

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	39
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	43
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	87
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	127
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	181
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	247
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il Rendiconto annuale del Consiglio di Stato offre l'occasione per gettare uno sguardo sull'attività amministrativa dei diversi Dipartimenti e su quella politica complessiva del Consiglio di Stato. In questo senso è un documento di consultazione prezioso, un po' come l'elenco telefonico: per intero non lo legge nessuno, ma averlo a disposizione è importante.

Il 2014 è dunque stato l'ultimo anno pieno della legislatura 2012-2015 e certamente ha generato qualche preoccupazione d'ordine finanziario alla luce dei precedenti bilanci in rosso e del preventivo che stimava in 148 milioni di franchi il disavanzo di gestione corrente. I tre preconsuntivi succedutisi nel corso dell'anno sono andati peggiorandolo continuamente: meno 183 mio di franchi quello primaverile, meno 193 mio di franchi quello estivo, meno 198 mio di franchi quello autunnale. Fortunatamente l'inverno dei conti non è però arrivato e a inizio aprile 2015 abbiamo potuto constatare che il consuntivo 2014 si è chiuso addirittura meglio del preventivo medesimo, con venti milioni di franchi di miglioramento dovuti in gran parte al maggior gettito della tassa sugli utili immobiliari, ma anche a una minor spesa per il personale e a ricavi fiscali più consistenti.

Per restare in ambito finanziario sottolineo la votazione popolare con la quale il popolo ha approvato la legge sul freno ai disavanzi presentata dalla collega Sadis (di cui in questa sede mi preme sottolineare la grande capacità lavorativa e il mio personale rammarico per la sua decisione di non ricandidarsi) legge che, pur avendo a mio avviso una grave pecca nella condizione del voto dei due terzi del Parlamento per la modifica del coefficiente d'imposta cantonale, costituisce un grosso passo avanti nel responsabilizzare la politica rispetto a un corretto rapporto con i conti pubblici e l'erario.

Il 2014 ha visto, nel suo ultimo scorcio, anche una lieve inversione di tendenza nel ricorso alla manodopera frontaliere fortemente incrementatasi dal 2007.

Parlando di lavoro e pensando al fenomeno del dumping che tanto preoccupa la popolazione rammento qui come il Gran Consiglio abbia votato, non certo senza sorpresa, il rapporto di minoranza favorevole all'iniziativa popolare "Salviamo il lavoro in Ticino", il cui cammino è ancora lungo e difficoltoso ma il cui primo passo, volto a fissare dei salari minimi per settore, è senz'altro di buon auspicio.

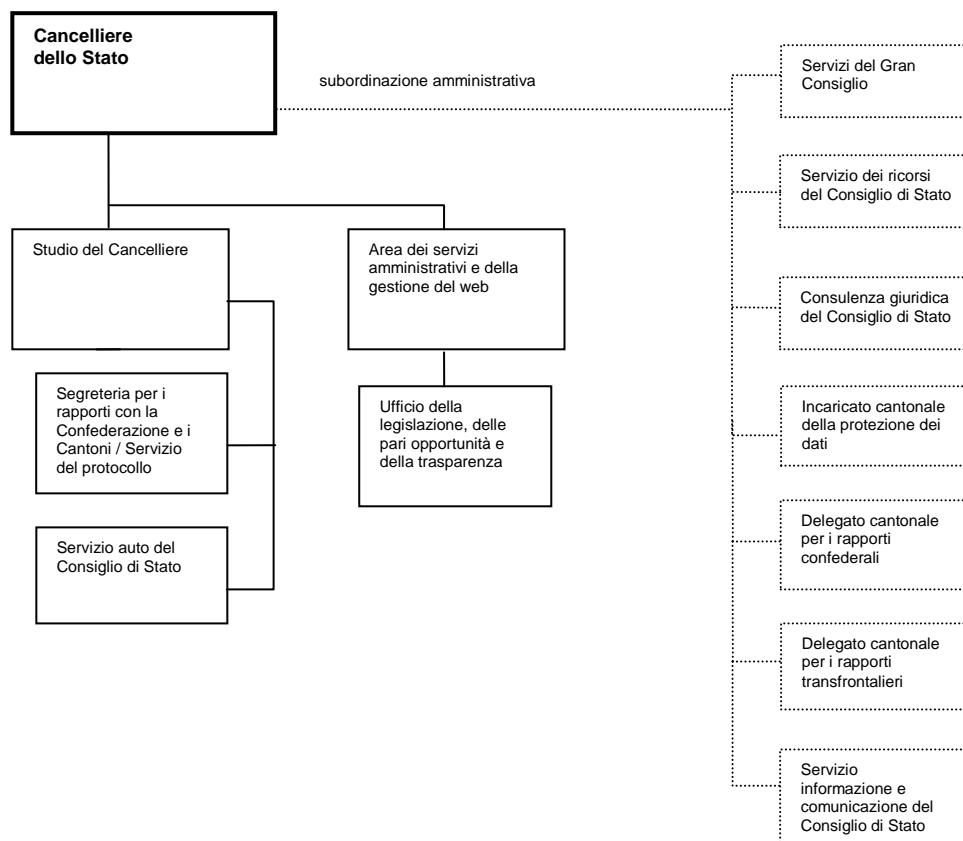
Termino con uno sguardo all'anno in corso: siamo riusciti a rientrare agevolmente nelle previsioni di Piano finanziario, soprattutto grazie al versamento (con gli "arretrati" 2014) dei dividendi sull'utile della Banca nazionale. Speriamo che sia il segnale decisivo per l'inversione di tendenza e il rientro nelle cifre nere.

Nel frattempo il cambio con l'euro si è spostato dalla parità tornata in gennaio verso un leggero recupero della moneta europea sul franco che spero si rafforzi riducendo le preoccupazioni del mondo economico ticinese, sia imprenditoriale sia turistico.

Con questo ultimo Rendiconto di legislatura si chiude il quadriennio e vada qui l'augurio di buon lavoro all'esecutivo entrante.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	10
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	11
1.1.5	Expo 2015	12
1.2	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	13
1.2.1	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T3-5)	13
1.2.2.1	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	13
1.2.2.2	<i>Autentiche di documenti per l'estero</i>	14
1.2.2.3	<i>Appalti pubblici</i>	14
1.2.2.4	<i>Diritti popolari</i>	14
1.2.2	Servizio di messaggeria	15
1.2.3	Servizio di accoglienza	15
1.2.4	Gestione del web	16
1.2.5	Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza	18
1.3	Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)	20
1.4	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	21
1.4.1	Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali	21
1.4.2	Lombardia	22
1.4.4	Campione d'Italia	22
1.4.5	Regio Insubrica	23
1.4.6	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	23
1.4.7	Comunità di lavoro Arge Alp	24
1.4.8	Macroregione alpina	24
1.4.9	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée	24
1.4.10	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	24
1.5	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	25
1.6	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)	26
1.6.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	26
1.6.2	Decisioni	27
1.6.3	Appellazioni	27
1.6.4	Particolarità	28
1.7	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	28
1.7.1	Delegato per i rapporti confederali	30
1.8	Protezione dei dati	32
1.8.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	32
1.8.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	33
1.8.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	34
1.9	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	34

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Il 2014 per quanto concerne l'attività del Cancelliere dello Stato e dei servizi di riferimento si è contraddistinto da un'intensa e impegnativa collaborazione nel sostenere il Consiglio di Stato sul piano organizzativo, amministrativo e tecnico. In particolare si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti:

- il supporto organizzativo e la coordinazione tecnica nella preparazione e nell'accompagnamento degli incontri con l'Autorità federale – segnatamente il Consiglio federale – che, come testimoniano i capitoli a seguire, ha subito un'accelerazione non indifferente, attribuibile da un lato ai temi e ai problemi di attualità in Ticino, ma che interessano da vicino i rapporti con la Confederazione, e dall'altro lato alla volontà del Governo di impostarli su basi più consistenti ed efficaci; l'organizzazione e la struttura delle relazioni esterne, con la designazione dei due delegati per i rapporti confederali e per i rapporti transfrontalieri e internazionali, ne sono una concreta testimonianza;

- il ruolo di interlocutore e di mediatore, oggettivamente in crescita, che in diverse situazioni ha svolto per conto o a favore del Governo in seno all'Amministrazione o anche verso l'esterno assumendo la coordinazione di gruppi di lavoro ad hoc, per affrontare, dirimere e risolvere problematiche particolari o divergenze di competenze e di responsabilità;
- la difficile gestione – affidata sul piano amministrativo e organizzativo alla Cancelleria dello Stato – del tema EXPO prima, durante e dopo il voto popolare, condizionato e influenzato da aspetti politici e finanziari, nonché da fattori emotivi non semplici da affrontare e da assolvere;
- l'avvio e il monitoraggio di riorganizzazioni all'interno della Cancelleria dello Stato, riallocando posti vacanti per tener conto di nuove e diverse esigenze nel gestire compiti e funzioni attribuiti a questo servizio centrale, facendo capo alle tecnologie e ai programmi informatici, semplificando le procedure e razionalizzando le attività. Nei commenti che seguono sono indicati i servizi interessati alle trasformazioni e ai processi.

È infine da segnalare l'ultimo avvicendamento nella presente legislatura a livello di presidenza del Governo che, per l'ultimo anno, è stata assunta dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli; Vice Presidente il Consigliere di Stato Norman Gobbi.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2014 nell'ambito del protocollo

Incontro conviviale tra Consiglio di Stato, ex Consiglieri di Stato ed ex Cancellieri il 25 marzo a Mendrisio, presso l'Organizzazione socio psichiatrica cantonale (OSC); partecipazione di membri del Governo alla seduta ordinaria della Delegazione di vigilanza della NFTA delle Camere federali il 16 e 17 aprile a Locarno; visita del Presidente della Repubblica italiana S.E. sig. Giorgio Napolitano a Lugano; presenza di una delegazione del Consiglio di Stato ai festeggiamenti per il bicentenario di appartenenza alla Confederazione del Canton Ginevra il 31 maggio; giornata del Presidente del Consiglio di Stato con escursione del Governo nel Mendrisiotto il 30 settembre; Concerto dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), in collaborazione con il Consiglio di Stato, al Kultur Casino di Berna il 29 ottobre, nonché occasione per riflettere sull'importanza dell'OSI quale principale ambasciatrice della cultura di un'intera regione linguistica della Svizzera.

Dal 18 al 21 agosto si è svolta, per la prima volta in Ticino e più precisamente a Lugano, l'annuale Conferenza degli Ambasciatori (ca. 350 partecipanti) promossa dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). La Cancelleria dello Stato, tramite il Servizio del protocollo, è stata incaricata di organizzare la giornata ticinese (comprendente escursioni e visite sul territorio con aperitivo e cena sul battello) della Conferenza degli Ambasciatori e di prestare il necessario supporto amministrativo, tecnico e logistico al DFAE per l'evento. Gli Ambasciatori sono stati invitati a scegliere tra sette proposte di visite nelle varie regioni del Cantone; si è così data loro l'opportunità di conoscere e apprezzare il Ticino in ambito culturale, economico e turistico. Le visite sono state molto apprezzate da tutti i partecipanti.

Il 18 agosto, al termine dei lavori, ha avuto luogo un momento istituzionale definito "incontro con le Autorità e la popolazione" con un rinfresco in Piazza della Riforma a Lugano. Oltre agli Ambasciatori erano presenti il Presidente della Confederazione, i Consiglieri federali e i Consiglieri di Stato ticinesi. Ottima l'affluenza del pubblico, che ha potuto in tal modo intrattenersi con le Autorità presenti.

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori:

- S.E. sig. Richard Jones, Ambasciatore dell'Unione europea, il 20 marzo
- S.E. sig. Mukhtar Tileuberdi, Ambasciatore del Kazakistan, il 29 agosto
- S.E. sig.a Jennifer Donna Macintyre, Ambasciatore del Canada, il 18 settembre
- S.E. sig. Jürgen Meindl, Ambasciatore della Repubblica d'Austria, il 9 ottobre

L'8 luglio è stato ricevuto il Console generale d'Italia dott. Marcello Fondi e l'11 novembre il Vescovo di Lugano S.E. Mons. Valerio Lazzeri.

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e il proprio supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)

Nel 2014 il GCIR si è riunito 24 volte e ha preavvisato 160 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 22 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 26 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 26 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 57 dal Dipartimento del Territorio, 26 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

Ha esaminato e preavvisato 6 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 62 – Strade cantonali: opere di risanamento della galleria Mappo-Moretina;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: realizzazione di aule supplementari in strutture prefabbricate presso il Liceo di Lugano 2 di Savosa ed edificazione in prefabbricato di un ristorante scolastico presso la Scuola media di Barbengo;
- 55 – Economia forestale: anticipo progetti già elaborati volti alla cura del bosco di protezione e alla realizzazione di opere di premunizione;
- D – Capitali di dotazione: partecipazione del Cantone Ticino alla costituzione della società Ritom SA;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: ampliamento dell'Istituto cantonale di economia e commercio (ICEC) di Bellinzona;
- 44 – Cultura e tempo libero aggiornamento: aggiornamento del credito attualmente iscritto a PFI per il deposito e i laboratori del Museo cantonale d'arte a Pregassona;
- 62 – Strade cantonali: ripristino di danni alluvionali;
- 11 – Amministrazione generale: nuove sedi regionali per l'Ufficio dell'aiuto e della protezione.

Il GCIR ha partecipato alle due riunioni *extra muros* del Consiglio di Stato, il 13 e il 14 maggio al Castello di Sasso Corbaro a Bellinzona, riservate ai lavori sulla Roadmap e sul Preventivo 2015. Sui medesimi temi, il GCIR ha incontrato ulteriormente il Consiglio di Stato nel corso delle sue sedute del 4 e dell'11 giugno.

Si rileva infine che il 15 e il 16 novembre, sulla base dell'esperienza fatta nel 2013, sono state organizzate due giornate di formazione rivolte ai membri del Gruppo di coordinamento interdipartimentale allargato, alla cui parte finale ha pure presenziato una delegazione del Consiglio di Stato.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2014 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione Helvetas
- Associazione Mabawa
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi

- Associazione Multimicros
- Associazione Seed
- Associazione per l'Organizzazione e la Realizzazione di Eventi e Progetti (AOREP)
- Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE)
- Associazione cooperazione essere umani (CEU)
- Fondazione SOS Villaggi dei bambini
- Fondazione nowomannolife
- Sacrificio Quaresimale
- Associazione di volontariato internazionale della Svizzera italiana (Inter-Agire)
- Associazione di aiuto medico al Centro America (AMCA)
- Associazione ABBA
- Associazione Acqua e Miele
- Associazione Insieme per la Pace
- Associazione Help Philippines
- Associazione Amici di D. Lapierre in Ticino
- Fondazione Svizzera Madagascar
- Fondazione Umanitaria Arcobaleno
- DFAE – Direzione consolare CD

Il Cantone ha inoltre stanziato un contributo finanziario alla Catena della solidarietà quale aiuto umanitario a seguito della catastrofe materiale che ha colpito le regioni della Serbia, della Bosnia-Erzegovina e della Croazia.

1.1.5 Expo 2015

A gennaio 2014, il messaggio governativo n. 6900 concernente il credito di CHF 3.5 mio per Expo 2015 è stato trasmesso al Parlamento, che lo ha approvato a maggioranza nel corso della tornata parlamentare di aprile. La Lega dei Ticinesi ha poi lanciato un referendum contro il credito, dichiarato valido a giugno, per il raggiunto numero di firme. Durante il mese di maggio, il Canton Ticino ha partecipato, con i Cantoni partner San Gottardo, al “Giro del Gusto” di Milano, un roadshow organizzato in diverse città italiane da Presenza Svizzera (PRS) con e per i propri partner. Il 18 giugno il Consiglio di Stato ha fornito, tramite il Fondo Swisslos, la garanzia finanziaria necessaria per salvaguardare la reputazione e gli impegni presi sia con i Cantoni del San Gottardo sia con la Confederazione. Occorre ricordare che il “collante” di tale presenza istituzionale risiede nelle attività di politica regionale PSG Gottardo 2020 (promozione territoriale della regione del San Gottardo in previsione dell’apertura di Alptransit), sottoposto già nel 2012 alla Segreteria di Stato dell’economia (SECO).

Grazie a questa garanzia, è stato possibile firmare i contratti con PRS e gli architetti dello Studio Netwerch di Brugg (gli stessi che hanno progettato il Padiglione Svizzero), i quali, a loro volta, hanno assegnato a una ditta di lavorazione di granito della Riviera l’incarico di realizzare un monolite in granito, quale elemento centrale dell’esposizione.

Nel mese di giugno, la Lega dei Ticinesi ha inoltrato un ricorso al tribunale amministrativo per opporsi all’utilizzo del denaro proveniente dal Fondo Swisslos prima del voto popolare (previsto a settembre). Tale ricorso è stato respinto. Contro questa decisione gli oppositori si sono rivolti al Tribunale federale, che ha ribadito la decisione cantonale, respingendo così il ricorso. Nel frattempo, per un motivo di opportunità politica, il Consiglio di Stato ha lanciato una raccolta fondi presso l’economia privata, allo scopo di creare un fondo PPP (*private public partnership*) per la partecipazione istituzionale a Expo 2015.

Nella votazione popolare del 26 settembre 2014, il popolo ticinese ha scelto di opporsi al credito di CHF 3.5 mio. Il Consiglio di Stato ha quindi deciso di appoggiarsi esclusivamente a partner privati per assicurare la propria presenza istituzionale e ha rinunciato a ulteriori attività di promozione di progetti sul territorio. Il budget della presenza è stato drasticamente ridotto a

CHF 1'032'000.00 e raccolto presso aziende ticinesi, che si sono spontaneamente fatte avanti. Quale conseguenza diretta, vi è stata la riduzione delle giornate ticinesi da 22 a 9, nonché l'interruzione a fine anno dell'attività dei due collaboratori della Cancelleria, inizialmente prevista fino al termine di Expo. Il Canton Ticino ha inoltre rinunciato a presenziare alle altre tappe del roadshow organizzato da PRS a Roma e a Torino.

L'organizzazione e la realizzazione del padiglione, nonché lo sviluppo dei dettagli della presenza con i Cantoni partner è proceduta secondo programma e i Cantoni del San Gottardo hanno rinnovato al Canton Ticino la fiducia per svolgere l'attività di capofila all'interno del gremio di lavoro e presso la Confederazione.

1.2 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

In seguito alla riorganizzazione del 1. gennaio 2014, l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) comprende ora – oltre all'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza – anche le diverse attività della Segreteria del Consiglio di Stato.

Questa unica realtà operativa ha consentito di creare una struttura organizzativa più efficiente e efficace in termini di produttività, razionalità, economicità e dinamismo.

Emerge da questo processo la creazione di un nuovo servizio, definito “Servizio di accoglienza” pensato per gestire in modo puntuale e professionale l'affluenza di cittadini, utenti e visitatori a Palazzo, sotto il profilo dell'accoglienza e della sicurezza.

1.2.1 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T3-5)

Nel 2014, in aggiunta alle consuete attività:

- è stato terminato l'aggiornamento di tutte le Commissioni del Consiglio di Stato con il relativo inserimento nel nuovo sistema informatico (la messa in funzione del portale è coordinata dal CSI);
- si è proceduto all'avvio della spedizione delle Risoluzioni governative e delle Note a protocollo tramite posta elettronica ai destinatari interni dell'Amministrazione cantonale al fine di razionalizzare le spese postali. Inoltre, in seguito a numerose richieste da parte dei Servizi, si è iniziato con l'invio delle stesse, sempre tramite posta elettronica, in formato OCR (Optical Character Recognition) in modo da poterle avere in formato *pdf (possibilità di ricerca);
- è stata effettuata una ristrutturazione riguardante la logica di navigazione per quanto riguarda il sito web dei diritti politici e sono stati aggiornati e atualizzati i modelli riguardanti le iniziative e i referendum presenti all'interno delle pagine web;
- considerato che a partire dal 2015 l'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino non sarà più disponibile in formato cartaceo, si è dato avvio a un progetto per la creazione di un nuovo sito web migliorato rispetto a quello attuale. Nel nuovo sito, sono stati creati dei collegamenti con le pagine interessate per offrire agli utenti informazioni dettagliate e sempre aggiornate.

1.2.2.1 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Nel gennaio 2014 è stato formato un gruppo di lavoro con il compito di redigere il capitolato d'appalto per la stampa e l'allestimento del Foglio e del Bollettino ufficiale per il quadriennio 2015-2019. Considerata la complessità e la sensibilità dell'appalto, è stata costituita una “Unità operativa” composta da rappresentanti del CSI (Area della produzione e dell'erogazione dei servizi centrali), dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) e della Cancelleria dello Stato. Il capitolato d'appalto, il relativo modulo d'offerta, il bando di concorso come pure tutta la documentazione di appoggio sono il frutto di 28 sedute complessive, di cui 24 della sola Unità operativa e 4 del Gruppo di lavoro.

Per la commessa è stato stabilito un limite di credito massimo che sarà comunicato in sede d'apertura delle offerte il 25 febbraio 2015.

Il capitolato d'appalto e il limite di credito permettono la scelta della migliore offerta, nel pieno rispetto della legge e in sintonia con le seguenti caratteristiche:

- trasparenza nell'aggiudicazione;
- promozione di una concorrenza libera ed efficace;
- garanzia della parità di trattamento degli offerenti;
- impiego parsimonioso delle risorse finanziarie pubbliche.

Trattandosi di una commessa nell'ambito delle prestazioni di servizio e considerati i valori soglia contemplati nella Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), il concorso è stato sottoposto al Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP) e al Regolamento di applicazione delle legge sulle commesse pubbliche e del Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

Oltre a ciò, si è proseguito con il progetto per la creazione del nuovo sito web del Foglio Ufficiale che sarà pronto con l'inizio della prossima legislatura.

Inoltre, per incrementare i ricavi sono state attuate le seguenti misure:

- possibilità di inserimento della pubblicità a colori e immissione della stessa nella pubblicazione elettronica;
- aumento delle tariffe per gli abbonamenti e le pubblicazioni;
- modifica del sistema di rilegatura dei FU/BU annuali con un procedimento meno oneroso.

1.2.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Nel 2014 le tasse di legalizzazione sono state modificate al fine di aumentare gli incassi. Sono state autenticate 22'749 pratiche con un incasso totale di CHF 812'093.00.

1.2.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 169 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.2.4 Diritti popolari

Sono state depositate le seguenti iniziative, referendum e petizioni:

Iniziative popolari legislative generiche:

- "Un futuro per il nostro passato: per un'efficace protezione del patrimonio culturale del territorio ticinese" (firme consegnate: 14'774);
- "Introduzione del divieto di soppressione degli animali da compagnia sani" (firme consegnate: 1'717 - iniziativa non riuscita).

Iniziativa popolare legislativa elaborata:

- "Spazi verdi per i nostri figli" (firme consegnate: 14'064).

Iniziativa popolare costituzionale:

- "Prima i nostri!" per la salvaguardia dell'identità ticinese, contro l'immigrazione di massa e il dumping salariale (firme consegnate: 10'991).

Referendum:

- "No al credito di CHF 3'500'000.00 per expo 2015" (firme consegnate: 12'698);
- "No ai regali fiscali agli evasori" (firme consegnate: 7'832);
- "No ai tagli dei sussidi cassa malati" (firme consegnate: 10'249).

Petizioni:

- per un Capriasca senza discariche;
- o licenziamenti abusivi o mandati pubblici;
- per la difesa del servizio ospedaliero Tre Valli;
- Antenne per telefonia mobile – Priorità alla salute dei cittadini;
- chiedono che gli animali sottratti alla custodia del Dr. Med. Werner Nussbaumer e dei suoi collaboratori vengano restituiti come da sua richiesta alle autorità nell'ambito del ricorso al Consiglio di Stato;
- per la difesa dei servizi ospedalieri nelle Tre Valli;
- contro la sospensione dell'espulsione di Yasin Rahmany.

1.2.2 Servizio di messaggeria

Con la Risoluzione governativa n. 5557 del 22 ottobre 2014, il Consiglio di Stato ha approvato quattro misure di contenimento delle spese postali qui di seguito riportate:

1. l'invio della posta in formato cartaceo dei servizi dello Stato verso l'esterno avviene esclusivamente per "posta B". Laddove questo non fosse legalmente possibile, le UA interessate possono far richiesta di deroga, tramite una tabella, per utilizzare un prodotto postale diverso dalla posta B;
2. le comunicazioni tra tutti i servizi dello Stato, scuole comprese, e le comunicazioni bidirezionali tra lo Stato e i suoi dipendenti avvengono tramite posta elettronica, utilizzando gli indirizzi di lavoro;
3. le comunicazioni bidirezionali con i Comuni avvengono tramite apposite piattaforme informatiche e, dove non possibile, attraverso la posta elettronica;
4. le comunicazioni bidirezionali tra lo stato e i cittadini, per atti che non necessitano di copie autentiche su carta, possono avvenire tramite posta elettronica, con il consenso del cittadino, laddove gli indirizzi e-mail sono già noti o già collezionati.

Tutte le misure sono state attuate con successo.

Per poter verificare che le sopracitate misure siano rispettate, il Servizio di messaggeria ha elaborato un piano di controllo campionario svolto periodicamente dai messaggeri: essi controllano a campione la posta, verificando che il mittente abbia effettivamente richiesto le necessarie deroghe per usufruire di un altro prodotto postale che non sia la Posta B.

In generale, per il 2014 è riscontrabile una diminuzione delle spese postali pari a CHF 400'000.00 circa (per un totale di CHF 7'992'905.00), raggiungendo il -5% rispetto allo stesso periodo del 2013 (CHF 8'409'753.00). Questa diminuzione delle spese postali è dunque un decisivo freno all'aumento esponenziale riscontrato negli ultimi 5 anni (2008-2013).

1.2.3 Servizio di accoglienza

Il 27 maggio 2014 è entrato in funzione il nuovo sportello centralizzato, che raggruppa quattro servizi originariamente separati: lo sportello adibito alle postille del Servizio di segreteria del Consiglio di Stato; lo sportello dell'ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza; il centralino e il servizio informazioni.

Questa riorganizzazione degli sportelli ha apportato numerosi cambiamenti sia dal punto di vista organizzativo-economico (efficiente allocazione del personale e delle risorse) sia dal punto di vista sociale (flessibilità lavorativa e maggiore collaborazione).

Tale soluzione permette di soddisfare le esigenze dei cittadini, grazie alle preziose sinergie e alla condivisione di conoscenze, apportando evidenti vantaggi dal punto di vista economico (meno collaboratori coinvolti, meno spazi occupati), organizzativo (flessibilità lavorativa e creazione di sinergie) e sociale (ambiente di lavoro stimolante e piacevole per i collaboratori).

Inoltre, i cinque collaboratori svolgono costantemente un lavoro di back office, evitando così eventuali momenti di sotto-occupazione.

1.2.4 Gestione del web

L'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) si pone, tra le altre, la missione di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite all'AREA, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito.

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati "dinamici";
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale www.ti.ch;
- analisi delle statistiche di accesso alle pagine www.ti.ch;
- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch.

Gestione ordinaria

L'AREA struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche. In quest'ottica, l'AREA organizza in collaborazione con il Centro sistemi informativi, le giornate di formazione all'utilizzo del CMS TYPO3 per i nuovi Operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre all'attività legata al web, l'AREA gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito i progetti più significativi per i diversi Dipartimenti.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- nuovo sito dei Corsi per adulti;
- Divisione della formazione professionale: realizzazione banca dati e pagine web per la gestione delle formazioni professionali post-diploma;
- Divisione della formazione professionale: sviluppo e pubblicazione del sito www.ti.ch/millestrade;
- Area della cultura: analisi requisiti nuovo sito dell'Osservatorio culturale e allestimento della proposta grafica
- Divisione della cultura e degli studi universitari – progetto Sàmara: allestimento di proposta grafica e consulenza;
- Centro di dialettologia e etnografia: consulenza, accompagnamento e definizione degli standard grafici per il sito del Dizionario dialettale;
- Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale: implementazione del calendario per informarsi su scadenze di iscrizioni a scuole, esami attitudinali, proposte di stage, posti di tirocinio, incontri informativi, proposte per l'estate;

Dipartimento del territorio

- aggiornamento dell'applicazione "Viabilità";
- Ufficio della caccia e della pesca: migrazione sito e banche dati;
- migrazione di diversi elementi dinamici.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Centro di formazione e sviluppo: miglioramento del sistema per la pubblicazione dei corsi;
- Migrazione e rifacimento del sito delle Finanze pubbliche;
- Ufficio di statistica: miglioramenti del sistema di gestione delle informazioni e della grafica di rappresentazione;
- Sezione del lavoro: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;

Dipartimento delle istituzioni

- Supporto organizzativo e operativo a tutto il Dipartimento;
- Restyling e nuova strutturazione del sito "Diritti politici";
- Polizia cantonale: collaborazione nello sviluppo dell'applicazione "Vostra Polizia";
- Polizia Cantonale: implementazione di nuove funzionalità per le comunicazioni d'emergenza;
- Direzione dipartimentale: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- CECAL: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Contact center: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- AGITI: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- THEMIS: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Ministero pubblico: pubblicazione comunicazioni;
- Aste online: migrazione al sistema di pubblicazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- Servizio valutazione e promozione sanitaria: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Progetto Movimento e gusto: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Laboratorio cantonale: introduzione della nuova newsletter.

Cancelleria dello Stato

- Creazione grafica e implementazione motore di ricerca per il Registro centrale degli archivi
- Supporto e definizione dell'immagine coordinata dell'Amministrazione nei Social media
- Miglioramento della gestione della rassegna stampa giornaliera online
- Consulenza e implementazione del nuovo sistema di gestione per la creazione e la pubblicazione del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale online
- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- gestione degli atti parlamentari e pubblicazione in internet;
- Portale dei Comuni;
- Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino: nuovo sito web e sistema di gestione
- Pubblicazione risultati delle elezioni e votazioni (comunali, cantonali e federali).

Intranet dell'Amministrazione cantonale

Lavori ricorrenti di gestione tecnica e pubblicazione dei contenuti.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo i pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;
- E-government: partecipazione attiva dell'AREA nella definizione della strategia dell'Amministrazione cantonale nell'ambito dell'e-government. Partecipazione al Gruppo di lavoro e-Gov federale.
- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale;
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche;

Progetto pilota "Infografica"

In collaborazione con il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato, l'AREA ha istituito un progetto pilota da settembre 2014 a fine dicembre 2014 per l'introduzione delle infografiche a supporto della comunicazione verso i media dell'Amministrazione cantonale.

Il servizio è stato offerto trasversalmente a tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale.

Accordo di collaborazione Cancelleria dello Stato e Università della Svizzera italiana

A novembre del 2013 l'AREA ha proposto un accordo di collaborazione all'Università della Svizzera italiana, estesa a tutti i servizi della Cancelleria dello Stato, con l'obiettivo di promuovere una comunicazione e uno scambio di conoscenze e professionale attivo.

L'USI nell'ambito di corsi di Bachelor e di Master ha proposto ai propri studenti dei progetti volti a riconoscere e definire gli utenti e gli usi di www.ti.ch, riuscendo così a identificare possibili strategie di miglioramento. La consegna e la presentazione dei risultati di queste ricerche sono state fissate a dicembre 2014.

L'AREA, dal canto suo, propone stage professionali facendo particolare attenzione alle necessità curriculari degli studenti, definendo specifici percorsi formativi e di progetto.

1.2.5 Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza

Legislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, alla conservazione, distribuzione e vendita degli atti legislativi e di altri atti cantonali e federali, alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 307 atti (il numero più alto di sempre). Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della *Raccolta delle leggi*, pubblicata su carta e su Internet, sono stati elaborati 419 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (143 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 233 atti che modificano atti normativi in vigore, 43 atti che abrogano atti normativi in vigore).

L'Ufficio ha partecipato al progetto dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web concernente la realizzazione della nuova versione in abbonamento della *Raccolta delle leggi* su Internet che, oltre agli atti normativi, offre contenuti supplementari quali messaggi, rapporti, giurisprudenza e dottrina, tratti dalla *Rivista ticinese di Diritto*, e la giurisprudenza in materia di locazione, tratta dalla *Raccolta* curata dal Dipartimento delle istituzioni.

L'Ufficio ha curato la vendita e la distribuzione della *Raccolta delle leggi*, della *Rivista ticinese di Diritto*, di atti legislativi cantonali e federali e delle pubblicazioni della Commissione ticinese

per la formazione permanente dei giuristi (CFPG); della *Rivista ticinese di diritto* l'Ufficio è anche editore.

Sono stati acquistati nuovi volumi che, insieme a vari abbonamenti a documentazione giuridica, hanno permesso alla Biblioteca di diritto di mantenere il suo ottimo livello; la biblioteca, che fa parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6'000 volumi, a disposizione dei collaboratori dell'amministrazione cantonale e del pubblico.

Funzionari dell'Ufficio hanno fatto parte del gruppo di lavoro che ha elaborato la legge sulle pubblicazioni ufficiali (LPU), approvata dal Gran Consiglio il 22 settembre 2014.

Pari opportunità

Nel 2014 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione sono pervenute da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, responsabili delle risorse umane, studenti, giornalisti/e, vittime di violenza domestica, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano una risposta a una questione personale o informazioni sulle politiche del Cantone, sulle reti di sostegno e aiuto o un'analisi giuridica specifica alla loro situazione.

I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni in gravidanza e dopo il congedo di maternità, che saranno oggetto di un'azione d'informazione e sensibilizzazione nel corso del 2015.

Riguardo alle attività che hanno riguardato l'esercizio trascorso, si segnala in particolare:

- promozione e sostegno della quinta edizione della Giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- lavoro di rete con tutti i servizi d'intervento in ambito di violenza domestica, organizzazione di una campagna di sensibilizzazione, conferenze e lezioni, realizzazione e diffusione di un opuscolo informativo "violenza nella coppia" destinato alle vittime;
- promozione della rappresentanza femminile in politica (colloqui con i rappresentanti dei partiti e informazione alla popolazione);
- preparazione, in collaborazione con il Servizio informazione e comunicazione, di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della sottorappresentanza femminile nelle commissioni extraparlamentari e nei gruppi di lavoro, in vista del rinnovo quadriennale.

La delegata fa parte del Comitato direttivo della Conferenza svizzera delle delegate alla parità e ha partecipato ai lavori della Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta contro i matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale e di gruppi di accompagnamento a progetti promossi da enti esterni nell'ambito dei finanziamenti della legge sulla parità dei sessi.

Trasparenza

Il 1. gennaio 2013 è entrata in vigore la *legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT)*. L'Ufficio, centro di competenze in materia, ha il compito di offrire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge, assicurare l'informazione del pubblico e delle autorità sui principi della trasparenza, promuovere la formazione delle persone di riferimento per la trasparenza e coordinare l'attuazione della legge.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha fornito 91 consulenze, molte delle quali hanno richiesto approfondimenti giuridici; infatti il principio di trasparenza in Ticino è ancora molto giovane, esiste poca giurisprudenza cantonale (alle tre decisioni della Commissione cantonale per la protezione dei dati pronunciate a fine 2013 se n'è aggiunta un'altra solo a fine 2014), è spesso

necessario soppesare interessi contrastanti e quasi sempre bisogna tenere conto delle esigenze di protezione dei dati personali.

L'informazione e la formazione sono state promosse soprattutto attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza, continuamente aggiornato, all'interno del quale è illustrata la legge e sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.

Dopo aver raccolto informazioni presso i vari soggetti sottoposti alla legge, è stato predisposto il primo *Rapporto sulla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato*, che il Cancelliere dello Stato deve presentare annualmente al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato.

1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)

Nel 2014, le sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, sono state 52, come nel 2013

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2014-2015 ha avuto luogo lunedì 5 maggio 2014. Sono stati eletti alla carica di Presidente Gianrico Corti (PS) e alle cariche di I. e II. Vicepresidente, rispettivamente, Luca Pagani (PPD) e Fabio Badasci (LEGA).

Per quanto riguarda le commissioni parlamentari, è da menzionare la costituzione di due commissioni speciali, una per l'esame del messaggio n. 6920 relativo all'istituzione di una nuova facoltà di scienze biomediche e alla creazione di una scuola di Master in medicina umana, e l'altra per l'esame della pianificazione ospedaliera. La Commissione speciale per la revisione della Legge sul Gran Consiglio ha proseguito i propri lavori.

Tra le novelle legislative votate nel 2014, si possono segnalare, in particolare, una modifica costituzionale per l'introduzione dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi pubblici nella Costituzione cantonale, con le conseguenti modifiche della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato e della legge tributaria; l'adozione della legge sullo sport e l'attività fisica, della legge sul turismo e della legge sulle pubblicazioni ufficiali; la revisione parziale della legge sull'agricoltura; una modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici (pubblicazione dei dati di *panachage* complessivi nelle elezioni comunali); una modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria (aumento del numero di giudici supplenti del Tribunale di appello); una modifica della legge sulle commesse pubbliche (pubblicazione delle liste delle commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a CHF 5'000.00); una modifica della legge tributaria (moltiplicatore al 100% per i frontalieri); una modifica della legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca, recante istituzione di una nuova facoltà di scienze biomediche e creazione di una scuola di Master in medicina umana; una modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (che sarà oggetto di votazione popolare a seguito di una domanda di referendum) contestualmente allo stanziamento di un credito quadro di CHF 16'000'000.00, per il periodo 2014-2018, per il finanziamento dei provvedimenti a favore della mobilità sostenibile; una modifica della legge di applicazione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LCAMal) (modifica della Ripam, alla luce della votazione del 18 maggio 2014); nonché una modifica della legge sullo sviluppo territoriale (compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio). Il Gran Consiglio ha inoltre approvato l'adesione all'accordo intercantonale del 20 giugno 2013 nel settore delle scuole universitarie svizzere (Concordato sulle scuole universitarie).

Il Gran Consiglio ha dichiarato parzialmente ricevibile l'iniziativa popolare legislativa generica 10 ottobre 2011 denominata "Basta con il dumping salariale in Ticino". Ha respinto l'iniziativa popolare legislativa elaborata 26 agosto 2009 concernente la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 denominata "Aiutiamo le scuole comunali. Per il futuro dei nostri ragazzi", la quale è stata in seguito bocciata anche in votazione popolare.

Tra i numerosi crediti votati nel 2014, spiccano in particolar modo lo stanziamento di un contributo massimo di CHF 53.2 mio e la concessione di un prestito cantonale per la

costruzione dei campus dell'Università della Svizzera italiana (USI) e della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e per l'acquisto del terreno necessario alla costruzione del Campus di Lugano; lo stanziamento di un credito quadro di CHF 24'000'000.00 per il finanziamento delle attività svolte dalla neo costituita Agenzia turistica ticinese SA nel quadriennio 2015-2018; e lo stanziamento di un credito di CHF 23'000'000.00 per la realizzazione degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e rinnovo degli impianti elettromeccanici della galleria stradale di Mappo-Moretina. Il credito di CHF 3.5 mio per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015, approvato dal Gran Consiglio, è stato bocciato in votazione popolare.

Il Gran Consiglio ha inoltre adottato alcune decisioni in ambito strategico e di pianificazione, fra le quali vanno citate, in special modo, l'adozione di un piano di azione conformemente agli obiettivi posti dal decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario (*Roadmap* 2013-2014) del 20 dicembre 2012; l'approvazione del Piano energetico cantonale (PEC); l'approvazione del decreto legislativo concernente la costituzione dell'Agenzia turistica ticinese SA; l'approvazione della Convenzione del 12 novembre 2013 per la costituzione della "Fondazione Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria" presso le Officine FFS di Bellinzona; e l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino e del relativo finanziamento.

Il Gran Consiglio ha decretato l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo.

Nel corso del 2014 sono state approvate le seguenti proposte di risoluzione per l'inoltro di iniziative cantonali alle autorità federali: "Abrogazione dell'accordo sui frontalieri e rinegoziazione della convenzione generale"; "Creazione di una regione a statuto speciale per il Cantone Ticino e altre regioni periferiche particolarmente colpite dalle conseguenze negative della libera circolazione"; "Il Ticino sia sovrano del proprio futuro!"; e "Adeguiamo gli importi versati dallo Stato per i beneficiari di prestazioni complementari PC AVS/AI".

In ambito giudiziario, il Gran Consiglio ha provveduto all'elezione di 3 procuratori pubblici, 2 giudici del Tribunale di appello, 8 giudici supplenti del Tribunale di appello, 1 perito del Tribunale di espropriazione e 4 assessori giurati per il Tribunale penale cantonale.

Nella seduta del mese di marzo 2014, il Gran Consiglio ha discusso il rapporto 8 ottobre 2013 della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica.

1.4 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

1.4.1 Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

Nella sua seduta dell'8 luglio 2014, il Consiglio di Stato ha incaricato Francesco Quattrini quale nuovo Delegato del Cantone per i rapporti transfrontalieri. Il Delegato è entrato in funzione il 1. settembre. Questa decisione conferma gli orientamenti già indicati dal Governo nelle Linee direttive e nel Piano finanziario per la Legislatura 2012/2015, e mira a replicare – anche verso sud – la positiva esperienza maturata in questi anni con l'introduzione della figura di un Delegato per i rapporti confederali.

In data 4 novembre 2014, quindi a due mesi dalla sua entrata in funzione, il Delegato è stato sentito in audizione dalla Commissione della gestione e delle finanze in relazione alla mozione presentata da Sergio Savoia e cofirmatari per il gruppo Verdi intitolata "Bilaterali: creazione di un ufficio cantonale per i rapporti con l'Italia", per capire concretamente quali fossero le attività svolte e come stesse procedendo il suo insediamento nella nuova carica.

1.4.2 Lombardia

Dichiarazione d'Intesa

Il Cantone Ticino e la Regione Lombardia stanno elaborando una Dichiarazione d'Intesa, di durata quinquennale, che rinnova quella sottoscritta nel 2008 alla quale era preceduta un'intesa della stessa portata nel 1997. La volontà di rinnovare l'accordo era stata sottolineata in occasione della visita del Presidente Maroni a Bellinzona nel 2013 e ancora, il 5 novembre 2014, nell'incontro a Milano dei due Presidenti. Con questa Dichiarazione le parti ribadiscono la volontà di promuovere, favorire e sviluppare la collaborazione bilaterale. I temi previsti e soggetti a cooperazione transfrontaliera evidenziati nel progetto d'intesa sono il commercio, il turismo, l'energia e i trasporti, la formazione, la cultura, la valorizzazione del territorio e dell'ambiente, i servizi di pubblica utilità, la salute e le scienze mediche, lo sport, i giovani e la montagna. La versione aggiornata dovrebbe essere firmata per l'inizio della prossima legislatura.

Incontri bilaterali

Il 31 ottobre 2014, il Direttore del Dipartimento del Territorio Claudio Zali, ha incontrato a Milano il suo omologo Assessore alle infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia, Alberto Cavalli. Si è discusso dei temi seguenti:

- Stato dei lavori e prospettive per la conclusione dei lavori della ferrovia Mendrisio- Varese
- Avvio a tappe FMV (S40 Albate-Stabio)
- Tariffe transfrontaliere e canali di distribuzione per i servizi ferroviari
- Servizi autobus transfrontalieri (Capolago-Porto Ceresio, Ponte Tresa (CH)–Luino)
- Progetto INTERREG “Il ponte che unisce”
- Collegamento stradale tra Varese e Mendrisio

Il 5 novembre 2014 si è tenuto a Milano, nella sede della Regione Lombardia, un incontro ufficiale tra il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli. Per la Regione Lombardia hanno partecipato anche l'assessore alle Infrastrutture e mobilità Alberto Cavalli, il sottosegretario alla Macroregione alpina Ugo Parolo e la Presidente della Commissione consiliare per i rapporti con la Confederazione, Francesca Brianza. Per il Ticino erano presenti il Cancelliere dello Stato, il Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

L'incontro ha permesso di riaffermare i rapporti cordiali e costanti fra le due realtà istituzionali e di affrontare i seguenti temi di comune interesse:

- Presentazione del Delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri e internazionali
- Expo 2015
- Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia Interreg 2014-2020
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Mobilità (Varese-Malpensa)

Il Presidente di Regione Lombardia ha designato la suddetta Francesca Brianza quale referente tecnico per i rapporti con il Canton Ticino e in particolare con il Delegato cantonale.

1.4.4 Campione d'Italia

Nel 2014 la Commissione paritetica si è riunita il 15 maggio e 6 novembre per esaminare i seguenti temi:

15 maggio 2014:

- aggiornamento sul tema riguardante la strada cantonale Bissone-Campione d'Italia: invito al Comune di Bissone di riferire le loro effettive richieste alla Divisione delle costruzioni poiché in base a quest'ultime e a dipendenza della soluzione indicata dal Comune di Bissone, la Divisione delle costruzioni dovrà proporre un nuovo messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio dal momento che i costi dei progetti sono aumentati e quindi la chiave di riparto

sarebbe mutata. Pertanto fino a quando non ci sarà l'incontro tra il Comune di Bissone e la Divisione delle costruzioni, la questione rimarrà in sospeso.

- smaltimento nel Canton Ticino di materiale edile, compresi eventuali rifiuti speciali e rifiuti vegetali. Il Municipio di Campione ha preso contatti con l'ASL e l'Amministrazione provinciale di Como ed è in stretto contatto con l'ing. Zulliger. A questo proposito è stato formato un tavolo tecnico costituito dalla Regio Insubrica (coordinato dal Cancelliere, in veste di Segretario della Regio) con l'Amministrazione provinciale, Regione Lombardia e lo stesso ing. Zulliger per quanto riguarda il problema degli inerti provenienti dal territorio elvetico da trasportare nella zona del Varesotto o del Comasco
- erogazione di medicinali svizzeri agli assistiti campionesi: la laMal sostiene di voler rivalutare la questione con l'Ufficio federale della sanità
- Contributo finanziario ai comuni ticinesi dove risiedono cittadini campionesi: i comuni di Arogno, Bissone, Maroggia, Melano e Riva San Vitale rivendicano un contributo finanziario dal Cantone per i residenti campionesi che lavorano a Campione (esenti da prelievi d'imposta).

1.4.5 Regio Insubrica

Il recente riassetto istituzionale e organizzativo delle Province italiane (legge Del Rio), che ne ha fatto degli enti di secondo livello, ha spinto la Regio a ripensare il proprio assetto di piattaforma di cooperazione transfrontaliera. Tra l'altro, mediante la costituzione di un tavolo di lavoro presieduto dal Delegato cantonale, si sta valutando la possibilità di creare uno o più "Gruppi europei di cooperazione territoriale" (GECT). La creazione di un GECT, per volontà del Cantone e delle Province, non dovrebbe sostituirsi alla Regio, poiché la sede sociale di Mezzana verrebbe altrimenti spostata su territorio italiano, rompendo così antichi equilibri stabiliti al momento della creazione della Regio.

In conferenza stampa a Mezzana l'11 marzo è stato presentato lo Studio commissionato dalla Regio Insubrica "*la banca ticinese e l'impresa del Nord Italia*" *opportunità d'integrazione transfrontaliera* allestito dal Direttore del Centro studi bancari di Vezia R. Chopard e dal prof. G. Garofoli dell'Università dell'Insubria di Varese

Il 29 settembre 2014 si è tenuta l'ultima assemblea guidata dal Comitato direttivo uscente con alla testa i Presidenti delle Province eletti a suffragio universale. Una risoluzione denominata "Regio Insubrica domani" è stata approvata come lascito al Comitato direttivo subentrante. Essa sancisce la volontà dei membri di promuovere la continuità e lo sviluppo della Comunità di lavoro Regio Insubrica.

Il 12 ottobre 2014 si sono tenute le prime elezioni provinciali con i Presidenti eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali. I nuovi presidenti delle province di Como, Lecco, Novara, Varese, e del Verbano Cusio Ossola si sono riuniti per la prima volta con il Canton Ticino nella forma di nuovo comitato direttivo della Comunità di lavoro il 3 novembre. Stefano Costa, nuovo Presidente del Verbano-Cusio-Ossola, ha ripreso dal suo predecessore la Presidenza annuale della Regio.

1.4.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e quella svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 25 settembre 2014 a Poschiavo (GR).

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2011 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2013 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2013 ammonta a CHF 58'707'482.00 in riferimento a 52'738 frontalieri.

1.4.7 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2014 dei Capi di Governo di Arge Alp ha avuto luogo il 27 giugno a Trento, sotto la presidenza della Provincia Autonoma di Trento. I Presidenti sono stati invitati a una discussione e a un aggiornamento sulla Strategia della Macroregione alpina; hanno dibattuto sugli avanzamenti del "*Discussion paper*", finalizzato alla predisposizione del Piano d'azione, allo scopo di condividerne le linee portanti in vista della consultazione autunnale degli *stakeholders*. Il Cantone Ticino, presente il Presidente del Consiglio di Stato M. Bertoli, ha assunto la presidenza della Comunità di lavoro per l'anno 2014-2015.

La proposta di Risoluzione relativa alla Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina (EUSALP) è stata discussa e approvata nel corso della Conferenza dei Presidenti delle Regioni alpine in concomitanza con quella di Arge Alp. La stessa mira, come detto, a rafforzare la solidarietà reciproca, all'interno della Macroregione, tra le aree di montagna e quelle urbane, fra le Alpi e le regioni circostanti, tra i territori in declino e quelli in crescita, tra i territori che offrono spazi di qualità e quelli che ne usufruiscono.

1.4.8 Macroregione alpina

Il Cantone Ticino ha partecipato all'elaborazione della Strategia macroregionale per la Regione alpina (SUERA), nell'ambito della Comunità di lavoro Regioni Alpine (Arge Alp), che possiamo considerare il precursore della Macroregione alpina. La Strategia macroregionale è concepita per incrementare l'attrattiva e la competitività della Regione alpina, riducendo disuguaglianze sociali e territoriali, in un'area centrale dell'Europa che rappresenta un crocevia tra culture, tradizioni e risorse diverse.

Il 1. dicembre 2014, il Presidente del Consiglio di Stato M. Bertoli ha rappresentato il Governo cantonale alla Conferenza degli *stakeholders* della Strategia dell'Unione Europea per la Macroregione alpina (EUSALP) a Milano. Entro il giugno 2015 dovrebbe esser presentata una proposta formale della Commissione europea relativa a un piano d'azione per la strategia, impostato sui bisogni e sulle capacità della regione secondo le peculiarità, gli obiettivi e le aspettative del territorio interessato.

1.4.9 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito anche nel 2014 il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 8 stagiaires di cui 5 provenienti da regioni spagnole e 3 da regioni francesi; 6, invece i ticinesi che si sono recati all'estero (Spagna, Francia e Germania). Gli stage all'estero si sono svolti prevalentemente in studi di architettura, mentre in Ticino in svariati settori (lavoro sociale, grafica, creazione tessile, chimica e musicologia/letteratura italiana). La permanenza media è di 6 mesi.

1.4.10 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il Cantone Ticino ha ospitato dal 18 al 21 agosto 2014 la Conferenza annuale degli ambasciatori e della rete esterna, organizzata dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). I lavori, in programma al Palazzo dei Congressi di Lugano, si sono sviluppati attorno al tema «Diplomazia e promozione economica». Il tradizionale evento, che è stato aperto da un saluto del Presidente della Confederazione Didier Burkhalter e che ha favorito la scesa in Piazza riforma a Lugano del Consiglio federale, ha riunito i rappresentanti della Svizzera

all'estero fra ambasciatori, consoli generali e capi degli uffici della cooperazione della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC). Il quarto e ultimo giorno della Conferenza i rappresentanti della Svizzera si sono spostati a Milano dove hanno visitato il cantiere dell'esposizione universale Expo Milano.

Il 10 novembre 2014 si è tenuto a Berna l'8° Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, al quale il Consiglio di Stato ha delegato il Cancelliere dello Stato e il Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali. I temi all'ordine del giorno, per i quali il Cantone Ticino aveva formulato proposte di complemento, erano i seguenti:

- Iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» (9 febbraio 2014)
- Expo 2015
- Programmazione Interreg
- Organismi regionali di cooperazione transfrontaliera (Rapporto di esercizio della Regio Insubrica)
- Rapporti di attività di altri organismi transfrontalieri
- Strategia macroregionale alpina
- Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
- Collegamento ferroviario Lugano-(Chiasso-Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa: messa in esercizio commerciale della linea Mendrisio-Varese
- Cooperazione bilaterale nel settore dei trasporti
- Mobilità transfrontaliera
- Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Rafforzamento del quadro istituzionale della cooperazione transfrontaliera

Il 23 ottobre 2014 si è realizzata a Bellinzona la visita dell'Ambasciatore Olaf Kjelsen, che succede a Hans Jakob Roth quale Capo della Cooperazione transfrontaliera della Confederazione. L'Ambasciatore Kjelsen ha incontrato il Presidente del Consiglio di Stato, la Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia, il Direttore della Società svizzera impresari e costruttori (SSIC), il Direttore dell'Associazione bancaria ticinese (ABT), un membro del Sindacato dell'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST) e alcuni funzionari dell'Amministrazione cantonale (DFE e DI). Inoltre, l'Ambasciatore ha preso parte alla tavola rotonda sul tema "Le relazioni tra Svizzera e Italia nella prospettiva del Ticino".

1.5 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Con il rendiconto dello scorso anno il Consulente giuridico del Consiglio di Stato ha tracciato nelle grandi linee un bilancio di fine carriera, che si è rivelato tuttavia prematuro. Per fare in modo di assicurarne la successione, il suo rapporto d'impiego è stato infatti prorogato sino a fine legislatura.

Fra i temi trattati nel 2014, vanno citati lo scorporo di un ufficio da un dipartimento, chiesto tramite mozione; gli aspetti giuridici posti dalla costituzione di un fondo cantonale per favorire il lavoro; la valutazione delle competenze per ordinare una revisione straordinaria delle stime immobiliari; il voto obbligatorio con sanzione, proposto con una petizione; il diritto a un'istruzione scolastica di base, nell'ambito del noto caso relativo alla scolarizzazione di bambini che non hanno residenza regolare nel Cantone; le esigenze di motivazione delle decisioni di assunzione e mancata assunzione di un funzionario; l'illegittimità della riduzione del 3% sullo stipendio (applicata quale misura di risparmio fino al 2012), sancita da una sentenza del Tribunale cantonale amministrativo; la disdetta del rapporto d'impiego dei dipendenti per giustificati motivi e per motivi gravi nonché l'esame di alcune questioni specifiche concernenti l'applicazione della legge sulla previdenza professionale e la legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino. In diverse occasioni, sono state peraltro

privilegiate le consulenze puntuali e pratiche su temi concreti rispetto alla redazione di pareri circostanziati e magari inutilmente diffusi.

Nell'ambito della preparazione di progetti di legge o di revisioni di leggi (per lo più in gruppi di lavoro o in collaborazione con altri colleghi), vanno menzionati il messaggio sulla nuova LAET (n. 6953 del 24 giugno 2014), quello del 23 dicembre 2014 su una modifica della LORD e della legge stipendi (n. 7031), la revisione totale della vecchia legge sull'ordine pubblico del 29 maggio 1941, una modifica parziale della legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale, la consultazione sulla revisione della legge sulle commesse pubbliche e quella sulla modifica parziale della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, la revisione totale della legge sull'esercizio della prostituzione nonché la nuova legge sulle pubblicazioni ufficiali, adottata il 22 settembre 2014. In questo contesto, si segnala altresì la partecipazione del Consulente giuridico del Consiglio di Stato al gruppo di lavoro "*Tribunale di appello*", costituito nell'ambito del progetto "*Giustizia 2018*", che ha rassegnato il suo rapporto nel mese di novembre.

Come negli anni passati, il Consulente ha allestito diverse risposte ad atti parlamentari, anche istituzionalmente delicati, tra cui in particolare quelli sollevanti questioni relative ai conflitti di interessi in seno ai Consigli di amministrazione delle aziende parastatali.

Egli si è pure occupato di procedure ricorsuali davanti al Tribunale federale. Di rilievo sono quelle tuttora pendenti riguardanti la modifica 4 novembre 2013 della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico e la ricevibilità dell'iniziativa popolare "*Avanti con le nuove Città di Locarno e Bellinzona*".

1.6 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.6.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2014 sono stati registrati in entrata 1626 nuovi ricorsi oltre a 62 istanze per un totale di 1688 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1595, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1688 ricorsi registrati in entrata porta ai seguenti risultati:

- 539 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 246 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

- 230 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 454 riguardanti decisioni della Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 157 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 62 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi in materia edilizia, il cui numero è diminuito rispetto all'anno precedente (-83 unità, equivalente a una diminuzione percentuale del 13%), anche nel 2014 hanno costituito la maggior parte delle procedure contenziose amministrative nel nostro Cantone, rappresentando così ancora circa 1/3 (32%) delle procedure contenziose totali devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro hanno per contro segnato un ulteriore, assai marcato aumento rispetto ai dati dell'anno precedente (+119 unità, pari a ca. +35%); questi ambiti concernono oramai più di 1/4 (27%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2014 si è invece registrata un'ulteriore diminuzione dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-57 unità, equivalente a una diminuzione del 19%) rispetto al 2013;
- pure ridotto, nel 2014, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-37 unità, -14%);
- stessa tendenza hanno denotato i ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2014 hanno visto una riduzione rispetto ai dati registrati nel 2013 (-18 unità, -10%);
- diminuzione, infine, pur se lieve, anche delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2014, a ca. il 4% di tutto il contenzioso.

1.6.2 Decisioni

Nel corso del 2014 sono state proposte e adottate 1338 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1595 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 67 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 163 (2013: 153 unità) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (sospensioni, riattivazioni, ecc.)

1.6.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate 297 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 18% ca. dei gravami evasi). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 386 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari all'82% del totale.

Sono stati 47 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto 556 risoluzioni governative responsive, ivi compresi gli allegati di duplica, allestite all'intenzione del Collegio governativo per cura Servizio dei ricorsi. Il totale delle risoluzioni presentate al Consiglio di Stato ammonta a 1894 unità.

1.6.4 Particolarità

- Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 9.1 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario. Nonostante questo effettivo, esso riesce a far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2014 hanno comportato l'allestimento di 1894 progetti di risoluzione. Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-93 unità), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisionali rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi tende ad aumentare. Si tratta di decisioni che, per la loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili viepiù impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Sempre più sovente vengono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

- Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 23 LPAm), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 434 gravami ovvero quasi il 26% dei gravami totali in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento dei ricorsi di seconda istanza e il conseguente carico già cospicuo delle rispettive autorità, segnatamente del TRAM.
- La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impugnate al TRAM che si fissa, come dianzi riportato (cfr. *supra*, sub. 1.7.3), all'82%.
- Anche nel 2014 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 5 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò attesta l'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.7 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha collaborato con il Delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del gruppo di accompagnamento relazioni esterne.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 19 febbraio, il 21 maggio, il 27 agosto e il 12 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone.

In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

Dipartimento del territorio: approvazione da parte del Consiglio federale della scheda PSIA relativa all'aeroporto di Locarno; 11.3137 Mozione Fluri – liberalizzazione del mercato dei rifiuti; FOSTRA e Decreto rete strade nazionali; appalti pubblici.

Dipartimento delle finanze e dell'economia: negoziati con l'Italia; Economiesuisse: attività e priorità (incontro con il Presidente Heinz Karrer); attuazione del nuovo articolo costituzionale 121a Immigrazione di massa; riforma III della fiscalità delle imprese; 13.057 Iniziativa popolare federale “Basta ai privilegi fiscali dei milionari” (abolizione dell'imposizione forfettaria); politica energetica; imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa.

Dipartimento dell'educazione, cultura e sport: effetti sulla ricerca del voto del 9 febbraio; problemi con le FFS per il campus SUPSI alla stazione di Lugano; 13.058 Iniziativa popolare sulle borse di studio e revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione; 13.058 Iniziativa popolare sulle borse di studio e revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione; regolamento di applicazione della legge sul sostegno alla cultura; insegnamento linguistico scuole secondarie.

Dipartimento della sanità e della socialità: 12.026 LAMal ristoro riserva; 12.027 Nuova legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal); 12.027 Sorveglianza dell'assicurazione malattie; politica sanitaria: applicazione in Ticino del rimborso dei premi di cassa malati pagati in eccesso, iter decisionale inerente alla pianificazione ospedaliera; gestione pazienti morosi; 12.500 Iniziativa parlamentare Bortoluzzi – abrogazione articolo 51 LAMal.

Dipartimento delle istituzioni: legislazione federale in materia di fallimenti di società; 13.103 Modifica della legge sui diritti politici; relazioni transfrontaliere GECT; sviluppo dell'esercito – concetto di stazionamento; centro nazionale per gli sport invernali – candidatura di Andermatt; tematiche di attualità segnalate dalla polizia cantonale; centro di controllo del traffico pesante di Giornico; assunzioni di inquirenti della Polizia cantonale da parte della Polizia giudiziaria federale; 13.056 Codice penale e codice penale militare – espulsione di stranieri che commettono reati e 13.091 per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati; 14.025 Legge sull'asilo – proroga delle modifiche urgenti; 14.063 Legge sull'asilo – riassetto del settore dell'asilo; conferimento della garanzia alla modifica della Costituzione cantonale del 22.09.2013 (dissimulazione del viso).

Il 5 febbraio il Consiglio di Stato ha presentato alla Deputazione ticinese alle Camere federali il rapporto del Consiglio di Stato “Lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino” (con particolare attenzione alle proposte di competenza federale). Nell'incontro si è pure discusso su possibili misure a sostegno di proposte ticinesi, sull'orientamento concernente i lavori del gruppo di lavoro Ineichen-Fleisch e sulla tempistica del messaggio sull'allargamento della libera circolazione delle persone alla Crozia e vi è stato un aggiornamento sugli atti parlamentari pendenti relativi al mercato del lavoro e sul negoziato fiscale Italia-Svizzera.

Il Consiglio di Stato ha ricevuto i seguenti Consiglieri federali:

- Eveline Widmer-Schlumpf, 25 febbraio, temi discussi: aggiornamento negoziati Svizzera-Italia; accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri; scambio opinioni sul dopo votazione del 9 febbraio sull'iniziativa UDC.
- Ueli Maurer, 27 marzo, temi discussi: caserma di Losone; aerodromo di Lodrino; poligono regionale del Monte Ceneri; impianto STPA di Rivera; scelta del centro nazionale degli sport invernali, sostegno all'opzione Andermatt; misure di compensazione industriali nel contesto dell'acquisto dell'aereo di combattimento Gripen; seguito all'iniziativa UDC contro l'immigrazione di massa accolta il 9.2.2014 dal popolo svizzero; risanamento della galleria autostradale del San Gottardo.

- Eveline Widmer-Schlumpf, 7 maggio, temi discussi: negoziati riguardanti l'accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri del 1974 e la convenzione contro la doppia imposizione; votazione popolare del 9 febbraio sull'iniziativa UDC.
- Johann Schneider-Ammann, 3 giugno, temi discussi: misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone; attuazione mozione Abate 12.3791; ordinanza legge sul lavoro 5 (OLL5): norme transitorie della modifica OLL5 concernente i lavori cosiddetti pericolosi e i minori di 16 anni.
- Simonetta Sommaruga, 13 giugno, temi discussi: situazione in Ticino; attuazione dell'iniziativa popolare contro l'immigrazione di massa; questione frontalieri; notificati ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone; asilanti.

1.7.1 Delegato per i rapporti confederali

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011.

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale. In stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, egli si impegna a favorire una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale e partecipa alla cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi.

Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino, nell'intento di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone sul fronte confederale.

Durante l'anno lavorativo coperto dal presente resoconto la questione del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo ha occupato una fetta particolarmente importante del tempo del Delegato. La proposta di risanamento del Consiglio federale, che prevede la costruzione di un secondo tubo senza aumento della capacità, è stata accolta dal Consiglio degli Stati durante la sessione primaverile 2014 con 25 voti a 16 e dal Consiglio nazionale in settembre, con 109 a 74 voti. Un altro incarto prioritario è rappresentato dall'attuazione delle nuove norme costituzionali relative all'immigrazione e il mercato del lavoro adottate in votazione popolare il 9 febbraio 2014. Il Delegato è infatti stato incaricato per fungere da coordinatore del gruppo di lavoro misto politico-tecnico al quale venne affidato di definire le posizioni del Canton Ticino.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri enti dell'Amministrazione cantonale su molte tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- vari incarti in ambito economico, ad esempio un rafforzamento dei principi del plurilinguismo in ambito di appalti pubblici, l'attuazione da parte del Consiglio federale della mozione Abate relativa alla promozione del turismo dello shopping o la revisione della fiscalità alla fonte dei frontalieri;
- il futuro della navigazione sul Verbano;
- il primo pacchetto di misure relative alla Strategia energetica 2050 del Consiglio federale;

- la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC): rapporto d'efficacia e dotazione dei fondi perequativi per il quadriennio 2016–19

Le modalità d'intervento variano da caso a caso: Se per alcuni incarti l'intervento si limita ad una raccolta e di trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è chiamato a partecipare a negoziati, accompagnare processi politici o mediatici e formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato oppure – a livello operativo – all'attenzione della Deputazione ticinese alle Camere federali.

Il Delegato è inoltre stato chiamato a coadiuvare il Cancelliere nella preparazione e il seguito di vari eventi e incontri del Governo cantonale con esponenti della politica federale, tra cui la visita dell'ambasciatore dell'UE Richard Jones e incontri con i Consiglieri federali Ueli Maurer, Simonetta Sommaruga, Johann Schneider-Ammann, Doris Leuthard e Evelyne Widmer-Schlumpf. Ha inoltre preparato e partecipato a varie visite ufficiali di commissioni delle Camere federali in Ticino.

Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi. Su questo sfondo, il Delegato risponde regolarmente a richieste di sostegno e informazioni dalla parte di candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale, a ritmo di circa una consulenza per settimana lavorativa. Il Delegato ha inoltre contribuito attivamente alla diffusione di bandi di concorso per posti in seno all'Amministrazione federale in Ticino, in particolare di bandi per posti a livello medio-alto. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere egli s'impegna infine a favore di condizioni quadro che facilitano l'assunzione di ticinesi, in particolare una attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e il relativo ordinamento, a sostegno di una politica del personale della Confederazione che concepisca il plurilinguismo non come ostacolo, ma come ricchezza da valorizzare.

Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha coadiuvato il Cancelliere nella promozione di riunioni, eventi, e manifestazioni con lo scopo di promuovere il Ticino a livello federale, concentrandosi su attività volte a favorire una più attenta lettura della complessa realtà del nostro Cantone, del suo potenziale e delle sfide alle quali deve rispondere. Sicuramente l'evento più importante del 2014 è stata la conferenza degli ambasciatori, tenutasi a Lugano dal 18 al 21 agosto 2014.

Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Nel 2014 si sono conclusi i lavori di programmazione di una nuova banca dati che dovrebbe permettere una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure in corso a livello federale, volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato. Questa banca dati dovrebbe entrare in funzione nel secondo trimestre del 2015. Di immutata utilità è il cosiddetto "Gruppo accompagnamento relazioni esterne" istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdepartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo, gruppo diretto dal Cancelliere.

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato ha potuto fare capo all'impiego di un/a praticante accademica, al fine di essere esonerato da molti lavori puramente amministrativi e di assicurare una presenza permanente nei locali del Cantone a Berna. Questa soluzione permette inoltre a dei giovani ticinesi di maturare una prima esperienza di lavoro nella capitale federale.

1.8 Protezione dei dati

1.8.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati

Il 2014 è stato un anno difficile per il Servizio cantonale della protezione dei dati. Dopo lunga malattia, che ha tra l'altro comportato la sua assenza dal posto di lavoro per quasi tutto l'anno, il 1. novembre 2014 Michele Albertini, Incaricato cantonale della protezione dei dati, è deceduto. Al Servizio è dunque venuta a mancare la figura guida. Lo staff ha comunque garantito immediatamente la continuità del mandato legale, seppur con qualche limitazione in termini quantitativi. D'altro canto, a parte una leggera flessione nel numero delle sollecitazioni pervenuteci, anche nel 2014 la protezione dei dati ha continuato a essere d'attualità e d'importanza e l'attenzione del Servizio della protezione dei dati – ritenute le sempre forti dinamiche tecnologiche e giuridiche del settore – è sempre stata alta. Sia reattivamente, su sollecitazione di autorità (federali, cantonali e comunali), di privati (società e cittadini) e dei mass media, sia proattivamente, in particolare con formazioni e pubblicazioni, il Servizio ha assicurato presenza e supporto lungo tutto il 2014.

Dopo la perdita di Michele Albertini, il Servizio è provvisoriamente rimasto composto di tre persone, segretariato incluso, per complessive 2.1 unità a tempo pieno

Confrontato con l'ampio e variegato ventaglio di mansioni legali imposto già dal diritto internazionale, nonché con le sollecitazioni da parte di autorità e di privati, il Servizio della protezione dei dati necessita al più presto di una stabilizzazione sul piano degli effettivi del personale. Per sopperire provvisoriamente all'insufficiente dotazione di personale, al giurista del Servizio – cui è stata affidata la supplenza ad interim dell'Incaricato fino a nuova nomina – è stato proposto e concesso un aumento del grado occupazionale dall'80 al 90%. Al Servizio è inoltre stata attribuita transitoriamente fino a inizio della prossima legislatura una giurista ausiliaria al 20% (in condivisione con la Commissione di mediazione LIT).

Come ogni anno, anche nel 2014 la consulenza ha costituito l'elemento centrale dell'ampio ventaglio di funzioni. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 388 nuovi casi, d'impegno e struttura diversi, oltre agli incarti ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. La ripartizione dei casi a dipendenza dei soggetti interessati si dimostra, una volta ancora, sostanzialmente stabile. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 33% (2013: 35%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso. Il 13% (2013: 21%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 30% (2013: 24%) ha interessato particolarmente privati cittadini; il restante 24% (2013: 14%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione, oppure le ispezioni. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo il Servizio ha partecipato a molteplici procedure di consultazione, sia a livello federale sia cantonale. A livello federale, sono da segnalare in particolare le consultazioni sulla pubblicazione di misure di protezione per adulti, sulla sicurezza delle informazioni e sull'elaborazione di geodati. Sul piano cantonale e comunale si segnala la consultazione sulla legge sulle commesse pubbliche, sull'esecuzione delle pene e delle misure, sulla legge sanitaria e sulla lotta contro il lavoro nero, mentre sul piano comunale il Servizio è stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico.

Al Servizio protezione dati è stato chiesto di esprimersi su importanti questioni di principio, quali, ad esempio, la trasmissione di dati salariali di dipendenti alla Commissione della

gestione e delle finanze del Gran Consiglio, l'accessibilità degli atti di un candidato assunto alle dipendenze dello Stato da parte dei candidati non assunti, sul contenuto del decreto d'accusa in termini di dati personali. Ha inoltre espresso il suo parere nell'ambito di numerose interrogazioni parlamentari e ha preavvisato diverse elaborazioni di dati personali da parte dell'Amministrazione cantonale.

L'usuale attività informativa e di sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito a principi, diritti e doveri in materia avviene anche in forma attiva, soprattutto ma non solo, attraverso il portale Internet www.ti.ch/protezionedati. Costantemente aggiornato e arricchito di contenuti, il sito continua a rappresentare un apprezzato e consultato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto cantonale, federale e internazionale, con particolare riguardo anche ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Nella homepage del sito si continua a proporre una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato e di archivistica completano l'offerta.

Come ogni anno l'attività informativa generale è stata perfezionata con la formazione per diverse tipologie di destinatari pubblici e privati (in particolare la polizia, gli enti locali, gli operatori sociali, le fondazioni private, le scuole medie, singole unità amministrative dell'AC e l'associazione degli infermieri), come pure con relazioni nell'ambito di conferenze e convegni. L'incaricato cantonale partecipa, con la collaborazione del suo staff, a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e dei Gruppi informatica e scuole di PRIVATIM. È inoltre membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria". Queste partecipazioni risultano molto utili nell'ottica della visibilità del nostro Cantone a livello nazionale, dell'accrescimento delle competenze professionali e di un indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di un'efficace azione in materia di protezione dei dati. Presiede la Commissione di mediazione indipendente in materia di legislazione sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato.

Il Servizio protezione dati ha svolto due ispezioni: l'una presso la Polizia cantonale e la seconda presso la Sezione popolazione dell'AC.

1.8.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2014, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emanato due sentenze in materia di Legge sulla protezione dei dati personali. La prima trattava della richiesta di un cittadino di accedere alla documentazione – che lo concerneva – utilizzata da un Municipio per stilare un preavviso negativo nella procedura di domanda di autorizzazione per la tenuta di cani pericolosi ed è stata accolta. La seconda verteva su un ricorso contro il rilascio da parte di un Municipio all'ex coniuge di una dichiarazione contenente dei dati personali della ricorrente; anche in questo caso il gravame è stato accolto.

In materia di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, la Commissione, in veste di autorità di ricorso (art. 20 LIT), ha trattato tre vertenze. La prima si è risolta con uno stralcio della procedura a seguito del ritiro del gravame da parte della ricorrente. La seconda verteva sulla richiesta di due cittadini di poter visionare un permesso di abitabilità di uno stabile confinante ed è stata dichiarata irricevibile in quanto difettava di una decisione impugnabile. La terza e ultima trattava della richiesta di un cittadino di visionare una lettera inviata da una terza persona al Municipio; il gravame è stato accolto.

1.8.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

Prima di qualsiasi altra considerazione riguardante l'attività della Commissione di mediazione, è doveroso innanzitutto ricordare e ringraziare il suo Presidente, dott. Michele Albertini, purtroppo scomparso all'inizio del mese di novembre. Questo grave lutto ha privato la Commissione della persona che più di tutte ha contribuito alla sua nascita e impostazione e che ha saputo dirigerla con grande serietà e competenza.

Nel secondo anno di vigenza della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), la Commissione di mediazione indipendente si è occupata di 14 casi (uno in più rispetto al 2013). Cinque casi concernevano domande d'accesso presentate a organi e servizi del Cantone e 9 ad autorità comunali. Come nel 2013, nessuna domanda di mediazione ha riguardato altri enti locali o il parastato.

Per quanto riguarda le materie, nel 2014 6 casi concernevano il diritto edilizio, 2 le finanze pubbliche, 2 l'informazione e la trasparenza, 1 le commesse pubbliche, 1 la protezione degli adulti, 1 l'ordinamento del personale, 1 il diritto societario.

Nel 2014 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 8 casi. In un caso la Commissione non è entrata in materia, perché la domanda era prematura; un caso è stato stralciato perché divenuto privo di oggetto. In un caso l'istante non chiedeva una mediazione, ma reclamava per il ritardo nell'emanazione di una decisione formale da parte dell'autorità competente, perciò la Commissione ha sollecitato quest'ultima. Due procedure hanno avuto esito negativo. Un incarto a fine anno era ancora aperto.

Nel complesso il bilancio del secondo anno di attività della Commissione è positivo. Il numero di incarti in entrata è stato stabile rispetto all'anno precedente e l'edilizia privata si è confermata il settore più interessato. Nel corso di una procedura di mediazione il rappresentante di un Comune ha lamentato l'alto numero di sollecitazioni dovute a richieste di consultazione di documenti legati a licenze edilizie, annunciando l'intenzione del Comune di rispondere in linea di massima negativamente a questo tipo di richieste.

Anche nel 2014 la maggioranza dei casi in cui si è tenuto il tentativo di mediazione hanno avuto un esito positivo, confermando la bontà dell'istituto, che consente un confronto diretto e poco formale tra le parti.

1.9 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Dopo la riattivazione, avvenuta nel corso del 2013, durante il primo anno completo di rinnovata operatività il SIC è stato organizzato secondo una dinamica redazionale: i tre collaboratori conoscono tutti i progetti gestiti dall'ufficio e partecipano attivamente al loro sviluppo, risultando «intercambiabili» e garantendo così la continuità del servizio in ogni momento dell'anno. Qui di seguito sono elencati i principali ambiti di attività del servizio, e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Normative in materia di comunicazione e collaborazione con i Dipartimenti

Dopo avere realizzato le nuove Direttive sull'informazione e la comunicazione – approvate dal Consiglio di Stato nel settembre 2013 – il SIC ha elaborato una nuova serie di Direttive sulla comunicazione in caso di votazioni, approvate dal Consiglio di Stato nella primavera del 2014. È stato inoltre realizzato un documento contenente raccomandazioni per l'utilizzo privato dei *social media*, a beneficio dei collaboratori dell'Amministrazione cantonale.

Per quanto riguarda il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC), l'attività ordinaria ha registrato alcuni problemi, in particolare per il livello discontinuo di coinvolgimento da parte di alcuni Dipartimenti. Per migliorare la collaborazione, nei primi mesi del 2014 è stato organizzato un seminario con il decano della Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI, prof. Lorenzo Cantoni.

Comunicazione del Consiglio di Stato

Oltre all'invio dei comunicati stampa relativi all'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC ha accompagnato numerose riunioni fra Governo e terze parti, sin dall'elaborazione del Preventivo 2014, e ha organizzato la comunicazione in occasione d'incontri con membri del Consiglio federale. I collaboratori hanno inoltre partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro sull'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (inverno/primavera 2014). Si è inoltre stabilito il principio, che attende la sua effettiva implementazione, di attribuire al SIC la competenza per l'invio ai media di tutti i comunicati stampa.

Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio di rassegna stampa quotidiana è stato consolidato e arricchito dall'«Anteprima» quotidiana offerta su richiesta, che conta attualmente un centinaio di abbonati in tutta l'Amministrazione. È stata inoltre offerta la possibilità di consultazione mediante *smartphone* e *tablet*. Il SIC si è inoltre messo a disposizione di altri Dipartimenti, su richiesta, per fornire raccolte di articoli particolari.

Gestione dei flussi di informazione e comunicazione interna ed esterna

A partire dal mese di aprile 2014, il SIC ha assunto il compito di servizio stampa della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni, e collaborerà alle fasi successive del progetto di revisione «Flussi e competenze».

Su mandato di un gruppo di lavoro apposito, il servizio ha sviluppato un nuovo concetto per le visite guidate della Residenza governativa e ha assunto – a partire dall'autunno del 2014 – la gestione completa di questa offerta, sia per quanto riguarda la prenotazione sia per l'accompagnamento dei gruppi. Il SIC ha inoltre partecipato attivamente al gruppo di protocollo incaricato di organizzare la «Giornata ticinese» in occasione della Conferenza degli ambasciatori di Lugano (primavera/estate 2014).

Da segnalare, poi, anche la collaborazione con DSS e il DFE per la preparazione della conferenza stampa per la votazione del 18 maggio 2014 – sulla riduzione dei sussidi per la cassa malati e il meccanismo di freno all'indebitamento –, e con i colleghi della Cancelleria dello Stato, in vista della votazione del 28 settembre 2014 sul referendum contro il credito per la partecipazione del Ticino a Expo 2015. Il SIC ha inoltre elaborato – per conto dell'Ufficio per le pari opportunità – la campagna per favorire la partecipazione femminile nelle Commissioni parlamentari e nei gruppi di lavoro.

Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

A partire dal mese di maggio 2014, il SIC ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un progetto di ristrutturazione della Sala stampa di Palazzo delle Orsoline, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei media e – a medio termine – di permettere la diffusione in diretta *streaming* delle conferenze stampa.

Il SIC si è inoltre occupato della gestione dei rappresentanti dei media (accreditamento e presenza) in occasione della visita in Ticino del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, nel mese di maggio del 2014.

Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Il servizio ha riattivato l'incarto sul coinvolgimento attivo dell'Amministrazione cantonale sui *social media* – congelato dal Consiglio di Stato nell'autunno 2012 – avviando nella primavera del 2014 un Gruppo di lavoro che ha coinvolto tutti i Dipartimenti e gli specialisti nel campo della comunicazione, dell'informatica, del web e della protezione dei dati. Il progetto finale è stato consegnato alla fine del mese di giugno, e nel dicembre 2014 – dopo una fase di formazione curata dal SIC – è stato avviato il progetto pilota che prevede l'accesso dell'Amministrazione cantonale alle piattaforme sociali, per un periodo di sperimentazione della durata di un anno.

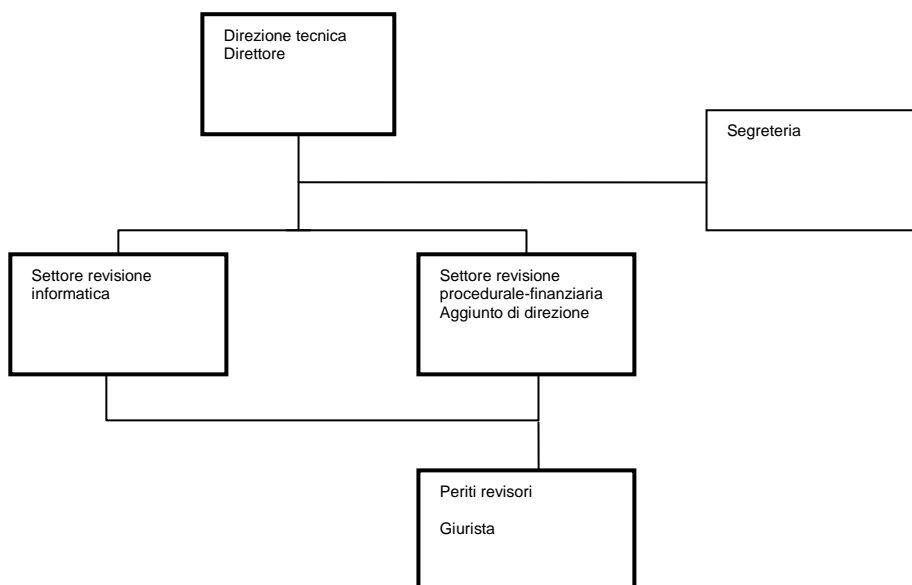
In occasione della votazione del 18 maggio 2014 sui sussidi di cassa malati, il SIC ha inoltre proposto per la prima volta – in collaborazione con il DSS – una comunicazione tramite visualizzazione di dati (infografica). L'offerta ha avuto successo ed è stata consolidata a partire dal mese di settembre, grazie all'assunzione di una grafica – nell'ambito di un programma occupazionale per il reinserimento professionale promosso da un Ufficio regionale di collocamento – per un periodo di prova. Questo periodo sperimentale ha messo in luce la crescente richiesta di prestazioni grafiche da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale, nell'ambito delle loro attività di comunicazione.

OltreconfiniTI

Il progetto OltreconfiniTi si è sviluppato ed è cresciuto lungo tutto il 2014. Gli aggiornamenti a cadenza settimanale hanno infatti portato sulle pagine del portale nuovi profili e nuovi approfondimenti dedicati all'emigrazione ticinese; in concomitanza, l'omonimo gruppo su Facebook ha guadagnato sempre più "Mi piace". L'obiettivo di rendere più saldi i legami coi ticinesi residenti oltre Gottardo e all'estero si è quindi consolidato sempre di più, gettando le basi di una collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico (DFE) per il 2015. Nell'autunno 2014, il varo di una nuova sezione dedicata alle oltre 180 celebrità estere che nel corso della loro vita hanno vissuto e lavorato in Ticino (Hermann Hesse in Collina d'Oro, per esempio, o nomi più recenti come quello di Mina Mazzini a Lugano) è stato accolto con entusiasmo dai media, dal pubblico ticinese e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) che ha avviato i contatti con il Servizio dell'informazione e della comunicazione (SIC) in vista di un progetto dedicato proprio a queste personalità. Il numero di utenti che nel corso del 2014 hanno raggiunto OltreconfiniTi ammonta a circa 16 mila.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	39
	2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	39
	2.2 Attività svolta	40

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Organicamente autonomo e indipendente, il CCF è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni. Esso presenta, annualmente, il programma di attività e, ogni semestre, il rapporto di attività al Consiglio di Stato (CdS) e alla Commissione della gestione e delle finanze (CGF).

Annualmente il CCF verifica i conti e il bilancio dello Stato ed esegue, in base alla pianificazione annuale, la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF), come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio, per l'esercizio della sua alta vigilanza. A questo proposito, con la parziale modifica nel 2012 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986, al CCF sono state rafforzate ed esplicitate competenze e attività, in modo da potere rispondere alle accresciute esigenze di verifica richieste in particolare dalla Commissione della gestione e delle finanze.

Nel rispetto delle normative e degli standard di revisione generalmente riconosciuti, il CCF basa l'attività di revisione su una pianificazione pluriennale scaturita dall'analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate.

Il CCF è iscritto al Registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR) e, dal 1. gennaio 2007, partecipa al progetto pilota delle Unità amministrative autonome (UAA).

2.2 Attività svolta

In sintesi nel 2014 l'attività del Controllo cantonale delle finanze è stata caratterizzata dallo svolgimento di mandati relativi all'attività ordinaria e pianificata di revisione interna ed esterna; per contro, rispetto agli scorsi anni, vi sono stati meno rapporti speciali richiesti dal Consiglio di Stato o dalla Commissione della gestione e delle finanze.

Nel 2014 il CCF ha elaborato complessivamente 116 rapporti in forma scritta, suddivisi tra mandati interni, esterni e speciali, in media con gli ultimi anni, (111 nel 2012 e 2013, 118 nel 2011, 112 nel 2010).

I mandati interni, svolti in seno all'Amministrazione cantonale, sono aumentati rispetto agli anni precedenti a scapito in particolare dei mandati speciali; in totale sono stati redatti 78 rapporti nel 2014 (56 nel 2013, 69 nel 2012, 67 nel 2011). In complesso l'attività di revisione si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati.

Per quanto attiene ai mandati di revisione esterna, si rileva una diminuzione rispetto all'anno precedente: in totale sono state eseguite 35 revisioni nel 2014 (41 nel 2013). Tra queste le più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, sono: Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e Azienda cantonale dei rifiuti (ACR).

L'attività svolta e le risorse dedicate dal CCF per lo svolgimento di mandati speciali e inchieste attribuiti dal Consiglio di Stato per approfondimenti puntuali su Servizi dell'Amministrazione ed enti esterni, o dalla Commissione della gestione e delle finanze nell'esercizio dell'alta vigilanza, hanno segnato nel 2014 una flessione, rispetto agli ultimi anni: complessivamente sono stati redatti 3 rapporti nel 2014, rispetto ai 14 rapporti nel 2013, agli 8 rapporti nel 2012 e ai 14 rapporti nel 2011. Si segnala infine che in questo ambito specifico il CCF è stato di supporto alla Sezione degli enti locali (SEL) e all'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) nell'ambito delle loro verifiche puntuali.

L'attività ordinaria ha potuto comunque seguire, nel suo complesso, la pianificazione approvata dal Consiglio di Stato.

Il CCF ha inoltre partecipato attivamente ad alcuni Gruppi di lavoro interdipartimentali, tra i quali si segnalano in particolare quelli relativi al programma di risanamento finanziario (roadmap 2013-2014) e ad alcuni gruppi di lavoro intercantonali.

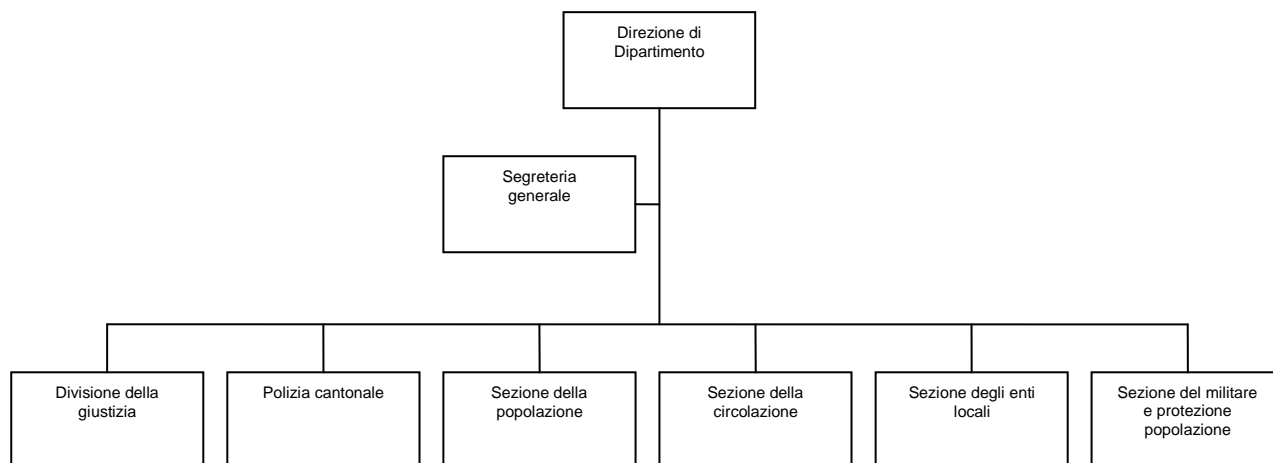
La tabella seguente mostra la ripartizione di dettaglio per il 2014 delle prestazioni del CCF e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2014		2013	
		Numero rapporti	Giorni lavoro	Numero rapporti	Giorni lavoro
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	78	1491	56	1017
b)	Mandati esterni	35	688	41	782
c)	Mandati speciali e inchieste	3	104	14	445
Totale		116	2283	111	2244

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	43
3.1	Considerazioni generali	43
3.1.1	Segreteria generale	43
3.1.2	Divisione della giustizia	43
3.1.3	Polizia cantonale	45
3.1.4	Sezione del militare e della protezione della popolazione	45
3.1.5	Sezione degli enti locali	46
3.1.6	Sezione della popolazione	47
3.1.7	Sezione della circolazione	47
3.2	Segreteria generale	47
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	47
3.2.2	Integrazione e prevenzione della discriminazione	48
3.2.2.1	<i>Attività generali del Delegato e della CIS</i>	48
3.2.2.2	<i>Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino</i>	49
3.3	Divisione della giustizia	49
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)	50
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T38-39)	50
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	50
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	51
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)	52
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T41-43)	52
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)	53
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)	53
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	53
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51)	54
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)	54
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	55
3.4	Polizia cantonale	55
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	55
3.4.2	Ordine pubblico (3.T76-79)	55
3.4.3	Furti	56
3.4.4	Delinquenza giovanile	57
3.4.5	Criminalità violenta	58
3.4.6	Altri reati contro l'integrità delle persone	59
3.4.7	Criminalità economica	59
3.4.8	Stupefacenti	60
3.4.9	Criminalità informatica	61
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	62
3.4.11	Polizia della circolazione	63
3.4.12	Considerazioni conclusive	64
3.4.13	Riassunto del rendiconto	64
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione	65
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	65
3.5.2	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	65
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	67
3.5.4	Servizio protezione civile (3.T85-87,89-92)	68
3.5.5	Servizio costruzioni (3.T88)	70
3.6	Sezione degli enti locali	71
3.6.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	71
3.6.2	Rapporti Cantone-Comuni	72
3.6.2.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	72
3.6.2.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	73
3.6.2.3	<i>Incontri con i rappresentanti dei Comuni</i>	73
3.6.3	Comuni	73

3.6.3.1 <i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	73
3.6.3.2 <i>Vigilanza (3.T3)</i>	74
3.6.3.3 <i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	75
3.6.4 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	76
3.6.5 Patriziati	77
3.6.6 Formazione	78
3.6.7 Gruppi di lavoro	79
3.7 Sezione della popolazione	79
3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	79
3.7.2 Stato civile (3.T26)	80
3.7.2.1 <i>Documenti d'identità</i>	80
3.7.2.2 <i>MOVPOP</i>	80
3.7.2.3 <i>Naturalizzazioni</i>	81
3.7.3 Immigrazione	81
3.7.3.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	81
3.7.3.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	81
3.8. Sezione della circolazione	82
3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	82
3.8.2 Veicoli (3.T27, 28, 32)	83
3.8.3 Conducenti (3.T29)	83
3.8.4 Sicurezza stradale	84

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

3.1.1 Segreteria generale

Il 2014 sarà ricordato per il primo anno di attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito principale, giova ricordarlo, è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali.

La SG funge infatti da Stato maggiore: in particolare si occupa di sostenere, partecipando anche a gruppi di lavoro interni e interdipartimentali, tutte le unità amministrative del Dipartimento nell'ambito delle risorse umane e finanziarie, dell'informatica, della logistica, della comunicazione e del web. Alla SG compete pure la supervisione di quanto preparato, per la Direzione dipartimentale e il Consiglio di Stato, dalle Unità amministrative facenti parte del Dipartimento.

Oltre l'attività corrente sopra indicata, la SG ha consolidato nel 2014 le proprie procedure interne e riorganizzato la distribuzione dei compiti al proprio interno.

3.1.2 Divisione della giustizia

Nel 2011 il Dipartimento delle istituzioni aveva promosso la costituzione di un gruppo di studio con lo scopo di avviare una riflessione sull'impostazione dell'organizzazione giudiziaria e di proporre una riorganizzazione laddove necessario o opportuno. L'obiettivo è quello di porre in atto la riorganizzazione nel periodo 2018-2020, al momento del rinnovo generale delle cariche nelle varie autorità giudiziarie. Ciò non esclude che alcuni temi specifici possano essere trattati e conclusi prima del 2018.

Il 10 gennaio 2013 il gruppo di studio ha presentato un proprio rapporto che è stato posto in consultazione, coinvolgendo tutte le autorità coinvolte. In base alle considerazioni espresse nel rapporto e alle osservazioni pervenute, il Consiglio di Stato ha individuato quattro

argomenti da approfondire in modo prioritario e a tal proposito il 10 luglio 2013 ha istituito quattro gruppi di lavori specifici:

- organizzazione delle preture e integrazione dei compiti in materia di protezione del minore e dell'adulto;
- organizzazione delle giudicature di pace e retribuzione dei giudici;
- riorganizzazione del Tribunale di appello e della sua struttura dirigenziale;
- ripartizione delle competenze in materia di contravvenzioni tra il Ministero pubblico e le autorità amministrative.

I rapporti dei gruppi di lavoro sono stati consegnati al Governo nel corso del 2014. Il Consiglio di Stato ha trattato con urgenza il tema dell'integrazione nelle preture delle competenze attualmente esercitate dalle autorità regionali di protezione, di cui si dirà nel seguito. L'esame degli altri tre temi menzionati, così come l'istituzione di ulteriori gruppi di lavoro, vengono trattati nel 2015.

Il Consiglio di Stato il 23 dicembre 2014 ha licenziato il messaggio n. 7026 concernente la protezione del minore e dell'adulto e le proposte legislative per la riorganizzazione del settore. Il messaggio dà anche seguito all'articolo 52a della legge dell'8 marzo 1999 sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto, che ha incaricato il Consiglio di Stato di verificare *«entro il 31 dicembre 2014 l'efficacia delle misure della legge e delle disposizioni di esecuzione ai sensi del diritto federale, indirizzando al Gran Consiglio un rapporto in merito e proponendo i necessari adeguamenti legislativi per la riorganizzazione delle autorità regionali di protezione in autorità giudiziaria»*. Il Governo si è avvalso della collaborazione della Camera di protezione, la quale il 16 settembre 2014 ha redatto un rapporto che fornisce una serie di suggerimenti e indicazioni per migliorare l'efficacia dell'attività delle Autorità regionali di protezione e la loro organizzazione. Il Governo ha esaminato più ipotesi di riorganizzazione del settore:

- l'istituzione di uno o due tribunali di famiglia, competenti a trattare tutti gli aspetti del diritto di famiglia e non solo quelli legati al diritto di protezione;
- l'accorpamento delle competenze in materia di protezione del minore e dell'adulto alle preture;
- il mantenimento dell'impostazione attuale con autorità amministrative sotto la responsabilità dei Comuni, pur con una forte riduzione del numero delle autorità regionali di protezione.

Il Consiglio di Stato, sulla base delle considerazioni formulate dai gruppi di lavoro che hanno trattato il tema, ha reputato preferibile l'attribuzione alle preture della competenza in materia di diritto della protezione. L'entrata in vigore della riorganizzazione è prevista per il 1. giugno 2018. Un aspetto importante della riforma riguarda le conseguenze finanziarie per il Cantone e per i Comuni. Pertanto, tra gli enti pubblici coinvolti è stata avviata la discussione su questi aspetti mediante la piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.

Alla fine del mese di maggio del 2013 la sede dell'Ufficio del registro di commercio era stata trasferita da Lugano a Biasca, ciò che ha comportato anche un cambiamento nelle modalità di interazione con l'utenza. Se, in passato, l'affluenza allo sportello era predominante, oggi tale afflusso è marcatamente diminuito a favore di uno speculare incremento delle richieste telefoniche e via posta elettronica. In tempi brevi è stato possibile ripristinare l'usuale e apprezzata celere tempistica di evasione delle pratiche, le quali, nella misura del 95% vengono evase entro un giorno di lavoro. Ad un anno e mezzo dal trasferimento il bilancio è dunque positivo.

Nel corso del 2014 il Gran Consiglio ha approvato la riorganizzazione degli Uffici esecuzione e fallimenti con la creazione di un circondario unico di esecuzione e di un secondo circondario unico per i fallimenti mantenendo degli uffici principali a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, con agenzie a Cevio, Biasca, Acquarossa e Faido.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, nell'ambito dell'implementazione delle raccomandazioni scaturite dall'audit esterno concluso nel 2013, si è resa necessaria all'inizio del 2014 l'interruzione del rapporto di lavoro con il direttore delle Strutture carcerarie.

Dapprima con una direzione ad interim, e in seguito con la designazione del nuovo direttore Stefano Laffranchini-Deltorchio, è stato possibile migliorare sensibilmente il clima di lavoro all'interno delle strutture carcerarie con ovvie ricadute positive anche dal profilo della sicurezza e della presa a carico dei detenuti.

3.1.3 Polizia cantonale

Il rafforzamento degli effettivi si sta lentamente concretizzando. Il 31 dicembre 2014 la Polizia cantonale occupava infatti 738 collaboratori e collaboratrici pari a 718.9 unità equivalenti a tempo pieno (+41.1 rispetto al 2013). L'età media dei collaboratori è stabile rispetto gli anni passati (40 anni per gli agenti e 46 per i collaboratori civili), con una leggera diminuzione nel numero di anni medi di anzianità di servizio (15 anni).

Sono 41 gli aspiranti gendarmi che hanno portato a termine con successo la Scuola cantonale di polizia 2013, mentre 12 agenti hanno completato la Scuola di polizia giudiziaria e sono stati nominati ispettori.

Il concorso per la Scuola cantonale di polizia 2015 ha raccolto 295 candidature. Dei 44 aspiranti assunti, 25 lo sono per la Polizia cantonale (2 aspiranti ispettori e 23 aspiranti gendarme) e 19 per le polizie comunali.

Dal mese di luglio ha assunto le sue funzioni il sostituto Comandante della Polizia cantonale con la direzione dell'Area dello Stato Maggiore, segnatamente la Sezione pianificazione e impiego, compresa la Centrale cantonale d'allarme (CECAL) e il Reparto interventi speciali.

Nella seconda parte dell'anno si sono succedute una serie di importanti decisioni da parte dell'autorità politica che ha confermato e consolidato il progetto «Visione 2019»: adeguamento dell'organico autorizzato, masterplan logistica, masterplan informatico, approvazione del messaggio per il credito di costruzione della nuova CECAL. Il sistema di aiuto alla condotta (FUELS) e tutte le innovazioni informatiche che seguiranno nei prossimi anni porteranno a un cambiamento radicale nella gestione delle urgenze. Una complessità che impone anche un cambiamento di struttura, e porterà la Gendarmeria, già dal 2015, a riorganizzarsi in quattro regioni, ciascuna diretta da un Ufficiale.

Il Reparto del Traffico è stato oggetto di un nuovo aumento di unità di controllo esterno (gruppi operativi), in un'ottica di ulteriori sviluppi di competenze e in previsione del Centro di controllo veicoli pesanti di Giornico. Ha inoltre definitivamente acquisito dalla Scientifica il compito di costatazione degli incidenti gravi della circolazione stradale. Va pure rilevato l'approvazione del credito per la piattaforma Epsipol per la gestione informatizzata delle contravvenzioni, che sarà centralizzata a Camorino. Per i controlli velocità è stato riattivato il gruppo di lavoro con le Polizie Comunali per una piattaforma di scambio informazioni.

Il Servizio Gestione Detenuti è stato costituito con personale proveniente dalle Strutture Carcerarie Cantionali e da collaboratori selezionati con concorso esterno. La loro formazione ha imposto tempi considerevoli. Le specifiche attività, in precedenza svolte da agenti di polizia, hanno prevalentemente riguardato i trasporti cantonali, le visite mediche a favore delle strutture carcerarie, la traduzione di prevenuti e la sorveglianza durante i processi. Si tratta ora di completare l'impegno del SGD con l'attività svolta sulle 24h per le celle di polizia al PGL.

3.1.4 Sezione del militare e della protezione della popolazione

Durante tutto il 2014 sono state gettate le basi per implementare nel miglior modo possibile le esigenze militari imposte nel concetto relativo agli stazionamenti approvato dal Consiglio federale relativo all'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs). In particolare si è trattato di garantire la presenza grigioverde in Ticino, in modo tale da veder confermati da un lato gli oltre 750 posti di lavoro legati alle attività dell'Esercito, dall'altro il piano degli investimenti del Dipartimento Federale della Difesa della Protezione della Popolazione e dello Sport (DDPS), il quale prevede una spesa di poco inferiore ai CHF 200 mio, distribuita nei prossimi 5 anni, atta a migliorare le infrastrutture militari sul territorio.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla gestione degli astretti al servizio durante tutto il loro ciclo di reclutamento. Le giornate informative sono state organizzate in modo tale da poter

creare piccoli gruppi di lavoro che hanno permesso di informare in modo esaustivo e personalizzato ogni singolo partecipante.

La collaborazione tra la SMPP, il Dipartimento del territorio e la Confederazione per la definizione di un nuovo progetto per lo stand regionale del Monte Ceneri con una struttura coperta ad uso misto (civile e militare), prevista in modo da garantire un impatto ambientale basso/nullo, è stata finalmente consolidata, permettendo quindi di procedere alla consultazione ai sensi dell'art. 11 Lst per inserire l'opera nel Piano direttore cantonale (Scheda V10 Poligoni di tiro).

La nuova Convenzione sull'istruzione cantonale della Protezione Civile per il quadriennio 2015-2018 è stata stipulata con le 6 Regioni di Protezione Civile presenti sul territorio ticinese. In particolare sono state ripartite le competenze e definita l'assunzione dei costi per i corsi relativi alla formazione dei militi di PCi. La Convenzione servirà quale base di partenza per potenziare l'istruzione degli astretti al servizio di protezione civile, garantire la distribuzione del nuovo equipaggiamento personale, verificare le esigenze del materiale disponibile per rapporto ai compiti e di migliorare le opportunità d'intervento con gli altri partner della protezione della popolazione.

Il 2014 è stato pure caratterizzato dalla gestione dell'importante progetto della sostituzione delle sirene d'allarme per la popolazione (finanziamento federale). Grazie alla gestione centralizzata da parte della SMPP si è potuto sostituire in tempi relativamente brevi le vecchie apparecchiature in modo tale da garantire il segnale d'allarme capace di raggiungere la totalità della popolazione.

Nel settore della Protezione della popolazione per far fronte a situazioni di crisi, le attività principali riguardano i preparativi e l'organizzazione nonché la coordinazione, la formazione e l'esercitazione degli enti partner. Oltre quindi all'organizzazione di numerosi corsi di formazione, si tratta di aggiornare e affinare i preparativi in diversi campi d'attività allo scopo di migliorare l'efficienza, la condotta, il coordinamento e le prestazioni dei mezzi d'intervento cantonali. Tra i settori prioritari si possono evidenziare i seguenti:

- elaborazione di un'analisi dei possibili rischi e di scenari di riferimento;
- definizione dei compiti dei vari partner per ogni scenario;
- potenziamento delle strutture di formazione e di esercitazione all'indirizzo dei responsabili comunali e dei vari operatori degli enti partner della protezione della popolazione;
- implementazione dell'informazione a tutti i livelli con misure mirate.

La SMPP ha pure coordinato e gestito a livello cantonale la preparazione nell'ambito dell'esercitazione della rete nazionale per la sicurezza, "ERSS 14", che ha visto impegnati tutti i cantoni svizzeri. In quest'occasione gli stati maggiori dei singoli cantoni hanno simulato un evento causato da una penuria energetica seguita da un blackout totale. I risultati del workshop organizzato nel nostro Cantone, serviranno quale base di lavoro nell'ambito dell'analisi dei rischi e pericoli in fase di studio.

La Legge sulla protezione della popolazione è in fase di revisione a causa della nuova concezione del NOC.

3.1.5 Sezione degli enti locali

L'attività della Sezione ha ricalcato le competenze assunte negli anni precedenti. Accanto agli ordinari compiti di vigilanza sull'attività degli enti locali (Comuni, Patriziati e Consorzi), ha continuato il proprio compito di sviluppo, promozione e attuazione degli strumenti di funzionamento istituzionale. Su questo fronte nel 2014 si è ulteriormente occupata della prosecuzione dei lavori sul Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), per il quale si è conclusa la fase 1 di consultazione. Essa ha altresì proseguito nel fondamentale ruolo di preparazione e di coordinazione dei lavori che si prevede possano quanto prima consentire l'avvio dell'ambizioso oltre che impegnativo progetto denominato "Ticino 2020" concernente la Riforma dei rapporti fra Cantone e comuni.

Sul fronte delle aggregazioni, nel 2014 il numero dei comuni è rimasto immutato. Il che non significa che vi sia stato un allentamento dell'attività aggregativa. Otto progetti sono infatti in corso. In due casi (Onsernone e Verzasca) è attesa la decisione del Tribunale federale su ricorsi pendenti. In quattro casi è prevista una votazione consultiva nel corso del 2015 (Bellinzonese, Faido-Sobrio, Aranno-Bioggio e Cademario e Riviera), mentre per i restanti due casi (Alta Leventina e Bassa Leventina) si attende una convincente ripresa dei lavori.

La Sezione ha inoltre continuato a garantire il Segretariato della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, la cui attività nel 2014 è stata ulteriormente intensificata passando da quattro a sei sedute annuali.

Sul fronte dei Consorzi si è ulteriormente consolidata la riorganizzazione degli enti voluto dalla nuova Legge sul consorzio dei Comuni, mentre su quello dei Patriziati sono degne di nota gli esiti favorevoli delle votazioni consultive riguardanti due progetti di aggregazione, che porteranno nel 2015 alla costituzione di due nuovi enti (Patriziato di Castel San Pietro e Patriziato di Aranno-Como-Iseo).

3.1.6 Sezione della popolazione

Nel corso dell'anno la Sezione (SP) ha proceduto a un'ulteriore riorganizzazione interna importante con la soppressione dell'Ufficio del commercio e dei passaporti. A partire dal 1. ottobre i suoi 3 servizi sono stati trasferiti in altrettante unità amministrative, e meglio: il servizio asilo presso l'Ufficio della migrazione (UM), il servizio documenti d'identità presso l'Ufficio dello stato civile, e il servizio del commercio presso la nuova Sezione della polizia amministrativa.

È stato inoltre creato presso l'UM il settore giuridico, i cui obiettivi sono: lottare contro gli abusi di permessi, emettere provvedimenti amministrativi (ammonizioni, revoche, divieti di entrata, ecc.), rafforzare gli accertamenti, esaminare i ricorsi e le numerose segnalazioni da parte di enti locali e terzi.

3.1.7 Sezione della circolazione

L'aspetto più importante del 2014 è indubbiamente la messa in produzione nel corso del mese di settembre del nuovo applicativo informatico per tutta la Sezione. Il nuovo prodotto, del resto utilizzato da altri 15 cantoni, permetterà di uniformare e razionalizzare le procedure e in particolare di potenziare i servizi online. Tra le principali novità spicca la possibilità di fissare online l'appuntamento al collaudo o all'esame di guida. Sempre per quel che riguarda i miglioramenti informatici da segnalare l'approvazione da parte del Parlamento di un messaggio relativo all'acquisto di un'applicazione per la gestione della multe (in collaborazione fra Sezione della circolazione, Polizia cantonale e autorità d'incasso).

Nel 2014 sono stati incassati circa CHF 150 mio, di cui più di 125 mio di imposte e oltre 20 mio di tasse. Si fa notare che la modifica della Legge sull'imposta di circolazione entrata in vigore il 1. gennaio 2014 ha di fatto ottenuto una riduzione del livello d'imposta. I parametri di imposizione sono stati infatti modificati per ristabilire la neutralità finanziaria degli ecoincentivi.

Sul fronte della sicurezza stradale si è evidenziata un'ulteriore diminuzione di incidenti, feriti e morti.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

19.02.2014 Richiesta di un credito di CHF 880'000.00 e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 1'000'000 di franchi per gli adattamenti degli spazi che saranno liberati dal Reparto del traffico a favore dell'Unità territoriale IV e della Gendarmeria, per

- la sistemazione dei posteggi, la formazione di nuove pensiline presso il Centro di manutenzione autostradale Bellinzona (CMB), Camorino e la sistemazione e relativa messa in sicurezza del deposito pneumatici (messaggio n. 6914);
- 20.05.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 20 giugno 2011 “Gestione più efficace del controllo del territorio e della sicurezza dei cittadini a costi economicamente sostenibili” e 15 ottobre 2012 “osservatorio ticinese di criminologia, criminalistica e vittimologia” (messaggio n. 6941);
- 23.12.2014 Stanziamento di un credito di CHF 16'277'000.00 per l'edificazione del Centro comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto (messaggio n. 7025).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 01.08.2014 Legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn);
19.08.2014 Avamprogetto di Legge sui giochi in denaro (LGD).

3.2.2 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione dell'Ufficio del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri comprende anche il ruolo di Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.2.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2014 l'attività del Delegato si è concentrata soprattutto sulla concretizzazione del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, approvato dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013, e della Convenzione di programma PIC con la Confederazione firmata il 10 ottobre 2013 che prevede, per il 2014, la realizzazione di ben 86 misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei settori prima informazione e prima accoglienza, consulenza, lotta contro la discriminazione, prima infanzia, oltre a corsi di lingua, momenti informativi e di socializzazione, formazione professionale, integrazione sociale e lavorativa, interpretariato interculturale. Nel 2014 è iniziata pure la preparazione del nuovo Centro di consulenza e di informazione e del nuovo Centro ascolto discriminazione e razzismo (Cardis), progetti che sono parte integrante del PIC.

Nel 2014 la Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) si è riunita 3 volte: nel corso delle sedute sono state affrontate tematiche legate all'attività del Delegato, oltre ad un'analisi e ad una discussione in merito al linguaggio dei media e dei social, all'immagine dell'Islam e alla scolarizzazione di bambini ecuadoregni non residenti.

Attività particolari del Delegato

- La nona ricorrenza della *“Giornata cantonale della memoria”* si è svolta a Bellinzona il 27 gennaio 2014: il Canton Ticino ha proposto un incontro dal tema *“Cristiani d'Oriente. La memoria degli aramei”*, con la partecipazione dei professori Francesco Mazzucotelli e Alessandro Mengozzi. Per l'occasione è stato presentato il film *“Shlomo. La terra perduta”* realizzato da Matteo Spicuglia e Stefano Rogliatti. Per il folto pubblico presente, fra cui ca. 200 studenti del Liceo di Bellinzona e della SSPSS di Trevano, è pure stata l'occasione di ascoltare i ricordi e le testimonianze di alcuni cittadini aramei residenti in Ticino.
- Il Delegato si è fatto nuovamente promotore, con i Cantoni latini, della *Settimana contro il razzismo* (www.settimanacontroilrazzismo.ch) coinvolgendo dal 21 al 28 marzo 2014 Comuni, Associazioni e scuole in una sensibilizzazione trasversale. È stata pure l'occasione per organizzare, assieme all'Università di Neuchâtel, una conferenza sull'immagine dello straniero nella cartellonistica politica svizzera del '900.

- La quindicesima “*Giornata cantonale di informazione sull'integrazione*” si è svolta a Paradiso il 25 settembre 2014: al centro dell'incontro vi è stato il tema dell'*integrazione e dell'esclusione sociale nell'agglomerato urbano di Lugano*.

Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del Delegato

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e dell'Ufficio federale delle migrazioni;
- Incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS per problematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori e ai temi migrazione e salute e matrimoni forzati, e con il DECS per incontri con scuole e associazioni e per il progetto GO contro l'illetteratismo.

3.2.2.2 Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino

Dal mese di agosto 2014 sino al mese di ottobre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco è stato possibile mettere a disposizione dei Nomadi svizzeri, un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, ubicata in tale Comune. La gestione dell'area era disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato nessun genere di problema. Nel corso dell'anno, il testato dispositivo di coordinazione dei Nomadi (composto dai vertici della Segreteria generale, dalla Mediatrice culturale e da un rappresentante della Polizia cantonale) si è occupato di mantenere il contatto con i Nomadi svizzeri e stranieri, di monitorare la tematica nel resto del Paese, di garantire il collegamento con le autorità di altri Cantoni e di monitorare la presenza nel nostro Cantone di piccoli gruppi di Nomadi stranieri.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 11.02.2014 | Scorporo del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello (messaggio n. 6722A); |
| 15.04.2014 | Modifica dei rimedi giuridici contro i risultati delle elezioni e delle votazioni (messaggio n. 6932); |
| 19.08.2014 | Correzioni di alcuni articoli della legge sul notariato del 26 novembre 2014 (messaggio n. 6974); |
| 09.09.2014 | Adeguamento della legislazione cantonale in seguito alla modifica del 9 febbraio 2014 della costituzione cantonale concernente l'ineleggibilità e la destituzione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica (messaggio n. 6983); |
| 16.09.2014 | Modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici sugli orari di voto, sui lavori preparatori per lo spoglio e sui circondari elettorali nell'elezione del Gran Consiglio (messaggio n. 6984); |
| 23.09.2014 | Modifica dell'articolo 4 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto concernente il contenuto del modulo ufficiale per i contratti di locazione (messaggio n. 6986); |
| 12.11.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato su: <ul style="list-style-type: none"> - iniziativa parlamentare 14 aprile 2014 presentata nella forma elaborata da Marco Chiesa e Sergio Savoia per la modifica della Costituzione cantonale per modificare il sistema di elezione dei giudici; |

- iniziativa parlamentare 5 maggio 2014 presentata nella forma generica da Michela Delcò Petralli e cofirmatari per la modifica della costituzione cantonale, della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato e della legge sull'organizzazione giudiziaria e relativi regolamenti per rivedere la procedura di elezione dei magistrati;
 - mozione 5 maggio 2014 presentata da Giovanna Viscardi e cofirmatari "Modificare le procedure di nomina dei magistrati" (messaggio n. 7002);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 settembre 2013 presentata da Orlando Del Don e cofirmatari "Criminali pericolosi, medicina penitenziaria e psichiatria forense. La situazione in Ticino" (messaggio n. 7022);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 giugno 2012 presentata dalla Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione (CSCD) per una medicina carceraria cantonale (messaggio n. 7023);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 novembre 2013 presentata da Roberto Malacrida e cofirmatari "No alle catene, sì all'autonomia di chi cura i detenuti" (messaggio n. 7024);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato in materia di protezione del minore e dell'adulto e proposte legislative per la riorganizzazione del settore (messaggio n. 7026).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 18.02.2014 Punire severamente la vendita di bati bancari (ris. n. 838);
- 26.03.2014 Pubblicazione di misure di protezione degli adulti. Procedura di consultazione sul progetto preliminare della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale (ris. n. 1451);
- 15.04.2014 Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto delle ditte commerciali), (ris. n. 1828);
- 26.09.2014 Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto di locazione) (ris. n. 4358);
- 14.10.2014 Approvazione del protocollo n. 15 recante emendamento alla convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ris. n. 4619).

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)

Nel corso del 2014 sono pervenute all'Ufficio due istanze concernenti il settore privato.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T38-39)

3.3.3.1 Elezioni

Il Consiglio di Stato ha stabilito al 1. gennaio 2015 l'entrata in vigore delle norme per l'estensione del voto per corrispondenza generalizzato per le elezioni cantonali e comunali. Dal profilo organizzativo è stata conseguentemente introdotta una nuova busta testata in alcuni comuni e utilizzata per le votazioni federali e cantonali del 18 maggio 2014 e del 28 settembre 2014.

Il 6 aprile 2014 si è tenuta in forma tacita l'elezione del giudice di pace del Circolo di Quinto e del giudice di pace supplente dei Circoli di Airolo e Malvaglia; il 16 novembre 2014 si è proceduto in forma tacita all'elezione del Giudice di pace del Circolo di Olivone.

È stata pure organizzata l'elezione di un membro dell'Ufficio patriziale di Airolo il 6 aprile 2014.

Nella seconda metà dell'anno si sono avviati i lavori preparatori per le elezioni cantonali del 19 aprile 2015, caratterizzati, come indicato sopra, dal voto per corrispondenza generalizzato. L'elettore riceverà direttamente al domicilio le schede ufficiali di voto al più tardi tre settimane prima della data delle elezioni. Il Governo ha deciso di conseguenza la soppressione della stampa e della distribuzione delle schede facsimile per i cittadini. Il 17 dicembre 2014 il

Parlamento ha approvato il messaggio 6984 del 16 settembre 2014 in tema di orari e giorni di voto, di lavori preparatori per lo spoglio delle schede e di definizione dei circondari elettorali a seguito delle aggregazioni comunali che hanno interessato il distretto di Lugano.

Su richiesta della Cancelleria federale sono stati verificati alcuni aspetti organizzativi per le elezioni federali del 18 ottobre 2015 quali i moduli necessari per lo spoglio delle schede e i termini.

Continua la collaborazione con la Cancelleria dello Stato nell'ambito del gruppo di lavoro per l'introduzione del voto elettronico nel cui ambito si è deciso di approfondire i modelli utilizzati nei cantoni di Ginevra e Zurigo.

È proseguito il lavoro di preparazione del messaggio per la revisione totale della Legge sull'esercizio dei diritti politici sulla base dei suggerimenti e delle proposte formulate dai comuni, che è stato posto in consultazione presso i partiti politici rappresentati in parlamento e alla piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni. Nell'insieme, il progetto ha riscontrato una buona accoglienza; la presentazione del messaggio al Parlamento è prevista entro la fine della legislatura.

3.3.3.2 Votazioni

Votazioni federali:

9 febbraio 2014:

Decreto federale del 20 giugno 2013 concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (controprogetto diretto all'iniziativa popolare "Per i trasporti pubblici").

L'84.66% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 4 luglio 2011 "Il finanziamento dell'aborto è una questione privata – Sgravare l'assicurazione malattie stralciando i costi dell'interruzione di gravidanza dall'assicurazione di base obbligatoria".

L'84.62% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 14 febbraio 2012 "Contro l'immigrazione di massa".

L'84.54% dei votanti ha votato per corrispondenza.

18 maggio 2014:

Decreto federale del 19 settembre 2013 concernente le cure mediche di base (Controprogetto diretto all'iniziativa popolare "Sì alla medicina di famiglia).

L'84.31% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 20 aprile 2011 "Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli".

L'84.26% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 23 gennaio 2012 "Per la protezione di salari equi (Iniziativa sui salari minimi)".

L'84.26% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Legge federale del 27 settembre 2013 sul fondo per l'acquisto dell'aereo da combattimento Gripen.

L'84.25% dei votanti ha votato per corrispondenza.

28 settembre 2014:

Iniziativa popolare del 21 settembre 2011 "Basta con l'IVA discriminatoria per la ristorazione".

L'86.93% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 23 maggio 2012 "Per una cassa malati pubblica".

L'86.27% dei votanti ha votato per corrispondenza.

30 novembre 2014:

Iniziativa popolare del 19 ottobre 2012 "Basta ai privilegi fiscali dei milionari (Abolizione dell'imposizione forfettaria)".

L' 87.35% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 2 novembre 2012 "Stop alla sovrappopolazione – sì alla conservazione delle basi naturali della vita".

L' 87.36% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 20 marzo 2013 "Salvate l'oro della Svizzera (Iniziativa sull'oro)".

L'87.36% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Votazioni cantonali:

A livello cantonale si sono tenute, in concomitanza con le votazioni federali, le seguenti votazioni.

9 febbraio 2014:

Revisione delle norme della Costituzione cantonale sull'ineleggibilità e sulla destituzione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica (introduzione nuovo articolo 29a, modifica articoli 30, 35, 48 e 59 e abrogazione articolo 67).

L' 84.98% dei votanti ha votato per corrispondenza.

18 maggio 2014:

Modifica del 27 gennaio 2014 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 mediante l'introduzione degli articoli 34bis e 34ter (principi di gestione finanziaria e freno ai disavanzi pubblici).

L' 84.64% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Modifica del 25 novembre 2013 degli articoli 28 e 29 della legge di applicazione alla legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMa).

L'84.54% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Modifica del 25 novembre 2013 della legge tributaria del 21 giugno 1994 mediante l'introduzione degli articoli 309e e 314e.

L'84.50% dei votanti ha votato per corrispondenza.

28 settembre 2014:

Iniziativa popolare legislativa elaborata del 26 agosto 2009 per la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 denominata "Aiutiamo le scuole comunali – Per il futuro dei nostri ragazzi".

L'86.90% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito complessivo di CHF 3'500'000.00 per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015 e di iniziative e progetti che interessano il territorio cantonale.

L' 86.88% dei votanti ha votato per corrispondenza.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)

L'attività degli uffici fa stato di un leggero aumento delle procedure introdotte passate a 1'705 (1'671 nel 2013); pure in aumento il numero dei casi trattati, cosicché il numero delle pratiche pendenti a fine anno ammonta a 444 (510 nel 2013).

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T41-43)

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione centro studi coppie e famiglia) rimane al di sopra delle mille unità ed appare costante (1054 nel 2014); le consultazioni complessive effettuate ammontano a 7'447 (7'168 nel 2013). Ancora in aumento i casi di consultazione per la mediazione familiare che hanno raggiunto la quota di 2'347 (1'984 nel 2013).

I mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto la quota 391 (316 nel 2013).

L'Associazione centro studi coppie e famiglia, previa formazione delle consulenti, ha attivato il cosiddetto gruppo di parola con i bambini allo scopo di sostenere i minori nella difficile fase dopo la separazione dei genitori e di offrire loro la possibilità di condividere con dei coetanei la nuova esperienza.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)

Nel 2014 vi è stato un ulteriore aumento del numero di fiduciari iscritti nell'albo. Al 31 dicembre 2014 vi erano 1'433 (+34) fiduciari autorizzati. Rispetto agli anni precedenti, vi è stato un maggiore equilibrio nella divisione delle nuove autorizzazioni (94): sono state rilasciate 35 autorizzazioni di fiduciario commercialista, 29 di fiduciario immobiliare e 30 di fiduciario finanziario.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)

Al 31 dicembre 2014 erano sottoposte alla vigilanza cantonale 549 (+7) fondazioni classiche e 69 (-1) istituzioni di previdenza professionale. Tali dati confermano l'evoluzione degli anni scorsi, in cui si riscontra un leggero aumento delle fondazioni classiche e una lieve diminuzione delle istituzioni di previdenza LPP.

La Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, che dal 1. gennaio 2012 si occupa della vigilanza su tali istituti con sede nel Cantone Ticino, anche nel 2014 ha chiuso i conti della filiale di Muralto con un'eccedenza, che viene contabilizzata quale capitale proprio destinato a eventuali investimenti nella filiale.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

L'Ufficio del registro di commercio, sulla scia di quanto già avviato nell'anno precedente, ha proseguito il consolidamento della propria attività nella nuova sede, trovandosi confrontato con un ulteriore incremento delle pratiche da svolgere. È stato così possibile affinare ulteriormente la preparazione dei collaboratori rafforzandone l'indipendenza e l'efficacia. Grazie anche a personale ausiliario è stato possibile avviare l'esame delle pratiche giacenti relative alle iscrizioni d'ufficio, con risultati più che lusinghieri. Anche su questo fronte comunque si denota un incremento dovuto in particolare all'introduzione del nuovo numero di riconoscimento IDI con conseguente trasmissione da parte dell'Ufficio federale di statistica della relativa corrispondenza non ritirata dalla società iscritta nel Cantone (111 pratiche evase).

Il numero delle nuove iscrizioni è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente (3'174 nel 2014 e 3'182 nel 2013), mentre è lievitato l'incasso relativo alle tasse da CHF 3'652'478.00 a CHF 4'066'395.00).

Per quanto attiene all'attività degli Uffici dei registri fondiari, il mercato si è attestato su un volume di transazioni senz'altro ragguardevole, sia pure in lieve recessione rispetto all'anno precedente, confermando l'importanza degli oggetti costituiti in proprietà per piani. Stando alle valutazioni espresse da parte di esponenti del settore, dato anche il mantenimento delle condizioni favorevoli sul mercato del finanziamento ipotecario, sembra potersi escludere il rischio di un cedimento massiccio, quanto piuttosto un graduale ridimensionamento. A questo non sono estranei anche gli interventi promossi da parte della Banca nazionale volte a precludere il rischio di una bolla immobiliare. Tale fenomeno trova riscontro nell'evoluzione del gettito delle tasse di iscrizione a registro fondiario che ha contrariamente conosciuto una lieve contrazione.

L'attività della Commissione LAFE denota una riduzione delle pratiche relative ad autorizzazioni volte all'acquisizione di case di vacanza, ritenute come l'aggravarsi della situazione economica in diversi Paesi d'Europa ha sicuramente concorso a rendere ulteriormente prudenti potenziali interessati. Sul fronte notarile sono state ulteriormente completate le tappe necessarie per permettere l'entrata in vigore della nuova Legge notarile adottata a fine 2013.

Infine circa l'attività dell'Ufficio di registro fondiario federale, si è proceduto alla sua introduzione nel Comune di Bioggio, Sezione di Iseo (intero territorio), Lavizzara, Sezione di Brontallo e Peccia (seconda zona), Mendrisio, Sezione di Salorino (seconda zona) anche se proceduto alla revisione del RF pro definitivo (RFD nei Comuni di Onsernone (Sezione di Crana e Russo), Capriasca (Sezione di Roveredo), Monteceneri (Sezione di Sigirino) e Maggia (Sezione di Aurigeno e Lodano ora interamente a regime RFD).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51)

Il numero delle procedure esecutive è passato da 158'936 nel 2013 a 163'668 nel 2014, mentre il numero dei pignoramenti eseguiti è passato da 97'118 a 98'148; il numero degli incanti eseguiti ha raggiunto la cifra di 700.

Il numero delle procedure fallimentari aperte ha toccato la cifra record di 963 unità; in questa cifra sono pure contenute le procedure promosse dall'Ufficio del registro di commercio a causa dell'assenza dei necessari organi societari nelle singole persone giuridiche.

L'ammontare degli introiti di tutti gli uffici esecuzione e fallimenti del cantone ha raggiunto l'importo di CHF 20'541'061.00.

Nel corso del 2014 il Parlamento ha dato luce verde alla riorganizzazione del settore con la creazione di un circondario unico di esecuzione e di un secondo circondario unico per i fallimenti, stabilendo che gli uffici principali devono essere ubicati a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, con agenzie a Cevio, Biasca, Acquarossa, e Faido; la nuova organizzazione è entrata in vigore il primo gennaio 2015.

Per il resto si trovano in fase di avanzata attuazione i lavori per la sostituzione dell'attuale sistema informatico con un nuovo applicativo che permetterà l'adempimento degli standard nazionali in materia di notifica elettronica degli atti esecutivi.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)

All'inizio dell'anno è stata avviata la riorganizzazione delle Strutture carcerarie cantonali sulla base delle raccomandazioni scaturite dall'audit esterno che è stato presentato alla metà del 2013.

A seguito di ciò, è stato interrotto il rapporto di lavoro con il Direttore delle Strutture carcerarie e, da inizio marzo, quest'ultime sono state subordinate alla responsabilità del tenente Marco Zambetti, Capo del reparto giudiziario due della Polizia Cantonale, il quale ha risposto pienamente alle aspettative e ha contribuito a migliorare il clima di lavoro.

Da inizio novembre 2014 la Direzione delle Strutture carcerarie è stata affidata dal Governo al signor Stefano Laffranchini-Deltorchio con i compiti di riorganizzare e coordinare la gestione delle risorse umane, assicurare la gestione della popolazione carceraria in piena sicurezza, proseguire con la riorganizzazione derivante dallo studio esterno di cui si è detto sopra.

Diverse sono le misure già adottate dalla nuova direzione quali la revisione dell'organigramma, con l'eliminazione dei livelli gerarchici in modo da avvicinare la base al vertice, la reazione di uno stato maggiore, l'incremento delle misure preventive e repressive volte a contenere il fenomeno di abuso di sostanze presso il Carcere penale La Stampa. Nel corso del 2014 le assenze per malattia del personale di custodia si sono ridotte notevolmente, ciò che evidenzia come il clima di lavoro presso le Strutture carcerarie sia notevolmente migliorato, a beneficio delle persone che vi operano e della sicurezza delle carceri ticinesi.

Nel 2014 abbiamo complessivamente avuto 19'396 giornate di carcerazione presso La Farea (19'522 nel 2013), 46'975 presso La Stampa (45'022 nel 2013) e 5'533 presso Lo Stampino (5'831 nel 2013).

Pure il tema riguardante le nuove Strutture carcerarie cantonali ha mosso importanti passi avanti con l'allestimento di uno studio di fattibilità che ha concluso circa la possibilità di inserire il nuovo stabilimento presso l'attuale ubicazione prevedendo in particolare due fasi realizzative in modo da poter evitare il trasferimento di detenuti in altri cantoni durante la fase esecutiva. Ciò ha permesso di avviare l'allestimento del rapporto di programmazione a cura della

Sezione della logistica così da poter allestire il messaggio governativo con la richiesta del credito di progettazione nel corso del 2015.

Nella seconda parte dell'anno, grazie alla collaborazione tra il Dipartimento delle Istituzioni e il Dipartimento della Sanità e della Socialità, è stato possibile realizzare due camere securizzate presso la Clinica Psichiatrica Cantonale di Mendrisio allo scopo di poter prendere a carico pesanti casistiche di tipo psichiatrico.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa si è occupato di 776 persone (708 uomini e 68 donne) in stato di carcerazione e di 135 persone di stato di libertà (117 uomini e 18 donne), 51 sono stati i casi di autori di violenza domestica curati dall'Ufficio; da notare a questo riguardo come nel corso dell'anno siano state messe a disposizione due camere per gli autori di violenza domestica e per gli utenti dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa.

Il numero dei casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative si è assestato a 15'993, mentre nel campo penale si è passati a 9'385 pratiche (10'930 nel 2013). Le procedure concernenti multe amministrative sono passate da 3'773 nel 2013 a 4'568 nel 2014.

Per quanto riguarda il lavoro di pubblica utilità le ore eseguite nel 2014 sono state 12'350 (5'393 nel 2013).

I giorni di esecuzione con l'utilizzazione del braccialetto elettronico sono stati 2'542 (2'439 nel 2013).

La Commissione per l'esame dei condannati pericolosi ha trattato 34 casi nel 2014 (contro i 17 del 2013).

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Per quanto concerne l'attività dei singoli tribunali si rinvia al rapporto separato del Consiglio della magistratura e a quanto indicato nelle considerazioni generali del Rendiconto.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 02.04.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 settembre 2013 presentata da Giorgio Galusero e cofirmatari "Per un'unica Polizia nel Cantone Ticino" (messaggio n. 6926);
- 11.11.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 14 aprile 2014 "radar mobili: più prevenzione, meno cassetta" e 13 ottobre 2014 "radar Monte Carasso: il Governo dimostri la sua buona fede" (messaggio n. 7001);
- 17.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 ottobre 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatari "Gerenti esercizi pubblici e lavoro a tempo parziale" (messaggio n. 7012).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 04.12.2014 Mandato di negoziazione per la conclusione dell'accordo di cooperazione con l'UE di polizia internazionale, in particolare per lo scambio facilitato dei profili DNA, impronte digitali e dati relativi ai veicolo (cooperazione Prüm).

3.4.2 Ordine pubblico (3.T76-79)

Nel corso del 2014 si è notato un aumento degli episodi di violenza in occasione di manifestazioni sportive, in particolare nell'ambito del campionato di disco su ghiaccio, situazioni generate sia dalla tifoseria locale sia da quella ospite; tendenza confermata anche

nel corso delle trasferte oltre Gottardo di alcune frange delle tifoserie ticinesi. L'importante numero delle misure di polizia previste dal concordato ed emanate nell'anno è conferma di questa evoluzione: in Ticino sono state emesse 20 misure di diffida dagli stadi svizzeri da parte delle società sportive, e 18 misure di polizia fra cui 15 divieti di perimetro.

Delle 1'477 persone registrate complessivamente nel sistema d'informazione nazionale HOOGAN il 74% è correlato al calcio e il 26% all'hockey. Quasi la metà ha tra i 19 e i 24 anni e solo 13 sono di sesso femminile.

Gli impegni di mantenimento d'ordine sono stati complessivamente 29 (di cui 5 per il calcio e 18 per il disco su ghiaccio) e hanno visto impegnati 1'169 agenti (totale cumulato) per un costo di CHF 1.1 mio.

Gli interventi in ambito di violenza domestica sono saliti a 844 (+6.3%). Gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale si sono invece quasi dimezzati (39 rispetto ai 69 del 2013). A fronte di un importante impegno (8 ore per caso, con 2 agenti) una retrospettiva relativa agli incarti del 2012 mostra come su 202 casi con reato d'ufficio quelli sfociati in un decreto d'accusa sono stati solo 57 (1 su 85 con sospensione, 56 su 117 senza sospensione).

Le infrazioni nell'ambito della violenza domestica sono identificate sulla base della relazione che lega la vittima all'imputato per una selezione di reati considerati specifici a questo ambito. Ne sono state registrate 688, il 22% in meno rispetto al 2013, in massima parte lesioni personali semplici, minacce o ingiurie. Rappresentano il 40% di tutte le infrazioni di violenza prese in considerazione dalla statistica criminale di polizia (SCP); fra gli omicidi (compresi i tentati) questa parte è del 50%. In maggioranza (79.2%) si tratta di violenza fra coniugi o ex-coniugi; nel 28% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 33% e nel 39% delle coppie.

Le inchieste nell'ambito del promovimento della prostituzione, della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e di riciclaggio di denaro internazionale hanno portato alla luce una serie di reati fiscali e finanziari (anche di complessa lettura) per i quali è stata necessaria la collaborazione degli specialisti del settore. Sono state arrestate 6 persone mentre altre 30 sono state denunciate a piede libero. Una delle vittime, di nazionalità rumena, è stata spinta a prostituirsi da dei connazionali che non hanno esitato ad approfittare del rapporto di dipendenza facendosi consegnare tutti i guadagni dell'attività. A supporto della vittima è stata richiesta la collaborazione dell'ufficio LAVI cantonale e dell'associazione May-Day.

È proseguita l'operazione "Domino" per contrastare i locali a luci rosse sprovvisti delle necessarie licenze edilizie comunali. Nel corso di 6 operazioni si è proceduto alla chiusura di 3 locali, e alla denuncia a piede libero di 18 imputati per esercizio illecito della prostituzione.

Nel corso dell'anno sono stati censiti su territorio cantonale circa 130 appartamenti occupati da persone riconducibili alla prostituzione, la maggior parte concentrata nei principali centri urbani. Considerato come nel corso dell'anno alcuni contratti d'affitto sono disdetti, mentre in altri casi gli inquilini sono stati sfrattati dai proprietari degli stabili che hanno ricevuto un'ingiunzione di ripristino della destinazione residenziale, gli appartamenti mediamente occupati assommano a 80/100 unità. I saloni di massaggio attivi sono invece 13, di cui 6 nel Luganese, 6 nel Mendrisiotto e uno nel Locarnese.

Nel 2014 le persone che si sono annunciate all'esercizio della prostituzione sono state 464. La nazionalità più rappresentata è quella rumena (70%), seguita da quella italiana (11%) e spagnola (9%). Le donne di nazionalità rumena provengono in maggioranza dai distretti di Galati e Braila.

3.4.3 Furti

I furti (esclusi quelli di veicolo) sono ulteriormente diminuiti del 20.6%. A questo risultato hanno contribuito tutte le categorie dei senza scasso (3'040, -14.6%) ad eccezione degli scippi, quelli

con scasso (2'416, -13.1%), e quelli commessi sui veicoli (779, -6.1). Sul fronte dei furti nelle abitazioni, dopo tre anni di crescita, la tendenza si è invertita (-25%; l'aumento era stato del +3.4% nel 2013 e del +13.0% nel 2012). Il 33% dei furti con scasso nelle abitazioni sono tuttavia solo tentati; la percentuale era del 37% nel 2013.

Le indagini più importanti hanno riguardato le bande di scassinatori albanesi e rumene provenienti dal Norditalia che già in passato hanno inciso pesantemente sul sentimento di sicurezza della popolazione. Le persone identificate e associate a oltre un centinaio di furti sono state quaranta, quasi tutte arrestate in Svizzera o all'estero per un bottino superiore ai 650'000 franchi. Una di queste bande, formata da albanesi, approfittava di un valico di confine secondario non presidiato e operava su tutto il territorio nazionale compiendo furti in abitazioni prevalentemente di sera. Una scorribanda è invece terminata tragicamente con il rinvenimento dei cadaveri di due cittadini rumeni in fuga, caduti in un burrone dopo aver perpetrato dei furti con scasso a Borgnone in Val Onsernone.

Un fronte ricorrente è stato quello del contrasto ai gruppi di scassinatori di origine Rom che hanno ormai esteso la loro attività a tutto il territorio nazionale. Diverse sono state le inchieste che hanno portato a fermi e arresti di persone, fra cui molti minorenni istigati da familiari che li istruiscono su come comportarsi nel caso fossero fermati dalla polizia.

Durante l'anno si è ripresentato il fenomeno dei furti nei negozi di alta gioielleria. Gli autori, in genere in gruppi di due o più, fingendo di essere interessati alla compera, distraggono il personale di vendita e s'impossessano dei pezzi di maggior pregio.

Verso la fine dell'anno nel Mendrisiotto ha imperversato una banda che, nottetempo, attaccava i negozi annessi alle stazioni di servizio utilizzando veicoli rubati come ariete per sfondare le vetrine o la porta d'entrata, impossessandosi di stecche di sigarette e altri beni di consumo. I suoi membri, prevalentemente cittadini rumeni, sono stati bloccati poco prima delle festività natalizie.

Per quanto concerne i furti di veicolo registrati nel cantone (1'102, -5.2%), la bicicletta resta l'obiettivo più ricorrente (897 casi, pari all'81% delle denunce, rispetto a sole 68 auto e 56 moto). A questi vanno tuttavia ancora aggiunti quelli denunciati rubati all'estero, in particolare in Italia, fra cui ben 110 auto di cui solo una ventina ritrovate.

È stata arrestata una banda di cittadini polacchi per il furto di cinque autovetture di lusso presso due garage di Minusio e Lamone utilizzando la tecnica del "keyfishing", ossia prelevando le chiavi dei veicoli dalle apposite custodie a disposizione dei clienti durante gli orari di chiusura. L'inchiesta ha stabilito il loro coinvolgimento in una ventina di furti simili avvenuti in vari cantoni della Svizzera e altri paesi europei (Germania, Belgio e Svezia).

Rimane d'attualità il fenomeno dei furti di autoveicoli simulati all'estero, segnatamente in Italia, per truffare l'assicurazione. Regolarmente sdoganati, collaudati e immatricolati in Svizzera, solo in un secondo tempo sono denunciati rubati nel paese d'origine. Le inchieste hanno permesso di smantellare buona parte di questo traffico, di arrestare una decina di autori e risalire ai titolari di alcune rivendite ticinesi che acquistavano e rivendevano le vetture.

Per quanto riguarda i furti d'uso, come già avvenuto in passato, in taluni casi si è trattato di veicoli utilizzati da bande criminali per spostarsi da un cantone all'altro o tra una nazione e l'altra per compiere furti in abitazioni o nelle ditte.

Le inchieste nell'ambito delle opere d'arte sono state una ventina. Fra queste diverse domande di assistenza giudiziaria provenienti dall'Italia e dalla Francia, due denunce relative ad appropriazione indebita di diverse sculture, una truffa commessa nell'ambito di una transazione, accertamenti in relazione a opere transitate sul territorio elvetico nonché verifiche su documentazione finanziaria per opere vendute presso galleristi ticinesi.

3.4.4 Delinquenza giovanile

In termini assoluti i minorenni sono ulteriormente scesi al 7.5% degli imputati per reati al Codice penale. La loro proporzione, in rapporto alla totalità degli imputati identificati, è

particolarmente elevata nei falsi allarmi, nei furti di veicolo, per ricettazione, violazione dei segreti privati, falsità in certificati e incendi intenzionali.

Se, come nel resto della Svizzera, i problemi legati al disagio e alla violenza giovanile sembrano essersi attenuati, la parte dei reati a loro imputabili commessi per il tramite dei mezzi informatici registra un costante aumento. Da una parte ciò è senz'altro conseguenza della crescente pervasività dello strumento e delle reti sociali, dall'altra a una maggiore capacità delle persone di identificare questi reati grazie all'attività di prevenzione svolta nelle scuole e alla sensibilizzazione del cittadino.

Le misure preventive attuate in collaborazione con il Magistrato dei minorenni, le antenne delle polizie comunali e gli altri partner, contribuiscono ad arginare e rallentare i comportamenti a rischio; tenuto conto dell'abbassamento dell'età delle vittime e degli imputati l'attività è stata estesa anche alle scuole elementari. Le richieste di lezioni o serate sulla prevenzione, e gli interventi di conciliazione/mediazione, sono quindi ulteriormente aumentati.

La collaborazione dei medici dei reparti di pediatria degli ospedali e dei pronto soccorso per la segnalazione dei casi di ricovero per abuso di alcolici e sostanze stupefacenti da parte dei minori mostra alcuni limiti, giacché non tutti gli episodi sono segnalati.

3.4.5 Criminalità violenta

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza la SCP adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 73 a 59, è del 3.4%. Fra questi figurano gli omicidi (10 tentati e 2 consumati), le lesioni personali gravi (34) e le violenze carnali (13). Per gli omicidi e le lesioni personali gravi prevale l'uso della sola violenza fisica (50%, rispettivamente 56% dei casi).

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (546), la coazione (160), le vie di fatto (149), l'aggressione (77) e la rapina (77). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, è sceso a 556 (-16%). In effetti, dopo l'assestamento del 2013, i reati di violenza sono tornati a diminuire (-12%) così come più in generale sono diminuiti quelli contro la vita e l'integrità della persona (-18%).

Le 77 infrazioni per rapina rappresentano una diminuzione del 4% in rapporto al 2013. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 38% dei casi, l'arma bianca nell'8%. Nel 39% delle rapine la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia.

Il Mendrisiotto, nello specifico la fascia di confine, è la regione dove si concentra la maggior parte degli obiettivi. È qui del resto che si trova la più grande densità di stazioni di servizio con annesso spaccio (15 i casi denunciati) e dove le vie di fuga per riparare in Italia sono di più facile e rapido accesso. Risalendo a nord le rapine più frequenti sono quelle commesse sulla pubblica via. Il numero di quelle compiute in abitazioni private resta fortunatamente contenuto. Vista l'origine straniera di molte delle persone imputate, le indagini comportano spesso lunghi e laboriosi accertamenti all'estero. Tuttavia circa la metà delle rapine sono chiarite. Fra queste si segnala l'identificazione di 3 autori di rapine avvenute in primavera presso stazioni di servizio a Pedrate, l'identificazione di 2 dei 4 autori della rapina messa a segno in un'abitazione di Malvaglia nel 2012, l'identificazione e gli arresti avvenuti in Italia dei 3 autori di due rapine avvenute in stazioni di servizio del Malcantone.

L'incursione lampo ai danni di un'orologeria di Ascona, in cui gli autori hanno raggiunto e abbandonato il luogo in sella a biciclette, ha portato all'identificazione di una grossa banda di cittadini lituani, con vari ruoli, in parte arrestati ed estradati in Ticino. Un secondo gruppo di loro connazionali è quasi certamente responsabile dell'episodio avvenuto sul finire dell'anno in una gioielleria di Chiasso in cui 4 malviventi hanno aggredito la titolare ed asportato alcuni orologi di valore, fuggendo in bicicletta.

In un paio di situazioni è stato possibile smascherare delle false denunce: in un caso doveva servire a giustificare delle ferite riportate al viso a seguito di una caduta senza concorso di terzi, nel secondo il maltolto era andato a coprire dei debiti di gioco.

Nell'anno si sono registrati una decina di episodi per i quali la Magistratura ha aperto dei procedimenti per assassinio e/o omicidio, quasi tutti solo tentati. In una singola circostanza, occorsa il mese di novembre a Stabio, la vittima è deceduta dopo esser stata accoltellata dal consorte, che si è in seguito tolto la vita.

Va ancora segnalato l'arresto avvenuto in Romania dell'autore dell'omicidio di Vernate del febbraio 2010. Gli inquirenti rumeni hanno considerato valide tutte le prove raccolte in Ticino. In prima istanza l'autore è stato condannato a 11 anni, poi aumentati a 13 per decisione della Corte d'Appello.

3.4.6 Altri reati contro l'integrità delle persone

L'attività inquirente è molto sollecitata sul fronte dei reati commessi contro le vittime della cosiddetta "fascia debole" (minori, anziani e diversamente abili), in particolare nei casi di violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti), per comportamenti sospetti nei confronti di minori (avvicinamenti da parte di sconosciuti, o attraverso i social network), o in presenza di situazioni di disagio familiare.

Durante l'anno è stato constatato un decesso e due tentativi di suicidio di minori.

In questo delicato settore tutto il tempo investito nella formazione (interna al corpo di polizia così come ad altri professionisti, enti e autorità), nella comunicazione col pubblico, e nell'ambito di gruppi di lavoro e commissioni inerenti alla protezione dell'infanzia e l'aiuto alle vittime di reato, va considerato un elemento preventivo irrinunciabile.

3.4.7 Criminalità economica

Molte delle inchieste sviluppatesi in Ticino, per la natura stessa degli strumenti e dei modi operatori dei suoi protagonisti, presentano sviluppi transnazionali sullo sfondo di due fatti di grande attualità. Il primo è il perdurare della crisi economica in Italia e in generale nella zona Euro che attira sul nostro territorio sempre più persone che provano a trarne il massimo profitto. Il secondo è legato al progressivo smantellamento del segreto bancario e alle incertezze sui futuri accordi fiscali per lo scambio d'informazioni finanziarie tra Italia e Svizzera. Molte inchieste legate al settore finanziario e parabancario (fiduciario) traggono del resto origine da fatti o persone legate all'Italia. Il 51% delle persone denunciate è infatti di nazionalità italiana, solo il 39% è di nazionalità svizzera.

I reati più diffusi restano la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita, l'amministrazione infedele e il riciclaggio di denaro. A questi illeciti si aggiungono quelli attinenti al codice penale accessorio (fiscale, doganale, finanziario, ecc.). Con l'evoluzione di certe attività e con il progresso tecnologico, si aggiungono pure le infrazioni riguardanti la criminalità organizzata, quella informatica e quella finanziaria (soprattutto relativa a transazioni di borsa). Nel valutare i dati dell'attività bisogna comunque ricordare come il numero di reati commessi ma non denunciati o non scoperti dalle vittime, per questa tipologia di crimini, è particolarmente elevato.

La fase di grandi cambiamenti per la Svizzera quali gli accordi fiscali e il segreto bancario, crea incertezza nel mondo economico e finanziario e porta taluni operatori a comportamenti illeciti. Ne è esempio una vasta inchiesta dalla quale emergono evidenze circa le attuali modalità proposte da taluni importanti attori della piazza finanziaria per consentire a clienti italiani di prelevare a contanti i loro averi (non dichiarati) depositati presso le nostre banche. C'è il sospetto che i tradizionali trasportatori di denaro siano oggi stati sostituiti da compensazioni transfrontaliere con la criminalità organizzata che dispone di molta liquidità.

Da questa e altre inchieste è emerso il fenomeno delle cassette di sicurezza in mano a fiduciarie e privati che, non dovendo sottostare alle rigide norme della FINMA, stanno sempre più fiorendo nel Cantone. I motivi di questo mercato sono chiari: forte domanda da parte di

clientela che non vuole, o non può, dichiarare i propri averi al fisco, e contemporaneamente la dismissione d'immobili da parte di banche che si stanno ritirando dalla piazza.

Si costata nel settore fiduciario la presenza di un numero sempre maggiore di attori, spesso stranieri sprovvisti dell'autorizzazione all'esercizio e non affiliati ad alcun organo di autodisciplina, che commettono tutta una serie di illeciti penali e fiscali. Alla base troviamo clienti italiani che vogliono sfuggire sia al fisco del loro paese sia a quello ticinese una volta ottenuto un permesso di residenza in Ticino. Fra i danneggiati quindi c'è anche lo Stato attraverso le assicurazioni sociali (disoccupazione, infortuni, invalidità) e il fisco, che per quanto rapidamente informato, raramente può riparare alla truffa subita.

La presenza in Ticino di società prive di capitale è divenuta una costante e dovrebbe servire da avvertimento poiché spesso finalizzate a truffare le assicurazioni sociali. Non poche bancarotte potrebbero d'altronde essere provocate ad arte, come parrebbe indicare il boom di fallimenti in Ticino (+51%) quando nel resto della Svizzera si registra un calo del 9%.

Merita una segnalazione l'inchiesta per riciclaggio e falsità in documenti relativa alla messa sul mercato estero di farmaci di provenienza illecita il cui provento, oltre 10 milioni di euro fra il 2007 e il 2012, è poi stato riciclato in Svizzera. I fatti sono avvenuti con la complicità in Ticino di due fiduciarie e un bancario, e ha visto la chiusura e messa in liquidazione di una delle due fiduciarie che operava senza autorizzazione.

C'è anche chi sfrutta l'immagine della Svizzera a scopi illeciti come si evince dall'inchiesta che ha visto la chiusura di due fiduciarie riconducibili ai medesimi imputati stranieri. Questi avvicinavano imprenditori italiani in difficoltà promettendo linee di credito (in realtà mai attivate) tramite complessi strumenti finanziari fittizi e riuscendo a farsi anticipare le spese. Per la trentina di vittime il danno ammonta a quasi CHF 2.5 mio.

Nell'ambito delle truffe del falso nipote, a fronte dei 116 tentativi denunciati, nessuna è stata portata a termine. Questo successo è sicuramente il frutto della campagna d'informazione messa in atto che ha permesso di raggiungere molte delle potenziali vittime e delle persone che sono loro vicine. Significativamente il Ticino è l'unico cantone fra quelli colpiti da questo fenomeno a non aver registrato nessuna truffa. Le pronte segnalazioni giunte da parte dei cittadini hanno inoltre permesso di identificare e arrestare due persone, fra cui un minore.

Sono state arrestate sette persone, cinque uomini e due donne, autori di truffe cosiddette rip-deal. Il Ticino è spesso scelto come luogo d'incontro tra vittime (residenti in altri cantoni o nazioni) e gli autori (basati prevalentemente nel Norditalia). Le organizzazioni dedite a questi reati utilizzano i siti online svizzeri come principale terreno di caccia per individuare e raggiungere le loro vittime.

Sono stati segnalati numerosi casi di skimming (un reato comunque in calo in tutta la Svizzera) riconducibili però ad acquisizioni illecite di dati (clonazione di carte di credito) e successive operazioni di abuso di impianti per l'elaborazione di dati (prelevamenti o acquisti online) commesse all'estero o tramite il web. Non risultano per contro casi commessi presso bancomat o distributori automatici posizionati sul territorio cantonale.

3.4.8 Stupefacenti

Il numero di infrazioni alla LStup, mantenutosi stabile dall'introduzione della SPC, dopo una prima significativa flessione nel 2013 (-12.2%) ha fatto segnare un'ulteriore, seppur moderata riduzione. Si contano, infatti, nell'ambito di 2'019 casi di polizia, 3'066 infrazioni (-1.4%). Poco più della metà (52.7%) concernono il consumo, principalmente prodotti della canapa (64.9%) e stimolanti (15.3%, cocaina, ecstasy, anfetamine). Il numero dei sequestri mostra che nel 60% dei casi è stato possibile recuperare una o più sostanze illegali quale mezzo di prova.

La distribuzione per età dei consumatori denunciati indica come l'uso di allucinogeni e prodotti della canapa sia dominato da adolescenti e giovani adulti (età inferiore ai 24 anni), quello di

stimolanti da uomini tra i 20-45 anni, e quello di oppiacei da uomini tra i 35-50 anni. La percentuale di donne fra i consumatori identificati è tuttavia in crescita.

Sempre molto importanti le cifre legate ai sequestri: oltre 330 kg di marijuana, circa 5'000 piante di canapa, 6.6 kg di hashish, 19.5 kg di eroina, 6.6 di cocaina e 300 grammi di anfetamine. Queste cifre vanno però contestualizzate. Il Ticino è un cantone di frontiera, con un asse stradale e ferroviario tra i più importanti e trafficati d'Europa. Molto dello stupefacente sequestrato era solo in transito e non avrebbe comunque raggiunto il mercato locale.

Più numerose rispetto agli anni scorsi sono state le inchieste legate a traffici di eroina. In particolare, a seguito del ritorno (nel Luganese) degli spacciatori di origine albanese, si è reso necessario intensificare i controlli. Queste persone giungono sul nostro territorio e trovano ospitalità presso tossicomani locali; durante il loro soggiorno (di pochi mesi) cambiano più volte residenza, per poi essere rimpiazzati da un nuovo spacciatore appartenente alla medesima organizzazione. Questo modo d'agire rende la loro identificazione e localizzazione alquanto difficoltosa.

Altre importanti inchieste hanno interessato il mondo dell'eroina. In questi casi però sono state coinvolte persone regolarmente domiciliate nel cantone (solo in parte tossicomani), le quali si rifornivano oltre Gottardo rivendendo poi la sostanza in Ticino. È emerso come questa attività si protraesse da tempo e come i quantitativi smerciati fossero di rilievo.

Sebbene forse meno visibile e percettibile di un tempo, il consumo di eroina rimane stabile.

Anche lo scorso anno non sono mancate le inchieste riguardanti trafficanti di cocaina di origine dominicana, interrompendo l'attività di bande in grado di venderne importanti quantitativi. Come già fatto notare in passato, molti di questi spacciatori sono soggetti già più volte condannati a pene detentive anche importanti ma che non desistono dal loro agire criminale.

Per quanto riguarda i trafficanti di origine africana sono state fermate e arrestate diverse persone originarie dell'Africa occidentale (Guinea Conakry, Guinea Bissau, Nigeria, Mali e Senegal) attive nella vendita d'importanti quantitativi di cocaina.

Sul fronte della canapa, in linea con gli anni passati, si è intervenuti per estirpare diverse piantagioni, sia indoor sia outdoor. L'applicazione della procedura semplificata relativa alla multa disciplinare canapa permette ormai di limitare in molte circostanze l'aggravio amministrativo che seguiva la denuncia. È ormai possibile, in determinate condizioni, sanzionare con una semplice multa il consumo e il possesso da parte di maggiorenni fino a 10 grammi di canapa e derivati. Nei primi sei mesi di applicazione sono state emesse 260 multe disciplinari per consumo/possesso.

3.4.9 Criminalità informatica

Il contrasto alle truffe compiute a mezzo informatico è ormai un'attività di routine, alcune modalità tuttavia hanno solo ora raggiunto le nostre latitudini, mentre altre, legate allo sviluppo del settore e alle numerose applicazioni tecniche e commerciali, hanno iniziato da poco ad occupare gli inquirenti.

Dopo aver colpito la Francia negli anni scorsi, la FOVI (Faux Ordre de Virement International) è stata oggetto di una prima denuncia in Ticino nel dicembre 2013. Da allora ne sono state formalizzate una quindicina per un danno patrimoniale complessivo di oltre 6 milioni di franchi. Gli autori, con vari sistemi che possono consistere nel mail-phishing o in tecniche di ingegneria sociale, accedono a informazioni interne alle imprese con le quali riescono poi a spacciarsi presso l'istituto di credito per l'intestatario del conto ordinando bonifici bancari in paesi esteri, solitamente extra europei, ma alcune volte anche nel Regno Unito.

Una seconda forma di truffa consiste nel sottoscrivere contratti con provider di telefonia mobile che mai verranno però onorati. Con le schede ottenute sono effettuate migliaia di telefonate componendo, dall'estero, numeri premium, cioè a tariffa maggiorata. Tale modo di operare produce un notevole beneficio da parte dei titolari dei numeri che incassano la tariffa dagli

operatori telefonici. Per ottenere le schede necessarie, il coordinatore dell'operazione ingaggia dei collaboratori in Ticino che si occupano della sottoscrizione dei contratti e dell'acquisto delle schede. Le telefonate abusive sono per lo più state compiute da paesi africani. Il danno patrimoniale subito dalle compagnie telefoniche per traffico roaming sfiora il milione di franchi.

Vale anche la pena di menzionare i primi segnali legati ad alcune operazioni fraudolente concernenti i bitcoin. Irrisorio, nei casi specifici, il danno patrimoniale subito, ma si tratta di un tema che per la polizia è non solo nuovo, ma anche, almeno dal profilo penale, poco chiaro.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo il picco del 2012 (+45.7%) e il ritorno ai valori abituali dello scorso anno (1'348 infrazioni, -32.7%), il 2014 ha registrato un nuovo calo dell'8% delle infrazioni alla LStr assestatesi a 1'244. La causa è l'ulteriore riduzione delle violazioni alle disposizioni di entrata/uscita e soggiorno illegali in Svizzera (591, -24%), infrazioni che interessano un gruppo specifico di nazionalità. Nel 2012 vi era stato il decisivo contributo di tunisini e nigeriani, che da allora è andato tuttavia scemando. Una seconda categoria, quasi altrettanto importante, è quella dell'attività lucrativa o l'impiego di stranieri non autorizzati a lavorare (473), cresciuta del 13%.

Rispetto al 2013 c'è stato un leggero aumento di riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (208, di cui 138 accettate) dovuto soprattutto ai fermi eseguiti nella regione di confine di cittadini siriani ed eritrei diretti nel Nordeuropa. Il numero di riammissioni in senso inverso è invece ulteriormente diminuito (solo 9). Sono una ventina a settimana gli allontanamenti verso l'Italia di stranieri respinti senza troppe formalità al valico ferroviario, rispettivamente a Brogeda e a Chiasso strada.

In questo momento si assiste a un forte flusso migratorio per mare verso l'Italia; si calcola che sino a fine novembre 2014 sono approdati a sud della vicina penisola poco meno di 170 mila migranti provenienti principalmente dalla Libia, il triplo rispetto al 2013; circa un quarto sono di origine eritrea o somala. Le persone giunte al Centro di registrazione e procedura di Chiasso sono state 7'500, con un picco di 1'042 nel solo mese di agosto (la cifra più alta degli ultimi 15 anni). Le nazionalità più ricorrenti sono quelle eritrea (2'487), gambiana (691), nigeriana (653), tunisina (600) e marocchina (595).

Al capitolo rimpatri si segnalano alcune tendenze di rilievo: la diminuzione dei casi Dublino multipli grazie alla nuova procedura della non entrata in materia sulle richieste l'asilo, per le persone allontanate negli ultimi sei mesi; la diminuzione delle carcerazioni amministrative; un aumento delle intimazioni di decreti d'accusa e del diritto di essere sentito, passo necessario per le successive misure amministrative dell'UFM. Bisogna rilevare come la mancata registrazione in Eurodac da parte delle autorità italiane per tutte le domande depositate in Italia nei primi due trimestri, ha causato una forte flessione dei rinvii, situazione normalizzata solo a seguito delle forti pressioni di Bruxelles.

Nell'ambito di 644 controlli sulla manodopera estera, principalmente nei settori dell'edilizia, della ristorazione e dell'agricoltura, è stata verificata la posizione di 2'428 persone. I lavoratori denunciati sono stati 240, i datori di lavoro 96. In proporzione, rispetto al 2013, si rileva un minor numero d'irregolarità.

In collaborazione con le polizie comunali sono stati compiuti 1'391 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante; molte lo sono state più volte nel corso dell'anno, anche successivamente a una o più denunce al MP, rispettivamente al loro allontanamento dal nostro territorio. La nazionalità più ricorrente è quella rumena (75%), seguita da quella ecuadoriana, italiana e spagnola.

I pernottamenti totali di nomadi stranieri nel corso dell'anno sono stati solo 753 ripartiti in 65 giorni di presenza. Ad eccezione di alcune brevi soste abusive, tutte le famiglie hanno usufruito di campeggi ufficiali. Nel mese di agosto è stata approntata un'area provvisoria per nomadi svizzeri a Giubiasco in zona Seghezzone che nel periodo di apertura è stata

frequentata da nomadi affiliati alla Radgenossenschaft, alla missione Evangelica e al movimento Gens du Voyage suisses. Questa presenza non ha comportato alcun problema e l'esperienza verrà ripetuta il prossimo anno.

3.4.11 Polizia della circolazione

Il numero d'incidenti della circolazione stradale constatati dalla polizia è ulteriormente calato a 4'301 (-4.4%). Nel 76% dei casi hanno comportato solo danni materiali. La diminuzione è ancora più rilevante sul fronte degli incidenti con vittime (-8.9%) con 841 feriti leggeri (-6.6%), 238 feriti gravi (-5.2%) e soli 8 morti (contro i 13 nel 2013, uno solo in autostrada presso uno svincolo). La volontà di rafforzare questa tendenza positiva, in atto dalla fine degli anni Novanta, ha prodotto modifiche alla LCStr che obbligano ormai Confederazione, Cantoni e Comuni a un'analisi periodica delle tratte a rischio d'incidente e al loro risanamento.

Se in ambito di circolazione stradale i controlli occupano in maniera preponderante i servizi, non sempre è tuttavia possibile garantirne la necessaria continuità dissuasiva. Le numerose modifiche legislative di questi anni e l'assimilazione di norme europee implicano d'altronde un crescente impegno a chi deve verificarne il rispetto.

I conducenti controllati per il tasso alcolemico (test dell'alito e/o analisi del sangue) sono stati 5'909, di cui 2'354 a seguito di un incidente stradale. Il 16.3% è risultato positivo. Dal 01.07.2014, con la nuova norma prevista dal programma federale «Via sicura», sono stati 150 gli utenti con valore superiore o uguale al 1.6 per mille per i quali è stata prevista una visita medico-legale per accertarne l'idoneità a condurre veicoli.

I controlli di velocità (esclusi i radar fissi e semistazionari sui cantieri) sono stati 608, di cui 455 in abitato (dove la sinistrosità è maggiore), 78 fuori abitato (dove la gravità degli incidenti è maggiore) e 75 in autostrada. Sono stati controllati 367'749 veicoli con 930 revoche di licenza o divieti di circolazione in Svizzera.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'211 autocarri, 169 taxi minibus, 1'588 conducenti e 391 aziende, con l'emissione di 166 contravvenzioni.

L'introduzione del certificato di capacità per il trasporto di merci, rispettivamente di persone (categorie C/C1 e D/D1), con il termine della prima fase di aggiornamento, ha comportato l'avvio dei relativi controlli. Si sono pure intensificati i controlli per cabotaggio illegale e per trasporto su linee non autorizzate, così come quelli di veicoli esteri guidati da cittadini che irregolarmente entrano sul territorio per svolgere attività professionali senza la regolare notifica, ed in alcuni casi con veicoli e carico non conformi.

In collaborazione con il Dipartimento d'igiene sono pure iniziati i controlli sui veicoli frigoriferi a garanzia del buon funzionamento dei meccanismi di produzione del freddo sui generi alimentari.

Il settore dei controlli sui veicoli pesanti è sempre più in difficoltà, la loro attuazione è infatti resa difficile dalle urgenze e dal moltiplicarsi delle attività. L'obiettivo minimo concordato con l'USTRA (12'500 ore) è stato raggiunto solo in misura del 73%, una situazione cui si potrà ovviare solo con il futuro centro di controllo del traffico pesante di Giornico. In termini relativi, i 3'600 passaggi giornalieri al San Gottardo e i 6'000 veicoli pesanti immatricolati nel nostro Cantone, cui vanno ancora aggiunti i veicoli transfrontalieri, rendono il rischio di controllo sull'asse A2 ancora troppo basso.

Per quanto riguarda i trasporti speciali sono state gestite 321 scorte, di cui 305 assegnate a ditte private con un utile netto di 67'880 franchi. Le fatturazioni all'USTRA per le prestazioni dei vari cantieri gestiti dall'UT4 ammontano a 304'100 franchi.

A livello formativo si è partecipato con 536 ore alla formazione dei conducenti professionali, oltre a visitare 445 classi di scuola media ed elementare raggiungendo 7'465 allievi con 653 ore di lezione.

3.4.12 Considerazioni conclusive

Il 2014 sarà sicuramente ricordato come l'anno più piovoso degli ultimi 150 anni, soprattutto nella Svizzera italiana. Le due disgrazie che hanno colpito il Cantone hanno coinvolto un imponente dispositivo di personale di primo soccorso. In quella avvenuta a Bombinasco nel Malcantone hanno perso la vita una madre 31enne e la figlia di 4 anni quando una frana ha spazzato via la loro casa. In quella di Davesco Soragno, a causa del maltempo, uno scoscendimento ha fatto crollare una palazzina di alcuni piani causando la morte di due giovani donne. Per il prossimo futuro, le tendenze in atto sul fronte del cambiamento climatico fanno temere che situazioni simili possano ripresentarsi con frequenza crescente.

D'altronde il territorio è sempre più gravato in particolare dal traffico, dal fermento edilizio, da una popolazione cosmopolita in costante crescita, da meccanismi economici che alimentano le disparità di reddito nel mondo, da numerosi conflitti più o meno lontani dal nostro paese ma portati anche da noi da movimenti migratori sempre più pressanti, nonché da un'espansione della minaccia terroristica che mette in crisi molti dei delicati equilibri su cui si regge il nostro Stato di diritto e il nostro ordinamento sociale. Queste criticità si manifestano, in modi non sempre diretti ed evidenti, anche sul lavoro di chi deve garantire l'ordine pubblico del paese e gestire le sempre più pressanti richieste di sicurezza e rispetto delle regole del gioco. Il crimine, infatti, fatta astrazione per una sua parte fisiologica, è una manifestazione di tensioni sociali irrisolte sui cui lo Stato opera preventivamente e in cui tutti, indistintamente, sono parte in causa. In questo senso il potenziamento dell'apparato chiamato a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, per quanto necessario in un determinato momento storico, può essere solo una delle leve a garanzia della sicurezza del cittadino, mentre occorre impegnarsi anche nel prevenire ancora maggiormente i numerosi pericoli ai quali la nostra società moderna è sempre più esposta.

Pragmaticamente, e senza eccessive illusioni, i numerosi progetti che stanno concretizzandosi nell'ambito degli organi pubblici con compiti di sicurezza (polizia in primis) sul fronte della gestione dei processi, della conduzione del personale e della circolazione e analisi delle informazioni garantiranno un parziale recupero del controllo del territorio, una migliore comprensione dei fenomeni in corso e una più mirata ed efficace pianificazione delle strategie preventive, dissuasive e di contrasto.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2014 la polizia ha registrato 14'008 casi, per un totale di 23'680 reati ossia una diminuzione del 12.7% in rapporto al 2013. Sull'insieme delle infrazioni, l'80.2% (19'001) riguardano il CP, il 12.9% (3'066) la LStup, il 5.3% (1'244) la LStr e l'1.6% (369) leggi federali annesse (in particolare quella sulle armi, sul trasporto pubblico, sulla protezione dell'ambiente, sulla protezione degli animali). In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla legge sulla circolazione stradale. Per singola legge la variazione rilevata è stato del -14.9% per il CP, del -1.4% per la LStup e del -7.7% per la LStr.

Nello specifico, dopo l'anomalia del 2013, tornano a diminuire i reati violenti e più in generale quelli contro la persona. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 73 a 59, è del 3.4%. Stabile invece il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale.

I furti sono diminuiti del 20.6%. Quelli con scasso nelle abitazioni e locali annessi, dopo tre anni di crescita consecutiva, si sono ridotti del 25%. Molte delle bande che entrano dal confine verde hanno tuttavia esteso la loro attività all'intera confederazione.

Se da un lato i reati di prossimità (truffe) si sono assestati di numero anche a seguito dell'importante opera di sensibilizzazione attuata negli ultimi anni, la crisi economica in Italia e in generale nella zona Euro attira sul nostro territorio sempre più persone che provano a trarne il massimo profitto con modalità spesso illecite e a danno dello Stato.

Sul fronte degli incidenti stradali è proseguita la positiva tendenza alla riduzione nel numero dei sinistri denunciati (-4.4%) ma soprattutto nel numero delle vittime (-8.9%). Gli 8 morti rappresentano la cifra più bassa registrata sulle nostre strade dal secondo dopoguerra.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

20.06.2014 Procedura di consultazione concernente il rapporto del gruppo di lavoro per la misura IDA NOMEX 18.

3.5.2 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario, applicando le disposizioni federali ha organizzato 28 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone, della classe 1996 o più anziani. Tutti i giovani sono stati convocati, come per gli anni passati, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (28/29/31), ottobre (13-24), novembre (17-28) e dicembre (1-5).

Alle giornate informative hanno partecipato 1436 giovani (96% dei convocati). Il 43% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 39% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 12% nel 21.mo e il 3% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alle giornate informative durante il periodo autunnale sono state 35, in media con gli anni precedenti. Esse hanno dimostrato un certo interesse nell'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 43 cicli (129 giornate in totale) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali, presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

Rispetto al 2013 e agli anni precedenti, si nota una flessione dei coscritti (-66) che ha di conseguenza lievemente diminuito anche il numero dei giovani abili e incorporati.

Su un totale di 1542 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	921	(59.7%);
- rimandati di 1 o 2 anni	66	(3.9%);
- inabili al S mil ma abili alla PCi	195	(12.7%);
- inabili al S mil e inabili alla PCi	366	(23.7%).

Sono pure state reclutate 6 ragazze, incorporate come segue:

- trp art-cond cing art;
- trp difesa ABC-sdt ABC;
- trp fant-tromb;
- trp salv-sdt salv;
- trp salv-sdt san MFC;
- trp log-sdt rif.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 25 anni che sono stati convocati alla visita di reclutamento per il servizio militare sono stati 68.

Le decisioni disciplinari emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2013 sono state 233 per una somma totale incassata di CHF 52'500.00.

Il servizio ha inoltre emesso 100 decisioni disciplinari per altre omissioni agli obblighi militari, in particolare per mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, esecuzione di decisioni dei comandanti di truppa (48 decisioni disciplinari e 4 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio), per un totale di CHF 26'210.00.

Per l'anno 2014 gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 57 per un totale incassato (2014 e per gli anni precedenti) di CHF 49'847.25 di cui:

- a favore del Cantone (multe) CHF 30'891.95;
- a favore della Confederazione (spese) CHF 18'955.30.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari (classe 1980 e classi 1981, 1982, 1983 e 1984 che hanno terminato gli obblighi di servizio) sono stati licenziati 545 militi. La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate in dicembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. All'inizio dell'anno 2015, con effetto al 31 dicembre 2014, saranno prosciolti 30 ufficiali.

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un riesame dell'idoneità al servizio militare sono state in totale 160 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 102:

- | | | |
|---|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 37 | (36.3%) |
| - dichiarati inabili al servizio | 48 | (47.1%) |
| - dispensati per 1 o 2 anni | 17 | (16.6%) |

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 58:

- | | | |
|--|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 14 | (24.1%) |
| - dichiarati inabili al S mil. e alla PCi | 22 | (37.9%) |
| - dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi | 11 | (19.0%) |
| - dispensati o licenziati | 11 | (19.0%) |

I militi incorporati in unità di milizia e domiciliati in Ticino sono 4'983 e sono raggruppati principalmente nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32 e bat G 9. Altri 998 militi sono incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del cantone.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'014, di queste 1'760 sono state accolte e 254 rifiutate. Il Servizio ha accolto 976 domande, lo SMCOEs (AFC 1) 382 e altre autorità 402. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 38, dallo SMCOEs (AFC 1) 197 e da altre autorità 19.

Complessivamente le domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- | | | |
|---------------------------------|-----|-----------|
| - motivi di studio | 790 | (44,89 %) |
| - motivi professionali | 467 | (26.53%) |
| - perfezionamento professionale | 79 | (4,49%) |
| - incidenti o malattia | 116 | (6,59%) |
| - tirocinio | 39 | (2,22%) |
| - sportivi d'élite | 2 | (0.11%) |
| - altre ragioni | 267 | (15,17%) |

I licenziamenti amministrativi (cdt) e medici sono stati 239. Inoltre le mancate entrate in servizio sono state 41.

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale di tiro, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato eseguito da 5519 militi mentre 404 militi hanno partecipato al tiro per ritardatari.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2014 il servizio della protezione della popolazione (SPP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione"
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego,)

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP

Sul piano strategico, ha pure continuato le sue attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP).

Questo organo, che supporta l'Autorità cantonale, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), ha continuato ad essere emesso settimanalmente. Questo documento (redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner) raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni,...).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

Per quanto attiene la formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione, nell'ambito delle attività di condotta, dei membri delle organizzazioni partner.

Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Problem Solving" a favore dei servizi d'autoambulanza e dei servizi tecnici, i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli enti di primo intervento e i corsi per l'introduzione del nuovo sistema radio Polycom a favore dei servizi d'autoambulanza. La proposta di questo tipo di supporto sarà ulteriormente ampliata per 2015.

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l'esecuzione di esercitazioni. A tal proposito, nel corso del mese di marzo, ha avuto luogo l'esercizio "TAMARO 14" che ha visto gli enti di primo intervento confrontati con il blocco di una funivia e la conseguente evacuazione e accoglienza degli occupanti. Si è esercitata la condotta delle operazioni e la messa in atto delle disposizioni previste dai relativi piani di intervento.

In giugno si è poi esercitato anche l'organo di condotta cantonale, mediante la simulazione di un importante incidente ferroviario nel Mendrisiotto, che è stato chiamato a gestire.

Nel mese di aprile (2 giornate) e nel mese di settembre (2 giornate) 2014 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 14".

Sull'arco di queste quattro giornate, una sessantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza), hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, pure di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Durante i mesi di ottobre e novembre hanno avuto luogo le formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutti i nuovi responsabili comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di novembre, cinque giornate di aggiornamento e due corsi base.

A livello di pianificazioni, si sta lavorando in collaborazione con l'Esercito a favore dell'esercizio "ODESCALCHI 16" che vedrà impiegati, nel corso del 2016, sia gli organi civili di condotta come pure quelli militari. In quest'occasione verrà esercitata pure la collaborazione transfrontaliera.

Come per gli scorsi anni il Servizio ha fornito il suo contributo in seno a diversi gruppi di lavoro o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare, risolvere situazioni particolari (allestimento dei piani di sicurezza AlpTransit, preparativi in ambito sanitario e sociale, ecc.).

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della Polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento. E' stato il caso, per esempio, in occasione delle importanti, con tragiche conseguenze, precipitazioni del mese di novembre 2014.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile.

Nel corso del 2014 è continuata la prima fase del progetto di analisi cantonale dei rischi. Dallo studio del catalogo di pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. A partire dal 2015, un apposito gruppo di lavoro "Rischi Ticino", approfondirà i diversi scenari e getterà la base per l'allestimento ei piani operativi per far fronte agli scenari maggiormente pericolosi.

3.5.4 Servizio protezione civile (3.T85-87,89-92)

L'anno 2014 è stato caratterizzato dal cambiamento delle direttive per la richiesta di interventi della protezione civile (PCi) nell'ambito degli interventi di pubblica utilità (IPU), di ripristino (IR) e d'urgenza (IU). L'entrata in vigore della revisione della Legge e dell'Ordinanza federale in materia nel 2015, impone al Cantone di adattare l'iter per autorizzare tali interventi. Si sono pure adattate altre direttive come per esempio quella legata alla consegna dell'equipaggiamento ai militi di PCi.

Si è continuato ad applicare con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Regioni di PCi, la direttiva che concerne le procedure disciplinari, la quale ha permesso, come l'anno precedente (105 casi nel 2013), di diminuire ulteriormente i casi disciplinari (82 nel 2014) in materia.

Si è pure continuato con l'implementazione del nuovo sistema di gestione dei militi MILIGEST il quale permette alle Regioni di PCi e al Cantone di accedere ai dati personali via Web, consentendo un controllo e una gestione efficace dei militi. La Confederazione, in seguito alla revisione delle normative in materia, sta pianificando e preparando una piattaforma informatica che in futuro permetterà un controllo più approfondito dei militi di PCi soprattutto nell'ambito dei giorni di servizio.

Nel 2014 è continuato il progetto Care Team Ticino (CTTi) che, dopo la formalizzazione da parte del Consiglio di Stato, ha permesso di iniziare i lavori di dettaglio inerenti alla formazione degli operatori (*care giver*) presso il Centro d'istruzione della PCi di Rivera, la preparazione dei documenti di supporto (guida per interventi, vari formulari, ecc.) e la pianificazione del picchetto. Di fatto il progetto entrerà nella fase operativa a partire dal 1. gennaio 2015. Altra nota importante legata al CTTi, è che il Cantone ha ricevuto la certificazione per questa Organizzazione, non solo a livello di struttura ma pure quale istituzione formatrice. In concreto il CTTi potrà formare, in lingua italiana nell'ambito *care e/o peer*, i membri delle organizzazioni partner che ne faranno richiesta senza più doversi appoggiare sull'offerta dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Nel 2014 la formazione dei militi è stata ancora garantita essenzialmente dalle Regioni di PCi secondo la convenzione 2012-2014.

Nell'arco dell'anno si sono svolti complessivamente 19 corsi durante i quali si sono applicati dei nuovi moduli secondo le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 20 istruzione tecnica servizio salvataggio;
- 8 istruzione tecnica servizio assistenza;
- 8 istruzione tecnica servizio stato maggiore;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante impianti;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante materiale;
- 1 istruzione tecnica per cuochi;
- 16 istruzione specialistica (conducenti, rinforzo polizia, salvataggio, assistenza, beni culturali, tecnica forestale e malattie altamente contagiose);
- 20 istruzione per quadri (13 classi per capigruppo, 4 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori, 1 classe per comandanti di compagnia).

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione allungando il periodo di formazione di base da due a tre settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro d'istruzione cantonale (pista d'esercizio, STPA, ecc.);
- sostituzione progressiva dell'ormai vetusto materiale d'istruzione.

Le Regioni di PCi si sono pure occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (10'690 giorni/uomo nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), degli interventi di pubblica utilità e di ripristino a favore della comunità (9890 g/u).

Quali avvenimenti particolari per il 2014 segnaliamo un importante aumento sul totale dei giorni per il *soccorso urgente* (1222 g/u), complice il maltempo dell'inverno e dell'autunno 2014 (interventi a causa delle abbondanti nevicate così come per i tristi episodi di Bombinasco e Davesco-Soragno). Si evidenzia invece un calo dei servizi a favore delle *cure e assistenza*, dove si è passati da 3467 giorni/uomo nel 2013 a 2413 nel 2014 (-30% ca.), così come per i giorni autorizzati a sostegno di *manifestazioni diverse* (-15% ca.).

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2014, il numero totale di militi assoggettati al servizio di protezione civile è restato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (287 militi). Il numero, rapportato alle esigenze attuali in materia di effettivi, è comunque insufficiente a garantire un naturale ricambio degli effettivi. L'unico ammortizzatore attualmente in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, è dato dalle sessioni di reclutamento straordinarie per la protezione civile, nelle quali vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati (48 militi).

La percentuale di militi incorporati nella Protezione civile durante i cicli normali presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri si attesta al 12%, quindi 177 militi ripartiti nelle sei funzioni di base, secondo le esigenze di servizio indicate dalle Regioni di protezioni civile.

Novità

L'anno è stato caratterizzato dall'entrata in vigore dell'Ordinanza concernente l'apprezzamento medico dell'idoneità al servizio di protezione civile e dell'idoneità a prestare servizio di protezione civile (OAMP); la stessa ha introdotto il ciclo di reclutamento di 2 giornate (fino a ora limitato a mezza giornata) per i giovani naturalizzati (soggetti all'obbligo di prestare servizio di protezione civile) e per i volontari.

L'attività dell'Ufficiale di reclutamento della PCi a favore del Centro di reclutamento della Svizzera italiana si attesta al 35%, ripartita come segue:

- 43 (mezze giornate)cicli di reclutamento normali;
- 24 (mezze giornate)cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la SR / reclutamento complementare);
- 3 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / revisioni abilità servizio);
- 6 giornate cicli reclutamento PCi (naturalizzati);
- 2 giornate cicli reclutamento PCi (Care Team);
- 20 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il Centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2014 è stato occupato prioritariamente dal pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi, organizzate dal Servizio degli affari militari e del comando di circondario.

Si è notato un ulteriore incremento dei giorni di occupazione (+50%) da parte dei militari, rispettivamente un aumento dei giorni di presenza generale (+6% giorni/uomo).

Si è per contro registrata una diminuzione delle presenze da parte di utenti privati: si è passati dai 201 giorni del 2013 ai 180 del 2014.

3.5.5 Servizio costruzioni (3.T88)

Non accennano a diminuire le domande di costruzione per edifici soprattutto a carattere residenziale. Per gran parte delle domande (ca. 1025) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 720 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 29 differimenti, non concessi 2 esoneri, approvati 24 rifugi obbligatori e 3 varianti, mentre ne sono stati collaudati 81 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a CHF 208'100.00.

A seguito dell'entrata in vigore (1. gennaio 2012) della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi 1. gennaio 2014) e del relativo Regolamento (RPCi) abbiamo informato i Comuni sui cambiamenti nella gestione dei contributi sostitutivi.

Tutti i contributi sostitutivi (CS) in giacenza presso i Comuni o ancora da incassare, sulla base di decisioni emesse dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) fino al 31 dicembre 2013, dovranno essere versati ai Consorzi di PCi (termine entro 30 giugno 2017). A loro volta i Consorzi di PCi riverseranno al Cantone i contributi sostitutivi (conguaglio nel 2018) pertinenti a decisioni emanate dalla SMPP tra il 1. gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013 (art. 36 LPCi). Nel rispetto del nuovo quadro legale il Servizio Costruzioni ha proceduto alla fatturazione dei contributi sostitutivi a partire dal 1. gennaio 2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e prelievo). Nel 2014 sono state emesse 720 fatture relative agli esoneri e altrettante riguardanti le tasse di decisione.

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dai Consorzi di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Questo servizio è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti i rifugi pubblici (cantiere rifugio in autorimessa a Biasca con 400 posti protetti / collaudo e liquidazione rifugio a Gnosca con 117 posti protetti / analisi edificatoria rifugio a Pianezzo con circa 380 posti protetti) e impianti (fase approvazione avamprogetto impianto PCI-I-API a Bodio / approvazione progetto esecutivo Morbio Inferiore / liquidazione impianto PCII rid a Chiasso / consulenze per trasformazioni impianti ad Acquarossa, Faido, Savosa, Novaggio, ecc.).

Per il settore sanitario sono stati verificati con l'UFPP gli interventi necessari per le opere di sistemazione riguardanti l'Ospedale protetto al Civico.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (generatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, ecc.).

Durante il 2014 sono stati allestiti 9 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Durante l'anno si sono allestite delle procedure per riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi comprendente pure la possibilità di una visualizzazione cartografica. L'obiettivo del progetto è di implementare un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni delle circa 30'000 pratiche (schede) riguardanti la gestione dei rifugi e rappresentare su cartografia la localizzazione dei rifugi.

Inoltre sono stati elaborati rapporti supplementari (complementi, risoluzioni, aggiornamenti, ecc.) relativi:

- alle direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori;
- alle Istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- al controllo dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 10.12.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 15 aprile 2014 presentata nella forma elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale e della Legge organica patriziale (Estensione delle possibilità di uso della posta elettronica) (messaggio n. 7007); |
| 23.12.2014 | Concessione al Comune di Faido di un contributo a fondo perso massimo di CHF 1'500'000.00 per il finanziamento dei lavori di riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Carì (messaggio n. 7021). |

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione degli enti locali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

Nessuna.

3.6.2 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.2.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Contesto generale

Occorre brevemente ricordare come il contesto della Riforma Cantone-Comuni trae lo spunto dal Decreto legislativo (DL) urgente concernente il programma di risanamento finanziario, Roadmap 2013-2014, del 20 dicembre 2012, approvato dal Gran Consiglio contestualmente all'adozione del Preventivo 2013 dello Stato.

Con risoluzione governativa (RG) n. 2030 del 17 aprile 2013 il Consiglio di Stato aveva incaricato un Gruppo di lavoro interdipartimentale di elaborare delle proposte concernenti la revisione dei meccanismi della perequazione, rispettivamente della ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni.

Rapporto del Gruppo di lavoro dipartimentale

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Caposezione Enti locali, ha consegnato il rapporto finale 22 gennaio 2014, aggiornato il 15 maggio 2014, denominato *“Ticino 2020: per un Cantone al passo con i tempi”*. Contrariamente alle intenzioni iniziali, il Gruppo di lavoro ha ritenuto che una revisione dei rapporti fra Cantone e comuni debba richiedere un'impostazione metodologica e organizzativa ben più ampia ed impegnativa di quella anzitempo prevista. Ciò considerato il Gruppo di lavoro ha sottoposto al Governo l'impostazione di una strategia operativa basata su cinque assi principali d'intervento, coordinati tra di loro, riguardanti:

- la politica delle aggregazioni,
- la riforma dei compiti,
- la riforma dei flussi,
- la riforma della perequazione e
- la riforma dell'amministrazione cantonale e di quella comunale.

Coinvolgimento della Piattaforma Cantone-Comuni

Il Rapporto del Gruppo di lavoro è stato sottoposto alla Piattaforma Cantone-Comuni, la quale vi ha aderito nei principi in occasione della seduta del 17 settembre 2014. Il 23 giugno 2014 è stata indetta una corrispondente conferenza stampa alla presenza di una delegazione del Governo e dei rappresentanti dei comuni.

Coinvolgimento del Gran Consiglio

L'impostazione del processo prevede che i lavori abbiano ad entrare nel loro vivo nel corso del 2015, soltanto una volta ottenuta l'approvazione da parte del Gran Consiglio del necessario credito finanziario a copertura dei costi di riforma. Il licenziamento del corrispondente messaggio è avvenuta il 17 gennaio 2015. Si prevede che lo svolgimento dei lavori sarà assicurato da un Gruppo operativo costituito da 5 funzionari a tempo pieno, designato per la durata di quattro/cinque anni, fra il 2015 ed il 2020.

Considerata l'importanza del progetto e le sue implicazioni per Cantone e per i comuni, si prevede che il coinvolgimento del Gran Consiglio debba avvenire in modo regolare sull'arco dell'intero periodo.

Preparazione dei lavori

Per consentire l'avvio dei lavori la Piattaforma ha inoltre deciso, in attesa del coinvolgimento sul tema del Gran Consiglio, di procedere alla preparazione dell'avvio dei lavori, con consolidamento dell'organizzazione ed affinamento delle metodologie, designando un Gruppo di lavoro paritetico Cantone-Comuni, che il Consiglio di Stato ha ratificato con risoluzione governativa n. 4211 del 17 settembre 2014. Da settembre a dicembre si sono tenute riunioni quindicinali. Con risoluzione governativa n. 4851 del 24 ottobre 2014 il Consiglio di Stato ha inoltre assegnato a Bernard Dafflon, già emerito professore di economia pubblica all'Università di Friburgo, il mandato di accompagnare il GdL nell'affinamento preliminare dei lavori.

3.6.2.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2014 le sedute della Piattaforma sono passate da quattro (fino al 2013) a sei. Nel corso dell'anno sono inoltre state adottate alcune misure di ottimizzazione dei lavori. In particolare il 3 dicembre 2014 il Governo si è dotato della *Direttiva per i Rapporti fra l'Amministrazione cantonale e la Piattaforma di dialogo*, versione 1. novembre 2014, con lo scopo da una parte di assicurare a quest'ultima tutte le informazioni necessarie al proprio compito e, dall'altra di garantire che i Servizi dell'amministrazione cantonale abbiano a dare il necessario seguito ai preavvisi derivanti dalle riunioni della stessa. Nel frattempo si sono inoltre migliorati gli strumenti di comunicazione verso i comuni con l'introduzione di una *Newsletter*, rispettivamente verso l'esterno con l'apertura di una corrispondente Piattaforma informatica (www.ti.ch/piattaformacc). Pur sussistendo dei margini di miglioramento, con questi affinamenti l'attività della Piattaforma si è gradualmente migliorata, rispecchiando sempre più le esigenze dei due ambiti istituzionali coinvolti.

3.6.2.3 Incontri con i rappresentanti dei Comuni

Rispecchiando le esigenze dell'Associazione dei comuni ticinesi (ACT), a partire dal 2014 la SEL si è resa disponibile per degli incontri periodici con i rappresentanti dei comuni volti a discutere i campi di attività dell'Amministrazione cantonale (AC) che coinvolgono i comuni. Queste riunioni, che a differenza di quelle della Piattaforma concernono unicamente gli aspetti tecnici (e quindi non politici), hanno lo scopo di approfondire e possibilmente risolvere aspetti ritenuti problematici dai comuni. In questo senso la SEL si fa interprete degli stessi coinvolgendo direttamente i Servizi dell'AC interessati. Nel corso del 2014 i citati incontri sono stati tre.

3.6.3 Comuni

3.6.3.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il 7 novembre 2013 il Consiglio di Stato aveva dato avvio alla *fase I* di consultazione concernente gli *scenari di aggregazione*. Il termine utile per risposte, inizialmente fissato al 10 marzo 2014, è stato prorogato, su richiesta di diversi comuni, al 24 aprile 2014. Alla consultazione hanno partecipato 123 comuni su 135, 2 associazioni di comuni, 5 partiti politici e 33 associazioni ed enti della società civile. L'esito della procedura, pubblicato sul sito web della Sezione degli enti locali, è stato illustrato dal Governo il 4 luglio 2014 in conferenza stampa. Lo spettro delle risposte è risultato molto ampio, spaziando da un'adesione incondizionata e l'invito ad accelerare, alla determinata e risoluta opposizione al Piano, passando attraverso un'ampia gamma di altre sfumature. Di rilievo la posizione molto critica, seppur costruttiva, dei comuni luganesi e quella più fermamente avversa al PCA dei comuni locarnesi. Tenuto conto delle esigenze emerse in sede di consultazione e del lavoro ancora richiesto, inerente il consolidamento degli scenari e l'avvio della *fase II* di consultazione concernente *gli incentivi e l'attuazione del piano*, il Governo (lettera 1. luglio 2014) ha richiesto ed ottenuto dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio (risposta 22 settembre 2014) la proroga a fine 2015 del termine per la presentazione del messaggio inerente l'approvazione del PCA.

Nuovi Comuni

Nel corso del 2014 il numero dei comuni è rimasto invariato a 135 unità.

Progetti in corso

Al 31 dicembre 2014 sono rimasti in corso sette processi di aggregazione due (progetto di Onsernone per i comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto e progetto di Verzasca per i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra - frazione di Gerra Valle

- Frasco, Lavertezzo - frazione di Lavertezzo Valle - Sonogno e Vogorno e la conseguente separazione di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo Valle dalle rispettive enclavi in valle) sono in attesa dell'evasione dei rispettivi ricorsi pendenti davanti al Tribunale federale, avversi alle decisioni del Gran Consiglio del 16 dicembre 2013 di aggregazione coatta di Vergeletto (Onsernone), rispettivamente del 1. marzo 2014 di separazione coatta della frazioni di Valle del Comune di Lavertezzo.

Il 2014 è stato un anno di intensa attività per il Progetto di aggregazione promosso a fine 2012 dai 17 Comuni del Bellinzonese (Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina), ma anche per l'aggregazione Faido-Sobrio, il cui studio è stato approvato dal Governo il 26 novembre 2014. Dopo un periodo di stasi, ha inoltre ripreso l'attività della Commissione di studio per l'aggregazione Bioggio tris (Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario). Per questi ultimi tre progetti il 2015 dovrebbe essere l'anno decisivo per la votazione consultiva. Fatica maggiormente il Progetto della Bassa Leventina (Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio), mentre è addirittura rimasto inattivo il processo dell'Alta Leventina (Comuni di Airolo e Quinto), nella speranza che si manifesti presto una concreta condivisione del progetto anche da parte degli altri comuni del comparto (Comuni di Bedretto, Dalpe e Prato-Leventina) nel dividerne il progetto.

Nuovi progetti

Dopo gli espliciti consensi ottenuti dallo studio preliminare elaborato nel corso del 2013, nel settembre 2014 i municipi di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna hanno inoltrato regolare istanza di avvio della studio aggregativo ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr).

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica governativa
Riviera	Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna	09.07.2012	27.08.2014

Studi preliminari

Su iniziativa dei comuni e con la consulenza del *Centro competenze inno3* della SUPSI è stato avviato uno studio strategico per i 12 comuni del comparto Malcantone Ovest (Comuni di Astano, Bedigliora, Caslano, Croglio, Curio, Magliaso, Monteggio, Miglieglia, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa). Le relative risultanze sono attese in tempi brevi.

Progetti imminenti

Nel corso del 2014 il Dipartimento, per il tramite della Sezione degli enti locali, ha ripreso i contatti con i Comuni interessati di Bosco-Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio per discutere dell'annosa questione della Val Rovana, per la quale si auspica ormai da tempo l'avvio di un progetto di aggregazione con Cevio. Si spera che i numerosi incontri possano nel corso del 2015 portare all'avvio del relativo progetto di aggregazione.

3.6.3.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività corrente si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza formalmente aperti è leggermente calato. Ciò è in particolare da ascrivere ad un processo di aggiornamento - in collaborazione con i servizi del Dipartimento del Territorio - degli incarti concernenti il settore edilizio, trattati in prima battuta dall'Ufficio domande di costruzione (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE).
- Anche nel corso del 2014 la SEL è stata confrontata con situazioni di Comuni da seguire con una certa assiduità (oltre il tempo normalmente necessario alla trattazione dei singoli incarti di vigilanza).

- Da annoverare al proposito, come per il 2013, la situazione del Comune di Rovio (confrontato con importanti ritardi a livello amministrativo e contabile).
- Si segnala nuovamente la particolare situazione del Comune in Sobrio: per mancata costituzione della Commissione della gestione, l'Assemblea comunale è impossibilitata a svolgere le sue competenze. SEL e Consiglio di Stato sono intervenuti in sostituzione dell'organo legislativo, in particolare nella ratifica dei conti del Comune. Il Comune è inserito nella procedura aggregativa che coinvolge i Comuni di Faido e Sobrio, che sfocerà nel 2015 in una votazione consultiva.
- Nel 2014 la SEL – in collaborazione con l'Ufficio lavori sussidiati del Dipartimento del Territorio cui compete la vigilanza diretta nel settore delle commesse pubbliche – si è occupata di procedure concernenti questo settore.
- Da menzionare il fatto che nel corso del 2014 la SEL ha iniziato l'esame degli incarti relativi alle convenzioni di polizia fra Comuni in base all'art. 4 Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali del 16 marzo 2011 (LCPol), sottoponendo al Consiglio di Stato le relative risoluzioni. Questo genere di attività – di un certo rilievo – continuerà anche nel corso del corrente anno.
- Per quanto concerne le decisioni di autorizzazione a rinviare la trattazione dei conti in Legislativo: le stesse si sono sensibilmente ridotte.
La SEL ha assunto al riguardo posizioni più severe, coerentemente con la modifica degli art. 17 e 49 LOC entrate in vigore il 1. settembre 2014.

3.6.3.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2014 la speciale Commissione si è riunita 3 volte, durante le quali sono stati trattati 11 incarti e emesse 8 decisioni di nuovi aiuti, di cui uno in seguito ritirato. Il totale di aiuti promessi l'anno scorso ammonta perciò a CHF 1'737'000.00. Tenendo conto della promessa contenuta nel decreto legislativo sull'aggregazione Verzasca (CHF 2.4 mio), dopo il terzo anno il saldo a disposizione del credito quadro di CHF 22 mio, approvato con DL del 15 dicembre 2011, ammonta a CHF 8'974'000.00.

Gli esborsi per acconti o conguagli sono stati di CHF 3'846'000.00 (2013: CHF 4'192'300.00). Alla fine del 2014 rimangono impegni da onorare per ca. CHF 12 mio, ai quali vanno aggiunti ca. 8.85 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)

L'importo erogato nel 2014, pari al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente, è ammontato a CHF 15'010'000.00, in linea con l'importo del 2013. A seguito dell'aggregazione dei comuni della Val Colla con la Città di Lugano il numero di comuni beneficiari è sceso da 55 a 52.

Contributo supplementare (art. 22 LPI)

Nel 2014 si sono erogati aiuti per complessivi CHF 2'105'844.00 (2013: CHF 2'914'563.00). Il numero di incarti trattati è sceso a 13 (14 l'anno precedente); 10 sono i contributi versati per le gestioni comunali 2013 (per la prima volta non sono più presenti i comuni della Val Colla), al quale si sono aggiunti 3 casi "ritardatari" riguardanti l'anno di gestione 2012.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Dopo 6 anni di aumenti, nel 2014 vi è stata una lieve flessione del contributo erogato, prodromo di una probabile inversione di tendenza; ai comuni beneficiari è infatti stata versata una somma pari a CHF 62.6 mio (2013: CHF 62.8 mio).

La media quinquennale delle risorse fiscali procapite è nuovamente aumentata rispetto all'anno precedente da CHF 3'593.00 (media anni 2006-2010) a CHF 3'647.00 (media 2007-2011), con un incremento del 2.2%.

La variazione nasconde però una differenza tra i comuni beneficiari e neutri da una parte, che hanno visto le loro risorse medie procapite aumentare del 1.3%, ed i comuni paganti dall'altra, le cui risorse sono diminuite del 2.3%. A questa evoluzione hanno senz'altro concorso anche le aggregazioni di Lugano e Mendrisio, già considerati nel calcolo del CL 2014 come comuni unificati.

Ai comuni paganti è stato prelevato un importo di CHF 58.6 mio (2013: CHF 59.8 mio). La differenza di CHF 4 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2014 sui conti consuntivi 2012 sono state 13, per un importo complessivo di quasi CHF 4.8 mio.

I comuni che pagano il contributo di livellamento sono rimasti 33, i beneficiari sono scesi da 100 a 93 e i comuni neutri o esclusi 11 (-3).

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2014.

Costo a carico dello Stato

Per concludere indichiamo come il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonti a complessivi ca. CHF 18.36 mio (2013: CHF 18.5 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo.

3.6.4 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2014 si è registrata una diminuzione di soli 2 Consorzi (nel 2013 la diminuzione era di 11 unità), a fronte di un'unità in più data dal nuovo Consorzio Acquedotto a lago del Mendrisiotto (ARM). Le previsioni per il 2015 porteranno tuttavia ad una nuova ripresa degli scioglimenti come per il 2013. Infatti, nel corso della fine dell'anno sono già pervenute altre tre domande di scioglimento, esse saranno evase nei primi mesi del 2015. Si tratta dello scioglimento del Consorzio depurazione acque di Camorino e S. Antonino, confluito nel Consorzio depurazione acque del Verbano e il cui scioglimento era rimasto in sospeso a causa di una vertenza con Alp Transit (ora risolta), del Consorzio azienda acqua potabile Val Pesta (formato dai Comuni di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno) e del Consorzio cimitero Gravesano, Bedano, Manno.

Al 31 dicembre 2014 formalmente vi sono 49 Consorzi ordinari e 15 Consorzi speciali (senza consiglio consortile) per un totale di 64 enti consortili. Tra i 49 Consorzi ordinari, 14 hanno in corso una procedura di scioglimento che dovrebbe completarsi nel corso del 2015.

Per quanto concerne i Consorzi cosiddetti "speciali", composti in genere da soli 2-3 Comuni, essi dispongono di termine di adeguamento alle nuove norme che, ricordiamo, scade il 1. settembre 2016 (cfr. art.47 cpv. 7 LCCOm). Tra i 15 Consorzi speciali esistenti, una decina ha in corso una procedura di scioglimento a favore di un convenzionamento con un Comune sede, mentre i restanti 5 desiderano avviare le procedure per restare dei piccoli Consorzi. Conseguentemente questi ultimi enti avranno un consiglio consortile formato da soli 2-3 membri. L'orientamento del Dipartimento delle istituzioni di principio resta quello di favorire lo scioglimento di questa tipologia di consorzio.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2013:

Numero di Consorzi al 31 dicembre 2013	65
Variazione nel corso del 2014:	
- Casa Anziani Mendrisio Ligornetto Novazzano, passata a Fondazione	-1
- Consorzio depurazione Maroggia Melano Rovio, confluito nel CDA Mendrisio e dintorni	-1
+ Consorzio Acquedotto a Lago Mendrisio, nuovo	+1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2014	64

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2014 si conferma a 4 unità. Si ricorda che questo nuovo soggetto, date le sue caratteristiche, permane uno strumento utilizzabile prevalentemente per compiti gestionali controllati da uno o pochi comuni.

Al momento attuale gli Enti autonomi costituiti dai comuni restano pertanto i seguenti: Teatro sociale di Bellinzona, Centro sportivo di Bellinzona, Parco Multifunzionale di Quinto e l'Ente NQC tra i Comuni di Lugano, Canobbio e Porza. Alcuni Comuni nel corso del 2014 hanno manifestato interesse per questa forma gestionale, in particolare per la gestione di una o più case anziani. Appare utile ricordare che in questo particolare settore il modello di riferimento, consolidatosi nel territorio ticinese, resta la Fondazione di diritto privato ai sensi degli artt. 80 e segg. CC.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2013	4
Variazione nel corso del 2014:	0
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2014	4

3.6.5 PatriziatiFondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2014 sono state presentate 36 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 3 volte trattando complessivamente 30 pratiche: 15 sono state evase in via definitiva, mentre 15 in via preliminare.

TOTALE ISTANZE	36
Respinte	0
Accolte	10
Accolte di principio	19
Sospese	0
Istruttoria in corso	6
Ritirate - archiviate	1

Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2014, primo anno completo di funzionamento del Fondo, sono state presentate 11 istanze di finanziamento di progetti di collaborazioni tra comuni e patriziati. La Commissione consultiva si è riunita 3 volte trattando complessivamente 10 delle 11 pratiche presentate: 3 sono state evase in via definitiva, 7 in via preliminare e una sarà sottoposta all'esame della Commissione durante la prima seduta del 2016. Nel frattempo uno dei progetti sussidiati in via definitiva è stato completato e si è potuto procedere al versamento del primo contributo erogato dal Fondo pari a CHF 88'500.00.

Dalla data di istituzione del Fondo (1. luglio 2013) al dicembre 2013 la situazione è la seguente:

	2014	2013
TOTALE ISTANZE	11	7
Respinte	0	0
Accolte	3	2
Accolte di principio	7	4
Sospese	0	0
Istruttoria in corso	1	0
Ritirate – archiviate		1

Aggregazioni fra Patriziati

L'anno 2014 è stato molto importante dal punto di vista delle aggregazioni patriziali, in quanto ha visto il concretizzarsi delle procedure volte all'unione dei Patriziati di Aranno, Cimo e Iseo nel Malcantone e dei Patriziati di Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora nel Basso Mendrisiotto. Queste due aggregazioni sono le prime dall'entrata in vigore della revisione parziale della LOP il 1. gennaio 2013, che in questo specifico ambito ha introdotto una procedura analoga a quella vigente in ambito comunale (Legge sull'aggregazione e la separazione dei Comuni), fatta salva la competenza decisionale del Consiglio di Stato (e non del Gran Consiglio).

Nel corso del 2014 si è quindi proceduto all'accompagnamento delle Commissioni di studio nell'allestimento dei progetti d'aggregazione, alla loro approvazione da parte del Consiglio di Stato, alla tenuta delle assemblee patriziali consultive che si sono dovute esprimere sui progetti e, infine, ai decreti governativi di aggregazione, emanati il 10 dicembre 2014.

Nell'ambito di questa procedura, costantemente seguita dalla Sezione degli enti locali, sono state organizzate due serate pubbliche di presentazione dei progetti di aggregazione, alla presenza del Dipartimento delle istituzioni, svoltesi ad Iseo il 2 giugno 2014 e a Castel San Pietro il 27 agosto 2014.

Va inoltre sottolineata la corale e unanime adesione delle assemblee patriziali alle votazioni consultive tenutesi il 14 settembre 2014.

Disconoscimenti di Patriziati

Per quanto concerne la procedura di disconoscimento della Degagna di Fiesso, nel corso dell'anno si sono compiuti notevoli e forse decisivi passi, grazie alle trattative con i creditori dell'Ente patriziale, nella direzione di una drastica riduzione del debito gravante la Degagna. Quest'operazione è stata svolta nell'ottica di un disconoscimento e conseguente devoluzione dei beni che non gravi eccessivamente l'ente pubblico (Comune o Patriziato) destinatario.

Per contro, la procedura concernente il Patriziato di Villa Luganese ha conosciuto nel 2014 una brusca e si auspica decisiva sterzata dal momento in cui un gruppo di cittadini patrizi ha manifestato, per mezzo di una petizione, la chiara disponibilità ad assumersi la conduzione del Patriziato. Preso atto di questa volontà di scongiurare in extremis il disconoscimento dell'Ente, il Consiglio di Stato ha pertanto dato avvio alle necessarie procedure volte all'elezione di una nuova Amministrazione patriziale nel corso del 2015.

Vigilanza

Nel 2014 la Sezione ha dovuto aprire in particolare un incarto di vigilanza concernente il Patriziato di Borgnone a seguito di importanti ritardi nell'approvazione dei conti. Sono inoltre proseguiti i contatti con il Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio, al quale aveva dovuto imporre il prelievo dell'imposta patriziale ai sensi dell'art. 20 LOP per fare fronte a importanti problemi finanziari dell'Ente.

3.6.6 Formazione

Sempre rilevante anche nel 2014 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali, formazione organizzata dal Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) del DECS, nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e esame. In particolare è iniziata nel corso del 2014 una nuova edizione del Corso quadri dirigenti degli enti locali.

Nel corso del 2014 è stata intrapresa un'informazione a tutti comuni sulla pubblicazione "*La gestione della qualità nel Comune ticinese*", elaborata dalla Sezione degli enti locali d'intesa con il Team Qualità della Divisione della formazione professionale del DECS. Con la stessa si è messa a disposizione dei comuni un'importante base di lavoro per il miglioramento del funzionamento delle amministrazioni comunali.

Nel corso dell'anno ha inoltre preso inizio un percorso di accompagnamento dei comuni interessati – organizzato dal CEFL ma seguito anche dalla Sezione degli enti locali – per l'implementazione del sistema di gestione della qualità.

Da segnalare lo sforzo costante della SEL nell'informazione a Comuni, Consorzi e Patriziati, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Le circolari sono pubblicate sul sito della SEL.

Il 1. settembre 2014 è entrata in vigore una revisione di diversi articoli della Legge organica comunale. Nel dicembre 2014 la revisione ha fatto oggetto di specifica formazione agli amministratori locali tramite funzionari SEL, nell'ambito dei corsi di formazione continua del CEFL.

3.6.7 Gruppi di lavoro

Nel 2014 è proseguita la partecipazione di funzionari SEL nei seguenti ambiti:

- *Gruppo di lavoro interdipartimentale "Piano cantonale delle aggregazioni" (PCA)* costituito con risoluzione governativa n. 5568 del 12 ottobre 2011, con l'obiettivo di elaborare il Piano cantonale delle aggregazioni;
- *Gruppo di lavoro "Legge pompieri"* costituito con risoluzione governativa n. 7321 del 21 dicembre 2012 con lo scopo di elaborare la nuova Legge.

Durante l'anno si sono inoltre determinati i seguenti ulteriori impegni:

- Gruppo di lavoro costituito con nota a protocollo del Consiglio di Stato del 14 gennaio 2014 con il compito di valutare l'estensione dell'applicazione delle tasse previste dalla LA-LAEI ad altri vettori energetici;
- Gruppo di lavoro costituito con risoluzione governativa n. 3268 del 3 luglio 2014 con scopo di approfondire la struttura di collaborazione nel settore energetico che coinvolge l'AET e le aziende di distribuzione;
- Gruppo di lavoro interdipartimentale "Roadmap: flussi Cantone-Comuni", costituito con risoluzione governativa n. 2030 del 17 aprile 2013, su proposta della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, allargato con risoluzione governativa n. 4211 del 17 settembre 2014 ai rappresentanti dei comuni con il compito di affinare gli obiettivi e la strategia nonché preparare l'avvio dei lavori inerenti al Progetto "Ticino 2020, un Cantone al passo con i tempi";
- Gruppo di lavoro costituito con risoluzione governativa n. 5966 del 23 dicembre 2014 con l'obiettivo preparare un progetto di revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 1907.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 17.12.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 settembre 2013 presentata da Christian Vitta per il Gruppo PLR "migliorare le procedure per la concessione di permessi di dimora" (messaggio n. 7013); |
| 08.07.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 4 novembre 2013 presentata nella forma elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari per la modifica dell'art. 12 cpv. 1 lett. c) della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (naturalizzazione solo a chi è in grado di provvedere autonomamente e durevolmente al proprio mantenimento) (messaggio n. 6966); |
| 15.04.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 dicembre 2013 presentata da Pelin Kandemir Bordoli, Fiorenzo Dadò, Christian Vitta e Francesco Maggi "Concessione di un permesso umanitario al giovane Arlind Lokaj (ai sensi |

dell'art. 30 della Legge federale degli stranieri – casi di rigore)” (messaggio n. 6931);

26.02.2014 Istanza di naturalizzazione (messaggio n. 6917).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 05.02.2014 Recepimento del Regolamento (UE) n. 1053 /2013 del Consiglio del 7 ottobre 2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 599);
- 18.02.2014 Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) n. 1051/2013 (modifica il codice frontiere Schengen e altre modifiche del diritto in materia d'asilo e di stranieri) (RG n. 839);
- 11.03.2014 Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) n. 1052/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR) (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 1154);
- 26.03.2014 Modifica del Codice civile (adozione) (RG n. 1450);
- 01.07.2014 Accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'ufficio europeo di sostegno per l'asilo (European Asyl Support Office, EASO) (RG n. 3191);
- 15.10.2014 Libera circolazione delle persone e immigrazione: misure nel settore della lotta agli abusi (RG n. 4632).

3.7.2 Stato civile (3.T26)

È importante sottolineare, ritenuto che ciò non è desumibile dalla mera lettura dei dati statistici, l'impegno di formazione individuale che coinvolge in modo particolare il personale dello stato civile, regolarmente confrontato con modifiche legislative e procedurali federali, tra cui l'ulteriore adattamento delle disposizioni inerenti il cognome e la cittadinanza dei figli, adeguate al nuovo diritto inerente l'autorità parentale congiunta in vigore dal 1. luglio 2014.

3.7.2.1 Documenti d'identità

L'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri è stato molto positivo.

A livello numerico si sottolinea che, anche per il 2014, vi è stato un considerevole aumento delle richieste evase (63'957) rispetto agli anni precedenti (46'204 nel 2012 e 57'832 nel 2013).

Per quanto riguarda il Centro cantonale di Bellinzona, l'apertura estesa e continuata degli orari dello sportello (dalle 08.00 alle 17.00 e inizialmente messa in atto a titolo sperimentale) è stata adottata in modo definitivo dopo avere esperito un sondaggio molto positivo da parte dell'utenza.

3.7.2.2 MOVPOP

Il progetto iniziato sotto l'egida dell'armonizzazione dei registri nel Canton Ticino, volto ad assicurare il passaggio al sistema integrato per la gestione dei registri della popolazione e che prevede l'invio dei dati dei Comuni all'Ufficio federale di statistica (UST) attraverso la banca dati del Movimento della popolazione (MOVPOP), si è concluso con successo. È quindi proseguito lo sviluppo della banca dati e di altri strumenti informatici per permettere il controllo armonizzato dei dati inerenti all'invio centralizzato per tutti i comuni del Cantone, con lo scopo finale di migliorare la qualità dei dati degli abitanti, che sempre più sono usati in modo esteso da numerose autorità e utilizzatori. Nel 2014 è egualmente continuata, in collaborazione con l'Ufficio dell'Incaricato alla protezione dei dati e il CSI, la procedura intesa a migliorare il

rispetto delle disposizioni inerenti alla protezione dei dati e la creazione di profili d'accesso a MOVPOP differenziati. L'inasprimento delle regole sugli accessi ha imposto l'adeguamento del programma informatico MOVPOP (nuova versione).

3.7.2.3 Naturalizzazioni

A livello federale è stato approvato il disegno inerente la revisione totale della legge sulla cittadinanza, il cui termine di referendum è scaduto infruttuoso il 9 ottobre 2014. Il Consiglio di Stato ha quindi costituito un gruppo di lavoro incaricato di allestire un disegno di nuova legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale.

3.7.3 Immigrazione

3.7.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Dai dati forniti dalla Segreteria di Stato della migrazione, a fine 2014 la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si eleva a 97'476 unità, contro le 95'434 unità del 2013 (più 2.1%).

A fine 2014 i cittadini dei Paesi dell'UE/AELS rappresentano l'84.2% della popolazione residente (82'086 persone) mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 15.8% (15'390 persone).

Nel 2014 sono state emesse 90'848 decisioni, ossia il 6.8% in meno rispetto all'anno precedente. La diminuzione riguarda principalmente i permessi di dimora "B" (-19%) e i permessi di lavoro per frontalieri "G" (-12%).

Il calo si giustifica, in modo preponderante, dal minor numero di richieste di rinnovo presentate dovuto alle scadenze quinquennali dei permessi.

Si osserva invece un ulteriore aumento del 19.5% delle decisioni di diniego e di revoca dei permessi (661 nel 2013 contro le 822 emesse nel 2014).

Anche il numero delle decisioni di ammonimento è cresciuto in modo considerevole rispetto all'anno precedente: 427 nel 2014 rispetto alle 239 decisioni emesse nel 2013 (+44%).

Questi dati sono il risultato di un'accresciuta collaborazione tra l'Ufficio della migrazione, gli altri Uffici dell'Amministrazione cantonale e gli Enti locali che, mediante la comunicazione di puntuali segnalazioni, ha consentito un esame puntuale di un maggior numero di possibili situazioni di abuso.

3.7.3.2 Rifugiati (3.T12)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2010	2011	2012	2013	2014
AP	729	685	671	648	884
N	414	670	720	833	791
TP	123	118	139	92	74
Totale	1'266	1'473	1'530	1'573	1'749

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Anche nel 2014 sono aumentate le domande d'asilo: quasi l'11% in più rispetto al 2013, confermando la costante crescita del numero di richiedenti che si osserva dal 2010, sia a livello nazionale come in Ticino.

In particolare è aumentato il numero di richiedenti il cui allontanamento è stato sospeso, ossia coloro ai quali è stata concessa l'ammissione provvisoria.

Il forte aumento degli sbarchi in Italia meridionale (oltre 170'000 persone nel 2014, che rappresenta il quadruplo rispetto al 2013), ha chiaramente condizionato l'aumento del numero delle domande di asilo in tutta l'Europa, anche se in misura più moderata in Svizzera.

La situazione in Ticino rispecchia l'andamento nazionale, anche per quanto attiene le nazioni di provenienza dei RA, la maggior parte dei quali proviene dall'Eritrea, seguiti da siriani e da cittadini dello Sri Lanka.

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2010	2011	2012	2013	2014
Breve durata	18	-	-	-	-
Cazis (GR)	83	164	204	133	130
Totale	101	164	204	133	130

Il numero delle carcerazioni nel 2014, dopo le oltre 200 decisioni del 2012, presenta una lieve ma costante contrazione, dovuta in particolare alla diminuzione delle decisioni Dublino.

Divieti di accesso / abbandono

	2010	2011	2012	2013	2014
Divieti abbandono	10	6	11	0	0
Divieti accesso	54	13	13	5	3
Totale	64	19	24	5	3

I rinvii eseguiti in tempi rapidi in applicazione degli Accordi di Dublino comportano un soggiorno particolarmente breve dei RA in attesa di essere allontanati. Per questo motivo anche nel 2014, come lo scorso anno, risulta contenuto il numero di casi per i quali si è verificata la necessità di adottare provvedimenti inibitori la libertà di movimento.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2010	361 (di cui 194 Dublino)
2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)

3.8. Sezione della circolazione

3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.05.2014 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità sostenibile e stanziamento di un credito quadro di CHF 16'000'000.00 per il periodo 2014-2018 (in collaborazione con il DT) (messaggio n. 6947);
- 18.06.2014 Richiesta di un credito d'investimento di CHF 1'590'000.00 per l'acquisto di un software e relativa implementazione per la gestione delle multe in materia di contravvenzioni alle norme della circolazione stradale e di un credito ricorrente a

- partire dall'anno 2016 di CHF 91'000.00 a gestione corrente per la manutenzione del software (in collaborazione con il DFE) (messaggio n. 6952);
- 23.09.2014 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (aumento dell'imposta di circolazione dei rimorchi).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 26.02.2014 Modifica dell'Ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (osservazioni a DT);
- 25.06.2014 Modifica dell'Ordinanza sull'equipaggiamento tecnico dei veicoli (termini di collaudo);
- 23.09.2014 Indagine conoscitiva concernente la revisione del diritto in materia di merci pericolose;
- 08.10.2014 Indagine conoscitiva relativa all'attuazione del Regolamento no. (UE) 165/2014: prima fase, modifica dell'OLR1 (campo d'applicazione e integrazione delle prescrizioni d'uso dell'odocronografo);
- 17.10.2014 Indagine conoscitiva relativa all'attuazione della mozione 12.3979 "Requisiti agevolati per la mobilità ed assistenza elettrica".

3.8.2 Veicoli (3.T27, 28, 32)

Il parco veicoli ticinese è aumentato anche nel 2014, passando da 311'113 a 315'178 veicoli, con però un tasso di crescita (+1.31%) inferiore a quello dell'anno precedente. Pure le automobili (che rappresentano la maggior parte del parco veicoli) presentano un aumento (+1.41%), ma inferiore a quello dell'anno precedente. Questa tendenza trova conferma nei dati relativi all'immatricolazione di veicoli nuovi che hanno subito per il secondo anno consecutivo una netta diminuzione.

I motoveicoli sono passati da 44'580 a 44'970. Anche in questo ambito siamo quindi onfrontati con un contenuto aumento (+0.9%). Come da oltre un decennio a questa parte è proseguita la diminuzione delle motoleggere (3'726; -7.8%) e dei ciclomotori (2'935; -17.2%).

Il numero totale di collaudi effettuati è di 63'348 (-4.8%).

Con la modifica della Legge sull'imposta di circolazione introdotta il 1. gennaio 2014, oltre a semplificare le procedure, si è di fatto ottenuto una riduzione del livello d'imposta (ovviamente a parità di parco veicoli), avendo fissato i parametri di imposizione in modo da ristabilire la neutralità finanziaria degli ecoincentivi, venuta meno soprattutto nel 2012 e 2013.

Prova di questa tendenza alla diminuzione, pur non disponendo ancora dei dati definitivi di consuntivo, è data dall'aumento del fatturato dell'imposta inferiore rispetto all'aumento del parco veicoli e dalla conseguente diminuzione dell'imposta media per automobile.

Il numero di natanti immatricolati si è per contro mantenuto praticamente inalterato (7'201, contro i 7'209 del 2013).

3.8.3 Conducenti (3.T29)

L'attività del Servizio conducenti è caratterizzata dall'ulteriore ovvio aumento di visite mediche (22'322; +5.1%) e di conducenti soggetti alla visita medica per anzianità (51'375; +3.6%). È per contro diminuito il numero di conversioni di licenze estere (4'284; -2.5%).

È pure leggermente diminuito il numero di conversioni della vecchia licenza cartacea al nuovo formato. Comunque le licenze nel nuovo formato carta di credito rappresentano oggi il 76.5% del totale.

Il numero di esame di teoria si è stabilizzato sull'elevato livello dello scorso anno (6'526; +0.3%).

Per contro il numero di esami pratici di guida è aumentato in modo più importante (7'703; +5.1%).

L'attività dell'Ufficio giuridico si è nuovamente attestata su livelli record: 56'945 decisioni, pari ad un aumento del 3.8%. Più in dettaglio osserviamo che le decisioni concernenti le procedure penali sono state 46'987 (+9.1%), mentre quelle in ambito amministrativo (revoche e ammonimenti) sono state 9'975, pari a una diminuzione del 17.6 %.

Per valutare quest'ultimo dato bisogna tener conto di due aspetti: il dato del 2013 era influenzato da un travaso di sospesi dal 2012 (messo in risalto nel commento dello scorso anno) e nel 2014 l'Ufficio è stato nuovamente confrontato con un problema di risorse insufficienti per far fronte al carico lavorativo.

Si segnala per contro che le denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati (art. 258 CPC) registrano una significativa diminuzione (6'781; -11.8%), in assoluta contro tendenza rispetto agli anni precedenti.

3.8.4 Sicurezza stradale

Gli incidenti sono stati 4'301, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 4.4%. Gli incidenti con vittime (morti e feriti) sono passati da 954 a 869 (-8.9%).

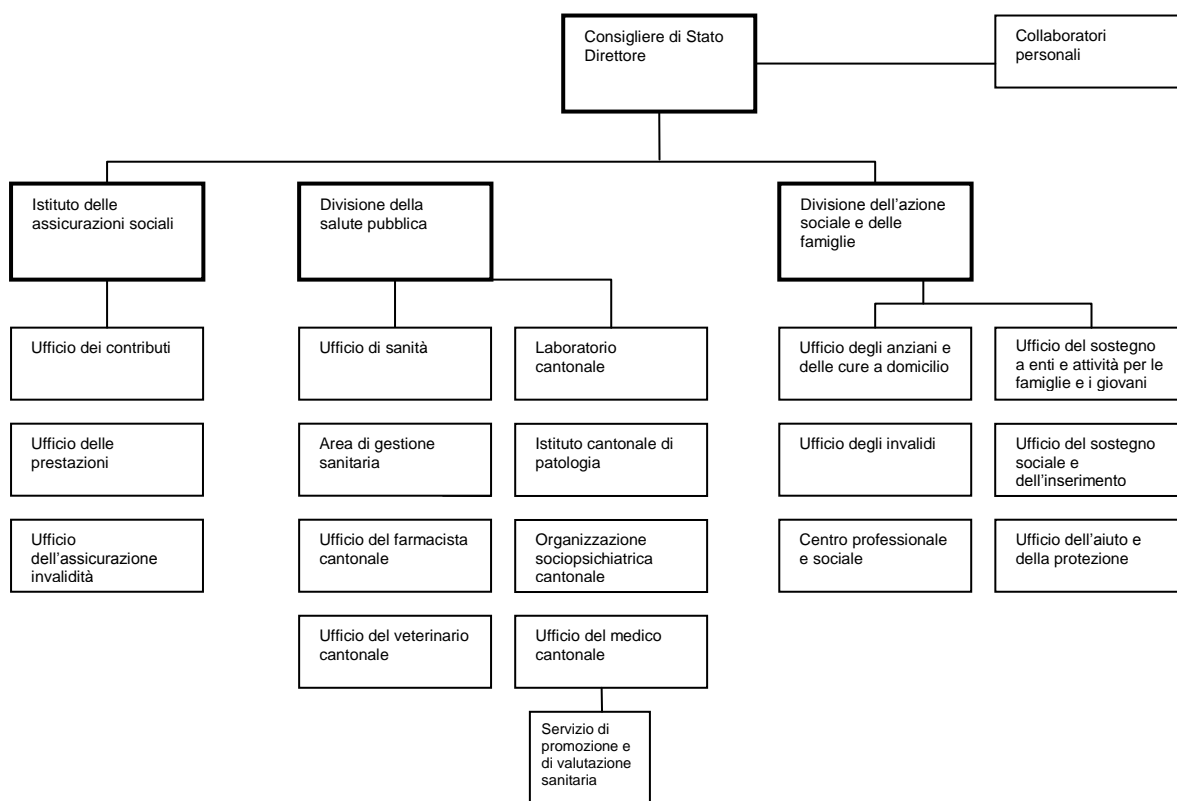
Notevole diminuzione sia per il numero di feriti leggeri (841; -6.6%), che di feriti gravi (238; -5.5%), che di morti (8; -38.5%).

Confrontando i dati 2014 con quelli di 5 anni fa (2009) si ha la conferma che il miglioramento della sicurezza stradale è una chiara tendenza. I morti sono passati da 19 a 8 (con una diminuzione del 57.9%), i feriti gravi da 349 a 238 (-31.8%) e i feriti leggeri da 1'074 a 841 (-21.7%), mentre il numero totale di incidenti è sceso da 5'880 a 4'301 (-26.9%).

Per quanto riguarda il programma "Strade più sicure", anche nel 2014 sono proseguite le campagne di prevenzione e i progetti di sensibilizzazione destinati ai cittadini allo scopo di promuovere la sicurezza stradale. Sono pure state portate ulteriormente avanti le collaborazioni con i principali enti e associazioni del settore volte a rafforzare la formazione, la promozione dell'educazione stradale per tutti i vettori di trasporto e una guida più sicura.

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	87
4.1	Considerazioni generali	87
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	89
4.2.1	La procedura di risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 52 LAVS	90
4.2.2	Ufficio assicurazione invalidità: attività di lotta contro gli abusi	92
4.3	Divisione della salute pubblica	93
4.3.1	Aspetti generali	93
4.3.2	Ufficio di sanità (4.T24-26)	94
4.3.3	Area di gestione sanitaria	95
4.3.4	Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)	97
4.3.5	Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)	99
4.3.6	Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-37)	100
4.3.7	Laboratorio cantonale (4.T38-40)	102
4.3.8	Istituto cantonale di patologia (4.T41-49)	104
4.3.9	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T50-63)	105
4.3.10	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T64 e 4.T65)	107
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	108
4.4.1	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T66-69)	110
4.4.2	Ufficio degli invalidi (4.T70-71)	113
4.4.3	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T72-77)	114
4.4.4	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T78-83)	115
4.4.6	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T84-86)	118

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Anche nell'ultimo anno di legislatura, gli sforzi del Dipartimento sono rimasti concentrati sull'impegno a migliorare in modo razionale, oculato e mirato l'offerta di prestazioni e la loro gestione, contribuendo al contempo al contenimento del fabbisogno dell'ente pubblico.

Aspetti finanziari

In relazione anche alle necessità di riequilibrio delle finanze del Cantone, è così proseguita la verifica di possibili spazi di manovra per la concessione di aiuti più mirati verso le fasce più bisognose della popolazione. In questo senso, una prima riforma del calcolo del contributo per la riduzione del premio dell'assicurazione malattia obbligatoria (RIPAM), approvata con il Preventivo 2014, è stata respinta di misura nella votazione popolare del 19 maggio 2014. Ciò ha comportato per peggioramento del fabbisogno 2014 di ca. CHF 14.5 mio. Prendendo atto dell'esito del voto, che comunque incoraggiava l'affinamento ulteriore di un nuovo modello di erogazione dei contributi, e tenendo anche conto delle argomentazioni addotte durante la campagna per la votazione, con il Messaggio 6982 del 10 settembre 2014 è stata presentata una nuova proposta di calcolo della RIPAM, che è poi stata approvata dal Gran Consiglio il 3 novembre 2014, non è stata osteggiata ed è entrata in vigore a inizio 2015, con un effetto positivo sui conti del Cantone stimato attorno a CHF 19.3 mio.

Una grande preoccupazione per quanto concerne l'equilibrio delle finanze cantonali è tuttora data dalla negativa evoluzione dei contributi cantonali per l'assistenza, che stanno crescendo di ca. CHF 6 mio all'anno a causa dell'aumento del numero di persone ed economie domestiche costrette a ricorrere a questa forma di sostegno sociale. Nel 2014 sono pervenute ca. 190 nuove domande al mese, mentre ogni mese ca. 220 disoccupati (208 nel 2013) hanno esaurito il diritto alle indennità, contro una media nel 2010 (prima della revisione LADI) di 123. Per le persone in assistenza sono state introdotte nuove iniziative d'inserimento professionale e sociale. I risultati del primo periodo di questa strategia interdipartimentale sono interessanti ed evidenziano tassi d'inserimento attorno al 35%.

Un'altra voce di spesa assai importante, quella dei contributi ospedalieri per i pazienti degenti, dopo l'incremento avuto nel 2012 a seguito del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero applicabile in egual misura a EOC e cliniche private, e dopo le significative crescite registrate nei primi anni, sta evolvendo verso una maggiore stabilizzazione.

Organizzazione

Nell'ambito dell'organizzazione del Dipartimento, nel 2014 è stata consolidata l'aggregazione tra l'Ufficio delle famiglie e dei minorenni e l'Ufficio del tutore ufficiale, con la creazione dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione. Il Consiglio di Stato ha pure licenziato il messaggio relativo alle quattro sedi logistiche regionali congiunte, poi approvato dal Gran Consiglio nel marzo del 2015.

Significativo è stato pure il trasferimento delle attività di microbiologia applicata dell'ex Istituto cantonale di microbiologia (ICM) nella SUPSI. Questo passaggio, avallato dal Gran Consiglio nel novembre 2013, apre nuove, interessanti prospettive di collaborazione e sviluppo e si è compiuto a soddisfazione di tutte le parti interessate. È così stata completata la ricollocazione dei servizi dell'ex-ICM in enti parastatali più affini alla missione dell'istituto, dopo l'integrazione dell'attività clinica analitica nell'EOC a inizio 2013.

Politica sociale

Nel settore socio-sanitario è stata istituita la Commissione consultiva dei Comuni e l'esperienza del primo anno di funzionamento è stata molto positiva. Sono poi in particolare proseguiti i progetti della qualità percepita nelle case anziani e nei servizi di assistenza e cura a domicilio nonché l'implementazione della strategia cantonale sulle cure palliative. Nell'ambito degli istituti per invalidi sono altresì stati attribuiti gli ultimi posti previsti dalla pianificazione 2011-2014 e avviati i lavori per la prossima pianificazione 2015-2018, nella quale sarà approfondito l'aspetto dell'invecchiamento dell'utenza in situazione di handicap.

In ambito di politica familiare, è stato indirizzato un questionario presso tutte le famiglie con figli in età prescolastica (0-4 anni) per individuarne i bisogni. L'inchiesta ha avuto una rispondenza molto elevata, attorno al 50%. I dati raccolti sono stati presentati ad inizio 2015 e serviranno a (ri)orientare gli strumenti e le misure di politica familiare, unitamente alle conclusioni scaturite dallo studio 2013 commissionato alla SUPSI.

Nel settore del sostegno sociale, come detto si sono intensificate le iniziative d'inserimento professionale per le persone in assistenza. A fronte del forte incremento delle attribuzioni di richiedenti l'asilo, i servizi dipartimentali hanno poi gestito direttamente l'apertura di diverse strutture di protezione civile, con esperienze positive sia nei rapporti con la popolazione sia nei lavori di pubblica utilità svolti da parte dei richiedenti l'asilo.

In collaborazione con altri dipartimenti ha inoltre preso avvio la concretizzazione del *Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014-2017* ed è proseguita l'elaborazione di una *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*, nell'ambito del programma nazionale *Giovani e violenza*. Sono pure proseguiti i lavori concernenti la seconda fase del *piano cantonale dell'alloggio* e quelli per la progettazione di una struttura chiusa per minorenni.

Politica sanitaria

Anche nel 2014 grande impegno è stato dedicato ai lavori sull'aggiornamento della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni, confluiti sul piano tecnico a gennaio nel rapporto del Dipartimento e della Commissione della pianificazione sanitaria e consolidati nel Messaggio 6945 del 26 maggio 2014, dopo il passaggio nelle Conferenze regionali della sanità. Il successivo esame svolto dalla speciale commissione parlamentare istituita sul tema ha pure richiesto l'allestimento, a più riprese, di articolate prese di posizione in risposta a diverse serie di domande. La commissione ha manifestato divergenze significative per rapporto agli indirizzi del messaggio, esplicitate in un pre-rapporto trasmesso al Governo per osservazioni a fine gennaio 2015. L'iter procedurale proseguirà durante il 2015.

In tema di assicurazione malattia giova ricordare gli sforzi compiuti con successo affinché le Camere federali approvassero il rimborso parziale dei premi malattia pagati in eccesso, che si tradurrà per gli assicurati ticinesi nella concessione di un importo di ca. CHF 90.00 all'anno per tre anni, e la nuova legge sulla vigilanza dell'assicurazione malattia.

Attenzione particolare è stata dedicata anche alla definizione di una strategia globale e unitaria nell'ambito della promozione della salute e nei settori specifici del consumo d'alcol e del tabagismo nonché, in tema di malattie infettive, al monitoraggio dell'epidemia di Ebola in Africa occidentale e all'approntamento di un dispositivo cantonale per gestire eventuali casi sospetti.

Sono altresì stati ultimati i lavori preparatori per l'avvio, avvenuto a marzo 2015, del Programma cantonale di screening mammografico per le donne tra i 50 e i 69 anni, gestito dal Centro programma screening Ticino (CPST) istituito nel 2013 presso l'Istituto cantonale di patologia di Locarno.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)

Il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG per l'anno 2014, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, leggermente superiore al miliardo di franchi, è aumentato lievemente rispetto a quello dell'anno precedente. A fronte di questa situazione c'è stato un aumento del 25% dei contributi scaduti, dovuto in particolare all'aumento delle domande di esecuzione. Gli importi non incassati presso gli affiliati, a seguito di procedure di fallimento o rilascio di attestati di carenza beni, sono diminuiti rispetto all'anno precedente. Il recupero, grazie alle oltre trecento azioni di risarcimento danni nei confronti degli amministratori di società fallite ha consentito di limitare al massimo la perdita d'incasso.

La spesa per le prestazioni previdenziali, in particolare dell'AVS, è in continuo e costante aumento. Ha raggiunto nel 2014 per la Cassa cantonale di compensazione CHF 1.43 miliardi. L'invecchiamento della popolazione ne è il motivo, ritenuto che l'evoluzione della spesa per le rendite AI si è stabilizzata negli ultimi anni.

Per i soli assegni per grandi invalidi dell'AVS e dell'AI sono stati versati CHF 54 mio a 4'642 beneficiari.

La spesa per i 22'515 beneficiari di prestazioni complementari All'AVS/AI ha raggiunto i CHF 208.5 mio. A questo importo vanno aggiunti CHF 116 mio per la riduzione dei premi di questi assicurati.

Dal 1. gennaio 2014 anche i salari superiori ai CHF 315'000.00 sono soggetti al prelevamento del contributo di solidarietà dell'1% per l'assicurazione contro la disoccupazione.

La Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari a fronte di CHF 199 mio di contributi fatturati per gli assegni familiari ordinari, ai datori di lavoro, agli indipendenti e alle persone senza attività lucrativa, ha erogato CHF 177 mio di prestazioni in termini di assegni familiari ordinari (assegni per figli e assegni di formazione).

L'investimento sociale, caratterizzato dagli interventi integrativi, ha suggellato l'azione dell'AI anche nell'anno 2014. L'inserimento lavorativo è umanamente, socialmente ed economicamente importante per l'assicurato. Nel 2014 sono stati concessi 5'899 provvedimenti professionali. Nel 2014 l'AI, in un contesto lavorativo sempre più critico come quello ticinese, è

riuscita a collocare 1'045 persone con contratto a tempo indeterminato (731 mantenimenti del posto di lavoro, di cui 66 collocamenti nella medesima azienda con nuove mansioni, 248 collocamenti in una nuova azienda e 34 collocamenti a seguito della revisione del diritto a rendita).

A livello cantonale l'anno 2014 è stato caratterizzato dagli importanti adeguamenti del modello ticinese di riduzione dei premi, che usa il concetto del reddito disponibile semplificato, proposto dal Consiglio di Stato e approvato dal Gran Consiglio nel 2010 e in vigore dal 2012. Nel 2014, in funzione del 2015, la formula di calcolo è stata completamente modificata e sono stati introdotti dei limiti di reddito massimi espliciti. Ciò ha consentito di migliorare, in termini di equità e selettività, questo importante intervento sociale cantonale.

La gestione degli assicurati morosi, sospesi, che contempla pure l'intervento di prossimità garantito dai comuni, e insolventi, che coinvolge soprattutto le casse malattia, si è consolidata. La situazione per gli assegni familiari cantonali di complemento (assegno integrativo, assegno di prima infanzia e rimborso spese di collocamento) è leggermente evoluta. Rispetto al 2013 le unità di riferimento sono aumentate di circa il 3% per raggiungere la cifra di 3'520. La spesa complessiva è stata di CHF 49.5 mio.

4.2.1 La procedura di risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 52 LAVS

La procedura di risarcimento dei danni giusta l'art. 52 LAVS è rivolta al datore di lavoro¹. La responsabilità verso il datore di lavoro è di diritto pubblico e si fonda sulla qualità di organo esecutivo che lo stesso assume nel contesto dell'AVS.

Nell'ambito del diritto delle assicurazioni sociali, la procedura risarcitoria è una peculiarità della legge sull'AVS che dal 1. gennaio 2009 trova applicazione per analogia anche in ambito di assegni familiari.

Presso le persone coinvolte da una procedura risarcitoria, si constata una mancata consapevolezza sull'effettivo ruolo assunto in ambito AVS e soprattutto sulle implicazioni che tale ruolo comporta.

Il datore di lavoro è un organo esecutivo

Datore di lavoro è chiunque impieghi salariati². Nei termini AVS, datore di lavoro è colui che paga, a persone obbligatoriamente assicurate, una retribuzione³ e deduce dalla stessa i contributi che versa insieme al suo contributo⁴.

Per questo suo specifico compito e per altri che la legge sull'AVS⁵ gli attribuisce nell'ambito della riscossione, del versamento e del conteggio dei contributi paritetici destinati all'AVS e ad altre assicurazioni sociali, il datore di lavoro non è solo una persona tenuta al pagamento dei contributi, ma è anche organo esecutivo dell'AVS.

Questo suo ruolo di organo d'esecuzione è espressamente previsto dalla legge sull'AVS che include questa particolare categoria di affiliati nella propria struttura organizzativa insieme alle Casse di compensazione, all'Ufficio centrale di compensazione e all'Autorità di vigilanza⁶.

La responsabilità del datore di lavoro e dei suoi organi

A livello amministrativo

La responsabilità ai sensi dell'art. 52 LAVS è direttamente legata ai compiti rispettivamente agli obblighi di diritto pubblico che la legge attribuisce al datore di lavoro e che lo stesso assume in qualità di organo esecutivo dell'AVS. Il venire meno anche per omissione a tali compiti costituisce una violazione delle prescrizioni ai sensi dell'art. 52 LAVS e implica il risarcimento

¹ Per approfondimenti, cfr. RtiD II – 2006 a pag. 311 segg. “La procedura di risarcimento danni della Cassa di compensazione AVS/AI/IPG nei confronti del datore di lavoro ex art. 52 LAVS”, scaricabile anche da www.iasticino.ch.

² Cfr. art. 11 LPGA.

³ Cfr. art. 12 cpv. 1 LAVS.

⁴ Cfr. art. 14 cpv. 1 LAVS.

⁵ Si tratta delle disposizioni in senso stretto concernenti l'obbligo di pagare i contributi, il calcolo degli stessi dovuti sul reddito di un'attività salariata, il prelevamento dei contributi dei salariati e l'obbligo di allestire i relativi conteggi (art. 14 cpv. 1 LAVS, art. 34 segg. OAVS; RCC 1985 p. 607 consid. 5a).

⁶ Cfr. LAVS, Capo quarto, lettera B., art. 51 segg.

integrale del danno a fronte di un comportamento intenzionale o per negligenza grave. Per giurisprudenza, di regola la mancata deduzione e il relativo trasferimento alla Cassa dei contributi può già configurare una grave negligenza.

Oggi questa responsabilità riveste un ruolo giuridico importante in materia di contributi, anche per il fatto che a dover rispondere non sono solo i datori di lavoro (siano essi persona fisica o giuridica), ma anche, in via sussidiaria⁷, le persone fisiche (o organi) che agiscono per conto di essi.

Il punto di partenza è rappresentato dalla constatazione che la persona giuridica in quanto tale non è in grado di agire da sola ma può farlo solo attraverso l'operato dei suoi organi, che sono responsabili in virtù del principio generale del diritto privato applicabile anche nel diritto delle assicurazioni sociali (cfr. in particolare art. 55 cpv. 3 CC e 754 CO).

In presenza di più organi della persona giuridica che hanno causato il danno, essi rispondono in via solidale⁸ e direttamente con il proprio patrimonio personale, rimanendo aperta per i responsabili la via civile per far valere eventuali pretese di regresso (art. 41 segg. e 759 cpv. 2 CO).

A livello penale

La LAVS prevede anche una responsabilità del datore di lavoro e per esso dei suoi organi anche dal lato penale in punto al versamento dei contributi.

L'art. 87 cpv. 3 LAVS è stato oggetto di adeguamento per fare fronte alla perdita dell'effetto dissuasivo dovuto alla sua applicazione da parte dell'autorità giudiziaria, dall'inizio degli anni Novanta, in modo assai meno rigido⁹.

I datori di lavoro sono quindi perseguibili penalmente se, dopo avere versato salari netti (già quindi dedotti i contributi), saldano qualsiasi altro debito invece di pagare i contributi. A seguito della "nuova" formulazione, una Cassa non deve quindi più fornire la prova che il datore di lavoro al momento del versamento del salario disponeva di mezzi finanziari sufficienti per il pagamento dei contributi sociali¹⁰.

Applicazione della procedura di risarcimento danni in ambito di assegni familiari

La responsabilità del datore di lavoro giusta l'art. 52 LAVS è applicabile per analogia in materia di assegni familiari in virtù del rinvio contenuto nell'art. 25 lett. c LAFam.

Anche nel contesto degli assegni familiari il datore di lavoro è considerato un organo di esecuzione in relazione al compito di diritto pubblico che la legge gli attribuisce nell'ambito del versamento in via anticipata degli assegni familiari (cfr. art. 15 cpv. 2 LAFam e art. 6 cpv. 4 Laf). In quanto tale, il datore di lavoro è soggetto all'obbligo previsto dall'art. 31 cpv. 2 LPGA di informare su ogni circostanza atta ad influire in modo determinante sulle condizioni per l'erogazione degli assegni familiari. Il datore di lavoro che viene meno a tale obbligo può quindi incorrere in una responsabilità ex art. 52 LAVS, per avere concorso colpevolmente (violando intenzionalmente o per negligenza grave i suoi doveri) alla corresponsione a torto di assegni familiari a un assicurato¹¹. Il danno da risarcire corrisponde all'importo che non è stato possibile recuperare direttamente e preliminarmente dall'assicurato quale unico destinatario di decisioni di ordine di restituzione secondo l'art. 25 LPGA.

⁷ Cfr. art. 52 cpv. 2 prima frase LAVS introdotto nell'ambito del Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) (Miglioramenti esecutivi) del 3 dicembre 2010 (10.108; cfr. FF 2011 497). Il disposto si ispira alla regolamentazione dell'art. 754 CO che disciplina la responsabilità per l'amministrazione, la gestione e la liquidazione nel diritto azionario e alla cui giurisprudenza ci si può di massima riferire anche nel contesto dell'azione risarcitoria giusta l'art. 52 LAVS (cfr. LUCA GRISANTI, I vari tipi di organi e le implicazioni per la responsabilità ai sensi dell'art. 52 LAVS in RtiD II – 2013).

⁸ Cfr. art. 52 cpv. 2 seconda frase LAVS. Si tratta di una solidarietà assoluta, poiché l'obbligo di risarcire il danno ai sensi dell'art. 52 cpv.

¹ LAVS presuppone per definizione una colpa qualificata (violazione intenzionale o negligenza grave), cfr. FF 2011 497.

⁹ Cfr. FF 2011 497.

¹⁰ Cfr. nota precedente.

¹¹ Cfr. STCA 22 maggio 2013 inc. 39.2012.4 consid. 2.13 con riferimenti; sentenza 13 giugno 2013 del Tribunale amministrativo del Canton Zugo, scaricabile anche da: www.ufas.ch > Temi > Famiglie/ assegni familiari > Assegni familiari > Banca dati delle decisioni Assegni familiari.

Considerazioni conclusive

La crisi finanziaria che sta attualmente imperversando ha portato ad un aumento dell'insolvenza dei datori di lavoro, indipendentemente dalla forma giuridica, in particolare a seguito del rilascio di attestati di carenza di beni.

Sul fronte dei fallimenti, quale altro caso di insolvenza del datore di lavoro che innesca la procedura risarcitoria, se ne constata l'incremento in special modo per quanto attiene a società che non hanno ristabilito le lacune nell'organizzazione così come previsto dall'art. 154 ORC.

Va da sé che tale situazione di congiuntura sfavorevole implica un aumento delle azioni risarcitorie che la Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG attua in modo sistematico e professionale.

Sulla forma giuridica rivestita dai datori di lavoro interessati da procedure di risarcimento danni, si osserva che la società a garanzia limitata (Sagl) con capitale sociale minimo di CHF 20'000.00 rimane la più frequente.

4.2.2 Ufficio assicurazione invalidità: attività di lotta contro gli abusi

Con il cambiamento legislativo della 5a revisione della Legge federale sull'assicurazione invalidità, entrata in vigore il 1. gennaio 2008, la Confederazione ha voluto dotare gli Uffici AI (UAI) di strumenti efficaci per la lotta contro gli abusi. In particolare si è creata la base legale necessaria per mettere sotto sorveglianza investigativa le persone sospettate di frode.

A partire da gennaio 2009, l'UAI ha designato un team di persone composto, oltre che da collaboratori amministrativi, da una giurista e da un medico, che si occupasse dei casi di abuso o sospetto abuso. L'UAI ha creato inoltre una fitta rete di collaborazione con vari enti interni ed esterni all'IAS, tra i quali la Polizia, il Ministero Pubblico, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento, l'ente cantonale preposto per la lotta contro il lavoro nero, le assicurazioni private.

La collaborazione con gli enti esterni all'UAI è indispensabile per coordinare i diversi interventi necessari per accertare l'esistenza o meno di un abuso o una frode assicurativa. Considerato inoltre che in diverse occasioni sono coinvolte pure prestazioni di altri uffici dell'IAS, pure il coordinamento interno, garantito da un gruppo di lavoro, è importante.

Per quantificare l'entità e i risultati di questa attività, abbiamo capitalizzato quanto l'AI ha risparmiato in prestazioni, stimando l'importo per i singoli casi fino all'età del pensionamento, ritenendo l'importo medio delle rendite per il Cantone Ticino per singolo grado di invalidità. I casi considerati per questa valutazione sono sia quelli che già beneficiavano una prestazione AI, sia quelli che riguardano persone che hanno presentato richiesta AI ma non ne avevano ancora ricevuto la decisione sul diritto. Sulla base di questo calcolo, nel 2013 la lotta alle frodi dell'UAI ha permesso la soppressione, rispettivamente ha evitato l'erogazione di prestazioni d'invalidità (rendite e assegni grandi invalidi) per un importo capitalizzato di fr. 5'840'692, con richieste di rimborso dei versamenti indebiti pari a CHF 86'469.00. Per quanto attiene al 2014 l'importo risparmiato consiste in CHF 8'061'534.00, con richieste di rimborso pari a CHF 160'825.00.

Ogni anno sono aperti un centinaio di casi di sospetto abuso a seguito di segnalazioni esterne (cittadini, altre assicurazioni, Ministero pubblico, Polizia) o interne, dovute ad incongruenze contenute negli incarti (ad esempio dati medici ed economici discordanti). La maggior parte di essi sono chiusi dopo accertamenti poiché non vi è un abuso assicurativo.

Nel 2014, sono stati 5 i casi con una valenza penale e per i quali è stata aperta una procedura presso il Ministero pubblico. Inoltre, sono stati 5 i mandati di pedinamento affidati all'agenzia investigativa, costati all'UAI CHF 17'517.00. I mandati ad agenzie investigative esterne al nostro Ufficio sono effettuati quale ultima ratio. A tutela dei diritti degli assicurati le indagini investigative sono esperite unicamente in spazi pubblici o privati liberamente osservabili e unicamente in presenza di importanti indizi di frode.

La difficoltà negli accertamenti svolti consiste nell'apportare sufficienti elementi (il grado di verosimiglianza richiesto è quello preponderante) per procedere alla revoca delle prestazioni. Al riguardo occorre sottolineare che l'esperimento di una sorveglianza investigativa o la prova

di un guadagno non notificato rende necessario anche il riesame medico della pratica. Vi deve difatti essere coerenza/compatibilità tra l'attività svolta e il tipo/l'entità del danno alla salute presente.

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Aspetti generali

Anche nel 2014 l'aggiornamento della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni ha costituito la priorità della Divisione. Il rapporto della Commissione di pianificazione sanitaria, consegnato nel gennaio 2014, come previsto dalla LCAMal è stato dapprima sottoposto per preavviso alle Conferenze regionali della sanità per poi confluire nel messaggio n. 6945 del 26 maggio 2014. Ne è seguito un intenso dibattito commissionale, sfociato in un pre-rapporto trasmesso a fine gennaio 2015 al Consiglio di Stato e alla Commissione della gestione per presa di posizione scritta, in ossequio all'iter procedurale specifico vigente in quest'ambito. L'esame di questo delicato e complesso dossier proseguirà nella prossima legislatura. Non è pertanto stato possibile rispettare il termine del 1. gennaio 2015 posto dalla LAMal ai Cantoni per l'entrata in vigore del nuovo assetto. Si è comunque ottenuta conferma dall'Ufficio federale della sanità pubblica che ciò non comporta specifiche conseguenze legali e anche da parte degli assicuratori malattia non sono state sollevate particolari difficoltà nel finanziamento delle prestazioni come finora, almeno in una prima fase.

Il nuovo sistema di finanziamento ospedaliero, giunto al terzo anno di applicazione, è vieppiù consolidato e le incognite o controversie per quanto riguarda i parametri determinanti sono sempre più limitate nell'entità e nei tempi. In attesa degli sviluppi determinati dalla nuova pianificazione, l'evoluzione della spesa tende pure ad assestarsi.

Il 21 marzo 2014 il Parlamento nazionale ha approvato in via definitiva la modifica della LAMal concernente la correzione dei premi pagati tra il 1996 e il 2011, dando così il via libera alla restituzione di CHF 800 mio, somma frutto di un compromesso, quale rimborso parziale agli assicurati dei premi malattia pagati in eccesso. Ai residenti in Ticino verranno dedotti ca. CHF 90.00 dal premio di luglio per gli anni dal 2015 al 2017, per un importo di ca. CHF 270.00 su tre anni. Il 26 settembre 2014 le Camere federali hanno poi approvato anche la nuova Legge sulla vigilanza nell'assicurazione malattie (LVAMal), che dovrebbe tra l'altro evitare il ripetersi delle incongruenze alla base di questa restituzione.

In ambito di promozione della salute, a inizio 2014 è stato presentato e approvato dal Consiglio di Stato il documento programmatico di riferimento globale *Strategia di prevenzione e promozione della salute 2013-2015*. In seguito, sono tra l'altro stati allestiti il *Piano d'azione cantonale alcol 2015-2018* e il *Programma cantonale tabagismo 2015-2018*.

Per quanto riguarda la vigilanza sulle malattie infettive, l'attività è invece stata caratterizzata da due eventi particolari: un caso di trasmissione intraospedaliera di epatite C e l'elaborazione di un dispositivo cantonale per la gestione di possibili casi sospetti di ebola, con l'allestimento tra l'altro di una camera specifica e dedicata presso l'Ospedale Civico di Lugano.

Sono inoltre proseguiti i lavori organizzativi necessari per la gestione del programma cantonale di screening mammografico, che è stato gradualmente avviato nel marzo 2015. Tutte le donne tra i 50 e i 69 anni (ca. 45'000) saranno ora invitate ogni due anni a una mammografia di screening pagata dagli assicuratori malattia. Per i primi anni, il Cantone si assumerà anche il 10% del costo che, nei limiti della franchigia, resterebbe a carico della donna.

Per fronteggiare i problemi logistici dell'Istituto cantonale di patologia (ICP), il 13 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha deliberato dei lavori minimi urgenti atti a ricavare nuovi spazi nella struttura esistente, mentre il 13 ottobre 2014 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 6956 per la progettazione di un intervento di ristrutturazione e ampliamento, da ritenere sufficiente per 10-15 anni.

In tema di pianificazioni settoriali, la pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2014-2017, licenziata dal Consiglio di Stato il 23 dicembre 2013, è stata esaminata da un'apposita Sottocommissione parlamentare, che ne ha condiviso i contenuti. È infine stata approvata dal Gran Consiglio nel marzo del 2015. Il Gruppo esperti ha d'altro canto allestito il nuovo Piano cantonale degli interventi nel campo delle tossicomanie, poi trasmesso a marzo 2015 dal Consiglio di Stato al Parlamento.

Particolarmente significativo è infine stato pure il trasferimento delle attività di microbiologia applicata dell'ex-Istituto cantonale di microbiologia (ICM) quale laboratorio di microbiologia applicata (LMA), inserito nel Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della SUPSI. Il passaggio ha riguardato 13 persone corrispondenti a 6.5 unità a tempo pieno ed è divenuto effettivo a inizio 2014. Il primo bilancio è senz'altro positivo: la nuova collocazione ha permesso lo sviluppo di preziose collaborazioni e sinergie interne ed esterne alla SUPSI e l'attivazione di crediti per la ricerca maggiori rispetto a quelli preconizzati.

4.3.2 Ufficio di sanità (4.T24-26)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

La crescita degli operatori sanitari autorizzati al libero esercizio prosegue in modo lineare da anni. Alcune categorie hanno segnato un incremento assai marcato: si tratta dei dentisti (+12.8%), dei farmacisti (+9.1%), degli psicologi attivi in ambito sanitario (+5.1%), degli psicoterapeuti (+15.7%) e dei veterinari (+21.6%).

Per i medici, dopo l'impennata registrata tra fine 2011 e metà 2013, periodo in cui a livello di assicurazione obbligatoria contro le malattie non vi era più alcuna moratoria, la crescita è tornata su livelli più contenuti (+6.5% rispetto all'anno precedente).

Per la proporzione di nuove autorizzazioni concesse a operatori in possesso di diplomi stranieri si riscontrano valori differenti a seconda della professione: è leggermente aumentata per medici (77%) e gli psicologi e psicoterapeuti (49%), mentre si è registrata una nuova impennata per i dentisti (il 98% delle nuove autorizzazioni è stato rilasciato a dentisti con diploma estero) e per i veterinari (passati al 77%), mentre la quota di farmacisti con diploma estero è scesa rispetto all'anno precedente (67%).

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 70 case per anziani; 6 convalescenziari e termali; 38 Servizi di cure e assistenza a domicilio (fine 2013: 27). I laboratori di analisi mediche privati erano 11 (2013: 11).

A livello di vigilanza il Dipartimento ha pronunciato due sospensioni dell'autorizzazione al libero esercizio a seguito di procedimenti penali. L'Ufficio di sanità ha aperto 73 nuove procedure amministrative e 90 procedimenti contravvenzionali, pronunciando 5 multe per complessivi CHF 9'500.00 e incassando un indebito profitto di CHF 14'400.00. La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 33 casi nuovi (2013: 40) e ha evaso 10 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento una sospensione dal libero esercizio.

Va qui segnalato che nel corso del 2014 l'Ufficio ha beneficiato, dopo attenta analisi da parte del Dipartimento, di un potenziamento delle risorse a seguito del continuo e importante aumento delle pratiche, sia a livello di autorizzazioni sia per quanto riguarda la vigilanza.

Questo potenziamento ha già dato i suoi primi frutti, anche se soprattutto a livello di vigilanza il recupero dei ritardi era ancora in atto a fine 2014.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMaI)

Con la reintroduzione della moratoria (anche se con un'impostazione fondamentale diversa rispetto a quella in vigore tra il 2002 e il 2011) è stato possibile porre un freno all'importante crescita registrata tra la fine del 2011 e il mese di luglio 2013. Alla fine dell'anno i medici iscritti all'albo e attivi nel Cantone in possesso del necessario numero per fatturare a carico dell'assicurazione malattia obbligatoria ammontavano a 1'138 unità.

Comitato etico cantonale

Il numero di studi sottoposti al Comitato è leggermente diminuito mantenendo invece la stessa proporzione tra studi promossi dall'industria farmaceutica, gruppi di ricerca e singoli sperimentatori: su 103 studi presentati 49 fanno capo all'industria, 23 a gruppi di ricerca e 31 a singoli sperimentatori. 50 di questi studi sono multicentrici con più centri coinvolti in Svizzera.

L'introduzione della Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (LRUm) a inizio 2014, ha comportato un importante impegno per l'armonizzazione a livello svizzero, che ha richiesto innumerevoli riunioni e seminari tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Nell'ambito della sua attività di formazione il Comitato etico ha contribuito a corsi organizzati dall'EOC e ha organizzato un seminario introduttivo alla nuova legislazione rivolto agli sperimentatori.

L'attività di consulenza a ricercatori e industria è aumentata notevolmente, principalmente per la richiesta di supporto alla sottomissione di progetti secondo la nuova legislazione.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'445 domande di costruzione e compiuti 512 tra collaudi e visite.

Modifiche a livello legislativo

A livello di modifiche legislative l'anno è stato caratterizzato soprattutto dall'entrata in vigore, il 1. gennaio, della nuova Legge sulla ricerca umana, che ha richiesto importanti sforzi di attuazione (vedi sopra).

L'Ufficio si è inoltre occupato dell'elaborazione delle disposizioni di applicazione della normativa introdotta da Gran Consiglio in materia di pompe funebri, la cui entrata in vigore è prevista per il 2015, e della preparazione della revisione della Legge sanitaria conseguente in particolare all'introduzione della Legge federale sull'obbligo di dichiarazione dei prestatori di servizio, che introduce una procedura agevolata per il riconoscimento delle qualifiche professionali dei prestatori di servizi esteri fino a 90 giorni di attività annua in Svizzera.

4.3.3 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

La determinazione del contributo globale avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Per l'anno 2014, a differenza dell'anno precedente, erano disponibili tutte le tariffe approvate, a eccezione di una sola, fissata provvisoriamente a partire dal 2012 e per la quale è pendente un ricorso al TAF. Con otto istituti è stato possibile sottoscrivere un contratto di prestazione, con tre si è trovato un accordo per ora non formalizzato in un contratto, poiché si tratta degli istituti che avevano inoltrato ricorso al TRAM contro la decisione governativa sul contributo 2012. Con il quarto istituto che pure aveva ricorso al TRAM è stato invece possibile sottoscrivere un contratto di prestazione valido per il periodo 2012–2015.

Tariffe non relative al settore stazionario

Sono pendenti presso il Tribunale amministrativo federale i ricorsi contro i decreti esecutivi di fissazione del valore del punto TarMed dei medici con studio medico privato e quello per prestazioni ambulatoriali presso una clinica, come pure il valore del punto dei fisioterapisti rappresentati da physioswiss. Per quest'ultimi si attende la decisione di approvazione della convenzione sulla struttura tariffaria uniforme da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Tarifsuisse e physioswiss hanno peraltro già siglato un accordo sul nuovo valore del punto che resta sospeso fino alla decisione dell'UFSP.

Premi cassa malati

Come ogni anno, l'AGS ha esaminato le proposte di premio per l'anno 2015.

I premi approvati dall'UFSP registrano in Ticino un aumento medio del 3.2% (adulti). Il Cantone ha rivendicato una crescita più contenuta (attorno al 2%), ritenendo eccessive le proposte di

otto assicuratori poiché fondate su previsioni di costo delle prestazioni sovrastimate. Solo in due casi il premio proposto è stato rivisto al ribasso.

Relativamente alla procedura d'approvazione dei premi, il 26 settembre 2014 il Parlamento federale ha finalmente approvato la nuova Legge sulla vigilanza nell'assicurazione malattie (LVAMal). Essa introduce due importanti novità: dal 2016 l'UFSP potrà rifiutare dei premi giudicati eccessivi, mentre le casse potranno compensare a posteriori dei premi rivelatisi troppo alti. Le disparità di premio fra Cantoni conosciute nel passato – e che saranno parzialmente corrette nel triennio 2015-2017 (per il Ticino ca. CHF 90.00 annui per assicurato) – non dovrebbero più ripetersi.

Pianificazione

A gennaio, DSS e Commissione della pianificazione sanitaria hanno consegnato il rapporto sull'aggiornamento della Pianificazione ospedaliera secondo l'art. 39 della Legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal), parte Pianificazione Ospedali e parte Pianificazione Case di cura 2a fase. Dopo la consultazione delle Conferenze regionali della sanità, avvenuta tra febbraio e marzo, il 26 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio 6945. La speciale Commissione parlamentare, costituita nell'aprile 2014, ha iniziato l'esame del progetto a giugno, procedendo a una lunga serie di audizioni. Nel periodo luglio–ottobre, la Commissione ha posto al Consiglio di Stato cinque serie di domande, alle quali è stato dato ampio riscontro. La Commissione ha poi sottoposto il 22 gennaio 2015 un pre-rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato. Il dossier proseguirà nel 2015 il suo iter procedurale specifico, che impone una presa di posizione scritta del Consiglio di Stato prima e dalla Commissione della gestione poi, per essere infine presentato nella versione definitiva per il dibattito parlamentare.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

L'attività di vigilanza e sussidiamento dei servizi di soccorso pre-ospedaliero è proseguita con la collaborazione della Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza (FCTSA). Con l'accordo di tutti i servizi, nel 2014 sono stati definiti i criteri di sussidiamento validi per il quadriennio 2012-2015. In particolare sono stati approvati i parametri standard relativi alla dotazione d'infrastrutture, mezzi e personale, nonché i costi massimi da considerare per i cinque servizi sul territorio.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 1. gennaio 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è quindi tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde la tariffa dell'ospedale curante (al 55%) in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino per la stessa prestazione, qualora tale indicazione non sia data.

Si ricorda che i dati sui pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone sono disponibili con un anno di ritardo: nel 2013 sono stati 3'443 (2012: 3'289; 2011: 3'262). Si tratta del dato complessivo che non differenzia tra pazienti a carico della LAMal o dell'AI (il 20% del costo di questi ultimi è posto a carico dei Cantoni dal 2013). La spesa riferita ai ricoveri pagati nel 2014 è stata di CHF 26.0 mio (2013: CHF 23.1 mio).

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Per quanto concerne l'applicazione del relativo decreto legislativo l'apposita commissione consultiva ha avuto modo di esaminare nove istanze, esprimendo un parere positivo per la sostituzione di due apparecchiature TAC e di una risonanza magnetica nonché per l'acquisizione di una nuova apparecchiatura per la radiologia interventistica e la realizzazione di una sala operatoria. Le altre sono ancora al vaglio della commissione per approfondimenti.

4.3.4 Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)

L'attività è stata caratterizzata dalla definizione o dal riorientamento della strategia in vari ambiti della promozione della salute pubblica nonché dai lavori di pianificazione ospedaliera e non da ultimo dalla verifica e certificazione di tutte le strutture di degenza. Inoltre, l'Ufficio è stato confrontato con la gestione di un caso particolarmente delicato di sorveglianza sanitaria e con i preparativi per la gestione di possibili casi sospetti da virus Ebola.

Sotto il profilo delle malattie infettive è stato scoperto un caso di trasmissione intraospedaliera di epatite C che ha coinvolto 4 pazienti e portato ad accertamenti presso una ventina di persone ed è sfociato nella segnalazione al Ministero pubblico. La situazione ha richiesto un considerevole impegno in ambito di vigilanza e comunicazione.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'epidemia d'influenza stagionale 2013/2014 ha avuto un decorso moderato e il picco è stato raggiunto nella 6a settimana.

L'8 agosto l'OMS ha dichiarato un'*emergenza epidemiologica di interesse internazionale* per il pericolo che pone l'epidemia di Ebola. I Cantoni sono stati invitati da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) a prepararsi per l'accoglienza dei casi sospetti e la terapia di pazienti. È stato elaborato un dispositivo cantonale ora operativo ed è stata allestita una stanza a pressione negativa presso l'Ospedale Regionale di Lugano, Sede Civico.

Sono stati notificati 20 casi di Tubercolosi (TB), tra cui 13 di TB aperta.

È continuata la campagna 2013-2015 per la lotta contro il morbillo ed è stata organizzata una promozione della vaccinazione in collaborazione con le farmacie.

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 69 interventi fuori sede di cui 55 ispezioni presso i Servizi d'assistenza e cure a domicilio, 7 case per anziani, 7 istituti somatici acuti (ospedali e cliniche).

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 2'100 dossier di presa in carico infermieristica.

La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone, la cui gestione amministrativa è assunta dall'Area di gestione sanitaria, ha richiesto 10% UTP di medico.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti) (T4.28)

I pazienti registrati presso 125 medici autorizzati e presso i Centri di competenza delle Antenne (Ingrado a Viganello e Icaro a Muralto e Bellinzona) sono stati 874.

In seguito all'entrata in vigore della nuova Legge federale sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope nel 2011 è stato elaborato un aggiornamento del Regolamento sulle terapie sostitutive, la cui entrata in vigore è prevista nel 2015.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero) (T4.29)

Le interruzioni di gravidanza sono in calo: 452, di cui 446 entro la 12^{esima} settimana di gestazione e 6 oltre la 12^{esima}. La diminuzione tocca sia le pazienti residenti in Ticino sia quelle residenti all'estero. Negli ultimi quattro anni il rapporto tra donne residenti all'estero e donne residenti in Ticino si è dimezzato. Nel 2014 si sono registrate 376 interruzioni di gravidanza da parte di donne domiciliate in Ticino, 68 di residenti all'estero e 8 nel resto della Svizzera.

Medicina della procreazione (LPAM)

Sono 11 i medici autorizzati a praticare la medicina di procreazione, attivi in 4 centri. Secondo il rapporto annuale 2013, 1'156 coppie si sono sottoposte alla terapia: IIRM 66; Procrea 769, CCF dell'EOC 171, Endomed 150. Sono state valutate 14 richieste di prolungo del periodo di crioconservazione dei gameti.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Nel 2014 è stata integrata l'Unità di controllo vista e udito nelle scuole (già Servizio ortottico dell'Ufficio di sanità).

Prosegue la gestione del Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV) ed è stato prolungato di un anno il progetto pilota sull'accoglienza scolastica degli allievi con problemi cronici di salute, organizzando un pomeriggio per medici scolastici, specialisti, operatori della scuola e genitori per approfondire il tema.

Sono proseguite le formazioni sui primi soccorsi a scuola a docenti e altro personale scolastico, distribuite oltre 2'000 guide e scaricata la App 4'000 volte. È stata creata una pagina a tema con concorso nel Diario scolastico 2014/15.

I medici scolastici sono intervenuti nelle scuole per la gestione di focolai infettivi, in maniera reattiva su sollecitazione degli istituti e a livello formativo e informativo. Hanno continuato a partecipare al progetto "*Movimento e gusto con l'equilibrio giusto*". La medicina scolastica ha accompagnato temi e progetti di portata locale e cantonale in linea con gli anni precedenti.

Rete sanitaria

È iniziata la fase pilota di 18 mesi del progetto reTIsan in ambito oncologico, ovvero il progetto di cartella informatizzata del paziente per lo scambio di informazioni tra i professionisti della salute. Per la promozione sono state pianificate misure d'accompagnamento in parte già implementate. In particolare, le tematiche affrontate riguardano gli standard minimi per la trasmissione delle informazioni, gli strumenti informatici, le necessità di adeguamento delle basi legali e i diritti dei pazienti.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati ca. 320 (340 nel 2013) preavvisi totali all'indirizzo di vari enti pubblici: 200 per l'Ufficio di sanità, 60 per la Sezione della circolazione, 40 per la Sezione della popolazione, 10 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 10 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 16 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria (CVSan) e aggiornati diversi altri. La vigilanza prosegue in maniera stabile nei contenuti e crescente per il numero di casi.

Promozione della salute

Il Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS) ha implementato la *Strategia e programma quadro di prevenzione e promozione della salute 2013-2015*, approvata dal Consiglio di Stato a fine 2013.

Il SPVS ha elaborato il primo *Piano di azione cantonale alcol* per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Stato a fine 2014. In collaborazione con Ingrado, è stata organizzata una giornata di riflessione sul tema "alcol e mondo del lavoro". In collaborazione con l'Associazione svizzera non fumatori, è stato allestito il *Programma cantonale tabagismo 2015-2018* approvato e cofinanziato dal Fondo di prevenzione tabagismo della Confederazione.

È proseguito il Programma *Peso corporeo sano 2013-2016* cofinanziato da Promozione Salute Svizzera. In quest'ambito sono stati pubblicati: la guida "*L'alimentazione del bambino da 0 a 36 mesi*" (in collaborazione con l'ACD Mendrisiotto e Basso Ceresio) e l'itinerario didattico di accompagnamento al fascicolo "*Verdure Attack*". È proseguita la vendita del "*Piatto equilibrato*" e sono iniziati i progetti rivolti alle famiglie diurne e agli asili nido. Continuano il progetto "*Movimento e gusto con l'equilibrio giusto!*" in sei istituti scolastici comunali, la pubblicazione della newsletter trimestrale (oltre 1000 iscritti) così come l'elaborazione dei "*Piani di mobilità scolastica*" (PMS) in vari Comuni.

Sono stati rafforzati i progetti di prevenzione del tabagismo giovanile "*EverFresh*" all'interno di MidnightSport e "*MiniMove*", promossi dalla Fondazione IdéeSport.

Con la collaborazione del DECS è uscita una nuova edizione del Diario scolastico ed è proseguita la diffusione della mostra "*Conflitti e litigi*".

In collaborazione con Radix, il SPVS sta elaborando un progetto pilota destinato ai Comuni per la prevenzione del consumo di tabacco e del consumo problematico di alcol.

Nell'ambito della promozione dell'attività fisica degli adulti e dello sviluppo delle loro competenze in materia di salute, è stato lanciato il progetto pilota "Girasole" (2014-2016), in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino e con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

In merito all'invecchiamento attivo e in salute, si menziona la collaborazione con Pro Senectute per il teatro forum "Ala mè età" (sensibilizzazione sul consumo di alcol e farmaci) e l'organizzazione di una giornata di riflessione e messa in rete con i Cantoni latini sulle strategie di prevenzione e promozione della salute negli anziani.

Il Gruppo di Lavoro "Salute e Migrazione" ha definito i fabbisogni e gli interventi prioritari a favore delle persone migranti più vulnerabili.

Analisi e valutazione sanitaria

Sulla base dei dati dell'Indagine sulla salute in Svizzera 2012 (ISS12) è stata completata la revisione del rapporto Obsan sulla salute nel Cantone Ticino nel 2012. L'analisi di questi e altri dati ha prodotto una serie di indicatori (salute in generale, comportamenti favorevoli, comportamenti a rischio, fattori di rischio metabolici) pubblicati online in una nuova veste grafica. È stato implementato un osservatorio sulla sigaretta elettronica e pubblicata una guida informativa.

Dal 1. dicembre 2014 il SPVS partecipa al progetto *social media* del Cantone con una pagina Facebook, che si affianca al sito web e alla pubblicazione della newsletter NewSalute.

4.3.5 Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)

Vigilanza sul mercato dei medicinali (4.T31)

Si registra un aumento del numero d'ispezioni, da ricondurre alle scadenze stabilite dalla legge per fabbricanti e grossisti di medicinali e alle ispezioni delle farmacie dei veterinari che si occupano di animali da reddito. L'elevato livello qualitativo delle aziende farmaceutiche ticinesi è stato confermato dall'assenza di deviazioni critiche, dalla bassa percentuale di deviazioni maggiori riscontrate e dai buoni risultati delle ispezioni effettuate da enti esteri (in particolare la FDA). Non è più riportata l'importazione illegale di medicinali da parte di privati poiché le misure correttive sono ora adottate da Swissmedic, salvo casi particolari. È stato decretato il sequestro di merce in 64 occasioni, relative a 81 spedizioni destinate a persone residenti in Ticino. Queste cifre si situano nella media svizzera (in totale 1'225 sequestri). Nel 63% erano medicinali per l'impotenza, acquistati illegalmente su internet, solitamente contraffatti e in qualche caso pericolosi. In controtendenza con il dato svizzero, i prodotti per dimagrire e per scopi estetici rimangono stabili al secondo posto (20%). Seguono i sonniferi e i tranquillanti sottoposti alla legislazione federale sugli stupefacenti (7%) che in Svizzera sono invece al secondo posto. Da segnalare un prodotto per l'impotenza e tre dimagranti dichiarati a base di erbe, ma contenenti potenti principi attivi sintetici. In particolare, i tre prodotti dimagranti contenevano una sostanza amfetaminosimile ritirata anni fa dal mercato a seguito di gravi effetti collaterali quali ictus e infarto miocardico. L'India resta il principale paese di provenienza, con metà delle spedizioni. I prodotti dimagranti arrivano prevalentemente dal Sudamerica, in particolare dal Brasile. Rispetto all'ultima analisi di dettaglio (2010) sono nettamente diminuite le spedizioni illegali dai Paesi UE e dagli Stati Uniti grazie alla migliore collaborazione fra autorità sanitarie sviluppata sotto la convenzione sul crimine farmaceutico (Medicrime Convention) del Consiglio d'Europa. Quest'importante convenzione è in corso di attuazione in Svizzera e in sede di consultazione il Consiglio di Stato ha approvato le modifiche legislative proposte dalla Confederazione per il miglioramento e l'ampliamento dei metodi d'investigazione penale, lo scambio d'informazioni, la cooperazione e l'inasprimento delle sanzioni. Il Cantone ha inoltre chiesto che l'Istituto federale dei medicinali Swissmedic sia riconosciuto quale autorità principale competente, attribuendo all'Amministrazione federale

delle dogane un ruolo sussidiario anche quando i reati concernono l'importazione o l'esportazione.

Vigilanza sui medicinali (4.T30)

Le segnalazioni di reazioni avverse da farmaci trasmesse dal Servizio di consulenza sui farmaci e Centro di farmacovigilanza presso l'ORL sono rimaste stabili, mentre sono aumentati i consulti di farmacoterapia. Da sottolineare anche l'attività di informazione (pubblicazioni) e formazione (incontri d'approfondimento per medici, farmacisti e infermieri) e l'organizzazione di un workshop sulla farmacovigilanza in collaborazione con la Clinical Trial Unit dell'EOC e Swissmedic.

In aprile Swissmedic ha omologato il primo farmaco a base di canapa. L'indicazione è molto restrittiva: miglioramento dei sintomi della spasticità da moderata a grave presso i malati di sclerosi a placche che non hanno risposto adeguatamente agli altri trattamenti antispastici. Al di fuori di quest'indicazione il prodotto può essere prescritto solo con autorizzazione individuale rilasciata dall'Ufficio federale della sanità pubblica. In Ticino finora tale farmaco è molto poco utilizzato.

Applicazione della legislazione federale

Sulla base degli strumenti introdotti con l'ultima revisione della legislazione sugli stupefacenti, si è intensificato il controllo della prescrizione di benzodiazepine a persone dipendenti, identificando casi problematici affrontati in collaborazione con il medico cantonale e i servizi specialistici.

L'entrata in vigore della Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (LRUm) ha comportato difficoltà iniziali per i servizi dipartimentali coinvolti e ripercussioni negative presso i ricercatori. La situazione è nel frattempo migliorata e dovrebbe normalizzarsi entro metà 2015.

Realtà farmaceutica del Cantone (4.T29)

L'apertura di una farmacia da parte dell'EOC presso l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona costituisce la novità più rilevante in quanto è la prima costituita per iniziativa di un ente pubblico. Sono così dati i presupposti per la dispensazione di medicinali ai pazienti ambulatoriali e dimessi, regolarizzando una situazione in passato oggetto di contestazione da parte dell'autorità cantonale. L'EOC si è preoccupato sin dall'inizio di evitare frizioni con i farmacisti sul territorio e ha coinvolto l'OFCT, ricevendo il plauso di Pharmasuisse, la Società Svizzera dei Farmacisti.

Si registra una diminuzione di tre unità nel numero di aziende che fabbricano medicinali, di cui una operante nel settore dei gas medicinali. Negli altri due casi, si è rinunciato alla fabbricazione di medicinali mantenendo solo il commercio all'ingrosso, essendo questa già da tempo l'unica attività effettivamente svolta. In quest'ambito, si è confermata la tendenza degli ultimi due anni, con un incremento del numero di società autorizzate del 5% ca.

Farmacia ospedaliera (4.T33)

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario ammontano a CHF 791'521.00 (consumi effettivi). La riduzione della spesa è da ricondurre alla scadenza del brevetto di alcuni farmaci molto utilizzati in clinica, che ha consentito sconti importanti dei fornitori pur continuando a utilizzare gli originali. Come conseguenza, il costo medio per caso è diminuito ulteriormente, attestandosi in CPC a CHF 297.22 (2013: CHF 344.15) e a CHF 2'429.85 al CARL (2013: CHF 2'811.67). Il costo farmaceutico di una giornata di cura è ora di CHF 9.69 in CPC (2013: CHF 10.45) e di CHF 9.27 al CARL (2013: CHF 9.86).

4.3.6 Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-37)

Sanità animale

I veterinari hanno notificato 5 casi di aborto enzootico da Clamidia in aziende con ovini o caprini. Gli ispettori degli apicoltori hanno notificato 4 casi di peste americana e un caso di peste europea delle api.

Sono state eseguite 391 analisi sulla brucellosi (-975), 26 sulla CAE (-644), 361 sulla leucosi enzootica bovina (+181), 371 sulla rinotracheite infettiva bovina (+163) e 649 sulla BVD (-499): nessun animale è risultato infetto. La Centrale della rabbia a Berna ha analizzato 104 animali (su 54 cani analizzati, 44 erano stati importati illegalmente dall'estero): tutte le analisi han dato risultato negativo.

La TMF AG di Bazenheid ha raccolto ed eliminato 654 t di scarti di origine animale (-8). Sono state recuperate sul posto 360 carcasse di animali di grossa taglia (+127). Sono stati inoltre cremati 654 cani (-46), 457 gatti (+59) e 46 animali di altre specie (+7) e smaltite 1'178 (-164) t di scarti di macelleria.

Ispettorato animali da reddito

Il numero dei controlli è riportato nella tabella 4.T37: in tutti gli ambiti le percentuali di non conformità sono relativamente elevate, superiori al 50%. Il dato non è però rappresentativo del settore in quanto i controlli scaturiscono da segnalazioni o dall'esigenza di un ricontrollo, per cui riguardano aziende con una probabilità maggiore di non conformità.

Protezione animali

Sulla base di segnalazioni sono state aperte 140 procedure amministrative (+15) per maltrattamento di animali da reddito, da compagnia (prevalentemente cani, gatti o uccelli da gabbia e da voliera) o selvatici. In seguito a gravi o ripetute infrazioni all'OPAn, è stato ordinato il sequestro degli animali in 13 casi (+4), dei quali 10 poi divenuti confische definitive. In 4 casi sono stati ordinati divieti di tenuta di animali a tempo indeterminato (invariato). Sale così a 33 il numero di divieti di tenuta di animali (inclusi gli animali da reddito) in vigore a fine 2014.

Sono state rilasciate 13 (+1) autorizzazioni per la tenuta non professionale di animali selvatici e 7 (+1) per esposizioni con animali 7 (+1). Le autorizzazioni rinnovate sono state 18 e in 3 casi il titolare ha cessato l'attività.

L'ufficio ha esaminato 72 domande (invariato) riguardanti la costruzione o la ristrutturazione di strutture per la tenuta di animali.

Il numero degli annunci sul sito dedicato agli animali smarriti e ritrovati (315) è sensibilmente cresciuto (+51), verosimilmente in ragione della crescente popolarità di questo servizio.

Su preavviso favorevole della commissione cantonale per gli esperimenti su animali, il DSS ha rilasciato 9 autorizzazioni per esperimenti su animali.

Igiene carni

Sono stati ispezionati 3 macelli dei 10 autorizzati in base all'OMCC. Su richiesta dell'UVC, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha organizzato un corso di aggiornamento di 5 giorni per gli ispettori veterinari.

Nei macelli ticinesi sono stati macellati 10'791 capi (+967), pari a circa 700'000 kg di carni. L'aumento delle macellazioni si riferisce principalmente ai capretti (+521), ai suini (+210) e alle pecore (+161). Sono proseguiti i controlli sulla radioattività nei cinghiali, con obbligatorietà limitata al Sopraceneri, mentre nel Sottoceneri il controllo era facoltativo in ragione dei dati più favorevoli. Sono stati analizzati 511 capi (-294), dei quali 498 presentavano valori di radioattività al di sotto del valore limite. Le carni dei 13 capi non conformi sono state confiscate.

Farmaci

In collaborazione con il farmacista cantonale, sono state controllate 12 farmacie veterinarie per verificare il rispetto della legislazione federale in materia (OMVEt). È poi stato effettuato uno studio sul consumo di sostanze attive antimicrobiche nel settore della medicina veterinaria per animali da reddito. Pur trattandosi di dati preliminari, l'indagine ha permesso di appurare differenze significative tra i singoli operatori. Un progetto per affrontare il problema della resistenza agli antibiotici è stato lanciato sul piano nazionale dal Consiglio federale alla fine del 2014 (*Progetto Star*).

Importazione - esportazione

L'UVC ha validato 27 nuove aziende come "importatori o esportatori", controllato la documentazione relativa a 136 importazioni, rilasciato 17 certificati sanitari per l'esportazione di animali in paesi UE, vidimato 31 certificati veterinari per esportazione di animali in paesi extraeuropei ed emesso 11 certificati per l'esportazione di prodotti di origine animale. I casi d'importazione illegale sono stati 37, principalmente di cani con la coda recisa o di animali importati senza certificazione sanitaria.

Legislazione cani

Sono stati notificati 179 casi di morsicatura che hanno reso necessarie delle cure alle persone (-2) e 82 (+6) casi di morsicatura tra cani. 3 segnalazioni si riferivano a cani particolarmente aggressivi (invariato). Nessun caso ha comportato conseguenze particolarmente gravi. L'UVC ha intimato ai detentori misure amministrative, quali il sequestro dell'animale (1), una visita del cane presso un veterinario comportamentista (17), una stretta sorveglianza in presenza di bambini (21) e varie altre misure puntuali come l'obbligo generalizzato del guinzaglio e la frequentazione di corsi.

L'ufficio ha rilasciato 246 autorizzazioni per cani appartenenti alle 30 razze soggette a restrizioni (+28), mentre 10 sono state respinte in ragione delle insufficienti garanzie fornite. Attraverso un confronto dei dati registrati nell'anagrafe canina con le autorizzazioni rilasciate è stato possibile identificare una settantina di detenzioni prive di autorizzazione. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani sono il Pastore Tedesco (338), il Pastore belga (98) e l'American Staffordshire Terrier (60). Gli iscritti ai test sono stati 288 (-22). In base ai risultati, l'UVC ha intimato misure precauzionali quali l'obbligo di sorveglianza in presenza di bambini (7% dei casi), una visita comportamentale (6%), guinzaglio sull'insieme del suolo accessibile al pubblico (6%), conduzione esclusiva del detentore (2%) e museruola in luoghi con alta densità di pubblico (2%).

A seguito di una modifica della Legge sui cani, la competenza per la tassa sui cani è stata trasferita ai Comuni, che in parte han dovuto adeguare i propri regolamenti e aggiornare i sistemi informatici, con ritardo nell'emissione delle fatture.

Procedure penali amministrative

Nell'applicazione del codice di procedura penale, l'ufficio ha emesso 252 decreti di apertura dell'istruzione (+66) e 194 decreti d'accusa (+56). Per i decreti di accusa, le infrazioni oggetto delle procedure riguardavano la legislazione sulla protezione degli animali (43%), la Legge sui cani (37%), la legislazione sulle epizoozie (15%) e altre normative (5%). 4 casi sono stati segnalati al Ministero pubblico.

4.3.7 Laboratorio cantonale (4.T38-40)

Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- "attività ispettiva", ispezioni o audit presso le 5'802 attività (5'496 aziende alimentari e 306 aziende acqua potabile) che sottostanno alla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso e le 193 piscine autorizzate secondo la legislazione sull'igiene delle acque di balneazione;
- "attività analitica", analisi su campioni prelevati durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago) o su campioni non ufficiali presentati principalmente nell'ambito dell'autocontrollo;
- "attività amministrativa", procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità nonché evasione delle crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Nel settore ispettivo, le attività da ispezionare sono in media 713 ogni unità ispettiva di personale. Nel settore analitico sono state seguite 23 campagne. La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è sempre più basata sul rischio: probabilità e gravità dell'evento

negativo. Rispetto ai pericoli biologici continua la campagna di sorveglianza del batterio patogeno *Listeria monocytogenes* e i dati epidemiologici sono sempre minacciosi. Rispetto ai pericoli chimici è proseguita l'indagine sui contaminanti nei pesci del Verbano, in particolare DDTs e PCBs, con tendenza stabile. Le concentrazioni di PCB negli agoni sono ancora superiori al valore di tolleranza e sono quindi mantenuti il divieto di pesca e le raccomandazioni per pescatori dilettanti e sportivi. Inoltre, è stata accentuata l'attività sul fronte della radioattività.

Risultati di esercizio

Per una valutazione ci si avvale degli indicatori di prestazione e sicurezza introdotti nel 2007:

- numero di ispezioni ufficiali;
- numero di campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati;
- numero di campioni analizzati, ufficiali e non;
- livello di sicurezza offerto dalle aziende ispezionate nel corso dell'anno;
- media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di salmonellosi;
- media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di listeriosi;
- media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di campylobacteriosi.

Su sette indicatori quattro sono rispettati, due lo sono parzialmente e uno no.

Sono stati eseguiti controlli in tutti i settori: (derrate alimentari, acqua potabile e di balneazione): 1'052 controlli periodici ufficiali, 133 verifiche, 8 interventi per casi sospetti, 2 interventi per episodi collettivi di tossi-infezione, 5 ispezioni per autorizzazioni e 218 interventi diversi per un totale di 1'418, con una copertura effettiva del 23.6% delle attività (2012: 27.3%, 2013: 23.9%). Siccome non si è potuto contare su 1.25 ispettori/controllori, l'indicatore di prestazione può esser corretto in 27.7%: è rispettato il valore guida (copertura annua del 25-33%, a parità di risorse). Con l'entrata in vigore del pacchetto di leggi a livello nazionale (presumibilmente nel 2016), saranno però prescritte frequenze più alte e dipendenti dal rischio sanitario delle singole aziende.

Il numero di campioni ufficiali analizzati (1'352 derrate alimentari e oggetti d'uso e 1'265 acque potabili) equivale a un campione di derrate ogni 259 abitanti (2012: 225, 2013: 317) e uno di acqua potabile ogni 277 abitanti (2012: 284, 2013: 276): è rispettato il valore guida (1 ogni 300 abitanti per le derrate, uno ogni 1'000 per l'acqua), a parità di risorse. Anche qui è verosimile che siano definite a livello nazionale frequenze più intense (almeno 5 campioni di derrate ogni 1'000 abitanti).

Il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è di 8'059 (2012: 8'674, 2013: 7'434). Siccome non si è potuto contare su 1.25 collaboratori attivi anche nel prelievo (14.8% in meno di risorse), è rispettato il valore guida (nessuna diminuzione, a parità di risorse).

Gli indicatori del livello di sicurezza delle attività registrate mostrano per contro ancora lacune settoriali.

Sei aziende (0.6%) erano in uno stato inaccettabile (2012: 1.56%, 2013: 0.84%) e 155 aziende (15.6%) in uno stato insufficiente (2012: 18.8%, 2013: 21.1%): è rispettato il valore guida (% di aziende a livello inaccettabile e di aziende insufficienti in calo).

L'incidenza della salmonellosi (media 2009-2014) è 24.3 (2007-2012: 31, 2008-2013: 25.8), in diminuzione ma sempre la più alta in Svizzera e sopra il valore nazionale (15.6): è rispettato parzialmente il valore guida (incidenza in diminuzione e sotto il valore nazionale). I dati degli ultimi 2 anni non sono incoraggianti: il Ticino è tornato ad occupare uno degli ultimi posti, anche se la differenza con la media svizzera diminuisce leggermente.

L'incidenza dei casi di listeriosi (media 2009-2014) è 1.46, nettamente in aumento (2007-2012: 1.34, 2008-2013: 1.19), rimane la seconda più alta in Svizzera e molto sopra il valore nazionale (0,74): non è rispettato il valore guida (incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale).

L'incidenza dei casi di campylobacteriosi (media 2009-2014) è con 54.1 in leggero aumento (2007-2012: 59.9, 2008-2013: 53.1) ma resta la più bassa della Svizzera e sotto il valore

nazionale (95.0): è rispettato parzialmente il valore guida (incidenza in diminuzione e sotto il valore nazionale).

Indipendentemente dai fattori locali che influenzano i dati epidemiologici (alimentazione, aspetti climatici, richiesta di assistenza medica più frequente e quindi miglior sistema di notifica, ecc.), v'è un margine di miglioramento, sfruttabile mediante un rigoroso controllo delle derrate alimentari (ispettivo e analitico), incluso l'inasprimento delle sanzioni amministrative e penali laddove è necessaria maggiore (re)pressione ed efficacia nella tutela della salute (ad esempio, in ambito listeriosi). Restano validi gli auspici riguardanti le politiche di formazione (dei settori economico-professionali) e informazione (dei consumatori) sulla sicurezza degli alimenti.

4.3.8 Istituto cantonale di patologia (4.T41-49)

L'attività ha registrato un incremento del numero di analisi superiore alla tendenza, in parte per l'aumento delle richieste e in parte per la disponibilità di nuove analisi. Questo aumento dell'attività fa emergere gli evidenti limiti strutturali attuali e accresce la sollecitazione del personale. Sono comunque stati raggiunti obiettivi significativi nei principali settori, che comprendono il servizio clinico con la diagnostica isto-citologica, l'insegnamento e la formazione e l'attività scientifica. Si segnala pure il rinnovo quinquennale dell'accreditamento dell'Istituto.

Per far fronte alle esigenze di analisi sempre più complesse e agli standard di qualità sono state acquistate attrezzature e sostituiti apparecchi non più adatti. Particolare attenzione è stata rivolta al laboratorio di patologia molecolare dove si è proceduto a implementare un sistema di lettura computer-assistita per analisi di citogenetica interfase come pure una serie di analisi molecolari di nuova generazione tese a meglio individuare pazienti che non necessitano oppure possono beneficiare di una chemioterapia. La richiesta di queste analisi è crescente poiché sono fondamentali per una gestione individualizzata dei pazienti oncologici: permettendo scelte mirate, oltre a contribuire al miglioramento della prognosi, comportano un contenimento dei costi sanitari.

Si è incentivata la qualità promuovendo momenti formativi con medici curanti e strutture ospedaliere pubbliche e private nonché offrendo un ampio servizio di consulenza. La partecipazione dei medici patologi alle discussioni interdisciplinari con i colleghi clinici è essenziale per garantire la qualità delle cure, ma d'altra parte comporta un ulteriore carico di lavoro.

Sul piano dell'insegnamento, è proseguito il sostegno alla Scuola medico tecnica superiore (SMTS) di Locarno e alla SUPSI. Inoltre, si è consolidato l'insegnamento presso le Università di Novara e di Varese.

L'attività scientifica è stata caratterizzata da una ventina di pubblicazioni scientifiche, comunicazioni a congressi e l'ottenimento di finanziamenti da fondazioni per il sostegno della ricerca (dettagli su www.ti.ch/icp).

Per gli aspetti logistici, il 13 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha deliberato dei lavori minimi urgenti atti a ricavare nuovi spazi, mentre il 13 ottobre 2014 il Gran Consiglio ha approvato il Messaggio 6956 per la progettazione della ristrutturazione e ampliamento dell'ICP a Locarno, che prevede un intervento da ritenere sufficiente per 10-15 anni.

Servizio di patologia clinica

L'attività è sensibilmente aumentata. Il sistema di dettatura digitale come pure il nuovo portale per la consultazione dei referti online da parte degli utenti hanno facilitato, ma non diminuito il lavoro. Vi è stata la sostituzione di personale partente, che è avvenuta celermente, ma ha evidenziato difficoltà dovute allo scarso tempo a disposizione per formare nuovi assunti.

Servizio di citologia clinica

Il numero di analisi è rimasto costante, un risultato peraltro atteso dopo gli aumenti riscontrati negli anni precedenti. Si è dovuto sostituire il responsabile del servizio e vicedirettore dell'ICP: è subentrato un nuovo caposervizio mentre il ruolo di vicedirettore è vacante.

Servizio di diagnostica molecolare

La richiesta di esami molecolari su tessuto tumorale è in forte crescita: nuove conoscenze della biologia molecolare permettono classificazioni più precise di tumori maligni e la presenza di particolari alterazioni genetiche in un tumore determina il tipo e l'efficacia delle terapie. Il servizio è molto sollecitato dal numero, ma anche dalla complessità delle analisi. La validazione della tecnologia d'avanguardia *Ion torrent* per sequenziamento in parallelo di migliaia di frammenti di acidi nucleici, terminata nel 2014, sarà prossimamente messa a disposizione dell'utenza.

Registro cantonale dei tumori

Sono stati creati 3'530 nuovi dossier di pazienti affetti da malattie neoplastiche, corrispondenti a ca. 247'100 indicatori codificati, ed è stata aggiornata l'evoluzione di 24'259 pazienti. Gli atti medici considerati sono stati 103'857, dei quali 40'767 analizzati e ritenuti nei dettagli. Il contenuto del database è stato aggiornato in 210'524 occasioni e la banca dati dispone ora di una casistica di 55'817 tumori (dettagli su www.ti.ch/tumori).

Oltre all'attività di registrazione, è continuato l'importante progetto dedicato alla produzione di indicatori di qualità delle cure oncologiche, i cui risultati si sono concretizzati in rapporti condivisi con gli operatori, presentazioni a eventi scientifici e pubblicazioni (dettagli su www.ti.ch/tumori alla voce "Progetto QC₃"). Sono state evase più di 50 richieste di consulenza provenienti da medici, studenti e mass media. A livello nazionale è proseguita la fornitura di dati, come pure la partecipazione alle commissioni direttive e scientifiche presso l'Istituto Svizzero di Registrazione ed Epidemiologia del Cancro (NICER).

Centro programma screening Ticino (CPST)

Sono stati ultimati i lavori organizzativi per il CPST, struttura istituita dal Consiglio di Stato il 2 luglio 2013 all'interno del Registro cantonale dei tumori. Si sono installate le attrezzature informatiche, accreditati i fornitori di prestazione, organizzati i corsi di formazione, allestita la documentazione informativa, avviate le negoziazioni con gli assicuratori malattia per la retribuzione della prestazione e con i fornitori di prestazione per la suddivisione dell'importo. A febbraio 2015 ha poi preso concretamente avvio il programma, che permette la copertura da parte dell'assicurazione malattia di una mammografia di screening ogni due anni a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni.

4.3.9 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T50-63)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività sono stati i seguenti:

- I lavori parlamentari sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2014-2017, licenziata dal Consiglio di Stato il 23 dicembre 2013, conclusisi con l'approvazione da parte del Gran Consiglio nel marzo del 2015.
- L'esame dell'eventuale trasferimento della responsabilità della gestione del centro Disturbi del comportamento alimentare (DCA) dall'Ospedale Beata Vergine (OBV) a Mendrisio alla Clinica psichiatrica cantonale (CPC). Le valutazioni sono sfociate in una convenzione fra il DSS e l'EOC, ratificata dal Consiglio di Stato il 1. luglio 2014 e che è entrata in vigore il 1. gennaio 2015 sancendo il passaggio del DCA alla psichiatria pur mantenendo la sua collocazione all'interno dell'OBV.
- Come indicato dal DSS, dal Dipartimento delle istituzioni (DI), dalla Magistratura e dalla Direzione delle strutture carcerarie si è proceduto alla realizzazione di due camere securizzate con tre posti letto presso la CPC per accogliere prevenuti/detenuti con grave disagio psichico. Le camere sono operative dal 7 ottobre 2014. Inoltre, dall'autunno 2014, l'OSC ha messo a disposizione delle strutture carcerarie cantonali un'infermiera specializzata in salute mentale che collabora con il medico psichiatra di riferimento e con il personale di custodia nella gestione dei prevenuti/detenuti in situazione di disagio psichico.

- Grazie al lavoro svolto da tutti gli operatori della CPC, e in particolare grazie alla creazione dell'équipe casi complessi e dell'équipe mobile, nel 2014 non si sono registrate contenzioni fisiche dei pazienti in CPC. Quest'importante risultato è stato ottenuto benché si sia continuato a operare senza reparti chiusi.
- Il trasloco nel corso dell'estate del Servizio psico-sociale (SPS) per adulti e del Servizio medico-psicologico (SMP) per minorenni del Locarnese dalla sede in Via Bramantino 27 nel nuovo stabile denominato CàRossa in Via Orelli a Locarno. Il messaggio n. 6760 del 12 marzo 2013 era stato accolto dal Gran Consiglio il 6 maggio 2013. Le nuove sedi dei Servizi OSC del Locarnese sono confacenti alle necessità e gli operatori e l'utenza sono soddisfatti della soluzione logistica.
- Malgrado le ricerche svolte con la Sezione della logistica, nemmeno nel 2014 si è riusciti a trovare una soluzione logistica adeguata per il SMP di Coldrerio e per il CD di Lugano. Per il SMP di Coldrerio si sono però valutate delle ipotesi che confluiranno in un rapporto di pianificazione che permetterà d'individuare la soluzione più confacente.
- Per la prevista nuova sede del Servizio psico-sociale (SPS) per adulti e del Centro diurno (CD) del Mendrisiotto, il Municipio di Chiasso ha licenziato un Messaggio con la richiesta di credito per costruire, rispettivamente ristrutturare, due stabili di proprietà del Comune. Il Messaggio dovrebbe essere discusso a inizio 2015 dal Consiglio comunale.
- Con la collaborazione del CSI, si è proceduto a uno studio per l'informatizzazione della gestione dei turni. Si è avviato il progetto per il personale infermieristico della CPC, poi seguiranno il CARL e i Servizi centrali a Casvegno. L'implementazione è prevista nel 2015.
- Le trattative con gli assicuratori malattia per la definizione delle rette per la CPC in vigore dal 1. gennaio 2015 nonché per il nuovo sistema di finanziamento delle prestazioni offerte dal Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL).
- Il mantenimento della certificazione secondo la norma ISO 9001:2008 del sistema di gestione della qualità di tutti i servizi dell'OSC.

Per quanto concerne l'attività svolta, l'OSC si è occupata complessivamente di 7'805 utenti (7'666 nel 2013), dei quali 1'984 minorenni (2013: 1'938) e 5'821 adulti (2013: 5'728).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un leggero incremento del numero di utenti, passati da 953 a 978, ma un numero di giornate inferiore (42'207, comprese 57 giornate di ospedale di giorno, rispetto alle 45'005 giornate totali del 2013). Le ammissioni hanno registrato un lieve incremento da 1'239 nel 2013 a 1'272. Il numero dei casi, che considera il numero di presenze a inizio anno e tutte le ammissioni durante l'anno (una persona può essere ricoverata più volte nel corso dell'anno), è di 1'376 (2013: 1'366). La degenza media per caso è diminuita da 36.2 giorni nel 2013 a 33.2. Il cosiddetto "effetto porta girevole", che misura le riammissioni in CPC pochi giorni dopo la dimissione, è stabile. L'occupazione media dei letti è passata dall'88% al 83%.

Come detto, il 2014 è stato caratterizzato dall'abbandono totale delle pratiche di contenzione.

Le Unità abitative del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) hanno accolto 136 ospiti per 38'762 giornate di presenza di cui 2'892 riserve letto. Sono stati ammessi 28 ospiti (di cui 2 nell'ambito del Progetto giovani in internato) e si sono registrate 25 dimissioni. L'età media delle persone accolte (senza Progetto giovani) è leggermente inferiore ai 50 anni (7 persone accolte avevano meno di 40 anni).

Il Progetto giovani ha accolto 12 giovani (4 in internato e 8 in esternato) per l'osservazione, la valutazione e l'attuazione dei provvedimenti di reinserimento socio-professionale.

Il CARL si confronta con nuove necessità che il territorio esprime. Persone con una istituzionalizzazione più breve, con progetti a termine, stanno diventando la norma degli inserimenti al CARL.

I Laboratori protetti del CARL hanno offerto occupazione a 155 persone di cui 68 provenienti dal CARL, 20 dalla CPC e 67 dall'esterno. Oltre a questi utenti, vi sono coloro che usufruiscono

di un inserimento retribuito presso il Servizio di Socioterapia (32), le Unità abitative CARL (15) e i Centri diurni (34).

La Commissione giuridica LASP ha esaminato 194 ricorsi, uno in meno rispetto al 2013. Il numero dei ricorsi presentati (186) è in diminuzione rispetto all'anno precedente (202).

Oltre ai ricoveri coatti disposti da medici, vi è stato un significativo numero di contestazioni relative a provvedimenti adottati dalle Autorità regionali di protezione: in questi casi, si è avuta la conferma che spesso le misure di privazione della libertà a scopo di assistenza con il ricovero alla CPC vengono adottate per far fronte a situazioni di disagio sociale, piuttosto che come misure terapeutiche, solo per mancanza di adeguate soluzioni alternative. Sotto quest'aspetto la necessità di procedere a una verifica scrupolosa di tutte le condizioni poste dalla legge per l'adozione di una misura di così importante impatto per l'esercizio del diritto alla libertà personale è stata sottolineata in occasione di un incontro promosso dalla direzione della CPC con i responsabili delle ARP.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM) si constata la stabilità del numero degli utenti (da 4'647 a 4'708) e una diminuzione degli interventi (da 74'565 a 70'638) e delle ore prestate (da 47'224 a 45'208). La flessione è stata registrata soprattutto negli SPS del Sottoceneri ed è attribuibile, oltre che a normali fluttuazioni annuali, all'apertura di nuovi studi medici psichiatrici anche da parte di professionisti formati che hanno lasciato l'OSC.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un incremento del numero di utenti (da 1'791 a 1'845) così come del numero degli interventi (da 27'331 a 30'835). L'attività è cresciuta e si è rafforzata sia in seno alle équipes che nel lavoro clinico.

Per quanto concerne i Centri psico-educativi (CPE) si è assistito a un leggero calo del numero di casi: da 147 nel 2013 a 139. Nel corso dell'anno sono stati ammessi 32 bimbi a fronte di 30 dimissioni. L'attività è all'insegna della stabilità.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC è stata di CHF 66.7 mio (2013: CHF 67.4 mio) e i ricavi correnti di CHF 24.3 mio (2013: CHF 26.8 mio), con un fabbisogno a carico del Cantone di CHF 42.4 mio (2013: CHF 40.6 mio).

Rispetto al 2013, si è registrato un leggero calo delle spese per il personale (CHF -0.3 mio) così come le spese per beni e servizi (CHF -0.2 mio) grazie a risparmi sugli acquisti di medicinali e di generi alimentari.

Le entrate – a seguito del passaggio alla tenuta dei conti per competenza – a consuntivo 2014 rappresentano il fatturato e non più l'incassato. Il calo di fatturato relativo alle degenze, già registrato nel 2013, non è quindi più stato compensato da incassi relativi ad esercizi precedenti. Il trend in diminuzione delle giornate di cura della CPC provocato dalla diminuzione della degenza media dei pazienti – confermato anche nel 2014 – ha determinato in gran parte la diminuzione delle entrate alla voce tasse di ospedalizzazione (CHF -1.8 mio).

Un'ulteriore importante riduzione (CHF -0.7 mio) rispetto all'anno precedente si è registrata nei ricavi dei CPE per prestazioni fornite a carico dell'Assicurazione Invalidità siccome nel 2013 si erano registrati importanti incassi relativi ad esercizi precedenti.

I ricavi per trattamenti ambulatoriali hanno registrato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (CHF +0.1 mio).

Il disavanzo d'esercizio in qualità di Unità Amministrativa Autonoma (UAA) ammonta a CHF 1.0 mio. A tale prelevamento dal fondo di accantonamento si aggiungono ulteriori CHF 1.3 mio decisi quale misura di risparmio dal Gran Consiglio nell'ambito della discussione del Preventivo 2014.

4.3.10 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T64 e 4.T65)

Le giornate di cura per i collocamenti in centri terapeutici sono ulteriormente diminuite a CHF 11'505.00 (2013: CHF 12'350.00). In queste cifre sono comprese le giornate di collocamento fuori Cantone e all'estero (580), inferiori di 215 giornate rispetto al 2013. L'importo versato ammonta a CHF 5.40 mio (2013: CHF 5.35 mio). In questo importo è compreso il

finanziamento a titolo provvisorio di un appartamento clinico di 7 posti, gestito a Viglio dall'Associazione L'Ancora. Si tratta di persone al beneficio di una rendita AI e che necessitano di una presa a carico ulteriore rispetto agli usuali collocamenti terapeutici.

I posti disponibili nei centri riconosciuti sono stati 44 (invariati rispetto al 2013), con un tasso di occupazione complessivo del 73.2% (2013: 78.3%). In esso sono conteggiate anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni, privati). Le giornate a carico del DI sono diminuite da 646 nel 2013 a 569, come pure quelle a carico di altri enti, diminuite da 379 a 268.

Le persone prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 70 (2013: 88). I nuovi collocamenti sono stati 40 (2013: 53).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato sulla base dei contratti di prestazione ammonta a CHF 1.71 mio (2013: CHF 1.73 mio). I Centri di competenza multidisciplinare nelle sedi di Lugano, Locarno e Bellinzona sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati, bisognosi di un aiuto psico-sociale con la possibilità di prescrizione e somministrazione di farmaci sostitutivi o psicofarmaci, è stabile. Nei 3 Centri sono state prese a carico 441 persone (2013: 439) e a fine anno i casi attivi erano 304 (2013: 291), di cui 269 con programma di cura in sede (2013: 236) mentre per 21 utenti (2013: 36) il Centro mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 14 utenti (2013: 19) risultano presi a carico solo con la psicoterapia.

Per l'andamento del numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

Durante il 2014 ha avuto luogo l'allestimento del nuovo Piano cantonale degli interventi nel campo delle tossicomanie, trasmesso al Consiglio di Stato al Gran Consiglio tramite un Messaggio licenziato nel marzo 2015.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Le attività delle sei unità amministrative della Divisione si sviluppano nel settore socio-sanitario, in quello delle famiglie e dei giovani e in quello del sostegno sociale e dell'inserimento.

Nei tre ambiti summenzionati, i principali temi sviluppati nel 2014 sono stati i seguenti:

Settore socio-sanitario (4.4.1 e 4.4.2)

Nel maggio 2014, il Consiglio di Stato ha approvato nell'ambito della pianificazione ospedaliera secondo l'articolo 39 della Legge federale sull'assicurazione malattie la seconda fase della parte pianificazione case di cura.

Con l'adozione nell'autunno 2013 del regolamento della Commissione consultiva dei Comuni secondo la Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 e la Legge sull'assistenza e cura a domicilio del 30 novembre 2010, nel 2014 detta Commissione, di cui fanno parte tre rappresentanti del Cantone e quattro dei Comuni, si è riunita tre volte per discutere i parametri e l'ammontare dei contributi globali e dei contributi fissi agli enti finanziati e a quelli sussidiati. L'esperienza di questo primo anno è stata molto positiva.

Nell'anno in rassegna:

- è proseguito il progetto della qualità percepita nelle case per anziani e nei servizi di assistenza e cura a domicilio;
- sono continuati lavori di implementazione della strategia cantonale sulle cure palliative nelle case per anziani;
- è stato allestito il mansionario delle antenne badanti;
- sono continuati i lavori di riorganizzazione e riqualifica dei centri diurni avviati nel 2011.

Nel 2014 la Divisione ha accompagnato la Città di Mendrisio nel progetto di messa in rete delle case anziane dell'Alto Mendrisiotto. Gli insegnamenti derivanti da questa operazione serviranno per la promozione di questo orientamento anche in altri comprensori del Cantone:

sono in effetti diverse le attività di "back-office" che possono essere concentrate e dalle quali è possibile ottenere nuovi risparmi in questo settore.

Durante il 2014 sono stati attribuiti gli ultimi posti previsti dalla pianificazione 2011-2014 ai sensi della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi. Sono stati inoltre avviati i lavori del nuovo periodo di pianificazione (2015-2018) con la raccolta dei dati relativa al fabbisogno e l'approfondimento dell'aspetto dell'invecchiamento dell'utenza in situazione di handicap; la nuova pianificazione sarà sottoposta al Consiglio di Stato per approvazione nella seconda metà del 2015.

Nel 2014 non si è riusciti a concludere l'approfondimento delle opportunità e criticità scaturite dallo studio sui contratti di prestazioni (per diversi mesi è mancata la figura del collaboratore-scientifico dedicata a questo tipo di lavoro). Questa parte, che sarà curata con la collaborazione degli enti attivi sul territorio, dovrebbe regolarmente concludersi nel corso del 2015.

Settore delle famiglie e dei giovani (4.4.3 e 4.4.4)

Nell'anno in rassegna, sono continuati i lavori di messa a regime del nuovo Ufficio dell'aiuto e della protezione dal punto di vista del personale e da quello della logistica: a fine 2014, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 7040 relativo agli spazi delle quattro sedi regionali di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, approvato dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

Per quanto riguarda le strutture e i servizi di protezione, più precisamente i centri educativi per minorenni (CEM):

- sono state perfezionate alcune iniziative volte al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta;
- è stato definito il concetto quadro per la ricostruzione del centro educativo della Fondazione Vanoni a Lugano;
- è stata allestita nell'ambito della Piattaforma "minorenni problematici in affidamento presso terzi" una procedura per le dimissioni forzate;
- è stato elaborato un modello di vigilanza dei CEM che entrerà in vigore nel 2015;
- è stato allestito e inviato per parere all'Ufficio federale di giustizia il rapporto di pianificazione cantonale della protezione dei minorenni 2015.

A fine primavera 2014 è stato lanciato un sondaggio a circa diecimila famiglie con figli in età prescolastica (0-4 anni), allo scopo di individuare i bisogni e le necessità espressi direttamente da quest'ultime. L'adesione all'inchiesta è stata molto importante: quasi il 50% delle famiglie intervistate ha risposto al sondaggio. I dati raccolti sono stati numerosi e ora sono in fase di ultimazione l'analisi dei dati e l'interpretazione dei medesimi; esse serviranno a (ri)orientare gli strumenti e le misure di politica familiare, unitamente alle conclusioni scaturite dallo studio SUPSI di cui si è riferito nell'ambito del rendiconto 2013. Si tratterà di definire le priorità realizzative in funzione dei bisogni più urgenti e delle risorse finanziarie a disposizione.

In relazione all'entrata in vigore dei nuovi dispositivi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (OAMin), nell'anno in rassegna si è proceduto a riformare i compensi riconosciuti alle famiglie affidatarie. La riforma mira a ricondurre l'istituto dell'affidamento familiare nel solco della tradizione decennale, dove si contraddistingueva per la sua dimensione di generosità sociale e dove quella del riconoscimento economico era sì importante ma secondaria. Lo Stato anticipava solo la copertura dei costi e si incaricava del recupero presso gli obbligati al mantenimento. Gli importi dei compensi, vigenti dal 1. gennaio 2007, sono dunque stati ridefiniti nella logica della copertura dei costi, escludendo quella del reddito da lavoro. La modifica, decisa dal Dipartimento della sanità e della socialità, è stata pubblicata sul BU lo scorso 30 dicembre 2014; l'entrata in vigore è stata fissata a inizio 2015.

Settore del sostegno sociale e dell'inserimento (4.4.5. e 4.4.6)

Il numero medio mensile di domande di assistenza sociale inoltrato nel 2014 è più o meno in linea con quello del 2013 (193 domande mensili contro le 190 del 2013). Nel corso del 2014, le

economie domestiche che hanno beneficiato di un versamento sono state 6'428 (+8.4% rispetto al 2013).

Il 2014 è stato caratterizzato da nuove iniziative di inserimento professionale e sociale per le persone in assistenza. Nell'autunno 2014, come da richiesta del Gran Consiglio, è stato consegnato alla Commissione della gestione e delle finanze il rapporto volto a illustrare i risultati del primo periodo della strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati in assistenza. I risultati sono molto interessanti ed evidenziano tassi di inserimento attorno al 35%. La strategia è costantemente monitorata dal punto di vista del funzionamento e dei costi e questo allo scopo di perfezionarne la gestione e di ottenerne un buon rapporto costo-beneficio.

La Divisione, in collaborazione con unità amministrative di altri Dipartimenti, ha operato anche nell'ambito dei seguenti progetti:

- con la collaborazione del DI e del DECS è proseguito il progetto volto a definire una "strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani". Questo progetto rientra nell'ambito del programma nazionale "giovani e violenza" e sarà consegnato all'Esecutivo cantonale nel corso del 2015;
- con gli stessi Dipartimenti ha preso avvio la concretizzazione del *Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014 – 2017*;
- sono in fase di conclusione i lavori relativi alla seconda fase del Piano cantonale dell'alloggio, che si prefigge di monitorare il mercato degli alloggi, di rinnovare il parco alloggi esistenti senza incrementare gli affitti in modo eccessivo, di ridurre l'influsso del costo dei terreni, di incrementare il parco di alloggi di utilità pubblica, di favorire le economie di scala, di orientare l'insediamento di alloggi di utilità pubblica in luoghi strategici e ben allacciati alla rete dei trasporti pubblici e di predisporre alloggi a favore di anziani autosufficienti. Questo progetto è gestito con la collaborazione del Dipartimento delle finanze e dell'economia e di quello del territorio. Conformemente alla Legge sull'abitazione, il piano sarà posto in consultazione presso i Comuni e le regioni nella primavera 2015; la sua adozione è prevista entro l'estate 2015;
- si è supportato, unitamente al Dipartimento delle istituzioni, l'Ufficio federale della migrazione nel progetto di ristrutturazione del settore dell'asilo, più precisamente nell'individuazione di sedimi su cui eventualmente edificare un centro di registrazione e procedura di circa 350 posti-letto;
- sono proseguiti gli sforzi per la realizzazione di una struttura chiusa per minorenni in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Nel 2013 si erano specificati gli utenti che faranno capo alla struttura, gli obiettivi di presa a carico, i principi guida e specifici come pure gli elementi del modello educativo; nel 2014 sono state preparate le basi legali che regoleranno la struttura, è stata preparata una bozza di convenzione tra lo stato e l'ente che realizzerà e gestirà la struttura e non da ultimo sono state concluse le trattative con il Municipio di Arbedo-Castione, comune nel quale sorgerà la struttura su un sedime di proprietà dello Stato. Tutti questi elementi saranno illustrati in un Messaggio che sarà prossimamente sottoposto al Parlamento.

4.4.1 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T66-69)

Settore anziani (4.T66)

Il 2014 si è caratterizzato, in generale, per un anno orientato alla concretizzazione degli indirizzi definiti nei documenti pianificatori inerenti i due settori che sono di competenza dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD): Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino e Pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014, ambedue approvati dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013.

In particolare, nel settore anziani, ha avuto un'accelerazione l'attività degli investimenti strutturali, in linea con la necessità prevista nella pianificazione settoriale di un aumento di

circa 1'200 posti letto all'orizzonte 2020 rispetto alla situazione di fine 2010, mentre nel settore dell'assistenza e cura a domicilio si è operato per adeguare, qualitativamente e quantitativamente, i servizi e le prestazioni esistenti all'evoluzione dei bisogni, che in questo settore risulta essere accentuata (vedi sotto i rendiconti settoriali).

Nell'anno in rassegna, il numero complessivo dei contratti di prestazione negoziati e conclusi dall'UACD è stato di 176 (2013: 182), ai quali vanno aggiunti 25 decisioni di contributo fisso (2013: stesso numero). La diminuzione di 6 contratti di prestazione è dovuta alla riduzione delle/degli infermiere/i indipendenti "contrattualizzati", passati da 106 a 100, mentre il numero di Servizi d'assistenza e cura a domicilio (SACD) d'interesse pubblico (6) e di spitex commerciali (14) è rimasto stabile. Nel settore delle case per anziani il numero dei contratti di prestazione è rimasto stabile a quota 56; occorre però considerare che per Casa Serena, La Meridiana, La Piazzetta, Residenza Gemmo e Residenza al Castagneto viene stipulato dal 2012 un unico contratto di prestazione per oltre 500 posti letto con gli Istituti sociali della città di Lugano, che ci consente di applicare un costo standard commisurato al potenziale di economie di scala che un tale numero di posti letto permette.

Nel corso del 2014 è continuato il progetto concernente la qualità percepita sia nel settore delle case per anziani sia nel settore dell'assistenza e delle cure a domicilio, attraverso le indicazioni fornite dagli utenti e dai familiari e le indagini sulla soddisfazione del personale. Queste rilevazioni sono realizzate con la collaborazione di SUPSI e USI.

Infine, si rileva che il servizio "Istanza di compensazione" ha gestito circa CHF 183.3 mio (dato 2013, ultimo consuntivo disponibile; dato 2012: CHF 169.2 mio) di flusso finanziario fra Cantone e Comuni, da una parte, e case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio, dall'altra.

Nell'ambito del Progetto Roadmap 2013-2014, nel corso dell'anno l'UACD ha allestito i progetti di rapporto relativi al settore degli anziani e al settore delle cure a domicilio, attualmente sottoposti per parere alla Direzione del Dipartimento.

In relazione alla presa in carico post- e sub-acuta si segnala che la ridefinizione dell'offerta che dovrebbe inglobare e sostituire sia le CAT federali sia i STT cantonali è ancora in fase di discussione in quanto legata alla nuova pianificazione ospedaliera. Per questo motivo gli attuali reparti CAT-STT di Arzo, Castelrotto, Sonvico e Cevio sono mantenuti in esercizio.

Per quanto riguarda l'implementazione della strategia cantonale sulle cure palliative, definita nel 2012 sulla base della relativa strategia nazionale, si sta procedendo come da programma nella definizione e realizzazione del piano di formazione, nella definizione dei requisiti strutturali di presa in carico stazionaria e nella graduale realizzazione dei reparti cure palliative nelle case per anziani. Su quest'ultimo versante, dal 1. novembre 2014 è formalmente in funzione il reparto (pilota) presso Casa Serena a Lugano ed è in fase di progettazione definitiva il reparto previsto presso Casa Giardino a Chiasso.

Per quanto attiene gli investimenti, le attività di maggiore rilievo sono state le seguenti:

- continuazione, come da programma, dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto Opera Caritas di Sonvico;
- continuazione degli importanti interventi di ristrutturazione presso l'Istituto Caccia Rusca di Morcote e presso l'Istituto Don Guanella di Castel S. Pietro;
- inizio dei lavori di:
 - nuova costruzione della nuova Casa per Anziani Comunale 2 di Bellinzona
 - ampliamento della Casa per anziani Tusculum di Arogno
 - ristrutturazione della Casa per appartamenti Capriasca di Tesserete
 - ristrutturazione e ampliamento della Casa per anziani 5 Fonti di San Nazzaro / Gambarogno e della Casa per anziani Bianca Maria di Cadro;
- presentazione e approvazione del Messaggio per le opere di ampliamento e ristrutturazione della Casa di riposo Solarium di Gordola.

Nel merito del contributo globale di competenza 2013, si osserva una diminuzione importante del 6.6% rispetto al 2012, dovuta essenzialmente all'aumento della retta minima a carico degli

utenti, passata da CHF 75.00 a CHF 84.00 al giorno. Tale diminuzione sarebbe stata ancora più accentuata, se non fosse per il fatto che una parte dell'aumento sul versante delle entrate ha compensato le maggiori uscite relative all'aumento delle unità di personale del 2.6% a causa della maggiore complessità dei casi.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T67-69)

Questo settore, che sostiene nel suo insieme il mantenimento a domicilio delle persone con un'autonomia limitata (anziani e invalidi), evidenzia una crescita in tutti i suoi segmenti.

Per quanto riguarda i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), i dati sul numero di utenti, le ore per tipo di prestazioni erogate, le unità di personale impiegate suddivise per figura professionale e sul finanziamento sono riportati nella tabella 4.T69a. Per i servizi (spitex commerciali) e gli operatori privati (infermieri indipendenti) rimandiamo alla tabella 4.T69b.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha continuato, in collaborazione con la sezione ticinese dell'Associazione svizzera delle infermiere (ASI-SBK), la promozione e il finanziamento di un corso di formazione SUPSI sugli "Strumenti di contrattualizzazione per gli infermieri indipendenti", con l'obiettivo di avere dei partner contrattuali meglio informati e competenti. La partecipazione all'iniziativa è stata elevata e, probabilmente, la stessa sarà riproposta nel 2015.

Anche quest'anno enti e operatori del settore hanno partecipato alla statistica nazionale spitex; l'UACD ha assicurato la necessaria consulenza e si è occupato del controllo e della convalida dei dati.

Nel segmento dei servizi d'appoggio, grazie al progetto di riorganizzazione e riqualificazione dei centri diurni avviato nel 2011, è stato possibile:

- incrementare sul territorio l'offerta dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale, attraverso la riqualificazione del centro diurno ATTE di Lugano e i nuovi centri di Faido e Lamone gestiti da Pro Senectute;
- rafforzare la formazione dei coordinatori, in particolare nel campo dell'interazione con gli utenti autonomi;
- assicurare la continuità della "Piattaforma dei coordinatori", che consiste in momenti d'incontro e di discussione tra i responsabili dei centri su questione operative, con la partecipazione dell'UACD;
- organizzare degli incontri di rete a livello comprensoriale con tutti gli enti e operatori del settore sociosanitario.

Per quanto concerne gli aiuti finanziari diretti finalizzati al mantenimento a domicilio (contributi per l'organizzazione di soluzioni individuali di sostegno e contributi per la rimozione delle barriere architettoniche), la tabella 4.T67 evidenzia un importante aumento del numero di beneficiari (+11%) e della spesa complessiva (+5%).

Nel merito del progetto "badanti", è stato definito il mansionario delle antenne badanti, figure assunte presso i SACDip col compito d'informare e supportare le famiglie presso le quali è collocata una badante. In collaborazione con Pro Senectute, è stata avviata da agosto 2014 una sperimentazione che prevede la gestione di un appartamento d'emergenza per le badanti che improvvisamente non dispongono più di un alloggio.

Nel corso dell'anno è stata portata a termine la fase di analisi e di proposta delle misure di cambiamento del progetto riguardante il coordinamento delle infermiere materno-pediatrie (ICMP). Il rapporto è stato presentato agli interessati; nel 2015 si valuteranno le modalità e i tempi di implementazione.

Inoltre è stato realizzato il primo progetto d'inserimento di un custode sociale presso una struttura di appartamenti a misura d'anziano a Bellinzona. La residenza Mesolcina, costruita da un imprenditore privato, mette a disposizione 11 appartamenti per persone anziane che necessitano di assistenza. Questo progetto è gestito in collaborazione con Pro Senectute e

ABAD (il SACDip del Bellinzonese) e costituisce un modello per altre iniziative che sono in fase di progettazione o realizzazione.

4.4.2 Ufficio degli invalidi (4.T70-71)

Per l'esercizio 2014 sono stati sottoscritti 24 contratti di prestazione inerenti al finanziamento di 88 strutture per invalidi, comprese 5 scuole speciali private con internato per invalidi minorenni. L'Ufficio ha inoltre emanato delle decisioni di contributo fisso a sostegno dell'attività di 9 servizi d'integrazione.

I posti in strutture per invalidi adulti riconosciuti nel 2014, ossia finanziati in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI), sono stati 1'541, ossia 29 posti supplementari rispetto alla situazione del 2013.

Nel corso del 2014 sono stati attribuiti gli ultimi posti previsti dalla Pianificazione LISPI 2011-2014 delle strutture per invalidi adulti, nel pieno rispetto dell'obiettivo di pianificazione previsto inizialmente (166 nuovi posti complessivi sul periodo 2011-2014).

Sono stati creati (o assegnati) 15 nuovi posti supplementari presso laboratori protetti, in particolare con l'apertura di una nuova struttura prevista dalla Pianificazione, mentre i restanti 14 sono stati messi a disposizione grazie al potenziamento dell'offerta in strutture già esistenti nel comparto dei centri diurni (+5), degli appartamenti protetti (+6) e, infine, con l'assegnazione di ulteriori 3 posti al comparto delle case con occupazione.

In generale i nuovi posti attribuiti nel 2014 sono stati prevalentemente indirizzati verso una presa in carico diurna (18 posti), accanto a 7 posti esclusivamente notturni e 4 posti per una presa in carico completa. Come gli scorsi anni i nuovi posti sono principalmente rivolti a persone in situazione di handicap mentale o psichico, subordinatamente in situazione di handicap fisico.

Si segnala comunque che nel corso del periodo di pianificazione 2011-2014 alcuni scostamenti si sono prodotti con riferimento alla creazione di nuovi posti in funzione delle tipologie di presa in carico e per tipo di handicap inizialmente ipotizzati, con un orientamento maggiore nella messa a disposizione di posti residenziali rispetto ai posti per attività diurne.

Sono in corso i lavori della Pianificazione LISPI 2015-2018 delle strutture per invalidi adulti, con l'ultimazione della raccolta di dati sugli indicatori complementari del fabbisogno espresso dal territorio, l'approfondimento dell'aspetto dell'invecchiamento dell'utenza in situazione di handicap (come pure del cerchio familiare di riferimento) e le connesse conseguenze a medio-lungo termine per il settore, nonché la sintesi dell'ampliamento dell'offerta esistente grazie a nuove iniziative giunte al vaglio dell'Ufficio competente.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza per la verifica delle condizioni dell'autorizzazione d'esercizio, nel corso del 2014 sono state effettuate 10 visite di sorveglianza: in 4 situazioni è stata richiesta l'attuazione di specifici provvedimenti.

Per quanto attiene i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio degli invalidi è attivo quale "servizio di collegamento" addetto al coordinamento dei vari dossier nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Convenzione intercantonale degli istituti sociali. Nel 2014 i ticinesi collocati fuori cantone in strutture per invalidi sono stati 26 (nel 2013 erano 28), mentre i Confederati collocati in Ticino sono stati 59 (nel 2013 erano 64). Si denota quindi una leggera flessione nei numeri totali dei collocamenti intercantonali sugli ultimi due anni.

Durante l'anno 2014 le segnalazioni trattate dal *Servizio d'informazione e coordinamento per le ammissioni nelle istituzioni LISPI* sono state 166, in aumento rispetto alle 130 del precedente anno (da precisare che alcune persone sono state seguite dal servizio in ambedue gli anni, questo per vari motivi quali il cambio di struttura, una nuova motivazione al collocamento, ecc.). I dati confermano l'importanza della funzione svolta da tale servizio istituito dal 1° febbraio 2013, grazie al quale è possibile monitorare costantemente la situazione dal lato della domanda di collocamenti in istituti per invalidi (numero, natura della richiesta, ecc.), sia dei posti abitativi e occupazionali vacanti nelle varie strutture. A seguito delle richieste nell'anno sotto rivista vi sono stati 85 inserimenti in istituti LISPI (47 nel 2013), altri sono tuttora in esame. È da rilevare che non tutte le segnalazioni o richieste sfociano in un collocamento

(richiesta prematura o pre-segnalazione, situazioni contingenti che si modificano velocemente sia dal lato della domanda sia nell'offerta di posti disponibili), mentre in alcuni casi l'esito non è andato a buon fine.

Tra il 2012 e il 2013 (ultimo anno per il quale si dispone di dati completi) il contributo globale di competenza per il Settore degli invalidi adulti (4.T70) è aumentato dello 0.6%, al di sotto dell'incremento del numero di posti messi a disposizione nel settore (+2.4%) e dell'aumento del numero delle giornate di presenza (+1.7%). Di conseguenza si registra una leggera diminuzione del contributo unitario per giornata di presenza (-0.9%).

La ragione della lieve crescita del contributo globale di competenza nel settore adulti è da ricercarsi, in particolare, nella misura di contenimento dell'1.8% sul contributo globale erogato al settore, decisa per l'intero comparto sociosanitario finanziato tramite contratto di prestazione ed attuata nell'ambito del Preventivo 2013.

Per il Settore degli invalidi minorenni (4.T71), si assiste tra il 2012 e il 2013 a una flessione del 3.7% del contributo globale di competenza. Questa situazione è da leggersi anche alla luce della chiusura di una struttura per invalidi minorenni nel giugno del 2012. Nel contempo, i posti messi a disposizione nel settore minorenni sono comunque cresciuti (+17 posti, +7.1%) con, tuttavia, una stabilità a livello di giornate di presenza (lieve diminuzione dello 0.7%). Ciò che induce a una diminuzione del contributo unitario per giornata di presenza pari al 3.0%.

4.4.3 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T72-77)

Giovani (4.T72-73)

Nell'ambito della promozione delle politiche giovanili il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti è aumentato a 17 unità (+1, con il centro di Terre di Pedemonte). Inoltre, abbiamo riscontrato una sostanziale tenuta dei progetti presentati dai giovani (27 progetti) Ciò ci rende attenti alla necessità di potenziare l'informazione sulla Legge giovani presso le nuove generazioni. Segnali positivi sono stati invece la folta partecipazione al quattordicesimo Consiglio cantonale dei giovani (circa 100 giovani) e l'invio di una delegazione ticinese alle Sessioni federale dei giovani a Berna e a quelle europee. I contributi erogati sono sostanzialmente simili, in quanto la diminuzione ha ragioni prettamente contabili (importi degli acconti riportati da un esercizio all'altro).

Famiglie e minorenni (4.T74-76)

Nell'ambito della protezione dei minorenni sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta del settore della protezione (p.es. accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie o di inserimento occupazionale, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, consolidamento delle famiglie affidatarie). Il progetto di comunità socio-terapeutica per adolescenti "Arco" che ha preso avvio nel maggio 2013 all'interno dell'Istituto Canisio di Riva S. Vitale è pienamente attivo. Inoltre, il Consiglio di Stato ha deliberato la progettazione di un centro educativo per adolescenti in crisi. In collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni, sono in corso approfondimenti a diversi livelli: categorie di destinatari, modello educativo, finanziamento, logistica, base legale. Un apposito gruppo di lavoro ha redatto il concetto quadro per la ricostruzione del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano, attualmente in fase di progettazione definitiva. Mentre un apposito gruppo di lavoro ha effettuato uno studio di fattibilità per la riconversione della comunità per tossicodipendenti "La Masseria" della Fondazione Il Gabbiano in centro educativo per minorenni. La piattaforma "Minorenni problematici in affidamento presso terzi" ha messo a punto una procedura per le dimissioni forzate. L'Ufficio ha elaborato un nuovo modello di vigilanza nei CEM (Centri educativi per minorenni) e, in collaborazione con la Codicem (Conferenza direttori centri educativi per minorenni), ha elaborato un modello di programma operativo che entrerà in vigore dal gennaio 2015 (in ottemperanza all'art. 63 cpv. 2 del RLFam). In vista della domanda di riesame del riconoscimento federale, l'Ufficio ha elaborato il rapporto di pianificazione cantonale della protezione dei minorenni 2015.

Le giornate di presenza (4.T74) nei centri educativi per minorenni sono aumentate (+2.3%) e presentano un tasso di occupazione elevato. Il numero di collocamenti di minorenni in strutture specialistiche non riconosciute nell'ambito della legge per le famiglie, sia fuori Cantone (oltre Gottardo o Italia) sia in Ticino, segnatamente per minorenni con problematiche psico-sociali complesse, è diminuito da 41 a 38 casi (-3), con conseguente diminuzione della spesa (da CHF 2.97 mio a CHF 2.47 mio). L'aumento del costo complessivo dei collocamenti di protezione di minorenni (da CHF 21.98 mio a CHF 23.74 mio) è riferito sostanzialmente ai collocamenti in strutture specialistiche, alla creazione del nuovo centro Arco e ai progetti di miglioramento qualitativo introdotti.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia (4.T76), i Nidi dell'infanzia autorizzati secondo la Legge per le famiglie continuano la loro progressione e si attestano a 53 unità (+1 e diversi aumenti di posti nelle singole strutture) per un numero complessivo di 1'599 posti, 112 in più rispetto al 2013. Va pure segnalato positivamente l'incremento di posti di lavoro da 346.8 a 372 (+25.2 UTP). Si è anche lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, grazie al consolidamento di diversi progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune; corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi; specifiche giornate di studio; pubblicazione di un manuale sulla promozione della qualità al nido.

Il numero di centri che organizzano attività extra-scolastiche è aumentato a 18 (+1).

Particolarmente significativi sono stati i progetti di formazione demandati all'associazione CEMEA rivolti al personale dei nidi e dei centri extra-scolastici che hanno avuto una forte adesione e hanno contribuito ad un ulteriore innalzamento delle competenze del settore.

L'utilizzo degli incentivi comunali per lo sviluppo delle politiche familiari (cfr. art. 30 Lfam) (4.T75) ha permesso la messa a disposizione di circa CHF 3.71 mio da parte dei Comuni per lo sviluppo delle politiche familiari (93.75% della disponibilità).

I progetti di informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono cresciuti a 16 (+1) e hanno dato vita nel 2014 a 490 interventi quali serate, giornate, eventi, con un sensibile aumento di incontri. Nella campagna promossa dall'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti di integrazione della prima infanzia, il Cantone Ticino è stato tra i più propositivi con 7 progetti riconosciuti. Sono inoltre state attivate due piattaforme: la prima denominata *Forum genitorialità* riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (4 incontri all'anno per 30 rappresentanti), mentre la seconda riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia (4 incontri all'anno per 25 partecipanti). Entrambe consentono di migliorare il coordinamento dei rispettivi settori.

Colonie (4.T77)

In merito all'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive, il 2014 ha visto una diminuzione considerevole dei bambini partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (da 2'717 a 2'193, -19,29%). Questa diminuzione si spiega in buona parte con il fatto che nel 2013 era stato organizzato il campo cantonale scout, che ha contribuito ad accrescere il numero di partecipanti e le giornate di presenza in quell'anno.

Al fine di rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza rispetto ai bisogni emergenti delle famiglie durante l'estate, in collaborazione con la Commissione cantonale colonie e Cemea, è stata organizzata una giornata di studio che ha fornito un'analisi volta a elaborare delle nuove proposte di promozione del settore.

4.4.4 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T78-83)

Settore famiglie e minorenni (4.T78-80)

I dossier trattati dal Settore ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'385 (4.T78 e 4.T79) e quelli trattati su mandato ricevuto da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) 117 (4.T80). I dossier trattati ai sensi della Legge per le famiglie (Lfam) dal 2010 al 2014 sono aumentati del 10% (4.T78). Fra le azioni prioritarie del Settore v'è il ruolo esercitato nella veste di autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di

affiliazione (OAMin), che prevede il rilascio dell'autorizzazione alle famiglie affidatarie per l'accoglimento di un minore e la conseguente attività di vigilanza. Nel 2014 sono entrati in vigore tutti gli articoli che compongono la nuova versione dell'Ordinanza federale e per conseguenza sono stati perfezionati tutti i capitoli interni all'Ufficio (UAP) relativi al regime di autorizzazione e di vigilanza degli affidamenti.

Al 31 dicembre 2014 erano attive 134 famiglie affidatarie per un totale di 157 bambini affidati. Le segnalazioni pervenute dalle Autorità regionali di protezione (ARP) si sono stabilizzate (+2%) e costituiscono sempre uno degli impegni più rilevanti del Settore famiglie e dei minorenni. In vent'anni le segnalazioni delle ARP (prima Delegazioni tutorie, poi Commissioni tutorie regionali) sono aumentate del 262% e negli ultimi dieci anni del 73%. La stabilizzazione che si è registrata nel 2014 consente di poter far fronte alle situazioni più complesse per le quali le ARP richiedono all'UAP un intervento di aiuto. La casistica che ha fatto riferimento al settore si è aggravata del 12% in termini di bisogni e problemi rispetto ai dati rilevati nel 2013. Fra le problematiche riscontrate, spiccano le difficoltà legate alle risorse finanziarie insufficienti per far fronte alle proprie necessità (il 58% delle famiglie seguite), i disagi relazionali di coppia (63%) e con i figli minorenni (62%), i problemi educativi con i propri figli nell'ordine del 92% delle situazioni trattate. Questo dato – in particolar modo – attesta come il Settore oggi sia sempre più identificato come una necessità nel quadro di un'azione di aiuto socio-educativo per le famiglie in difficoltà, che vivono delle situazioni in cui le problematiche spesso si moltiplicano, si sommano l'una all'altra creando una situazione di sofferenza e di incapacità d'azione, fino a giungere a sviluppare ed acuire anche delle forme di fragilità psicologica, condizione che interessa ormai più della metà delle famiglie seguite. Fra le attività condotte dal Settore, di particolare rilievo è il ruolo legato alla preparazione, esecuzione e verifica degli affidamenti di minorenni presso terzi. Per coordinare questo ambito è stato costituito un "Consiglio di esame" congiunto fra Settore famiglie e dei minorenni dell'UAP, Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) e Servizio medico-psicologico (SMP). Al "Consiglio di esame" giungono tutte le domande di affidamento presso terzi. Esso verifica la pertinenza, la priorità delle richieste e indirizza il richiedente verso le strutture con posti liberi. A pochi mesi dalla sua istituzione, i risultati ottenuti sono molto positivi, sia in termini di preparazione dei progetti di affidamento dei singoli operatori, sia in relazione alla pertinenza dell'affidamento quale misura adeguata al bisogno della famiglia e del minore.

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (4.T81)

Il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) ha assicurato le consulenze a 508 persone per un totale di 1'037 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi LAV. A questa cifra vanno sommati altri 78 interventi di sostegno e consulenza effettuati dal Servizio a istituti scolastici, educativi, cliniche private e enti comunali, associazioni ricreative e sportive. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato situazioni di disagio di minorenni e adulti specialmente in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali o eventi tragici come quello della frana di Bombinasco in cui una madre e la figlia sono rimaste uccise nella propria casa. Nella statistica i dati di ogni evento sono stati registrati come unico intervento fornito all'ente che ha richiesto la consulenza, senza indicare i dati relativi alle vittime colpite. Il rapporto tra le persone di sesso femminile e quelle di sesso maschile rimane praticamente invariato: le persone di sesso femminile sono circa $\frac{3}{4}$ del totale (74.8%, 380 unità), e quelle di sesso maschile sono circa $\frac{1}{4}$ (24.2%, 123 unità).

Un dato aumentato è quello dei minorenni nella fascia d'età < 10 anni (+3%, 79 unità) per un totale di 129 unità (+1.5% rispetto l'anno precedente). Questo dato è da collegare alle misure per la protezione del fanciullo (Prestazioni fornite), cifra aumentata (+1.4%, 35 unità). Sono infatti aumentati gli interventi di protezione a favore dei bambini. Queste situazioni sono state segnalate dall'autorità civile (ARP) e riguardano soprattutto situazioni di violenza familiare (violenza assistita). Sono situazioni complesse che hanno impegnato per diverso tempo più operatori del Servizio sia nella messa a protezione che nell'accompagnamento alla loro stabilizzazione. Il dato totale dei maggiorenni è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente (374 unità, -1.2%). La fascia che registra il maggior numero d'interventi è quella dei

30-64 anni, dato che rimane invariato rispetto all'anno precedente (260 unità). In questa categoria riscontriamo le problematiche della violenza domestica, dello *stalking*, dei matrimoni forzati, della tratta di esseri umani, ecc. La categoria di reato in continuo aumento è quella relativa ai crimini o delitti contro la libertà personale (+4%): minaccia, coazione, estorsione, tratta degli esseri umani, ecc. Alcuni di questi reati si registrano sul territorio cantonale con una accresciuta violenza e si manifestano anche in quelle situazioni quotidiane di aggressioni (furti, rapine, ecc.). Gli altri reati sono lievemente in diminuzione come i reati contro l'integrità sessuale (-0.7%) e i reati contro la vita e l'integrità della persona (-4.5%). Un dato positivo delle "Fonti di segnalazione dei casi" è l'aumento percentualmente maggiore di segnalazione al Servizio da parte di enti o servizi privati o para-statali (+3.7%). È un dato che riflette la maggior presenza e conoscenza del Servizio da parte del territorio e al quale gli enti si rivolgono affinché le vittime possano beneficiare di consulenza e sostegno. Nella categoria delle "Prestazioni fornite" ci sono dei lievi cambiamenti ma non significativamente tali da essere rilevati tranne quello inerente l'assistenza psicologica (+1.9%).

L'équipe del servizio ha pure garantito al proprio interno l'aiuto immediato psicologico previsto dalla LAV attraverso anche dei metodi innovativi di elaborazione del trauma. Si è consolidato il sostegno alle vittime da parte del Servizio nell'aiuto immediato e a più lungo termine sia nella consulenza che nell'accompagnamento in tutte le fasi del procedimento penale.

Settore curatele e tutele (4.T82)

Nel 2014 il Settore curatele e tutele ha continuato a lavorare nel solco tracciato dalla riorganizzazione del 2013: revisione dei portafogli dei curatori, riattribuzione interna dei mandati per regione e trasferimento dei mandati semplici o relativi a situazioni stabilizzate a curatori privati, per mettere a disposizione delle Autorità regionali di protezione, anche nell'urgenza, le competenze professionali necessarie alla gestione dei mandati più complessi. È ancora prematuro valutare gli effetti della riorganizzazione, di fatto ancora incompiuta a livello operativo e strutturale. Il potenziamento accordato al settore, così come l'insediamento nelle quattro sedi regionali, termineranno nel corso del 2015. Sull'attività del settore, ha avuto certamente un'influenza anche la riorganizzazione delle presidenze delle ARP, in pieno svolgimento durante l'anno. Il numero elevato delle aperture e delle chiusure di dossier, come lo scorso anno, è in parte indice del dinamismo del settore e in parte si spiega con l'adattamento delle misure del previgente diritto al nuovo. Complessivamente, sono stati gestiti nel corso dell'anno 533 mandati (+8 rispetto al 2013), così ripartiti: 187 misure di protezione a favore di minorenni e 346 a favore di maggiorenni; di nuovo si assiste ad una diminuzione dei primi (-5; 2.6%) e a un aumento dei secondi (+13; 3.9%). Le prese a carico che occupano principalmente il settore sono, per quanto concerne i minorenni, le curatele educative (art. 308), le curatele di rappresentanza dei minori e educativa (artt. 306+308), le curatele educative e amministrazione sostanza dei minori (artt. 308+325) (71) e le tutele per minorenni che non si trovano sotto la potestà dei genitori (71).

Nel settore dei maggiorenni restano 151 tutele (artt. 369-372) decise prima del 1. gennaio 2013 e non ancora adattate al nuovo diritto; sono invece 89 le nuove curatele generali decise nel corso del 2014 in base al nuovo diritto. Il settore ha inoltre offerto consulenza a curatori privati, enti, associazioni e autorità che ne hanno fatto richiesta.

Settore adozioni (4.T83)

Per quanto attiene al settore adozioni, l'Ufficio rappresenta l'Autorità cantonale competente in particolare per sbrigare la procedura di autorizzazione e di accoglienza di adottandi e per seguire il rapporto di affiliazione vigilando sullo stesso fino all'adozione.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri con gli intermediari presenti in Ticino (per l'Etiopia, Burkina Faso e Haiti, la Thailandia e l'Ucraina), per meglio coordinare l'attività, e con i formatori, per il monitoraggio del nuovo programma formativo, che sarà riproposto nel 2015. In collaborazione con l'Ufficio di stato civile, sono inoltre state riviste le procedure per l'adozione di figli del coniuge e di minorenni in affidamento familiare.

I bambini giunti dall'estero in Ticino in affidamento pre-adoattivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) nel 2013 sono 17 (7 in meno rispetto all'anno precedente). Il primato spetta alla Russia, da cui provengono 6 bambini; segue l'Etiopia con 5 bambini; gli altri provengono dai seguenti Paesi: Bosnia Erzegovina (1), Ucraina (1), Madagascar (1), India (1), Tailandia (1), Vietnam (1). Al 31 dicembre 2014 gli incarti in gestione al settore adozione erano complessivamente 178.

4.4.5 Centro professionale e sociale di Gerra Piano

L'attività svolta presso il Centro professionale e sociale (CPS), sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio assicurazione invalidità (UAI) del Cantone Ticino, ha permesso a 153 utenti di svolgere dei percorsi di osservazione, di riallenamento al lavoro, di accertamento, di prima formazione e di riformazione nei vari laboratori e settori professionali.

Si evidenzia inoltre che:

- I danni alla salute segnalati nei mandati dell'Ufficio assicurazione invalidità (UAI) per gli utenti interessati dalle misure svolte presso il CPS sono di origine fisica (58.2%), psichica (20.9%), mentale (18.9%) e sensoriale (2%)
- I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 21 utenti terminare la prima formazione o la riqualifica nei seguenti settori: formazione in esternato (5), commercio (4), cucina (4), economia familiare (3), informatica (2), manutenzione (1), meccanica (1) e orologeria (1)
- In media 30 utenti hanno seguito i loro percorsi di osservazione, di stage o di formazione all'interno del CPS e altri 30 presso un altro datore di lavoro tramite un accordo di formazione complementare o usufruendo di una sorveglianza assegnata dall'UAI al CPS
- Sull'arco di tutto l'anno sono stati effettuati 147 colloqui di presentazione di casi da parte dell'UAI
- Nel 2014 sono stati svolti 98 stage da 43 utenti (più stage per utente)
- All'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 255 rapporti (UAI Ticino 223, UAI Grigioni 28, altri UAI 4), mentre il "Centro di accertamento professionale" (CAP) ha svolto 50 accertamenti, di cui: 43 della durata di un mese, 6 percorsi di orientamento professionale e un accertamento breve.

Nel corso del 2014 è inoltre iniziata la valutazione riguardo alla ristrutturazione del 4° blocco della struttura di Gerra Piano, in collaborazione con la Sezione della logistica.

4.4.6 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T84-86)

Il 2014 si è confermato un anno in linea con le tendenze palesate negli anni precedenti, con un aumento delle economie domestiche a beneficio di prestazioni assistenziali mentre il numero delle nuove domande è rimasto stabile, attorno alle 190 per mese. Questa situazione è stata gestita senza incremento di risorse di personale: mediamente, ogni operatore ha in gestione circa 250 incarti.

È proseguita con profitto anche la collaborazione con la Sezione del lavoro nell'ambito delle procedure per l'inserimento professionale delle persone a beneficio di prestazioni assistenziali. Per coloro che non sono in grado di accedere al mercato del lavoro, l'Ufficio ha attivato anche oltre 500 misure di attività di utilità pubblica (AUP).

Il numero di beneficiari di anticipo alimenti è rimasto sostanzialmente stabile.

Il settore dei Richiedenti l'asilo ha vissuto un momento operativo importante che ha permesso di acquisire molta esperienza. A seguito dell'annunciato forte incremento delle attribuzioni di richiedenti l'asilo ai Cantoni causato dal peggioramento della situazione nel Nord africa orientale e nel Medio Oriente (Siria e paesi limitrofi in particolare), a partire dalla seconda metà dell'anno l'Ufficio ha gestito direttamente l'apertura di tre strutture di protezione civile e di un

alloggio collettivo. Si è trattato di un importante banco di prova che permetterà di gestire analoghi eventi futuri.

Servizio prestazioni (4.T84-85)

Il 2014 ha segnato un nuovo aumento del numero di beneficiari di assistenza sociale in atto dal 2008 e accentuato dal 2011 dopo l'entrata in vigore della revisione della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione. Si è inoltre constatata una stabilizzazione delle nuove domande di prestazione.

In particolare si evidenzia che:

- Il numero medio di persone iscritte negli Uffici regionali di collocamento (URC) si è ridotto, (6'810 nel 2014 contro una media di 7'261 nel 2013, -6.2%);
- di conseguenza si è constatato una diminuzione del tasso medio di disoccupazione (4.2% rispetto al 4.5% del 2013);
- il numero di disoccupati di lunga durata è diminuito, giungendo a una media annuale di 1'407 unità (-6.1% rispetto al 2013);
- il numero medio di disoccupati arrivati in fine diritto è aumentato rispetto all'anno precedente. Per quest'ultimo aspetto si evidenzia come nel 2014 hanno esaurito mensilmente il diritto alle indennità una media di 220 disoccupati (208 nel 2013), contro una media nel 2010 (quindi prima della revisione LADI) di 123 disoccupati;
- il numero medio mensile di domande inoltrate di assistenza sociale si è stabilizzato dopo gli aumenti rilevati tra il 2011 e il 2013 (193 domande mensili nel 2014 rispetto alle 190 del 2013);
- nel 2014 le economie domestiche che hanno ricevuto un versamento nel corso dell'anno sono state 6'428 (+8.4% rispetto al 2013, leggermente inferiore all'aumento del 9% constatato tra il 2012 e il 2013).

Questi fattori hanno determinato l'aumento del numero di beneficiari di assistenza e della relativa spesa che, nel 2014, ha raggiunto 94.1 mio. fr. (+9% rispetto al 2013, inferiore all'aumento del 12% constatato tra il 2012 e il 2013) (4.T85).

Le economie domestiche a beneficio di prestazioni assistenziali a dicembre 2014 erano 4'682, 390 in più rispetto a dicembre 2013 (+9.1%). A livello socio-demografico, i beneficiari di assistenza sono costituiti per oltre 70% da persone sole. A dicembre 2014, 886 titolari del diritto per prestazioni assistenziali (pari al 19% del totale) erano persone con meno di 30 anni (2013: 825). Il 54.9% dei titolari del diritto aveva una formazione conclusa (2570): per la maggior parte un apprendistato o una scuola professionale a tempo pieno. Per contro il 42.7% (1'998 titolari) del diritto per prestazioni assistenziali non aveva una formazione professionale conclusa (solo scuola dell'obbligo o non conclusa, formazione empirica)

A dicembre 2014 erano 6'856 le persone membri di economie domestiche a beneficio di assistenza sociale (2013: 6'308 persone; +8.7%). (4.T84).

Inserimento

È proseguita la collaborazione interdipartimentale con la Sezione del lavoro per il tramite dei 5 Uffici regionali di collocamento (URC) avviata nel maggio 2012. Nel periodo tra aprile 2013 e giugno 2014, gli URC hanno attivato 398 percorsi di inserimento professionale.

Per coloro che non sono in grado di accedere al mercato del lavoro ma che possono aspirare ad un grado di autonomia maggiore o che necessitano di un periodo di preparazione per accedere al mercato del lavoro, vengono proposte attività di utilità pubblica (AUP). Queste misure di inserimento sociale sono gestite direttamente dall'USSI.

Alcune cifre rilevanti al 31.12.2014:

- AUP	227	in corso al 31.12
	200	conclusi
	116	Interrotti durante l'esecuzione
- Organizzatori	170	+5 nuove strutture rispetto al 2013, distribuite fra varie tipologie di organizzatori
Distribuzione degli AUP in corso (227) tra gli organizzatori	71	Comuni
	65	Caritas Ticino e Associazione L'Orto
	45	Case per anziani
	35	Enti/aziende pubbliche
	11	Altri enti

È rallegrante constatare che tra i 200 AUP conclusi 23 si sono concretizzati in un'assunzione da parte dell'organizzatore stesso.

Durante l'anno sono inoltre proseguiti alcuni progetti nel settore inserimento sociale, segnatamente nell'ambito dell'agricoltura. Grazie alla collaborazione con la Scuola cantonale agraria di Mezzana, i due principali partner, Caritas Ticino e Associazione l'Orto, sono diventati aziende formatrici e occupano ora anche 4 apprendistati in orticoltura.

Prosegue per il secondo anno di seguito l'incentivo all'assunzione da parte di alcune Case per Anziani (CPA) di beneficiari in assistenza che hanno svolto presso di loro almeno 12 mesi di programma AUP. Fra il 2013 e il 2014 si è arrivati ad un totale di 18 utenti assunti e 9 CPA coinvolte. Il costo salariale viene imputato alla parte individuale del contratto di prestazione con le CPA.

Ispettorato sociale

Nel 2014 l'Ispettore sociale ha gestito complessivamente 76 segnalazioni di abuso. Alle 35 ancora attive al 31.12.2013, si sono aggiunte 41 nuove segnalazioni. Il 71% di queste nuove segnalazioni (29) è pervenuto da fonti esterne (di cui 9 inviate da privati e 8 da Comuni), il 17% (7) da segnalazioni emerse nella gestione corrente degli incarti da parte degli operatori e il 12% (5) da fonti anonime.

Durante l'anno 44 inchieste sono state concluse e in 18 casi, pari al 41%, l'abuso è stato accertato. In 12 (67%) di questi casi di abuso accertato, si sono constatati "redditi da lavoro non dichiarati". Questa è la tipologia di abuso più accertata nell'ambito dell'attività dell'Ispettorato sociale.

In 12 casi è stato emesso un ordine di restituzione (OdR) per le prestazioni ricevute indebitamente e, in 3 casi, è stata applicata una sanzione (CHF 250.00 mensili per la durata di 3 mesi). L'importo complessivo chiesto in restituzione ammonta a CHF 84'965.00. In 1 caso il dossier è stato chiuso mentre in 1 caso le prestazioni sono state ridotte.

Si precisa che in caso di abuso accertato un dossier può rientrare in più provvedimenti.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

Nell'ambito della prestazione di anticipo alimenti per figli minorenni si evidenzia, rispetto al 2013, una leggera diminuzione delle nuove domande di prestazioni e una stabilità del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico. Nel mese di dicembre 2014 erano infatti 562 le famiglie al beneficio dell'anticipo alimenti (2013: 553) per un totale di 723 minorenni titolari del diritto (2013: 710). La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, nel 2014 ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 42 famiglie (2013: 40).

Tramite le segreterie dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione sono state inoltrate 202 richieste volte all'ottenimento della prestazione di anticipo del contributo di mantenimento (2013: 227 domande).

Al 31 dicembre 2014 le pratiche in gestione attiva dal settore (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) erano così suddivise:

	2013	2014	Var.
recupero anticipo alimenti	609	603	-1.0%
recupero prestazioni indebitamente percepite,			
anticipo alimenti	40	38	-5.0%
prestazioni assistenziali	172	181	5.2%
ipoteche legali, prestazioni assistenziali	63	58	-7.9%
rimborso trattenute	398	392	-1.5%
ricuperi diversi	33	30	-9.1%
TOTALE	1'315	1'302	-1.0%

Al 31 dicembre 2014 le pratiche in gestione attiva non corrente (ossia senza una relativa prestazione corrente), erano così suddivise:

	2013	2014	Var.
recupero anticipo alimenti	489	569	16.4%
recupero prestazioni indebitamente percepite,			
anticipo alimenti	16	18	12.5%
prestazioni assistenziali	86	153	77.9%
ipoteche legali, prestazioni assistenziali	218	206	-5.5%
rimborso trattenute	86	309	259.3%
TOTALE	895	1255	40.2%

Nel 2014 è inoltre continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile realizzazione. L'Ufficio ha trasmesso alla società 50 nuovi incarti, prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato nel 2014 è stato di CHF 180'930.00 (2013: CHF 189'152.00).

In totale, dal 1. marzo 2008 a fine 2014, sono stati assegnati alla società d'incasso 1'870 incarti di recupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare complessivamente CHF 976'020.00 netti (fine 2013: CHF 795'090.00).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore, nell'ambito del collocamento di minorenni, versa i compensi alle famiglie affidatarie e provvede al versamento delle rette ai centri educativi per minorenni (CEM), in applicazione alle disposizioni della Legge per le famiglie (Lfam) e del relativo Regolamento.

Per il tramite delle segreterie dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione nel 2014 sono state inoltrate 27 nuove domande per il collocamento presso famiglie affidatarie (2013: 31) e 59 nuove domande per il pagamento delle rette di collocamento in CEM (2013: 45).

Rispetto al 2013 si constata una stabilità nel numero di casi. A dicembre 2014 risultavano attive le seguenti pratiche:

- 101 domande per un totale di 119 compensi per minori collocati in famiglie affidatarie (102 domande e 118 compensi a dicembre 2013);
- 104 domande per un totale di 130 rette per minori collocati in CEM (99 domande e 134 rette a dicembre 2013).

Il Settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. Al 31 dicembre 2014 le pratiche di recupero in gestione attiva (ossia corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) erano 205 (203 nel 2013) suddivise come segue:

- 101 domande attive di recupero compensi versati a famiglie affidatarie (101 nel 2013);
- 104 domande attive di recupero rette versate a centri educativi per minorenni (102 nel 2013).

Le pratiche di recupero in gestione attiva non corrente (ossia non più corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) risultavano 205 (2013: 177) suddivise in 56 di recupero

compensi versati a famiglie affidatarie (2013: 57) e 149 di recupero rette versati a centri educativi per minorenni (2013: 120).

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori

L'evoluzione numerica di questo settore a livello cantonale è strettamente legata alla situazione generale dei flussi migratori con cui è confrontata tutta la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo breve periodo di residenza in uno dei 5 Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, viene attribuito ad un Cantone, secondo una chiave di ripartizione prestabilita. Al Ticino è assegnata una quota pari al 3.9% del totale delle persone che richiedono l'asilo in Svizzera.

Nel corso del 2014 sono state depositate 23'765 domande d'asilo a livello Svizzero, facendo registrare un aumento del 10.7% rispetto al 2013 (21'465),

Il tasso di riconoscimento dello statuto di rifugiato è aumentato passando dal 15.4% nel 2013, al 25.6% nel 2014.

A livello federale nel corso del 2014, 26'715 domande sono state trattate in prima istanza, ossia 2'749 in più rispetto al 2013 (+11.5%). Le persone che hanno ottenuto l'asilo nel 2014 sono state 6199, contro le 3167 del 2013, (+95.7%).

Le decisioni di non entrata in materia (NEM), sempre a livello nazionale, nel 2014 sono state 5873 (-46.6% rispetto al 2013), di cui 4'844 sono state emanate in applicazione della procedura Dublino (-31.6%). 12'139 domande sono state respinte (+89.6%) e 2'504 stralciate (-26.3%).

A causa dei forti sbarchi di cittadini eritrei nel Sud Italia (si stimano siano arrivate circa 170'000 persone), anche per il 2014 il principale paese di provenienza dei richiedenti l'asilo è l'Eritrea, facendo registrare un notevole aumento delle domande (6923 domande d'asilo, +170.1% rispetto al 2013). Da giugno ad agosto, ogni mese, più di 1000 cittadini eritrei hanno chiesto asilo in Svizzera. Il mese di luglio si è avuto il picco assoluto con 1480 domande.

Successivamente gli arrivi sono crollati, facendo registrare 185 domande per il mese di dicembre 2014. La Siria, conseguentemente alle misure adottate nel corso dell'autunno dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (concessione visti agevolati per ricongiungimenti famigliari), si posiziona al secondo posto (3819, +100.9% rispetto al 2013), mentre al terzo posto vi è lo Sri Lanka (1277, +86.7% rispetto al 2013). Quest'ultimo aumento si spiega grazie alle misure procedurali adottate dalla Svizzera, a seguito dell'arresto di due cittadini rientrati al loro Paese.

La tabella seguente indica che in Ticino nel 2014 sono stati attribuiti un totale di 750 nuovi richiedenti l'asilo, pari al 2.9% del totale in Svizzera

¹² Nuovi casi nel processo "asilo", nel 2014, in Svizzera e in Ticino, stato al 31.12.2014, Dati Symbic, Fonte UFM	Svizzera	Ticino	% rispetto alla Svizzera
Totale delle nuove attribuzioni	25'868	750	2,9%
Totale delle nuove entrate	21'831	673	3,1%
Totale ripresa di soggiorno	1'981	31	1,6%
Totale nascite	2'056	46	2,2%

¹² https://www.bfm.admin.ch/content/bfm/fr/home/dokumentation/zahlen_und_fakten/asylstatistik/jahresstatistiken.html (T5A-C: Processus asile et soutien à l'exéc. du renvoi: Débuts et fins par cantons du 01.01.2014 au 31.12.2014).

² <https://www.bfm.admin.ch/bfm/fr/home/publiservice/statistik/asylstatistik/jahresstatistiken.html> (T1-C: Effectif des personnes dans le processus "asile" en Suisse par cantons le 31.12.2014).

A fine 2014, in Ticino, vi erano 1'585 persone nel processo d'asilo, corrispondente al 3.3% del totale in Svizzera. Di questi, 731 erano persone in procedura, 846 persone ammesse provvisorie e 8 persone erano in attesa del rinvio.

² Effettivi delle persone nel processo "asilo", in Svizzera e in Ticino, stato al 31.12.2014, Dati Symic, Fonte UFM	Svizzera	Ticino	% rispetto alla Svizzera
Totale delle persone nel processo di "asilo"	48'080	1'585	3,3%
Totale delle persone in procedura (permesso N)	18'764	731	3,9%
Totale delle persone ammesse provvisorie (Permesso F, F rifugiato)	28'641	846	2,9%
Totale delle persone con esecuzione di rinvio	624	8	1,3%
Casi speciali	51	0	0

Dal momento in cui il richiedente l'asilo viene attribuito al Cantone Ticino, la competenza per il suo collocamento e per il versamento dell'aiuto sociale è attribuita al Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori dell'USSI. Per il collocamento iniziale di queste persone, il Cantone può contare su due centri collettivi che sono gestiti su mandato cantonale da Croce Rossa Sezione del Luganese a Cadro (50 posti) e Paradiso (120 posti), per un totale di 170 posti. Questi due centri non sono sufficienti per assorbire tutte le necessità di accoglienza, pertanto l'Ufficio dal 2009 collabora con circa venti pensioni per l'alloggio di richiedenti l'asilo in procedura. A seguito dell'emergenza alloggio causata dal picco di domande d'asilo registrato nel periodo da giugno ad agosto 2014, in particolare per i richiedenti l'asilo provenienti dall'Eritrea, il Cantone ha aperto un centro della protezione civile, dove hanno trovato alloggio 50 uomini eritrei. Il Centro è rimasto aperto per tutto il 2014.

A fine dicembre 2014, erano 943 i richiedenti l'asilo e ammessi provvisori al beneficio dell'aiuto sociale seguiti in appartamento e 160 alloggiati in pensioni. L'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti e nelle pensioni è demandato tramite un contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Nel 2014 sono proseguite e potenziate le importanti collaborazioni con alcuni Comuni per l'organizzazione di alcuni programmi occupazionali. Le esperienze fin qui registrate sono risultate molto positive, sia per gli enti pubblici che hanno potuto beneficiare di queste prestazioni di utilità pubblica, sia per la percezione a livello di popolazione.

Servizio dell'abitazione (4.T86)

La promozione dell'alloggio da parte delle Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 ed alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti è ammontato, nel 2014, a CHF 14.4 mio (CHF 10.4 mio a carico della Confederazione e CHF 4.0 mio a carico del Cantone).

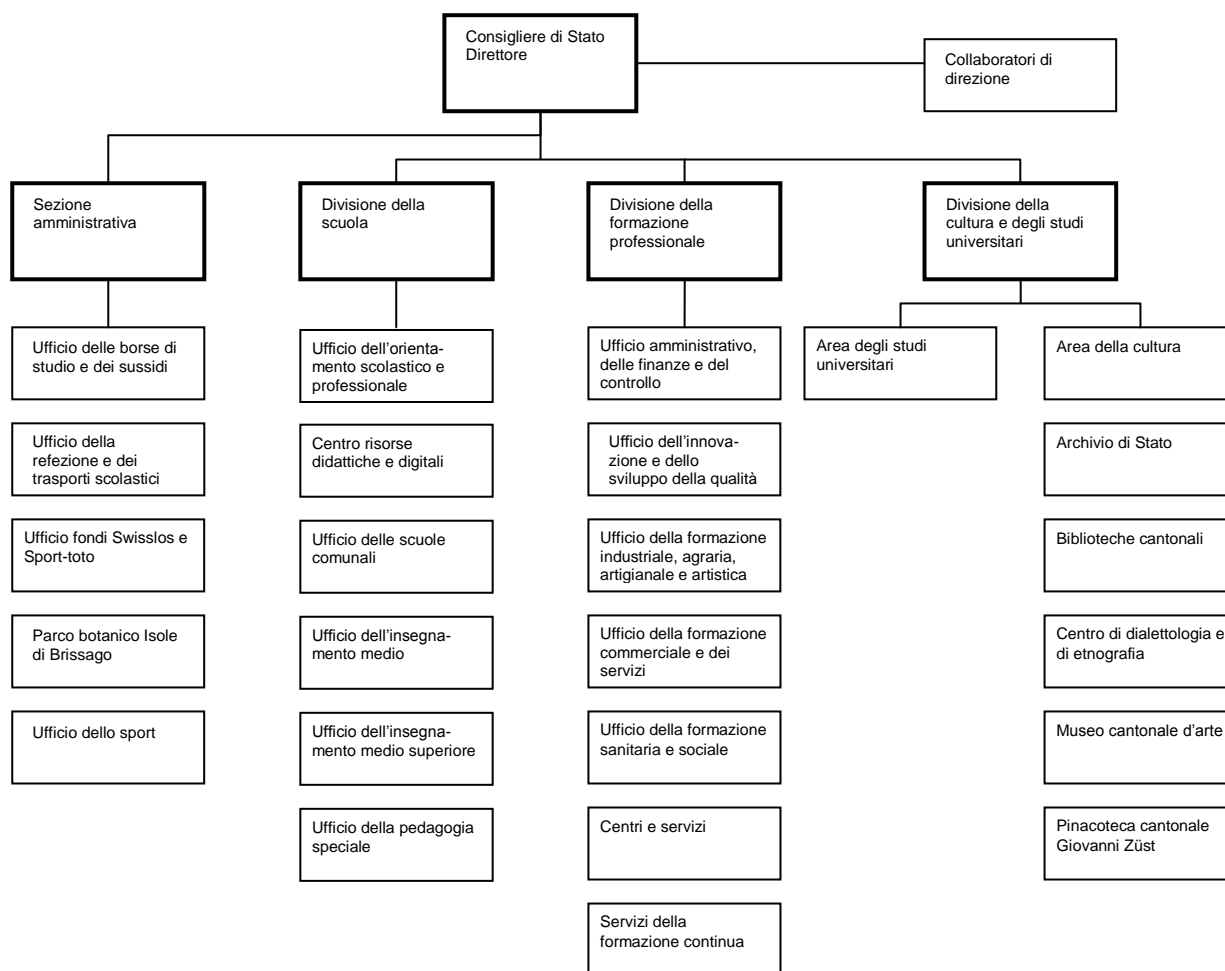
Le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale e/o cantonale che nel corso del 2014 hanno percepito un sussidio ricorrente, al 31 dicembre 2014 ammontavano a 5860 unità. Questo effettivo era composto di 4'097 alloggi in locazione e 1763 alloggi in proprietà; le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale, sempre al 31 dicembre 2014, erano 1827 (1289 alloggi in locazione e 538 alloggi in proprietà).

La Legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	127
5.1	Considerazioni generali	127
5.2	Sezione amministrativa	129
5.2.1	Gestione docenti	129
5.2.2	Borse di studio e sussidi	130
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	130
5.2.2.2	Accordo intercantonale	130
5.2.2.3	Riferimenti intercantonali	130
5.2.2.4	Prestiti di studio	130
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	131
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	131
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	131
5.2.4	Ufficio Gioventù e Sport	131
5.2.5	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	132
5.2.6	Servizio giuridico	133
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	133
5.3	Divisione della scuola	134
5.3.1	Considerazioni generali	134
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	136
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	136
5.3.3.1	Scuola obbligatoria	136
5.3.3.2	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	137
5.3.3.3	Scuole medie	138
5.3.3.4	Scuole speciali e servizi	139
5.3.3.5	Scuole medie superiori	139
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	140
5.3.5	Aggiornamento docenti	141
5.3.6	Edilizia scolastica	142
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	143
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	143
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	144
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	145
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	146
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	146
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	146
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	147
5.3.7.3	Centro di risorse didattiche e digitali	148
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione	149
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	149
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	150
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	150
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	151
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	151
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	151
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	152
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	152
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	153
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	153
5.4	Divisione della formazione professionale	154
5.4.1	Considerazioni generali	154
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	160
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	160
5.4.2.2	Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	160
5.4.2.3	Commissione cantonale per la formazione professionale	161
5.4.2.4	Fondo cantonale per la formazione professionale	161
5.4.3	Formazione di base	161
5.4.3.1	Tirocinio e collocamento	161

5.4.3.2 <i>Vigilanza sul tirocinio</i>	162
5.4.3.3 <i>Progetti e innovazioni</i>	162
5.4.3.4 <i>Maturità professionale</i>	163
5.4.3.5 <i>Esami finali di tirocinio</i>	164
5.4.3.6 <i>Controlling educazionale</i>	164
5.4.4 <i>Formazione superiore e continua</i>	164
5.4.4.1 <i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	164
5.4.4.2 <i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	164
5.4.4.3 <i>Formazione dei formatori</i>	166
5.4.5 <i>Edilizia scolastica e professionale</i>	166
5.5 <i>Divisione della cultura e degli studi universitari</i>	166
5.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	166
5.5.2 <i>Area delle attività culturali - Istituti culturali</i>	167
5.5.2.1 <i>Archivio di Stato</i>	167
5.5.2.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T20-21)</i>	167
5.5.2.2.1 <i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	167
5.5.2.2.2 <i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	168
5.5.2.2.3 <i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	168
5.5.2.2.4 <i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	168
5.5.2.2.5 <i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	169
5.5.2.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	169
5.5.2.4 <i>Museo Cantonale d'Arte</i>	169
5.5.2.5 <i>Pinacoteca Züst</i>	170
5.5.3 <i>Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi</i>	171
5.5.3.1 <i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	171
5.5.3.2 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino</i>	172
5.5.3.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	172
5.5.3.4 <i>Storia del Ticino</i>	172
5.5.3.5 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	172
5.5.3.6 <i>Ticino Ducale</i>	173
5.5.3.7 <i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	173
5.5.4 <i>Area degli studi universitari</i>	173
5.5.4.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	173
5.5.4.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T22)</i>	174
5.5.4.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T23)</i>	174
5.5.4.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)</i>	174
5.5.4.5 <i>Ricerca scientifica</i>	175
5.5.4.6 <i>Transfer tecnologico e nuove aziende</i>	175
5.5.4.7 <i>Seminari al Monte Verità</i>	175

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2014 l'azione del DECS è stata contraddistinta da una serie di importanti tappe realizzative, raggiunte nonostante la sempre delicata situazione delle finanze cantonali, tanto sul fronte della politica scolastica che di quella culturale e sportiva.

Per quel che riguarda scuola e formazione, dopo che nel 2012 il Governo ha licenziato il messaggio n. 6713 che proponeva un numero massimo di 22 allievi per classe e che nel 2013 esso è stato respinto su questo punto dal Parlamento, che ha però accolto una soluzione alternativa per le scuole comunali basata sulla possibilità di far capo a docenti d'appoggio, l'iniziativa popolare "aiutiamo le scuole comunali – per il futuro dei nostri ragazzi", che tra l'altro chiedeva un massimo di 20 allievi per sezione, è stata sottoposta al voto popolare nel settembre 2014 e bocciata di poco. Rimane pendente l'iniziativa popolare inerente alla scuola

media, che tratta anch'essa il tema delle classi numerose, che il Gran Consiglio dovrà affrontare nel prossimo futuro.

Durante l'anno si è anche lavorato all'implementazione della decisione parlamentare del 2013 inerente alle direzioni scolastiche obbligatorie per le scuole dell'infanzia ed elementari. Questa fase, tuttora in corso, si concluderà a settembre 2015.

Nel campo dei contenuti scolastici si è lavorato intensamente all'implementazione dei nuovi piani di studio conseguenti all'adesione del Cantone al concordato HarmoS. Il progetto sarà pronto per la decisione governativa entro la primavera 2015 e l'inizio dell'implementazione è previsto da settembre 2015.

Nel frattempo è stato messo in consultazione interna alla scuola il rapporto intermedio sul progetto "La scuola che verrà", riforma pedagogico-organizzativa della scuola obbligatoria, il cui rapporto finale è previsto per fine 2015.

Nel 2014 è stata decisa la nuova missione per il Centro delle risorse didattiche e digitali (ex Centro didattico cantonale), sulla base delle indicazioni di uno speciale gruppo di lavoro che nel 2012 e 2013 ha approfondito il delicato e importante tema delle nuove tecnologie nella scuola.

L'obiettivo di cantonalizzazione di tutta l'offerta della ristorazione scolastica è stato portato a termine in due fasi, l'ultima conclusasi con l'inizio dell'anno scolastico 2013/14. Il potenziamento di questi servizi è in corso.

Per rispondere alla penuria di docenti nel settore delle scuole elementari, nel corso del 2014 sono state decise le prime misure concordemente con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, lavoro che porterà nel 2015 ad aumentare i posti di formazione disponibili. In questo ambito, considerato anche l'obiettivo di una possibile articolazione delle carriere professionali per i docenti, è stato anche attivato un progetto di mobilità dei docenti dall'insegnamento alle scuole dell'infanzia verso le scuole elementari. A partire dal settembre 2014 è stato applicato l'aumento salariale per i docenti comunali deciso dal Governo nel 2013 ed è stata introdotta una correzione della situazione salariale dei docenti per alloggiati a partire dal 2015.

È stato licenziato il messaggio sulla riforma della Legge sull'aggiornamento dei docenti, approvato nel febbraio 2015, mentre sono in fase d'implementazione le misure contemplate dal Progetto "docenti in difficoltà".

Per cercare di porre un argine al fenomeno dei falsi apprendisti frontalieri (in realtà già formati in Italia), su proposta del DECS il Consiglio di Stato ha deciso di verificare le richieste di apprendistato in alcuni ambiti da parte di frontalieri maggiorenni, riservandosi di non approvare i rispettivi contratti di tirocinio.

Nel 2014 sono state gettate le basi dell'Istituto della formazione continua, poi costituito, che raduna le attività formative gestite dal Centro di formazione dei formatori, dal Centro di formazione per gli enti locali, da parte del Centro formazione e sviluppo e dai corsi professionali nella sicurezza. Nell'Istituto saranno progressivamente integrate altre attività analoghe, come i corsi per adulti. Nato anche il nuovo Istituto del sostegno e della transizione, che raduna tutti i percorsi particolarmente dedicati agli allievi deboli nel settore professionale. Parallelamente in questi anni si sta consolidando il centro professionale sociosanitario a Giubiasco, con lo spostamento graduale delle formazioni in questo ambito verso un solo luogo.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Stato ha accolto le proposte di modifica della legge universitaria in due fasi (messaggi 6859 e 6894). Il primo, più limitato, ha superato lo scoglio parlamentare nel 2014 e ha portato a una revisione delle norme sul riconoscimento delle denominazioni universitarie, mentre il secondo, che contiene l'adeguamento al nuovo contesto nazionale e una soluzione di compromesso su un'iniziativa popolare, è ancora fermo dinanzi alle istanze parlamentari.

Sempre nel 2014 è stato accolto dal Gran Consiglio il messaggio sugli aiuti cantonali ai nuovi tre campus universitari SUPSI (Viganello, Lugano FFS e Mendrisio), che sono in fase di

progettazione. Pure accolto il messaggio 6920 con il quale il Consiglio di Stato ha proposto la creazione della nuova facoltà di scienze biomediche, dopo una lunga fase preparatoria.

In ambito di aiuti allo studio, dopo che nel 2011 il Gran Consiglio ha accolto i messaggi n. 6439 e n. 6440, il Consiglio di Stato ha implementato dal 2012 un nuovo modello di regolamento per l'erogazione di queste prestazioni (modello del reddito disponibile semplificato). Sulla base di questa esperienza positiva esso ha licenziato nel 2014 il messaggio n. 6955 per una nuova Legge sugli aiuti allo studio, messaggio nel frattempo accolto dal Parlamento.

In ambito culturale, nel corso del 2014 sono stati condotti gli approfondimenti che hanno portato all'adozione del regolamento della Legge sul sostegno alla cultura, legge e regolamento poi entrati in vigore a inizio 2015. Anche il Forum per l'italiano in Svizzera, nato nel 2012, si è dato una struttura formale e ha definito obiettivi di dettaglio e modalità d'azione dopo gli approfondimenti settoriali del 2013.

Raccogliendo un'esigenza proveniente dagli istituti culturali, la Direzione del DECS ha creato un gruppo di lavoro per la valorizzazione del patrimonio culturale digitale del nostro Cantone. A seguito di ciò è stato poi costituito uno specifico servizio con lo scopo anche di rendere accessibili in rete tutte le banche dati esistenti, il primo passo verso la creazione di un vero e proprio museo virtuale del Canton Ticino. Nel 2014 in questa direzione è iniziata l'implementazione del progetto Samara.

Nel 2014 sono continuate le trattative per il possibile acquisto dell'immobile RSI a Lugano Besso in vista di collocarvi il Conservatorio della Svizzera italiana e la Fonoteca nazionale.

In ambito museale sono proseguiti i lavori per la costituzione del museo unico d'arte a Lugano, poi sfociato in un messaggio presentato a inizio 2015.

Quanto alla politica dello sport, nel 2014 è sostanzialmente stato terminato il nuovo centro Gioventù e Sport a Bellinzona. Il Gran Consiglio ha approvato il messaggio per la nuova legge cantonale dello sport, che ha portato alla costituzione del nuovo, unificato Ufficio dello sport.

Nel corso del 2014, dopo molti anni di apprezzata collaborazione, ha cessato la propria attività per raggiunti limiti d'età il direttore del Centro didattico cantonale Stelio Righenzi. La sua partenza è coincisa con una ridefinizione di questo importante servizio, cui è stata attribuita anche la missione di fungere da centro di competenza per l'impiego delle nuove tecnologie in ambito educativo.

C'è anche stato l'avvicendamento alla testa dell'Ufficio della pedagogia speciale di Marzio Broggi sostituito da Massimo Scarpa.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 28 febbraio 2015 sono 3'810 i docenti (unità fisiche, +23 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'765.1 posti al 100% +23.7 unità per rapporto all'anno precedente). Anche nel 2014-2015 si conferma la tendenza all'aumento della popolazione femminile docente, con un 54.2% segna un +0.6% per rapporto all'anno precedente. L'età media del corpo insegnante, 45.43 anni, risulta in leggero aumento. La Sezione è sempre più sollecitata da temi assicurativi, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Oggi sono 602 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) ossia 369 uomini e 233 donne.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2014, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'031 domande e ha emesso 7'689 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di sussidio ammontano a CHF 24.3 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 22.2 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 20.4 mio: 18.85 mio sotto forma di assegni, 1.5 mio sotto forma di prestiti e 0.05 mio quali prestiti speciali di transizione.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2013-14 sono così riassunti:

tipo studio	richieste e richiedenti			esito delle richieste			assegni		prestiti		totale	
	f	m	Totale	posit.	neg.	tot.dec.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	24	33	57	20	39	59	20	147'748	0	0	20	147'748
GRADO SECONDARIO II	1'636	1'411	3'047	1'082	2'110	3'192	1'013	4'263'824	15	108'460	1'020	4'372'284
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	402	370	772	287	548	835	255	1'385'203	12	87'500	260	1'472'703
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'292	1'174	2'466	1'723	1'036	2'759	1'475	14'784'083	161	1'261'502	1'589	16'045'585
TOTALE	3'319	2'954	6'273	3'112	3'733	6'845	2'743	20'580'858	188	1'457'462	2'868	22'038'320

5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009, approvato dal Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011 e ratificato dal Gran Consiglio nella seduta del 27 settembre 2011 è entrato in vigore 1 marzo 2013.

Il 21 marzo 2013 è stata costituita la Conferenza dei cantoni firmatari, che è stata dotata di un proprio segretariato (dal 2014 è stata assunta una persona, onere lavorativo del 50%, che si occupa dei compiti dello stesso).

Al 2 aprile 2014, ultimo aggiornamento della CDPE, 16 Cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.2.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2013 il Ticino è risultato il 6° Cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di CHF 56.6 (media svizzera CHF 38.8). Per i prestiti il Ticino è pure il 6° Cantone con un importo pro capite di CHF 4.5 (media svizzera CHF 2.2).

5.2.2.4 Prestiti di studio

Nel 2014 sono stati incassati CHF 3.7 mio di prestiti.

Al 31 dicembre 2014 i prestiti scoperti nella gestione incasso sono di CHF 15.0 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 6.8 mio, per un totale di CHF 21.8 mio.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2014 si registrano 32 casi per un importo di CHF 356'000.00.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2014 è stato l'anno del consolidamento del settore della refezione scolastica, con il raddoppio delle sedi a gestione cantonale.

Le brigate di cucina si sono adattate bene al sistema di gestione della ristorazione pubblica e la collaborazione con gli uffici di collocamento regionale, per l'assunzione di nuovo personale, ha dato buoni frutti.

Ritenuto che i ristoranti scolastici datano degli anni Settanta-Ottanta (data della costruzione delle scuole medie) si è iniziato un percorso di ammodernamento delle apparecchiature giunte oramai alla fine della loro carriera. Nel 2014 è pure iniziata la progettazione del nuovo ristorante scolastico presso la SM di Barbengo. Ristorante inaugurato il 2 febbraio 2015.

Il numero di pasti serviti nel 2014 è leggermente cresciuto passando dai 547'000 del 2013 ai 552'000.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il numero di allievi di scuola media nel 2014 è stabile (12'178 allievi nel 2013, 12'111 allievi nel 2014). Il 51% degli allievi si reca a scuola a piedi o con i propri mezzi, mentre il 49% usufruisce del trasporto organizzato dal DECS.

Anche questo settore è interessato da un importante ripensamento, l'obiettivo è di evitare che ragazzi di 11-14 anni passino nella pausa di mezzogiorno 1 ora sul bus per poter raggiungere casa e pranzare.

5.2.4 Ufficio Gioventù e Sport

Il 2014 è stato il primo anno durante il quale si è potuto monitorare in dettaglio l'applicazione della riforma delle direttive federali G+S dopo l'entrata in vigore della nuova legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica. L'importante lavoro di accompagnamento dei funzionari dell'ufficio ai dirigenti delle società sportive ha raggiunto l'obiettivo fissato e i dati statistici confermano che la nuova struttura organizzativa è acquisita.

Il 1. settembre 2014 ha preso avvio il nuovo ufficio dello sport con l'unificazione dell'ufficio Gioventù e Sport e l'ufficio dell'educazione fisica scolastica. In un'unica struttura trovano spazio cinque settori di competenza, il segretariato e la contabilità. Nel corso del 2015 tutto il personale attribuito all'ufficio dello sport si troverà sistemato nel nuovo Centro sportivo G+S in fase di ultimazione.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e nella formazione continua dei monitori e dei coach si conferma sugli effettivi degli scorsi anni.

Nel 2014 sono stati formati 634 nuovi monitori in 28 discipline sportive e 2'007 hanno seguito i moduli di perfezionamento e di formazione continua per un totale di 2'641 (2013: 2'536).

Le statistiche federali G+S delle attività dei club e delle scuole indicano una generale stabilità malgrado la sensibile diminuzione di offerte per gli sport estivi all'aperto condizionati dalle condizioni meteorologiche della scorsa estate:

- i corsi sono stati organizzati in 48 discipline sportive (2013: 49 discipline sportive)
- i partecipanti sono stati: 45'041 (2013: 48'997 partecipanti)
- i contributi federali alle società sportive ammontano a CHF 4'164'643.00 (2013: CHF 3'935'590.00)
- i monitori impegnati come volontariato a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono stati 7'587 (2013: 8'204 persone)

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. Nelle diverse regioni del Cantone sono state organizzate 85 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni e eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche dei corsi estivi Lingue e Sport sono, come in passato, molto apprezzate dalle famiglie ticinesi e sono state frequentate da 3'078 giovani.

Il Centro sportivo G+S di Olivone, acquistato dal Cantone da Armasuisse 10 anni fa, rappresenta ora una solida realtà in una zona periferica con le sue 42 settimane di occupazione e una media annuale di 8'000 pernottamenti da parte di scuole e associazioni sportive.

5.2.5 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2014 ammonta a CHF 20'973'202.00 (2013: CHF 20'356'800.00), così ripartito:

- al Fondo Swisslos (FSW) CHF 15'729'902.00
- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'243'300.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 100'000.00 al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 750 (34 in più dello scorso anno), di cui 515 (+74) per il FSW e 235 (-40) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. CHF 1.4 mio, assestandosi a ca. CHF 16.5 mio. Discorso analogo (ca. CHF -700'000.00) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco più di CHF 13 mio.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 16'765'489.90 per il FSW e a CHF 6'336'247.95 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	CHF 12'588'210.90
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 2'058'031.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 427'798.00
	contributi per interventi particolari	CHF 670'990.00
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 300'000.00
	contributi diversi	CHF 420'460.00

FST	contributi per costruzioni sportive	CHF 3'046'790.00
	contributi alle federazioni sportive	CHF 1'911'420.00
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 453'000.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 121'630.00
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 164'455.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 262'125.00
	contributi diversi	CHF 376'827.95

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2014 ammonta a CHF 450'000.00, dei quali CHF 100'000.00 della Confederazione (UFC) incassati nel 2015. Nel 2014 le decisioni positive sono state 12 (7 nel 2013) e sono stati stanziati sussidi per CHF 286'500.00.

CHF 263'780.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2014 e saldi anni precedenti). Al 31 dicembre 2014 il conto registra un saldo positivo di CHF 502'901.00, importo interamente vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2014, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 199'324.70 (2013: CHF 200'969.20). Le decisioni positive emesse nel 2014 sono state 4 (2013: 3). Il numero delle decisioni è limitato poiché dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 215'000.00.

Il Fondo dispone al 31 dicembre 2014 di CHF 381'350.60.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 361'220.40, dei quali CHF 357'886.00 a carico del FSW e CHF 3'334.40 a carico del FGP.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2014, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimangono pure invariate le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali eccetera. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)

Il Parco è stato aperto al pubblico dal 2 aprile al 26 ottobre. L'andamento meteorologico ha proposto il meglio di sé, facendo registrare un livello di precipitazioni straordinario, un numero di giornate grigie sopra la media e, di conseguenza ha contribuito a tenere lontani i turisti dalla regione e dalle Isole di Brissago. Rispetto al 2013 (65'809) il numero di visitatori è risultato in calo, con un flusso netto di 60'145 unità (-8.6%). Il risultato è stato nettamente al di sotto delle aspettative. Ricordiamo che a copertura dei costi sono necessari almeno 90'000 passaggi. Oltre al tempo, tra i fattori determinanti, vi è il perdurare delle difficoltà indotte dalla situazione economica e dal cambio sfavorevole €/CHF, che continuano a penalizzare il turismo locale, e il costo della navigazione di linea.

Dal profilo finanziario, anche il 2014 si chiuderà con un importante disavanzo, quando già i risultati del 2012 avevano portato all'erosione completa del capitale in dotazione dell'Amministrazione delle Isole di Brissago.

Per evitare l'aggravarsi della situazione finanziaria, i Comuni comproprietari hanno accordato un sostegno finanziario di CHF 160'000.00 suddiviso tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 e il Cantone ha messo a preventivo 2015 un contributo di CHF 100'000.00 per i costi vivi di gestione del Parco.

Per quanto riguarda la ristorazione, la nuova gerenza in attività dal marzo 2014 si è dichiarata soddisfatta.

Esposizioni, eventi

Dal 14 al 25 giugno il Parco ha partecipato a Botanica 2014, la settimana dei giardini botanici svizzeri. Il tema generale "Storie di piante" è stato declinato alle Isole rileggendo "Le mille e una notte" alla ricerca delle piante ivi citate.

Il Parco

È proseguito il programma di restauro del giardino. A primavera è stata completata la piantumazione dell'aiuola destinata alla flora della California. Purtroppo l'esondazione di novembre ne ha eroso buona parte e il lavoro dovrà essere rifatto. Presso la punta a NE è stato bonificato un ampio settore colpito dall'Armilaria, un fungo parassita letale. Nello stagno ai 10 esemplari adulti di *Emys orbicularis* (*tartarughe*), ne sono stati aggiunti altri 4. Per il momento alle Isole, centro di riproduzione della specie per il Cantone Ticino, non ci sono ancora state. Nel Parco sono state inserite circa 200 nuove specie (coltivate nel nostro vivaio o ottenute da giardini botanici); nel vivaio sono stati messi in coltura semi di 200 specie.

Attività e contatti con altri giardini e enti

I semi raccolti alle isole di Brissago sono inviati al Botanischer Garten Universität Zürich, che li inserisce nel suo Index seminum, il catalogo per lo scambio di semi fra Giardini botanici. Sono state fornite 341 porzioni di semi delle Isole, a destinazione di tutto il mondo: dal Vladivostok Botanical Garden alla Taschkent Academia Scientiarium, dal Kalyani, West Bengal Departementof Botany al Giardino botanico dell'Universidad de Buenos Aires. Il Parco ha fornito 47 visite guidate e animazioni a scuole (2013: 38), principalmente ticinesi, e 83 (2013: 104) visite guidate a gruppi privati. Da notare che i costi della navigazione rendono sempre più difficile la visita alle scuole cantonali, i cui budget per queste attività sono sempre più limitati. Nel corso dell'estate il Parco ha proposto 4 attività per bambini dai 6 ai 12 anni nell'ambito di Tandem, spicchi di vacanze: 3 hanno avuto luogo, con la partecipazione di 21 bambini.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il 2014 è stato un anno particolarmente ricco e stimolante, grazie a svariate iniziative il cui svolgimento ha suscitato ampio dibattito, sia sul piano politico che dell'opinione pubblica. Vengono qui ricordati solo alcuni punti salienti, rinviando ai paragrafi specifici per i necessari approfondimenti.

Sono continuati i lavori del nuovo piano di studio della scuola obbligatoria con il coinvolgimento di esperti, direttori, ispettori, formatori, collaboratori scientifici e docenti. Nel 2014 i Gruppi di lavoro hanno concluso una prima versione del Piano. Nel corso della primavera e dell'estate questa bozza è stata messa in consultazione e nel contempo si è chiesta una valutazione di parte di specialisti esterni. Numerose sono state le osservazioni raccolte come pure le proposte di modifica. I materiali rientrati sono stati messi a disposizione dei gruppi di lavoro, unitamente a una serie di indicazioni necessarie per redigere la versione definitiva del Piano. Entro l'estate 2015 il Piano dovrebbe essere approvato dal Consiglio di Stato, ed essere poi implementato a partire da settembre.

Parallelamente, un gruppo di lavoro ha presentato, a dicembre un progetto di riforma denominato *La scuola che verrà*. Se i piani di studio si propongono di rinnovare i *curricola*, tale progetto intende invece intervenire sugli aspetti organizzativi, didattici e pedagogici, in maniera tale da poter riformare la scuola nell'ottica di rinforzare i principi di equità, inclusione e eccellenza. Il rapporto è stato diffuso a tutti gli operatori della scuola, invitati a esprimersi attraverso i canali classici e un questionario *online*.

È stato redatto da un gruppo di lavoro il documento *Profilo e compiti istituzionali dell'insegnante della scuola ticinese*, uno strumento orientativo che definisce gli aspetti essenziali auspicati nei docenti della scuola del Canton Ticino, in sintonia con le esigenze e le prospettive culturali, sociali ed economiche del Cantone. A livello della pratica professionale del singolo docente, fornisce all'insegnante un insieme di competenze e attitudini cui idealmente tendere, offrendogli uno strumento di autovalutazione per la definizione delle proprie risorse e dei propri bisogni formativi e di regolazione in funzione della sua crescita

professionale. A livello del contesto politico, sociale e culturale, al cui interno la scuola opera, il profilo può assumere una funzione positiva nel rendere maggiormente visibile il lavoro del docente concorrendo così a rafforzarne l'immagine sociale. Il documento sarà in consultazione fino ad agosto del 2015.

È stata modificata la Legge sull'aggiornamento dei docenti e nel 2015 sarà approvata la nuova Legge sulla formazione continua. Le principali novità riguardano la pianificazione quadriennale della formazione che il Dipartimento dovrà fare insieme alle associazioni magistrali, l'obbligo per il docente di seguire un certo numero di giornate di formazione nell'arco del quadriennio e la possibilità di essere sostituito, durante queste attività, da un supplente esterno. Durante il 2014 il Gruppo ha iniziato a lavorare anche sul regolamento di applicazione.

Sempre sul piano generale, è continuata la formazione denominata "Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative" (GeFo) destinata a tutti i dirigenti scolastici, promossa da un consorzio formativo composto dall'Università della Svizzera italiana, dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI e dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

Restando nell'ambito della formazione dei docenti, nel 2013 il DECS ha istituito un gruppo di coordinamento permanente con il DFA: esso costituisce il luogo di discussione di tutti i problemi correnti e di sviluppo strategico della formazione dei docenti. Tra i numerosi temi discussi, il gruppo ha affrontato la questione della penuria di insegnanti, sviluppando numerose strategie volte ad aumentare il numero di docenti formati dal DFA.

Passando alle scuole comunali, è da segnalare che è stata adottata una modifica di legge per la generalizzazione, entro l'anno scolastico 2015/16, della figura del direttore, al quale sono state attribuite maggiori responsabilità rispetto al passato. Questo avrà delle implicazioni organizzative e pedagogiche di grande rilievo, anche in relazione alla figura dell'ispettore scolastico, che muterà parallelamente. La prospettiva di un lavoro maggiormente orientato alla collaborazione è coerente con quanto viene richiesto anche negli istituti; lavorare in modo congiunto significa anche poter cogliere modalità diverse attuate nello svolgimento della funzione da parte dei colleghi, con l'obiettivo di arricchire il proprio bagaglio di competenze.

Tra le attività specifiche alla scuola media, desideriamo segnalare l'avvio di una vasta esperienza di *team teaching* per l'insegnamento dell'inglese, la realizzazione in quasi tutti gli istituti di un Piano educativo d'istituto (PEI), e la produzione di un manuale di storia.

Con l'anno scolastico 2014/15 è iniziato il progetto di "classe per sportivi d'élite". Questo progetto consiste nell'offerta, rivolta ad allievi sportivi d'élite, di una formazione liceale presso il Liceo di Locarno, articolata su cinque anni anziché quattro, che porta all'ottenimento della maturità liceale conformemente all'Ordinanza federale di maturità e al Regolamento degli studi liceali. Gli allievi ticinesi seguiranno tutte le lezioni in italiano, mentre quelli germanofoni, oltre ad avere il tedesco come prima lingua e l'italiano come seconda, potranno seguire in tedesco le materie di matematica e storia. L'organizzazione dell'internato per i ragazzi provenienti da fuori Cantone e dei trasporti fra il Centro sportivo di Tenero (CST) e il Liceo di Locarno è stata curata dal CST.

Con l'anno scolastico 2014/15 è stata introdotta, in via sperimentale presso i licei di Bellinzona e Lugano 1, l'opzione specifica musica ed è allo studio l'introduzione dell'opzione specifica filosofia/pedagogia/psicologia.

Nell'ambito dell'educazione fisica, è stato creato un unico Ufficio dello sport, che ha unito l'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica (DS) e il Centro Gioventù e Sport (SA).

Infine il Centro didattico cantonale (CDC), a partire dal 1. gennaio 2014 è diventato Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ed è diretto da Daniele Parenti. Tra il CDC e il CERDD esistono delle intersezioni sia di missione sia di funzionamento. Nel 2014 si è quindi avviata la procedura di trasformazione del CDC in un nuovo centro di servizi che ha tra i suoi compiti una parte di quelli finora espletati a cui se ne aggiungeranno altri di matrice digitale.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 22 gennaio 2014, 1. luglio 2014, 23 dicembre 2014)
- Decreto legislativo concernente la ratifica dell'Accordo intercantonale sulle scuole che offrono delle formazioni specifiche per allievi superdotati del 20 febbraio 2003 (del 17 gennaio 2014)
- La legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996, modifica (29 gennaio 2014)
- Legge sullo sport e l'attività fisica del 17 febbraio 2014
- Regolamento della legge sullo sport e l'attività fisica (del 18 marzo 2014)
- Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982; modifica (del 15 aprile 2014)
- Regolamento sulla scuola cantonale di commercio del 30 agosto 2000; modifica (del 24 giugno 2014)
- Regolamento della legge sulle scuole medie superiori del 22 settembre 1987; modifica (del 24 giugno 2014)
- Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale (del 1. luglio 2014)
- Regolamento della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996, modifica (14 ottobre 2014)
- Regolamento della legge sullo sport e l'attività fisica del 18 marzo 2014; modifica (del 14 ottobre 2014)
- Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali del 3 dicembre 2014
- Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali del 3 dicembre 2014, modifica (del 23 dicembre 2014)

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.3.1 Scuola obbligatoria

Durante il 2014 sono state condotte diverse riflessioni riguardanti la scuola obbligatoria nel suo insieme. Prima su tutte quella concernente la revisione del Piano degli studi della scuola dell'obbligo. Nel 2014 i gruppi di lavoro hanno concluso una prima versione del Piano. Nel corso della primavera e dell'estate questa bozza è stata messa in consultazione e si è chiesta una valutazione da parte di specialisti esterni. Numerose sono state le osservazioni raccolte come pure le proposte di modifica. I lavori dovrebbero terminare nella primavera 2015 mentre la progressiva implementazione è prevista nell'anno scolastico 2015/16.

In parallelo ai lavori sul Piano di studio, che hanno l'obiettivo di rinnovare i curricula, un gruppo di lavoro ha presentato nel mese di dicembre le proposte per una nuova riforma – *La scuola che verrà* – la quale mira ad intervenire sugli aspetti organizzativi, didattici e pedagogici. L'obiettivo principale di questa riforma è quello di condurre la scuola dell'obbligo ticinese ad uno sviluppo che, mantenendone l'equità, ne migliori anche gli esiti formativi permettendo agli allievi di sviluppare le loro potenzialità e riducendo in modo significativo l'insuccesso scolastico per quelli più deboli. Per raggiungere operativamente questo obiettivo si propone di incentivare la differenziazione pedagogica e la personalizzazione dei percorsi formativi, modalità ampiamente praticate che hanno dato prova di successo in vari contesti.

Si vorrebbero inoltre offrire agli allievi forme didattiche differenziate, incoraggiando alcune esperienze di successo, come ad esempio i laboratori didattici. Si propone inoltre una modifica nell'organizzazione della settimana dell'alunno: pur mantenendo nel complesso lo stesso equilibrio tra le discipline, si immagina infatti un impiego del tempo più flessibile. Un ulteriore elemento su cui si intende investire, questa volta a livello del funzionamento dell'istituzione, è lo sviluppo di una cultura collaborativa all'interno del sistema formativo.

Indubbiamente, affinché questa riforma possa avere successo, accanto a un necessario adeguamento delle condizioni organizzative e lavorative dei docenti, saranno da prevedere

interventi incisivi di formazione e di accompagnamento. Tali preoccupazioni sono state al centro di tutte le riflessioni del gruppo che ha lavorato sul progetto.

Per favorire una riflessione collettiva, oltre all'organizzazione di incontri con i diversi gruppi di interesse, è stata aperta una consultazione partecipativa che consente a tutti gli interessati di esprimere la propria opinione attraverso un questionario online; questa procedura permetterà di sondare il grado di consenso attorno al documento e di riflettere sulle dimensioni problematiche o mancanti.

5.3.3.2 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

L'implementazione delle importanti modifiche di legge volte alla generalizzazione della figura del direttore e parallelamente a un'attribuzione di maggiori responsabilità, ha richiesto e richiederà un grande lavoro di informazione e formazione.

Il CISCo, per rispondere adeguatamente ad alcuni dei cambiamenti indotti dalle modifiche, ha elaborato un secondo documento per la riorganizzazione degli ispettorati.

Sarà molto importante capire che la funzione di ispettore dovrà essere significativamente diversa da quella del direttore.

Avviati i lavori per l'elaborazione di un documento di transizione, che permetta agli ispettori e ai direttori di disporre di uno strumento di riferimento condiviso per la valutazione complessiva dei docenti.

Continuati i contatti e le collaborazioni con i comuni in vista della generalizzazione della figura del direttore.

L'applicazione della nuova Legge della pedagogia speciale e il relativo regolamento, che hanno comportato anche l'introduzione della Procedura di Valutazione Standardizzata (PVS) per qualsiasi richiesta di misura rinforzata e le successive regolazioni hanno richiesto un importante investimento di tempo e energie ai capigruppo e agli operatori.

Dopo la cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico, anche la terza fase di potenziamento del Servizio si è conclusa positivamente, con alcuni problemi nel coprire il fabbisogno, specialmente per logopedia e psicomotricità.

Confermata la collaborazione con il DFA (CIRSE) per la messa a disposizione di prove standardizzate, ponendo l'attenzione sull'analisi dei risultati per la matematica e l'italiano. Per la matematica, il riferimento per la scelta dei contenuti indagati è il modello di competenza proposto dai piani di studio HarmoS. Sono state organizzate alcune serate informative per i docenti per illustrare l'origine di questo tipo di prove e il loro senso.

Distribuiti i primi risultati relativi alle prove di italiano svolte lo scorso anno in tutte le terze elementari del Cantone, nei prossimi mesi uscirà e sarà consegnato un rapporto più dettagliato.

Presentati al Collegio dei direttori i primi risultati della ricerca sulle condizioni per il benessere degli insegnanti. Il seguito della ricerca prevede di approfondire i dati emersi attraverso interviste e colloqui con un gruppo di docenti rappresentativo sia a livello geografico che dimensionale e territoriale. La ricerca si prefigge di mappare il fenomeno del burnout e capire quali fattori stiano alla base del disagio lavorativo dei docenti, per fornire indicazioni utili per una prevenzione primaria e secondaria del disagio.

È stato elaborato un documento per favorire la collaborazione e la scolarizzazione dei bambini migranti, indipendentemente dallo statuto.

È continuata la presentazione agli allievi della mostra "Sono Unico e Prezioso". Proseguono con successo anche le esperienze del Rally matematico e dei concerti dislocati dell'OSI.

Proseguono inoltre i lavori nei gruppi che si occupano della revisione dei piani di studio nell'ambito del progetto HarmoS.

Diffuso il materiale informativo che illustra l'esistenza di LINEA, un servizio destinato al sostegno psicologico dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere.

"Linee Guida" per i docenti del sostegno pedagogico. Diffuso e presentato il documento, che rappresenta innanzitutto uno strumento di lavoro. L'attività nelle équipes dovrebbe quindi essere in linea con quanto descritto.

Proseguita la sperimentazione di una nuova procedura elaborata dal gruppo di lavoro con i medici scolastici; si tratta un nuovo protocollo per migliorare la gestione di aspetti medico sanitari (medicinali, allergie, ecc.).

5.3.3.3 Scuole medie

Il 2014 è stato un anno particolarmente impegnativo per la scuola media. Da una parte è proseguito il progressivo consolidamento strutturale e pedagogico, dall'altra sono continuati i lavori necessari ad assicurare uno sviluppo della scuola dell'obbligo.

Tra gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato il 2014 si ritiene opportuno segnalare: la realizzazione in quasi tutti gli istituti del settore medio del Progetto educativo d'istituto; la continuazione di numerose sperimentazioni sul piano pedagogico e didattico finalizzate a preparare e sostenere i progetti di riforma e il Piano di studio; la generalizzazione dell'educazione alle scelte a partire dalla prima media; le iniziative di formazione per docenti e quadri direttivi e l'elaborazione e la consegna a tutti gli allievi di scuola media dei manuali "La Svizzera nella storia".

È proseguita la progressiva generalizzazione dell'educazione alle scelte. Il monitoraggio assicurato ha evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche. In particolare si è lasciata una maggiore autonomia alle sedi nel definire le attività da svolgere nell'ambito dell'educazione alle scelte. Nel contempo si sono elaborate nuove schede relative alla classe III.

In una decina di sedi ha preso avvio un'esperienza di Team teaching nell'insegnamento dell'inglese. Ogni 15 giorni, in III media, per un'ora due insegnanti operano nella stessa classe.

È terminata la sperimentazione del corso di Storia delle religioni che ha coinvolto 6 istituti scolastici. Il DFA, incaricato della valutazione esterna, ha elaborato un rapporto.

È continuata la sperimentazione del progetto LIFT; numerose inoltre le esperienze di differenziazione nell'insegnamento condotte in diversi istituti scolastici. In questa fase esplorativa le sperimentazioni si differenziano sia per le modalità di attuazione, sia per i materiali utilizzati.

Anche nel corso del 2014, l'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha elaborato e diffuso diverse pubblicazioni di carattere statistico. Sul piano demografico gli studi previsionali condotti confermano una leggera flessione degli effettivi nei prossimi due anni scolastici.

Tra i vari temi discussi dal Gruppo di presidenza dei direttori di scuola media nel 2014 è opportuno ricordare: alcune modifiche del regolamento della scuola media, la formazione dei quadri scolastici e dei docenti, le norme giuridiche per la conduzione degli istituti, la realizzazione dei Progetti educativi d'istituto, la collaborazione con il DFA, le procedure d'assunzione dei nuovi docenti, ecc.

I compiti degli esperti, invece, si sono concentrati principalmente sulla revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo. Notevole pure l'impegno dedicato all'organizzazione di proposte d'aggiornamento rivolte ai docenti, come pure l'accompagnamento e il sostegno assicurati ad esperienze e sperimentazioni in ambito didattico e pedagogico.

Nel 2014 ben 30 istituti scolastici hanno offerto un variegato programma di attività parascolastiche. Per quanto riguarda le tipologie delle attività proposte, queste possono essere suddivise in tre grandi aree: studio assistito o recupero scolastico, attività artistico-espressivo, attività sportive ricreative.

Durante il 2014 è stata pubblicata l'Agenda scolastica, destinata a tutti gli allievi di scuola media. I brevi testi inseriti nel calendario scolastico sono immaginati come se fossero tratti dal diario di due adolescenti e toccano temi universali come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, il rapporto tra pari, le relazioni umane.

Inoltre è stato pubblicato il secondo volume "La Svizzera nella storia – Dal XVII secolo a oggi", destinato a tutti gli allievi del secondo biennio di scuola media. A cura degli esperti di matematica sono stati pubblicati due nuovi numeri del Bollettino dei docenti di matematica.

In occasione della XXXI edizione delle Giornate musicali delle scuole medie si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri, che si sono alternate in produzioni strumentali e canore. Infine la licenza per privatisti è stata ottenuta da 39 candidati.

5.3.3.4 Scuole speciali e servizi

Durante il 2014, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha messo in applicazione la Legge sulla pedagogia speciale e il suo regolamento apportando alcuni correttivi, in particolare nell'ambito degli accompagnamenti di sostegno specializzato, cercando di delimitare il numero di ore massimo da attribuire ai progetti preavvisati positivamente dalla Commissione consultiva indipendente istituita a seguito della nuova legge.

A livello di istituti privati si reclama un'esigenza di pianificazione dei bisogni di pedagogia speciale sul territorio da parte dell'Ufficio; tale aspetto previsto nella nuova legge deve essere ripreso e sviluppato affinché l'offerta degli istituti privati sia complementare a quanto il Cantone offre o può offrire.

Nell'ambito del futuro obbligo di scolarizzazione dei bambini a 4 anni, nel rispetto di una politica scolastica che vuole favorire i processi d'inclusione e d'integrazione, l'Ufficio sta stimolando le realtà comunali a riflettere sulle sezioni inclusive di scuola dell'infanzia. In tal senso è stata istituita la prima sezione di scuola dell'infanzia inclusiva presso la SI di Stabio. Tale esperienza si affianca a quella della terza elementare di Biasca, esperienza questa già al terzo anno, che propone il medesimo modello nella scuola elementare. I risultati di queste prime esperienze sono incoraggianti e stimolando a proseguire.

Continua e si amplifica l'offerta di accompagnamenti pedagogici per gli allievi in grado di beneficiare di un insegnamento all'interno di un percorso scolastico regolare.

È importante segnalare che durante l'anno c'è stato un aumento delle domande di sostegno specializzato nelle scuole regolari, portando a circa 1245 ore settimanali gli aiuti agli allievi in situazione di handicap integrati in tutti i settori dell'educazione e della formazione.

La SUPSI-DFA e l'Ufficio hanno proposto agli operatori di sostegno specializzato un CAS professionalizzante; esso, oltre a dare strumenti all'operatore, ha lo scopo di creare una base solida di operatori per ovviare alla grossa fluttuazione di queste figure.

Si desidera segnalare un progetto nato dalla collaborazione tra l'UPS, la SUPSI e l'associazione REACT, che prevede la ristrutturazione di un'aula presso la scuola elementare di Giubiasco. Lo spazio sarà equipaggiato con tecnologie REACT (Radio Enabled Activity Control Toolkit) e adibito a scopi educativi (gli allievi disabili potranno accedere al computer utilizzando modalità diversificate e avvalersi di dispositivi di gioco e comunicazione), dimostrativi e formativi.

Infine un progetto molto importante è la ristrutturazione della fattoria "Ca. Stella-Camino Spinirolo" di Meride. È un'occasione unica che offre agli allievi la possibilità di acquisire nuove competenze scolastiche e professionali in un contesto di lavoro reale e di rispondere alle esigenze sociali e relazionali connesse con il lavoro stesso. Sarà ora necessario ripensare o adeguare le risposte di scuola speciale per il livello di secondario I e di post-obbligatorio.

5.3.3.5 Scuole medie superiori

Con l'anno scolastico 2013/14 è entrato in vigore, per le quarte, il nuovo regolamento della Scuola cantonale di commercio adattato alle nuove disposizioni federali che impongono l'introduzione di attività di pratica professionale nel settore commerciale nei primi tre anni di formazione. L'intera formazione della SCC è ora subordinata al nuovo regolamento.

L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), in collaborazione con il direttore del Liceo di Bellinzona, ha offerto agli studenti di lingua madre italiana preiscritti agli studi di medicina umana, veterinaria e dentaria delle facoltà di Basilea, Berna, Friburgo, Zurigo una mezza giornata informativa sul test attitudinale per l'ammissione agli studi di medicina in Svizzera e li ha sottoposti a una prova della durata di una giornata nella quale è stato simulato fedelmente un test completo.

Per la quarta volta, in collaborazione con il servizio d'orientamento universitario dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, sono state organizzate, per tutti gli allievi di terza dei licei e della SCC, due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione, intitolata *OrientaTI* e che si è svolta a Lugano presso l'USI hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di tutte le università svizzere e della SUPSI.

Una novità è stata l'organizzazione di un Tecday presso il Liceo di Locarno. L'evento, che è stato proposto dall'Accademia svizzera delle scienze tecniche, ha visto la sospensione durante un giorno intero di tutte le lezioni, che sono state sostituite da una serie di conferenze – circa una quarantina – su temi legati alle scienze naturali e alla tecnologia, tenute da ricercatori, professori universitari e professionisti, alle quali gli allievi potevano iscriversi in base ai loro interessi. Piena la soddisfazione di allievi, docenti e organizzatori.

In collaborazione con il direttore del Dipartimento e il segretario generale della CDPE sono state redatte delle raccomandazioni per la promozione della lingua italiana nei licei nazionali.

Anche per lo scorso anno sono stati istituiti diversi gruppi disciplinari cantonali con i compiti di raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline ed eventualmente di proporre degli adattamenti e di organizzare momenti di aggiornamento per i docenti.

Presso il Liceo di Locarno ha preso avvio una formazione bilingue italiano/tedesco: una classe di seconda segue a partire dall'anno scolastico 2014/15 alcune lezioni in lingua tedesca (in immersione). Al termine del percorso liceale agli allievi coinvolti sarà conferita una maturità con la menzione "Bilingue" riconosciuta dalla Commissione svizzera di maturità.

Con l'anno scolastico 2014/15 è stato dato avvio al progetto di "classe per sportivi d'élite".

Questo progetto consiste nell'offerta, rivolta ad allievi sportivi d'élite, di una formazione liceale presso il Liceo di Locarno, articolata su cinque anni anziché quattro, che porta all'ottenimento della maturità liceale conformemente all'Ordinanza federale di maturità e al Regolamento degli studi liceali.

È stata introdotta, in via sperimentale presso i licei di Bellinzona e Lugano 1, l'opzione specifica (OS) musica. Di fatto le lezioni in questa materia inizieranno l'anno prossimo per gli allievi interessati che frequenteranno la seconda classe.

Considerato che attualmente nella formazione liceale del Cantone non è prevista l'opzione specifica filosofia/pedagogia/psicologia (OS fpp), si è deciso di valutare l'opportunità di introdurla, svolgendo degli approfondimenti sui contenuti qualificanti che potrebbero giustificare l'offerta di una tale opzione in sintonia con gli obiettivi formativi del liceo. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro per studiare e approfondire gli obiettivi generali e i possibili contenuti di questa OS.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)

L'ordinamento, a livello cantonale per l'anno scolastico 2014/15 si è concluso con un incremento di sezioni di SE per un totale di 806 sezioni (800 lo scorso anno) e di diminuzione a 401 delle sezioni di SI (lo scorso anno erano 409). Confermate le difficoltà nel trovare docenti SE per tutte le sezioni, difficoltà che si è confermata anche per le supplenze.

Per quanto riguarda il settore medio si è osservata una contenuta contrazione demografica (-1 sezione rispetto all'anno precedente). Per contro il numero di docenti che hanno beneficiato del pensionamento è risultato leggermente superiore a quello dell'anno precedente come pure le richieste di congedo. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti resta sempre importante. In effetti le nuove assunzioni sono state quasi un centinaio (non tutte a orario completo). La situazione varia però da materia a materia. L'introduzione di un nuovo modello di formazione al DFA (in parallelo con l'esercizio di una professione) ha consentito di attribuire nei casi in cui erano disponibili, delle ore d'insegnamento agli studenti del primo e del secondo anno.

Leggero aumento del numero di docenti per allievi alloglotti, vale a dire 26 docenti che insegnano in 34 sedi. Leggermente aumentati anche il numero di allievi registrati a inizio anno: 146 (erano 142 nell'anno scolastico 2013/14) provenienti da 36 Stati.

Il sostegno specializzato è composto da 88 operatori che intervengono nelle classi regolari per sostenere l'integrazione di allievi con bisogni educativi particolari. Nel 2014 sono stati seguiti 193 allievi: 12 frequentano una scuola post-obbligatoria, 53 la scuola media, 16 la scuola speciale e 112 frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare (9 allievi sono stati seguiti in ospedale o a domicilio).

Durante il 2014 i logopedisti si sono occupati di circa 200 progetti di differenziazione pedagogica per ragazzi che presentano DSA (dislessia, discalculia, disortografia).

I bambini seguiti dal SEPS nel 2014 (situazione a dicembre) sono 264 (133 nel Sopraceneri e 131 nel Sottoceneri) e 342 il numero delle terapie offerte (182 nel Sopraceneri e 160 nel Sottoceneri). La tendenza all'aumento delle doppie terapie e delle ore è soprattutto legata all'aumento della complessità dei casi segnalati. Nel 2014 le nuove segnalazioni sono state 191 (105 nel Sopraceneri e 86 nel Sottoceneri) di cui 107 (lo scorso anno erano 112) bambini assunti, 36 (lo scorso anno erano 48) non sono stati presi perché la situazione non lo richiedeva, o perché è stato ritenuto preferibile indirizzarli ad altri servizi pubblici, 50 (lo scorso anno erano 54) bambini sono ancora in fase di valutazione e 109 (lo scorso anno erano 103) sono stati dimessi.

A settembre 2014 il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è di 480 allievi (lo scorso anno erano 468): 274 nel Sopraceneri e 206 nel Sottoceneri. Gli allievi sono distribuiti in 62 (lo scorso anno erano 63) classi e sono seguiti da 145 (lo scorso anno erano 137) docenti, 87 (83) dei quali nel Sopraceneri e 58 (54) nel Sottoceneri.

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2014/15 era di 592 unità, così suddivisi: nominati 422, parzialmente nominati con incarico 36, incaricati 94 e supplenti annuali 27. Per le materie di matematica, storia, inglese, comunicazione, diritto e economia aziendale ha avuto luogo la procedura di assunzione e sono stati assunti 42 nuovi docenti (pari a 20 unità a tempo pieno). Nel corso dell'anno 2014, 12 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento.

Nell'anno scolastico 2014/15 il numero di allievi delle SMS è rimasto uguale a quello dell'anno precedente (+84 nei licei e -83 alla SCC). Malgrado questa stabilità c'è stato un aumento complessivo di 3 classi (+4 nei licei e -1 nella SCC).

Per quanto riguarda le classi prime c'è stata una diminuzione di una classe a Lugano 1 e alla SCC. A Lugano 2 e a Mendrisio il numero di prime è per contro aumentato di 2 unità.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Per le scuole comunali è stata consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi. Alcune proposte, tra le molte finanziate con i crediti centrali o nel pacchetto DFA sono: gruppo di lavoro Matematica (secondo anno), percorsi di alfabetizzazione, giornate sulla gestione degli allievi con disturbi del comportamento, concluso il ciclo di giornate di studio sul tema dell'accompagnamento al cambiamento proposto dai nuovi Piani di studio e destinate ai quadri scolastici. Da segnalare infine un Master in insegnamento nella scuola elementare (diploma aggiuntivo per docenti di scuola infanzia) per aumentare la disponibilità di docenti SE, favorendo in parallelo la mobilità.

La formazione dei professionisti del settore della pedagogia speciale è una preoccupazione costante: gli operatori del sostegno specializzato hanno partecipato diverse conferenze sull'autismo, sulla sordità, sulle problematiche della letto-scrittura e sull'utilizzo della piattaforma educanet2. È iniziato inoltre un CAS specifico frequentato da 17 operatori presso la SUPSI-DFA. Molte le proposte offerte anche ai logopedisti e agli operatori del SEPS che hanno partecipato a incontri su tematiche quali la teoria dell'attaccamento, la dislessia, ecc.

L'Ufficio della pedagogia speciale ha inoltre organizzato diversi momenti formativi per i docenti di scuola speciale.

L'UIM ha organizzato 27 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 20 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1626 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di arti plastiche e educazione visiva (110 partecipanti), attività commerciali (9 partecipanti), di educazione alimentare (34 partecipanti), di educazione fisica (95 partecipanti), di educazione musicale (91 partecipanti), di francese (111 partecipanti), di geografia (189 partecipanti), di inglese (97 partecipanti), di L2 (282 partecipanti), di scienze (104 partecipanti), e di tedesco (137 partecipanti).

Inoltre sono stati offerti alcuni corsi di informatica di carattere tecnico-didattico (frequentati da 18 docenti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato quattro giornate e mezzo obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni e corsi di formazione (166 partecipanti).

Numerosi pure i corsi di aggiornamento interni agli istituti.

La collaborazione con il DFA è continuata sia nell'ambito della formazione, di base e continua, sia in quello della ricerca. Oltre a definire le esigenze formative delle scuole medie superiori, l'UIMS insieme ai direttori degli istituti ha proposto un corso per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi dal titolo *"Conoscere la Scuola media superiore ticinese"*. In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della Scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione.

L'UIMS ha pure contribuito all'elaborazione di un progetto di formazione continua per i docenti, volto al mantenimento e allo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i docenti di pratica professionale (DPP) del Master in Insegnamento nelle SMS e il DFA ("fidelizzazione del DPP"). Il progetto vuole offrire l'opportunità ai DPP di svolgere una ricerca-azione su aspetti qualificanti della didattica disciplinare e di valorizzare sia l'esperienza di formazione maturata che i risultati acquisiti nella ricerca didattica, promuovendo nelle sedi scolastiche forme di animazione didattica e di aggiornamento nei gruppi di materia.

Per l'anno scolastico 2014/15 il progetto interessa la materia di storia e coinvolge due DPP.

Per la parte legata all'offerta formativa di base del DFA, va aggiunto che parecchi docenti e direttori delle SMS hanno collaborato con l'istituto di abilitazione in varie forme come docenti di pratica professionale, tenendo seminari o corsi nell'ambito dei laboratori di didattica o partecipando a gruppi di lavoro misti con rappresentanti del DECS e del DFA.

Per la parte legata alla ricerca del DFA, l'UIMS ha seguito - assieme all'UIM, alla DFP e all'UOSP - il progetto SNODO con il quale ci si prefigge di approfondire la conoscenza della transizione fra Secondario I e Secondario II e di mettere a punto un progetto di dispositivo ricorrente di rilevamento e di analisi dei dati, suscettibile di fornire degli elementi di riferimento per il pilotaggio destinati ai responsabili dei vari settori del sistema scolastico e professionale.

Nel 2014 il numero di corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS in collaborazione con le scuole medie superiori sono stati 28 determinando un ulteriore aumento rispetto allo scorso anno (24). La durata complessiva dei corsi è risultata essere di 26.5 giornate. Di questi 28 corsi, 16 sono stati di carattere obbligatorio, 8 a carattere facoltativo, mentre 4 corsi sono risultati obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 541 (lo scorso anno erano 457).

5.3.6 Edilizia scolastica

Per le scuole comunali si segnala che i sussidi a favore dei comuni sono stati abrogati.

Nel 2014 per la scuola media si è confermata l'importante attività in campo edilizio.

A Barbengo è terminato lo studio di fattibilità per l'ampliamento previsto in questa sede. È stato concesso un credito per l'edificazione in un prefabbricato di un ristorante scolastico. L'entrata in funzione di questo servizio è prevista nei primi mesi del 2015.

Sono proseguiti i lavori in vista dell'edificazione della nuova scuola media di Caslano. Il messaggio di costruzione dovrebbe essere approvato all'inizio del 2015.

Si sono conclusi i lavori relativi all'ampliamento della scuola media di Gordola.

Approvato il credito per la progettazione di nuove infrastrutture scolastiche per la sede di Viganello; nella nuova costruzione saranno ubicate una doppia palestra, alcune aule e il ristorante scolastico.

Sono proseguiti i lavori di progettazione del nuovo stabile che sorgerà nel comparto della scuola media di Locarno, Via Chiesa.

A Giubiasco e Agno sono proseguiti i lavori di risanamento e manutenzione della sede.

Per facilitare il processo verso l'inclusione degli allievi di scuola speciale sarebbe necessario avere più aule a disposizione. In questo modo si potrebbero creare gruppi meno numerosi, i quali si potrebbero inserire più facilmente in una classe regolare. Al momento invece gli inserimenti prevedono che 1 o 2 allievi seguano una lezione in una classe regolare.

La situazione legata alla perdita dei gruppetti dei piccoli (SEPS) in particolare a Locarno ha creato molti disagi e difficoltà. È necessario avere un gruppo per regione dei piccoli e progetti differenziati.

Per le scuole medie superiori si svolgono regolari incontri tra la Divisione della scuola e la Sezione della logistica per aggiornamenti costanti sui lavori in corso.

Liceo di Lugano 1. I lavori di progettazione per il risanamento e la ristrutturazione interna del Palazzo degli studi di Lugano sono proseguiti per tutto il 2014; l'inizio dei lavori è subordinato all'individuazione di una sede futura per la scuola media.

Liceo di Lugano 2. A causa degli imminenti lavori di ristrutturazione previsti al Liceo di Lugano 1, è necessario ridurre il numero di classi in questa sede portando degli allievi alla sede di Lugano 2. A questo scopo sono stati modificati i comprensori dei licei spostando Agno dal Liceo di Lugano 1 al Liceo di Lugano 2. Per far fronte all'aumento di allievi la sede di Savosa necessita di aule prefabbricate che dovrebbero essere posate entro l'estate del 2015. Si sta pure valutando la necessità di un ampliamento definitivo dello stabile del Liceo di Lugano 2.

La Sezione della logistica ha consegnato il rapporto di programmazione per l'ampliamento del Liceo di Bellinzona e della Scuola cantonale di commercio (SCC) e per l'edificazione di una palestra tripla. La soluzione proposta soddisfa pienamente le esigenze delle due scuole.

L'UIMS ha elaborato un messaggio governativo per la richiesta dei relativi crediti di progettazione. La Sezione della logistica ha comunque deciso di suddividere il progetto in tre oggetti distinti: ampliamento della SCC, ampliamento del Liceo e costruzione di una palestra tripla.

Nell'autunno 2014 il Gran Consiglio ha approvato la richiesta di un credito di progettazione per l'ampliamento dello stabile della SCC. Si prevede che nella primavera del 2015 si possa procedere con i messaggi per il Liceo di Bellinzona e successivamente per la palestra tripla.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Prosegue la collaborazione con la DFP per la ricerca di posti di tirocinio per i giovani che dopo la metà di agosto risultano ancora senza un collocamento. Gli sforzi da entrambi i settori, orientatori da un lato e ispettori dall'altro, sono molteplici per cercare di sistemare i giovani presso un datore di lavoro o verso una soluzione transitoria. Nel 2014 è stata istituita anche una Task force per sostenere i giovani nella loro ricerca di un posto di apprendistato.

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) ha partecipato ai lavori della Conferenza del Case management formazione professionale (CMFP) che nel 2014 ha completato i suoi lavori accompagnando questo progetto verso un suo assetto istituzionale. Ora il CMFP è diventato un Servizio.

Prosegue pure la collaborazione al corso sull'Educazione alle scelte per il master DFA, il cui scopo è di sensibilizzare i futuri docenti del settore medio, rispetto al loro ruolo nei confronti

dei giovani sapendo che dietro alla scelta che devono compiere gli allievi c'è un percorso pedagogico e didattico che conduce alla scoperta del mondo delle professioni e sul cosa significa scegliere. Dopo due anni di sperimentazione, nel 2012/13 è iniziata l'implementazione nelle classi prime di 8 sedi di scuola media, l'anno seguente si sono aggiunte altre 8 sedi e nel nuovo anno scolastico (2014/15) altre 8. Attualmente sono 24 le scuole coinvolte nell'implementazione.

Nel corso dell'estate si sono riviste tutte le schede didattiche e molte sono state corrette grazie ai suggerimenti raccolti da docenti ed esperti, inoltre nell'impostazione generale sono stati apportati dei correttivi. Per l'anno 2014/15 si è impostata anche diversamente la formazione per cui sono stati preparati gli orientatori che a loro volta hanno promosso la formazione nelle loro rispettive sedi. In due sedi scolastiche, per una terza media, si è anche introdotto un Portfolio nel quale gli allievi possono raccogliere il materiale prodotto nell'Educazione alle scelte e quello dedicato all'orientamento.

L'undicesima edizione di *Espoprofessioni* si è svolta a marzo 2014 e ha avuto un grande successo di pubblico.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.

Si è consolidato il progetto di intervizione per cui ogni orientatore deve condurre un colloquio di consulenza in presenza di un collega, che a sua volta condurrà un colloquio alla presenza di un altro orientatore. Lo scopo è quello di procedere con una valutazione fra pari.

Il 14 maggio si è svolta la sesta giornata intercantonale dell'apprendistato. Sono stati coinvolti tutti i Cantoni e il Principato del Lichtenstein in collaborazione con le radio locali. Si è trattato di un'azione di sensibilizzazione all'insegna del motto «Formazione professionale come opportunità».

Tandem è stata la novità dell'anno, un'iniziativa nata grazie alla collaborazione fra l'UOSP e *Tandem-Spicchi di vacanza*. L'idea era quella di coinvolgere gli adolescenti proponendo loro di visitare alcune aziende del Cantone Ticino in un periodo, quello estivo, in cui dovrebbero esserci maggiore tempo e tranquillità per conoscere, sperimentare e riflettere, dal momento che in quarta media ognuno deve sviluppare le proprie scelte per il postobbligo. La proposta nel concreto prevedeva due attività di tre giorni ciascuna, una per il Sopraceneri e una per il Sottoceneri. Ogni sede regionale dell'Ufficio si è occupata dell'organizzazione e dello svolgimento di una giornata.

5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2013 e agosto 2014, l'UOSP ha visto 6'377 persone, per un totale di 11'231 colloqui di consulenza, con un leggero calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-44) ma con un aumento dei colloqui (+184). La metà circa dei casi visti in consulenza 3'303 (51.8%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede i collaboratori molto impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età.

1'340 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'541 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 1979 (-332). Il 9.2% dei casi visti (11% lo scorso anno), pari a 586 persone (-121), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test e in totale ne sono stati somministrati 661.

In totale l'Ufficio ha visto 4'757 persone che si trovavano in formazione e 1'620 che invece ne avevano già conclusa una o più.

5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)

Accanto al lavoro di consulenza nelle scuole medie si svolgono altre attività, nel dettaglio: l'organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio; gli interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi; la presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione; gli incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi.

Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 3.6% (2.8%) ripete la IV media, il 42% (42.5%) si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 22.7% (24.1%) verso scuole professionali a tempo pieno e il 20.6% (20.6%) verso un apprendistato. Resta un 11.1% (10.0%) di Altre scelte. Il 27% dei maschi sceglie l'apprendistato in azienda rispetto a un 38% che si avvia verso il medio superiore; le ragazze invece scelgono l'apprendistato in azienda nella misura del 13.6%, rispetto a un 46.4% che va verso il medio superiore.

La novità del 2014 è stata l'anticipo dell'avvio della campagna di collocamento presso le aziende. Solitamente l'indagine iniziava a febbraio, ma lo scorso anno la si è voluta anticipare a novembre per facilitare ai giovani e alle loro famiglie la ricerca del posto di tirocinio, come pure per favorire tutte le aziende che già in autunno segnalano spontaneamente la loro offerta di posti liberi. Questo anticipo ha dato buoni risultati favorendo e anticipando il collocamento dei giovani, tanto che ora questa prassi diventa regola.

Il numero delle aziende interpellate per la campagna di collocamento è diminuito rispetto allo scorso anno: sono 4'990 le aziende a cui è stato inviato il formulario di indagine per l'offerta di posti di tirocinio. Malgrado la situazione economica del Cantone, la rispondenza delle aziende è stata positiva: 1'645 aziende pari al 33% hanno dato la loro disponibilità ad assumere degli apprendisti. I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi, più i posti offerti dalle scuole professionali a tempo pieno, erano a fine ottobre 3'094, con un aumento di 119 contratti stipulati rispetto all'anno precedente (2975 contratti stipulati nel 2013).

Al termine della campagna dei 2219 posti di tirocinio offerti dalle aziende, per cui senza contare i posti offerti dalle scuole professionali a tempo pieno che erano stati tutti occupati, ne era rimasto libero uno solo.

La novità di quest'anno è stata l'introduzione della *Task force* a seguito di una risoluzione governativa dove il Consiglio di Stato ha voluto dare priorità di collocamento in apprendistato ai giovani residenti nel Cantone rispetto ai frontalieri maggiorenni nati nel 1995 o prima di tale data. Per questi ultimi l'approvazione dei contratti di tirocinio è stata tenuta in sospeso fino a quando i giovani residenti, ritenuti idonei nella professione scelta, non avessero trovato una soluzione.

Compito della *Task force* quello di agevolare il collocamento a tirocinio dei giovani usciti a giugno dalla scuola dell'obbligo e ancora senza soluzione, a cui si sono aggiunti i casi provenienti dal Pretirocinio, dal Semestre di motivazione o che si sono annunciati sul sito della DFP entro l'agosto 2014. A questi si è poi aggiunto anche un numero di 14 disoccupati selezionati dall'Ufficio delle misure attive.

Al termine dell'attività della *Task-Force*, i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione. I nuovi contratti stipulati nel 2014 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 187 (262 nel 2013). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si attestano a 719 unità (800 nel 2013), quindi all'8% del totale (8,9% lo scorso anno).

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 793 i casi seguiti da chi si occupa dell'orientamento verso le scuole universitarie, 2 in meno rispetto allo scorso anno: 9% di studenti del 3° anno e 55% di studenti del 4° anno. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione,

universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione.

In febbraio è stata riproposta per la quarta volta la manifestazione *OrientaTI* organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Ufficio e l'UIMS. A questa edizione hanno partecipato tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI, offrendo in tal modo una panoramica ad ampio raggio su tutta l'offerta accademica svizzera.

5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali

Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 18% degli allievi di terza media (stessa percentuale dello scorso anno) e l'84% (lo scorso anno erano 87%) di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'Ufficio è diverso, gli orientatori si limitano ad intervenire nella scuola una volta all'anno per un intervento nelle classi. I casi che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

L'Ufficio ha ricevuto un totale di 177 mandati, 127 mandati generici e 50 mandati AF (asegni di formazione). I mandati evasi sono stati 155, ai quali si aggiungono 17 mandati inevasi, per differenti motivi. Cinque i mandati ancora in corso.

Nel corso dell'anno è stato organizzato, in collaborazione con l'UMA, un corso di Bilancio per un progetto di riqualifica di persone disoccupate nel settore sociosanitario. Su 90 persone interessate al progetto, 75 si sono presentate al momento informativo gestito da UMA, UOSP e DFP e 45 hanno poi seguito l'intero percorso. 24 sono le persone che hanno iniziato a settembre la formazione, Operatore sociosanitario (AFC) o Addetto alle cure sociosanitarie (CFP), mentre altre 3 stanno seguendo la formazione serale offerta dalla Scuola medico tecnica.

5.3.7.1.5 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione è chiamato alla consulenza informativa, sia direttamente sul posto per le persone che visitano il servizio di documentazione, oppure telefonicamente o anche tramite posta elettronica rispondendo alle domande che giungono al portale svizzero dell'orientamento e a quello cantonale. Al servizio documentazione nel 2014 sono giunte 1'567 richieste (1722 nel 2013).

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione e diffusione dell'informazione documentaria. In pratica si occupa della raccolta delle informazioni (sul terreno con visite ad aziende, professionisti, reportages, interviste ecc. oppure tramite ricerca e consultazione delle letterature esistenti), dell'analisi, delle verifiche e delle sintesi per poi procedere alla diffusione dell'informazione mediante canali e supporti diversificati. Una grossa parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna.

In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 564 di cui 439 aggiornati in data 2014;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 133 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 825 corsi;
- Ai *Pieghevoli* si sono aggiunti 23 nuovi titoli. Contrariamente agli scorsi anni;
- la cartelletta sulla scelta degli studi diretta agli studenti del secondo biennio della SMS, è stata completamente rivista e completata con ulteriori argomenti.
- *Corsi di lingue soggiorni e volontariato*. Quinta edizione per l'opuscolo di 22 pagine aggiornato e completato con indirizzi, spunti, offerte in Ticino e nella Svizzera interna per apprendere le lingue e occupare le vacanze e il tempo libero;

- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?" Novità 2014: per quest'anno si è voluto proporre, nell'apparato illustrativo e in collaborazione con il Museo cantonale d'arte di Lugano, una scelta di opere d'arte che raffigurano le professioni, un piccolo valore aggiunto alla pubblicazione, con possibilità di approfondimento;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 12 i numeri realizzati nel 2014;
- *OrientaTI*. Il Servizio ha partecipato a questa manifestazione, allestendo il materiale informativo proprio all'orientamento e animato il momento dedicato a "Visitare le università da casa propria". È stata l'occasione per meglio far conoscere agli studenti del medio superiore gli strumenti per informarsi su studi e professioni;
- *Espoprofessioni*. Il Servizio ha assicurato il supporto informativo del salone dei mestieri. Sono state realizzate 237 schede sulle professioni presenti e messe a disposizione di ciascun espositore, realizzati anche 190 nuovi pannelli informativi sulle professioni presenti;
- Partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese e svizzero (parte in lingua italiana) www.ti.ch/orientamento.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Dal primo gennaio 2014 l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico è stato assorbito dalla Divisione della scuola. L'attività di statistica pubblica sin qui svolta di raccolta, verifica, elaborazione e, per i rilevamenti federali, trasmissione dei dati all'Ufficio federale di statistica, ha continuato a essere garantita dalla Divisione della scuola. Questa riorganizzazione non ha comportato cambiamenti in termini di contenuti.

Il settore statistica ha il compito di organizzare con periodicità annuale i rilevamenti statistici concernenti gli allievi, i docenti e il personale di direzione delle scuole pubbliche e private del Cantone (dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori), così come il rilevamento (dal 2010) dei diplomi delle scuole professionali dei settori secondario II e terziario sempre delle scuole pubbliche e private. Il settore statistica svolge altresì l'analisi dei costi e del finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti annuali si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari, quali ad esempio l'origine sociale oppure le lingue parlate dagli allievi. Oltre a ciò, il servizio fornisce i dati relativi agli allievi, al personale degli istituti scolastici e ai diplomi agli uffici dell'amministrazione cantonale interessati, così come agli utenti esterni.

Negli ultimi anni la statistica della formazione ha subito profondi cambiamenti a seguito dell'implementazione del progetto di modernizzazione della statistica della formazione (MEB). Progetto che ha il triplice obiettivo di: individualizzare i dati per mezzo dell'uso del numero AVS quale identificatore di allievi e docenti; utilizzare i dati dei sistemi di gestione amministrativa delle scuole; introdurre la fornitura dei dati via internet e la correzione degli stessi da parte del fornitore.

Nel Cantone questi cambiamenti nella statistica della formazione si sono sovrapposti alla progressiva diffusione dell'utilizzo da parte delle scuole pubbliche dell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti GAGI; diffusione che è continuata anche nel 2014. Nonostante a partire dall'anno scolastico 2013/14 GAGI sia stato introdotto in tutte le scuole pubbliche del Cantone, per avere una copertura completa dei dati, e in particolar modo nel settore delle scuole di formazione professionale, si dovrà però attendere l'anno scolastico 2016/17. Solo allora GAS-GAGI conterrà un ciclo completo di studi per ogni percorso formativo. L'applicativo per la gestione dei docenti GAS, invece, era già attivo.

L'implementazione del progetto di modernizzazione della statistica degli allievi, insieme alla diffusione del database centralizzato GAS-GAGI, ha comportato una profonda modifica dell'organizzazione della raccolta dei dati relativi alla statistica federale degli allievi, raccolta che fino al 2009 avveniva per mezzo di un censimento cartaceo, così come un aumento delle variabili considerate e la modifica delle nomenclature utilizzate. Nel 2014 le fonti dei dati per i

rilevamenti degli allievi e dei diplomi sono state il database centralizzato GAGI e le scuole stesse, quella del personale insegnante e di direzione GAS. Nel corso del 2014 si è costatata la necessità ripensare la modalità di ripresa dei dati e delle elaborazioni provenienti da GAS-GAGI per la statistiche degli allievi e di introdurre la possibilità di elaborare a partire dallo stesso la statistica federale diplomi al fine di: allinearsi alle esigenze delle statistiche federali, migliorare la qualità dei dati e i tempi di elaborazione degli stessi. È stato quindi implementato un nuovo progetto avente lo scopo di permettere ad ogni ordine di scuola (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori) di immettere i dati per le statistiche federali allievi e diplomi direttamente in GAGI, verificarne la plausibilità e consentirne l'estrazione secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio federale di statistica.

Per quanto riguarda i dati relativi la statistica federale diplomi la fase pilota del progetto si concluderà a gennaio 2015 con la consegna all'Ufficio federale di statistica dei primi dati relativi ai diplomi delle scuole secondarie e terziarie pubbliche per la statistica federale diplomi 2014.

Sempre nel 2014, un progetto analogo, anche se più ampio visto il maggior numero di allievi considerati (tutti gli allievi dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori pubbliche), interesserà la statistica federale allievi. Anche in questo caso si tratterà di permettere a ogni ordine scolastico di immettere i dati per le statistiche federali allievi direttamente in GAGI, verificarne la plausibilità e consentirne l'estrazione secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio federale di statistica.

Nel corso del 2014 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale degli allievi 2012/13; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2012/13; Statistica federale dei diplomi 2013; Statistica degli allievi di fine anno 2012/13; Statistica degli allievi di inizio anno 2013/14. Sono invece in fase di elaborazione: Statistica federale degli allievi 2013/14; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2013/14; Statistica federale diplomi 2014; Statistica degli allievi di fine anno 2013/14; Statistica degli allievi di inizio anno 2014/15.

5.3.7.3 Centro di risorse didattiche e digitali

Il 2014 è stato per il Centro didattico Cantonale (in seguito CDC) indubbiamente un anno di transizione e di attesa rispetto ai "grandi cambiamenti" prospettati dal DECS circa la missione del centro stesso.

Il rapporto e-education e il gruppo di lavoro "Centro di competenza ICT", che ha consegnato il suo lavoro nei primi mesi del 2014, proponevano come soluzione utile a dare impulso all'adozione delle ICT nella formazione scolastica, un centro di competenza punto d'incontro e volano per l'integrazione delle ICT nella scuola ticinese. Una soluzione emersa è stata la trasformazione del CDC in un nuovo centro identificato con l'acronimo CERDD (Centro di risorse didattiche e digitali). Infatti tra il CDC e il CERDD esistono delle intersezioni sia di missione sia di funzionamento. Nel 2014 si è quindi avviata la procedura di trasformazione del CDC in un nuovo centro di servizi che abbia tra i suoi compiti una parte di quelli finora espletati a cui se ne aggiungeranno altri di matrice digitale. Gli obiettivi sul medio termine sono stati: implementare un portale globale e multilivello per l'intero DECS, che oltre agli attuali contenuti informativi, comprenda uno spazio all'interno del quale tutti i docenti possano condividere i propri materiali didattici in maniera libera e bidirezionale; collaborare con i settori scolastici per definire delle raccomandazioni circa l'uso dei social network e dei dispositivi mobili per ogni ordine di scuola; coordinare le attuali sperimentazioni nel campo delle reti Wi-fi e dei dispositivi mobili in classe, impostando le strategie future in merito a questo tema; sostenere, promuovere ed eventualmente accompagnare sperimentazioni legate all'impiego delle risorse digitali per l'apprendimento in ambito formativo; collaborare con i settori scolastici affinché il tema delle competenze ICT degli allievi (e della relativa formazione dei docenti) sia trattato in modo organico e in tempi brevi; coordinare le attività di gestione delle infrastrutture tecnologiche del mondo scolastico istituendo, tra le altre cose, un unico servizio centralizzato per il supporto (service desk) e offrire alle scuole ticinesi degli ambienti virtuali di apprendimento protetti, detti Learning Management System (in seguito LMS).

Nel corso degli ultimi mesi del 2014, si è iniziato a impostare la nuova struttura, avviando i nuovi servizi ma pure alcune riflessioni su possibili riforme degli attuali settori del CDC. A questo proposito sono stati creati dei gruppi di lavoro interni che hanno ipotizzato delle innovazioni anche di rilievo.

5.3.7.3.1 Servizio di documentazione

Con il mandato attuale del Centro anche questo servizio ha avuto la necessità di rivedere le proprie attività e collezioni finalizzandole al nuovo mandato.

In particolare la riflessione si è articolata su due assi principali. Il primo è sicuramente il consolidamento del legame tra cartaceo e digitale, studiando quali ICT possono apportare un miglioramento nella fruizione del materiale disponibile.

L'altro riguarda lo sviluppo di materiali nuovi, quali la realizzazione di prodotti documentari digitali come sitografie, o guide di ricerca sul web.

Nel corso dell'anno hanno visto la luce tre nuovi settori nel reparto documentazione:

- Letture per la scuola dell'infanzia (SI): come nel caso delle SE, anche diverse SI non dispongono di biblioteche proprie ai loro istituti, il Servizio si incarica quindi di acquisire e mettere a disposizione delle diverse sedi dei fondi di narrativa adeguati.
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Web 2.0 e Media education: in questa sezione si possono trovare diversi tipi di documenti, dalla saggistica ai manuali, l'idea è di dare all'utenza una visione a 360° gradi, in tempo quasi reale di ciò che si muove nell'ambito delle TIC e del Web.
- Prestito interbibliotecario: vista la missione primaria del servizio (la messa a disposizione di documentazione pedagogico-didattica ai docenti delle scuole ticinesi), al fine di raggiungere tutta l'attuale e potenziale utenza, si è rivelato necessario organizzare il prestito interbibliotecario, entrato in vigore a partire dal 1. gennaio 2015.

La *Videoteca di qualità (VDQ)* è una selezione ragionata di film con valenze pedagogico-didattiche, destinate prevalentemente ai settori elementare e medio, i video sono accompagnati da un percorso didattico. Sono state prodotte altre 30 schede in corso di pubblicazione. Il totale sale ora a 100 schede suddivise nei 4 petali della videoteca (Animazione, Fiction, Documentari, Grandi classici). Si sta lavorando all'aggiunta di un quinto petalo Cortometraggi.

Nel corso del 2014 è iniziata una riflessione sulla revisione e modernizzazione dei *quaderni didattici*. Il primo prototipo della nuova edizione verrà realizzato nel corso della primavera 2015.

5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media

È innegabile l'importanza crescente del nostro servizio multimediale (SEMM) nella concezione e nella produzione di vari sussidi didattici destinati al mondo della scuola (e non solo). Le attività svolte nel 2014 sono state le seguenti:

Sussidi per attività cinematografiche nelle scuole;

- Vettrine didattiche online;
- Supporto multimediale per il progetto "Il castagno", il progetto "Ticino dall'alto", il progetto "Proposte di escursioni e scuole montane", il progetto "Paesaggio condiviso" delle scuole elementari di Castel S.Pietro e il Museo etnografico, il progetto 500° Battaglia di Marignano, il progetto "Arie di fiaba", il progetto "Mary Poppins" a Ponte Capriasca, il progetto Green Screen Mago di Oz Scuola elementare di Taverne e l'evento "Chiasso Letteraria";
- Progetto PUAL (Coscienza svizzera);
- Incontri con il Centro di dialettologia per interviste e lavori futuri;
- Corso di introduzione al linguaggio cinematografico (in collaborazione con Castellinaria, marzo 2014);
- Montaggio di un cortometraggio realizzato da studenti per il concorso "Tagliacorto" durante Castellinaria;
- Teatro interattivo di RADIX - Riprese e preparazione di un clip dimostrativo;

- Preparazione filmati e struttura tecnica per Espolive WebTV a Espoprofessioni 2014;
- Educazione cinematografica e realizzazione cortometraggi liceo di Bellinzona;
- Preparazione filmati e struttura per Espolive WebTV Espoprofessioni 2014 e gestione della Webtv durante la manifestazione e in seguito montaggio filmati;
- Riprese filmate di "Locarno nel '700" (spettacolo teatrale);
- Organizzazione e gestione della WebTV duante la manifestazione di Swissskills a Berna e in seguito montaggio e sistemazione dei filmati;
- Pinacoteca ZUST Rancate /interviste per mostra;
- Progettazione e lavori preliminari per organizzare la WEBTV del DECS;
- Riprese e montaggi filmati per la presentazione della riforma "La scuola che verrà".

A questi lavori si aggiungono una serie di attività come: doppiaggi, piccoli montaggi e consulenza ai docenti.

Come già citato, nel corso degli ultimi mesi si è progettata la WebTV, un canale che utilizzerà il linguaggio della TV sul Web per la diffusione di informazioni istituzionali/didattiche legate al mondo della scuola ticinese. Questo canale proporrà sia puntate registrate sia LIVE. Si è pure elaborato un logo di tale canale sviluppato dagli allievi del CSIA.

5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica

Le attività principali del 2014 legate al portale ScuolaDECS sono state: l'aggiornamento dei contenuti in collaborazione con gli esperti di materia, con i docenti e con vari responsabili; lo sviluppo di contenuti come APP&Software, WebTV, Temi vari, Video; lo sviluppo di alcuni aspetti non performanti del sito, come la ricerca dei due motori e le statistiche; lo sviluppo del prototipo del portale multilivello (parte officina); la preparazione e invio della newsletter settimanale.

Le pagine più viste sono: la home page seguita dalla home page di tedesco, inglese, francese e geografia

Altre attività sviluppate nel 2014 dal Servizio sono state la consulenza a docenti ed esperti su vari aspetti come: l'aggiornamento di documenti PDF e consigli per l'utilizzo di ADOBE Professional; l'utilizzo di programmi di fotoritocco e trattamento immagini e consigli su hardware e software.

Inoltre è continuato lo sviluppo della piattaforma Case Management.

5.3.7.3.4 Mostre didattiche

È continuata la messa a disposizione delle scuole di alcune mostre concepite e realizzate in collaborazione con vari altri servizi ed enti anche esterni al mondo della scuola: la mostra "*Conflitti, litigi... e altre roture*", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse. La mostra "*Gente come noi*", che attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

È continuata inoltre la mostra "*Tolleranza*", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli e la mostra che, attraverso una serie di confronti fotografici e una fitta corrispondenza epistolare, ha messo in contatto una scuola professionale ticinese con una corrispondente situata in Tibet.

"*Sono unico e prezioso*", mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare. È anche a disposizione la mostra sul volontariato sociale. In occasione dell'Anno internazionale delle foreste il CDC ha realizzato, in collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, un'importante mostra dal titolo "*Foreste del Ticino*". Infine la mostra "*Il gatto ha ancora gli stivali? Libri classici per l'infanzia*".

5.3.7.3.5 Pubblicazioni

Il Centro ha collaborato per la pubblicazione del manuale di storia (Il volume); la pubblicazione del quaderno didattico per la scuola media di Educazione visiva; la ristampa del quaderno didattico per la scuola media di Italiano. Inoltre ha collaborato con l'Ufficio beni culturali per la gestione dell'aula didattica "Prestino" e ha collaborato con la RSI e gli esperti di storia alla presentazione del sito sulla Grande guerra.

5.3.7.4 Educazione fisica scolastica (5.T19)

Dal 1. settembre 2014 l'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica si è trasferito all'interno del neo costituito Ufficio dello sport, diventando "Settore dell'educazione fisica scolastica".

Prosegue l'impegno del Gruppo cantonale di coordinamento dell'educazione fisica (GCEF), nell'ambito del progetto "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (www.qief.ch); è in corso la fase di verifica sul territorio (griglia di osservazione elaborata in condivisione con i membri del GCEF) e accompagnamenti personali garantiti dalla vicina consulenza degli assistenti-esperti e dell'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica (UEFS). Alla lente gli indicatori e strumenti atti all'osservazione critica-formativa, l'analisi della situazione e la preparazione delle prossime azioni formative che si intendono attuare a piccoli gruppi in modo pratico-riflessivo per una vera graduale implementazione del concetto sulle competenze motorie.

È continuata l'attività nel progetto HarmoS che coinvolge l'Ufficio, di intesa con il Gruppo di coordinamento, nella cura dei contenuti in sintonia tra lo specifico Gruppo di lavoro "Motricità" e il GCEF.

La progressione degli interventi di ristrutturazione e del numero delle infrastrutture sportive cantonali avvenuto negli ultimi anni richiede una sempre maggiore e minuziosa cura in fatto di revisione dell'impiantistica e del materiale. Sostegno rafforzato per le scuole da parte del movimento federale G+S tramite l'applicazione di allettanti e rinnovate condizioni che favoriscono le pratiche sportive fuori sede con un sostanzioso aumento delle indennità sussidiarie.

Considerevole l'interesse di partecipazione alle Giornate ticinesi di sport scolastico (GTSS) che l'UEFS propone nei vari ordini di scuola in differenziate manifestazioni cantonali.

Avviato il curriculum formativo liceale per talenti sportivi di élite di livello nazionale provenienti da tutta la Svizzera. Il centro di formazione sportiva è al CST di Tenero. Lo studio viene proposto al Liceo cantonale di Locarno e offerto ai giovani sia ticinesi sia di altri cantoni a partire da settembre 2014. Il livello tecnico sportivo è rigorosamente di stampo nazionale, il curriculum è offerto sull'arco di 5 anni anziché i canonici 4 anni, la formazione avviene in due lingue per gli studenti di lingua madre tedesca in base a uno specifico regolamento già formalizzato dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore.

La situazione di giovani con titoli di studio atti all'insegnamento resta incerta. Vi sono troppe differenze nel sistema della formazione di base, mancanza di criteri univoci sul piano nazionale in fatto di idoneità all'insegnamento dell'EF e di accesso alle abilitazioni e rispettivi riconoscimenti della CDPE.

Entrata definitivamente in vigore il 17 febbraio la Legge cantonale dello sport riveduta e basata in modo molto fedele alla recente Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica.

5.3.7.4.1 Corpo insegnante

I docenti di educazione fisica (in seguito EF) nelle scuole di ogni ordine e grado sono 284. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. La suddivisione per ordine di scuola è la seguente: 109 docenti di EF operano nella scuola elementare, 99 nelle scuole medie, 35 nelle scuole medie superiori, 39 scuole professionali e 2 docenti al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il 58% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario accademico completo, il 23% da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 4% da insegnanti con il diploma di maestro di

sport della Scuola federale dello sport di Macolin. Il restante 13% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (11%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2%). La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, innanzitutto tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo. A tali scopi sono disponibili, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti nelle scuole elementari, due esperti nelle scuole medie, due esperti per le scuole medie superiori e un esperto nelle scuole professionali.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS, sia a partecipazione obbligatoria sia facoltativa.

5.3.7.4.2 Infrastrutture e materiali sportivi

Un'altra significativa e centrale attività è quella della gestione di tutte le infrastrutture e attrezzature sportive, dapprima per l'uso a favore delle scuole, e poi delle società e federazioni che, fattore da non dimenticare, "saturano" tutte le sere della settimana gli spazi cantonali disponibili, "consumando" non poco le strutture.

Considerevole il sempre crescente numero di Convenzioni d'uso di infrastrutture non cantonali per la frequentazione degli allievi o per insufficienti spazi nelle nostre strutture o per adempiere al programma di studio che concerne discipline quali il nuoto, il pattinaggio, ecc.

Durante il 2014 si è provveduto alla concezione ed edificazione di due palestre singole provvisorie con tensostruttura e spogliatoi prefabbricati per la SSPSS Giubiasco.

Inoltre si è provveduto a pianificare gli impianti sportivi della futura scuola media di Caslano e della doppia palestra della scuola media di Viganello. Consulenza per il rifacimento del pavimento della palestra della scuola media di Cadenazzo.

Si è provveduto durante l'estate all'abituale revisione delle 84 palestre cantonali. Quest'anno i lavori di controllo hanno coinvolto pure le 13 Sale fitness scolastiche.

Non si è potuto ancora dar seguito, per motivi finanziari al rinnovo della pavimentazione delle SM Cadenazzo.

Gli impianti a disposizione (palestre, piscine, piste ghiaccio, piste atletica) visionati e organizzati dal settore, sono oggetto di convenzioni (ca.50), abitualmente a scadenza annuale.

Inoltre l'Ufficio ha svolto delle consulenze con sopralluoghi per il rinnovo della palestra della scuola media La Traccia, di Bellinzona; il risanamento della palestra della scuola elementare di Vacallo, della palestra e del campo esterno della scuola elementare di Melide, per l'edificazione della palestra della scuola elementare di Cugnasco e infine per la concezione della palestra doppia per la scuola elementare di Massagno.

Attraverso i capogruppi di materia, le sedi scolastiche hanno segnalato riparazioni o sostituzioni. Si è provveduto ad arredare con nuovi apparecchi la sala fitness del CPC di Chiasso, presso le scuole comunali e a completare le attrezzature cardiovascolari presso il Liceo di Lugano 1. Inoltre l'UEFS, tramite il docente di educazione fisica, ha provveduto alla raccolta dei desiderata riguardanti i nuovi acquisti di materiale didattico (attrezzatura mobile all'interno della palestra e piccolo materiale: palloni, reti, racchette, cordicelle,...).

5.3.7.4.3 Educazione al portamento

I membri del gruppo di lavoro per l'implementazione dell'educazione al portamento nei programmi di educazione fisica (in seguito GLIEP) si sono ritrovati all'inizio dell'anno scolastico 2013/14 per definire delle proposte al fine di mantenere il gruppo di lavoro in uno stato di prontezza se fossero giunte dai responsabili del DECS delle decisioni su future attività da svolgere. Nelle intenzioni del GLIEP vi sono: il progetto per lo studio di materiali didattici all'indirizzo dei docenti titolari di SE. Sarebbe infatti utile che questi ultimi disponessero di schede con proposte di attività da svolgere in aula al fine di assicurare continuità al lavoro di sensibilizzazione sul portamento e l'apparato locomotore svolto in palestra dai docenti di educazione fisica; il progetto per lo studio di un modulo da inserire nel manuale di Educazione

al Portamento che proponga attività da svolgere con i bambini della scuola dell'infanzia. Già in passato si era segnalato l'interesse dimostrato da parecchi docenti di SI.

5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Durante l'anno 2014 il Settore scolarizzazione talenti, oltre ad aver gestito le attività riguardanti i tre principali ordini di scuola di cui si occupa (scuole medie superiori, scuola media e scuola elementare), ha inoltre assunto alcuni nuovi compiti legati all'inizio della sperimentazione della classe per talenti sportivi presso il liceo di Locarno e alla nascita dell'Ufficio dello sport.

Il "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali" è giunto all'ottava edizione. Il numero degli ammessi ha subito un leggero aumento: nell'anno 2013/14 si sono raggiunte le 159 ammissioni, nel presente anno scolastico (2014/15) gli studenti ammessi sono 171 ripartiti in 155 sportivi e 16 artisti.

Grazie alla collaborazione con il Panathlon club Sopraceneri si è tenuta la quinta edizione del premio "Maturità e sport".

Con l'inizio dell'anno scolastico 2014/15 ha preso avvio, con la collaborazione del CST di Tenero, la sperimentazione della classe per talenti sportivi presso il liceo di Locarno. Questo progetto prevede una formazione liceale della durata di 5 anni (a differenza dei 4 abituali), così da permettere di avere una griglia settimanale di 25 ore e di conseguenza maggiori spazi da dedicare agli allenamenti presso il CST. Oltre a ciò gli allievi sono seguiti da un tutor scolastico e beneficiano dei congedi necessari per lo svolgimento di competizioni o per altri impegni legati alla pratica sportiva; l'uso di una piattaforma informatica da parte dei docenti del liceo permette agli allievi di accedere ai materiali e alle lezioni durante le loro assenze da scuola. Il CST mette a disposizione un coordinatore sportivo, organizza i trasporti necessari fra liceo e luogo d'allenamento e garantisce agli allievi che ne hanno fatto richiesta la possibilità di soggiornare presso l'internato del CST. Gli iscritti a fine giugno 2014 erano 14, di cui la metà provenienti da altri cantoni.

Nella primavera 2014 l'UEFS/scolarizzazione talenti ha preavvisato positivamente 6 richieste di copertura dei costi di scolarizzazione fuori Cantone.

È continuata e si è consolidata la collaborazione fra la Scuola media (UIM-UEFS/US) e le federazioni sportive. Nell'anno 2014/15 essa riguarda 8 federazioni sportive per un totale di 92 allievi suddivisi in 23 sedi di scuola media.

Da oltre un decennio la scuola media di Gordola accoglie gli allievi che fanno parte del Centro regionale di ginnastica dell'ACTG e del Centro di preformazione calcio dell'ASF e che si allenano quindi quotidianamente presso le strutture del CST. In totale ogni anno sono circa 40 i ragazzi provenienti da fuori comprensorio che vengono scolarizzati a Gordola. Al fine di consolidare e formalizzare questa esperienza, il Settore scolarizzazione talenti e l'Ufficio insegnamento medio hanno proposto alla direzione della scuola media di Gordola di inoltrare la candidatura per la certificazione "Swiss Olympic Partner School".

Infine per migliorare l'informazione sulle diverse possibilità di scolarizzazione esistenti nel Canton Ticino per i giovani talenti in ambito sportivo o artistica, un prospetto è stato elaborato e stampato.

5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali

Per l'Ufficio è stato un anno estremamente impegnativo anche sul fronte della Comunità preposta alla cooperazione transfrontaliera attraverso lo sport.

Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Uzwil – San Gallo; calcio, Prutz, Tirolo; tiro sportivo, Innsbruck, Tirolo; atletica leggera, Lanquart, Grigioni; corsa di orientamento, Pietralba, Alto Adige; hockey su ghiaccio, Coira, Grigioni.

Ventilata l'opportunità di assicurare la partecipazione agli altri due eventi, che completano l'intero calendario sport di Arge Alp, con una rappresentativa ticinese nello "sport per disabili" e nell'"arrampicata sportiva".

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Il 2014 è stato un anno importante per la formazione professionale: infatti la Legge sulla formazione professionale ha compiuto 10 anni. Per celebrare questa ricorrenza sono state organizzate una serie di manifestazioni con l'obiettivo di attirare l'attenzione del pubblico sulla formazione professionale di base e superiore, segnatamente della formazione duale e dei suoi innumerevoli vantaggi.

Tra le varie attività in programma spiccano:

- SwissSkills Berna 2014, primi campionati svizzeri delle professioni centralizzati a Berna;
- Primo convegno internazionale sulla formazione professionale a Winterthur.

Le manifestazioni hanno riscosso un enorme successo sia in termini di numero, 155'000 visitatori – oltre 1'000 concorrenti sia in termini di benefici sul riconoscimento qualitativo del sistema duale della formazione professionale per il rapporto diretto con il mercato del lavoro e le tante possibilità di carriera, di formazione continua e superiore.

Inoltre è stato creato un nuovo logo "2014: anno della formazione professionale" così da stabilire un legame tra le varie attività proposte.

L'anno della formazione professionale si è concluso, il 4 dicembre, all'insegna del colore sulla piazza federale insieme a giovani apprendisti che con l'aiuto di un ombrello rosso hanno formato una grande freccia, simbolo della campagna "Formazioneprofessionaleplus.ch".

Anche per il Ticino SwissSkills Berna 2014 è stato un successo: 30 giovani si sono presentati ai campionati in 23 professioni vincendo 3 medaglie d'oro con titolo di campione svizzero e 2 medaglie di bronzo. Inoltre il Ticino si è aggiudicato – con Blerton Ahmeti impiegato di commercio al dettaglio – il titolo di "The Best of Best" – miglior punteggio in assoluto (98% dei punti a disposizione).

Il 2014 ha visto la DFP e le sue scuole e servizi concentrati intensamente su alcuni dossier impegnativi.

Va rilevato che a partire da quest'anno la campagna di collocamento è stata anticipata per dare modo alle famiglie e alle aziende formatrici di avere più tempo a disposizione per le loro scelte. In effetti solitamente l'indagine presso le oltre 5'000 aziende formatrici prendeva avvio a febbraio, ma per la campagna 2014 si è voluto anticipare nel novembre precedente l'indagine conoscitiva per facilitare i giovani e le loro famiglie nella ricerca di un posto di tirocinio. Visti i buoni risultati ottenuti il lancio della campagna per il 2015 è stato riproposto secondo le nuove modalità. I risultati della campagna di collocamento 2014 sono stati particolarmente lusinghieri in quanto praticamente tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un collocamento, anche se non per tutti quello desiderato. Altri hanno seguito delle formazioni transitorie o un perfezionamento linguistico. D'altro canto solo 1 posto è rimasto libero sui 2'219 offerti dai datori di lavoro.

Nel 2014 sono stati stipulati 3'077 nuovi contratti di tirocinio, in aumento quindi rispetto ai 3'015 dell'anno precedente, con un incremento registrato quasi esclusivamente nel tirocinio duale in azienda e ripartito su molteplici professioni.

Tutti i contratti di tirocinio in vigore a fine 2014 erano 9'136 (a cui sono da aggiungere 1'212 persone in formazione presso la Scuola cantonale di commercio, di cui 305 al primo anno di formazione).

Da notare che quest'anno, con decisione del 6 maggio 2014, il Consiglio di Stato ha invitato le aziende formatrici a voler dare la precedenza, in caso di assunzione di apprendisti, ai giovani residenti nel Cantone, stabilendo inoltre di bloccare i contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni fino al collocamento dei giovani residenti ritenuti idonei nella professione scelta.

L'invito è stato ben recepito dalle aziende formatrici, tanto che i nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2014 con apprendisti frontalieri sono stati 180 (262 nel 2013), con una notevole diminuzione dei contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, scesi a fine ottobre

da 182 nel 2013 a 96 nel 2014. Questa diminuzione poteva far temere una riduzione di pari entità nel numero totale dei contratti di tirocinio stipulati ma, come detto, ciò non è avvenuto e anzi si è registrato un aumento complessivo dei contratti stipulati.

Sulla base della risoluzione governativa del 6 maggio 2014, al termine della campagna di collocamento, non sono stati ratificati 17 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni.

Altra novità della campagna di collocamento 2014 è stata la costituzione di una Task-Force incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio sia ai giovani in uscita dalla scuola media (104 casi erano ancora alla ricerca di un posto di tirocinio a metà agosto), sia ai giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 20 agosto 2014 (76 giovani).

Al termine dell'attività della Task-Force i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione, mentre fra i 76 giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla DFP solo in 8 casi non è stato possibile trovare subito una soluzione.

Un altro dossier di particolare interesse per il 2014 è stato quello riguardante la formazione post obbligatoria che in Svizzera è contraddistinta dalla possibilità offerta dal sistema duale. I possessori di un Attestato federale di capacità, qualora lo desiderassero, possono continuare a formarsi ottenendo prima l'Attestato professionale federale grazie agli esami di professione e poi il Diploma federale (in alcuni ambienti chiamato anche maestria) con gli esami professionali superiori. Il punto di forza di questi titoli di studio sta proprio nella buona commistione tra teoria e pratica, apprezzata anche sul mercato del lavoro svizzero. Per rafforzare ulteriormente la formazione professionale superiore (FPS), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha lanciato un progetto strategico che prevede di discutere le soluzioni possibili con Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Entro il 2017 saranno gradualmente resi noti i risultati raggiunti a livello di finanziamento, posizionamento e riconoscimento.

Fra le misure che sono state adottate vi è stato, in primo luogo, un aumento, già nel 2013, dei contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione che sono stati aumentati dal 25% fino al 60% e in casi eccezionali all'80% dei costi e, in secondo luogo, l'avvio dei lavori, nel 2014, per la costituzione delle basi legali per introdurre un Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) finalizzato a migliorare la comparabilità internazionale dei titoli della FPS.

La DFP, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) e in diretta collaborazione con alcune Organizzazioni del mondo del lavoro (OML) ha contribuito al sostegno della strategia nazionale con l'elaborazione di un Progetto per la promozione e il rilancio della FPS nel Canton Ticino. In sintesi, fra le misure proposte, vi è quella della pianificazione di un percorso formativo interprofessionale, denominato "Moduli generali", che tratta le materie comuni, quale preparazione (e laddove previsto alla certificazione parziale) agli esami professionali/esami professionali superiori. L'offerta formativa consta di ca. 450 lezioni suddivise in 13 moduli; la prima lezione è fissata il 2 febbraio 2015 e gli iscritti sono 25.

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha deciso di modificare l'ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) e di abbassare da 16 a 15 anni l'età minima per svolgere lavori considerati pericolosi nella formazione professionale di base e che ha portato, in Ticino, all'apertura di "passerelle" della durata di un anno, destinate ai giovani che non hanno potuto iniziare un apprendistato in virtù della loro giovane età al termine della scuola dell'obbligo. Sul piano nazionale sono attivi gruppi di lavoro composti di rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro, associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, Cantoni (Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale) e Confederazione (segreterie di Stato SEFRI e SECO). Sono previste l'elaborazione di misure di accompagnamento e l'affinamento delle procedure di autorizzazione a formare apprendisti nelle varie professioni a cura dei cantoni dopodiché, nel nostro Cantone, potranno essere soppresse le passerelle. L'auspicio è che ciò possa avvenire il più velocemente possibile, a dipendenza però delle decisioni che

matureranno sul piano federale e sempre mettendo al centro dell'attenzione la sicurezza delle persone in formazione.

Nel 2014 il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato chiamato ad assumere delle quote maggiorate di finanziamento nel campo dei corsi interaziendali e nel contempo a versare al Cantone un contributo di CHF 1.6 mio a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici. Questi nuovi oneri hanno comportato una riduzione di CHF 2.44 mio della riserva del Fondo che dal 2010, anno di istituzione del Fondo, è sempre stata costantemente alimentata fino a raggiungere, a fine 2013, un saldo di quasi CHF 9 mio. In considerazione del fatto che per il 2015 verrà effettuato il versamento di una seconda tranche di CHF 1.6 mio dal Fondo ai conti di gestione corrente del Cantone, per i prossimi anni si registreranno con molta probabilità ulteriori assottigliamenti dei mezzi finanziari del Fondo. In prospettiva futura, al fine di evitare l'erosione totale della riserva, si renderà necessario introdurre dei nuovi correttivi nei rapporti tra Cantone e Fondo. A questo proposito occorre rimarcare che dall'istituzione del Fondo, per decisione della Commissione tripartita che ne gestisce l'attività, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale attraverso la quale il Fondo si finanzia è ferma al tasso minimo fissato dalla Lorform dello 0.9‰ e che nell'ambito dei lavori di approvazione dei preventivi cantonali 2014 e 2015, il Gran Consiglio ha rigettato due volte una proposta di innalzamento del valore minimo di prelievo.

Durante il 2014 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità.

Sulla base del dispositivo predisposto dal Consiglio di Stato per l'implementazione, a partire dal settembre 2015, dei nuovi curricula di maturità professionale (MP) secondo il nuovo programma quadro d'insegnamento federale del 18 dicembre 2012, gli esperti di materia con i docenti dei gruppi di materia hanno elaborato i programmi disciplinari cantonali per ciascuna materia d'insegnamento. I lavori della riforma della maturità professionale sono poi proseguiti a partire dal mese di settembre con l'allestimento dei relativi programmi di sede che dovranno essere pronti entro la primavera 2015. L'implementazione è stata seguita in modo particolare dal Gruppo direttivo della MP, incaricato di dirigere i lavori sul piano cantonale.

Su richiesta dell'autorità cantonale sono stati comunicati nell'autunno 2014 i curricula di maturità professionale che verranno offerti sul territorio cantonale a partire dal 2015, sia per quanto riguarda la formazione di base a tempo pieno o in tirocinio duale (MP1), sia per i cicli di studio rivolti ai professionisti qualificati già in possesso di un attestato federale di capacità (MP2). Sull'andamento dei lavori di implementazione docenti, esperti e scuole vengono regolarmente informati sul sito della maturità professionale: www.ti.ch/maturitàprofessionale.

Negli ultimi venti anni, sia a livello nazionale sia a livello cantonale, sempre più giovani necessitano tempi più lunghi per maturare una scelta professionale o, se la scelta è effettuata, faticano a trovare un posto di apprendistato nella professione desiderata. Altri invece interrompono la formazione iniziata o al termine della stessa non superano gli esami finali.

L'inserimento nel mercato del lavoro sempre più complicato, le fragilità personali, le difficoltà scolastiche, i rischi sociali, gli adattamenti culturali, le relazioni familiari complicate che interferiscono sulla serenità nello studio sono le diverse ragioni che spiegano le difficoltà riscontrate da questi giovani nel passaggio dal termine della scuola dell'obbligo al termine della prima formazione e che a livello europeo vengono definiti svantaggiati.

Per rispondere ai bisogni dei nostri giovani, col passare del tempo, è stato necessario istituire specifiche misure che ottemperano da una parte alla transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base (postobbligo) e dall'altra al sostegno durante la formazione. Con l'anno scolastico 2014/15, per volontà della DFP, alcune di queste strutture presenti sul territorio, sono state integrate in un unico istituto denominato Istituto della transizione e del sostegno.

Le misure definite della transizione mirano ad aiutare giovani ad iniziare una formazione di base per l'integrazione nella vita professionale e sociale. Queste misure sono: il Pretirocinio di orientamento (PTO), il Pretirocinio di integrazione (PTI) e il Semestre di motivazione (SEMO).

Le misure definite del sostegno mirano ad aiutare i giovani a mantenere e portare a termine la formazione iniziata e sono: il Case Management nella formazione professionale (CMFP) e il Sostegno Individuale nella formazione biennale (SIFB).

Il Case Management Formazione Professionale (CMFP) – approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato – integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. Da gennaio 2014 l'offerta del servizio è stata ampliata attraverso l'apertura a nuovi enti segnalanti (Scuole professionali con formazione duale, Pretirocinio d'orientamento, Semestre di motivazione e Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale) per permettere anche l'accompagnamento di giovani compresi nella fascia d'età 15-18 anni che, nel momento della difficoltà, non potevano beneficiare di un sostegno specifico. Il progetto si è rapidamente ampliato ottenendo un riconoscimento istituzionale e da settembre 2014 il Case Management Formazione Professionale è integrato nel neo Istituto della transizione e del sostegno. Dal 2008 ad oggi sono stati accettati dal servizio 276 giovani, dei quali 166 sono seguiti attualmente. Nel corso dell'anno 2014, 64 nuovi giovani sono stati integrati nel CMFP.

Il Progetto di riunificazione in un unico centro di competenza dei servizi dell'Amministrazione cantonale che offrono corsi di formazione per adulti, denominato Istituto della formazione continua (IFC), è stato elaborato dall'UFCl e consegnato il 17 ottobre 2014, così come indicato dal Consiglio di Stato, sulla base di indicazioni in questo senso da parte del Gran Consiglio. La riunificazione deve portare allo sviluppo di sinergie nella programmazione e nell'amministrazione della formazione offerta dall'AC a persone adulte. L'avvio formale delle attività dell'IFC è previsto nel 2015. Dal punto di vista logistico nel comparto di Camorino sono già stati trasferiti il Centro di formazione per formatori (CFF), il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL), il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS della Sezione delle Risorse umane – SRU) e i Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR). Come da indicazioni del Consiglio di Stato in una prossima fase potrà essere considerato il trasferimento e l'integrazione nell'IFC dei Corsi per adulti (CpA). Dal punto di vista organizzativo la proposta presentata nel documento progettuale prevede una suddivisione delle attività in cinque aree (che riflettono il sistema di formazione professionale svizzero, dalla formazione professionale di base, alla formazione superiore) e l'ulteriore articolazione delle offerte in cataloghi specifici e in un catalogo generale.

I Servizi della formazione continua – oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (251 i casi nel 2014) – garantiscono i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali nel 2014 è continuata l'attuazione del progetto "Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere", lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali.

Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in undici misure; si tratta di differenziate attività che sono attualmente in fase di realizzazione e tra queste elenchiamo le principali:

- Migliorare l'accesso all'informazione (sito e momenti informativi in diversi contesti scolastici);
- Indagine sulla resilienza dei docenti del settore professionale condotta dallo IUFFP;
- Indagine "Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti" riguardante tutti i docenti delle scuole comunali e cantonali, condotta dal Centro Innovazione e Ricerca Sistemi Educativi (CIRSE) del Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA/SUPSI);
- Tutor per neo-docenti: figura introdotta a livello sperimentale in una decina d'istituti scolastici;

- Servizio di sostegno psicologico per docenti: il DECS, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro, ha istituito il Servizio a disposizione di tutti i docenti e le docenti di ogni ordine e grado scolastico;
- Momenti formativi per funzionari dirigenti: il Consorzio GeFo – Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative (www.gefo.usi.ch) ha elaborato un Certificato in studi avanzati in gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative. All'interno di questo percorso, in collaborazione con il DECS-LINEA, sono stati inseriti degli incontri dedicati alle relazioni positive e al benessere sul posto di lavoro;
- Relplus-relazioni interpersonali positive: una proposta di formazione continua per direttori e docenti di ogni ordine e grado di scuola che ha l'obiettivo di sviluppare competenze nella promozione del benessere e nella capacità di affrontare e/o prevenire forme di disagio e conflittualità nel proprio istituto;
- Alternative professionali: è stato costituito un gruppo operativo che nel 2015 inizierà a studiare la possibilità di alternative professionali per alcuni docenti che non possono più insegnare ma che posseggono capacità lavorative residue.

Nel 2014 sono continuati i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II e la proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e il CIRSE della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): un'indagine per ottenere una visione a 360 gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti usciti dalla quarta media. Il team delle ricercatrici ha proceduto con l'individuazione, la mappatura e la classificazione delle misure di accompagnamento e sostegno alla transizione attive in Ticino. I principali referenti di tali misure sono stati a questo proposito intervistati al fine di approfondire il tema della transizione e rilevare informazioni circa l'intensità e la frequenza dei legami formali e informali interconnessi. Tali legami sono stati analizzati nei primi mesi dell'anno – tramite la Social Network Analysis – al fine di capire quanto la rete del supporto alla transizione I sia coesa e se ci siano elementi di disfunzione. La presentazione del rapporto finale è in agenda nella primavera 2015.

Si è svolta dal 24 al 29 marzo l'undicesima edizione di Espoprofessionioni, consolidata manifestazione fieristica del Canton Ticino dedicata all'orientamento scolastico e professionale: una bussola concreta per orientare i giovani e le famiglie degli allievi che stanno terminando le scuole dell'obbligo, ma pure per fornire informazioni per gli adulti intenzionati a riqualificarsi. Il bilancio della manifestazione è ancora una volta positivo. La qualità della proposta è stata evidenziata dalla professionalità con cui sono stati concepiti gli stand, che si sono fatti più interattivi per coinvolgere maggiormente il pubblico.

Nel mese di maggio è entrato in funzione il sito Millestrade collocato nel sito ufficiale del DECS; si tratta di una piattaforma informatica che presenta le diverse formazioni professionali.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2014 ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir melius" che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir AURUM", sostenuta dalla SEFRI, attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2014 è continuata anche l'azione "ARI – Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2014 hanno avuto un seguito concreto gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

La DFP ha proseguito la sua attività nella "Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale *Giovani e violenza*". Il programma nazionale "Giovani e violenza" terminerà nel 2015: a maggio 2015 si prevede di organizzare a Lugano l'ultima Conferenza nazionale Giovani e violenza. A livello cantonale si auspica la creazione di un apposito Centro di competenza che avrà il compito di monitorare e accompagnare l'implementazione delle strategie messe a punto.

La DFP collabora con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (progetto nazionale GO) sta concretizzando alcune delle misure contenute nel rapporto 2012, aggiornato nel 2013 e 2014. In particolare ha avviato l'inchiesta presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE. Grazie all'ottima collaborazione nelle azioni di sensibilizzazione condotte nel corso di questi anni con gli enti presenti sul territorio (in particolare CFC, FSEA, IUFP e Leggere e Scrivere) è stato possibile lanciare il Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti allo scopo di mettere in sinergia gli ambiti della formazione e delle imprese al fine di raccogliere la sfida della nuova Legge federale sulla formazione continua votata nel corso del 2014.

Il Cantone e nella fattispecie la DFP, per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione anziana sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura (AC) attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per supportare nel processo di apprendimento gli adulti in formazione è stata integrata al corso Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) – autoctoni e di origine straniera. Nell'ottica del sostegno allo studio delle persone in formazione è in fase di elaborazione la possibilità di ampliare l'offerta a tutto l'istituto scolastico.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento) fruisce della rinnovata fiducia della SEFRI attribuita al dispositivo CREME-GLIMI dopo la positiva esperienza vissuta dal 2010 al 2013. Il nuovo accordo quadriennale traccia a grandi linee l'organizzazione e l'attribuzione di responsabilità. È così possibile affinare le procedure nelle fasi di scelta, di valutazione, di impaginazione e stampa dei testi da pubblicare, anche grazie all'intesa con le edizioni Cataro (gestite dalla CREME per la Romandia). Il GLIMI si pone l'obiettivo d'incrementare l'offerta di nuovi mezzi didattici, specie di quelli in uso nel resto del Paese, e di mantenere adeguati i prezzi di vendita a beneficio degli apprendisti. L'impegno del GLIMI è pure rivolto allo sviluppo di mezzi digitali e a proposte per la cultura generale.

Nel 2014 è stato nominato Sergio Bello quale Direttore del nuovo Istituto della transizione e del sostegno; il Direttore del pretirocinio, formazione empirica e tirocinio pratico Giuliano Maddalena è passato al beneficio della pensione. Esprimiamo un sentito ringraziamento a Maddalena per la proficua collaborazione con la DFP in questi anni.

L'auspicio più sentito e rinnovato da parte della DFP è che l'autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l'attività della DFP, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia in un contesto sociale, economico e culturale particolarmente sotto pressione. E in modo che il Ticino possa contare sempre su una formazione professionale che si consolidi anno dopo anno e che nel contempo sia in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2014 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione del 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti", dell'11 febbraio 2014;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 aprile 2014 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo Lega dei Ticinesi "Basta apprendisti frontalieri. Priorità assoluta ai nostri giovani", del 13 maggio 2014;
- Rapporto della Commissione speciale scolastica del 29 settembre 2014 sulle mozioni del: 15 febbraio 2012 presentata da Gianrico Corti e cofirmatari per il Gruppo socialista "Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili e del 15 aprile 2014 presentata da Marco Passalia a nome del Gruppo PPD + GG "Formiamo e orientiamo i giovani dove ci sono concrete prospettive di lavoro".

Nel corso dell'anno 2014 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le leggi e i regolamenti seguenti: il Regolamento della legge della scuola del 1. luglio 2014, il Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014, il Regolamento sull'orientamento scolastico e professionale del 1. luglio 2014; mentre sono stati abrogati: il Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 1. aprile 2008, il Regolamento sul pretirocinio del 4 settembre 2001, il Regolamento sul sostegno individuale dell'11 settembre 2007 e il Regolamento sui corsi interaziendali del 7 settembre 2010.

Nel corso del 2014 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998, del relativo Regolamento di applicazione (RLorform) e del nuovo Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014 sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione o le relative modifiche dei medesimi: agente di sicurezza privata, assistente di cura (cambiamento della denominazione della professione), consulente esperto in sviluppo di carriera, esercente e pizzaiolo.

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2014 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l'anno 2014 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale di base occorre in particolare menzionare: carpentiere/a AFC, costruttore/costruttrice di binari AFC, costruttore/costruttrice di sottofondi e pavimenti industriali AFC, costruttore/costruttrice stradale AFC, creatore/creatrice d'abbigliamento AFC, elettricista per reti di distribuzione AFC, elettronico/a multimediale AFC, falegname AFC, informatico/a AFC, interactive Media Designer AFC, lattoniere/a isolatrice AFC, parrucchiere/a AFC, poligrafo/a AFC, professionista

del cavallo AFC, selciatore/ selciatrice AFC, sondatore/sondatrice AFC, tecnologo/a per lo smaltimento delle acque AFC. Sono pure entrate in vigore le seguenti ordinanze relative a formazioni biennali: addetto/a alla costruzione di binari CFP, addetto/a alla costruzione di sottofondi e pavimenti industriali CFP, addetto/a alla costruzione stradale CFP, addetto/a alla cucitura CFP, addetto/a allo smaltimento delle acque CFP, addetto/a sondatore/sondatrice CFP, custode di cavalli CFP e posatore/posatrice di pietre CFP.

5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita due volte nel 2014 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento di informazione e di riflessione anche sui temi, ad esempio: apprendisti frontalieri e costituzione della relativa Task Force, bilancio della rassegna Espoprofessioni, ricerca "Tendenze del mercato del lavoro e il sistema scolastico", maturità professionale, semplificazione legislativa dei Regolamenti cantonali, lingue seconde, ricerca "Scenari e prospettive sul Pretirocinio di orientamento".

5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale

Nel 2014 il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato chiamato ad assumere delle quote maggiorate di finanziamento nel campo dei corsi interaziendali e nel contempo a versare al Cantone un contributo di 1.6 milioni di franchi a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, anche nel 2014, i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

Nel 2014 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'645 (pari al 32.3%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2014/2015 (33% nel 2013, 34% nel 2012, 34.52% nel 2011).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dal meccanico di manutenzione per automobili, dall'installatore elettricista, dal cuoco, dall'assistente di farmacia, dal parrucchiere, dall'elettricista di montaggio, dal polimeccanico, dall'installatore di impianti sanitari, dal giardiniere, dall'impiegato in logistica, dall'assistente dentale, dal muratore e dal pittore.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: l'81% delle ragazze va verso il settore sanitario-sociale, contro il 19% dei maschi; percentuale che si capovolge nel settore tecnico con il 92% di maschi; il settore artistico vede una prevalenza di ragazze, 74% e solo il settore commerciale mostra una

suddivisione pari al 50% fra maschi e femmine. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2014 ecco il dettaglio: il 42% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (42% nel 2013); il 22.7% a scuole professionali a tempo pieno (24.1%); il 20.6% ha iniziato un tirocinio (20.6%) e l'11.1% rimanente ha fatto altre scelte.

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità anche per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Durante l'anno scolastico 2013/2014 gli iscritti al *pretirocinio d'orientamento* erano 191 (207 nel 2012/2013). Di questi 173 hanno portato a termine il corso. Il 74% di essi, 128 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 11 allievi (6%) che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha avuto una diminuzione del numero di allievi che sono passati da 89 allievi nel 2012/2013 a 66 nel 2013/2014 (- 26%).

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2014 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 28 (40 nel 2013, 71 nel 2012, 110 nel 2011).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso è stato valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP, la presentazione dei risultati avverrà nel 2015.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2014 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2014 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 5'130 nel 2013 a 5'262:

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'174 visite in azienda (3'212 nel 2013, 2'844 nel 2012, 2'915 nel 2011) e dato seguito a 638 scioglimenti di contratto (667 nel 2013, 645 nel 2012, 809 nel 2011);
- i 9 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'308 visite (1'184 nel 2013, 1'170 nel 2012, 1'028 nel 2011) e dato seguito a 388 scioglimenti (395 nel 2013, 354 nel 2012, 185 nel 2011);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 780 visite (734 nel 2013, 716 nel 2012, 725 nel 2011) e dato seguito a 150 scioglimenti (136 nel 2013, 154 nel 2012, 123 nel 2011).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ (CIRSE) si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Prosegue la ricerca longitudinale "SNODO" che indaga i processi formativi e occupazionali degli allievi nel passaggio tra secondario I (scuola dell'obbligo) e II (formazioni post-obbligatorie) in Ticino. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo della mappatura delle iniziative e delle misure volte a sostenere e accompagnare i giovani durante la transizione.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Nel 2014 ha preso avvio la raccolta di dati attraverso questionari e interviste a docenti e testimoni privilegiati. Nel 2015/2016 continuerà la ricerca a livello quantitativo con approfondimenti in diversi istituti scolastici del Cantone.

Alla ricerca del mio futuro. Sguardo sulle scelte e i percorsi degli allievi del pretirocinio d'orientamento

È stato presentato il rapporto finale inerente allo studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio d'orientamento (PTO) elaborato dal CIRSE-Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi della SUPSI.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP del 18 dicembre 2012 evidenziamo i seguenti progetti:

Calcolo professionale

È proseguito il progetto "Calcolo professionale", iniziato nel 2012 e nato dalla constatazione congiunta tra DFP e IUFFP della problematica relativa all'insegnamento del calcolo professionale, in particolare in relazione alle lacune matematiche di base di molti apprendisti che iniziano il loro percorso. A conclusione delle varie fasi del progetto si intende mettere in opera interventi mirati volti a colmare le difficoltà rilevate in collaborazione con il settore medio.

Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico

A luglio 2014 è stato presentato il rapporto finale inerente la ricerca "Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico". Obiettivi della ricerca erano: l'analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro ticinese in riferimento all'ipotesi di un effetto di sostituzione dei residenti attivi da parte dei lavoratori frontalieri; il ruolo delle scuole professionali per contenere l'incremento del numero di frontalieri; ipotizzare i settori portanti nonché le figure ed i profili professionali che avranno maggiori possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro ticinese.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2014 sono stati 19 (23 nel 2013), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 25 (20 nel 2013), per un totale di 44 progetti (43 nel 2013). I dati confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2014/2015 da 3'388 persone in formazione (3'304 nel 2013), così ripartite:

- 307 nella MP artistica (320 nel 2013);
- 1'280 nella MP commerciale (1'195 nel 2013);
- 751 nella MP sanitaria e sociale (772 nel 2013);
- 1'050 nella MP tecnica (1'017 nel 2013).

Inoltre, erano 267 (267 nel 2013) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2014 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 918 candidati (826 nel 2013). In totale sono stati rilasciati 824 (711 nel 2013) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 98 attestati di MP artistica (su 101 candidati);
- 338 attestati di MP commerciale (su 379 candidati);
- 160 attestati di MP sanitaria e sociale (su 173 candidati);
- 228 attestati di MP tecnica (su 265 candidati).

Inoltre, 58 allievi (53 nel 2013) hanno conseguito la maturità specializzata (su 63 candidati).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1'796 candidati (1'775 nel 2013), di cui 1'473 promossi (1'390 nel 2013), cioè l'82% (78% nel 2013, 81% nel 2012, 75% nel 2011).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 695 (612 nel 2013) dei 759 candidati (690 nel 2013), cioè il 91% (l'88.7% nel 2013, l'87.3% nel 2012, il 90.5% nel 2011).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 347 (346 nel 2013) dei 381 candidati (379 nel 2013), pari al 91% (91.3% nel 2013, 88.6% nel 2012, 88.2% nel 2011).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 130 Certificati federali di formazione pratica/CFP (119 candidati, 11 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 10 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 5 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2014 sono stati rilasciati 24 attestati di formazione empirica (50 nel 2013, 64 nel 2012) e 19 di tirocinio pratico (18 nel 2013, 14 nel 2012).

5.4.3.6 Controlling educazionale

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2014 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Per quanto riguarda il Sistema di gestione qualità integrato della DFP, nel 2014 si è proceduto con l'audit di mantenimento, che ha confermato la validità della certificazione. La certificazione finale, che consentirà una razionalizzazione sul piano economico e delle procedure, è programmata per fine 2015.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2014/2015 sono 1'260, così suddivisi:

- 220 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 431 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 609 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione ARI – *Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2014, sono stati 775 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 626, pari all'81% hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI dipenderà dalla possibilità di rinnovo del suo finanziamento che è stato richiesto tramite l'eventuale fondo per la formazione dei giovani che verrà attivato con i proventi dell'amnistia fiscale.

Gli esperti della formazione continua, responsabili del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, l'Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica delle persone alla ricerca di impiego con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la SIC Ticino).

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni 23 corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2014 circa 550 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC 251 adulti (346 nel 2013), con un tasso di successo pari all'82.6%. In buona parte delle professioni il tasso di successo dei corsi collettivi è nettamente superiore al 90%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale. Parallelamente, sono altrettanto importanti i contatti e gli scambi sui progetti europei.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2014 sono stati 1'203 (-96 rispetto al 2013) e i partecipanti 12'963 (-1'365); le ore di partecipazione, 197'941 (-13'877). La sensibile flessione complessiva è da ricondurre principalmente all'attuazione delle misure di risparmio concernenti la stampa e diffusione del programma primaverile, il quale è stato distribuito unicamente agli ex-partecipanti anziché a tutti i fuochi del Cantone Ticino e del Moesano. Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 32 diverse località.

Nel 2014 le *attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Nel frattempo i gruppi di lavoro sul futuro dell'Infocentro costituiti dal Consiglio di Stato hanno rassegnato il loro rapporto proponendo la chiusura dei gruppi stessi essendosi esaurito il loro mandato.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2014 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci LLP, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Erasmus. Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2014 sono stati consegnati 276 *diplomi cantonali* e più precisamente: esercente (156), tecnico comunale (22), quadro dirigente degli enti locali (19), funzionario amministrativo degli enti locali (17), assistente di cura (14), sommelier (13), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (11), casaro d'alpe (7), manager di organizzazioni sportive-livello base (7), consulente esperto in sviluppo di carriera (6), pizzaiolo (2), consulente in sicurezza sociale (1) e operatore e programmatore CNC (1).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione per formatori (CFF)*, che sarà integrato nell'Istituto della formazione continua svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2014 presso il CFF sono stati organizzate 157 offerte formative (formazione dei formatori e formazioni professionali superiori) per 2461 partecipanti. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 11'585 formatori in azienda.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

La III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS), sottosede di Giubiasco è terminata. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. Priorità va ora data alla realizzazione della IV fase, con la conseguente concentrazione a Giubiasco dell'intera SSPSS.

Mezzana

I lavori per la realizzazione del nuovo dormitorio, della sala riunioni e della mensa sono stati ultimati nel marzo 2014. Sono stati avviati i lavori preparatori per la ristrutturazione della Villa Cristina e della cantina.

Centro professionale Trevano blocchi A + B

I lavori proseguono e sono in fase di ultimazione.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione FFS di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS. Attualmente si è in attesa di una proposta concreta da parte delle FFS.

Centro di formazione per formatori (CFF) Camorino

Il 27 febbraio 2014 è stato modificato il contratto di locazione per gli spazi supplementari necessari all'Unificazione della sede del centro di formazione degli enti locali (CFEL) e dei corsi professionali della sicurezza (CPSICUR) con la sede del Centro di formazione per formatori (CFF) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) nello stabile "La Monda 3" a Camorino.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) include due settori: l'Area delle attività culturali (AAC, 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione, 8 servizi) e l'Area degli studi universitari (ASU, 1 collaboratore, 1 segretaria). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio. Questa cifra include le spese di circa CHF 22 mio per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio. Per la valutazione dei sussidi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 130 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

L'entrata in vigore della Legge sull'archiviazione ha innescato un sensibile incremento dell'intervento dell'ASTi sugli archivi recenti dell'Amministrazione cantonale. Fra i principali cantieri vanno segnalati quelli riguardanti la Sezione permessi e immigrazione, la Direzione del DFE, l'Ufficio del sostegno sociale e soprattutto la collaborazione al trattamento e allo scarto dei fondi del Ministero pubblico e di altri settori della giustizia penale, che nella fase prearchivistica verranno concentrati nella nuova sede di Breganzona.

Nel 2014 l'Archivio ha preso in consegna 333 metri lineari di documenti e la sua biblioteca si è arricchita di 431 titoli. Fra le donazioni spicca il fondo dell'architetto Tita Carloni. I fondi archivistici riordinati durante l'anno sono 14, equivalenti a 205 metri lineari di scaffalatura. Il laboratorio di restauro ha proseguito la sua sistematica opera di monitoraggio e miglioramento conservativo. Il Servizio microfilm ha proseguito il programma di riproduzione dei giornali ticinesi allestendo la copia di sicurezza del "Corriere del Ticino" dal 1961 al 1996. La Sezione antica si è dedicata alla collana "Materiali e documenti ticinesi", approntando 4 fascicoli per i distretti di Blenio e Riviera e i relativi indici. In collaborazione con il progetto "e-codices" dell'Università di Friburgo ha dato avvio alla messa in rete dei "martirologi" conservati negli archivi ticinesi.

Durante il 2014 il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione di fondi archivistici nei Comuni di Mezzovico-Vira, Monteggio, Sementina, Lodrino e Porza. Ha inoltre riordinato e presentato al pubblico l'archivio della Parrocchia di Arcegno e completato l'archivio patriziale di Gerra Verzasca. In 8 Comuni è stato eseguito lo scarto della documentazione. Il Servizio bibliografico ha iniziato gli inserimenti retrospettivi della bibliografia ticinese del Settecento nel catalogo Sbt, proseguendo, nel contempo, il progetto di gestione digitale dei fogli volanti novecenteschi e la catalogazione delle collezioni librerie antiche conservate nell'ASTi. La valorizzazione dei fondi storici di architettura è proseguita con la preparazione del volume dedicato agli stuccatori Albertolli e l'inventariazione dei documenti grafici di Pietro Bianchi.

Nel corso del 2014 all'Archivio di Stato sono pervenute le prime richieste di consulenza da parte di vittime di collocamenti coatti. Oltre a svolgere puntuali ricerche, l'Archivio ha intrapreso i passi necessari per avviare nel 2015 delle indagini storiche sulla problematica.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il Sbt continua la sua evoluzione nelle 72 biblioteche in rete: i libri catalogati a fine 2014 erano 1'886'920, con un aumento rispetto al 2013 di oltre 100'000 unità. I prestiti effettuati sono stati complessivamente 327'440 con un calo di 5'510 rispetto all'anno precedente. Gli utenti iscritti sono arrivati a 124'202.

L'andamento degli ebook nella piattaforma MediaLibraryOnLine introdotta nel 2012 registra un aumento cospicuo: nel 2014 si sono registrati 3'132 download di ebook (+2'846).

Complessivamente l'andamento documentario è positivo (il Sbt possiede 5.3 libri catalogati per abitante e più di un libro prestato per abitante), così pure l'indice di fidelizzazione. Per contro risultano in diminuzione i prestiti complessivi a domicilio per delle ragioni che dovranno essere approfondite.

Il Sbt ha gestito, tramite il suo direttore, un Master Advanced Studies di 60 crediti presso la SUPSI per la formazione di bibliotecari e documentalisti con 27 candidati. Nel corso del 2014 sono stati attivati ulteriori gruppi di lavoro per la politica delle acquisizioni, la raccolta di dati statistici e l'analisi dei comportamenti degli utenti, anche attraverso i lavori di Master effettuati e coordinati a livello di Sbt.

5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

I nuovi iscritti sono stati 227, gli utenti attivi 2'950 unità (326 al Centro di documentazione sociale). I nuovi documenti catalogati sono stati 5'711. I prestiti (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 45'880, di cui un sesto rappresentato dal settore *non book*, con un discreto incremento complessivo rispetto al 2013.

Sono state organizzate 64 manifestazioni che hanno potuto contare sulla presenza di circa 5'000 presenze. Di particolare portata sono state una rassegna dedicata al tema del *Silenzio* e una mostra sui libri d'artista. Continua il riscontro del concorso letterario *Castelli di carta*.

L'utenza del *Centro di documentazione sociale* è incrementata del 13% rispetto all'anno precedente quando pure era aumentata del 10%; sono molto apprezzate le bibliografie tematiche prodotte e le iniziative pubbliche nell'ambito della promozione dei temi del settore. Le banche dati del *Servizio audiovisivi* sono state oggetto di 350 accessi; il *Servizio* ha consolidato l'attività di gestione della registrazione sonora delle attività culturali che si tengono in sede.

L'Istituto conferma senza problemi la certificazione ISO 9001:2008 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 268; gli utenti attivi sono stati 3'414. I nuovi documenti catalogati sono 8'153. I prestiti (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 91'057, la maggior parte nel settore libri. I prestiti sono in calo, in modo più sensibile nel settore non librario (verosimilmente per la concorrenza televisiva), ma si mantengono comunque su livelli molto alti. Attività culturali (una cinquantina), esposizioni e rassegne (in particolare una sul mondo vegetale) hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti e di quelli regolari in modo particolare.

Il *Fondo Leoncavallo* è stato arricchito con 650 documenti, in misura preponderante per donazione, e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. Le carte del *Fondo Filippini* continuano a costituire base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale. Continuano le attività di riordino e catalogazione del *Fondo di architettura militare* depositato all'Istituto.

L'Istituto ha partecipato alla *Giornata mondiale del libro*, alla *Notte bianca di Locarno* e alla *Notte del racconto*. Dopo una fase sperimentale, dall'inizio dell'anno l'orario di apertura ampliato è in vigore a pieno titolo.

5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato una flessione dei prestiti a domicilio (-195). A fine 2014 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 257'139. Gli utenti sono 17'431 con una crescita rispetto all'anno precedente di 394. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca sono in forte crescita.

Grazie a contributi provenienti dal DECS, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 50 eventi culturali (mostre e serate culturali), con una partecipazione media per evento di 120 persone interessate e ha prodotto quattro pubblicazioni consistenti, che hanno riscosso parecchio successo. Particolare risalto ha avuto ancora una volta la rassegna *Ariad/Fiaba*, che ha coinvolto oltre 600 allievi della Città e alcuni allievi del Master in biblioteconomia e documentalistica. Grazie ai lavori del Sbt, la Biblioteca è in grado di fornire il prestito di ebook e la consultazione di oltre 3 milioni di pagine dei quotidiani ticinesi, a partire dalle prime edizioni dell'Ottocento. Si sono anche avviati i processi di digitalizzazione del prezioso Fondo antico in dotazione e si è inoltre avviata la valutazione delle collezioni del libero accesso grazie a un lavoro di Master effettuato da un corsista.

La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche alla gestione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio, nonché ai lavori inerenti al progetto di nuova biblioteca cantonale.

5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2014 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. A seguito della situazione di stallo al riguardo della futura destinazione della biblioteca, la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha registrato una sensibile diminuzione di acquisti di libri rispetto agli anni precedenti. Ora la biblioteca conta 81'816 libri catalogati in Internet. I prestiti effettuati sono 14'521, sostanzialmente come l'anno precedente. Gli utenti iscritti sono 5'055 e gli utenti attivi 1'226, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio (che includerebbe la Biblioteca cantonale) sono stati ripresi con un nuovo messaggio, approvato dal Consiglio comunale di Mendrisio nel corso del mese di dicembre. Il paventato referendum non è arrivato a compimento, cosicché i lavori potranno iniziare nella primavera 2015.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

I mesi iniziali del 2014 sono stati caratterizzati dalla presentazione in diverse Università svizzere dei due volumi del *Repertorio italiano-dialetti* (RID), una pubblicazione che ha suscitato interesse e consensi.

Nel mese di marzo è avvenuto il trasferimento del progetto del Repertorio toponomastico ticinese dall'Archivio di Stato al CDE, il che permetterà di ampliare il campo di indagine e di competenza e di sfruttare al meglio le molte affinità fra i vari ambiti di studio e ricerca.

Nel corso dell'anno è proseguita la redazione del *Vocabolario dei dialetti* (VSI) di cui sono stati pubblicati 2 fascicoli (85 e 86) che concludono, con gli appositi indici, il volume 7 e con esso la lettera C. È in preparazione una versione informatica dell'opera finora pubblicata.

In agosto si è tenuto a Bellinzona un proficuo incontro con i rappresentanti dell'Accademia svizzera di scienze morali e sociali, che finanzia il VSI, e i redattori degli altri vocabolari nazionali. Nello stesso mese è stato presentato, davanti a un pubblico di più di 300 persone, il quindicesimo volume della collana "Le Voci", dedicato a *Grotti, cantine, canvetti*.

È proseguito il lavoro di elaborazione dei commenti al prossimo volume della serie *Documenti orali della Svizzera italiana*, la cui pubblicazione è prevista nell'autunno del 2015.

La diciassettesima edizione dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* è stata frequentata da 21 studenti, provenienti dalla Svizzera e dall'Italia, che hanno apprezzato i corsi, di livello particolarmente buono.

Con la proposta di 8 candidature per un riconoscimento quali elementi del patrimonio immateriale svizzero (programma *Tradizioni viventi*), si è concluso il lungo lavoro di selezione e valutazione effettuato nell'ambito di commissioni nazionali.

Nel settore etnografico è continuata l'attività di consulenza e coordinamento dei musei regionali. Vanno segnalati l'inaugurazione della rinnovata sede del Museo di Leventina, la partecipazione ai festeggiamenti per il premio assegnato al Museo della Valle di Muggio per la sua azione a favore del paesaggio, e l'inserimento nella rete dei musei etnografici riconosciuti dal Cantone dell'Archivio audiovisivo di Capriasca e Valcolla.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

In vista dell'inaugurazione del LAC del 12 settembre 2015 il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano hanno avanzato nel processo di unificazione delle attività, nonché nella programmazione congiunta.

Nel corso del 2014 il Museo ha organizzato 9 mostre accompagnate da 9 cataloghi: una personale dell'artista ticinese "Flavio Paolucci. Dai sentieri nascosti 1989-2013" (dall'8 febbraio al 27 aprile 2014) realizzata con il sostegno della Fondazione Binding; la consueta

collaborazione con il Premio Manor si è rinnovata con la mostra "Samoa Rémy. Premio Manor Ticino 2014" (dal 17 maggio al 24 agosto 2014); "Ti-Ch. Arte svizzera nelle acquisizioni del MCDA 1999–2014" (dal 17 maggio al 24 agosto 2014), mostra volta a presentare acquisizioni, donazioni e lasciti di opere di artisti svizzeri giunti in collezione; in autunno la grande esposizione "Bramantino. L'arte nuova del Rinascimento lombardo" (28 settembre 2014 all'11 gennaio 2015), progetto di respiro internazionale accompagnato da un convegno di due giorni. Negli spazi dell'Ala Est sono state presentate: una mostra fotografica dedicata a "Gerusalemme fotografata. Immagini dall'archivio dell'École biblique et archéologique française di Gerusalemme 1870-1935" (dal 10 aprile al 1. giugno 2014); il "Fondo Mario Marioni" (dal 13 settembre al 2 novembre 2014), con una selezione dal *corpus* delle opere presenti nella collezione del Museo; "Una Szeemann & Bohdan Stehlik" (dal 28 giugno al 31 agosto 2014); "Marianne Engel. Jackalope" (dal 9 novembre 2013 al 26 gennaio 2014); "Annaïk Lou Pitteloud. Esercizio sullo stato attuale" (dal 22 novembre 2014 al 1. febbraio 2015).

Nel corso del 2014 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione opere di Luciano Rigolini, Barbara Probst e di Marianne Engel a cui è stata dedicata una personale nell'Ala Est. L'artista ticinese Fiorenza Bassetti ha inoltre donato un'opera al Museo in occasione dell'acquisto di una sua installazione.

Le attività di mediazione culturale sono state intense nel corso del 2014 con visite guidate abbinate ad atelier per le scuole dell'infanzia ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie inferiori e superiori, visite guidate per gruppi di adulti. In particolare è stata apprezzata la proposta "Divento una guida" che ha visto coinvolti bambini delle classi elementari. Hanno riscosso nuovamente un grande successo i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono per più giorni bambini della fascia della scuola dell'infanzia ed elementare durante le vacanze scolastiche, così come quelli delle "Domeniche al museo", che vedono la partecipazione delle famiglie, e i "Compleanni al museo". Sono stati inoltre organizzati eventi speciali, quali i "Weekend filosofici" per i bambini e le serate "Tra arte, poesia e musica". I programmi didattici, rivolti a tutte le fasce di età e configurati in relazione al programma espositivo del Museo, sono stati realizzati in parte in collaborazione con la Società ticinese di belle arti, la Facoltà di scienze delle comunicazioni dell'Università della Svizzera italiana e i Musei della Città di Lugano.

I visitatori nel 2014 sono stati 18'589 (di cui nella mediazione culturale 3'751).

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Mostre temporanee

In primavera la Pinacoteca ha aperto con la mostra "La fragile bellezza. Ceramiche italiane d'arte tra Liberty e Informale" (dal 6 aprile al 17 agosto 2014), a cura di Valerio Terraroli e Stefania Cretella, che si inserisce nel ciclo di esposizioni dedicate al collezionismo. La rassegna, ospitata nella sala delle capriate, si configurava come un viaggio attraverso il Novecento, dalle sinuose forme *art nouveau* proposte da Galileo Chini e dalla manifattura della Società Ceramica Italiana di Laveno alle invenzioni informali di vari maestri da un punto di vista del tutto nuovo e originale. I pezzi esposti provenivano tutti da un'importante collezione privata.

Una seconda mostra (dall'11 maggio al 17 agosto 2014), curata da Simona Ostinelli, è stata dedicata a "Rosetta Leins (1905-1966). Vita e opere di una pittrice anticonformista". Rosetta è stata a lungo considerata come una delle migliori pittrici svizzere, fra le poche, nel Cantone Ticino, in grado di reggere il confronto con le colleghe confederate. La mostra ha messo in luce le tappe più importanti del suo percorso, individuando, al contempo, le principali commissioni pubbliche (tra cui la decorazione della Sala dei Matrimoni in Palazzo Civico a Lugano).

In autunno è stata inaugurata l'esposizione "Doni d'amore. Donne e rituali nel Rinascimento" (dal 12 ottobre 2014 all'11 gennaio 2015), a cura di Patricia Lurati, che presentava al pubblico una selezione di oggetti preziosi che tra il XIV e il XVI secolo venivano offerti alle donne delle

classi sociali più elevate per celebrare il fidanzamento, il matrimonio e la nascita di un erede. Il percorso, scandito da una serie di dipinti coevi, delineava una storia del ruolo della figura femminile in epoca tardogotica e rinascimentale. A margine della rassegna, il 29 novembre 2014, è stato organizzato lo spettacolo "Le donne, i cavallieri, l'arte, gli amori", realizzato da Grande Orfeo. L'evento ha registrato il tutto esaurito.

Attività didattica

In primavera un atelier di decorazione su ceramica, con successiva cottura in forno (in collaborazione con La Linea - Fondazione Diamante), ha riscosso grandi apprezzamenti.

In luglio sono state organizzate le attività per ragazzi "Un'estate... a regola d'arte!": tre settimane ricche di laboratori che hanno visto tutti i posti esauriti.

In autunno invece sono stati offerti atelier di scrittura gotica e decorazione a sbalzo.

Le scuole beneficiano dell'ingresso gratuito, ma si è introdotto un contributo di CHF 2.00 per allievo qualora la classe usufruisca di una visita guidata.

Logistica

In primavera è stato installato un impianto di videosorveglianza nella sale destinate alle esposizioni temporanee. Si è infine proceduto in via sperimentale a una modifica degli orari della Pinacoteca, che è rimasta aperta anche il 31 dicembre 2014 e il 1. gennaio 2015.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la promozione e la salvaguardia della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6), la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4) nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Servizio bibliografico*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Lessico della Svizzera italiana*, *Borse di ricerca cantonali*.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Nell'ambito del lavoro di dottorato presso l'Università di Berna e finanziato dal FNRS la ricercatrice A. Andreetta ha continuato la catalogazione e ha analizzato il materiale osteologico proveniente da sepolture in edifici di culto cristiani della Svizzera italiana. Parte dei risultati sono stati presentati a convegni e giornate di studio.

M.I. Angelino ha terminato la redazione di testi introduttivi e schede puntuali per SPM VII (*La Svizzera dal paleolitico all'Alto Medioevo. L'archeologia del periodo tra l'800 ed il 1350*). Parallelamente ha redatto il catalogo completo delle ceramiche, pietre ollari e vetri provenienti dallo scavo nel Castello di Serravalle, in vista della pubblicazione di una monografia. Gli ultimi mesi dell'anno ha iniziato il riordino completo della documentazione sui rinvenimenti archeologici di Muralto.

O. Bergomi ha catalogato tutte le planimetrie di scavo e i disegni di reperti conservati presso l'archivio del Servizio archeologico; parallelamente ha provveduto a schedare tutti i dossier relativi ad analisi compiute su materiali archeologici effettuando controlli incrociati con quanto già ordinato e predisposto per l'immissione in banca dati.

Z. Pellet ha concluso l'immissione in banca dati di circa un migliaio di schede relative ai massi cuppellari della Svizzera italiana. Successivamente ha interamente riordinato la documentazione (cartacea, grafica e fotografica) relativa ai ritrovamenti di Stabio. In parallelo ha avuto parte attiva con il CSI per la messa a punto definitiva della struttura della banca dati.

M. A. Sormani ha lavorato al riordino di tutti i supporti digitali relativi agli scavi più recenti, predisponendo il tutto per l'immissione nella banca dati.

5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Nel 2014 l'Osservatorio culturale (OC) ha rafforzato l'organico con l'assunzione di uno statistico al 50%, d'intesa con L'Ufficio di statistica. È stato possibile affinare le statistiche precedenti, proporre nuove analisi e inserire nel Resoconto annuale della DCSU elaborazioni grafiche. Su indicazione del Comitato scientifico è stato elaborato un rapporto interno sullo stato del sostegno alla cultura nel Cantone. Con l'approvazione della Legge sul sostegno alla cultura, il ruolo dell'OC si rafforza come supporto delle strategie in ambito culturale.

Sempre nel 2014 è iniziata la creazione del nuovo gestionale dell'OC con il CSI e l'Area Web. Per la revisione della banca dati, da luglio a novembre 2014 è stata assunta tramite POT una collaboratrice, mentre per l'estrazione di informazioni dalla banca dati, due collaboratori hanno seguito un corso per l'utilizzo del software Hyperion organizzato dal CSI.

Oltre a queste attività particolari, per tutto il 2014 è continuato il lavoro di redazione e aggiornamento dell'Agenda culturale del Cantone, ai quali si sono aggiunte alcune consulenze riguardante numero, genere e dislocazione degli eventi.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2014 dell'OLSI rientrano nel ciclo 2012-2016. Il Comitato direttivo (G. Berruto, L. Danzi, G. Lüdi, S. Andrey e P. Piffaretti), riunitosi il 29 novembre, ha valutato in modo positivo quanto fatto.

1. Pubblicazioni

Accanto a pubblicazioni scientifiche (articoli, recensioni, ecc.), va segnalata l'ottima eco del manuale "Capito?". Dopo il successo della prima stampa in 700 copie a gennaio 2014, si è dovuto provvedere a giugno ad una ristampa di altre 700 copie.

2. Ricerche

E. Pandolfi e S. Christopher sono impegnate nella ricerca "Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera nel quadro della Language Policy and Planning".

M. Casoni ha proseguito l'indagine sulla presenza dell'italiano nei siti internet di aziende svizzere.

E. Pandolfi e M. Casoni hanno pure avviato il progetto "Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati dei censimenti federali 2010-2012", basato sui dati aggregati dei rilevamenti disponibili.

S. Christopher ha preparato per la pubblicazione nella collana "Il cannocchiale" il suo volume "Flussi comunicativi in un contesto istituzionale universitario plurilingue. Analisi del campo d'interazione accademico illustrata dal *case study* dell'Università della Svizzera italiana (USI)".

3. Altre attività

Accanto a varie collaborazioni con i mass media e conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2014 si sono concluse la raccolta delle immagini (documenti, foto e cartine) a corredo dell'ultimo volume, "Storia delle terre ticinesi. Dall'Antichità al Medioevo", e la revisione dei testi dei vari autori coinvolti nel progetto. È stato quindi finalmente assegnato il mandato per la pre stampa e si è individuato un collaboratore scientifico per il supporto all'impaginazione.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2014 i progetti della Collana dei Testi letterari sono proseguiti sulla spinta del grande lavoro del Comitato scientifico rafforzato nel 2013.

In gennaio è stato presentato alla Biblioteca Salita dei Frati il volume "Epistole e lettere (1544-1594)" dell'umanista luganese Francesco Ciceri (a cura di S. Clerc), mentre a dicembre,

presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, è stata la volta di "Stefano Franscini. Scritti giornalistici 1824-1855" (a cura di F. Mena).

In meno di una decina d'anni la Collana ha raggiunto ben 11 volumi. Per il biennio 2015-2016 saranno stampate altre 3 ricerche. Si tratta di:

- "Alcuni versi piacevoli di Anton Maria Borga" (a cura di T. Nunnari);
- "Batracomiomachia" di Francesco Soave (a cura di I. Botta);
- "Trattato medico di Giovanni Pietro Orelli Barnaba di Locarno" (a cura di B. Gemelli).

In merito al grande progetto di ricerca "Vincenzo Vela. Carteggio", dopo alcuni rallentamenti negli scorsi anni a causa dell'avvicendamento dei curatori e della scoperta di nuovi documenti, nel 2014 i lavori sono proseguiti e la conclusione è prevista per il 2016-2017.

5.5.3.6 Ticino Ducale

Con la pubblicazione del volume III, tomo 3 (pp. 1-867) si è concluso un trentennio di documentazione (1450-1480), coprendo tre principati sforzeschi nell'arco di 20 anni di attività editoriale (1993-2014). Si sta attualmente lavorando alla pubblicazione del vol. IV, tomo I che coprirà gli anni 1480-1484, che dovrebbe apparire nel 2015.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Nel 2014 sono state inoltrate 467 richieste di contributo. Di queste, 420 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 68% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 16% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 15% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 12 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 47 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2014 ammonta come per il 2013 a circa CHF 6.5 mio, ai quali vanno aggiunti CHF 7.3 mio di contributi a istituzioni maggiori (Festival del film di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale).

Il volume del fatturato preventivato degli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2014 a circa CHF 62 mio ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della Fonoteca nazionale, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa CHF 22 mio. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari. Si segnala nell'autunno 2014 l'inizio del programma di scambio culturale Svizzera-Lombardia denominato "Viavai" (settembre 2014 - aprile 2015) al quale il Cantone partecipa con un contributo di circa CHF 650'000.00.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Il 2014 ha visto concretizzarsi ben due degli obiettivi prioritari della politica universitaria cantonale e dei due enti universitari USI e SUPSI. L'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 6920 del 24 novembre 2014 della L-USI-SUPSI del 3 ottobre 1995, ha dato il via libera alla creazione di una Facoltà di scienze biomediche. Il "contenuto" principale della nuova Facoltà, oltre al settore della ricerca di base inizialmente rappresentato dall'IRB di Bellinzona, sarà la Scuola di master in medicina umana.

Il secondo traguardo è rappresentato dall'approvazione del finanziamento dei progetti di campus universitari. Il messaggio n. 6957 di finanziamento dei campus tramite un contributo massimo di CHF 53.2 mio e lo stanziamento di un prestito cantonale di CHF 140 mio è stato approvato dal Gran Consiglio il 20 ottobre 2014. Il contributo cantonale permetterà di finanziare le fasi finali di progettazione dei tre campus (il Campus 2 USI-SUPSI di Lugano

Viganello, il Campus SUPSI di Lugano stazione e il Campus SUPSI di Mendrisio stazione) previste nei prossimi due anni. Il completamento della costruzione e la consegna dei tre campus sono attualmente previsti per l'anno accademico 2019-20.

Il 1. marzo 2014 è pure entrata in vigore una modifica della L-USI-SUPSI approvata con messaggio n. 6859. In particolare il nuovo art. 14 di protezione della denominazione universitaria prevede che l'utilizzo dei termini "università" e affini (definiti dallo specifico regolamento di applicazione) sia concesso solo a enti accreditati o per enti riconosciuti da leggi federali. Le autorizzazioni precedenti sono decadute nel mese di giugno ma è stato dato ampio margine per l'adeguamento fino alla fine del mese di novembre prima di mettere in pratica le misure sanzionatorie. Alcuni istituti privati si sono adeguati, modificando la denominazione o spostando il domicilio in un altro cantone. Nel mese di dicembre due istituti sono stati comunque segnalati al Ministero pubblico per violazione della legge. Il servizio competente ha pubblicato, sempre nel mese di dicembre sul sito web del Cantone la lista degli enti autorizzati.

Dal punto di vista del finanziamento, ricordiamo che il Cantone Ticino versa alle proprie scuole universitarie oltre ai montanti globali definiti di contratti di prestazioni, anche contributi per ogni studente ticinese.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T22)

Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, lo Stato versa contributi in base al numero degli studenti e ai forfait per ogni studente definiti dagli accordi intercantonali. Tramite l'accordo intercantonale delle università (AIU) nel 2014 è stato fatturato al Cantone Ticino CHF 42.6 mio per studenti ticinesi in altre università svizzere. Il contributo è aumentato del 10% rispetto al 2013 ed è superiore anche alla media degli anni precedenti. Il notevole aumento è dovuto in parte alla crescita degli studenti (il 5% circa) e in parte all'aumento dei forfait pro capite. Tale aumento ha reso necessaria una richiesta di un credito suppletorio. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle Scuole universitarie professionali (ASUP) risultano invece in linea con l'anno precedente attestandosi a CHF 9.6 mio.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)

L'aumento degli studenti iscritti all'USI è riconfermato pure per il 2014. Rispetto all'anno precedente l'aumento si attesta a circa il 2% passando dai 2'490 studenti nel semestre autunnale 2013/14 a 2'535 nel semestre 2014/15. La crescita principale è dovuta agli studenti esteri e in particolare italiani, che rappresentano oltre il 60% degli studenti. Nel settore dell'architettura, il numero di 775 studenti iscritti è oramai il tetto massimo che le strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio sono in grado di accogliere. L'USI ha previsto di adeguare le superfici del campus dell'Accademia, per cui una richiesta formale di finanziamento al Cantone non dovrebbe tardare.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)

Anche gli studenti della SUPSI sono aumentati nel 2014. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2014/15 è di 3'075 studenti (bachelor + master) di cui 1'207 studenti nelle scuole affiliate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Physiotherapie Graubünden). Per quanto riguarda l'Alta scuola pedagogica, ovvero il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI, per l'anno accademico 2014/15 i numeri di iscritti totali sono stati 376 di cui: 179 per la formazione bachelor e 197 per quella di master. Per i prossimi anni è stato deciso un aumento del numero programmato al fine di avere un maggior numero di diplomi di bachelor. Infatti, a causa della richiesta non soddisfatta di docenti di scuola elementare, Cantone e SUPSI nel 2014 hanno definito insieme le soluzioni: oltre a concordare l'aumento del numero di ammissioni annue da 60 a 79, si è deciso di organizzare una formazione aggiuntiva per i

docenti di scuola d'infanzia che desiderano insegnare nelle scuole elementari. In questo modo, entro qualche anno, il numero dei diplomati dovrebbe essere tra 80 e 90 soddisfacendo in tal modo il fabbisogno di docenti di scuola elementare.

5.5.4.5 Ricerca scientifica

La ricerca scientifica e l'acquisizione di mandati sono obiettivi prioritari dello sviluppo dell'USI e della SUPSI ed il loro andamento quantitativo nell'anno 2014 è stato ancora in crescita. Va sottolineato come si stia iniziando a sviluppare una frazione crescente di progetti nei campi della ricerca biomedica e dell'energia.

Per quanto riguarda le attività con l'Unione Europea, l'uscita della Svizzera dallo statuto di paese membro ha certamente penalizzato la partecipazione dei nostri istituti universitari. Questi, non hanno potuto presentarsi come capofila di progetto ed alcuni sono stati addirittura esclusi dai consorzi. Le università valutano a circa il 30% le opportunità di progetti perse a causa dell'uscita della Svizzera dai programmi europei come paese membro. Nel 2014 è stata positiva anche l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti di ricerca di base ovvero a livello del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS).

Sul fronte degli istituti non integrati in USI o SUPSI poniamo l'attenzione sulla marcia inesorabile dell'IRB di Bellinzona che ha continuato la propria crescita nella ricerca altamente competitiva, ottenendo crediti di ricerca per oltre 5 milioni e riscuotendo riconoscimenti e premi internazionali. Lo IOR (Istituto oncologico di ricerca) ha continuato il proprio consolidamento in vista di una prossima affiliazione all'USI. Infine, l'IRSOL di Locarno ha notevolmente potenziato le proprie attività grazie al complemento di sussidio erogato dalla Confederazione attraverso la legge sulla ricerca e l'innovazione.

Ricordiamo che la ricerca di base e quella applicativa permettono di creare sul territorio posti di lavoro di qualità sia presso gli enti universitari che presso ditte ad alto valore aggiunto. Un altro indotto è quello dei convegni di alto livello che portano visibilità scientifica, economica e turistica.

5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende

L'attività di transfer tecnologico è coordinata dalla Fondazione AGIRE di cui sono membri l'USI, la SUPSI, il Cantone, la Camera di commercio e l'Associazione industriali ticinesi. I docenti e ricercatori concordano con la Fondazione le imprese e i settori sui quali intervenire. Il transfer tecnologico consiste nella comprensione delle necessità delle imprese e nella proposta d'interventi che possono variare dal mandato diretto, al progetto finanziato da enti competitivi, fino alla collaborazione con studenti in attività di tesi. La cooperazione con la Fondazione ha dato nel 2014 buoni risultati in quanto ha permesso un contatto più diretto e approfondito con il mondo economico. Ne è esempio l'inizio della procedura per dare vita a due start-up da parte di due ricercatori della SUPSI a seguito dei risultati di progetti nell'ambito delle tecnologie informatiche. In generale si nota maggiore vivacità nel proporre iniziative imprenditoriali a partire da risultati della ricerca. La partecipazione di docenti è finora regolata di volta in volta. Per il 2015 è auspicabile definire delle regole-quadro.

5.5.4.7 Seminari al Monte Verità

Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco del Monte Verità con l'annuale contributo di CHF 150'000.00 a copertura delle spese vive, come previsto negli statuti della Fondazione Monte Verità. Oltre a tale spesa la Fondazione ha ricevuto dai conti del settore "attività universitarie" CHF 15'000.00 di sostegno al programma di eventi culturali del 2014 e sussidi puntuali per seminari e conferenze. Tali sussidi, regolati da una procedura specifica, hanno come obiettivo lo stimolo di attività congressuali coprendo le spese infrastrutturali degli organizzatori esterni. Durante il 2014 è stata elaborata una Convenzione tra la Fondazione Monte Verità e il Cantone. Tale Convenzione si è resa necessaria per dare una base giuridica ai sussidi di cui sopra determinando una maggior chiarezza sia sull'input finanziario sia

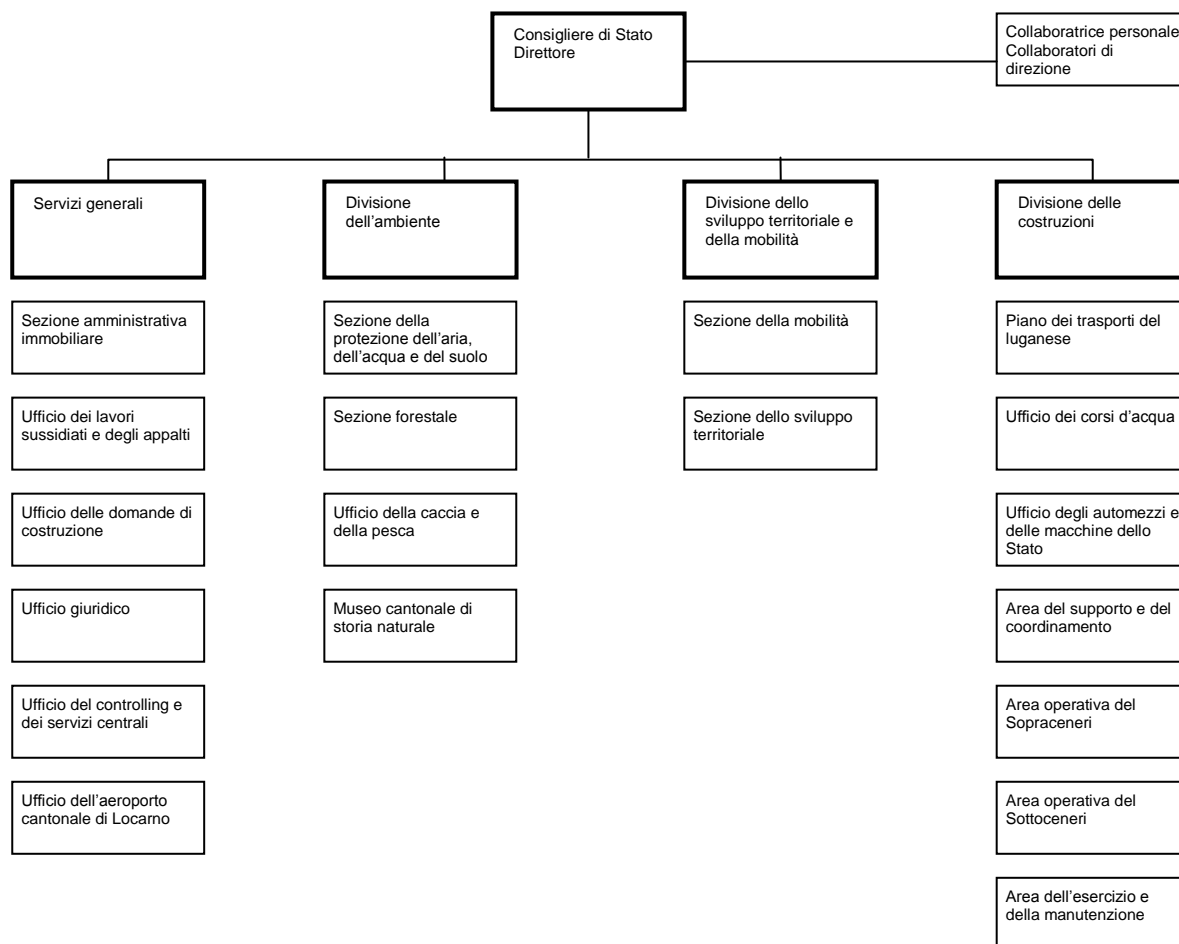
sull'output rappresentato delle prestazioni offerte. I contributi sono stati raggruppati in un'unica voce contabile che passa dal CRB 655 al CRB 650 e la Convezione stabilisce i vincoli di utilizzo e il sistema di rendicontazione.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	181
6.1	Considerazioni generali	181
6.2	Servizi generali del dipartimento	185
6.2.1	Ufficio giuridico	185
6.2.2	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-9)	185
6.2.3	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	186
6.2.4	Sezione amministrativa immobiliare	186
6.2.4.1	Ufficio delle acquisizioni	186
6.2.4.2	Ufficio del demanio (6.T1-2)	187
6.2.4.3	Ufficio della geomatica	188
6.2.5	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	189
6.2.5.1	Informazione e comunicazione	189
6.2.6	Traffico aereo cantonale	190
6.2.6.1	In generale	190
6.2.6.2	Aeroporto cantonale di Locarno (6.T10)	190
6.2.6.3	Aeroporto regionale di Lugano-Agno	191
6.2.6.4	Aerodromi di Lodrino e Ambri	191
6.2.6.5	Attività degli elicotteri civili	191
6.2.6.6	Coordinamento delle manifestazioni aeree	191
6.3	Divisione dell'ambiente	191
6.3.1	Museo cantonale di storia naturale	193
6.3.1.1	Attività (6.T11)	193
6.3.1.2	Ricerca	194
6.3.1.3	Conservazione	194
6.3.1.4	Documentazione	195
6.3.1.5	Divulgazione	195
6.3.1.6	Formazione e didattica	196
6.3.1.7	Consulenza	196
6.3.2	Sezione protezione aria, acqua e suolo	197
6.3.2.1	Considerazioni generali	197
6.3.2.2	Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T12-17)	198
6.3.2.2.1	Aria (6.T12-14)	198
6.3.2.2.2	Energia (6.T15-17)	198
6.3.2.3	Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T18-28)	198
6.3.2.4	Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo	200
6.3.2.5	Ufficio prevenzione rumori (6.T29-33)	201
6.3.2.6	Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (6T.34-39)	201
6.3.2.7	Ufficio del monitoraggio ambientale	202
6.3.2.8	Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T40)	202
6.3.2.9	Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T41-44)	202
6.3.3	Sezione forestale	203
6.3.3.1	Piano forestale cantonale	203
6.3.3.2	Progetti forestali e pericoli naturali (6.T60-66)	204
6.3.3.2.1	Eventi naturali	204
6.3.3.3	Crediti d'investimento	206
6.3.3.4	Produzione legnosa (6.T45-51)	206
6.3.3.5	Promozione energia del legno	207
6.3.3.6	Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR	207
6.3.3.7	Conservazione del bosco (6.T54, T55)	207
6.3.3.8	Misurazione ghiacciai (6.T56)	207
6.3.3.9	Formazione professionale (6.T57-58)	208
6.3.3.10	Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T59)	208
6.3.3.11	Il Demanio forestale	209
6.3.3.12	Prevenzione e incendi di bosco (6.T52-53)	209
6.3.3.13	Legislazione	209
6.3.4	Ufficio della caccia e della pesca	210

6.3.4.1 <i>Caccia (6.T68-72)</i>	210
6.3.4.1.1 Legislazione	210
6.3.4.1.2 Commissioni	210
6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro	210
6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce	211
6.3.4.1.5 Danni alle colture agricole	211
6.3.4.2 <i>Pesca (6.T73-76)</i>	211
6.3.4.2.1 Legislazione	211
6.3.4.2.2 Commissioni	211
6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corpi d'acqua	211
6.3.4.2.4 Domande di costruzione	212
6.3.4.2.5 Inquinamenti	212
6.3.4.2.6 Contravvenzioni	212
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	212
6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale	213
6.4.1.1 <i>Aspetti generali</i>	213
6.4.1.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T81)</i>	214
6.4.1.2.1 Modifiche del PD e aspetti procedurali	214
6.4.1.2.2 Altre attività dell'ufficio	214
6.4.1.2.3 L'Osservatorio dello sviluppo territoriale	216
6.4.1.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T78)</i>	216
6.4.1.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura	216
6.4.1.3.2 Attività straordinaria e attività correlate	216
6.4.1.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	216
6.4.1.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T79)	216
6.4.1.4.2 Valorizzazione del paesaggio	217
6.4.1.4.3 Aree protette e biotopi	218
6.4.1.4.4 Azioni di tutela di specie particolari	219
6.4.1.4.5 Guardie della natura	220
6.4.1.4.6 Progetti speciali	220
6.4.1.4.7 Commissione del paesaggio (6.T77)	220
6.4.1.4.8 Attività di divulgazione	220
6.4.1.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	220
6.4.1.5.1 Servizio monumenti (6.T80)	220
6.4.1.5.2 Servizio archeologia	222
6.4.1.5.3 Servizio inventario	223
6.4.1.5.4 Commissione beni culturali	223
6.4.2 Sezione della mobilità	224
6.4.2.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	224
6.4.2.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)	224
6.4.2.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)	224
6.4.2.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)	225
6.4.2.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)	225
6.4.2.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli	225
6.4.2.2 <i>Trasporti pubblici</i>	226
6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T85)	226
6.4.2.2.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T82, 83, 86, 87)	227
6.4.2.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	227
6.4.2.3.1 Moderazione del traffico	227
6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico	227
6.4.2.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	227
6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili	227
6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici	228
6.4.2.5 <i>Trasporti a fune (6.T88)</i>	228
6.4.2.6 <i>Investimenti (6.T87)</i>	228
6.4.2.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	228
6.4.2.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	229

6.4.2.9 <i>Mobilità aziendale</i>	229
6.4.2.10 <i>Pianificazione infrastrutture mobilità</i>	230
6.4.2.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	230
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T89)	230
6.5.1 Area del supporto e del coordinamento	230
6.5.1.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	230
6.5.1.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	231
6.5.1.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T90-97)</i>	231
6.5.1.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	232
6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T98)	232
6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T99)	234
6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione	235
6.5.4.1 <i>Strade cantonali</i>	235
6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T100)	235
6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T101)	235
6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T102)	236
6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T94)	236
6.5.4.2 <i>Strade nazionali</i>	237
6.5.4.2.1 Manutenzione corrente	237
6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti	237
6.5.4.2.3 Traffico	238
6.5.4.2.4 Cantieri	238
6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua	238
6.5.5.1 <i>Opere di premunizione (6.T103-105)</i>	238
6.5.5.2 <i>Eventi di maltempo</i>	239
6.5.5.3 <i>Ricupero ecosistemi acquatici compromessi</i>	239
6.5.5.4 <i>Studi generali</i>	239
6.5.5.5 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	240
6.5.5.5.1 Idrometria e idrologia	240
6.5.5.5.2 Rilievi morfologici	240
6.5.5.5.3 Pericoli naturali	240
6.5.5.6 <i>Regolazione laghi</i>	241
6.5.5.7 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	241
6.5.5.8 <i>Consorzi</i>	242
6.5.5.9 <i>Estrazioni di materiale su demanio pubblico</i>	242
6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese	242
6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T106)	243

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Anche il 2014 è stato caratterizzato da un'intensa attività interdisciplinare nei settori della mobilità, della politica energetica, della protezione dell'ambiente e degli insediamenti, rispettivamente della valorizzazione delle risorse di cui dispone il Cantone. Un anno, il 2014, contraddistinto da eventi naturali eccezionali e purtroppo, anche funestato – nel mese di novembre – da tragici avvenimenti.

Tra i temi prioritari del 2014 va sicuramente citata la nuova strategia per una mobilità sostenibile. Negli ultimi decenni la domanda di mobilità complessiva è aumentata in modo impressionante, e ha portato a strade sempre più intasate e a trasporti pubblici al limite della loro capacità, specie negli orari di punta (mattino e sera). Il tutto in una congiuntura finanziaria che non permette agli enti pubblici di rispondere all'aumento della domanda di mobilità con la creazione di nuove infrastrutture. Per far fronte a questa situazione si è attivato un gruppo di lavoro interdisciplinare con lo scopo di indicare una serie di provvedimenti attuabili in tempi brevi.

Il primo passo intrapreso per limitare la domanda di mobilità, a corto termine, è stato quello di agire sullo stazionamento dei veicoli, limitando i posteggi a disposizione. I servizi del Dipartimento hanno dapprima esaminando la situazione degli stalli nelle aree più "sensibili" del Cantone (Mendrisiotto, Luganese, Piano di Magadino), distinguendo i posteggi abusivi e i posteggi in zone non idonee dai posteggi regolari, verificando al contempo la legalità complessiva delle situazioni (licenze edilizie, conformità con i PR e coi regolamenti in vigore sui posteggi). Nello stesso tempo si è proposta la modifica del Regolamento cantonale sui posteggi contenuto (RLst), che limita – per tutte le nuove costruzioni, riattazioni e ogni cambiamento di destinazione sostanziali – il numero di parcheggi privati realizzabili, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, il *carpooling* e il trasporto aziendale. Questa modifica è stata oggetto di ricorso al Tribunale federale e pertanto dovrà essere ripresentata coinvolgendo gli enti direttamente interessati, in particolare la Commissione consultiva sui posteggi.

Sempre in ambito di posteggi, a preventivo 2015 il DT ha proposto una tassa di collegamento a carico dei generatori d'importanti correnti di traffico, quale parziale copertura dei costi del trasporto pubblico. Pur sostenendone il principio, il Gran Consiglio ha rinviato la proposta, chiedendone l'approfondimento tramite un apposito messaggio attualmente in fase di elaborazione.

Oltre alla riduzione del numero di veicoli in circolazione, i servizi si sono attivati nella ricerca di forme alternative e più razionali di mobilità, promuovendo il ricorso al trasporto pubblico, alla mobilità lenta e – parallelamente – aumentando il numero di passeggeri per auto per favorire la viabilità e ridurre il carico ambientale.

Il progetto di mobilità aziendale ha pure avuto nuovi impulsi. Il 28 maggio il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio (n. 6947) per il finanziamento della mobilità sostenibile che è stato approvato dal Gran Consiglio il 25 novembre 2014. Tuttavia l'utilizzo del credito è subordinato alla votazione sul referendum contro la modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977, fissata il prossimo 15 giugno.

Particolare attenzione si è pure dedicata al settore della mobilità lenta, col proseguimento dello sviluppo della rete di piste ciclabili, dei progetti "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola", di *bike2job*, nonché con l'aggiornamento della direttiva sulla moderazione del traffico e l'allestimento di Linee guida per la costruzione di fermate del bus, per garantire la sicurezza degli utenti e l'accessibilità ai disabili. Parallelamente sono proseguiti i lavori per l'allestimento del catasto dei percorsi ciclabili e l'inserimento di tutti i percorsi di competenza cantonale nel sistema informatico.

Si è lavorato molto anche per promuovere l'informazione, aggiornando le "Linee guida per la redazione dei piani di mobilità aziendale" e il sito web, realizzando un nuovo logo, proponendo una giornata di formazione/aggiornamento e, in collaborazione con la Comunità tariffale Arcobaleno, organizzando il primo convegno cantonale sulla mobilità aziendale. Inoltre la voce "mobilità aziendale" è stata inserita nel progetto pilota "*social media nell'AC*" con una pagina *facebook* e un account *twitter*.

Non vanno inoltre dimenticati in questo settore le attività di manutenzione e conservazione dei tratti stradali cantonali e delle infrastrutture di trasporto, l'avvio dei Programmi di agglomerato di terza generazione nel Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Bellinzonese, il coordinamento della realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese aperto all'esercizio commerciale parzialmente fino a Stabio.

Sono inoltre proseguiti i contatti con l'Autorità federale per introdurre e finanziare il collegamento A2-A13 nella rete delle strade nazionali, e contemporaneamente la Divisione delle costruzioni e la Sezione della mobilità hanno avviato uno studio preliminare per individuare misure a corto termine in grado di contenere i disagi sul collegamento esistente.

Un cenno particolare merita anche l'Ufficio degli automezzi e macchine dello Stato: la riorganizzazione in atto negli ultimi anni ha permesso di far fronte alle sempre maggiori nuove richieste ed esigenze senza aumenti di *budget*.

Sul fronte dei pericoli naturali la stagione invernale 2013/2014 è stata contraddistinta da intense piogge a bassa quota e nevicate record oltre i 700 metri di altitudine.

Le copiose precipitazioni nevose hanno reso difficoltoso l'accesso alle valli (in particolare la valle Bedretto e la valle Lavizzara, teatro quest'ultima di frequenti valanghe in zona Bavorca che hanno evidenziato l'inadeguatezza dell'attuale galleria artificiale in caso d'inverni estremi) e addirittura comportato la chiusura totale – per cinquanta giorni – della strada del passo del Lucomagno. L'isolamento totale degli abitati dei Piani di Peccia (Comune di Lavizzara) ha inoltre richiesto l'intervento dei mezzi aerei dell'esercito per il rifornimento dei generi di prima necessità.

In autunno inoltrato le abbondanti precipitazioni, con quantitativi da primato, da quattro a cinque volte quelli normali per il mese, hanno purtroppo provocato quattro vittime, a Bombinasco - a seguito di una colata detritica – e a Davesco – a causa del crollo di un muro di sostegno. Anche le esondazioni dei laghi Ceresio e Verbano hanno causato numerosi dissesti idrogeologici.

Questi eventi eccezionali quanto tragici hanno comportato interventi straordinari per gli addetti allo sgombero e alla sorveglianza delle strade, e messo a dura prova le infrastrutture stradali. In quest'ultimo caso, i danni (sgomberi e ripristini) oltre ad essere stati oggetto di una decisione di finanziamento urgente hanno confermato l'esigenza di porre la necessaria attenzione sulla sicurezza del territorio, tramite il costante aggiornamento dei Piani delle zone di pericolo.

La pubblicazione dei piani delle zone di pericolo (PZP), la loro adozione in base alla procedura prevista dalla Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPN) e l'informazione ai Comuni e alla popolazione vanno pertanto perseguiti con particolare cura. In quest'ambito, segnaliamo la conclusione del progetto, elaborato in collaborazione con l'UFAM, imperniato su un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino e per i laghi Maggiore e di Lugano. Il modello, che sarà attivato nel corso del 2015, è stato testato durante il periodo di forti precipitazioni autunnali e ha fornito ottimi risultati per il monitoraggio e la valutazione della situazione e per i necessari avvisi in caso di allerta.

In febbraio si è tenuto il primo corso cantonale per la formazione di Consulenti sui pericoli naturali, incentrato sulle problematiche dei pericoli idrologici (piene dei corsi d'acqua principali e secondari, trasporto solido, colate detritiche torrentizie). Obiettivo: istituire, a livello di conoscenze tecniche, una figura con funzione di supporto alle autorità locali, alle forze d'intervento e ai servizi cantonali, anche nella lettura nell'interpretazione delle carte di pericolo disponibili (comprese le diverse circostanze e le loro possibili evoluzioni).

Tra i temi più significativi per il 2014 va pure rilevato il settore dei rifiuti, con la proposta d'introdurre un sistema di copertura dei costi di smaltimento fondato sul principio di causalità, sia con la preparazione di un accordo – che sarà siglato tra Cantone e Regione Lombardia - concernente l'esportazione in Italia di materiale di scavo. Il 28 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha adottato le modifiche delle schede del Piano direttore cantonale (PD) riguardanti l'approvvigionamento di materiali inerti (V6) e la creazione di discariche per materiali di scavo e demolizione (V7). Nel frattempo è stato modificato il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) ed è stata posta in consultazione la scheda riguardante le cave (V8). Le tre schede sono strettamente correlate e, pubblicandole congiuntamente, si è così compiuto un importante passo nella gestione integrata di queste politiche territoriali, finalizzata a un utilizzo sostenibile dei materiali inerti.

Per quanto concerne il settore energia, si segnala l'approvazione del Piano energetico cantonale (PEC, un documento di riferimento della politica energetica cantonale) e l'attivazione del Fondo per le energie rinnovabili per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il 2014 è stato contraddistinto anche dalla consegna all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) dei rapporti definitivi relativi alle pianificazioni strategiche cantonali per il risanamento delle acque ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) e dall'adozione della

Pianificazione rivitalizzazioni dei corsi d'acqua da parte del Consiglio di Stato. Sono inoltre state portate a termine le misure di diversificazione della morfologia del fiume Ticino a favore della biodiversità con il progetto del banco di Moleno e di riqualifica della foce del Cassarate, con l'inaugurazione pubblica avvenuta l'11 giugno.

Nel settore dello sviluppo territoriale va rilevata, sul piano legislativo, l'entrata in vigore delle modifiche della Legge federale *sulla pianificazione del territorio* (LPT), approvate dal Parlamento federale nel 2012 e accolte da popolo e Cantoni in votazione popolare il 3 marzo 2013. Si tratta di norme transitorie, che fissano il principio del "congelamento" della superficie complessiva delle zone edificabili a livello cantonale, fintanto che i Cantoni non adatteranno i propri piani direttore al nuovo quadro giuridico (tempo massimo: 5 anni). Inoltre il Gran Consiglio, il 18 dicembre 2014, ha approvato le Modifiche della legge cantonale sullo sviluppo territoriale introducendo di fatto il principio della Compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione. Gli introiti a favore degli enti pubblici derivanti dal plusvalore generato dalla pianificazione potranno essere impiegati per interventi di valorizzazione del territorio.

Nel settore specifico della natura e del paesaggio, ricordiamo lo sviluppo dei progetti di paesaggio comprensoriale, l'accompagnamento e la consulenza per i progetti agricoli di qualità del paesaggio elaborati da promotori esterni, la promozione dei progetti agricoli sull'interconnessione, il sostegno a interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale e l'istituzione di aree protette tramite decreti di protezione. Particolarmente importante è pure stata l'attività legata all'erogazione dei sussidi per il rifacimento dei tetti in piode.

Nell'ambito della conservazione dei monumenti tutelati e del servizio archeologia, segnaliamo una serie di particolari ritrovamenti. Si tratta di: quattro tombe (tre dell'età del Ferro e una medievale) ad Arbedo Castione (cava ex-Ambrosini oggi Battaglia, in località Galletto o Fornaci); un ulteriore pezzo dell'antica opera musiva di Santa Maria in Borgo a Mendrisio (area sagrato); un insieme monetale di epoca romana di eccezionale importanza a Orselina, con un migliaio di monete di bronzo del periodo imperiale (i primi dati indicano il II-III secolo d.C.) in buono stato di conservazione. È pure stata assicurata la collaborazione nell'allestimento di uno studio di fattibilità per la candidatura dei Sacri Monti di Orselina (Madonna del Sasso) e Brissago nella lista del patrimonio mondiali UNESCO.

Anche nel 2014 l'attività d'informazione e comunicazione del Dipartimento è stata intensa e capillare. In collaborazione con associazioni ed enti esterni, sono stati indetti e coordinati vari eventi pubblici e conferenze-stampa, fra cui serate e incontri informativi ai sensi della legislazione ambientale e pianificatoria.

Accanto ai temi riguardanti la mobilità aziendale, lo sviluppo territoriale e la protezione dell'ambiente, va ricordata la campagna informativa «Fate attenzione alla nostra sicurezza» per sensibilizzare i conducenti sui pericoli cui sono esposti gli operai attivi sui cantieri stradali. Da non dimenticare, inoltre, l'intensa attività didattica ed espositiva proposta dal Museo cantonale di storia naturale, che di anno in anno riscuote sempre più successo.

Intanto continua, concretamente, la collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e col Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per la formazione dei docenti sui temi di competenza del DT e nell'ambito del Gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile coordinato dalla Cancelleria dello Stato.

Infine segnaliamo che l'organizzazione della manifestazione "A cielo aperto" per i festeggiamenti del 75^{esimo} dell'Aeroporto cantonale di Locarno e del 100^{esimo} delle Forze aeree svizzere ha ottenuto la certificazione *My climate* ed è risultata la manifestazione aerea in Ticino meno rumorosa degli ultimi 15 anni.

Complessivamente gli investimenti lordi del DT, esclusi i riversamenti federali, ammontano a CHF 156.1 mio (preventivo 2014 CHF 186.22 mio), mentre quelli netti si attestano a CHF 100.3 mio (preventivo 2014 CHF 115.4 mio).

6.2 Servizi generali del dipartimento

La Direzione dei Servizi generali ha seguito direttamente due progetti di valenza Dipartimentale ovvero la tematica legata alla politica in materia di miglioramento della mobilità e in particolare il tema posteggi abusivi e quella attinente alle commesse pubbliche, fra le quali, la presa di posizione nell'ambito della revisione del Concordato, la nuova impostazione della Legge cantonale e la conseguente verifica dell'organizzazione interna all'Amministrazione cantonale.

Per il resto dell'attività si rinvia ai resoconti della singola unità, qui di seguito.

6.2.1 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità d'azione, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2014 si segnalano in particolare:

- l'elaborazione dei progetti di legge sulle imprese artigianali (LIA), di legge sulla gestione delle acque (LGA), di modifica della legge di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) in materia di finanziamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, della legge sul coordinamento della mobilità e degli insediamenti, della legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS), della legge beni culturali (LBC), nonché altre modifiche legislative puntuali;
- la revisione del regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst), del regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura (RLCN) e del regolamento della legge di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (RLALPAmb), il regolamento della legge sull'esercizio della professione di impresario costruttore e di operatore specialista nel settore principale della costruzione (RLEPICOSC), nonché varie modifiche puntuali del regolamento della legge edilizia (RLE);
- la messa a punto, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale, delle linee guida regolamento edilizio, piano dell'urbanizzazione e programma di urbanizzazione;
- la preparazione di decisioni e ordini di risanamento in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la gestione di alcuni importanti contenziosi giudiziari, tra i quali quello relativo alla modifica del RLst in materia di posteggi (regolamento posteggi) e quello concernente il risanamento del sito inquinato ex Miranco di Stabio;
- la consulenza e enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle nuove norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- il supporto ai servizi cantonali ed ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di sei decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

6.2.2 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-9)

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 333 milioni per un totale di 216 pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 186 concorsi, con un importo complessivo di oltre 36 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese. Nel complesso le delibere sono avvenute a ditte ticinesi e solo una piccola percentuale a ditte Svizzere con sede fuori Cantone.

Nel 2014 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 71 ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), e 19 ricorsi inerenti il Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei 90 ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti 18 ricorsi (15 ricorsi inerenti la LCPubb e 3 ricorsi inerenti al CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (comuni, patriziati e parrocchie).

6.2.3 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

I numeri principali dell'attività corrente dell'Ufficio sono riportati nelle tabelle e grafici [6.T3](#), [6.T4](#) e [6.T5](#) dell'allegato statistico.

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'147 (4'270 nel 2013), per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 3'964 avvisi cantonali, 376 in meno rispetto al 2013. La diminuzione delle domande di costruzione ha influito anche sull'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie che è stato di ca. CHF 1'899'000.00 (CHF 283'000.00)

Una diminuzione degli incarti trattati per rapporto al 2013 è anche riscontrabile nelle altre attività significative dell'Ufficio: evaso 182 procedure federali (211 nel 2013) e formulato 769 risposte a ricorsi (818).

Nell'ambito della strategia dipartimentale volta al miglioramento della viabilità nel Sottoceneri, l'Ufficio è stato impegnato in modo importante sulla tematica dei posteggi, in particolare: raccolta e controllo dati presso ca. 40 Comuni, accertamento dei casi di presunti abusi (verificati 1460 mappali), contatti e riunioni con Municipi. L'ufficio ha inoltre gestito tutta la relativa corrispondenza come pure gli aspetti procedurali.

Il tempo medio di trattazione di una domanda di costruzione completa in zona edificabile che segue un normale iter (senza procedure particolari o opposizioni) è di ca. 36 giorni che salgono a 42 se si considerano le istanze fuori zona edificabile. In caso di proroga il tempo medio è di 74 giorni, rispettivamente 84 giorni.

Per quanto attiene il programma "Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE)" è ora attiva la parte che permette ai comuni il suo utilizzo anche nella procedura della domanda di costruzione. Attualmente è operativo unicamente un Comune (questo anche per testare il sistema in fase esecutiva). Obiettivo per il 2015 è, in collaborazione con il Centro sistemi informativi, aumentare il numero di Comuni che sfruttino questa possibilità in modo da razionalizzare l'attività dell'Ufficio.

Nell'ambito della "Polizia del fuoco", oltre alle usuali attività, il Servizio ha:

- redatto il progetto di risposta alla procedura di consultazione politica della revisione totale delle prescrizioni antincendio AICAA (PAI 2015);
- preso parte alle riunioni intercantonali con AICAA/GUSTAVOL/GRECA (Cantoni Svizzera romanda) inerenti in particolare l'entrata in vigore delle PAI 2015;
- proceduto alla verifica, nell'ambito di un gruppo di lavoro AICAA, del testo in lingua italiana delle PAI 2015;
- partecipato, nel ruolo di esaminatori AICAA, alla formazione degli specialisti ed esperti in protezione antincendio AICAA/VKF;
- partecipato ai diversi gruppi di lavoro Ccpolf, ai corsi di formazioni obbligatori e ai corsi d'informazione antincendio per Tecnici riconosciuti sulle PAI 2015.
- elaborato il parere di polizia del fuoco nell'ambito della consultazione del progetto di revisione dell'ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro (OLL 4);

6.2.4 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.4.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2014 l'Ufficio delle acquisizioni ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere di moderazione del traffico, le sistemazioni viarie, la realizzazione di rotonde, i collegamenti pedonali e ciclabili, la formazione di marciapiedi, gli interventi previsti dalle commissioni regionali dei trasporti, la costruzione della galleria Bavorca e curato l'evasione delle relative opposizioni. Ha pure

curato la pubblicazione della variante di progetto stradale per la ristrutturazione dell'area di servizio di Coldrerio.

Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai comuni e/o ai consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 197 nuovi casi bonali/espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 166 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una decina di casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali.

L'Ufficio ha continuato la collaborazione con l'ufficio dei corsi d'acqua per la definizione e la verifica degli aspetti fondiari inerenti le opere di arginatura, con la Sezione forestale per la cessione in proprietà al Patriziato Generale di Onsernone della strada forestale Vergeletto Piazza Neveria-Piano delle Cascine, con la DC per la consegna delle opere di premunizione in Val Rovana al Consorzio Rovana-Maggia-Melezza e ha prestato consulenza in materia espropriativa ai comuni ed altri uffici cantonali (DC, forestali, DSTM).

Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali oggetto di pubblicazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione.

Anche nel 2014 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali, sia per quanto concerne l'acquisizione dei fondi e dei diritti, sia per la vendita dei terreni residui. Durante l'anno sono state curate le procedure relative a nuovi cantieri o in corso d'esecuzione e le liquidazioni di opere giunte al termine.

6.2.4.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a CHF 12.3 mio così ripartite: CHF 3.8 mio per l'uso del demanio naturale, CHF 1.4 mio per il demanio artificiale e CHF 7.1 mio per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella [6.T2](#)).

In merito a quest'ultima entrata che è stata introdotta nell'ambito della modifica della Legge di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico – che ha permesso un sostanziale incremento del gettito delle tasse demaniali – si segnala che il comune di Stabio ha interposto ricorso al Tribunale federale contro la citata modifica legislativa.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di CHF 0.31 mio (tabella [6.T1](#)).

Per quanto concerne la ristrutturazione delle aree di servizio autostradali si segnalano: l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'area di servizio di Coldrerio direzione nord-sud che dovrebbero terminare nel corso del 2015 (l'area di servizio della direzione sud-nord era stata messa in esercizio nel corso del 2013) e la pubblicazione del bando di concorso per l'attribuzione della concessione di ristrutturazione e esercizio delle aree di servizio di Bellinzona.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo – quale convenuto – nei procedimenti espropriativi.

6.2.4.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2014 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali;
- la gestione del sistema informativo dei dati stradali;
- le misurazioni geodetiche necessarie al monitoraggio dei manufatti e dei movimenti franosi in relazione con le strade cantonali;
- il supporto e la consulenza relativi ai sistemi informativi territoriali (SIT);
- l'acquisizione e elaborazione di dati geodetici;
- il controllo formale e di contenuto delle fatture di tenuta a giorno della misurazione ufficiale;
- la direzione ed il coordinamento della fase produttiva del progetto MISTRA;
- il coordinamento ed il supporto ai servizi dell'amministrazione cantonale nell'ambito della geoinformazione, conformemente al diritto cantonale in materia di geoinformazione.

Durante il 2014 le attività concernenti le espropriazioni e le pubblicazioni per interventi stradali hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico, sia per le procedure cantonali che federali, per un totale di 22 interventi espropriativi di cui 11 pubblicati;
- le operazioni di gestione delle mutazioni generali e delle intavolazioni a registro fondiario delle opere stradali terminate;
- allestimento di perizie ed incarti per le procedure espropriative inerenti la circonvallazione di Rovereto (GR);
- allestimento di perizie ed incarti per le procedure di immissione in possesso inerenti la tratta autostradale Airolo – Quinto.

Nell'ambito delle costruzioni stradali l'Ufficio si è occupato della coordinazione e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali (60 interventi) e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori (10 interventi). Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per la ristrutturazione stradale di via S. Apollonia a Coldrerio e via Campagna Adorna a Mendrisio. Altri importanti rilievi hanno interessato il futuro tram del Luganese, la futura galleria Bavorca a Peccia e il progetto per il nuovo ponte FFS a Cresciano così come diverse tratte dei futuri percorsi ciclabili del Cantone. Si è pure occupato della coordinazione delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali (interventi su 80 oggetti).

L'Ufficio ha inoltre fornito il proprio supporto alle Divisioni del Dipartimento del territorio ed altri Uffici dell'Amministrazione cantonale per quanto riguarda:

- la fornitura di foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati di fotogrammetria aerea, con particolare riferimento ai mandati per l'elaborazione di ortofoto digitali nella regione del Locarnese e del Luganese;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati per rilievi tramite drone;
- i rilievi geodetici e la consulenza a favore della Sezione della mobilità, della Sezione della logistica e dell'ufficio dei corsi d'acqua;
- il coordinamento di mandati per rilievi e restituzioni particolari;
- l'elaborazione di rilievi lidar modello digitale del terreno.

Per quanto concerne il supporto in ambito SIT segnaliamo in particolare:

- la gestione dei progetti SIT per la Divisione delle costruzioni e Servizi generali;
- la gestione dell'infrastruttura del sistema informativo dei dati stradali;
- la partecipazione di un rappresentante nel gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà, un rappresentante in

qualità di coordinatore nel gruppo di lavoro GIS DT, ed un rappresentante in seno alla commissione sulla geoinformazione.

L'Ufficio ha eseguito il controllo delle fatture di tenuta a giorno della misurazione ufficiale a carico dello Stato. Le spese ammontano a CHF 232'000.00.

Dirige e coordina la fase produttiva nella piattaforma federale MISTRA, occupandosi delle seguenti operazioni;

- partecipazioni alle riunioni di coordinamento con l'OFROU;
- coordinamento informatico con il CSI;
- coordinamento della formazione degli specialisti;
- gestione dei dati di base;
- responsabile del supporto di primo livello e referente per il secondo livello OFROU.

Coordinamento e supporto ai servizi dell'amministrazione cantonale nell'ambito della geoinformazione; si tratta di un nuovo compito, attribuito all'Ufficio dalla legge cantonale sulla geoinformazione e il relativo regolamento a partire da 1. gennaio 2014.

6.2.5 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario a tutto il Dipartimento in diversi ambiti: dalla consulenza, alla contabilità finanziaria e analitica, al controlling finanziario dei vari settori del DT – supportando la Direzione e i servizi con reportistica regolare – nonché all'attività di verifica contabile e finanziaria presso enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, le imprese di trasporto pubblico a carattere locale, l'ETB per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, ...).

Per quanto attiene all'attività dei servizi centrali si è occupato, in collaborazione con i servizi interessati, il CSI e la Sezione della logistica (SL), del coordinamento dell'informatica e della logistica del Dipartimento (verifica/autorizzazione richieste HW-SW/arredo/logistico e coordinamento progetti), oltre che assicurare l'erogazione dei servizi dell'economato, della messaggeria e riproduzione e stampati.

Il 2014 è stato il primo anno di permanenza nel nuovo stabile amministrativo 3. L'Ufficio ha coordinato, in collaborazione con la SL, i diversi aspetti relativi alla gestione ordinaria, nonché ai lavori di finitura dello stabile, fungendo spesso da referente per le ditte esterne (artigiani, ditte di manutenzione).

Per quanto attiene all'attività del Servizio informazioni e comunicazioni, si rinvia al capitolo seguente.

6.2.5.1 Informazione e comunicazione

Il Servizio informazioni e comunicazioni (SI), in collaborazione con i servizi dipartimentali, enti e associazioni, ha promosso e coordinato una decina di eventi pubblici, fra cui serate e incontri informativi ai sensi della legislazione ambientale, pianificatoria e in materia di mobilità e strade. Il SI ha inoltre organizzato una decina di conferenze stampa e diramato un centinaio di comunicati stampa.

Nel settore della mobilità è stata presentata la nuova strategia per una mobilità sostenibile, è stata intensificata l'informazione sulla prevenzione degli incidenti presso i passaggi pedonali, grazie alla collaborazione con il DI nella campagna "*strade sicure*", si è proseguito nell'informazione relativa allo stato dei cantieri ed è continuata la campagna per la sicurezza degli addetti alla manutenzione stradale, realizzata in collaborazione con i partners ufficiali e la SSIC (stand ad Edilespo). Si sono inoltre tenuti a Bellinzona: il 1° convegno cantonale sulla mobilità aziendale, nonché la Giornata della Mobilità sostenibile.

Per quanto concerne l'aviazione, l'organizzazione della manifestazione "A cielo aperto" per i festeggiamenti del 75^{esimo} dell'Aeroporto cantonale di Locarno e del 100^{esimo} delle Forze aeree svizzere ha ottenuto la certificazione *My climate* ed è risultata la manifestazione aerea in Ticino meno rumorosa degli ultimi 15 anni.

Nell'ambito della mobilità lenta è stato favorito lo scambio d'informazioni sul *bike to work* nelle aziende e nelle scuole (con *Pro Velo*) ed è stata sostenuta la 4a edizione della manifestazione *Slow Up Ticino* (Piano di Magadino).

La promozione dei trasporti pubblici regionali è stata effettuata per mezzo di campagne informative quali *L'aria cambia con arcobaleno* al 50% e l'azione *treno-bici*, in collaborazione con TILO e con *Ticino Discovery Card*. Inoltre è stato organizzato un evento in occasione dell'inaugurazione del nuovo trasporto pubblico del Bellinzonese (Bellinzona – Piazza del Sole).

Per quanto riguarda l'ambiente, in occasione dei 10 anni di OASI, si segnalano in particolare: una giornata di studio e un'esposizione interattiva, entrambe organizzate a Trevano in collaborazione con la SUPSI.

Relativamente all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, particolarmente attiva la presenza del DT, in collaborazione con il DECS, al Festival Internazionale del Film di Locarno (Cinema e Gioventù) e a Castellinaria dove, unitamente alla Giuria dei giovani, si è proceduto all'assegnazione del premio "L'ambiente è qualità di vita". Inoltre, è di particolare rilievo l'evento "Una miniera di risorse": il primo convegno cantonale sulla gestione e il riciclaggio dei materiali inerti e dei rifiuti edili minerali, organizzato a Trevano.

Nel settore dell'energia è stato inaugurato il nuovo stabile amministrativo (certificazione *Minergie*) del Dipartimento del territorio ed è proseguita la campagna informativa sul risparmio energetico e il risanamento degli edifici con i partner del settore (stand Edilespo).

Nell'ambito della valorizzazione della natura, del paesaggio e dei beni culturali è stato organizzato un incontro nel Mendrisiotto nell'ambito della *Conference romande des directeurs des travaux publics*, durante il quale è stato possibile visitare l'Istituto cantonale agrario di Mezzana e il Museo dei fossili di Meride (patrimonio UNESCO). Va infine segnalato l'evento pubblico organizzato in occasione dell'inaugurazione delle opere di riqualifica della Foce del Cassarate.

6.2.6 Traffico aereo cantonale

6.2.6.1 In generale

In generale i momenti importanti dell'anno 2014 sono stati tre:

1. Il Consiglio di Stato si è accordato con il Dipartimento federale dell'ambiente e dei trasporti (DATEC) sul tema del contingentamento dei decolli civili verso le Bolle di Magadino. L'approvazione da parte del Consiglio federale del 17 dicembre 2014 della scheda PSIA dell'aerodromo di Locarno, alla quale si è aggiunta quella di Ambri, ha confermato la strategia cantonale (Piano direttore, scheda M9) di sviluppare i quattro aeroporti dando ad ognuno una sua specifica funzione.
2. Il 1. settembre è entrata in vigore la nuova Ordinanza federale sugli atterraggi esterni (agli aeroporti) che ha ridefinito il contesto generale nel quale potranno operare gli elicotteri civili nel trasporto di persone e materiali.
3. Nel corso del mese di settembre è stato messo in esercizio l'allungamento nord (da 1'350 a 1'420 metri) della pista di Lugano/Agno e ciò ha migliorato le capacità operative dell'aeroporto.

6.2.6.2 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T10)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è aumentata dell'1.8% (2012: +1.8%, 2013: +3.2%). In generale quasi tutte le tipologie di utilizzatori hanno registrato un aumento ad eccezione della scuola di volo a motore, in parte compensato da un aumento delle attività di volo a vela del 8.3%. Nelle attività commerciali si è confermata la tendenza all'aumento e ciò si vede dall'aumento delle vendite del carburante JET A1 (+22.6%).

6.2.6.3 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

La delicata situazione economica nella quale si trova la Lugano Airport SA (LASA), che va ad aggiungersi all'entrata della compagnia aerea "Etihad Airways" nella "Darwin Airlines" e la cessazione della collaborazione tra quest'ultima e la "Swiss Airlines", ha suggerito il momentaneo abbandono della precedente strategia basata sul "Piano industriale". La LASA anche per il 2014 ha adottato una serie di misure di contenimento dei costi operativi e sta elaborando una nuova strategia che potrebbe aprire la gestione ai privati ed ai Comuni.

6.2.6.4 Aerodromi di Lodrino e Ambri

Con l'approvazione da parte del Consiglio federale delle schede PSIA (Lodrino: 2013, Ambri 2014) si è definito il contesto nel quale potranno svilupparsi le attività di volo ed infrastrutturali (Lodrino: polo tecnologico cantonale dell'aviazione – Ambri: nuovo stadio di ghiaccio a ridosso della zona aeroportuale).

6.2.6.5 Attività degli elicotteri civili

L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha continuato le sue attività di consulenza al Cantone ed ai Municipi che sono confrontati con importanti immissioni foniche nelle zone residenziali. L'entrata in vigore della nuova ordinanza federale, che non ha posto grande attenzione su questo aspetto, non ha finora permesso di valutarne l'efficacia.

6.2.6.6 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2014 si è tenuta la manifestazione aerea "Cielo aperto" a Locarno, alla quale hanno presenziato almeno 50'000 spettatori, che ha commemorato il 75^{esimo} dell'Aeroporto cantonale ed il 100^{esimo} delle Forze Aeree.

6.3 Divisione dell'ambiente

Negli ultimi anni il concetto di protezione dell'ambiente è progressivamente mutato, passando da una visione normativa a un approccio che lo considera sempre più una parte integrante del sistema socioeconomico e, in definitiva, come una risorsa. Di conseguenza, nel corso dell'ultimo decennio sono stati compiuti importanti progressi in ambito di tutela e recupero della qualità del territorio. Le dinamiche in atto, compresi gli aggiornamenti legislativi, hanno perciò dimostrato come oggi la politica ambientale debba essere intesa come un investimento sociale, che rispetti la qualità di vita e le necessità delle future generazioni.

Ciò vale per i diversi ambiti di competenza della Divisione dell'ambiente: dalle foreste alla gestione della caccia e della pesca, dalla sicurezza, alla protezione dell'aria e del suolo, sino ai temi – di stretta attualità – legati all'energia, all'acqua, e alla gestione dei rifiuti, senza dimenticare la divulgazione scientifica relativa alle componenti naturali del nostro territorio.

Come l'anno precedente, il 2014 ha segnato un ulteriore miglioramento della qualità dell'aria, in particolare a livello di concentrazioni di diossido di azoto (NO₂) e di polveri sottili (PM₁₀), così come il numero di superamenti orari del valore limite per l'Ozono (O₃). Per di più, per il terzo anno consecutivo non hanno dovuto essere adottati provvedimenti urgenti nei casi di episodi acuti di smog invernale.

Riguardo all'ambito energetico, va segnalata l'approvazione del Piano energetico cantonale (PEC), e il proseguimento del programma d'incentivi cantonali; quest'ultimo coordinato col programma federale nel settore dell'efficienza energetica negli edifici e nella promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica. Parallelamente, da aprile è attivo il Fondo per le energie rinnovabili per lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a sostegno della politica energetica comunale.

Nel settore della gestione dell'acqua, il progetto di Legge sulla gestione delle acque, che dal profilo formale consolida il principio della gestione integrata, è stato ancora affinato in base ai

risultati della consultazione interna. In quest'ambito, è scaturita la necessità di una gestione coordinata e integrata delle acque anche a seguito dei mutamenti climatici in corso. L'intento è quindi di valorizzarne le componenti, sia naturalistica e paesaggistica, sia come risorsa per l'approvvigionamento idrico potabile, industriale e agricolo, o ancora energetica, considerando gli interessi socioeconomici e ambientali.

Per quanto riguarda il tema della gestione degli incidenti rilevanti, è stato attivato un nuovo servizio di supporto tecnico-scientifico. Disponibile 24 ore su 24, tratta sia gli eventi che hanno a che fare con radiazioni atomiche (A), organismi (B) o sostanze chimiche (C), sia le segnalazioni relative a problemi ambientali o anomalie. Il servizio è incluso nelle misure previste dal nuovo concetto cantonale di protezione ABC, tra cui l'istituzione del Nucleo Operativo Incidenti (NOI, pure attivato nel corso dell'anno).

Tra le numerose attività svolte, va citato lo smaltimento degli scarti edili e del materiale di scavo. A questo proposito ricordiamo che lo scorso 28 maggio il Consiglio di Stato ha adottato le schede di Piano direttore V7 "Discariche" e V6 "Approvvigionamento in materiali inerti" (attualmente oggetto di ricorso al Gran Consiglio, vedi messaggio 7006 del 10.12.2014) e del capitolo C "Rifiuti edili" del PGR: documenti che definiscono la politica cantonale degli inerti e l'ubicazione delle relative infrastrutture (discariche e centri logistici per la lavorazione e il riciclaggio). Nello stesso tempo è stato modificato il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) e posta in consultazione la scheda riguardante le cave (V8). La pubblicazione congiunta di queste tre schede di PD evidenzia la loro stretta correlazione poiché definiscono la gestione integrata di queste politiche territoriali e l'utilizzo sostenibile dei materiali inerti.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati 18 progetti di risanamento fonico per le strade cantonali.

Nel settore forestale, l'attenzione è stata posta sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità. L'anno è stato caratterizzato da un importante incremento della produzione legnosa dovuto essenzialmente alle copiose nevicate, che hanno portato ad un aumento degli interventi di abbattimento. Il dato è il più elevato negli ultimi cinquant'anni e segna un incremento del 31% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. Il 72% di questo volume è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da legname d'opera.

Grazie a numerosi e diversificati progetti, l'attività di ricerca e di divulgazione del Museo cantonale di storia naturale ha suscitato un sostanzioso riscontro di pubblico.

Particolarmente intensa, come ogni anno, è stata soprattutto l'attività didattica rivolta alle scuole, alle famiglie e ai giovanissimi, con lezioni scolastiche fuori sede, animazioni al Museo e progetti specifici.

Ragguardevoli sono stati i risultati ottenuti dagli scavi (scientifici) condotti dal Museo cantonale di storia naturale sul Monte San Giorgio (Patrimonio mondiale UNESCO dal 2003). Nel corso dei lavori è stato infatti scoperto un fossile, risalente a ca. 240.5 milioni di anni fa, relativo a un crostaceo decapode: un gambero di un paio di centimetri. Un ritrovamento eccezionale, di rilevanza mondiale, che da ulteriore prestigio al giacimento ticinese!

Per quanto riguarda la caccia e la pesca, la stagione si è svolta regolarmente, con l'introduzione di alcune modifiche o misure puntuali per migliorare la gestione della fauna.

Il fatto rilevante nel 2014 è stato la netta diminuzione dell'ammontare dei danni da ungulati, nettamente inferiore a quanto risarcito nel 2013. Il marcato calo dei risarcimenti dei danni causati dalla selvaggina alle colture agricole (-545'373.00 franchi, -42%) è proporzionale alla diminuzione dei danni perpetrati nei distretti a maggiore vocazione viticola (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto). Come negli anni precedenti i vigneti sono le colture agricole più danneggiate.

A livello divulgativo, sul sito www.ti.ch/caccia gli interessati possono consultare dieci schede informative su alcune specie di animali presenti sul nostro territorio e pratici consigli per una

pacifica convivenza uomo-animale. Inoltre il sito raccoglie le risposte alle domande più ricorrenti rivolte ai collaboratori dell'Ufficio in ambito di caccia e pesca.

Infine, per quanto concerne l'informazione e la sensibilizzazione, nel corso del mese di marzo 2014 è stato organizzato l'evento "OASI - 10 anni di informazione ambientale" durante il quale è stato presentato il nuovo portale di accesso ai dati ambientali www.ti.ch/oasi, da cui è possibile scaricare e utilizzare i dati pubblicati.

6.3.1 Museo cantonale di storia naturale

6.3.1.1 Attività (6.T11)

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2012-2015 è stato portato a termine l'incarico affidato al Laboratorio di cultura visiva (LCV) di riesaminare le modalità di comunicazione del Museo per proporre una strategia di divulgazione delle proprie attività più efficiente ed efficace. Al contempo è stato condotto il riesame del sito web del Museo nell'ambito del corso di laurea in Interaction design dello stesso LCV, grazie al quale il Museo dispone ora di diversi scenari e di molti nuovi spunti che potranno essere implementati nel corso del 2015. Sempre in questo contesto è pure proseguito il progetto sul permafrost in Ticino, già avviato nel 2013, in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

In vista delle iniziative per il Bicentenario dell'Accademia svizzera delle Scienze (2015) è inoltre stata approfondita la possibilità di un progetto espositivo riguardante le nuove tecnologie multimediali applicate alla divulgazione della scienza presso il vasto pubblico.

Monte San Giorgio: campagne di scavo e nuovo Museo dei fossili

Sono proseguiti gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio (Valle di Sceltrich). I lavori hanno coinvolto una decina di persone del Museo, dell'Università di Oxford, di Genova e dell'Insubria e volontari. Gli orizzonti esaminati hanno fornito materiale fossile di grande valore. Quello della Valle di Sceltrich (Calcare di Meride superiore, ca. 240.6 milioni di anni fa) rappresenta un nuovo livello fossilifero indagato a partire dal 2010. La campagna eseguita nel 2014 ha portato alla luce una sessantina di esemplari di pesci fossili in aggiunta a numerosi invertebrati (prevalentemente crostacei) e alcune piante. Il materiale, attualmente in preparazione, è di altissimo interesse scientifico in quanto non solo comprende forme nuove, ma apre un intervallo temporale nuovo per il Monte San Giorgio (due nuove specie per la scienza, un pesce e un gambero, sono state pubblicate sulle riviste scientifiche specializzate). Durante i lavori di scavo si è svolta anche una giornata delle porte aperte in collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio.

Al contempo è proseguita la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio e il Comune di Mendrisio per il completamento dei lavori di allestimento del nuovo Museo dei fossili del MSG, in particolare per quanto concerne la redazione delle guide per il pubblico e la realizzazione di supporti multimediali interattivi, la cui conclusione è prevista per il 2015. Parallelamente si è dato avvio ai lavori di allestimento delle nuove schede di progetto del prossimo Accordo programmatico 2016-2019, la cui negoziazione tra Cantone e Confederazione è prevista per il 2015.

Antenna CSCF Sud delle Alpi

Anche nel tredicesimo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi del Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (CSCF) – l'Antenna fa parte del Museo ed è finanziata interamente dalla Confederazione – il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi di informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Tra i principali progetti citiamo soprattutto il proseguimento dell'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali e la collaborazione ai programmi nazionali e internazionali di gestione delle banche dati (Webfauna, GBIF, BDM CH). Nel corso dell'anno è proseguita la consulenza al GL

Zanzare nel quadro del monitoraggio della zanzara tigre sul territorio, così come le collaborazioni con gli uffici privati, gli enti cantonali e nazionali, le università, le associazioni e le fondazioni.

Museo del territorio (MT)

Anche nel 2014 l'elaborazione del Rapporto di programmazione per l'insediamento della nuova struttura sul sedime dell'ex caserma militare di proprietà della Confederazione/Arma Suisse (conseguente allo studio di fattibilità del 2012 da parte di tre ditte svizzere di museografia che avevano vagliato il concetto espositivo dal punto di vista dei contenuti, delle volumetrie, dell'idoneità tecnica dell'edificio e dei costi d'investimento) non ha fatto segnare alcun passo avanti. Nel frattempo la struttura della ex caserma di Losone è diventata sede provvisoria per i richiedenti l'asilo per i prossimi tre anni, mentre il Comune di Losone ha ottenuto dalla Confederazione il diritto di compera dell'intero sedime per opere di interesse pubblico.

Dal canto suo, a Lugano, il DECS ha aumentato ulteriormente la pressione affinché il Museo possa lasciare al più presto i propri spazi, così da permettere la ristrutturazione dello stabile esistente (Palazzetto delle Scienze) o l'edificazione di una nuova sede a favore della Scuola media. La Sezione della logistica segnala infatti che il Palazzetto delle Scienze dovrà essere risanato a breve per motivi di sicurezza e per la messa a norma degli impianti. Nel corso dell'anno un apposito (nuovo) gruppo di lavoro è stato pertanto stato incaricato di presentare al Consiglio di Stato scenari e tempistiche di questo avvicendamento.

6.3.1.2 Ricerca

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione come nel caso degli scavi scientifici sul Monte San Giorgio. Nel 2014 hanno inoltre preso avvio i lavori preliminari per la definizione di un progetto di ricerca della biodiversità nelle principali formazioni forestali del progetto di Parco nazionale del Locarnese attraverso incontri, sopralluoghi mirati e l'elaborazione di un primo concetto di ricerca.

Sempre molto intensa è stata l'attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro. A livello transfrontaliero citiamo in particolare il coinvolgimento nella Commissione scientifica transnazionale del sito UNESCO Monte San Giorgio. A livello svizzero nella Commissione sulla Convenzione di Washington (CITES), nel GL intercantonale del Progetto Gottardo (Ticino, Vallese, Uri, Grigioni) e in numerose commissioni scientifiche nazionali sulla flora e sulla fauna. A livello cantonale in particolare nella Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino alle Isole di Brissago, nella Commissione cantonale d'esame della VAPKO, nella Commissione cantonale d'esame per l'ottenimento della patente di caccia; nella Commissione scientifica della Fondazione Bolle di Magadino, nei GL "Parchi nazionali", "Riserve forestali", "Biodiversità in bosco", "Grandi predatori", "Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli", "Chiropteri", "Anfibi e rettili", "Neobiota" e "Zanzare". Nel 2014 si è inoltre costituita l'Associazione svizzera dei musei di scienze naturali, dove il Museo è stato designato nel comitato nazionale: i lavori dell'Associazione inizieranno nel 2015.

6.3.1.3 Conservazione

È proseguito il programma di riorganizzazione e revisione delle collezioni scientifiche in tutti i settori naturalistici (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni) grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2014 grande attenzione è stata posta alle modalità di archiviazione digitale delle informazioni, così come all'armonizzazione dei sistemi di interscambio di dati tra musei e banche dati nazionali. In particolare si segnala l'afflusso di importanti reperti fossili dall'attività di scavo sul Monte San Giorgio.

6.3.1.4 Documentazione

Come in passato si è provveduto all'acquisizione di articoli e testi scientifici per il personale dell'istituto ed è stata fornita assistenza nella ricerca di documentazione anche all'utenza esterna (soprattutto studenti, ricercatori e liberi professionisti). È proseguito il lavoro di soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente la documentazione regionale ("Ticinensia"), così come il riordino dell'archivio e delle pubblicazioni della biblioteca del museo con il trasferimento nel magazzino di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria. È in corso l'allestimento di un fondo organico inerente la mediateca dell'istituto e, in particolare, la ricerca di un programma informatico per la gestione digitale del fondo. È pure proseguita la gestione degli scambi delle riviste della Società ticinese di scienze naturali (di cui il Museo è sede e principale fruitore) con aggiornamento costante della banca dati relativa al fondo. La banca dati delle pubblicazioni disponibili al Museo a fine anno contava 24'400 voci.

6.3.1.5 Divulgazione

Esposizione permanente

Nell'esposizione permanente sono proseguiti i lavori di riallestimento delle vetrine dedicate agli insetti e quelli di progettazione della sezione di paleontologia, così come la progettazione del riallestimento del diorama dedicato alla zona alpina, grazie al cospicuo nuovo materiale raccolto o realizzato per la mostra No limits! I campioni dell'altitudine. Nel 2014 i visitatori del piano espositivo sono stati 13'444 (+9.8% rispetto al 2012 e -2.8% rispetto al 2013, valore massimo degli ultimi 10 anni), di cui ben 5'404 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Considerato l'interesse suscitato dalla mostra "No limits! – I campioni dell'altitudine", dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino e alle peculiarità della Val Piora, ne è stato deciso il prolungamento al Museo fino al 28 giugno 2014. A dicembre la mostra è poi stata trasferita e nuovamente inaugurata ad Airolo, grazie all'interessamento dei comuni di Airolo e di Quinto, della Fondazione Piora e di Leventina Turismo. La mostra resterà aperta fino al mese di giugno 2017. Obiettivo ultimo è la realizzazione di un centro visitatori permanente sulle peculiarità culturali e naturalistiche dell'Alta Leventina, che potrebbe trovare spazio negli stabili dell'Alpe Piora o a Piotta nell'edificio della vecchia centrale idroelettrica del Ritom.

A Faido nell'Aula nel bosco del Patriziato di Faido (ex-segheria) sono stati apportati alcuni accorgimenti conservativi alla piccola mostra dedicata a funghi e licheni realizzata dal Museo l'anno prima. A Locarno gli spazi di Casorella hanno invece ospitato ancora fino a fine febbraio la mostra temporanea Z come Zircone, organizzata in collaborazione con la Città di Locarno e dedicata all'importante ritrovamento di zirconi nelle Centovalli.

In collaborazione con la Società ticinese di scienze naturali sono iniziati i lavori d'ideazione e programmazione delle manifestazioni del Bicentenario dell'Accademia svizzera delle scienze, che per l'autunno 2015 ha in cartellone un "Festival della scienza" in Ticino, durante il quale è prevista anche una mostra sulle nuove tecnologie nella divulgazione della scienza al pubblico.

Manifestazioni

Grande successo ha riscontrato la Notte dei Musei e la Giornata internazionale dei Musei, che hanno dato particolare risalto alla scoperta dell'ambiente naturale della montagna (flora, bosco, fauna) in collaborazione con il Centro Pro Natura Lucomagno e la Federlegno. Per l'occasione è stata allestita anche l'esposizione Impressioni dalla montagna, realizzata con le fotografie scattate e commentate da sei classi di V elementare (Istituto scolastico di Lugano, Consorzio scolastico Ponte Capriasca). Tra le altre manifestazioni citiamo anche la partecipazione del Museo con animazioni proprie al Longlake Festival nell'ambito delle attività culturali e ricreative della Città di Lugano.

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata come sempre la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

Si segnala la pubblicazione del pieghevole bilingue (italiano-tedesco) dedicato alla pietra ollare in Vallemaggia, facente parte della serie "Tracce di pietra" del locale ente turistico. La pubblicazione presenta "Il sentiero della pietra ollare" tra Campo Vallemaggia e l'Alpe Magnello inaugurato il 19 luglio 2014.

6.3.1.6 Formazione e didattica

Molto numerose, come ogni anno, sono state le attività di formazione in ambito scolastico e accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici con escursioni sul terreno per gruppi e società (nel 2014 soprattutto in ambito botanico). Particolarmente intensa è stata soprattutto l'attività didattica rivolta alle scuole, alle famiglie e alle fasce inferiori di età, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo sia attraverso l'attivazione di progetti specifici. Per i diversi ordini di scuola e per le scuole speciali sono infatti stati svolti ben 293 momenti di attività, di cui 90 nell'ambito di progetti didattici specifici. Le animazioni hanno coinvolto 73 classi di scuola dell'infanzia, 158 di scuola elementare, 15 di scuola speciale, 33 di scuola media, 14 di Licei e altre scuole superiori per un totale di ben 293 classi.

6.3.1.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

- catasto dei geotopi del Cantone Ticino (in fase di realizzazione)
- perizie e preavvisi per vari servizi del DT (inventari IFP, decreti di protezione di aree di particolare interesse naturalistico, riserve forestali, preavvisi su progetti specifici ecc.)
- determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture)
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (nel 2014 133 patenti e 21 autorizzazioni) in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001

Esternamente (a favore di terzi):

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione, consulenze a enti o privati
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati)
- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi
- collaborazione con enti esterni per la realizzazione di specifiche iniziative. Nel 2014 in particolare: Fondazione Monte San Giorgio, Ente smaltimento rifiuti Valle della Motta, Ente turistico Mendrisiotto e Basso Ceresio, Ente turistico Valle di Blenio, Patriziato di Faido, Comuni di Campo Vallemaggia, Prato Leventina, Quinto, Airolo e Caslano, Parco botanico delle Isole di Brissago, Istituto scolastico di Lugano).

Si rileva che le sollecitazioni che giungono al Museo dall'esterno per la realizzazione di specifiche iniziative (in particolare dai comuni, dai patriziati e dagli enti turistici, ma anche dal mondo della scuola e dagli istituti scientifici) sono in costante crescita, tanto che il museo non è attualmente più in grado di soddisfare le innumerevoli richieste.

6.3.2 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.2.1 Considerazioni generali

Nel 2014 si è formalizzata la riorganizzazione degli uffici che hanno ora una denominazione conseguente ai compiti loro affidati. A partire dal 1 luglio, inoltre, la Sezione ha pure assunto i compiti legati all'approvvigionamento idrico. L'ufficio protezione acque e approvvigionamento idrico (UPAAI) ha dunque acquisito le relative competenze. La scelta s'inserisce in una logica di gestione integrata e coordinata delle acque, con l'obiettivo di completare il "ciclo dell'acqua" partendo dalla protezione delle captazioni e delle sorgenti, integrando la distribuzione e terminando con la depurazione e reimmissione nei corpi d'acqua.

Il progetto di Legge sulla gestione delle acque, che consolida, dal profilo formale, il principio della gestione integrata delle acque, è stato ulteriormente affinato tenuto conto dei risultati della consultazione interna.

Il 5 novembre 2014 il Gran Consiglio ha approvato il Piano energetico cantonale (PEC), documento di riferimento della politica energetica cantonale. Nel settore dell'efficienza energetica negli edifici e nella promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica è proseguito con successo il programma di incentivi cantonali coordinato con il programma federale. Parallelamente, il 1. aprile 2014 è stato attivato il Fondo per le energie rinnovabili per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il sostegno alla politica energetica comunale.

Per quanto riguarda il settore della mobilità sostenibile, il 25 novembre 2014 è stato approvato in Gran Consiglio un credito quadro specifico di CHF 16 mio per il periodo 2014-2018. La sua messa in azione dipende tuttavia dall'esito del referendum contro la modifica della legge cantonale sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore.

Per quanto riguarda la sicurezza, sono stati approntati un concetto di protezione ABC e un concetto di difesa ABC tenendo conto dei risultati della consultazione e delle esigenze legate alla sicurezza del tunnel di base del Gottardo. La SPAAS ha messo in atto gli elementi prioritari del Concetto ABC, garantendo, attraverso un nucleo operativo incidenti (NOI), un servizio di picchetto permanente in caso di incidente.

Nel settore dei rifiuti, da sottolineare la proposta dell'introduzione di una tassa cantonale sul sacco e il consolidamento dell'accordo tra il Cantone e la regione Lombardia concernente l'esportazione in Italia di materiale di scavo. Il tema dello smaltimento degli scarti edili e del materiale di scavo è sicuramente una delle attività prioritarie della SPAAS. Si segnala in questo contesto:

- l'adozione, il 28.5.2014, da parte del Consiglio di Stato delle schede di Piano direttore V7 "Discariche" e V6 "Approvvigionamento in materiali inerti" (attualmente oggetto di ricorso al Gran Consiglio, vedi messaggio n. 7006 del 10.12.2014) e del capitolo C "Rifiuti edili" del PGR, documenti che definiscono la politica degli inerti cantonale e l'ubicazione delle relative infrastrutture (discariche e centri logistici per la lavorazione e il riciclaggio);
- la prosecuzione dei lavori per il consolidamento dei centri logistici definiti nella Scheda V6 a livello di pianificazione locale.

Per quanto riguarda l'inquinamento fonico, come da messaggio 6628 del 17.04.2012, sono stati elaborati 18 progetti di risanamento fonico per le strade cantonali, posti in consultazione interna.

Infine, per quanto concerne il monitoraggio ambientale, è stato organizzato l'evento "OASI - 10 anni di informazione ambientale" (tenutosi il 28.3.2014) durante il quale è stato presentato il nuovo portale di accesso ai dati ambientali www.ti.ch/oasi, che permette ora di scaricare e utilizzare liberamente tutti i dati presenti.

6.3.2.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T12-17)

6.3.2.2.1 Aria (6.T12-14)

Così come l'anno precedente, il 2014 ha fatto registrare un ulteriore miglioramento della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di diossido di azoto (NO₂) e di polveri sottili (PM₁₀), così come il numero di superamenti orari del valore limite per l'Ozono (O₃). I valori di immissione di questi tre inquinanti ancora problematici per la qualità dell'aria nel Canton Ticino rimangono tuttavia al di sopra dei rispettivi valori limite stabiliti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA_t).

Per il terzo anno consecutivo non si è inoltre resa necessaria l'adozione di provvedimenti urgenti in occasione di episodi acuti di smog invernale.

Nell'ambito della misura delle emissioni, nel corso del 2014 sono state effettuate verifiche analitiche presso 14 aziende industriali e artigianali, per un totale di 23 impianti: 13 sono risultati conformi (68%), 6 non conformi (32%) mentre 4 sono state le verifiche a monte dei sistemi di abbattimento. Per gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.

6.3.2.2.2 Energia (6.T15-17)

Nel corso del 2014 è continuata la gestione, da parte dell'agenzia locale integrata nell'Ufficio, del Programma Edifici allo scopo di promuovere il risanamento energetico degli edifici.

Nel 2014 sono state accettate 481 nuove richieste d'incentivo generando una promessa di versamento di circa CHF 6.45 milioni. I risanamenti già realizzati sono stati 601, con un importo versato complessivo di circa CHF 7.35 milioni. Per quanto riguarda gli incentivi cantonali relativi al decreto esecutivo del 14 ottobre 2011, le richieste accettate nel 2014 sono state 538, per un importo promesso di CHF 6.1 milioni. Dall'inizio del programma cantonale sono stati versati oltre CHF 20 milioni corrispondenti a quasi 2'000 richieste di incentivo.

Dallo scorso mese di aprile è attivo il Fondo energie rinnovabili (FER), gestito in collaborazione con l'Ufficio dell'energia del DFE, che rappresenta uno provvedimento prioritari del PEC per l'aiuto alla realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili, ma anche a sostegno di provvedimenti intrapresi dai comuni nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico.

Il 25 novembre 2014 è stato approvato in Gran Consiglio il credito di CHF 16 mio per il periodo 2014-2018 per la mobilità sostenibile (messaggio n. 6947 del 28.5.2014), una seconda misura prevista dal PEC, per la quale l'UACER sta curando l'implementazione e la gestione.

Un'altra attività importante concerne la comunicazione e l'informazione alla popolazione, con la presenza di uno stand informativo alla manifestazione Edilespo, la partecipazione a una decina di interventi, momenti formativi o conferenze di vario tipo, oltre che interviste radiofoniche e televisive.

6.3.2.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T18-28)

Dal profilo dell'organizzazione interna, l'Ufficio è strutturato in tre settori portanti: impianti industriali (emissioni), protezione e smaltimento delle acque. Il sito tematico dell'UPAAI (www.ti.ch/acqua) è stato di conseguenza aggiornato, e consta ora di nove aree tematiche.

Per quanto concerne potenziamenti e ampliamenti degli impianti di depurazione delle acque (IDA) a Foce Ticino sono iniziati i lavori per la realizzazione del sistema di trattamento delle acque di risulta, mentre a Foce Maggia e Foce Ticino sono in corso i lavori di rinnovo delle stazioni di sollevamento di entrambi gli impianti. Presso l'IDA di Bioggio sono iniziati i lavori di ammodernamento e rinnovo della linea fanghi e di produzione del biogas. Un analogo progetto per l'IDA Biasca è stato approvato. L'IDA Vacallo ha inoltrato per approvazione il progetto di massima per il rinnovo e il potenziamento del trattamento biologico (linea acque).

IDA Croglio: continua la progettazione per il potenziamento e il rinnovo del trattamento biologico. IDA Rodi (Prato Leventina): sono iniziati i lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Rodi. Si prevede di completare l'opera nel corso del 2015.

A Campo Blenio presso il locale IDA è stato completato il collaudo dell'impianto. A Isonne sono in corso le valutazioni per il rinnovo o l'allacciamento all'impianto di Bioggio (CDALED).

Presso gli altri impianti di medie e grosse sono previsti o in corso interventi minori volti a migliorarne l'efficienza depurativa, portando man mano le componenti allo stato della tecnica. Il Gruppo operativo del Luganese (GOL) ha sviluppato la "Strategia generale di smaltimento delle acque per il Luganese". Il documento nel corso del mese di gennaio 2014 è stato inoltrato al Cantone (Divisione dell'ambiente) che lo ha condiviso per quanto riguarda gli indirizzi strategici a corto e a lungo termine. Il GOL nel corso del 2014 ha proseguito la sua attività di supporto nei processi di aggregazione tra Consorzi di depurazione delle acque (CDA) e nella progettazione dei PGS consortili del Luganese. Sono state finalizzate le seguenti fusioni: CDA Magliasina (CDAM) con Alto Malcantone; CDA Lugano e dintorni (CDALED) con CDA Medio Cassarate (CMC); CDA Pian Scairolo (CPS) con CDA Melide, Vico Morcote e Carona. Il GOL ha inoltre coordinato i lavori di progettazione ed esecuzione che consentiranno l'allacciamento del CMC all'IDA di Bioggio e la dismissione dell'IDA di Cadro nei tempi definiti (entro il 2016).

I PGS consortili del Luganese (CDALED, CMC, CPS), nonché del Verbano, sono entrati nella fase di definizione del futuro concetto di smaltimento delle acque di scarico. I CDA di Chiasso e dintorni e di Mendrisio e dintorni sono in procinto di terminare la fase di stesura del capitolato d'oneri del PGS, strumento che permetterà nel corso del 2015 di far partire concretamente la progettazione. Il nuovo CDAM nel corso del 2015 procederà all'assegnazione del mandato di stesura del CO del PGS seguendo la traccia di quanto fatto per gli altri CDA del Luganese. È stato invece sciolto il CDA della Media e Bassa Blenio, in vista di un'adesione dei Comuni di Acquarossa e Serravalle al Consorzio di Biasca e dintorni. Attualmente sono in corso di allestimento 57 PGS di sezioni comunali, corrispondenti a 40 Comuni. 216 Sezioni comunali su un totale di 247 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 115 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore.

Il controllo degli scarichi industriali è proseguito anche nel 2014 attraverso il rinnovo delle autorizzazioni di scarico delle acque pretrattate in canalizzazione (15) e le verifiche analitiche delle emissioni (ca. 500 prelievi). In collaborazione con i consorzi di depurazione sono state sottoscritte le prime convenzioni che regolano la fatturazione dei costi di smaltimento delle acque per maggiori ditte, secondo il principio di causalità "chi inquina paga".

Per il settore dell'automobile si è dato avvio alle valutazioni necessarie al fine di demandare i controlli a un ente esterno. In questo ambito sono stati effettuati ca. 350 sopralluoghi presso le attività (sulle ca. 1200 totali), e parallelamente si è preso contatto con l'associazione di categoria interessata. È proseguito il controllo dei distributori di benzina (ca. 160 attività) e i controlli nel settore artigianale si sono incentrati sulle imprese di betonaggio (ca. 20) e le imprese di pavimentazione (ca. 20).

Nel settore dei tank si è infine proceduto alle verifiche per conformarsi all'attuale legislazione vigente, ciò che ha portato al risanamento di ca. la metà delle 1971 installazioni da aggiornare. Sono stati emessi 1650 ordini di revisione, 1300 riguardanti i serbatoi e i restanti 350 riguardanti apparecchi d'allarme. Sono state risanate 1000 installazioni delle 1971 da aggiornare secondo la legislazione vigente. Sono state richieste 250 deroghe al termine per il risanamento dei serbatoi interrati a parete semplice (31.12.2014); a 150 di queste richieste è stata concessa una deroga condizionata dal cambiamento di vettore energetico.

È proseguita la revisione dei piani di protezione delle acque sotterranee per quelle captazioni che non risultano ancora conformi ai disposti legali. È stato adottato un Piano di Protezione

delle acque sotterranee nel Comune Terre di Pedemonte, mentre nel Comune di Coldrerio sono state ridimensionate le zone di protezione alla luce dell'abbandono del pozzo di captazione B2.

È continuata la diminuzione del numero di nuove concessioni a uso geotermico (-7% rispetto al 2013), attestandosi a 107 richieste. Sono pure diminuiti (-19%) i volumi d'acqua sotterranea concessionati ad uso termico.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere d'interesse generale è in avanzata fase di attuazione. Nel 2014 il Consiglio di Stato ha adottato i Piani cantonali d'approvvigionamento idrico (PCAI) della Valle di Muggio, della Bassa Valle Maggia e del Mendrisiotto (variante PCAI-M 2014). Finora sono quindi stati adottati i PCAI di venti comprensori e altri 8 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio.

In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni.

È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a ventidue progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi al PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori. Nel 2014 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di 1'374'400 CHF.

I diciotto preavvisi rilasciati nel 2014 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno permesso di verificare che sempre più spesso i comuni adottano il regolamento tipo (scaricabile dal sito internet dell'Ufficio), assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile.

6.3.2.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Conformemente alla nuova guida riguardante il "coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti", sono state effettuate numerose valutazioni riguardanti la prevenzione degli incidenti rilevanti nell'ambito delle revisione dei piani regolatori comunali. Globalmente, si riscontra una certa stabilità del rischio per l'ambiente e la popolazione: i maggiori conflitti dovuti alla densificazione delle attività sul territorio sono compensati dall'evoluzione positiva degli standard di sicurezza.

Dopo la consultazione iniziata a fine 2013, sono proseguiti i passi verso l'implementazione delle diverse misure previste secondo il nuovo concetto cantonale di protezione atomica, biologica e chimica (ABC). Tra i primi effetti positivi da segnalare, figura l'introduzione di un servizio di picchetto della SPAAS per la consulenza specialistica agli enti di primo intervento e il supporto alla ricerca dei perturbatori e alla determinazione delle dinamiche.

Sono proseguite le verifiche ispettive di attività che richiedono una gestione corretta di prodotti chimici, affiancate da controlli analitici su prodotti utilizzati sia a livello professionale che dal grande pubblico. Vista l'introduzione in maniera generalizzata da metà 2015 del nuovo sistema di caratterizzazione dei prodotti chimici GHS, sono stati promossi diversi momenti informativi. Nel settore dell'impiego di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e diagnostica, si segnala la diminuzione del numero di non conformità a fronte di un costante numero di ispezioni a testimonianza dell'ottima qualità degli impianti presenti in Ticino.

Parallelamente alle attività correnti per la tutela della qualità del suolo, per esempio in zone agricole o sui grandi cantieri, è stato messo a punto un monitoraggio in continuo dell'umidità del suolo. Risolti alcuni problemi tecnici nel 2014, l'anno prossimo sarà possibile divulgare i dati al grande pubblico tramite la pubblicazione sulla pagina OASI.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali. All'interno del GL Neobiota è stata allestita di una strategia d'azione cantonale sugli organismi alloctoni invasivi che verrà sottoposta al Consiglio di Stato nella prima metà del 2015. La RetelInfo amianto è stata particolarmente sollecitata per indicazioni sugli obblighi di accertamento di materiali con amianto prima di demolizioni o ristrutturazioni di edifici suscettibili. Nell'ambito della Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere CIP AIS sono state pubblicate le prime indagini sulla presenza di microinquinanti nei tributari del lago Ceresio.

6.3.2.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T29-33)

In ambito di risanamento fonico stradale l'Ufficio ha assegnato diversi mandati (18 progetti) a studi d'ingegneria esterni per lo svolgimento dei catasti e dei progetti di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali. Alla fine dell'anno 10 progetti sono stati messi in consultazione interna ai servizi cantonali interessati, mentre i restanti 8 progetti sono quasi pronti per esserlo. L'Ufficio ha espresso preavvisi per progetti dell'USTRA EP19 Melide-Gentilino ed EP28 Lamone-Gentilino. L'Ufficio è stato inoltre incaricato di allestire le valutazioni ambientali relative alle emissioni foniche stradali per i programmi di agglomerato di terza generazione.

In ambito ferroviario si segnala che è stato pubblicato un solo progetto che riguarda l'aumento di capacità San Paolo del nodo ferroviario di Bellinzona. La fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) è terminata (o quasi completata) per 40 progetti, è in fase avanzata per 8 progetti, mentre deve ancora iniziare per i restanti 2 progetti. Per quanto concerne il progetto AlpTransit (ATG), sono state redatte diverse prese di posizione della Sezione per 5 modifiche di progetto e per 18 progetti di dettaglio. Per i rumori dei cantieri ci sono state varie segnalazioni (7 reclami) da parte di privati cittadini, per le quali, come di consueto, il nostro Ufficio ha offerto supporto e consulenza tecnica ai Comuni. Per i poligoni di tiro, in collaborazione con la SMPP, si sta procedendo all'elaborazione dei rapporti di calcolo fonico per ogni poligono. Le conclusioni in merito alle necessità di risanamento saranno sottoposte ai due dipartimenti (DT e DI).

Da rilevare il notevole numero di domande di costruzione (1095) e di notifiche (598) valutate come pure l'allestimento di 55 preavvisi in merito a piani regolatori.

In ambito di Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 136 domande di costruzione, di quelle inerenti a impianti di comunicazione mobile circa un terzo sono state oggetto di opposizioni. Per ciò che concerne il coordinamento degli impianti, la recente modifica dell'art. 5 RORNI stabilisce che il coordinamento, la contenza e la giustificazione dell'ubicazione dei siti sono ora auspicati ma non possono costituire di per sé un motivo valido per negare una licenza edilizia.

6.3.2.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (6T.34-39)

Nel corso del 2014 si è conclusa la consultazione della revisione totale dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR), la cui entrata in vigore è prevista per l'inizio del 2016 mentre, a livello cantonale, il Consiglio di Stato ha proposto un controprogetto all'iniziativa parlamentare del 19.11.2009 "Per l'introduzione della tassa sul sacco cantonale" (messaggio n. 6958 del 2.7.2014), che, su richiesta della Commissione della legislazione, è stato posto in consultazione dal 23.10.2014 al 1.12.2014 presso i Comuni e i Consorzi di raccolta rifiuti.

Nel settore dei rifiuti edili si segnala l'adozione della scheda di Piano Direttore V7 Discariche, l'aggiornamento del cap. C Rifiuti edili del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) e l'approvazione da parte del GC del PUC per la terza tappa della discarica di Stabio. Nel corso dell'estate è stata riaperta la discarica di Cadro e il deposito ATG a Sigirino (solo materiale di scavo non inquinato) mentre sul fronte dell'esportazione in Italia, l'UFAM ha delegato al Cantone il rilascio delle autorizzazioni per solo materiale di scavo. Si è svolta con successo il 23 ottobre 2014 la prima giornata cantonale sul riciclaggio dei materiali inerti organizzata dall'URSI.

In collaborazione con l'UPAAI, si è conclusa la campagna di controllo presso tutte le imprese di smaltimento rifiuti con autorizzazione OTRif/ROTRif.

Nel settore dei siti inquinati l'entrata in vigore a partire dal 1.7.2014 dell'art. 32dbis LPAmb ha implicato il rilascio di 24 autorizzazioni all'alienazione e/o al frazionamento di fondi iscritti nel catasto cantonale dei siti inquinati. In accordo con il Dipartimento delle Istituzioni, è iniziato l'inserimento manuale nel Registro Fondiario delle menzioni "sito inquinato" o "sito contaminato" per tutti i fondi censiti a catasto (ca. 2'000). Da segnalare infine la pubblicazione del censimento rifiuti, la serata informativa per i falegnami organizzata con la Rete Info amianto e l'UGRAS concernente la sostituzione di serramenti (finestre) in presenza di amianto, gli incontri informativi con i Comuni e Consorzi rifiuti organizzati con l'Azienda

Cantonale dei Rifiuti (ACR) e la conclusione del Piano integrato transfrontaliero (PIT) "Rifiuti" coordinato dalla Provincia di Varese.

6.3.2.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2014 le attività ricorrenti hanno ricalcato quelle del 2013 (gestione di reti di stazioni automatiche, prelievo di campioni, analisi di laboratorio, gestione e integrazione di dati, flussi e pubblicazione). Nel laboratorio è continuata l'intensa attività di riorganizzazione e di documentazione delle procedure operative, mentre è stato installato e configurato il nuovo sistema informatico di gestione delle attività e dei dati di laboratorio (verrà attivato nell'estate 2015). Durante l'evento "OASI - 10 anni di informazione ambientale" (28.3.2014) è stato presentato il nuovo portale di accesso ai dati ambientali www.ti.ch/oasi, che permette ora di scaricare e utilizzare liberamente tutti i dati presenti. Lo studio sull'impiego di sensori a basso costo per il monitoraggio della qualità dell'aria si è concluso, mentre ne è partito uno riguardante l'evoluzione dell'inquinamento luminoso (RG n. 1359 del 18.3.2014).

L'ufficio inoltre collabora tramite contratti di prestazione a progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW) e intercantonali (applicazione qualità dell'aria "airCheck" per smartphone). Mentre internamente si occupa anche di statistiche ambientali e coordina i temi geoinformazione e trasparenza per il settore ambientale.

6.3.2.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T40)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 54 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 24 progetti (16 rapporti in procedura di approvazione e 8 indagini preliminari), 4 di essi sono stati preavvisati in procedura pianificatoria. Inoltre è stata fornita la consulenza per una ventina di progetti d'impianto. L'evoluzione degli anni trascorsi indica che il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati si attesta attorno alla decina l'anno, con un incremento rilevante nel corso dell'ultimo anno. All'impennata hanno contribuito in particolare 6 potenziamenti ferroviari in vista dell'apertura della Nuova ferrovia transalpina (NFTA), 3 impianti per il trattamento di materiali inerti e 3 ampliamenti di centri commerciali sul Piano di Magadino.

Il CdS ha trasmesso il Messaggio per l'approvazione della concessione all'utilizzo delle acque del Ritom. È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di cinque nuovi progetti per piccoli impianti idroelettrici, tre dei quali abbinati ad acquedotti, uno nell'ambito di un potenziamento e quattro ulteriori richieste di nuovi prelievi minori a scopi diversi.

Il Gruppo di lavoro strategico per la riorganizzazione dei compiti relativi alle specie alloctone invasive (GL Neobiota), coordinato dalla SPAAS, ha proseguito l'attività con l'elaborazione del regolamento d'applicazione e della strategia cantonale per il monitoraggio, la sorveglianza e la lotta alle specie all'origine di danni. La SPAAS è sollecitata soprattutto per la consulenza per l'eliminazione di neofite e lo smaltimento del materiale di sfalcio o di sterro contaminato.

Diverse sono anche le tematiche trattate in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, dei suoli e dell'aria. Tra queste si menzionano in particolare problematiche legate a depositi di letame; contratti ritiro/cessione concimi aziendali e di concimi aziendali sugli alpeggi.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 8 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn. Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.2.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T41-44)

Nel 2014 sono stati trattati 834 rapporti d'intervento dei Corpo pompieri (2013: 863, 2012: 800, 2011: 772, 2010: 510, 2009: 561, 2008: 460, 2004: 329) riguardanti altrettanti interventi.

L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di circa CHF 1'065'720.00, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di ca. CHF 714'002.00.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'894 nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 1'248 nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 58 (64 nel 2013) progetti di strade comunali e 57 (53 nel 2013) progetti di strade cantonali o altri progetti cantonali (2).

6.3.3 Sezione forestale

6.3.3.1 Piano forestale cantonale

Per quel che concerne l'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, la cui relazione è consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione è stata posta sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità. L'anno è stato caratterizzato da un importante incremento della produzione legnosa, dovuto – come si vedrà – a fattori straordinari.

In riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare questo sommario bilancio:

- **Funzione di produzione:** il dato delle utilizzazioni legnose del 2014 – 98'095 mc – è il più elevato fatto registrare negli ultimi cinquant'anni e segna un incremento del 31% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. Il 72% di questo volume è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da legname d'opera. L'eccezionale volume di legname tagliato è da ricondurre principalmente alla forte incidenza delle utilizzazioni forzate provocate dalle considerevoli precipitazioni nevose che si sono avute in alta quota nell'inverno 2013-14. Il taglio e l'esbosco degli alberi a terra o irrimediabilmente danneggiati – operazione urgente per evitare l'insorgere di problemi di ordine fitosanitario – ha richiesto un notevole impegno a tutti i livelli e ha avuto come effetto indiretto una ridotta capacità operativa delle aziende del settore nell'ambito dei progetti di cura del bosco di protezione.
- **Funzione di protezione:** la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-14, una superficie di bosco di protezione di circa 3'285 ha, vale a dire – in media – circa 470 ha all'anno. Per i motivi sopra indicati, la superficie curata nel 2014 è stata di soli 458 ha. Il raggiungimento dell'obiettivo fissato dal PFC (800 ha all'anno) richiederà ancora del tempo, ma ci si sta muovendo – con grande impegno – nella giusta direzione. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda il cap. 3.1.
- **Biodiversità in bosco:** nel 2014 sono stati ripristinati 27 ha di selve castanili, 21 ha di pascoli alberati e 7.5 ha di habitat particolari. L'anno si è concluso senza l'istituzione di nuove riserve forestali. La formazione continua del personale forestale in quest'ambito è proseguita (corsi sulle tipologie forestali).

Tra le funzioni sociali, si assiste a una crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco, testimoniata dall'invio alla Sezione forestale di un numero sempre maggiore di progetti. In quest'ambito, la Sezione ha anche collaborato con l'Ufficio del Piano direttore all'analisi delle caratteristiche dello svago di prossimità nel comprensorio delle golene di Bellinzona.

In riferimento alla completazione e all'aggiornamento del PFC, l'anno è stato caratterizzato dalla conclusione dell'elaborazione del "*Concetto cantonale per la prevenzione dei danni della selvaggina al bosco*", realizzato dalla Sezione forestale in collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca. Questo documento pone solide basi per la ricerca, nei prossimi anni, di

un equilibrio sostenibile tra bosco e selvaggina e sarà verosimilmente sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Stato nel corso del 2015.

Dando seguito ai disposti del nuovo art. 8a dell'Ordinanza federale sulle foreste, sono state individuate cartograficamente le zone del Cantone dove l'area forestale è in crescita. Tale delimitazione e la metodologia adottata sono state valutate positivamente dalla Divisione delle foreste dell'UFAM. Questo documento sarà prossimamente approvato come allegato al capitolo 5. Superficie del PFC; i suoi contenuti avranno effetti sulle modalità da prendere in considerazione prioritariamente per la compensazione delle aree dissodate.

6.3.3.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T60-66)

Il PFI 2012-2015 settore 55 - economia forestale ammontava inizialmente a CHF 29 mio ed è stato aumentato nel 2012 di CHF 6 mio (3.10 mio per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo e 2.90 mio per la promozione dell'energia del legno in relazione al DL 35/2007 e al DL 41/2009) e di CHF 5 mio nel 2014 (per finanziare i progetti di ripristino riguardanti gli importanti danni alle foreste registrati nel corso dell'inverno 2013-2014 e dare avvio al progetto di delocalizzazione dello Stadio della Valascia ad Ambri). Ora con questo aumento il PFI ammonta a CHF 40.00 mio.

La delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo procede secondo le previsioni con un contributo cantonale di CHF 1.23 mio riversato nel 2013 alle imprese e di CHF 0.264 mio nel 2014 per un importo totale di CHF 1.494 mio.

Nell'ambito dell'energia del legno sono stati stanziati, nel periodo 2012-2014, per gli impianti a legna CHF 1.85 mio da parte della Sezione forestale e CHF 0.31 mio da parte della Sezione protezione aria, acqua e suolo (con preavviso della Sezione forestale).

Nel 2014, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti CHF 26.14 mio di franchi (27.48 nel 2013, 18.74 mio nel 2012, 21.54 mio nel 2011, 21.33 mio nel 2010, 21.25 mio nel 2009 e 19.93 mio nel 2008).

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2014 si ripartiscono su 178 cantieri (199 nel 2013, 249 nel 2012, 252 nel 2011, 213 nel 2010 e 246 nel 2009), così suddivisi:

- Bosco di protezione (selvicoltura), 56 progetti (64 nel 2013, 83 nel 2012, 92 nel 2011, 70 nel 2010 e 73 nel 2009);
- Bosco di protezione (strade): 23 progetti (27 nel 2013, 49 nel 2012, 38 nel 2011, 33 nel 2010 e 35 nel 2009);
- Bosco di protezione (opere antincendio): 4 progetti (4 nel 2013, 7 nel 2012, 9 nel 2011, 5 nel 2010 e 8 nel 2009);
- Biodiversità (selve castanili e lariceti): 15 progetti (12 nel 2013, 20 nel 2012, 16 nel 2011, 12 nel 2010 e 17 nel 2009);
- Opere di premunizioni (escluso monitoraggio): 25 progetti (31 nel 2013, 46 nel 2012, 43 nel 2011, 35 nel 2010 e 42 nel 2009);
- Monitoraggi: 73 oggetti attivi (32 finanziati tramite progetti sussidiati e 41 finanziati al 100% dal Cantone) dei quali 58 vengono misurati totalmente o in parte dall'UPIP;
- Protezione del bosco (ex danni alle foreste): 48 progetti (42 nel 2013, 23 nel 2012, 34 nel 2011, 45 nel 2010 e 54 nel 2009).

6.3.3.2.1 Eventi naturali

Dal profilo meteorologico il 2014 è stato un anno contrassegnato da eventi meteorologici estremi. L'inverno 2013/2014 si è contraddistinto con la nevicata record d'inizio anno, alla quale è seguito tempo estremamente mite in tutta la Svizzera. L'estate in Ticino è stata fresca, piovosa, e con uno scarsissimo soleggiamento, mentre in autunno si sono avute precipitazioni da primato, cadute in particolare fra il 2 e il 17 novembre.

A livello svizzero il 2014 dovrebbe risultare l'anno più caldo mai avuto a partire dal 1864. A Lugano e a Locarno-Monti, con il 150-160% della norma, è stato registrato il terzo anno più bagnato (Meteosvizzera: 2014 l'anno degli estremi meteorologici).

Valanghe di inizio 2014

Le precipitazioni eccezionali dell'inverno a sud delle Alpi localmente hanno superato ogni precedente massimo e sulle montagne si è misurato un cumulo di neve fresca di quasi 7 metri. Ad Airolo la somma delle precipitazioni totali di neve fresca ha raggiunto uno spessore massimo di 187 cm (nel 1978 di 210), a Bosco Gurin di 240 cm (nel 1951 invece quasi 200 cm in più), e a San Bernardino di 247 cm (Meteosvizzera: Bollettino del clima Febbraio 2014). Per quanto riguarda le temperature si è trattato di un inverno particolarmente mite, il terzo più caldo dall'inizio delle misurazioni nel 1864.

Queste particolari condizioni meteo, tanta neve accompagnata da temperature miti, hanno prodotto numerose valanghe. Tra febbraio e marzo nella BD StorMe degli eventi naturali sono state registrate 27 valanghe scese prevalentemente in alta Vallemaggia, in Val Lavizzara, in alta Val di Blenio e in Val Onsernone. Le intense nevicate hanno anche comportato la chiusura della Val Lavizzara (galleria della Bavorca), della strada fra Piano di Campo e Campo Vallemaggia in corrispondenza della Val Sterpa e della Val Bedretto.

Alcuni dissesti estivi

Dopo il caldo primaverile e una prima metà di giugno distintasi attraverso una fase canicolare durata circa una settimana, l'estate è stata contrassegnata da tempo relativamente fresco e piovoso fino a metà agosto. Attorno a metà estate le precipitazioni, spesso abbondanti e intense, sono state l'elemento dominante. In Ticino l'estate 2014 ha registrato quantitativi di precipitazioni con punte del 150 fino al 200% della norma 1981-2010 e il soleggiamento è stato talmente scarso da aver raggiunto un primato negativo (Meteosvizzera: Bollettino del clima Estate 2014).

Il 13 agosto, in concomitanza con intense precipitazioni, localmente si sono prodotti alcuni dissesti: a Mergoscia uno scivolamento in materiale sciolto ha lambito un rustico, a Brione s/Minusio un altro scivolamento ha messo a nudo le fondazioni del muro della terrazza di una casa, mentre a Tenero una colata detritica di versante ha investito un furgone posteggiato facendolo cadere alcuni metri nella scarpata sottostante.

Evento meteorologico del 2-17 novembre 2014

Per quanto riguarda l'autunno, a sud delle Alpi, l'estremo caldo autunnale è stato accompagnato da importanti precipitazioni: dopo un ottobre già molto bagnato, novembre ha portato quantitativi da primato, da quattro a cinque volte quelli normali per il mese. Lugano con i suoi 587 mm ha registrato il mese di novembre più bagnato dal 1864, mentre Locarno-Monti con 733 mm, si situa al secondo posto nella statistica disponibile dal 1883. I laghi Ceresio e Verbano sono quindi esondati, e localmente si sono prodotti numerosi dissesti idrogeologici (Meteosvizzera: Bollettino del clima Autunno 2014).

In particolare fra il 2 e il 17 novembre si è creata una forte situazione di sbarramento che ha prodotto abbondantissime precipitazioni. In questo lasso di tempo a Lugano sono stati registrati 538 mm. Nel XX secolo in 16 giorni solo l'ottobre-novembre 1928 con 547 mm ha registrato un quantitativo leggermente maggiore (Meteosvizzera: Bollettino del clima Novembre 2014).

Le aree maggiormente toccate da questo evento sono concentrate nel Sottoceneri (Malcantone, Valcolla e basso Mendrisiotto), ma sono stati coinvolti anche il Locarnese e parte della Val di Blenio. Purtroppo in 2 eventi distinti ci sono state 4 vittime, 2 a seguito di una colata detritica a Bombinasco (Comune di Curio) e 2 a causa del crollo di un muro di sostegno a Davesco (Comune di Lugano).

Sono stati ca. 200 i dissesti inventariati, classificabili principalmente come colate detritiche di versante, scivolamenti superficiali e processi di crollo e in misura molto minore come fenomeni di alluvionamento.

Se la causa innescante è stata la pioggia, in numerosi casi si sono rivelati come fattori predisponenti e/o scatenanti gli interventi antropici: numerosi per esempio sono stati i dissesti legati agli intagli stradali, allo scarico di canalizzazioni, alla presenza di terreno di ripiena o a terrazzamenti artificiali.

Come conseguenze, oltre ai 2 edifici distrutti e alle 4 vittime citate, si annoverano numerose interruzioni stradali, danni a costruzioni e diversi decreti temporanei di evacuazione e di inabitabilità.

Le precipitazioni prolungate di ottobre-novembre 2014 hanno anche comportato un'accelerazione degli spostamenti in corrispondenza di alcuni movimenti di versante monitorati: in particolare le frane di Cerentino, Val Canaria, Val Pontirone e Val Colla. Lungo le frane del Ri dei Mulini in Val di Blenio e di Fold Gron nella Valle del Ticinetto a Chironico si sono prodotti flussi di detrito che hanno trasportato a valle alcune migliaia di metri cubi di materiale.

In collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua e l'Ufficio federale di meteorologia (MeteoCH, Locarno-Monti) verrà redatto nel corso della prima metà del 2015 un rapporto tecnico completo sull'evento di maltempo novembre 2014.

6.3.3.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2014 sono stati stipulati 16 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di CHF 5'585'000.00. La cifra è superiore rispetto agli altri anni in quanto lo strumento del credito d'investimento è stato maggiormente propagandato tra i Patriziati e alcuni prestiti sono stati concessi per i costi residui per i danni alle foreste dell'inverno 2013-2014. I beneficiari sono stati soprattutto i Patriziati (14) che grazie a questi prestiti possono gestire in modo razionale la loro liquidità coprendo i costi residui dei progetti. Sempre nel 2014 sono rientrati CHF 1'340'775.00 provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2014 ammontano a CHF 2'104'500.00. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2014 è stato di CHF 1'759'400.00. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno nel 2016 poiché la stessa ha concesso delle proroghe per gli anni 2014 e 2015. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2016 al 2035 (stato 31.12.2014) ammonta a CHF 11'874'067.20. Il saldo del conto "credito di investimento" al 31.12.2014 ammontava a CHF 1'300'779.30 (interessi compresi). Dal 1994 al 2014 sono stati sostenuti 128 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di CHF 29'607'350.00. Finora 47 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 81 sono ancora attivi. Viste le attuali condizioni del mercato del denaro e in modo particolare i tassi d'interesse applicati dagli istituti bancari sui conti corrente; a contare dal 1. gennaio 2015, non viene più corrisposto alcun interesse sul fondo forestale dove sono depositati i soldi dei crediti d'investimento (Risoluzione Divisione risorse del 20.01.2015).

6.3.3.4 Produzione legnosa (6.T45-51)

Il dato delle utilizzazioni legnose del 2014 – 98'095 mc - presenta dei livelli massimi mai raggiunti di recente, e supera di gran lunga i quantitativi già notevoli del 2011. Come già fatto rimarcare in precedenza, il risultato raggiunto è da ascrivere a più motivi, non da ultimo ai danni alle foreste registrati nell'inverno 2013/2014, e stimati in ca. 25'000 mc di legname infortunato, che ha dovuto essere esboscato al più presto per evitare l'insorgere di malattie fitopatiche. Il risultato raggiunto indica in modo chiaro come in questo ambito si stanno consolidando importanti progressi che lasciano ben sperare per il futuro. Un fattore limitante – sulla rimozione del quale la Sezione intende concentrare i propri sforzi nei prossimi anni – è costituito dall'inadeguatezza per un esbosco e trasporto razionali di una parte importante della rete viaria esistente. In molti casi mancano piazzali per l'istallazione di gru a cavo e per la lavorazione del legname. Non sono inoltre rari i casi in cui le strade forestali presentano "colli di bottiglia" (strette) a valle, che rendono impossibile l'uso dei mezzi di trasporto del legname più adeguati, con conseguenti maggiori costi. Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito della

pianificazione forestale sono stati individuati – dal profilo tecnico – i comparti boscati che presentano le condizioni più favorevoli per la valorizzazione della produzione legnosa. In queste aree, secondo quanto previsto dalla misura operativa 9.4.2 del PFC, il Cantone intende promuovere – d'intesa con i proprietari di bosco – miglioramenti all'infrastruttura viaria forestale che permettano di migliorare l'economicità delle operazioni di taglio ed esbosco.

6.3.3.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia.

Nell'anno in corso, importanti passi in avanti sono stati fatti a Faido, dove i lavori di ampliamento dell'impianto esistente si sono conclusi, e a Blenio e Losone, dove i lavori sono entrati nella loro fase più intensa, che permetterà di rendere operativamente funzionanti questi impianti già a partire dall'autunno del 2015.

Altri importanti progetti sono inoltre entrati nella loro fase di studio che precede l'inoltro di una formale richiesta d'aiuto finanziario (Quinto, Airolo, Caslano, ecc..)

6.3.3.6 Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Nel corso del 2014 due i progetti (Locarno-Ovest e Gestione boschi privati nel Mendrisiotto) hanno vissuto una buona accelerazione.

Inoltre, sul territorio cantonale si sono sviluppate diverse iniziative interessanti, che nel corso del 2015 dovrebbero poter portare alla concretizzazione di alcuni importanti progetti.

In particolare in questo ambito citiamo il progetto promosso da Federlegno, che andrà a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino.

6.3.3.7 Conservazione del bosco (6.T54, T55)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2014 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione emesse</i>	38
<i>Dissodamenti concessi (o preavvisati favorevolmente)</i>	38
<i>Superficie totale dissodamenti richiesti</i>	mq 126'367
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 126'367
<i>Tasse di compensazione e contributi di plusvalore</i>	CHF 698'105.00
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 1'372'500.00

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u><i>Accertamenti puntuali</i></u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	50
<u><i>Accertamenti generali</i></u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	5

6.3.3.8 Misurazione ghiacciai (6.T56)

La Sezione forestale cantonale misura annualmente le variazioni frontali di 7 ghiacciai delle Alpi ticinesi: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Croslina (Campo Tencia), Bresciana (Adula).

I dati e le foto sono trasmessi a Zurigo alla Commissione dei ghiacciai della Società svizzera di scienze naturali presso l'Istituto di idrologia e glaciologia del Politecnico federale di Zurigo.

Si ricorda che a fine estate 2013, il fronte dei ghiacciai ticinesi era ancora ricoperto da neve, così da rendere impossibile il rilievo, la campagna di misurazioni dei ghiacciai è ripresa nel 2014.

In seguito un breve resoconto nivo-meteorologico degli ultimi due inverni, per spiegare brevemente quanto successo sulle montagne dopo le ultime misure dei ghiacciai, effettuate nel 2012.

Inverno 2012-2013

Durante l'inverno 2012-2013, nelle vallate superiori del Cantone Ticino, si sono registrati dei quantitativi di neve superiori alla media pluriennale, in particolare per quel che concerne i mesi di ottobre e novembre. Particolarmente benefiche per la copertura dei ghiacciai sono state le abbondanti nevicate tardive: i ca. 50 cm caduti verso la metà di marzo ma soprattutto gli 80 cm di metà aprile. Sopra i 2'400 m s/m nelle valli superiori del Cantone, era ancora presente una coltre nevosa di oltre 1 metro fin dopo la metà di giugno.

Inverno 2013-2014

Inizio stagione contrassegnato da abbondanti nevicate corrispondenti ai valori massimi registrati sull'arco di diversi anni. Nevicate eccezionali si sono avute nel periodo natalizio; lo spessore della coltre nevosa fino all'inizio di marzo era prossimo al valore massimo pluriennale. Per contro a differenza dell'inverno precedente non si sono avute delle abbondanti nevicate tardive. Tendenzialmente a inizio giugno, in quota, si sono registrati quantitativi di neve inferiori rispetto al 2013. I tepori di fine agosto e settembre hanno inciso sensibilmente sul risultato. Le abbondanti precipitazioni in quota e le notti nuvolose dell'estate hanno impedito il raffreddamento e alimentato la fusione che, seppur limitata, a volte avveniva giorno e notte. Tutti questi fattori meteorologici hanno contribuito all'arretramento e alla diminuzione di volume dei ghiacciai ticinesi.

6.3.3.9 Formazione professionale (6.T57-58)

Nel 2014 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 80 giornate, hanno partecipato 207 apprendisti nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione svizzera d'economia forestale di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld. Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità.

Per quanto riguarda le attività di postformazione i corsi di taglio e esbosco E28, E29, E30, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio del Mte Ceneri, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di 174 persone distribuite su 102 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. A questi corsi partecipano operai di aziende elettriche, della protezione civile, militari, agricoltori, operai di aziende e imprese forestali, giardinieri e singole persone che lavorano nel proprio bosco.

In totale nel 2014 si sono svolti 209 giorni di corsi con la partecipazione di 439 persone.

A fine 2014, 892 persone hanno ottenuto il certificato E 28 e 78 il certificato E 29. Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso "Tagli speciali".

6.3.3.10 Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T59)

Nel 2014 si sono vendute in totale 24'446 piantine per un fatturato di CHF 176'205.10. Rispetto al 2013 vi è una riduzione di 2'637 piante vendute e un minor ricavo di CHF 20'000.00. La causa principale è il netto calo dei progetti di piantagione in ambito forestale con una riduzione del numero di piantine vendute del 38% (da oltre 7'600 pz nel 2013 a 4'700 pz nel 2014). La vendita a privati ha acquisito più importanza per numero di piantine e fatturato (14% delle piante vendute, 28% delle piante fatturate).

Malgrado questo trend negativo dovuto essenzialmente alla presenza estesa di superfici boscate, agli obiettivi e alle strategie selvicolturali e alla situazione finanziaria del 2014, si intravedono gli effetti positivi di una diversificazione delle peculiarità del vivaio che ha compensato con maggiori entrate in altri ambiti (formazione, trasporti e prestazioni diverse) il minor numero di piante vendute.

Nel 2014 sono pure diminuite le piante vendute in zolla (531 pz nel 2014 rispetto a 568 pz nel 2013) a causa soprattutto delle condizioni meteorologiche durante la stagione vegetativa e la poca disponibilità di piante grandi in vivaio. Per ovviare a questo problema da qualche anno sono aumentati considerevolmente gli impianti destinati a piante in zolla che hanno un buon mercato potenziale. Non esistono infatti altri produttori di specie forestali autoctone e certificate per l'arredo urbano.

6.3.3.11 Il Demanio forestale

Nel corso dell'inverno, pesanti neviccate e raffiche di vento nella fascia altitudinale compresa tra i 1'300 e i 1'600 m s/m, hanno contribuito allo sradicamento e stroncatura di alberi resinosi in tutte le proprietà demaniali.

Interventi selvicolturali forzati sono stati eseguiti nei comprensori di Giggio, Giumello e Alpe di Pisciariotto. Il legname è stato esboscato con l'ausilio dell'elicottero e venduto a ditte della Svizzera interna (Hervast AG e Solèr). Nel corso del 2015 si dovranno eseguire altri interventi, in particolare nella zona di Giggio.

L'immediata posa di trappole per il censimento del bostrico tipografo ha indicato che anche grazie all'andamento meteo estivo, il numero di insetti catturati era in media con gli anni precedenti e non destando preoccupazioni.

Nel corso del 2015 si dovrà ripetere l'operazione accurata di monitoraggio.

La fornitura di cippato agli stabili dell'Amministrazione cantonale è continuata come negli anni scorsi, con un quantitativo medio di 800/mc all'anno.

6.3.3.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T52-53)

Il 2014 sarà ricordato come uno degli anni più miti e piovosi da quando avvengono le misurazioni climatiche in Svizzera. Soltanto tra l'8 e il 22 aprile 2014 si è reso necessario l'introduzione del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto: l'intervallo tra metà marzo e fine aprile ha visto infatti incrementare il pericolo d'incendi di bosco a causa delle temperature calde e di parecchi e consecutivi giorni soleggiati accompagnati da forte favonio. La fine del mese di ottobre è stata poi contraddistinta da un prolungato periodo secco e caldo per la stagione, ma non è stato necessario adottare misure preventive. I restanti periodi dell'anno, come detto, sono stati caratterizzati da precipitazioni abbondanti, statisticamente eccezionali per frequenza e per quantitativi.

6.3.3.13 Legislazione

Dal profilo legislativo è stato profuso un grosso sforzo – in collaborazione con l'Ufficio giuridico del Dipartimento del territorio – per l'elaborazione di una proposta di modifica della Legge cantonale sulle foreste (art. 6, 7, 8 e 33), con stesura del relativo Messaggio, approvato dal Consiglio di Stato a fine anno. Le modifiche di legge proposte sono state oggetto di una consultazione interna e di un preavviso preliminare da parte dell'UFAM. In parallelo alle modifiche degli articoli di legge proposte sono state preparate le bozze di modifica del corrispettivo articolo del Regolamento, che sono state pure sottoposte all'UFAM per un preavviso preliminare.

6.3.4 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.4.1 Caccia (6.T68-72)

6.3.4.1.1 Legislazione

L'8 luglio 2014 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2014.

La caccia alta ha preso avvio, anticipatamente rispetto al consueto, in data sabato 30 agosto ed è terminata il 20 settembre. La caccia al camoscio è stata modulata come la stagione 2013, la cattura del maschio senza vincoli era infatti permessa nei primi 3 giorni di caccia. Caccia alla marmotta aperta dal 1. al 2 settembre. Come nel 2013, la caccia alta si è nuovamente protratta oltre la consueta data di chiusura e sono stati aggiunti due ulteriori giorni di caccia al cervo e al cinghiale (sabato 27 e domenica 28 settembre).

6.3.4.1.2 Commissioni

Commissione consultiva della caccia

La Commissione si è riunita il 6 giugno 2014 per discutere in particolare le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2014.

Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita il 31 marzo 2014 per definire l'organizzazione delle tre sessioni d'esame e il 30 giugno 2014 allo scopo di valutare l'esito dell'esame 2014 in previsione delle future sessioni. La Commissione si è inoltre incontrata in data 23 ottobre 2014 (in forma ridotta) con il responsabile della formazione dei candidati cacciatori in seno alla FCTI per definire il programma formativo per la sessione d'esame 2015.

Commissione consultiva per la protezione della fauna a Sud del Ponte diga di Melide

La Commissione si è riunita in data 10 dicembre 2014 per prendere visione dei risultati dello studio "Progetto di gestione della fauna sul Monte San Giorgio" redatto dallo studio Maddalena&Associati. Gli esiti di questo lavoro dovranno essere applicati in parallelo all'apertura della caccia al cervo sul San Giorgio.

6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro

Habitat (GLH)

Il Gruppo di lavoro habitat si è riunito il 27 febbraio 2014 per valutare ed evadere gli interventi puntuali di ripristino proposti dalle Società venatorie ed Enti interessati.

Ungulati (GLU)

Il Gruppo di lavoro ungulati si è riunito quattro volte (17 aprile, 13 maggio, 14 ottobre e 17 dicembre 2014) per discutere: i concetti chiave in particolare per la gestione del cervo, le modifiche annuali al RALCC, i piani d'abbattimento, i dati della stagione venatoria e le disposizioni per la caccia tardo autunnale al cervo e invernale al cinghiale.

Selvaggina minuta (GLSM)

Il Gruppo lavoro si è riunito il 22 maggio 2014 per valutare i dati inerenti alla stagione venatoria 2013 e le proposte di modifica del RALCC.

Uccelli ittiofagi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro si è riunito il 22 ottobre 2014 per fare il punto alla situazione (cormorano e airone cenerino) e definire le disposizioni concernenti gli interventi dissuasivi lungo i corsi d'acqua durante i mesi di dicembre e gennaio.

Bandite (GLB)

Il Gruppo di lavoro Bandite si è riunito sette volte (10 febbraio, 28 aprile, 12 giugno, 19 agosto, 28 agosto, 13 ottobre e 17 dicembre) per continuare i lavori di rielaborazione del decreto bandite 2006-2011 la cui scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2015.

6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia hanno permesso d'intimare 235 procedure di contravvenzione (159 nel 2013), delle quali 8 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 7 patenti. Le autodenunce sono state 187 (159 nel 2013).

6.3.4.1.5 Danni alle colture agricole

I danni alle colture agricole risarciti nel 2014 ammontano a CHF 756'935.00 (CHF 1'302'308.00 nel 2013). Il cervo è responsabile del 64% dei danni (CHF 480'814.00), mentre il cinghiale ne causa il 27% (CHF 204'472.00). Il restante 9% (CHF 71'749.00) è causato principalmente dal capriolo. L'ammontare dei danni nel 2014 è nettamente inferiore a quanto risarcito nel 2013 e – come negli scorsi anni – i vigneti sono le colture agricole più danneggiate. Il marcato calo dei risarcimenti dei danni causati dalla selvaggina alle colture agricole (CHF -545'373, -42%) è la diretta conseguenza della diminuzione dei danni nei distretti a maggiore vocazione viticola del Cantone (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto).

6.3.4.2 Pesca (6.T73-76)

6.3.4.2.1 Legislazione

Nel 2014 sono avvenute alcune modifiche di rilievo al Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca. A seguito di una revisione generale del Regolamento d'applicazione della Convenzione italo-svizzera della pesca sono stati introdotti per i laghi Verbano e Ceresio dei limiti per le catture giornaliere per alcune specie ittiche, la proibizione dell'uso della spaderna e la liberalizzazione dell'uso dell'ecoscaudaglio. Si è pure provveduto a una riformulazione della tabella degli attrezzi consentiti, provvedendo a una chiara distinzione tra attrezzi per la pesca dilettantistica e per quella professionale. A seguito dell'entrata in vigore di alcune nuove norme a livello federale, si è pure reso necessario adeguare la regolamentazione dell'uso di ami con ardiglione (proibizione assoluta nei corsi d'acqua). Sono stati pure adottati due provvedimenti proposti dalla Federazione acquicoltura e pesca (proibizione di entrare in acqua nei mesi di marzo e aprile nel basso fiume Ticino e protezione assoluta del temolo). Nel corso della primavera è stato inoltre emanato un decreto per accordare la possibilità di pesca con due canne nei laghi Ritom, Sambuco e Naret, con l'intento di favorire la cattura di grossi pesci predatori.

6.3.4.2.2 Commissioni

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute due riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 7 aprile e 10 settembre 2014, e una riunione della Commissione in data 16 giugno 2014.

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, l'11 settembre 2014 a Bellinzona.

6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Diversi cantieri sui corsi d'acqua e sui laghi sono stati seguiti attivamente anche nel 2014. I più importanti sono stati la continuazione dei lavori nell'ambito della sistemazione idraulica-naturalistica del Vedeggio e del fiume Cassarate nel Piano della Stampa e alla sua foce.

Inoltre nel 2014, come previsto dalla LPAc, abbiamo terminato l'elaborazione del rapporto sul risanamento della libera migrazione ittica in relazione alle opere dell'idroelettrico e collaborato nella stesura del rapporto della pianificazione sulle rivitalizzazioni dei corsi d'acqua. Tutti questi rapporti sono stati consegnati all'UFAM alla fine del 2014, come richiesto dalla Legge. Con queste pianificazioni il Cantone Ticino ha definito le priorità di recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua di tutto il proprio comprensorio, con un primo pacchetto di interventi da programmare su un arco temporale di 20 anni.

6.3.4.2.4 Domande di costruzione

Nel 2014 sono state esaminate e preavvisate 425 domande di costruzione.

6.3.4.2.5 Inquinamenti

Nel corso del 2014 il nostro Ufficio è intervenuto di propria iniziativa o su segnalazione per alcuni casi d'inquinamento delle acque. I casi in cui è stato possibile risalire al responsabile, sono stati trattati dal Ministero Pubblico o dalla Divisione dell'ambiente, secondo la gravità. Nel 2014 si è inoltre collaborato con la SPAAS per l'ottimizzazione della procedura di primo intervento e la formazione di un picchetto tecnico di supporto agli enti di primo intervento, entrato in servizio nei primi mesi del 2014.

6.3.4.2.6 Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 239 procedure di contravvenzione (149 nel 2013). In 32 casi è stata confermata la privazione temporanea del diritto di esercizio della pesca (25 nel 2013).

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

Durante il 2014 gli accenti e impegni principali sono andati:

- all'avvio dei Programmi di agglomerato di terza generazione nel Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Bellinzonese;
- al coordinamento della realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese aperto all'esercizio commerciale parzialmente fino a Stabio con cambio orario ufficiale del dicembre 2014;
- alla conclusione dei progetti di massima dei nodi di interscambio di Mendrisio e Bellinzona, ai relativi accordi con FFS ed enti locali per la prosecuzione dei lavori e al trapasso dei mandati per progettazione definitiva e realizzazione alla Divisione delle costruzioni;
- all'impostazione dell'applicazione della revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio;
- alla pianificazione finanziaria all'orizzonte 2020 dei contributi per i trasporti pubblici;
- all'esame delle nuove proposte federali in merito al nuovo finanziamento delle strade nazionali e degli agglomerati.

Si segnalano inoltre i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2014 lo Staff/progetti speciali:

- nel settore dei parchi nazionali è stato assicurato il coordinamento con l'ufficio competente del Cantone Grigioni nell'ambito dell'esame della prima bozza della Carta del progetto Parc Adula e delle procedure riguardanti la garanzia territoriale e gli strumenti della pianificazione territoriale. Per il progetto Parco nazionale del Locarnese è stato esaminato il concetto relativo alle definizioni delle zone centrali del parco e ai loro usi;
- nell'ambito della valorizzazione dei Castelli di Bellinzona, in collaborazione con l'Ufficio dei beni culturali e la Sezione della logistica, è stato perfezionato il progetto di allestimento della collezione archeologica del castello di Montebello. È stata assicurata la consulenza nell'ambito dell'elaborazione di un concetto per la valorizzazione complessiva dei Castelli;
- è proseguito il coordinamento con l'Ufficio federale dell'ambiente, la Fondazione Monte San Giorgio e il Museo di storia naturale nell'ambito dell'accordo programmatico 2012-2015 con

la Confederazione per la gestione e la valorizzazione del sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio;

- è stata assicurata la collaborazione nell'allestimento di uno studio di fattibilità per la candidatura dei Sacri Monti di Orselina (Madonna del Sasso) e Brissago al patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- è stato accompagnato il mandato di studio in parallelo per la fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza e l'interfaccia con Castelgrande (patrimonio UNESCO).

6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.1.1 Aspetti generali

In generale il 2014 è stato caratterizzato dai seguenti temi:

- Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT): il 1. maggio 2014 sono entrate in vigore le modifiche della legge federale, approvate dal Parlamento federale nel 2012 e approvate da Popolo e cantoni in votazione popolare il 3 marzo 2013. Le norme transitorie della LPT fissano il principio del congelamento della superficie complessiva delle zone edificabili a livello cantonale, fintanto che i Cantoni non adatteranno i propri piani direttore al nuovo quadro giuridico (tempo massimo: 5 anni). La Sezione, oltre ad applicare le norme nell'esame degli atti pianificatori, ha elaborato un programma di adattamento del Piano direttore. Il Consiglio di Stato ha licenziato il 20 agosto 2014 il messaggio per lo stanziamento dei crediti necessari a tale compito (n. 6975) poi approvato dal Gran Consiglio il 18 dicembre 2014.
- Modifiche della legge cantonale sullo sviluppo territoriale (introduzione del principio della Compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione): il 18 dicembre 2014 il Gran Consiglio ha approvato le modifiche della Legge, oggetto del messaggio n.6728 del 18 dicembre 2012. Le nuove regole, che ottemperano anche le condizioni minime poste dal diritto federale, saranno implementate nel 2015. Gli introiti a favore degli enti pubblici derivanti dal plusvalore generato dalla pianificazione potranno essere impiegati per interventi di valorizzazione del territorio.
- Programmi d'agglomerato: la Sezione ha accompagnato l'attuazione delle misure fissate dai Programmi di 2a generazione e ha fornito importanti contributi nell'organizzazione e preparazione dell'avvio dei Programmi di terza generazione.
- Rustici: durante l'anno la Sezione è stata impegnata stesura delle osservazioni di causa al ricorso dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale contro il Piano di utilizzazione degli edifici e degli impianti protetti (PUC-PEIP). Le osservazioni, accompagnate da una perizia volta a sostenere la qualità paesaggistica delle zone contestate dall'ARE, sono state trasmesse al TRAM il 7 aprile 2014. Da luglio a novembre si sono tenute 24 udienze nell'ambito dell'istruttoria indetta dal TRAM. Oggetto di discussione e sopralluoghi sono state unicamente le zone viola oggetto di contestazione da parte di privati o enti pubblici. Per questioni di carattere meteorologico il Tribunale ha deciso di sospendere le udienze a fine novembre. Le udienze ancora pendenti avranno luogo verosimilmente a partire dal mese di marzo 2015. La Sezione ha pure coordinato l'attività della Commissione rustici, incaricata di esaminare le domande di costruzione riguardanti interventi all'interno del PUC-PEIP.
- Residenze secondarie: il Consiglio federale ha licenziato il messaggio riguardante la Legge sulle abitazioni secondarie il 19 febbraio 2014. Le richieste formulate in precedenza dal Consiglio di Stato sono in parte state considerate. L'iter parlamentare d'esame della Legge si concluderà nei primi mesi del 2015. Nel frattempo restano in vigore le norme transitorie dell'Ordinanza federale del 22 agosto 2012.
- Piano direttore: sono proseguiti i lavori di adattamento (cfr. capitolo 6.4.1.2.). Da segnalare, in particolare, l'adozione delle schede relative alle discariche e alla politica degli inerti (V6; V7) e l'avvio della consultazione della scheda riguardante le cave (V8).

- Piano cantonale dell'alloggio: l'elaborazione del piano, coordinata dal DSS, è stata accompagnata dalla Sezione per tener conto dell'influsso che la pianificazione territoriale riveste sull'offerta di alloggi a pigione sostenibile. Il Piano cantonale dell'alloggio sarà concluso nel 2015.

6.4.1.2 Ufficio del Piano direttore (6.T81)

6.4.1.2.1 Modifiche del PD e aspetti procedurali

Durante il 2014 l'UPD ha affrontato l'aggiornamento dei contenuti materiali e i relativi aspetti procedurali riguardanti diverse schede del Piano direttore.

- Schede R/M 2-5, Agglomerati: Gli adattamenti conseguenti all'adozione dei Programmi d'agglomerato, posti in consultazione alla fine del 2013, sono stati adottati dal Consiglio di Stato il 26 marzo 2014. La Confederazione li ha approvati il 10 dicembre.
- Scheda R6, Contenibilità e sviluppo del PR: modifiche puntuali a seguito dell'approvazione federale della scheda.
- Schede R7 e R8, PSE e GGT: modifiche puntuali a seguito dell'approvazione federale delle schede.
- Scheda M6, AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: sono state apportate e pubblicate alcune modifiche per adeguare i contenuti della scheda a quelli del relativo Piano settoriale della Confederazione, in particolare la scelta del tracciato definitivo per il proseguimento di AlpTransit a sud di Lugano e il raddoppio del binario tra Contone e Tenero.
- Scheda M7, Sistema ferroviario regionale TILO: è stato completamente rivisto e aggiornato l'allegato relativo allo "Stato delle fermate", sia per adeguarlo ai contenuti dei Programmi d'agglomerato di seconda generazione, sia quale base operativa per quelli di terza generazione.
- Scheda M9, Infrastruttura aeronautica: consolidamento in Dato acquisito dell'aerodromo di Lodrino a seguito dell'approvazione della relativa scheda del Piano settoriale federale.
- Scheda M10, Mobilità lenta: è stato rivisto e aggiornato l'allegato relativo ai percorsi ciclabili, sia per adeguarlo ai contenuti dei Programmi d'agglomerato di seconda generazione, sia per ossequiare alcune richieste espresse della Confederazione contestualmente all'approvazione federale della scheda, avvenuta il 24 settembre 2014.
- Scheda V4, Rumori: modifiche puntuali a seguito dell'approvazione federale della scheda.
- Scheda V6, Approvvigionamento in materiali inerti: l'adozione e pubblicazione della scheda è avvenuta nel corso del 2014. Gli adattamenti vertono in particolare sulla creazione di centri logistici integrati per il riciclaggio di materiali inerti.
- Scheda V7, Discariche: l'adozione e pubblicazione della scheda è avvenuta nel corso del 2014. Gli adattamenti hanno principalmente lo scopo di individuare nuovi siti idonei per discariche.
- Scheda V8, Cave: la consultazione ha avuto luogo nel corso dell'estate. Ha poi preso avvio la valutazione delle osservazioni pervenute. L'obiettivo è di adottare la scheda nel corso del 2015.
- Scheda V10, Poligoni di tiro: è stata posta in consultazione una proposta di modifica della misura relativa al nuovo poligono regionale del Monte Ceneri e più precisamente il suo spostamento dalla località Poreggia alla Piazza d'armi, in corrispondenza dell'esistente poligono.

6.4.1.2.2 Altre attività dell'ufficio

L'attività dell'UPD contempla una serie di attività correlate alla pianificazione territoriale in generale e a quella direttrice in particolare. In quest'ambito, il 2014 è stato caratterizzato da due importanti avvenimenti: l'entrata in vigore, il primo maggio, delle modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio (cfr. cap. 6.4.1.1.) e l'avvio dei Programmi d'agglomerato di terza generazione.

Di seguito l'elenco di altre attività correlate al Piano direttore e a singole schede.

- Scheda P5, Parchi naturali: avvio delle verifiche necessarie in vista degli adattamenti della scheda per il consolidamento nel Piano direttore del progetto di parco nazionale "Parc Adula". La consultazione è prevista nel 2015.
- Scheda P7, Laghi e rive lacustri: dal 2013 il coordinamento del Gruppo di lavoro Laghi e rive lacustri è affidato all'UPD. La sua mansione principale è sostenere l'implementazione della scheda di PD, in particolare attraverso l'esame coordinato di atti pianificatori e domande di costruzione. Tra le attività del 2014, meritano di essere segnalate: la conclusione dell'iter per il sussidio cantonale dell'acquisto di un terreno a lago a Riva San Vitale; l'avvio di due studi di fattibilità per la riqualifica ecologica dei tratti di riva (con integrazione di passeggiate pubbliche), tra Capolago e Melano e tra Caslano e Ponte Tresa; l'analisi della situazione alla foce della Magliasina (Caslano) in vista della riattivazione, nel 2015, dell'iter di approvazione del Decreto di protezione cantonale.
- Scheda P8, Territorio agricolo: verifica e aggiornamento dei dati relativi alle superfici per l'avvicendamento colturale (SAC).
- Scheda P10, Beni culturali: partecipazione ai lavori interni sulla tutela degli insediamenti tradizionali, che considerano la prospettiva dei beni culturali (Legge sui beni culturali), e quella del paesaggio (Legge sullo sviluppo territoriale). Una consultazione è prevista nel corso del 2015.
- Scheda R9, Svago di prossimità: conclusione e pubblicazione delle valutazioni delle aree "Golene di Bellinzona" e "Porza-Vezia". Avvio della valutazione dell'area "Terre di pedemonte-Delta della Maggia" nel contesto dei Progetti modello di terza generazione della Confederazione (Politica degli agglomerati).
- Scheda R10, Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito: si segnala la conclusione della collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio nell'ambito del Programma di ricerca PNR65 e quella con il Gruppo cantonale moderazione del traffico del DT volta ad aggiornare la direttiva del 2004 in materia.

L'UPD ha inoltre coordinato la risposta della SST a diverse consultazioni o iniziative cantonali e federali, tra cui in particolare:

- progetto di modello di Accordo sulle prestazioni per i Programmi d'agglomerato di seconda generazione;
- legge sul coordinamento della mobilità e degli insediamenti;
- creazione di un fondo per le strade nazionali e per il traffico d'agglomerato – FOSTRA;
- piano territoriale del Canton Grigioni;
- scheda di coordinamento dell'aeroporto di Ambri, Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica – PSIA;
- proposta di revisione totale dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti – OTR;
- strategia macroregionale per la regione alpina – SUERA;
- indagine conoscitiva sulla modifica dello spazio aereo 2015;
- progetto di presa di posizione della Conferenza dei governi cantonali al Rapporto finale Associazione spazio rurale / collaborazione tripartita CTA);
- documento "Räumliche Strategie der alpin geprägten Räume" (RKGK);
- monitoraggio degli effetti del tunnel di base del Gottardo da parte dell'ARE;
- progetti modello di terza generazione della Confederazione (Politica degli agglomerati).

Nel 2014 si è conclusa la parte relativa al comparto Alto Ticino - parte ovest della strategia cantonale in materia di elettrodotti (partner: Swissgrid, FFS e AET).

L'UPD ha partecipato ai lavori relativi al Piano cantonale delle aggregazioni, al Piano cantonale dell'alloggio e a quelli per la revisione della Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto.

L'UPD ha fornito brevi contributi redazionali per il bollettino federale *Intra Info*.

6.4.1.2.3 L'Osservatorio dello sviluppo territoriale

L'UPD ha coordinato i lavori dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI), attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio. Nel 2014 il Gran Consiglio ha stanziato un credito per il finanziamento dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale per il periodo 2015-2018.

Il 2014 è stato caratterizzato in particolare dal monitoraggio dello sviluppo territoriale, i cui risultati sono confluiti in uno specifico rapporto la cui pubblicazione è prevista nel 2015. Pure nel 2015 è programmata la pubblicazione di un contributo tematico relativo alla periurbanizzazione.

Nella seconda metà del 2014 ha pure preso avvio un nuovo studio relativo agli spazi liberi di fondovalle, i cui risultati saranno pubblicati nel 2015.

6.4.1.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T78)

Di seguito sono riportate le indicazioni riferite all'attività ordinaria e all'attività straordinaria svolte dall'Ufficio nel corso del 2014.

6.4.1.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici dei lavori svolti a livello di pianificazione locale sono riassunti nella [tabella 6.T78](#). Aggiungendo a questi dati anche i lavori che riguardano i Piani di utilizzazione cantonale (PUC), i preavvisi vincolanti per il compenso agricolo, le decisioni su parti di approvazione di PR sospese o di rettifica di precedenti decisioni, risulta che l'Ufficio ha trattato 270 incarti (2013: 189). Sono state pure proposte le decisioni che riguardano 134 ricorsi di prima istanza sui PR (2013: 32).

Nell'ambito del processo di informatizzazione dei PR sono state formulate 12 decisioni in corso di procedura e 6 certificazioni di aggiornamento dei dati.

6.4.1.3.2 Attività straordinaria e attività correlate

Tra i compiti straordinari del 2014 segnaliamo in particolare:

- le collaborazioni a livello di pianificazione regionale (Programmi di agglomerato) e di aggiornamento delle schede di PD;
- l'allestimento e pubblicazione delle linee guida sul Regolamento edilizio, sul Piano e sul programma di urbanizzazione;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti (PR-Pian Scairolo, Riva lago Locarno, pianificazione Riveo-Visletto, variante PR intercomunale St. Antonino/Cadenazzo, PR intercomunale di Massagno/Lugano);
- partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche diverse (riserve forestali, cave, piazze di compostaggio di interesse cantonale, campeggi, rive lago, spazi riservati alle acque, commissione rustici, commissione zona industriale di Biasca, commissione Valle Malvaglia, riva lago Gambarogno, ecc.).

6.4.1.4 Ufficio della natura e del paesaggio

6.4.1.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T79)

Il numero degli incarti trattati in procedure di domanda di costruzione (2471) è leggermente diminuito rispetto a quello dell'anno precedente (2512). Il numero degli incarti che non richiedono valutazione è rimasto elevato (574) ed equivalente allo scorso anno. Si evidenzia il

numero dei casi in cui gli incarti hanno richiesto un approfondimento dettagliato (preavvisi negativi 176, positivi con condizioni 862), che comporta sopralluoghi, consulenze a progettisti, esperimenti di conciliazione, osservazioni a opposizioni o ricorsi.

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 85 atti pianificatori (come nel 2013). I preavvisi espressi sono stati 96 di cui 38 esami preliminari e 58 esami d'approvazione. L'aumento rispetto a quanto svolto nel 2013, ha permesso di ridurre i sospesi pendenti; ciò è stato possibile, anche grazie all'introduzione di una nuova modalità d'esame, basata su riunioni regolari tra i responsabili dei diversi temi settoriali e sulla condivisione immediata della valutazione.

Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'intensa attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori degli interventi di sistemazione idraulica; sono stati considerati 30 corsi d'acqua tra cui i principali; Ticino, Maggia, Moesa, Cassarate, Laveggio.

Su richiesta dei Comuni sono stati espressi 15 pareri su istanze di campeggi occasionali.

Su richiesta di progettisti sono state eseguite 7 consulenze dettagliate sulla tutela dell'avifauna in ambito di ristrutturazioni di edifici.

6.4.1.4.2 Valorizzazione del paesaggio

L'Ufficio ha coordinato la stesura della presa di posizione del Consiglio di Stato sulla consultazione federale per la revisione dell'Ordinanza federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale. In questo ambito sono state valutate le schede tecniche di dettaglio dei 15 oggetti che riguardano il territorio cantonale e sono state raccolte le osservazioni dei 43 comuni.

La promozione dei progetti di paesaggio comprensoriale è proseguita, i risultati principali sono costituiti dalla consegna del rapporto sulla fase di lettura del progetto Capriasca/Valcolla e dalla formazione della struttura organizzativa, condivisa con gli attori locali, del progetto comprensoriale della Vallemaggia.

L'ufficio ha svolto un ruolo d'accompagnamento e consulenza per i progetti agricoli di qualità del paesaggio elaborati da promotori esterni (Enti regionali di sviluppo, Associazioni agricole, Fondazione Verzasca, Parco Nazionale del Locarnese) in base all'Ordinanza federale sui pagamenti diretti. I progetti seguiti sono 8 (Mendrisiotto, Luganese, Blenio, Riviera, Vallemaggia, Parco Nazionale del Locarnese, Valle Verzasca, Piano di Magadino). Tutti i progetti sono stati esaminati e preavvisati alla Sezione agricoltura nel rispetto dei tempi imposti dalla Confederazione per permettere l'erogazione dei sussidi federali alle aziende agricole durante il 2015.

In applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. Sono stati esaminati 6 progetti (Val Mara, "Revöira" Valle Verzasca, Valle di Lodano, Valle Calnegia, "Carasc" Monte Carasso, Val Malvaglia).

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio, che ha richiesto l'elaborazione della documentazione da sottoporre alle riunioni, i contatti con i promotori e la consultazione preliminare dei servizi interessati. Inoltre l'Ufficio ha partecipato all'attività di valutazione coordinata dei progetti sottoposti alla Piattaforma.

Per quanto attiene all'allestimento dell'inventario dei paesaggi di importanza cantonale, in particolare dei paesaggi insediati con intorni significativi, l'Ufficio ha concluso l'elaborazione di un rapporto di sintesi (luglio 2014) e ha presentato il capitolato d'onori per lo svolgimento su mandato della fase rilievo e catalogazione delle informazioni riguardanti gli insediamenti prioritari (90).

Particolarmente importante è stata l'attività legata all'erogazione dei sussidi per il rifacimento dei tetti in piode, in questo ambito sono state registrate 64 nuove richieste, emanate 54 decisioni di sussidio mentre i casi di diniego sono stati 7.

È stato eseguito un aggiornamento della linea guida sulla posa di pannelli solari in nucleo a seguito delle modifiche della legge sulla pianificazione del territorio entrate in vigore il primo maggio 2014. È stato inoltre portato a termine il contributo dell'Ufficio per l'allestimento della linea guida sugli interventi nei nuclei storici.

6.4.1.4.3 Aree protette e biotopi

Per quanto attiene alle procedure d'istituzione delle aree protette tramite decreti di protezione va segnalata l'adozione del Consiglio di Stato del 6 maggio 2014 del decreto di protezione della palude d'importanza nazionale "San Giorgio" situata in territorio di Agno e Neggio.

È stata eseguita la consultazione interna (Servizi) ed esterna sulla proposta di Decreto delle golene del Brenno (golena d'importanza nazionale, territori di Acquarossa e Blenio).

Sono stati terminati i lavori di allestimento della documentazione definitiva per il decreto di protezione "Molino Colombera", palude d'importanza nazionale situata in territorio di Mendrisio e Stabio, ed è stata avviata la consultazione interna.

È stata approntata la documentazione per l'avvio della consultazione interna del decreto di protezione "Pra Coltello", palude d'importanza nazionale situata in territorio di Novazzano.

Sono proseguiti i lavori preparatori per i decreti sulle paludi di Piora, sulla riserva della Foce della Maggia e sul prato secco d'importanza cantonale situato presso l'ex aerodromo di Ascona.

La documentazione tecnica relativa all'istituzione del comprensorio di valorizzazione dei prati secchi della Valle Bedretto è stata inviata all'Ufficio federale dell'ambiente, che l'ha approvata in data 5 settembre. Di seguito sono state avviate le consulenze alle aziende agricole implementare la gestione coordinata dei biotopi e delle superfici agricole. È stato pure avviato l'allestimento della documentazione per l'istituzione dell'area protetta che verrà realizzata tramite Decreto di protezione.

Sono stati realizzati interventi di valorizzazione, gestione e recupero dei singoli biotopi d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio. In questo ambito i progetti in fase esecutiva seguiti dall'Ufficio sono stati 48.

Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pronatura e il Gruppo di lavoro, sono stati realizzati interventi di gestione ricorrente, indicati nel piano di gestione biennale (2014-2015), dei rilievi per il monitoraggio dello stato delle componenti naturali. Inoltre è stata sostituita la segnaletica didattica e informativa e sono state coordinate le attività svolte dalle aziende agricole sulle superfici incluse nella riserva.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, in collaborazione con il Comune di Origlio e il Gruppo di lavoro, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione dell'arredo della riserva (riparazioni cinte e percorsi, manutenzione parco giochi, ricollocazione della segnaletica ecc.) e le gestioni previste dal Piano di gestione (2014-2015). È stata inoltre avviata la progettazione e definito il mandato per la realizzazione di un nuovo stagno permanente.

Nella Zona palustre d'importanza nazionale del Lucomagno, in collaborazione con il Comune di Blenio e la Commissione ad hoc, sono stati realizzati interventi di valorizzazione dei biotopi presenti, in particolare tagli di vegetazione arborea presso paludi e torbiere. Sono stati adeguati i contenuti e la grafica dei cartelli didattici.

Nella zona palustre dei Monti di Medeglia, in collaborazione con il Comune di Monteceneri e la Commissione ad hoc, sono stati eseguiti interventi di sistemazione dei riali Camaré e Fontanelle, sono stati eseguiti un esteso taglio di vegetazione arborea presso la palude

“Medeglia Est”, e monitoraggi di controllo d’efficacia delle misure di livellamento della vegetazione e di tutela delle specie prioritarie eseguite gli scorsi anni.

Sono stati inoltre seguiti i lavori svolti nelle seguenti aree protette: riserva naturale delle Bolle di Magadino, riserva naturale della Foce della Maggia, parco della Valle della Motta e parco delle Gole della Breggia. L’ufficio ha inoltre contribuito a sostenere finanziariamente l’attività svolta dagli enti gestori garantendo l’erogazione di sussidi cantonali e federali.

L’Ufficio ha proseguito l’attività di promozione, consulenza e sostegno dei progetti agricoli sull’interconnessione. I progetti seguiti sono stati 14 (Mendrisiotto, San Giorgio, Valle di Muggio, Val Mara, Capriasca, Malcantone, Piano di Magadino, Vallemaggia, Centovalli, Verzasca, Riviera, Blenio, Dötra, Valle Malvaglia). Gli obiettivi di protezione della natura sono stati condivisi con le aziende agricole tramite la partecipazione alle riunioni dei gruppi di accompagnamento (circa 30 riunioni). È stata inoltre svolta un’impegno collaborativa con la Sezione dell’agricoltura al fine di portare a termine l’aggiornamento della direttiva cantonale per l’esecuzione dei progetti d’interconnessione, reso necessario dall’entrata in vigore della politica agricola federale 2014 -2017.

Gli accordi di gestione con le aziende agricole sono stati 147 (13 in più rispetto al 2013). Tramite gli accordi è stato possibile garantire la gestione di 137 biotopi (12 torbiere, 43 paludi, 7 siti di riproduzione d’anfibi e 75 prati secchi), e di 7 habitat per la specie prioritaria Serapide Maggiore.

6.4.1.4 Azioni di tutela di specie particolari

L’ufficio ha regolarmente svolto delle attività di tutela a favore di specie prioritarie.

Le attività per la tutela dei chiroterri sono state svolte, in collaborazione con Centro di protezione chiroterri Ticino. In particolare è stato allestito un piano d’azione specifico per il Vespertillio maggiore ed eseguito un aggiornamento dei dati inerenti l’inventario dei rifugi dei chiroterri.

Per quanto attiene all’avifauna, è proseguita la collaborazione con gli enti interessati, mirata al coordinamento dei progetti. L’ufficio in particolare ha avviato l’allestimento di un impegnativo piano d’azione per la tutela del gufo reale e ha eseguito l’aggiornamento delle schede dell’inventario delle colonie di rondone. È stato dato sostegno finanziario ai progetti ASPU/BirdLife Svizzera per la conservazione dell’upupa, della civetta e del succiacapre. È stata allestita una presa di posizione tecnica sulla consultazione federale (UFAM) in merito al piano d’azione nazionale sulla civetta.

Per la tutela degli anfibi e dei rettili vi è stata un’intensa consulenza a comuni, enti e privati (progettisti e singoli privati) nell’ambito di gestioni e valorizzazioni di siti e habitat specifici. In questo ambito sono stati eseguiti controlli e consulenze per la salvaguardia di specie protette in 29 riserve naturali. L’Ufficio ha collaborato inoltre con il centro nazionale per la protezione degli anfibi e dei rettili (KARCH) sostenendone finanziariamente l’attività, coordinando le modalità d’azione e l’impostazione di misure e studi.

Tra le misure adottate e le attività svolte per la conservazione di singole specie prioritarie le più importanti sono state eseguite sul territorio di Vacallo (farfalle), di Stabio (flora) e di Locarno (flora).

L’Ufficio ha inoltre collaborato nella lotta ai neobioti con il gruppo di lavoro cantonale, in particolare per quanto attiene all’allestimento di materiale divulgativo; sono inoltre stati portati a termine interventi concreti di lotta presso dei biotopi ad Arbedo (*Solidago canadensis*) e in territorio di Locarno località Cabana (lotta al poligono del Giappone).

6.4.1.4.5 Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 45 persone (come l'anno precedente); sono state eseguite due uscite di formazione, il 21 maggio alle Bolle di Magadino e l'11 giugno ai Monti di Medeglia.

6.4.1.4.6 Progetti speciali

Durante l'anno è stato eseguito aggiornamento dei sistemi informativi dell'Ufficio.

L'Ufficio ha prestato un impegno importante in collaborazioni interne alla Divisione riguardanti l'informatizzazione dei piani regolatori, l'elaborazione e la gestione di banche dati relative al piano direttore e ai progetti d'agglomerato, la gestione del parco informatico e nell'ambito del progetto NPAC (passaggio da XP a Windows 7).

Nell'ambito del progetto di Parco del Piano di Magadino è stato svolto il compito di preparazione della documentazione per la commissione della pianificazione del Gran Consiglio.

L'ufficio ha collaborato inoltre con la Sezione forestale per l'implementazione del concetto "biodiversità in bosco" con il gruppo di lavoro per l'istituzione delle riserve forestali.

Sono state svolte attività di consulenza nell'ambito di progetti e pianificazioni inerenti l'ecomorfologia del lago Ceresio (valorizzazione di rive e fondali), la regolazione del lago Verbano, le rivitalizzazioni e il risanamento dei corsi d'acqua (deflussi discontinui, risanamento trasporto solido).

È stata allestita una proposta di revisione e adeguamento della linea guida sulla tutela dello spazio riservato alle acque reso necessario a seguito della modifica della Legge sulla protezione delle acque (art. 36a).

L'Ufficio ha collaborato nell'ambito delle attività poste per l'elaborazione della nuova strategia cantonale sui tracciati degli elettrodotti nel comparto alto Ticino a fronte dei progetti Swissgrid.

6.4.1.4.7 Commissione del paesaggio (6.T77)

La Commissione ha tenuto 21 incontri in plenum durante i quali sono state presentate, valutate e preavvisate 41 progetti in procedure di domanda di costruzione. Inoltre la Commissione ha esaminato ed espresso il proprio parere su 21 atti pianificatori. I delegati hanno inoltre esaminato ed espresso una consulenza tecnica all'ufficio su 126 incarti sottoposti a procedure di domanda di costruzione.

6.4.1.4.8 Attività di divulgazione

Sono stati sostenuti importanti opere con scopo divulgativo e didattico realizzate dal Comune di Lodrino (nuovo stagno didattico e piattaforma d'osservazione).

Sono stati realizzati e posati cartelli divulgativi e di sensibilizzazione presso i greti alluvionali della Maggia e presso lo stagno al Motto di Sessa.

6.4.1.5 Ufficio dei beni culturali

6.4.1.5.1 Servizio monumenti (6.T80)

Restauro beni immobili (principali cantieri in corso e conclusi):

- cattedrale di San Lorenzo a Lugano
- ex convento di Santa Maria degli Angeli a Lugano
- chiesa parrocchiale di Coldrerio
- chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo a Vogorno
- chiesa di Santa Maria in Borgo a Mendrisio

- chiesa di San Francesco a Locarno
- chiesa parrocchiale di San Giorgio a Castro-Acquarossa
- chiesa dei santi Quirico e Giulitta a Novazzano (2a. tappa)
- chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Leontica-Acquarossa (3a. tappa)
- santuario dei Miracoli di Morbio Inferiore
- oratorio del Corpus Domini a Bellinzona
- castello San Materno di Ascona
- Museo di Leventina (casa Stanga e casa Clemente) a Giornico
- Casa Conti a Croglio
- Museo di Orselina, Madonna del Sasso (nuovi spazi espositivi)
- Villa Helios a Lugano-Castagnola
- complesso mulino Erbetta a Arbedo
- bagno pubblico a Bellinzona (1a. tappa)
- Casa ex Filippini a Muzzano
- Casa Domus Pax a Lugano

Principali contatti e verifiche preliminari per l'impostazione di nuovi progetti di restauro:

- chiesa di S. Carlo a Negrentino, Prugiasco-Acquarossa
- chiesa di San Biagio a Bellinzona-Ravecchia
- chiesa di parrocchiale di S. Maria Assunta a Brione Verzasca
- oratorio di S. Bernardo a Carabietta-Collina d'oro
- chiesa parrocchiale di S. Eusebio a Castel San Pietro (2a. tappa)
- chiesa parrocchiale di San Mamete a Mezzovico
- chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Maurizio a Torricella (2a. tappa)
- chiesa parrocchiale di S. Stefano a Tesserete-Capriasca
- chiesa parrocchiale di S. Andrea a Sigirino
- chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Annunciazione a Muzzano
- chiesa parrocchiale di S. Vittore a Aquila
- chiesa di S. Barnaba a Bidogno-Capriasca
- chiesa parrocchiale dei santi Giorgio ed Andrea a Carona-Lugano
- chiesa di Santa Marta a Carona-Lugano
- torre di Atto Giornico
- casa Manetti a Bironico-Monteceneri
- torchio di Niva a Loco-Isorno
- Palazzo degli studi di Lugano, in collaborazione con la Sezione della logistica
- Monte Verità di Ascona (2a. tappa), in collaborazione con la Sezione della logistica
- Castello San Giorgio a Magliaso
- Bagno pubblico a Bellinzona (2a. tappa)
- Villa Favorita e parco a Lugano-Castagnola
- Progetto di valorizzazione del Castello di Serravalle, in collaborazione con il Servizio archeologia
- Progetto di nuovo allestimento espositivo del Castello di Montebello, in collaborazione con il Servizio archeologia.

Restauro beni mobili (principali in corso e conclusi):

- tavola con la Fuga in Egitto di Bramantino del 1515-20 circa (Orselina, Santuario della Madonna del Sasso) esposta alla mostra di Lugano (Museo cantonale d'arte)
- crocifisso ligneo (XVI sec.) chiesa di S. Carlo a Negrentino, Prugiasco-Acquarossa
- due tavole con Santi di Bernardino Luini del 1510 circa (Magadino, chiesa di San Carlo) esposte alla mostra di Milano (Palazzo Reale)
- varie opere esposte alla mostra i Santi a Mendrisio
- vari oggetti legati ai principali cantieri di restauro aperti (Cattedrale di Lugano, l'oratorio del Corpus Domini di Bellinzona, la chiesa di Santa Maria in Borgo di Mendrisio, la chiesa parrocchiale di Coldrerio e la chiesa di Vogorno)

Convegni:

- partecipazione al convegno sul Bramantino organizzato dal Museo cantonale d'arte di Lugano

Pubblicazioni sul restauro:

- curatela del libro sulla chiesa di Santa Maria delle Grazie a Bellinzona
- partecipazione al catalogo sul Bramantino (Lugano, Museo cantonale d'arte)
- partecipazione al catalogo sul Crocifisso di Negrentino (Blenio, Museo di Lottigna)

Contatti e collaborazioni varie:

- Commissione beni culturali (riunioni plenarie, consulenze, vigilanza cantieri, ecc.)
- Ufficio federale della cultura (gestione pratiche sussidio e esperti federali)
- SUPSI di Trevano (tesi di bachelor e master in conservazione e restauro)
- Pinacoteca Züst di Rancate (mostre)
- Archivio di Stato (pubblicazione del Notiziario BSSI - restauri 2010-2012)
- FFS (nuova Stazione e nodo intermodale di Bellinzona, nuova stazione di Lugano, Galleria Dragonato, nuova fermata di piazza Indipendenza a Bellinzona)
- Fondazione Valle Bavona e Fondazione Pro San Gottardo
- Servizio inventario nell'ambito delle nuove tutele (insediamenti, ville storiche, Moderno, architettura industriale)
- Impegni vari legati alle procedure edilizie (opposizioni, ricorsi, esperimenti di conciliazione), in collaborazione con l'UDC del DT.

6.4.1.5.2 Servizio archeologia**Ricerche archeologiche di terreno:**

- Bellinzona-Carasso (mapp. 6432-6433)
- Castione (necropoli preistorica e medievale in loc. Galletto)
- Locarno-Solduno (necropoli preistorica e romana, mapp. 3959)
- Mendrisio (strutture romane e medievali presso la chiesa di Santa Maria in Borgo).

Indagini parziali:

- Bellinzona (settore meridionale delle Murata)
- Locarno (corte interna del futuro Palacinema)
- Lodrino (ritrovamento di canale pertinente con la Vetreria settecentesca).

Prospezione archeologica attraverso georadar ed elettromagnetismo:

- Tenero-Contra mandato del SA alla Geo Alps Consulting SA.

Rinvenimenti casuali fuori zona archeologica:

- Orselina (mapp. 55), tesoro monetale di epoca romana d'importanza eccezionale (4867 sesterzi da riferire al periodo compreso fra il II e il III sec. d.C.).

Restauri:

- Reperti in metallo di Giubiasco-Palasio: Laboratori del Museo nazionale svizzero di Zurigo (ancora in corso)
- Stacco e restauro del mosaico di epoca romana di Mendrisio: Laboratorio Alberti & Sironi di Maroggia.

Mappa archeologica:

- Proseguimento della stretta collaborazione con il CSI per la messa a punto della banca dati e della rappresentazione georeferenziata della Mappa archeologica del Cantone Ticino.

Musei:

- Bellinzona, mastio del castello di Montebello, approfondimento del concetto di nuovo allestimento dell'esposizione archeologica e messa a punto del piano di finanziamento; realizzazione prevista nel corso del 2015.

Collaborazioni a progetti esterni:

- parte attiva nell'ambito dei progetti Tremona-Castello: parco archeologico e Antiquarium (in collaborazione con il comune di Mendrisio)
- Semione-Castello di Serravalle (in collaborazione con il SM).

Pubblicazioni:

- volume VII della collana SPM (Die Zeit von 800 bis 1350): redazione delle schede relative ai ritrovamenti in ceramica da riferire al basso Medioevo.

6.4.1.5.3 Servizio inventario

Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC):

- inserimento di 2'277 schede (corrispondenti a 3'168 oggetti) per un totale di 96'530 schede (123'958 oggetti).

Piani regolatori:

- 26 preavvisi.

Prestazioni per i Comuni (elenco dei beni culturali e schede)

- sono stati consegnati al Municipio di Bellinzona l'elenco e le schede dei beni culturali degni di protezione cantonale e locale in vista dell'elaborazione da parte del Comune di una più efficace politica di protezione del patrimonio;
- 15 consulenze specifiche per pianificatori comunali (elenchi beni culturali)

Protezione di insediamenti (nuclei):

- approfondimenti relativi a settori specifici di questa tipologia di patrimonio monumentale, (elaborazione normative; consulenza per progetti di paesaggio).

Protezione di insediamenti e vie storiche:

- 11 cantieri. Allestimento delle pratiche per Berna.

Protezione civile:

- 10 sopralluoghi e preparazione per corsi annuali.

Informazione pratiche tutela:

- allestimento dei dossiers relativi a 3 ricorsi e contestazioni delle misure di tutela, 3 misure provvisoriale
- collaborazione con il SM e consulenze nell'ambito delle procedure edilizie.

Informazione beni culturali:

- 21 schede descrittive
- consulenze a proprietari.

Riordino del materiale fotografico digitale:

- proseguimento del lavoro, ordinati ca. 105'000 file su un totale di 310'000.

6.4.1.5.4 Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 24 volte (riunioni ordinarie e straordinarie); ha esaminato i progetti inerenti le domande di costruzioni che interessano i beni culturali tutelati a livello cantonale e gran parte di quelle relative ai beni culturali locali. Sono stati esaminati 22 atti pianificatori. I commissari hanno effettuato in totale 184 sopralluoghi.

6.4.2 Sezione della mobilità

6.4.2.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.2.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), ha dato avvio al Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL3), la cui consegna è prevista a giugno 2016.

Ha anche partecipato al coordinamento ed al monitoraggio dell'attuazione dei PAL di prima e seconda generazione.

Inoltre la Sezione si è occupata dei seguenti compiti:

- ha accompagnato la stipula dell'accordo di finanziamento per il progetto StazLu – Settore centrale, misura contenuta nel PAL1;
- ha concluso lo studio di opportunità per definire una soluzione d'offerta di trasporto pubblico nella Valle del Vedeggio dopo l'apertura della galleria di base del Ceneri, misura contenuta nel PAL2. Questa è stata in seguito inserita nel rapporto PROSSIF 2030;
- ha accompagnato lo studio di opportunità per l'apertura al traffico dello svincolo autostradale di Sigirino attualmente utilizzato per il cantiere Alpransit;
- ha accompagnato lo studio preliminare volto a definire gli interventi di riqualifica della rete viaria nel comparto Porta Ovest;
- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTL/PAL (Rete tram-treno del Luganese tappa prioritaria, viabilità Pian Scairolo, viabilità nel Nuovo quartiere di Cornaredo, ecc.).

6.4.2.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT), ha dato avvio al Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALOC3), la cui consegna è prevista a giugno 2016.

Ha anche partecipato al coordinamento ed al monitoraggio dell'attuazione del PALOC di seconda generazione, in particolare:

- ha accompagnato lo studio preliminare sul nuovo concetto dei trasporti pubblici (servizio del comparto Losone-Solduno-Ascona), in cui sono stati definiti anche gli interventi infrastrutturali necessari per l'implementazione del servizio (misura TP 1, corsie preferenziali e nuove fermate);
- ha ultimato lo studio concernente la riorganizzazione delle linee del trasporto pubblico nell'ambito della misura CmP 3 (Nuova fermata TILO Minusio);
- ha avviato la progettazione di massima della maggior parte delle misure di interesse regionale riferite alla mobilità lenta (TL 1: Asse di collegamento e di transizione a lago, TL 2: Completamento della rete del traffico lento nell'agglomerato) e ha concluso il progetto di massima concernente la messa in sicurezza dei collegamenti pedonali/ciclabili a Quartino e Magadino (INF 4);
- ha svolto degli approfondimenti tecnici su alcune misure puntuali (TL 2.4, 2.5 e 2.14);
- ha accompagnato lo studio di fattibilità concernente la messa in sicurezza dei collegamenti pedonali/ciclabili Magadino-Dirinella (INF 5).

6.4.2.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), ha dato avvio al Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3), la cui consegna è prevista a giugno 2016.

Ha anche partecipato al coordinamento ed al monitoraggio dell'attuazione dei PAB di seconda generazione, in particolare:

- ha accompagnato l'implementazione della nuova rete dei trasporti pubblici entrata in servizio in dicembre e ha seguito la realizzazione delle misure di velocizzazione del trasporto pubblico su gomma (corsie preferenziali e adattamento fasi semaforiche, misura TP1);
- ha collaborato con la Città di Bellinzona e le FFS all'allestimento del progetto di massima dell'area d'interscambio della stazione ferroviaria di Bellinzona (misura TP 3.1);
- ha contribuito alla stipula dell'accordo tra Cantone e FFS concernente l'elaborazione e il finanziamento del progetto di massima per lo spostamento e rinnovo della fermata di S. Antonino (misura TP 3.3);
- ha avviato la progettazione di massima della misura ML 2.1 concernente la realizzazione di un percorso utilitario lungo la ferrovia tra Arbedo e Cadenazzo;
- ha avviato e accompagnato gli approfondimenti delle misure TIM 3.1 (Viabilità comparto Tatti-Franscini-Murate), TIM 1 (Regolazione del traffico nell'agglomerato), TIM 3.2 (Sistemazione sottopasso "tirata" di Cadenazzo) e TP1 (misure di velocizzazione del bus ancora mancanti).

6.4.2.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM), ha dato avvio al Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di terza generazione (PAM3), la cui consegna è prevista a giugno 2016. Ha anche partecipato al coordinamento ed al monitoraggio dell'attuazione dei PAM di prima e seconda generazione.

Inoltre la Sezione:

- ha accompagnato la stipula dell'accordo di finanziamento per il progetto Nodo intermodale di Stabio (FMV), misura contenuta nel PAM1;
- ha allestito, insieme alla Divisione delle costruzioni, il Messaggio governativo (approvato dal GC con DL del 24 novembre 2014) per richiedere i crediti necessari all'allestimento dei progetti di massima e progetti definitivi delle opere regionali del PAM2;
- ha dato avvio allo studio volto a definire gli interventi infrastrutturali necessari all'introduzione del nuovo concetto bus, misura contenuta nel PAM2;
- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTM/PAM (Interventi a favore del TP in zona Balerna/Morbio (Serfontana), interventi ciclabili regionali, ecc.).

6.4.2.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

È stato ultimato il progetto di massima relativo al nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca, sulla base del quale è stata sottoscritta una convenzione tra Cantone, Commissione dei trasporti della Regione Tre Valli e Comune di Biasca, che ne regola la realizzazione e relativo finanziamento (il dossier è poi stato trasmesso alla Divisione delle costruzioni per l'allestimento del progetto definitivo e per la realizzazione).

6.4.2.2 Trasporti pubblici

6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T85)

Prestazioni

Sulla rete ferroviaria sono stati realizzati i seguenti interventi significativi:

- messa in servizio della nuova fermata di Mendrisio S. Martino, con l'obiettivo di migliorare la mobilità da e per la vicina area industriale e commerciale di Mendrisio (Fox Town);
- introduzione del cambio d'orario del nuovo servizio Como/Albate-Chiasso-Mendrisio-Stabio;
- introduzione del cambio d'orario della riorganizzazione dei trasporti urbani e regionali nel Bellinzonese;
- da metà giugno 2014, spostamento di 30 minuti della traccia EuroCity (cadenza 120 minuti) rispetto ai collegamenti ICN (cadenza 60'). Ciò ha permesso di mettere a disposizione 3 collegamenti tra la Svizzera interna e Milano ogni 2 ore, ripartiti in maniera più interessante per l'utenza.

Sulla rete autobus vi sono stati inoltre adattamenti di orario per assicurare le coincidenze con gli orari ferroviari.

Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM)

Nel 2014 gli introiti derivanti dalle vendite degli abbonamenti Arcobaleno sono ulteriormente aumentati (+5.4%), raggiungendo la cifra di CHF 31.4 mio. Anche le mensilità (tabella 6.T89) hanno registrato un incremento, del 3.3%. Comprendendo anche biglietti singoli e carte per più corse, la cifra d'affari della Comunità ha raggiunto nel 2014 la somma di CHF 51.6 mio. Il bilancio della campagna estiva "Arcobaleno al 50%" durante i mesi di luglio e di agosto è nuovamente positivo: l'aumento degli introiti rispetto al 2013 è stato del 7%. La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale", che ha interessato 126 aziende (104 nel 2013), ha raggiunto 3'973 unità, di cui 1'254 (il 31.6%) per nuovi abbonati.

Il sistema S-POS Arcobaleno per la vendita di abbonamenti e biglietti, introdotto con la creazione della Comunità tariffale integrale nel 2012, è ormai consolidato. In questo ambito, per l'entrata in funzione della nuova offerta di Trasporto pubblico del Bellinzonese (a dicembre 2014) tutte le fermate della rete urbana sono state dotate del medesimo modello di distributori automatici già in funzione in tutto il Cantone.

La Sezione ha continuato il lavoro con la Regione Lombardia, le FFS, TILO e Trenord volto a definire una tariffa transfrontaliera unificata in vista dell'apertura della Ferrovia Mendrisio-Varese.

Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)

La Sezione ha lavorato a stretto contatto con le FFS per la concretizzazione degli interventi infrastrutturali nell'ambito dell'attuazione a tappe della rete TILO. Dopo la sottoscrizione dei relativi accordi, è stata avviata la progettazione di massima (committente operativo FFS) delle fermate di S. Antonino (rifacimento completo con spostamento), di Mezzovico (ampliamento e ammodernamento) e di Bellinzona-Piazza Indipendenza (nuova). Per quest'ultima fermata, in collaborazione con la città, è stato anche accompagnato un mandato di studio in parallelo per l'intero comparto di Piazza Indipendenza. È inoltre proseguita la progettazione di massima della ristrutturazione della fermata di Lugano-Paradiso. Sono stati infine completati i lavori della fermata di Mendrisio di S. Martino.

La Sezione ha collaborato strettamente con le FFS alla pianificazione dell'offerta di servizio ferroviario all'apertura delle gallerie di base del San Gottardo (2016) e del Ceneri (2019), che modificheranno sostanzialmente il servizio.

Nell'ambito della procedura relativa al Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) – fase di ampliamento (FA) 2030, è stato allestito il programma d'offerta per il traffico regionale viaggiatori nella Regione di pianificazione Ticino e trasmesso il relativo

rapporto all'Ufficio federale dei trasporti. Le richieste di finanziamento riguardano la rete treno-tram del Luganese (nuovo tracciato FLP tratta Bioggio-Lugano centro), la nuova fermata Bellinzona P. Indipendenza, 2 nuove fermate nella valle del Vedeggio (linea esistente del Monte Ceneri) e la cadenza semioraria Locarno-Intragna sulla linea FART.

6.4.2.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T82, 83, 86, 87)

Nel 2014 alle imprese di trasporto sono stati corrisposti, dedotti i contributi federali, CHF 66.7 mio a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti relativi all'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione; quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di CHF 52.9 mio (tabella 6.T87) e dai Comuni per CHF 13.8 mio. I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di CHF 39.3 mio sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T83). L'importo versato conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T84) ammonta a CHF 13.6 mio.

Il volume complessivo delle prestazioni di trasporto è cresciuto del 2.4% rispetto all'anno precedente (tabella 6.T86).

6.4.2.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico

6.4.2.3.1 Moderazione del traffico

Accanto al consueto accompagnamento dei progetti sulle strade cantonali e all'esame dei progetti comunali, la Sezione ha collaborato, insieme alla DC, al DSS, al DI e al DECS al progetto "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola" sulla base della guida pubblicata nel 2011. La Sezione ha collaborato inoltre all'aggiornamento della direttiva del 2004 sulla moderazione del traffico. Ha inoltre proseguito nell'allestimento di Linee guida per la costruzione di fermate del bus, al fine di garantire la sicurezza degli utenti e l'accessibilità ai disabili: le nuove tipologie di fermate sono già state applicate nei nuovi progetti in esecuzione.

6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico

La Sezione ha esaminato 73 Piani regolatori (29 esami preliminari, 29 approvazioni e 15 modifiche di poco conto).

Nella gestione dei Grandi generatori di traffico (GGT) sono proseguiti l'esame delle domande di costruzione e la concretizzazione della scheda R8 del PD.

6.4.2.4 Mobilità ciclistica e pedonale

6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili

La Sezione ha dato avvio alla progettazione di massima delle misure del PALOC e del PAB. Sono parallelamente proseguiti i lavori per l'allestimento del Catasto dei percorsi ciclabili. Sono stati inseriti nel sistema informatico tutti i percorsi di competenza cantonale. Ai percorsi sono stati aggiunti i punti (geolocalizzati) di tutti cartelli segnaletici specifici per biciclette.

In ambito di segnaletica ciclabile sono stati progettati:

- il rifacimento della segnaletica del tratto del percorso ciclabile nazionale n. 3 tra Novazzano e Chiasso (-Pizzamiglio);
- la posa della segnaletica su alcuni tratti dei percorsi regionali del PALOC tra Locarno, Ascona e Losone;
- la posa della segnaletica su alcuni tratti dei percorsi regionali del PAL tra Lamone, Agno e Ponte Tresa;
- il rifacimento della segnaletica nel tratto del percorso ciclabile n. 311 tra la stazione FFS di Castione e l'abitato di Arbedo.

È stata invece revisionata la segnaletica sui seguenti tratti di percorsi:

- nazionale n. 3 tra Gudo e Cadenazzo;
- n. 311 Arbedo (ponte ex ferrovia mesolcinese) – Bellinzona – Giubiasco – Camorino – Sant’Antonino – Cadenazzo – Contone – Quartino – Riazzino (stazione FFS);
- n. 31 tra la stazione FFS e la zona delle Semine a Bellinzona.

6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici

Sono proseguiti gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2012-2015 (Messaggio n. 6505 del 21.6.2011). Sono state pubblicate 17 modifiche puntuali al Piano cantonale dei sentieri escursionistici.

È stata messa in consultazione la modifica della Legge sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici resasi necessaria dall’entrata in vigore della nuova Legge sul turismo.

6.4.2.5 Trasporti a fune (6.T88)

Il Cantone ha contribuito con CHF 183'653.00 alla copertura del disavanzo 2013 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2012: CHF 122'353.00).

La funivia Verdasio-Rasa ha invece registrato un disavanzo di esercizio di CHF 209'728.00 (2012: utile di esercizio CHF 698.00).

Nell’ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, si sono compiute 121 ispezioni (2013: 207) (cf. tabella 6.T88).

6.4.2.6 Investimenti (6.T87)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d’agglomerato (PA) sono stati spesi CHF 22'188'938.00 (tabella 6.T87), la maggior parte dei quali (CHF 20'131'808.00) riguardava la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV). Il rimanente, pari a CHF 2'057'130.00, è stato destinato alle opere del Mendrisiotto (CHF 675'632.00), del Bellinzonese (CHF 543'671.00), del Luganese (CHF 385'167.00), del Locarnese (CHF 199'184.00) e all’aggiornamento del modello cantonale del traffico (CHF 253'475.00).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di CHF 3'882'945.45, di cui CHF 3'773'000.00 per la realizzazione della fermata di Mendrisio-S. Martino e CHF 109'945.45 per la progettazione della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza.

Nell’ambito delle piste ciclabili, gli investimenti hanno raggiunto CHF 1'557'495.90, mentre i contributi erogati sono stati di CHF 18'500.00.

Per quanto riguarda infine i sentieri escursionistici, sono stati spesi complessivamente CHF 1'560'428.00, di cui CHF 1'235'000.00 sotto forma di contributi per la loro sistemazione e CHF 325'428.00 per la loro ricostruzione.

6.4.2.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato sul sito internet www.ti.ch/conteggi il documento “La mobilità in Ticino nel 2013”, che ha come obiettivo quello di fornire un quadro sintetico sul numero di passeggeri della rete ferroviaria regionale (TILO e FLP), sull’andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale e sul traffico merci ai principali valichi alpini.

Nell’autunno 2014 è stato svolto un rilevamento specifico presso i valichi di confine tra il Canton Ticino e l’Italia al fine di ottenere informazioni dettagliate riguardo gli utenti del trasporto individuale motorizzato (TIM). Il 30 settembre sono stati censiti in determinate fasce

orarie tutti i veicoli in entrata in Ticino (immatricolazione, grado di occupazione e tipologia di veicolo) mentre nel corso dei mesi di ottobre e novembre è stato svolto un sondaggio (interviste “faccia a faccia”) per ottenere informazioni concernenti le varie tipologie di spostamento attraverso i valichi (origine, destinazione, scopo, disponibilità di posteggio ecc.).

Per quel che concerne i rilievi dei passeggeri dei trasporti pubblici, sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, su tutte le linee autobus del Cantone, sulla FLP e sulla ferrovia delle Centovalli. Questi conteggi sono stati seguiti dall’apposito Centro di competenza di AutoPostale e serviranno anche come base per la definizione della nuova chiave di ripartizione degli introiti della Comunità tariffale.

Per il calcolo della chiave di riparto si è pure proceduto ad effettuare delle indagini sulla struttura dei titoli di trasporto sulle varie linee.

6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

La nuova linea in territorio svizzero è entrata in esercizio, per il solo traffico merci, nel mese di giugno ed è stata attivata per il servizio passeggeri tra Stabio e Mendrisio in dicembre. La Sezione è stata impegnata, sia accompagnando le FFS per quanto riguarda il progetto sulla parte svizzera (conclusione lavori ferroviari, nuova viabilità a Stabio, accordi con privati e comune), sia per il coordinamento con la parte italiana. È inoltre stata avviata la progettazione di un P+R provvisorio di ca. 150 stalli a Stabio, a seguito del ritardo dei lavori sul lato italiano.

6.4.2.9 Mobilità aziendale

Per la mobilità aziendale il 2014 è stato un anno di transizione verso un nuovo modello. Dalla procedura in atto da diversi anni, che prevedeva il sussidio alle aziende che introducevano almeno due misure contenute dal piano di mobilità aziendale, si è preparato il passaggio ad un sistema di finanziamento basato sulla tipologia di misure introdotte. Il credito per le misure, approvato dal Gran Consiglio il 25 novembre 2014, è stato però sottoposto a referendum; i crediti a disposizione sono stati pertanto bloccati.

Nonostante ciò, durante l’anno sono state svolte diverse iniziative per il riorientamento di quanto svolto finora. Sono state redatte le “Linee guida per la redazione dei piani di mobilità aziendale”, è stato aggiornato il sito web ed è stato creato un nuovo logo. Gli operatori impegnati nell’ambito della mobilità aziendale hanno potuto approfittare di una giornata di formazione/aggiornamento.

Per informare le aziende dei cambiamenti intercorsi è stato organizzato, in collaborazione con la Comunità tariffale Arcobaleno, il primo convegno cantonale sulla mobilità aziendale ed in collaborazione con il Comune di Mendrisio è stato organizzato il Forum della Mobilità, con un’attenzione particolare alla tematica dei posteggi abusivi. Sono stati promossi diversi incontri con Comuni ed aziende. Inoltre la mobilità aziendale è stata inserita all’interno del progetto pilota “social media nell’AC” con una pagina facebook e un account twitter.

Nel corso dell’anno è proseguita la collaborazione con Svizzera energia e il programma federale di mobilità aziendale.

Il progetto Pool2job, per la creazione di una piattaforma che faciliti il car pooling, sostenuto dal Cantone e dall’Ufficio federale dell’energia, è passato dalla teoria alla pratica ed ha preso il via in 10 aziende (Vedeggio); oltre 200 persone hanno iniziato ad utilizzare il car pooling per gli spostamenti professionali tramite questa piattaforma.

Sono stati avviati contatti e collaborazioni per la creazione di posteggi su suolo italiano, grazie ai Sindaci dell’Olgiatese (I) e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto.

Nel corso dell’anno sono state poste le basi per la creazione di un portale della mobilità aziendale quale strumento del centro di competenza previsto presso la Sezione.

L'anno ha visto il Cantone prendere parte al progetto "gestione dei picchi di traffico", sostenuto anche dall'Ufficio federale dell'energia del DATEC tramite il bando Cleantech, che si concluderà nel 2015.

Per quanto riguarda l'Amministrazione cantonale, è stato promosso il premio "mobility jackpot", che incita all'uso dei trasporti pubblici e/o alla mobilità lenta. Inoltre sono stati avviati il progetto pool2job e la creazione di posteggi riservati al car pooling (progetto pilota).

6.4.2.10 Pianificazione infrastrutture mobilità

È in corso – parallelamente alla preparazione del PF 2016-2019 – il sesto aggiornamento della "pianificazione delle priorità di realizzazione delle opere e delle misure relative alla gestione della mobilità", che considera in particolare le misure scaturite dai quattro Programmi d'agglomerato (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto) e l'aggiornamento dei costi, del finanziamento e della pianificazione temporale dei progetti.

6.4.2.11 Collegamento stradale A2-A13

Sono proseguiti i contatti con l'Autorità federale per introdurre e finanziare il collegamento nella rete delle strade nazionali, in particolare nel quadro della proposta per la costituzione di un nuovo Fondo per il finanziamento delle strade nazionali e della mobilità negli agglomerati (FOSTRA). La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale, ha accompagnato lo studio preliminare della Divisione delle costruzioni volto ad individuare misure a corto termine per contenere i disagi sul collegamento esistente.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T89)

Il 2014 è stato indubbiamente contraddistinto da eventi naturali eccezionali, che in novembre hanno assunto risvolti tragici.

In primavera le copiose precipitazioni nevose hanno reso difficoltoso l'accesso alla Valle Lavizzara; le frequenti valanghe in zona Bavorca hanno evidenziato l'inadeguatezza della galleria artificiale attuale in caso di inverni estremi. Nella primavera del 2014 è stato richiesto e concesso un credito per l'adeguamento del manufatto, che avverrà a partire dal 2015.

In autunno inoltrato il maltempo ha provocato purtroppo quattro vittime e messo a dura prova anche le infrastrutture stradali, i cui danni (sgomberi e ripristini) hanno dovuto essere oggetto di decisione di finanziamento urgente; seguiranno a breve le valutazioni sui danni alle pavimentazioni. Il nuovo modello per la previsione delle piene ha dato prova di validità alla sua prima prova importante.

Un cenno particolare merita anche per l'Ufficio degli automezzi e macchine dello Stato: la riorganizzazione avvenuta degli ultimi anni ha permesso di far fronte alle sempre maggiori nuove richieste ed esigenze senza aumenti di budget; anzi il consuntivo 2014 attesta un risparmio dell'ordine di CHF 0.8 mio rispetto al preventivo.

6.5.1 Area del supporto e del coordinamento

6.5.1.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2014 sono state inoltrate dai Comuni 56 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2013 è di 48.

Sono state aggiornate le informazioni della banca dati stradale STRADA-DB fino a fine 2013, in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, i cigli, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili.

Nel contempo è stato introdotto il nuovo applicativo informatico "Tracciato" che è il riferimento a livello federale e che sostituirà STRADA-DB.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per

aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi CHF 135'264.75 di cui CHF 68'499.40 per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2014 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni.

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, nel 2014 sono stati messi in opera 54 dei 270 interventi totali previsti nel credito quadro 2012-2015. Nel periodo 2012-2014 sono stati complessivamente eseguiti 182 interventi, pari al 67% sul totale quadriennale preventivato.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a CHF 19'393'554.70, di cui CHF 2'803'787.00 per la manutenzione ordinaria (voce 314.002 TAB 782), così ripartita:

- rinnovo della pavimentazione con miscela bituminosa	CHF 18'607'808.40	159'661 mq 26'032 ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	CHF 785'746.30	40'455 mq 5'879 ml

Indicativamente il 20% della superficie trattata è su strada principale (TGM > 10'000 veicoli) e l'80% su strada secondaria (TGM < 10'000).

La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazione s'attesta a CHF 117.00 al mq, determinata sulla base dei dati indicati alla voce "rinnovo delle pavimentazione con miscela bituminosa". Questa tipologia d'intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell'anno su circa l'80% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. CHF 19.00 al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo 2014 ed elaborato il programma generale 2015 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi applicati nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 761 commesse pubbliche per un importo totale di ca. CHF 77 mio. Di queste, 45 sono avvenute con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di CHF 25.2 mio), 14 con procedura libera secondo CIAP (CHF 18.8 mio), 20 con procedura a invito (CHF 3.3 mio), e 682 con procedura a incarico diretto (CHF 29.8 mio). Le 761 commesse sono state oggetto di 296 decisioni del Consiglio di Stato (CHF 66.9 mio), di 442 decisioni di Divisione (CHF 10.2 mio) e di 23 decisioni di Area (CHF 67'000.00).

Nel complesso delle 761 aggiudicazioni, 15 decisioni riguardavano la sottostruttura (CHF 5.9 mio), 50 la pavimentazione (CHF 17.2 mio), 81 la conservazione (CHF 6 mio), 24 le opere da metalcostruttore (CHF 0.5 mio), 54 i mandati di progettazione (CHF 2.4 mio), 172 i mandati di servizio (CHF 5.9 mio), 46 le opere elettromeccaniche (CHF 2.2 mio), mentre 319 decisioni riguardavano altre categorie (CHF 36.9 mio).

6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T90-97)

L'Ugm si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'000 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito degli studi di fattibilità, dei controlli approfonditi (indagini), dei progetti di massima e d'intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all'Unità Territoriale IV. L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente, come pure quella per interventi di conservazione e

urgenti, svolte per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, sono riassunte nel documento statistico (6.T89-106).

6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Usip ha trattato circa 1'000 pratiche concernenti l'autorizzazione per la posa di segnaletica stradale e d'impianti pubblicitari, la consulenza e la sorveglianza ai comuni con delega e la consulenza a privati e ad enti, come pure circa 20 ricorsi. Ha esaminato circa 70 progetti stradali comunali e una ventina di domande di costruzione e di Piani regolatori nell'ambito della segnaletica stradale. Ha esaminato circa 60 progetti di massima promossi dai Comuni, inerenti opere a favore della moderazione del traffico e della sicurezza stradale su strada cantonale. Sono state eseguite una ventina di perizie sulle velocità di transito sulle strade cantonali. L'Usip ha pure curato l'allestimento dei progetti di segnaletica nell'ambito dell'ampliamento o la sistemazione su strade cantonali. L'Ufficio sta continuando la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali in collaborazione con i Comuni.

6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T98)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2014 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. CHF 16.00 mio sulle strade cantonali.

L'attività nell'ambito delle *strade cantonali* si è concentrata principalmente nei seguenti ambiti.

Distretto di Lugano

Gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- mandato di progettazione e allestimento del progetto definitivo relativo alla sistemazione di Via Trevano (fase 3) (PVP) nei Comuni di Canobbio e Porza;
- progetto di massima ottimizzato relativo al comparto StazLu nel Comune di Lugano (Modulo stradale);
- pubblicazione del progetto stradale relativo alla sistemazione dell'incrocio Arizona (PVP) nei Comuni di Lugano e Massagno;
- allestimento del progetto esecutivo relativo al percorso pedonale-ciclabile tra Melide e Bissone.
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo alla messa in sicurezza delle località Deca e Lantoi nel Comune di Origlio;
- allestimento del progetto definitivo relativo alla formazione del marciapiede e allargamento stradale nel Comune di Origlio;
- allestimento del progetto esecutivo relativo al risanamento del ponte sul riale Franscinone nel Comune di Sonvico;
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla formazione di un tratto di marciapiede nel Comune di Valcolla;

Nell'ambito della mobilità lenta gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- concorso di progetto relativo alla formazione della nuova passerella sul Vedeggio (PVP-itinerari ciclabili) nei Comuni di Agno e Muzzano;
- allestimento del progetto definitivo relativo la formazione del nuovo sottopasso in zona Cavezzolo (PVP-itinerari ciclabili) nel Comune di Bioggio;
- pubblicazione del progetto stradale relativo il tratto d'aggiramento alla Crespera (PVP-itinerari ciclabili) nel Comune di Bioggio;
- allestimento del progetto definitivo relativo al tratto tra Canobbio e Sureggio (PVP-itinerari ciclabili) nei Comuni di Canobbio e Capriasca;
- pubblicazione del progetto stradale relativo alla pista ciclabile sul viadotto SN tra Lamone e Manno (PVP-itinerari ciclabili) nei Comuni di Lamone e Manno;
- allestimento del progetto definitivo relativo al tratto in zona Mereggia (PVP-itinerari ciclabili) nel Comune di Sigrino.

Nel corso del 2014 sono terminati i lavori per la sistemazione viaria del Pian Scairolo con la realizzazione di un biotopo fuori campo stradale, ultima opera del progetto legata al sistema di smaltimento delle acque stradali.

Con la posa degli strati d'usura sono terminati i lavori principali per la sistemazione dell'incrocio Suglio a Manno. L'incrocio è stato messo in esercizio nella sua configurazione definitiva nella prima metà del 2014; restano da terminare alcuni lavori di finitura legati principalmente alla sistemazione dei terreni confinanti.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori di sistemazione minori, eseguiti sia nell'ambito di piani di pronto intervento, sia con crediti specifici che nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- il risanamento del ponte sulla valle del Franscinone lungo la circonvallazione di Cadro;
- l'inizio dei lavori per il risanamento totale della pavimentazione della strada cantonale Lugano - Cadro in località Ponte di Valle nei comuni di Lugano e Canobbio;

Nell'ambito della mobilità lenta, nel 2014 sono continuati i lavori per la realizzazione della pista ciclo-pedonale Melide Bissone. Nel corso del 2014 è stata realizzata la passerella in corrispondenza dell'apertura principale del Ponte Diga; altro manufatto previsto da quest'opera è la passerella innovativa in fibra di carbonio in corrispondenza del passaggio natanti a Bissone. I lavori si concluderanno nella prima metà del 2015.

Distretto di Mendrisio

Nel Mendrisiotto la progettazione ha svolto in particolare le seguenti attività:

- pubblicazione dei progetti stradali, progetti di appalto ed esecutivi delle opere previste nell'ambito del PTM, in particolare negli agglomerati di Mendrisio (GF3) e Chiasso (GF4);
- allestimento del progetto stradale relativo alla sistemazione di Via San Gottardo (fase 3) nel Comune di Balerna;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo al completamento del marciapiede e alla moderazione del traffico (fase 3) nel Comune di Besazio;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo alla formazione di un nuovo marciapiede in Via Lecch e Via Strada Növa nel Comune di Breggia;
- allestimento del progetto definitivo relativo al risanamento del ponte sulla Valle della Crotta nel Comune di Breggia;
- allestimento del progetto esecutivo relativo all'intervento di moderazione del traffico in zona Gorla nei Comuni di Castel San Pietro e Balerna;
- pubblicazione del progetto stradale relativo al completamento del marciapiede per Corteglia nel Comune di Mendrisio-Castel San Pietro;
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla messa in sicurezza di Via Chiesa nel Comune di Morbio Inferiore;
- allestimento del progetto definitivo relativo alla sistemazione del marciapiede e la messa in sicurezza del tratto S. Lucia al ponte Pedrolini nel Comune di Morbio Inferiore;
- allestimento del progetto definitivo relativo al completamento del marciapiede e alla messa in sicurezza di Via M. Comacini nel Comune di Morbio Inferiore;
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla formazione di una nuova rotonda in zona industriale 3 nel Comune di Stabio;
- allestimento del progetto definitivo relativo alla moderazione di un tratto di Via Cantonale nel Comune di Stabio.

Nell'ambito della mobilità lenta gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- allestimento del progetto esecutivo dei collegamenti pedonali-ciclabili previsti nell'ambito del PTM, in particolare negli agglomerati di Mendrisio (GF3);
- allestimento del progetto definitivo relativo alla pista ciclabile tra i Comuni di Melano e Maroggia.

La fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM) è in corso di attuazione, anche se alcuni problemi procedurali stanno rallentando l'inizio di alcuni importanti cantieri.

Per quanto attiene il gruppo funzionale 3 (GF3) che interessa il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala la continuazione dei lavori per la sistemazione di via sant'Apollonia a

Coldrerio; nel corso del 2014 sono state completate e messe in esercizio le due rotonde all'altezza dell'incrocio tra le vie St. Apollonia, Mola e San Gottardo e si è dato avvio alle opere lungo via St. Apollonia. Nel 2015 i lavori proseguiranno con il completamento delle opere lungo via St. Apollonia e si concluderanno con la posa degli strati d'usura. Nel 2015 ha preso avvio il cantiere per la ristrutturazione stradale in zona Croce Grande a Mendrisio con i primi lavori per la realizzazione della nuova rotonda in zona Croce Grande; nel corso del 2015 si completerà la rotonda Croce Grande per poi dare avvio all'ampliamento della rotonda in zona al Ponte. I lavori si concluderanno nel 2016 con la posa degli strati d'usura.

Per quanto concerne invece al gruppo funzionale 4 (GF4) che concerne il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala l'avvio dei lavori per la sistemazione stradale in località Fontanella a Morbio Inferiore. La nuova configurazione stradale sarà messa in esercizio nel corso del 2015, mentre i lavori si concluderanno nel 2016 con la posa degli strati d'usura.

Sempre in ambito PTM si segnalano le seguenti opere realizzate con i piani di pronto intervento 4, e meglio:

- il completamento dei lavori per la realizzazione di un marciapiede e di moderazione del traffico lungo via Monte Generoso tra i comuni di Balerna e Castel San Pietro, con l'ultimazione dei lavori lato Castel San Pietro e la posa degli strati d'usura;
- l'ultimazione dei lavori per la realizzazione di una nuova rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra via G. Bernasconi e via Campo Sportivo a Mendrisio (zona Mercato Coperto) con la posa degli strati d'usura;
- il completamento dei lavori per la formazione di un marciapiede e di moderazioni del traffico lungo via Chiesa a Morbio Inferiore, con la realizzazione delle moderazioni in zona Basilica e Casa anziani e la posa degli strati d'usura;
- il completamento dei lavori per la realizzazione di una rotonda a Stabio in corrispondenza dell'accesso alla zona industriale 12 e alla discarica GEDIS e la posa degli strati d'usura;

Anche nel Mendrisiotto si segnalano lavori di sistemazione minori, eseguiti sia con crediti specifici che nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- il risanamento totale della pavimentazione della rotonda entrata paese a Bissone;
- il risanamento totale della pavimentazione di via G. Motta a Riva San Vitale;
- il risanamento totale della pavimentazione della rotonda Praella e di parte di via Lavizzari a Mendrisio;

6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T99)

L'area operativa del Sopraceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2014 ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi sulla rete delle strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, per un volume di lavoro pari a ca. CHF 23 mio.

La fase procedurale si conferma ancora come la fase critica della pianificazione di un'opera.

L'attività dei due uffici in dettaglio (progetti e cantieri) è elencata nella tabella 6.T104.

Di seguito ci limitiamo a riassumerne gli aspetti salienti.

L'attività dell'area operativa ha permesso di portare a maturazione, quindi pronti per essere eseguiti, diversi progetti anche soggetti a laboriose procedure di appalto e di pubblicazione.

Si segnalano in particolare i progetti di innalzamento e sistemazione del campo stradale a Riazzino, la sistemazione curva abitato Intragna, la pista ciclabile Tegna-Avegno, le sistemazioni stradali nucleo Cavigliano e abitato Ronco s/Ascona, nonché il risanamento dei ponti Vogorno in Verzasca e in Val Marcou nelle Centovalli.

Due progetti di più ampia portata, il rinnovo degli impianti elettromeccanici della galleria Mappo-Moretina e la nuova galleria della Bavorca, sono stati portati avanti con procedura d'urgenza giungendo con successo e nel rispetto degli obiettivi alla conclusione degli appalti, in modo da andare in cantiere nei primi mesi del 2015.

Per un'altra opera importante, la galleria di Cevio-Visletto, ha potuto essere avviata la fase di progettazione.

I due grossi progetti del Bellinzonese, Semisvincolo e TILO, sono invece purtroppo stati sospesi per l'intero anno 2014. Per il TILO tuttavia è arrivata a fine anno l'approvazione del progetto, un passo concreto verso un possibile inizio dei lavori nel 2015.

Nell'ambito dei nuovi PA (PALOC e PAB) ha preso inizio la progettazione di diverse opere significative quali il nuovo nodo intermodale di Bellinzona FFS, la passerella Gorduno-Castione e la passerella Giubiasco (PAB), nonché la passerella e ponte bus sulla Maggia (PALOC); pure nelle 3 valli ha preso avvio il progetto del nuovo interscambio di Biasca FFS.

Sul lato dei cantieri va segnalata l'esecuzione e conclusione di diverse opere importanti quali il rinnovo degli impianti elettromeccanici della galleria di Ascona, il risanamento della strada del Monte Ceneri, della tratta Airolo-Pont s'ört, dell'area di servizio autostradale di Coldrerio, nonché dei lavori di svuotamento e sistemazione del materiale detritico della frana del Valegion.

Infine l'area ha pure condotto e portato a termine due studi di fattibilità relativi all'identificazione di possibili migliorie sulle tratte Cadenazzo-Quartino e Ascona-Moscia (litoranea).

6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.4.1 Strade cantonali

6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T100)

La stagione invernale 2013/2014 è stata caratterizzata da intense piogge a bassa quota e nevicate record oltre i 700 metri di altitudine.

Meteo Svizzera nel periodico bollettino del clima, descrive l'inverno 2013/2014 a Sud delle Alpi con queste parole: "A partire da metà dicembre, sul versante Sudalpino le ripetute correnti meridionali hanno causato quantitativi impressionanti di acqua e neve. Lugano ha così registrato l'inverno di gran lunga più piovoso mai rilevato con 698 mm di acqua, quasi un terzo in più che il precedente primato del 1950-1951. A Locarno-Monti il totale di 754 mm è stato ancora maggiore, ma lo scarto rispetto al 1950-1951 è stato di "soli" 30 mm.

I numerosi giorni con precipitazioni hanno portato ingenti quantitativi di neve sulle montagne del versante Sudalpino.

A Bosco Gurin il totale della neve accumulata n.d.r "raggiunge invece i 684 cm", il secondo valore più alto a partire dal 1961.

A causa dell'importante quantitativo di neve i servizi addetti allo sgombero e alla sorveglianza delle strade sono stati costantemente sollecitati.

Le strade della valle Bedretto e della valle Lavizzara, la strada di accesso a Indemini e la strada del passo del Lucomagno sono state chiuse varie volte a causa dell'elevato pericolo di valanghe.

In particolare, ricordiamo i cinquanta giorni di chiusura totale della strada del passo del Lucomagno (vedi paragrafo 6.5.4.1.2) e le ripetute chiusure della strada di accesso all'abitato ai Piani di Peccia nel Comune di Lavizzara, a causa delle quali la comunità residente è stata più volte isolata ed è stato necessario trasferire sul posto i generi di prima necessità con l'ausilio dei mezzi aerei dell'esercito.

Le cifre per lo sgombero della neve e per lo spargimento del sale sono riportate nella tabella e nel grafico pubblicati nel documento statistico (6.T100)

6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T101)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo si è conclusa ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone (stagione 2013-2014) è stata di CHF 239'236.45, di cui CHF 165'873.85 di contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 73'362.60 di costi interni per il personale.

La stagione invernale del Passo gestita dalla Pro Lucomagno è iniziata il 1. novembre 2013 ed è terminata il 30 aprile 2014 (181 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto aperto senza

restrizioni per 96 giorni, mentre per 35 giorni la strada era transitabile con una limitazione oraria e per 50 giorni è rimasta chiusa completamente a causa del pericolo di valanghe e cattivo tempo.

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 4 giugno 2014 e chiuso il 27 ottobre 2014 per la stagione invernale.

Le aperture estive e chiusure invernali dei passi alpini dall'anno 2000 all'anno 2014 sono contenute nel documento statistico (6.T101).

6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T102)

L'anno appena concluso è stato il più piovoso degli ultimi 50 anni. I primi disagi alla circolazione sulle strade cantonali sono stati rilevati già nel corso dei mesi di gennaio e febbraio. In effetti, l'intensa pioggia dei mesi invernali ha causato diversi scoscendimenti principalmente nel Sottoceneri, e in particolare sulla strada cantonale principale P2 tra Bissone e Maroggia, sulla strada cantonale Maroggia - Arogno, a Taverne, in val Colla e nel Malcantone.

Quando non pioveva, nevicava e la neve appesantita dall'acqua ha provocato il cedimento di diverse piante; a Savosa il 17 gennaio la caduta di un grosso pino ha distrutto la pensilina di una fermata del bus, fortunatamente senza danni alle persone. Casi di piante cadute sulle strade si sono verificati nel medesimo periodo anche a Caslano e a Sonvico.

Dal punto di vista meteorologico la primavera è trascorsa abbastanza tranquillamente. Le temperature miti lasciavano sperare in un'estate favorevole, che purtroppo non si è verificata.

Nel corso dei mesi primaverili si sono verificati alcuni scoscendimenti importanti causati dal disgelo, in particolare lungo le Alpi. Il 3 maggio 2014, a Borgnone nelle Centovalli sono franati circa 200 m³ di materiale sulla strada cantonale, causando l'interruzione del collegamento verso l'Italia (frontiera di Camedo). Lo stesso giorno una frana tra Bissone e Maroggia e una frana tra Brusino e Capolago hanno causato forti disagi alla circolazione nel Mendrisiotto.

Durante i mesi estivi di luglio e agosto si è assistito ad un insolito periodo umido e freddo. I giorni di sole erano molto pochi, mentre la pioggia abbondava. In questo periodo si è registrato lo straripamento di diversi torrenti, i pendii ripidi a lato delle strade erano instabili per la presenza di molta acqua; gli interventi per lo sgombero di materiale, per il taglio di piante pericolose e per lo svuotamento delle camere di ritenuta sono aumentati in modo esponenziale in tutto il Ticino. Si è trattato in massima parte d'interventi di lieve entità, ma che nell'insieme hanno comportato un importante consumo di risorse umane, tecniche e finanziarie.

Tutto questo è stato il preludio di quanto poi è avvenuto in autunno. Dopo quattordici anni, nei mesi di ottobre e novembre abbiamo assistito all'esondazione dei laghi Ceresio e Verbano; il 6 novembre a Bombinasco e il 16 novembre a Davesco due distinte frane hanno causato la morte di tre donne e una bambina. L'elenco dei danni alluvionali è stato enorme, l'importo complessivo per lo sgombero e i ripristini dei danni sulle strade cantonali è stato stimato a CHF 3.5 mio. Le regioni maggiormente colpite si sono rivelate il Luganese e il Mendrisiotto.

Il 3 dicembre 2014 il Consiglio di Stato ha deciso (RG n. 5449) di utilizzare CHF 600'000.00 del deposito speciale alluvioni (conto 20090101, CRB 020) per fare fronte alle spese immediate di sgombero e concede un primo credito di investimento di CHF 3'000'000.00 per le spese di ripristino da sottoporre per approvazione al Gran Consiglio entro tre mesi.

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 31490001) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di CHF 3'266'313.70.

L'evoluzione della cifra dei costi provocati dai danni alluvionali (gestione corrente) dal 2000 al 2014 è descritta nel documento statistico (6.T102).

6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T94)

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di CHF 534'816.80. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di

migliorie nei punti pericolosi della rete stradale. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico (6.T94).

6.5.4.2 Strade nazionali

6.5.4.2.1 Manutenzione corrente

La Confederazione dal 2008 è proprietaria delle strade nazionali svizzere e ne è competente per la manutenzione e l'esercizio.

Questi compiti sono demandati (secondo la LSN) a Unità territoriali sparse sul territorio svizzero che, per la maggior parte, sono gestite da amministrazioni cantonali.

Lungo il tratto autostradale ticinese della A2 tra Chiasso e Airolo e il tratto della A13 fra il confine TI-GR e Roveredo GR la manutenzione è stata attribuita, tramite mandato di prestazione, all'Unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino).

Dopo i primi anni di rodaggio, l'attività dell'Unità territoriale IV procede bene sia dal punto di vista operativo che da quello economico.

In Ticino, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) è rappresentato dalla Filiale 5 di Bellinzona.

I rapporti quotidiani sia con la Filiale 5 che con la sede centrale di Berna sono buoni e vi è una collaborazione fattiva, orientata alla ricerca di soluzioni condivise, riguardo alle problematiche che sorgono quotidianamente nella gestione delle strade nazionali.

Attualmente è in fase di conclusione la contrattazione del nuovo mandato di prestazione che assegnerà, anche per i prossimi anni, la gestione della manutenzione alla nostra Unità territoriale. Le trattative sono state lunghe e laboriose ma si prevede il raggiungimento di un buon accordo che permetterà di garantire a USTRA una gestione di elevato standard delle autostrade, erogando nel contempo al Cantone un giusto compenso.

Questa attività è particolarmente importante per il nostro Cantone: la gestione consente una maggiore sensibilità nell'affrontare i vari compiti tenendo conto, ad esempio, dell'interazione con la rete delle strade cantonali. Non va poi dimenticato il significativo indotto generato sul territorio, sia direttamente (assicurando ca. 120 posti di lavoro) che indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerosi lavori a svariate ditte locali, oltre naturalmente ai numerosi investimenti effettuati direttamente da USTRA.

Tutti questi compiti richiedono una elevata flessibilità e dinamicità.

La Divisione delle costruzioni e in particolare l'Unità territoriale IV affrontano con notevole impegno questi compiti anche se le risorse ormai contratte al minimo e le varie procedure amministrative non facilitano sempre lo svolgimento delle attività.

Per lo svolgimento delle proprie mansioni l'Unità territoriale IV dispone di un'importante dotazione di veicoli e attrezzature. Nel corso degli ultimi anni si sta procedendo al regolare rinnovo di questo parco macchinari. È auspicabile che, vista l'importanza di mantenere l'attività di manutenzione delle autostrade legata al Cantone Ticino, si possa anche nei prossimi anni disporre delle necessarie risorse finanziarie per garantire un rinnovo equilibrato di tale parco veicoli e attrezzature.

6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti

Le attività connesse alla gestione del traffico autostradale sono di competenza della Confederazione, che le gestisce tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ) con il supporto della Polizia cantonale.

L'Unità territoriale opera e agisce (attivamente) secondo gli ordini e le direttive impartite dall'Ufficio federale delle strade, in particolar modo per quanto riguarda l'esposizione e il controllo della segnaletica.

La costruzione della tanto attesa Area multiservizi di Bodio permetterà di ottimizzare la gestione dei veicoli pesanti e di migliorare notevolmente la sicurezza lungo l'autostrada.

6.5.4.2.3 Traffico

Come indicato al punto precedente, la gestione del traffico è di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ).

La viabilità e le attività di manutenzione sono fortemente toccate dall'elevato traffico, in particolare nel tratto a sud di Lugano. Sempre più spesso è richiesto che gli interventi siano svolti la notte per evitare "conflitti" con il traffico nelle zone più calde. Questo modo di operare comporta un'elevata flessibilità nell'assegnazione dei turni di lavoro, possibile grazie a una grande disponibilità da parte di tutto il personale dell'Unità territoriale IV.

6.5.4.2.4 Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione.

Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Anche in questo caso valgono le osservazioni fatte al punto precedente.

6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.5.1 Opere di premunizione (6.T103-105)

Sono state completate e collaudate le seguenti opere:

Fiume Maggia, Arginatura campeggio Piccolo Paradiso (Avegno Gordevio); Riale Bruiée (Cevio); Riale di Gribbio (Faido); Riale Guasta III fase (Giubiasco); Riale Cossio Piano Stampa (Lugano); Riale Roncaglia lotto 9 (Novazzano); Riali Ronzano e Fröir (Sobrio); Riale Gurungun Lotto 5b, 2a fase (Stabio); Riale Garolgia (Faido); Ove di Capolago Lotto 1 (Capolago); Riale Puras (Stabio); Riali diversi, Camere di trattenuta Pian Scairolo Lotto 1 (Grancia); Riale Riell, Camera di ritenzione (Giornico); Riali Nalpes e in zona Arla, Camera di ritenzione (Faido/Chironico); Riale Fontana (Bodio); Riali Costera e Viginò (Chiasso); Briglia B18 Formigario (Faido); Taglio vegetazione Formigario (Faido); Camera di raccolta no. 2709 Albonago (Lugano); Riale zona Gloria (Vaglio).

Sono iniziate le seguenti opere:

Canale Arosio (Bedano); Riale Vallegella (Cureglia); Riali di Davesco-Soragno (Lugano); Camere di trattenuta Pian Scairolo (Grancia); Riali di Contone 2a tappa (Gambarogno-Contone); Riali Cassinello e Gheisc (Claro); Fiume Vedeggio, tappe II, III e IV.

In vista della realizzazione delle opere di arginatura sono state avviate, rispettivamente concluse, le fasi di preparazione tecnico-finanziaria per il sussidiamento in sede cantonale e federale.

Progetti *proposti* per il sussidiamento federale: si rimanda al documento statistico [6.T103](#).

Progetti che hanno *ottenuto* il sussidio federale: si rimanda al documento statistico [6.T104](#).

Progetti che hanno ottenuto il sussidio cantonale: si rimanda al documento statistico [6.T105](#).

Nell'ambito della fase esecutiva delle opere di premunizione realizzate durante il 2014 si registrano i seguenti movimenti finanziari:

- contributi federali in base agli accordi programmatici	CHF	261'309.00
- importi di sussidio federale incassati e riversati a enti consortili e comunali	CHF	2'448'268.80
- importi di sussidio cantonale versati	CHF	5'389'492.65
- importi di sussidio federale per opere proprie	CHF	55'728.70
- importi di sussidio federale per studi sulle zone di pericolo	CHF	354'885.80
- importi per opere proprie	CHF	23'402.70
- importi per finanz. ricupero ecosistemi acquatici compromessi	CHF	916'844.10
- contributi comunali per opere di arginatura	CHF	208'653.90

6.5.5.2 Eventi di maltempo

L'anno 2014 è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni cumulate nel corso del secondo semestre. L'importante volume di pioggia ha avuto conseguenze importanti su parte del territorio, per il settore dei corsi d'acqua i danni segnalati sono tuttavia contenuti.

La conoide del Valeyon a Preonzo ha presentato un'importante attività con trasporto solido intercettato principalmente nelle camere di trattenuta. Si segnala la chiusura occasionale della strada cantonale quale misura di sicurezza per permettere lo sgombero del materiale. L'onere a carico del Consorzio regionale (COATM) per sgomberi e ripristino della sicurezza minima è di CHF 215'000.00.

Il 29 luglio le abbondanti precipitazioni hanno ingrossato la portata del fiume Laveggio, tanto da causarne l'esondazione in zona Valera a Mendrisio, quartieri di Ligornetto e Genestrerio.

Nel corso di novembre, l'innalzamento dei livelli del Verbano e del Ceresio ha portato all'esondazione dei due laghi; le quote massime raggiunte sono: 16 novembre, Verbano, 196.39 m s.l.m. (stazione di misurazione di Locarno), limite di esondazione 195.50 m s.l.m. a Locarno; 17 novembre, Ceresio, 271.88 m s.l.m. (stazione di misurazione di Melide), limite di esondazione 271.25 m s/m. a Lugano.

In entrambi i casi è stato raggiunto il grado di pericolo 5.

6.5.5.3 Ricupero ecosistemi acquatici compromessi

Nel corso del 2014 sono stati portati a termine i progetti di rivitalizzazione già in corso. I principali oggetti al beneficio dei finanziamenti sono: riale Balma (Lodrino), riale Rovagina (Ponte Capriasca) e torrente Roncaglia (Novazzano), per i quali si registra un importo di sussidio versato pari a CHF 662'520. La preparazione dei progetti secondo il programma quadro, oggetto dell'accordo programmatico 2012-2015 stipulato con la Confederazione, è proseguita. Tra questi si segnalano la progettazione definitiva per la rivitalizzazione del torrente Roncaglia in Valle della Motta (Coldrerio); lo studio delle varianti per la progettazione della rampa di Lodrino sul fiume Ticino e lo studio di massima per le misure di diversificazione della morfologia dell'alveo del fiume Ticino (Lodrino e Claro).

Sono state portate a termine le misure di riqualifica della foce del Cassarate, con l'inaugurazione pubblica avvenuta l'11 giugno.

I rapporti definitivi relativi alle pianificazioni strategiche cantonali per il risanamento delle acque ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) sono stati consegnati all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nei termini previsti (31.12.2014) tramite il Consiglio di Stato, che ha pure formalmente adottato la Pianificazione rivitalizzazioni dei corsi d'acqua.

6.5.5.4 Studi generali

Cassarate

È stato assegnato l'incarico per prestazioni d'ingegneria per l'aggiornamento e sintesi del Progetto di massima di sistemazione idraulica nel tratto urbano. Il progetto definitivo e l'esecuzione vengono suddivisi in 3 lotti. Sono stati approvati e concretizzati gli organigrammi operativi per i lotti, identificando gli attori e le competenze specifiche sino alla progettazione definitiva. Il Committente sino al PDef è il Dipartimento del Territorio – Ufficio dei corsi d'acqua. I committenti esecutivi saranno decisi in seguito. Per il Lotto 1, che si estende fra il Ponte di Valle e il Ponte ex-Gas, sono state poste le premesse progettuali con l'Agenzia del Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC) e il Piano dei Trasporti del Luganese (PTL), tenendo conto delle esigenze viarie legate alla costruzione della rotonda di sbocco dalla galleria Vedeggio-Cassarate, al nuovo assetto viario NQC e ai vari tracciati per la mobilità lenta e relative zone di svago (percorsi ciclopedonali, "Piazza" sul fiume). Nel corso del 2015 sono previste le procedure di appalto d'onorario per la progettazione definitiva.

Canali del Piano di Magadino

È stata conclusa la fase di approfondimento dello studio preliminare (fase ponte) per la sistemazione dei canali sul Piano di Magadino. Il documento, commissionato dal CCFT, ha

permesso di razionalizzare gli interventi proposti durante lo studio di fattibilità e individuare una variante in grado di evitare disagi nella zona residenziale e parte della campagna. Lo studio è stato seguito da un Gruppo di accompagnamento nel quale erano rappresentati tutti i Comuni, gli Enti e le associazioni interessate.

Altri studi

È continuato il supporto tecnico e la collaborazione nei rispettivi gruppi di lavoro per progetti di sistemazione strategici da mettere in opera nei prossimi anni; meritano di essere citati: fiume Maggia nel comparto di Riveo/Visletto (Maggia e Cevio), Ove di Capolago e Mendrisio (CMAMM/USTRA), fiume Laveggio in zona Valera (Mendrisio/CMAMM), fiume Ticino ai Boschetti di Sementina (CCFT), e a più lungo termine fiume Melezza (Losone e Terre di Pedemonte).

6.5.5.5 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

6.5.5.5.1 Idrometria e idrologia

È proseguito l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio idrometeorologico cantonale, aggiungendo un'ulteriore stazione meteorologica in tempo reale con collegamento GPRS a Cabbio (attualmente sono 20, oltre a 5 stazioni offline). Per quanto riguarda il monitoraggio dei corsi d'acqua, le stazioni cantonali sono 21, di cui 10 online, grazie al collegamento GPRS eseguito nel 2014 per la stazione sul Vecchio Vedeggio. 20 stazioni di misura su 21 dispongono anche di una sonda per la misura della temperatura dell'acqua.

È proseguita la collaborazione con il Gruppo OASI della SPAAS. Oltre alle continue verifiche sulla disponibilità in tempo reale di tutti i dati meteorologici e idrologici della rete cantonale e i dati della rete idrometrica federale in Ticino, questi dati sono pubblicati in tempo reale sulle pagine internet del Dipartimento del territorio e sono quindi disponibili all'utente esterno.

È inoltre proseguita l'integrazione in OASI di dati meteorologici e idrologici provenienti dalle regioni italiane limitrofe (Lombardia e Piemonte) ed è stata conclusa l'integrazione di dati idrologici delle principali aziende idroelettriche in Ticino (OFIMA, OFIBLE, AET, FFS e AXPO). Questi dati vengono archiviati e utilizzati per lo sviluppo e la calibrazione del modello idrologico di previsione di piena, in collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente.

6.5.5.5.2 Rilievi morfologici

Nel corso del 2014 non sono stati eseguiti i rilievi morfologici. Per contro sono stati consegnati i dati inerenti ai rilievi del fiume Melezza tra Golino e la confluenza con il fiume Maggia (dal km 4.607 al km 0.115) e del fiume Maggia nella tratta tra Ponte Brolla e la foce (dal km 5.000 al km 0.043) nonché il rilievo del fiume Tresa nella tratta tra lo stretto di Lavena Ponte Tresa e il confine di Stato a Fornasette (dal km 7.655 al km 0.544).

Dopo le importanti precipitazioni del novembre 2014, è stato concordato con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) di eseguire nuovi rilievi morfologici del fiume Tresa.

6.5.5.5.3 Pericoli naturali

Piani delle zone di pericolo

Nel 2014 sono stati avviati, eseguiti o conclusi gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo relativi ai seguenti Comuni o regioni: Acquarossa, Camorino e S. Antonino (Fase II), Croglio, Cugnasco-Gerra, Gresso, Iragna, Lugano (Sezioni Bogno, Certara, Cimadera, Valcolla), Lumino, Melano (Fase II), Monteggio, Morbio Inferiore, Vacallo, Vergeletto, canali del Piano di Magadino, fiume Moesa ad Arbedo-Castione, fiume Ticino tra All'Acqua e Rodi, tra Bodio e Arbedo-Castione e nel comparto del Piano di Magadino, fiume Cassarate a Lugano.

È inoltre proseguita l'attività informativa e di presentazione presso i Comuni e la popolazione, la pubblicazione dei piani delle zone di pericolo (PZP) e la loro adozione in base alla procedura prevista dalla Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPN).

Sono stati approvati i PZP dei seguenti Comuni rispettivamente corsi d'acqua: Fiume Ticino da Bodio a Biasca, Canali del Piano di Magadino, Fiume Moesa, Bodio.

In riferimento ai pericoli naturali, sono state analizzate 324 domande di costruzione su un totale di 1104 incarti esaminati dal nostro Servizio. I PR preavvisati sono 56 con le relative zone di pericolo inserite, se del caso, nei piani. I progetti stradali preavvisati sono 103.

Formazione Consulenti Locali Pericoli Naturali

Nei giorni 6 e 7 febbraio 2014 è stato organizzato il primo corso cantonale per la formazione di Consulenti sui pericoli naturali, relativo ai problemi legati ai pericoli idrologici (piene dei corsi d'acqua principali e secondari, trasporto solido, colate detritiche torrentizie).

L'esperto locale di pericoli naturali è una figura tecnica che, correttamente formata, avrà il compito di supportare le autorità locali e le forze di intervento in caso di evento, aiutando a interpretare le carte di pericolo disponibili, la circostanza e la sua possibile evoluzione, mantenendosi in contatto con le strutture tecniche cantonali.

Monitoraggio e previsioni di piena

La fase di sviluppo di un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino e per i laghi Maggiore e di Lugano, sviluppato insieme all'UFAM, è terminata a fine 2014. L'operatività del modello presso l'UFAM e l'Ufficio dei corsi d'acqua è prevista per il primo semestre 2015. È ora attiva e funzionante la versione di sviluppo, implementata dai consulenti WSL e e-dric.ch, consultabile all'indirizzo protetto ticino.swissrivers.ch dai servizi autorizzati.

A novembre, durante il periodo di importanti precipitazioni che hanno colpito il Ticino, il sistema implementato è stato uno strumento apprezzato da Ufficio e autorità locali, per il monitoraggio e la valutazione della situazione e l'allerta.

6.5.5.6 Regolazione laghi

La regolazione del Ceresio è stata eseguita sulla base del disciplinare in vigore. Si segnala l'evento di piena del mese di novembre, che ha richiesto un'ingente attività di regolazione a partire dal giorno 5. Il giorno 16 la portata in uscita dal Ceresio ha raggiunto il suo massimo, pari a 189 m³/s. Nel corso del 2014 è stata eseguita una perizia sulla sicurezza della gestione dello sbarramento, che costituisce la base degli interventi e adeguamenti che verranno realizzati a partire dal 2015.

A seguito del progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg STRADA (strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali nel territorio transfrontaliero), nel 2014 è stato finanziato dall'Ufficio dei corsi d'acqua e dal programma Interreg un proseguimento annuale di questo progetto, denominato STRADA 2.0. Per quanto riguarda le attività di competenza dell'Ufficio dei corsi d'acqua, il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un portale dedicato ai portatori di interesse in cui saranno visibili e aggiornati giornalmente alcuni indicatori dei settori definiti nel progetto STRADA. Questo permetterà una valutazione delle politiche di regolazione seguite per il lago Maggiore e per il lago di Lugano.

Per quanto riguarda il lago Maggiore, si segnala che risulta ancora pendente con le competenti autorità italiane la richiesta di parte svizzera di ricostituire formalmente un organo di vigilanza internazionale sulle attività dell'ente incaricato della regolazione. Sono proseguiti tuttavia i rapporti con le autorità italiane, all'interno della piattaforma Dialogo Ambientale istituita tra i due Stati. È in questa sede che dovrà essere affrontato e risolto il tema dell'innalzamento della fascia di regolazione estiva, autorizzato in via sperimentale e unilaterale da parte italiana nell'estate 2014.

6.5.5.7 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

Conformemente alla Legge federale sugli impianti di accumulazione (LImA) e relativa Ordinanza, è stato allestito il primo rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE). L'UFE ha consegnato l'impianto di accumulazione di Sonvico e quello di Loré B19 al Canton Ticino per l'esercizio della vigilanza.

Nel corso del 2014 è stata introdotta una nuova banca dati, elaborata in collaborazione con il CSI, per la gestione dei documenti degli impianti di accumulazione di competenza cantonale.

6.5.5.8 Consorzi

Il Consorzio manutenzione opere di arginatura Ticino-Moesa ha ritirato in manutenzione il Vallo e la camera di decantazione Valegion/Pian Perdasc.

Sono proseguite le trattative per la cessione formale delle opere di premunizione in Valle Rovana al Consorzio Rovana-Maggia-Melezza.

6.5.5.9 Estrazioni di materiale su demanio pubblico

Nel corso dell'anno non ci sono state importanti piene. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito e alla situazione particolare di Preonzo, sono da segnalare gli sgomberi di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (1'430 m³), dal fiume Maggia a Bignasco (2'000 m³) e dal fiume Brenno a Malvaglia/Biasca zona Leggiuna (15'000 m³).

In vista del consolidamento a Dato Acquisito della Scheda PD-V6, in collaborazione con SPAAS e SST sono stati affinati gli studi di fattibilità concernenti i centri logistici per la lavorazione degli inerti di Castione, Cadenazzo e Monteceneri (Sigirino).

6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Conformemente agli indirizzi del Piano regolatore del Nuovo Quartiere di Cornaredo, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese, la Divisione delle costruzioni con l'unità PTL, in stretta collaborazione con l'Agenzia NQC, ha sviluppato il nuovo assetto viario principale del comparto.

Sono state condotte le verifiche di capacità del sistema mediante simulazione dinamica del traffico e il progetto è stato migliorato di conseguenza.

Nel corso dell'anno è stato licenziato il messaggio con cui si chiede al Gran Consiglio di liberare il credito per la realizzazione che prevede una spesa lorda di CHF 84'160'000.00 e una spesa al netto di entrate per contributi da parte della Confederazione e dei Comuni di CHF 47'113'400.00.

Circonvallazione di Agno e Bioggio

Solo dopo che la Commissione regionale dei trasporti del Luganese ha ratificato (17 dicembre 2013) la convenzione per la programmazione e il finanziamento della seconda fase di attuazione del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma d'agglomerato (PAL), si è potuto riprendere la progettazione in modo approfondito.

In questo ambito, nel corso del 2014 il progetto è stato affinato e adattato a tutta una serie di tematiche, in particolare è stato reso coerente e compatibile con il progetto Tram-treno del Luganese nel comparto di Cavezzolo.

È stata pure condotta una verifica con la simulazione del traffico, da Agno fino all'incrocio Suglio a Manno, e il progetto è stato adattato alle risultanze dello stesso.

Rete Tram-treno del Luganese

L'unità Piano dei trasporti del Luganese, ha ripreso il progetto di massima sviluppato dalla Sezione della mobilità, con il compito di elaborare il progetto definitivo.

Il progetto è particolarmente impegnativo e complesso. I temi principali sono: la verifica del tracciato, gli aspetti della sicurezza e la coerenza e compatibilità con gli altri progetti che si sovrappongono, in particolare con la circonvallazione Agno-Bioggio.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine diversi perfezionamenti, di cui fra i principali annoveriamo:

- il cunicolo di sicurezza affiancato alla galleria principale con collegamenti a quest'ultima ogni 330 m;

- la nuova impostazione della fermata sotterranea presso Lugano FFS, con le scale mobili (invece dei lift previsti in precedenza) come vettore di collegamento tra le stazioni;
- il tracciato a raso (invece dei viadotti previsti a Pmax) nel comparto Cavezzolo a Bioggio, compatibile con la circonvallazione Agno-Bioggio;
- la nuova fermata Cavezzolo a ridosso dell'abitato di Bioggio;
- l'ubicazione del P&R a Bioggio, compatibile con la circonvallazione.

Inoltre il progetto dell'infrastruttura è stato concepito da subito, conseguentemente a uno studio approfondito sulla capacità del sistema coordinato dalla Sezione della mobilità, per l'esercizio con frequenza a 10 minuti con i necessari raddoppi di alcune tratte.

Nell'estate è anche stato terminato il Mandato di Studio Parallelo (MSP) del portale di Lugano in zona S. Anna, indetto dalla Città di Lugano con la partecipazione del Dipartimento del territorio, che ha impartito precise indicazioni sull'impostazione da dare al progetto nel settore in oggetto. Il Capoprogetto del PTL ha fatto parte del collegio degli esperti.

Riqualifica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno

Il progetto prevede una riqualifica ecologica del fondale lacustre del Golfo di Agno. Si tratta in sostanza del miglioramento delle caratteristiche ecologiche dell'ambiente litorale lacustre mediante interventi atti a modellarne il fondale con immissione di materiale inerte, e di altre azioni favorevoli allo sviluppo dell'ittiofauna e della vegetazione lacustre, con valenza ricreativa.

Condizioni quadro: la giustificazione di questo progetto fa capo agli art. 7 cpv. 2 della Legge federale sulla pesca, art. 24 della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni e art. 39 LPAc, in base ai quali la riqualifica ed il recupero degli ecosistemi acquatici compromessi devono essere promossi e sostenuti.

Il progetto è integrato negli studi della rete Tram-treno del Luganese e della circonvallazione Agno-Bioggio, nell'ambito della gestione dei materiali di scavo in esubero.

Sono pure state portate a termine le indagini geognostiche (sondaggi e relative prove su campioni) a supporto della progettazione definitiva, ora quasi conclusa.

Nello scorso anno è stata svolta una capillare informazione agli esecutivi comunali interessati, nonché ai diversi uffici cantonali preposti, quali l'Ufficio corsi d'acqua, l'Ufficio della pianificazione locale, ecc. onde predisporre il giusto approccio al momento della presentazione del progetto definitivo e successivamente della pubblicazione

6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T106)

A fine 2014 l'intero parco dei mezzi targati era formato da 969 unità.

Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati. Le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 82 veicoli di cui 44 operanti presso la Polizia, 7 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 31 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 20 veicoli (19 nel 2013) che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 310'690 km, corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 15'535 km. Rispetto al 2013 vi è stata una diminuzione della media annua per singolo veicolo (16'987 km/anno nel 2013).

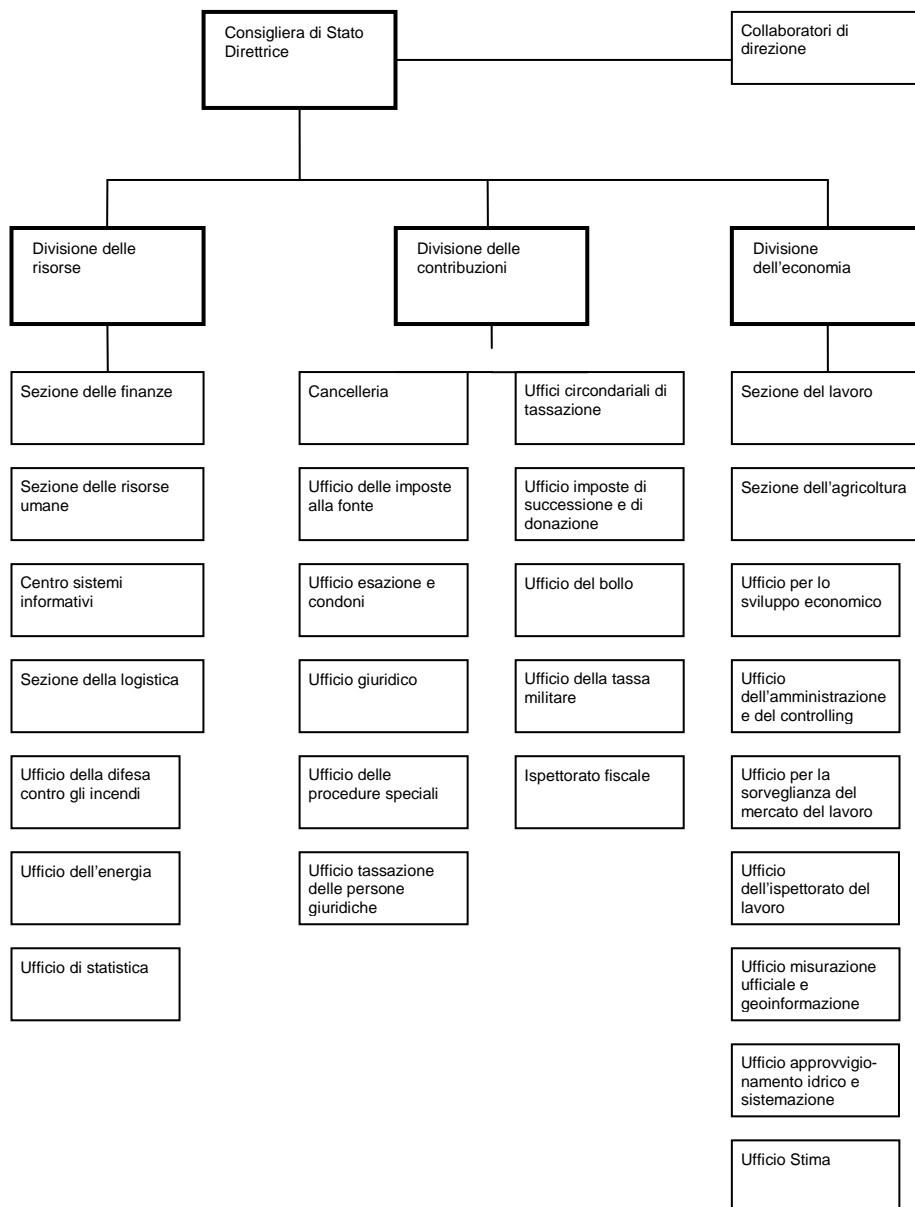
Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

In Officina sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi targati per un totale di ca. CHF 1'885'635.00.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	247
	7.1 Considerazioni generali	247
	7.2 Divisione delle risorse	250
	7.2.1 Ufficio di statistica	250
	7.2.1.1 <i>Direzione</i>	250
	7.2.1.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	251
	7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)	253
	7.2.2.1 <i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	253
	7.2.2.2 <i>Fondo energie rinnovabili (FER)</i>	253
	7.2.2.3 <i>Statistica energia</i>	254
	7.2.2.4 <i>Gruppi di lavoro</i>	254
	7.2.3 <i>Sezione delle risorse umane (7.T4-21)</i>	254
	7.2.4 <i>Sezione delle finanze</i>	257
	7.2.5 <i>Sezione della logistica (7.T22-26)</i>	258
	7.2.5.1 <i>Pianificazione aziendale</i>	258
	7.2.5.2 <i>Finanza e controllo</i>	258
	7.2.5.3 <i>Gestione del patrimonio</i>	258
	7.2.5.4 <i>Gestione degli edifici</i>	259
	7.2.5.5 <i>Realizzazione e conservazione</i>	260
	7.2.5.6 <i>Amministrazione immobiliare</i>	261
	7.2.5.7 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	261
	7.2.5.8 <i>Formazione del personale</i>	262
	7.2.5.9 <i>Servizi</i>	262
	7.2.6 <i>Centro sistemi informativi</i>	262
	7.2.6.1 <i>Considerazioni generali</i>	263
	7.2.6.2 <i>Studi e progetti</i>	263
	7.2.6.2.1 <i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità</i>	263
	7.2.6.2.2 <i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	264
	7.2.6.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	264
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	264
	7.3.1 <i>Considerazioni generali</i>	264
	7.3.1.1 <i>Aspetti legislativi</i>	265
	7.3.1.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	266
	7.4 Divisione dell'economia	267
	7.4.1 <i>Considerazioni generali</i>	267
	7.4.2 <i>Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)</i>	269
	7.4.2.1 <i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	270
	7.4.2.2 <i>Politica regionale</i>	271
	7.4.2.3 <i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato</i>	273
	7.4.3 <i>Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro</i>	274
	7.4.3.1 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	274
	7.4.3.2 <i>Lavoro nero</i>	275
	7.4.4 <i>Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)</i>	276
	7.4.4.1 <i>Protezione dei lavoratori</i>	276
	7.4.4.2 <i>Mercato del lavoro e lavoratori distaccati</i>	276
	7.4.4.3 <i>Lotta al lavoro nero</i>	277
	7.4.4.4 <i>Negozi</i>	277
	7.4.5 <i>Sezione del lavoro (7.T63-73)</i>	278
	7.4.6 <i>Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)</i>	278
	7.4.6.1 <i>Interventi di promozione generale</i>	279
	7.4.6.2 <i>Partecipazioni</i>	279
	7.4.6.3 <i>Legislazione</i>	279
	7.4.6.4 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	280
	7.4.6.5 <i>Contributi per l'avvicendamento generazionale</i>	280
		245

7.4.6.6 <i>Viticoltura</i>	280
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	280
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	282
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	283
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	284
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	285
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	286
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-80)</i>	286
7.4.8 <i>Ufficio del catasto e dei riordini fondiari</i>	287
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	287
7.4.8.2 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	287
7.4.8.2.1 <i>Geodesia</i>	287
7.4.8.2.2 <i>Piano di base e piano corografico</i>	287
7.4.8.2.3 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	287
7.4.8.2.4 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	288
7.4.8.2.5 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	288
7.4.8.2.6 <i>Diffusione dei dati</i>	288
7.4.8.3 <i>Riordini fondiari</i>	288
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	288
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	289
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	289

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

L'approvazione in votazione popolare, il 18 maggio 2014, del nuovo meccanismo di freno ai disavanzi rappresenta un risultato di grande rilevanza. Con questo strumento si vuole garantire una migliore disciplina finanziaria e una gestione trasparente, coerente e sostenibile delle finanze pubbliche nel medio e lungo termine.

Nell'allestimento del preventivo 2015 il freno ai disavanzi ha già contribuito a spingere esecutivo e legislativo ad adoperarsi per individuare i necessari margini di contenimento della spesa, come pure di affinamento delle entrate, per raggiungere un disavanzo d'esercizio

(112.2 milioni di franchi nella proposta governativa, poi portato a 120.2 milioni in sede parlamentare) inferiore alla soglia del 4% delle entrate correnti fissata dal nuovo vincolo finanziario.

Per riportare in equilibrio i conti dello Stato occorre tuttavia operare con coerenza, con visioni e interventi finanziari di medio termine e non solo anno per anno. In quest'ottica rivestono un ruolo importante i progetti contenuti nel piano di risanamento delle finanze del 20 dicembre 2012 (Roadmap 2013-2014). Il DFE ha portato a compimento buona parte dei progetti di sua competenza, rispettando i termini stabiliti dal Parlamento. Diverse piste di azione sono state valorizzate già nel preventivo 2015.

Un'altra novità riguardante il preventivo 2015 è la sua presentazione secondo la logica e la forma prevista dalle nuove normative relative alla presentazione dei conti. Questa attività, svolta lo stesso anno nel quale è stato anticipato il termine per la presentazione del preventivo, ha comportato un impegno accresciuto da parte dei servizi finanziari, già peraltro fortemente sollecitati nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap.

Nel quadro dei progetti della Roadmap a giugno 2014 il Dipartimento ha rassegnato all'attenzione del Consiglio di Stato il progetto di adeguamento delle stime immobiliari, nato dalla volontà di risolvere un evidente problema d'incostituzionalità degli attuali valori di stima. Il documento contiene un'analisi degli aspetti giuridici e tecnici, così come un esame delle implicazioni sui tributi pagati e sui contributi versati ai cittadini. Per neutralizzare gli impatti finanziari sulle persone fisiche e giuridiche sono previsti correttivi mirati, tra i quali una rimodulazione fiscale a favore delle persone giuridiche volta anche ad anticipare gli effetti della Riforma III dell'imposizione delle imprese e a migliorare l'attrattiva fiscale del Ticino sul piano intercantonale.

Sul piano fiscale, di particolare rilievo, è stato il raggiungimento a dicembre 2014, dopo tre anni di lunghe e difficili trattative, di un'intesa fiscale tra Svizzera e Italia, in particolare per quanto concerne lo scambio d'informazioni fiscali di natura finanziaria e l'imposizione dei lavoratori frontalieri. L'accordo consentirà alla Svizzera di non essere più discriminata dalle sanzioni previste dalla legge sull'autodenuncia italiana, Voluntary Disclosure Program (VDP), e permette ai detentori italiani di averi non dichiarati presso i nostri istituti bancari di partecipare al VDP mantenendo i propri averi in Svizzera senza subire sanzioni più gravose e quindi penalizzanti. Per quanto riguarda la fiscalità dei lavoratori frontalieri i risultati sinora annunciati possono essere valutati in modo positivo in quanto nel loro complesso le basi per un nuovo accordo risultano migliori di quello attuale. I dettagli dell'accordo, sottoscritto in data 23 febbraio 2015, sono ancora da definire, ma l'intero dossier dovrà concludersi nei primi sei mesi del 2015.

Il 2014 è stato altresì contraddistinto dal rifiuto, il 30 novembre 2014, dell'iniziativa popolare federale "Basta ai privilegi fiscali dei milionari" che intendeva abolire l'istituto dell'imposizione globale secondo il dispendio con il rischio di una riduzione del gettito fiscale per un Cantone come il Ticino che conosce una forte presenza di globalisti (ben 955 nel 2014, per un gettito stimato a CHF 109 mio).

Il 18 maggio 2014 è invece stato accettato in votazione popolare il progetto di amnistia fiscale, cassato dal Tribunale federale con sentenza del 30 marzo 2015.

Per quanto concerne la politica del personale sono proseguiti i lavori riguardanti la nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (una prima bozza è stata sottoposta al Consiglio di Stato e alle associazioni del personale) ed è stata implementata la revisione totale del Regolamento dei dipendenti dello Stato, entrata in vigore il 1. settembre 2014.

Un altro ambito d'intervento che ha evidentemente impegnato il Dipartimento è stato il mercato del lavoro, il quale continua a essere sottoposto a una marcata pressione. Anche dopo il voto del 9 febbraio e in attesa degli sviluppi relativi alla concretizzazione delle nuove disposizioni

costituzionali, le misure d'accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone mantengono tutta la loro importanza per un'azione efficace a tutela del mercato del lavoro e della sana concorrenza economica. Nel 2014 il DFE ha pertanto intensificato i controlli e le verifiche allo scopo di applicare con serietà e rigore tutte le possibilità date dalle misure accompagnatorie. Proprio grazie alle inchieste del mercato del lavoro effettuate dai servizi preposti sono state rilevate nuove situazioni di dumping salariale in tre nuovi settori professionali per i quali il Consiglio di Stato ha adottato altrettanti contratti normali di lavoro con salari minimi vincolanti.

Sul fronte dell'occupazione il 2014 ha continuato a registrare un'evoluzione positiva (nell'ultimo anno gli occupati sono cresciuti da 227'600 a 229'300), mentre sul fronte della disoccupazione si è registrata una diminuzione sia del tasso di disoccupati iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento (dal 4.5% al 4.2%) sia del tasso di disoccupati ai sensi dell'ILO (dal 6.8% al 6.7%), il quale stima il numero di persone in cerca d'impiego in età dai 15 ai 74 anni nel nostro Cantone.

Nell'ambito della lotta alla disoccupazione il Dipartimento ha proseguito il processo di rinnovamento dei propri interventi compiendo un ulteriore passo in direzione di una politica più mirata a sostegno delle categorie di persone che presentano i maggiori problemi d'inserimento professionale: giovani disoccupati, disoccupati di lunga durata, persone a beneficio delle prestazioni assistenziali. A giugno 2014 il Consiglio di Stato ha infatti approvato la revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-Rilocc) che prevede l'abbandono degli strumenti rivelatisi inefficaci e l'introduzione di una nuova misura di riqualifica professionale a beneficio anche delle persone disoccupate escluse dalle prestazioni LADI (disoccupati che hanno già esaurito il diritto alle prestazioni LADI o minori di 30 anni). La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo economico, il 2014 sarà ricordato per l'approvazione da parte del Parlamento della revisione totale della Legge sul turismo (LTur), la quale contempla una nuova struttura organizzativa composta da quattro Organizzazioni turistiche regionali (OTR) e dall'Agenzia turistica ticinese (ATT), formalmente costituita il 10 settembre 2014.

Nel corso del 2014 è stata altresì posta in consultazione la revisione della Legge per l'innovazione economica (nLInn) attraverso la quale si intende fornire nuovi stimoli allo sviluppo di progetti innovativi in grado di rafforzare il tessuto economico cantonale. Il Consiglio di Stato ha approvato il relativo messaggio l'11 marzo 2015.

Da evidenziare anche che, dopo 12 anni dall'ultima revisione totale, a luglio 2014 è stato licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della Legge sull'agricoltura che prevede un adattamento dell'attuale legislazione alla nuova legge federale sull'agricoltura (Politica agricola 14-17) e nuove misure a favore di settori di produzione che manifestano segni di difficoltà. La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2014.

Tra i risultati più significativi in ambito energetico si ricorda che nel mese di giugno 2014 è stato presentato il messaggio governativo concernente la riforma della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET) con l'obiettivo di adeguare la struttura di controllo dell'AET ai moderni principi di "public corporate governance" e stabilire con maggiore chiarezza competenze e responsabilità politiche e aziendali. Parimenti si evidenzia la conclusione dei lavori per il rilascio della nuova concessione alla costituenda Ritom SA (75% FFS e 25% Cantone Ticino) per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom con il licenziamento, in data 23 dicembre 2014, del relativo messaggio da parte del Consiglio di Stato e l'approvazione parlamentare del marzo 2015.

Sempre in tema di energia si segnala infine che, alla luce degli importanti cambiamenti in atto, in particolare il processo di liberalizzazione del settore elettrico svizzero, il Consiglio di Stato ha deciso di istituire il gruppo di lavoro "Riorganizzazione settore elettrico ticinese" (RIELTI) per affinare ed elaborare, attraverso il coinvolgimento dei gestori di rete ticinesi, proposte

concrete per la futura collaborazione di tutto il settore. Il rapporto del gruppo di lavoro, in cui vengono indicati possibili indirizzi strategici, è stato consegnato a dicembre 2014 al Consiglio di Stato che lo ha posto in consultazione.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

Nel corso del 2014 l'Ustat ha continuato ad operare nel rispetto del proprio mandato, definito in primo luogo dalla Legge della statistica cantonale e dal relativo regolamento (LStac e RLStac). In questo senso, tutte le attività svolte nel corso dell'anno miravano a soddisfare i bisogni informativi di interesse generale della società ticinese e quelli più specifici di una variegata utenza interessata alla conoscenza della realtà cantonale. Contemporaneamente, l'Ustat ha operato nel tentativo di rafforzare il proprio ruolo di supporto alla decisione grazie all'allestimento di specifici prodotti destinati a rispondere alle esigenze conoscitive del grande pubblico, dell'utenza esperta (ricercatori, pianificatori, media, ecc.), nonché delle istituzioni e dell'autorità politica. Qui di seguito in sintesi gli ambiti che hanno interessato l'attività di Direzione.

Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)

La Commissione scientifica della statistica cantonale, composta di sei membri e diretta dall'Avv. Carlo Marazza (direttore dell'IAS), si è riunita due volte nel corso del 2014. Tra i temi affrontati si segnalano in particolare la discussione del rapporto sullo stato di avanzamento 2013 del Programma della statistica cantonale 2012-15 (PP) e un primo bilancio (su struttura e portata) del PP2016-19, che dovrà essere redatto e approvato entro la fine del 2015.

Va inoltre segnalato che con la fine dell'anno la Commissione è giunta a fine mandato. È quindi stato necessario rinnovarla. Due dei sei membri hanno deciso di non ripresentare la propria candidatura ed è dunque stato necessario trovare dei sostituti. La nuova Commissione – competente per il quadriennio 2015-2018 – è stata nominata dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa in data 10.12.2014.

Programma della statistica cantonale (PP) 2012-2015

In vista della redazione del Programma pluriennale 2016-19, che dovrà essere svolta nel corso del 2015, nel 2014 sono stati realizzati diversi lavori preparatori. In particolare, si è proceduto con un'analisi critica della struttura e della portata del PP2012-15. Simultaneamente, si è svolta una valutazione di quanto fatto in termini di pianificazione pluriennale della statistica a livello nazionale e in altre realtà cantonali, interpellando i colleghi d'oltralpe che se ne sono occupati e proponendo il bilancio critico svolto in Ticino quale tema di discussione della seduta di settembre della CORT (Conferenza romanda e ticinese degli uffici regionali di statistica).

Attività intercantonale

Come di consueto la Direzione ha preso parte ai lavori del gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT), alle assemblee della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT) e della conferenza di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat). L'Ustat ha poi partecipato attivamente alle giornate svizzere della statistica, tenutesi a Yverdon-les-bains nel mese di ottobre e dedicate al tema "statistica come supporto alla decisione".

Va inoltre segnalata l'adesione di Ustat al progetto *EvalCharta* promosso dalla CORSTAT, che prevede la valutazione del grado di attuazione nelle diverse realtà cantonali dei principi della Carta della statistica pubblica svizzera (sottoscritta dal Ticino nel 2013). Dopo la

compilazione di uno specifico questionario, la CORSTAT valuterà l'insieme dei risultati e organizzerà un primo workshop nazionale. Il progetto ha preso avvio nel mese di ottobre. Con l'intento di migliorare i propri servizi all'utenza cantonale, in seno alla CORSTAT l'Ustat ha partecipato all'elaborazione di un concetto di accordo con l'Ufficio federale di statistica per poter ricevere l'informazione statistica anticipatamente rispetto alla pubblicazione. Sulla base di questo concetto, nel 2015 verrà avviato un progetto pilota (limitato per ora ad alcuni dossier tematici) che dà la possibilità agli uffici regionali di statistica di ricevere l'informazione statistica federale (sotto embargo) con un certo anticipo, così da poter preparare meglio la diffusione a livello cantonale.

Progetti centrali e trasversali

Nel corso del 2014, attraverso l'implementazione del Mandato di sviluppo web Ustat 2014, sono finalmente giunti a conclusione i lavori di revisione del sito Internet dell'Ufficio, iniziati nel 2010.

Gli obiettivi di questo progetto erano diversi: si voleva in primo luogo un sito maggiormente orientato al grande pubblico (meno tecnico) e che sapesse offrire accessi alle informazioni intuitivi e variegati, per rispondere a tipologie di internauti e bisogni informativi diversi. D'altra parte, era anche necessario aggiornare la tecnologia web agli standard in vigore presso l'Amministrazione cantonale e raggiungere un maggior grado di automazione, così da professionalizzare e razionalizzare la gestione corrente dello strumento, permettendo al contempo di monitorarne la fruizione. La nuova interfaccia web, pubblicata il 28 ottobre, offre nuove e diverse possibilità di navigazione e ricerca, una presentazione delle informazioni rinnovata, nuovi prodotti, come pure una maggiore interconnessione tra gli stessi (navigazione trasversale e per tema più facile rispetto al passato).

È infine pure giunto a conclusione il progetto federale di armonizzazione dei registri, che l'Ustat ha svolto in collaborazione con CSI e Movpop per fornire all'UST i dati sulla popolazione residente in Ticino. Sebbene la parte di armonizzazione statistica – almeno sul piano federale – potesse già essere ritenuta chiusa alla fine del 2012, nel 2014 è stato possibile terminare la fase progettuale anche a livello cantonale, poiché tutti i Comuni ticinesi sono passati all'invio centralizzato (i Comuni inviano i dati a Movpop, che fa un solo invio – centralizzato – per la statistica). L'invio centralizzato svolto a fine 2014 ha permesso di soddisfare sia i requisiti legali (trasmissione dati alle istanze federali attraverso Movpop, art. 1 LC 1.2.4.1), sia i livelli di qualità posti dall'UST. Se nel 2014 il progetto non aveva più un carattere eminentemente statistico, i lavori di transito all'invio centralizzato hanno comunque comportato un impegno consistente per l'Ustat, che ha preso a carico la gestione dei dati degli edifici e delle abitazioni (supporto ai Comuni per gli errori) e ha fornito un supporto al team di lavoro interdipartimentale (DFE e DI).

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

Tra le attività del Settore società (SOC), quella di tipo ordinario ha svolto – come di consueto – un ruolo di rilievo, sia per quanto concerne l'aggiornamento e il mantenimento dei prodotti esistenti (annuario internet, annuario cartaceo, ecc.), sia per le richieste dell'utenza. Tra i fatti salienti del 2014 in questo ambito si possono citare la conferma di prolungare la densificazione della Rilevazione strutturale del Censimento federale della popolazione anche per il prossimo quinquennio. Nel corso dell'anno sono poi state pubblicate le schede sulla parità tra uomini e donne in Ticino, un documento rappresentativo di un nuovo tipo di pubblicazioni sintetiche e divulgative che si rivolgono a un pubblico molto vasto e diversificato. Un progetto reso possibile dalla fruttuosa collaborazione avuta con l'Ufficio della legislazione e delle pari opportunità e la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi.

Diverse energie sono poi state dedicate anche alle attività analitiche di approfondimento: sono proseguiti i lavori sui progetti inseriti a PP SOC1 (stranieri, migrazione e integrazione) e SOC2 (invecchiamento della popolazione) e sono iniziati i lavori per SOC3 (famiglie). Sono

inoltre continuate le collaborazioni e il coordinamento di attività relative alla statistica pubblica all'interno dell'Amministrazione cantonale (in particolare con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS e con la Divisione della Cultura e degli studi universitari del DECS), come pure con altri attori coinvolti nell'analisi e nell'interpretazione di dati statistici (Usi e Supsi).

Globalmente, gli obiettivi che SOC si era prefisso per il 2014 sono stati raggiunti; il giudizio sulle attività è positivo.

L'attività del settore Economia (ECO) si è diramata come di consueto su più fronti. Il Settore ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti statistiche di natura economica raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali dell'Ustat. In particolare ha diffuso informazione statistica tramite gli Annuari statistici (cartaceo ed elettronico), la rivista Dati, la collana Extra Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio (p. es. KIT MeLa, ora divenuto Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese) e il servizio all'utenza (rispondendo direttamente a una novantina di richieste "elaborate" oltre alle altre sollecitazioni indirette smaltite con il supporto del CIDS). Il Settore ha inoltre seguito una serie di revisioni che hanno interessato diverse fonti statistiche nazionali su temi economici provvedendo, quando già possibile, ad adattare i propri prodotti. Parallelamente, ECO ha proseguito la propria attività sui progetti previsti dal Programma della statistica cantonale 2012-15 (in particolare ECO 1) ed è stato sempre attivo nella sua attività di consulenza, anche con la partecipazione in vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (e soprattutto della Divisione Economia).

Nel 2014 il team di ECO è riuscito a rispondere bene alle sollecitazioni e ai doveri del Settore, soprattutto considerando che ha dovuto gestire una riduzione degli effettivi legata alla partenza di un collaboratore e alla riduzione del tempo d'impiego di un altro.

La produzione del Settore è stata in linea con gli obiettivi posti a piano. La valutazione dell'attività svolta è dunque positiva.

Il Servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) è responsabile della cura, della vigilanza e dell'aggiornamento di alcuni registri statistici, tra i quali il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche nel 2014 si è investito intensamente in questa attività, svolgendo compiti di natura ordinaria e straordinaria. Il ruolo centrale dei registri è ormai indiscutibile: il REA ad esempio, oltre a svolgere la funzione primaria di geolocalizzazione degli stabili e delle persone che li abitano, funge da base dati di riferimento per una serie di altri compiti, come l'applicazione dell'Ordinanza sulle abitazioni secondarie (OAS) o, più recentemente, la stima delle persone all'interno degli impianti di accumulazione o nelle zone di esondazione. Nel caso del REA, con l'intento di migliorare la qualità (affidabilità) del registro e di alcune sue variabili, si sono avviate delle collaborazioni con altre unità dell'Amministrazione cantonale per una verifica della completezza degli edifici e per un possibile sfruttamento delle informazioni sugli impianti di riscaldamento.

BDT si è inoltre occupato della qualità dei dati sugli abitanti estratti dai registri amministrativi comunali tramite la banca dati cantonale Movpop (Movimento della popolazione), che vengono inviati trimestralmente all'UST (vedi sopra). Nel 2014 BDT ha ultimato l'attività di analisi degli invii effettuati dai Comuni e dalla piattaforma Movpop per certificare alle autorità federali la bontà delle informazioni contenute nel registro cantonale. Ciò ha permesso il passaggio all'invio attraverso la banca dati Movpop, ottemperando così sia alle disposizioni del legislatore (art. 1 LC 1.2.4.1) in materia di raccolta e fornitura dati, sia di assicurare – per i dati di popolazione – un'uniformità qualitativa e di completezza su tutto il territorio cantonale.

BDT ha inoltre supportato dal profilo tecnico tutto l'Ustat organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia e sistema di memorizzazione.

Nel 2014, il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha svolto l'attività corrente di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), di gestione corrente delle raccolte documentarie (tra cui alcune attività straordinarie legate alla catalogazione e alla collocazione dei documenti), di fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.), come pure altre attività amministrative. Il Servizio è stato anche fortemente impegnato in progetti e attività straordinarie trasversali come la revisione del sito Internet e l'aggiornamento dell'Annuario statistico ticinese.

7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2014 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord) oltre a un limitato lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria, a seguito dell'impegno particolare di risorse profuso nell'ambito dell'organizzazione e gestione amministrativa del nuovo Fondo energie rinnovabili (FER). Per quanto concerne gli incarti più significativi rileviamo quanto segue:

- *Ritom*: i lavori per il rilascio della nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom sono proseguiti sulla base delle differenti procedure coordinate fino a giungere a conclusione in data 23 dicembre 2014 con il licenziamento da parte del Consiglio di Stato del Messaggio [M7029](#) concernente il rilascio alla costituenda Ritom SA (75% FFS e 25% Cantone Ticino) della nuova concessione approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2015.
- *CEL Lavizzara*: in data 10 marzo 2014 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio governativo dell'11 dicembre 2013 (messaggio [M6883](#)) concernente il rilascio alla costituenda CEL Lavizzara SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del Rì di Tomè a Broglio e approvazione della variante di PR di Lavizzara - sezione di Broglio "Centralina elettrica" con autorizzazione al dissodamento.

In collaborazione con i colleghi di altri servizi competenti dell'amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Riassumendo, nel corso del 2014, oltre alla summenzionata concessione di competenza del GC, sono state rilasciate 8 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui una quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 2 e 5 autorizzazioni, oltre a 10 verifiche di vecchi incarti d'archivio.

7.2.2.2 Fondo energie rinnovabili (FER)

Il 10 dicembre 2013 il Gran Consiglio ha approvato il [messaggio M6773](#) con il quale è stato istituito il fondo per le energie rinnovabili FER. L'ufficio dell'energia funge da gestore amministrativo-finanziario del fondo e, con i colleghi del DT, oltre ad allestire lo specifico Regolamento, approvato dal CdS in data 29 aprile 2014, ha provveduto alla creazione delle necessarie procedure e dei supporti informatici per la banca dati e per la gestione della

fatturazione. Dopo questa prima fase progettuale, il fondo è divenuto operativo dal 1. maggio e fino al 31 dicembre 2014 sono state presentate 570 richieste per la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino.

7.2.2.3 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per redigere la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia, come per l'anno precedente, anche nel 2014 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.4 Gruppi di lavoro

L'ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Allo scopo di esaminare nuovi modelli organizzativi del mercato elettrico ticinese individuati in precedenti studi richiesti dal DFE, nel mese di luglio il CdS ha istituito il Gruppo di lavoro Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI) con l'incarico di elaborare uno o al massimo due scenari concreti per una nuova struttura di collaborazione nel settore energetico coinvolgendo i vari attori. Il gruppo di lavoro ha consegnato il suo rapporto a inizio dicembre, rapporto che è stato sottoposto al CdS per valutazione e decisione e successivamente posto in consultazione presso i Comuni.

Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2014.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 8.75 unità (0.18%), fissandosi al 31 dicembre 2014 a 4'618.41 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati decisi per:

- 15 UTP per la Polizia cantonale a seguito della decisione di potenziamento della stessa (altri potenziamenti seguiranno nei prossimi anni), comunque l'organico della Polizia supera il PPA per un equivalente di 46 UTP (esuberanti);
- 4.4 UTP presso l'Ufficio dell'aiuto e della protezione a seguito della modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele (M 6611 del 7 marzo 2012 e M 6714 del 28 novembre 2012);
- 2 UTP presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a seguito dell'internalizzazione delle attività di preparazione e realizzazione del Foglio Ufficiale;
- 2.4 UTP suddivisi in diversi settori del DECS;
- 1 UTP presso l'Ufficio giuridico dei Servizi generali del DT;
- 5 UTP presso la Divisione delle contribuzioni, nell'ambito di una decisione di potenziamento che avrà effetti anche nei prossimi anni;

- 4 UTP presso la Divisione dell'economia, principalmente per la sorveglianza del mercato del lavoro.

Nel contempo è stato ridotto il PPA di 26.59 UTP a seguito di trasferimenti di attività al di fuori dell'amministrazione:

- 15.9 UTP trasferite all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, a seguito delle modifiche legislative che hanno portato l'Istituto ad essere un'entità del tutto autonoma;
- 3.2 UTP dell'ex Istituto di microbiologia, trasferite all'EOC o alla SUPSI, nonché a seguito di modifiche di PPA attribuito ma non occupato e ad alcune riduzioni.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2014 un totale di 8133.85 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Per quanto concerne la formazione continua erogata dal CEFOS, rispetto al 2013 la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati e il numero di partecipanti ai medesimi sono aumentati (+14.4%), quella dei corsi ad hoc (organizzati su richiesta) ha visto un notevole aumento delle giornate complessive (da 3 a 30.5) e del numero di partecipanti (da 51 a 207). Riguardo ai corsi obbligatori per funzionari dirigenti i corsi erogati sono stati 19 (2 nel 2013), i partecipanti 239 (130 nel '13) e i giorni di formazione complessivi 31 (10 nel 2013).

I corsi obbligatori per funzionari dirigenti costituiscono una parte rilevante dell'impegno. I primi feed-back di questa formazione ne testimoniano il successo e confermano che ne era sentito il bisogno. I moduli di formazione permettono ai funzionari dirigenti di estendere le loro competenze di conduzione, forniscono degli strumenti manageriali immediatamente spendibili sul lavoro e creano anche opportunità di intervento organizzativo o di coaching. In sintesi si stanno realizzando nella pratica quotidiana gli auspici che avevano spinto la SRU (supportata in questo dai funzionari dirigenti medesimi) a proporre al Consiglio di Stato un modello formativo obbligatorio per i nostri dirigenti. Anche la formazione per i neo-assunti sta dando dei risultati interessanti, sia in termini di competenze acquisite dai collaboratori, ma soprattutto nella presa di coscienza di cosa significa lavorare per il bene pubblico a servizio del cittadino e al di là degli steccati dipartimentali.

Per la SRU, l'anno è stato inoltre caratterizzato dalla continuazione del lavoro di preparazione in vista dell'introduzione di una nuova scala stipendi e della revisione delle funzioni in base alla valutazione analitica delle funzioni. A questi impegni pianificati si sono aggiunti alcuni progetti decisi nell'ambito della Roadmap.

Per i lavori concernenti la scala stipendi e la revisione delle funzioni è stata proposta al Consiglio di Stato e successivamente posta in consultazione presso le associazioni del personale, una prima bozza di nuova Legge sugli stipendi. Al momento si sta affinando il disegno di legge e una prima bozza di Messaggio che una volta pronto, verrà trasmesso all'attenzione del Gran Consiglio. Per quanto concerne la revisione delle funzioni, è stata condotta la consultazione nei singoli Dipartimenti e il risultato è in discussione presso il Consiglio di Stato.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata sui seguenti temi:

- Impostazione di una prima idea di come effettuare la valutazione delle prestazioni che servirà per mettere in atto alcuni elementi presenti nel disegno di nuova Legge stipendi. In una prima fase d'implementazione si vuole evitare un eccesso di formalismo, per non caricare eccessivamente i collaboratori sia dirigenti sia non. Per questo motivo ci si appoggerà alle procedure già in atto da un paio di anni per la gestione dei passaggi in classe alternativa e classe tra parentesi. Man mano che la capacità dei collaboratori aumenterà, si potrà senz'altro affinare e migliorare le procedure.

- Conclusa la revisione totale del Regolamento dei dipendenti dello Stato, messa in vigore dal 1. settembre 2014, dopo che le associazioni del personale hanno partecipato alla consultazione.
- Approvazione da parte del Consiglio di Stato della revisione delle regole sull'orario flessibile. Il modello di gestione delle assenze/presenze proposto nella nuova direttiva, per la cui identificazione si è pure fatta una comparazione tra i vari modelli in uso in diverse amministrazioni pubbliche, ha quale obiettivo principale una maggior flessibilità e permette una gestione del tempo di lavoro maggiormente orientata alla fluttuazione dei tempi di lavoro nei singoli servizi.
- Proseguimento dei lavori inerenti il progetto e-recruiting per l'implementazione che dovrebbe avvenire a tappe nel corso del 2015.
- Conclusione dell'analisi (sulla base dei dati di un sondaggio interno) circa il progetto di gestione delle microassenze. Si è riscontrato che il fenomeno delle microassenze non è particolarmente diffuso e non rappresenta un problema particolare. Ciononostante si sono messe in atto delle raccomandazioni e delle ulteriori misure di controllo.

In ambito Roadmap si sono portati a termine i seguenti progetti:

- Il progetto di management delle idee, con lo scopo di ottenere delle proposte ai fini del risparmio, è stato concluso con la raccolta di 195 idee. La selezione successiva ha portato a premiare un'idea concernente la condivisione delle competenze su una piattaforma digitale. Questo allo scopo di far beneficiare l'AC e i suoi collaboratori delle competenze individuali con l'auspicio che tale piattaforma possa consentire in misura sempre maggiore di far capo alle competenze interne.
- È stato effettuato il sondaggio di clima in ambito funzionari (non docenti) e sono stati pubblicati i risultati del medesimo sull'Intranet aziendale. Si constata una generale soddisfazione rispetto alle condizioni di lavoro e al clima aziendale. Qualche cenno critico lo si rileva nell'ambito della politica salariale, non tanto sui livelli di stipendio quanto nella parziale mancanza di trasparenza del sistema salariale. Questo risultato mostra come sia importante poter porre mano al modello di retribuzione e in questo senso conferma gli sforzi che si stanno compiendo per la valutazione delle funzioni e per la nuova Legge stipendi.
- È stata effettuata l'analisi economica per verificare l'impatto dell'eventuale introduzione delle 40 ore settimanali. Dato che l'introduzione delle 40 ore comporterebbe la necessità di potenziamento di vari settori il cui costo, a fronte della situazione finanziaria del Cantone, non sarebbe attualmente sostenibile, è stato deciso di sospendere per ora una sua implementazione.
- È stata proposta una modalità per l'esame e valutazione di progetti in ambito informatico che necessitano di analisi organizzative prima di dotarsi di applicativi di una certa importanza. Le tecniche di analisi proposte possono essere senz'altro utilizzate anche per valutare le necessità di potenziamento dell'organico, se si vuole.

L'avvio di questi progetti, di cui gli ultimi due citati non erano pianificati, nonché la priorità che si è dovuto dare al progetto di e-recruiting (a causa dei dati del 2013 che mostravano volumi in sensibile aumento sui concorsi), ha comportato la sospensione temporanea del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti. Si continuerà nel corso del 2015.

Per quanto riguarda il progetto di mobilità aziendale nell'amministrazione cantonale, si rileva l'ulteriore incremento dei dipendenti cantonali che hanno optato per l'uso del mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro: nell'anno 2014 i collaboratori detentori di un abbonamento Arcobaleno aziendale annuale sono stati 796 con un aumento di 11 dipendenti rispetto al 2013.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso del 2014 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- Nuovo modello contabile MCA2: nel corso del mese di marzo 2014 è stata effettuata la migrazione del piano contabile sul nuovo modello e a fine settembre è stato presentato il preventivo 2015 sulla base delle nuove norme. È stato inoltre dato supporto metodologico per l'allineamento a MCA2 di tutti gli applicativi informatici che hanno un proprio piano contabile e che si interfacciano con lo strumento contabile centrale dell'AC. Ricordiamo che il nuovo modello contabile per gli enti pubblici s'ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.
- Nel corso dell'anno è stato pure aggiornato il Regolamento della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (RGF) che sarà presentato nel corso dei primi mesi del 2015.
- Supporto metodologico, insieme al CSI, per la gestione di progetto per l'introduzione dell'applicativo CARI in seno alla Sezione delle circolazioni. Nel mese di settembre 2014, il nuovo strumento informatico è stato messo in produzione, sostituendo un parco applicativo ormai arrivato alla fine del suo ciclo di vita.
- Introduzione E-fattura: nel corso dell'ultimo trimestre del 2014, è stato dato avvio al progetto di introduzione del sistema di e-fatture per quanto concerne il sistema di fatturazione SAP-SD, gestito dalla SF. Contestualmente all'apertura di questo progetto, è stata supportata la Sezione della circolazione per l'introduzione dell'e-fattura in ambito del nuovo applicativo CARI, messo in produzione nel mese di settembre 2014. Si prevede una messa in produzione dell'e-fattura in CARI nei primi mesi del 2015.
- E-portale: nel corso degli ultimi mesi del 2014, la SF in collaborazione con il CSI ha dato avvio a uno studio e alla realizzazione di un portale internet per la vendita e il pagamento online di servizi offerti dalla Divisione delle contribuzioni (incasso tasse causali). La messa in produzione è prevista per i primi mesi del 2015.
- Nel mese di novembre 2014 è stato presentato il nuovo Rapporto sui conti dello Stato 2015. Il documento, che sarà preparato regolarmente due volte all'anno con i conti consuntivi dell'anno precedente e quelli preventivi dell'anno seguente, permette una migliore fruibilità dei dati finanziari, raggruppati per le principali voci di spesa e ricavi e presentati in modo aggregato per centro di costo o per gruppi degli stessi. In questo modo viene semplificata la lettura del dato contabile e vengono nel contempo mostrati quali sono compiti, attività e progetti dei singoli servizi correlandoli agli effettivi di personale e alle risorse finanziarie disponibili.
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2014 la fatturazione è stata implementata in ulteriori 18 CRB e sono stati formati 26 nuovi utenti, raggiungendo pertanto a fine 2014 un totale di 50 CRB e 127 utenti attivi su SAP-SD.
- Realizzazione del progetto di sviluppo della gestione delibere su SAP (GESMAN-SAP): l'obiettivo generale del progetto è quello di portare il processo di gestione di una commessa pubblica, dal momento della delibera fino alla liquidazione (pagamenti), sul sistema informativo centrale dell'amministrazione SAP, in modo da poter seguire anche la cronistoria degli ampliamenti e l'avanzamento dei pagamenti. Il progetto si è svolto nel corso del 2014 concludendosi in anticipo sui tempi previsti e a minor costo. L'obiettivo è stato raggiunto e la nuova gestione commesse pubbliche (GCPUBB) è operativa su SAP a contare dal primo gennaio 2015.

- La strategia di gestione della tesoreria richiede una costante attenzione all'evoluzione dei mercati come pure del contesto normativo di riferimento e questo allo scopo di ottimizzare la composizione ed il costo del portafoglio debitorio.
- Nel corso del 2014 è proseguito il progetto previsto nell'ambito della Roadmap che ha quale obiettivo di giungere a ottimizzare e uniformare le procedure d'incasso mediante la centralizzazione delle competenze. Parallelamente è previsto l'allestimento di un inventario delle principali informazioni riferite alle attività d'incasso di tutta l'Amministrazione cantonale.

7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)

Con l'inizio dell'anno si è concretizzato l'importante cambiamento organizzativo deciso nel 2013. Di conseguenza durante l'anno si è consolidata la riorganizzazione della Sezione.

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato eseguito un progetto di analisi delle attività della Sezione con l'obiettivo di ottenere un confronto intercantonale relativo agli effettivi del personale messo in relazione con il parco immobiliare dello Stato e benchmarking con il settore privato in termini di quantità e qualità del servizio prestato.

Il confronto con altri committenti dimostra come la SL sia in linea con altre organizzazioni e istituzioni similari.

Dall'analisi è pure emerso che all'interno della Sezione vi è un disequilibrio nella ripartizione delle risorse tra i vari processi produttivi. In effetti alcune attività sono sotto dimensionate mentre altre sono sovra rappresentate.

Attraverso la messa in atto di alcuni provvedimenti citati nel rapporto redatto dagli specialisti, nei prossimi anni, e considerando il rapporto costo/beneficio, la fattibilità e le tempistiche necessarie, sarà possibile ridurre le risorse di circa 4-5 unità.

Le prime due unità sono state ridotte a partire dal primo gennaio 2015, non sostituendo parte del personale che ha lasciato la Sezione.

Sarà altresì importante intervenire nel medio termine, tramite commutazioni di funzioni in occasione di sostituzione di personale e con adattamenti organizzativi, per riequilibrare la distribuzione delle risorse tra i vari processi operativi.

Sono stati inoltre superati positivamente gli audit per il mantenimento della certificazione ISO 9001.

7.2.5.2 Finanza e controllo

Nel corso dell'anno è continuato il costante monitoraggio del budget con report e controlli a cadenze regolari. Questa attenzione ha contribuito a confermare la preventivata diminuzione della spesa per beni e servizi (-0,6% rispetto al preventivo) e ha permesso di mantenere il volume di investimenti per costruzione e manutenzione di immobili in linea con il preventivo 2014 anche se, come vedremo nel capitolo 7.2.5.5, vi sono stati diversi progetti che hanno subito dei rallentamenti.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Gestione del costruito

Nel 2014 è stata perseguita la politica di manutenzione adottata dalla Sezione della logistica in ambito di gestione del patrimonio immobiliare costruito, finalizzata all'adeguamento normativo cogente (con particolare riferimento alla riqualifica energetica e alla messa in sicurezza degli edifici), conseguendo uno standard di qualità conforme e perseguendo contemporaneamente la missione centrale della manutenzione, che è sintetizzabile nel garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore e le prestazioni entro limiti accettabili per tutta la vita utile, favorendo

modifiche tecniche e normative ai requisiti tecnici iniziali o nuovi scelti dal gestore o richiesti dalla legislazione.

Del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi CHF 50.0 mio, approvato dal Parlamento con Decreto legislativo del 20 giugno 2013 (destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato), nel corso del 2014 sono stati investiti CHF 8.98 mio.

Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi di fattibilità e rapporti di programmazione, ai quali è stata data una particolare attenzione secondo gli indirizzi della strategia immobiliare, o per rispondere a esigenze dell'utenza, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2015, in messaggi governativi all'attenzione del parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa

- Centrale Cantonale di Allarme (CECAL), Bellinzona
- Reparto mobile 1 della Polizia e Unità territoriale IV Camorino
- Unificazione della sede del Centro di formazione degli enti locali (CFEL) e dei corsi professionali della sicurezza (CPSICUR) con la sede del Centro di formazione per formatori (CFF) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) nello stabile La Monda 3 Camorino
- Logistica Servizi giudiziari del Luganese
- Centro di pronto Intervento Mendrisio, sede Polizia cantonale
- Nuove sedi regionali dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP) a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio

Edilizia scolastica

- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona
- Ampliamento della Scuola cantonale di commercio Bellinzona
- Formazione di nuovi campi in duro e sistemazione esterna Scuola media Giubiasco
- Ampliamento Scuola media "La Morettina" Locarno
- Refezione scolastica provvisoria Scuola media Barbengo
- Aule provvisorie Scuola media Savosa
- Comparto scolastico Mendrisio

Concorsi d'architettura

- Comparto scolastico Sme – SE – SI Castione

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma che l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.5.4 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Il processo che regola la corretta gestione del patrimonio immobiliare si fonda su una serie di elementi chiave, in particolare:

- Il controllo che le esigenze della proprietà siano soddisfatte con l'impiego del patrimonio immobiliare;
- La conoscenza dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare;
- Il controllo del rendimento economico dei beni;
- La programmazione di ogni intervento;
- La definizione e il controllo tecnico ed economico nel tempo attraverso idonee procedure di verifica.

Nell'ambito del processo di rinnovamento in atto presso la Sezione della logistica, per rispondere adeguatamente a questi compiti si è provveduto a porre le basi per implementare un sistema per lo sviluppo di nuovi strumenti utili alla pianificazione e gestione del patrimonio immobiliare, riprendendo le normative tecniche ufficiali di riferimento.

Gestione superfici

Nel corso del 2014 è stata adottata per la prima volta la nuova procedura per la formulazione delle richieste logistiche da parte degli utenti, stabilita dal Consiglio di Stato, con nota a protocollo n. 60/2013 del 22 maggio 2013. Questa procedura impone una pianificazione delle sistemazioni logistiche per l'anno entrante, ciò che facilita la determinazione delle priorità e il controllo dei crediti.

L'esito di questa nuova modalità di formulazione e gestione delle richieste logistiche può essere giudicato a livello generale positivo.

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di rispondere a 171 richieste presentate da parte degli utenti, le cui casistiche spaziano dalla sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

Conteggio richieste 2014:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	14
Dipartimento delle istituzioni (DI)	64
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	16
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	38
Dipartimento del territorio (DT)	13
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	24
Altro (-)*	2
Totale richieste 2014	171

* Interventi vari in edifici, interventi per terzi in locazione presso uno stabile di proprietà TI, altre esigenze

7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione è stata leggermente inferiore agli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2014 con un investimento lordo di CHF 39.0 mio a fronte di un preventivo di CHF 41.5 mio. Lo scostamento è spiegabile sostanzialmente con il posticipo di alcuni progetti come ad esempio la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona con le relative sedi provvisorie, l'allacciamento dei primi edifici alla rete di teleriscaldamento Teris, l'ampliamento della scuola media di Viganello ed i campi sportivi esterni alla scuola media di Giubiasco.

Nel 2014, oltre ai cantieri in corso, si sono portate a conclusione alcune importanti opere:

Progetti in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, Centro Gioventù e Sport (G+S)
- Giubiasco, Stabile SSPSS 3° tappa
- Camorino, adattamenti Centro manutenzione autostradale, Unità territoriale 4
- Giubiasco, risanamento scuola media
- Bellinzona, ristrutturazione Istituto cantonale di economia e commercio

Luganese:

- Barbengo, prefabbricato ristorante scolastico

Progetti conclusi

Bellinzonese e valli:

- Camorino, nuova sede reparto del traffico
- Giubiasco, doppia palestra provvisoria SSPSS
- Cresciano, deposito servizio reperti
- Bellinzona, sostituzione lift Castelgrande
- Cadenazzo, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo STPA

Locarnese:

- Minusio, rifacimento tetti piani della SM
- Locarno, celle di fermo presso il Pretorio

Luganese:

- Breganzona, Archivio Vergiò
- Lugano, celle di fermo presso il Palazzo di giustizia

Mendrisiotto:

- Mezzana, Nuovo dormitorio e spazi ristoro

7.2.5.6 Amministrazione immobiliare

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato attivato il progetto concernente la riduzione degli stabili in affitto. In particolare, quale progetto pilota, la Sezione ha approfondito il tema degli stabili del Bellinzonese con la proposta di avviare uno studio sul comparto di Via Tatti.

Durante l'anno l'analisi delle esigenze dei Servizi dell'amministrazione cantonale ha permesso di ridurre la superficie degli spazi amministrativi in locazione del 7.20% a favore degli spazi in proprietà Stato, che ha registrato un incremento di ca. il 7%.

Per quanto attiene invece agli spazi scolastici vi è un aumento sia delle superfici degli spazi in locazione che di quelle in proprietà Stato, rispettivamente del 8.75% e del 2.10%.

L'aumento delle superfici in proprietà terzi è da ascrivere in modo particolare alle esigenze della Scuola superiore delle professioni sanitarie e sociali (SSPSS).

Le modifiche delle superfici locate e la richiesta di adattamento dei canoni di locazione, attuata in modo sistematico in relazione all'evoluzione al ribasso dei tassi ipotecari, ha permesso una minor spesa netta su base annua dei costi di locazione per gli spazi amministrativi di ca. il 6.3%, pari a ca. CHF 432'000.00.

Per gli spazi scolastici in proprietà terzi si contabilizza per contro una maggior spesa netta di ca. il 16%, pari a ca. CHF 664'000.00.

7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2014, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

È stata data particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le immissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

È stato licenziato il messaggio per la richiesta dei crediti per concretizzare i futuri collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

Siamo inoltre stati confrontati con esigenze di gestione e organizzazione di misure di sicurezza sul territorio per alcune sedi scolastiche dovute al ripetersi di atti di vandalismo che hanno provocato danni alle strutture di nostra gestione.

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato attivato il progetto relativo al riesame degli standard di costruzione nel settore dell'edilizia.

7.2.5.8 Formazione del personale

La Sezione continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite formazioni specifiche e workshop sia interni che esterni alla Sezione.

Nel corso dell'anno sono state erogate una media di 2.4 giornate di formazione per ogni unità. Questo dato rappresenta una conferma dell'impegno costantemente profuso negli ultimi anni. Si continuerà a lavorare nel 2015 tramite una pianificazione della formazione mirata in funzione del ruolo di ogni singolo collaboratore.

7.2.5.9 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2014.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi erogati, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda in particolare il settore degli acquisti, nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è stato attivato il progetto relativo al riesame degli standard per agevolare una maggior messa a concorso delle forniture a favore di una riduzione dei costi, con risultati già concreti nel 2014 e che si prevede saranno ancor più tangibili nel 2015.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2014 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante ed eterogeneo aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC ha richiesto un impegno continuo da parte di tutti i collaboratori, i quali hanno saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Il CSI ha implementato una nuova struttura organizzativa, avallata dal Consiglio di Stato, con il preciso obiettivo di rispondere anche alle richieste odierne e future dell'utenza; sono stati rivisti

i 154 processi di lavoro, verificate eventuali nuove sinergie, definiti i possibili recuperi di risorse ed attuate, ove possibile, eventuali nuove modalità di lavoro. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL), questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi due anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura, con gli standard nazionali e internazionali: per raggiungere questo obiettivo verranno definiti strumenti (catalogo dei servizi), flussi e prestazioni.

7.2.6.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 31% progetti
- 32% infrastruttura
- 11% commesse
- 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 1% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2014 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- SIT, gestione e pubblicazione dati sui pericoli naturali;
- SIFTI, implementazione della storicizzazione dei dati per gli uff. registri;
- Applicativo "Interpreti" per Polizia Cantonale;
- Nuovo applicativo "Obbligo Deposito Ipoteca Legale";
- Nuovo applicativo per sezione della Circolazione;
- Aggiornamento software TESEU;
- Nuovo contact center Ufficio migrazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Aggiornamento RIPAM dopo modifica LCAMal e votazione popolare;
- Gestione automatizzata delle ispezioni Laboratorio cantonale (penna ottica).

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- App mobile per primi soccorsi;
- GAGI – Gestione allievi / Gestione Istituti;
- App mobile menu scolastici (Restò);
- Studio di fattibilità progetto Samàra;
- Studio di fattibilità Osservatorio culturale.

Dipartimento del territorio

- Nuovi formulari per incentivi energetici, integrazione con SAP;
- Monitoraggio dighe;
- Catasto delle restrizioni di diritto pubblico;
- Portale Geoinformazione.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Procedure esecutive per Tassa Militare;
- Nuovo piano contabile MCA2;
- Aggiornamento App mobile per raccolta leggi;
- Gestione mandati su SAP;
- Inizializzazione progetti quickwins Roadmap;
- Portale progetti Roadmap compreso accesso esterno per GC.

Cancelleria dello stato

- Progetto pilota Social Network;
- Portale incarti Cancelleria e CdS.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti:

- 15 interventi di supporto alla polizia giudiziaria;
- 150 casi attivi sull'infrastruttura di analisi presso il CSI;
- 10 interventi a supporto di interrogatori del Ministero Pubblico;
- 260 dispositivi analizzati e 50 TBytes di spazio utilizzato per dati forensi.

7.2.6.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei serviziElenco progetti:

- NPAC (Nuova Postazione AC con Windows7), 4000 PC aggiornati (75%);
- SharePoint – infrastruttura e applicazioni per vari servizi dell'AC;
- Implementazione di uno strumento per il “mobile device management”;
- Aggiornamento infrastruttura di virtualizzazione;
- Studio su banca dati Open Source PostgreSQL;
- Realizzazione nuova struttura di rete virtuale per i Comuni (8 Comuni collegati);
- Collegati l'80% degli stabili AC in fibra ottica: Bellinzona (100%), Lugano (95%);
- Formazione
 - 11 corsi ITIL erogati → 40 partecipanti
 - 25 corsi tecnici erogati → 200 partecipanti
 - 165 corsi NPAC → 1800 partecipanti
 - 25 Workshop organizzati → 350 partecipanti
- Studio per la scelta di uno strumento di archiviazione della posta elettronica per tutta l'AC;
- Aggiornamento di decine di prodotti alle versioni più attuali.

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2004 = base 100):

- Tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend si conferma ormai da anni e imporrà le necessarie riflessioni in merito alle risorse disponibili;
- Oltre il 55% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)**7.3.1 Considerazioni generali**

Nonostante nel 2014 l'evoluzione congiunturale cantonale abbia subito un rallentamento rispetto al 2013 (il tasso di crescita in termini nominali è passato dall'1.9% all'1.2%), le entrate

fiscali sono globalmente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito di cassa dell'imposta sugli utili immobiliari. Per maggiori informazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2014 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Tra gli eventi che hanno maggiormente segnato lo scorso anno non si può non menzionare il raggiungimento di un accordo sulle vertenze fiscali tra Svizzera e Italia. Complice l'introduzione nella vicina penisola della procedura di "collaborazione volontaria" (più nota con il termine anglosassone *voluntary disclosure*), la quale ha accelerato l'iter negoziale al fine di permettere ai contribuenti italiani con capitali in Svizzera di regolarizzare la propria posizione con il fisco senza incorrere in sanzioni penali per reati fiscali, dopo tre anni di trattative lo scorso dicembre è stata finalmente trovata un'intesa sul dossier fiscale tra la Svizzera e l'Italia. L'accordo, firmato dalle parti il 23 febbraio 2015 a Milano, sancisce l'adesione al protocollo di modifica della Convenzione per evitare le doppie imposizioni che consentirà lo scambio di informazioni fiscali su richiesta e di una "road map" per i futuri negoziati sull'imposizione dei frontalieri, le "black list" italiane, la questione di Campione d'Italia e l'accesso ai mercati finanziari.

Sul piano federale, nel 2014 sono state avviate diverse consultazioni, di cui due di particolare rilievo per il nostro Cantone. La prima riguarda la revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa, la quale stabilisce in particolare che in futuro gli assoggettati all'imposta alla fonte (frontalieri e permessi L) che conseguono almeno il 90% del loro reddito in Svizzera ("quasi-residenti") possano chiedere di beneficiare della tassazione ordinaria. La seconda verte sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, la quale prevede – tra le altre cose – l'abolizione delle tassazioni privilegiate ai fini cantonali, l'introduzione di nuove agevolazioni fiscali compatibili con gli standard internazionali, l'abolizione dell'esenzione degli utili da capitale derivanti da titoli e una ridefinizione dei parametri per il calcolo del potenziale delle risorse nell'ambito della perequazione fiscale intercantonale.

A livello politico, il 2014 è stato altresì marcato dalla bocciatura, il 30 novembre 2014 con il 59.2% di voti contrari, dell'iniziativa popolare federale "Basta ai privilegi fiscali dei milionari" (abolizione dell'imposizione forfettaria, con la quale il popolo svizzero ha deciso di mantenere l'istituto dell'imposizione globale secondo il dispendio).

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Rispetto al recente passato, nel 2014 le modifiche legislative che hanno interessato la Legge tributaria cantonale sono state meno numerose.

La modifica più discussa è stata senz'altro quella che, per il tramite di un'iniziativa parlamentare generica depositata il 27 maggio 2013 dal gruppo UDC, chiedeva l'introduzione di un moltiplicatore d'imposta comunale unico applicabile a tutti i contribuenti tassati alla fonte. Accogliendo il messaggio n. 6985 del 17 settembre 2014, lo scorso 5 novembre il Gran Consiglio ha tuttavia accettato la soluzione proposta dal Governo, con la quale – al fine di tener debitamente conto del rispetto della parità di trattamento tra contribuenti domiciliati e dimoranti – si è deciso di innalzare il moltiplicatore comunale dal 78% al 100% unicamente per i frontalieri che rientrano giornalmente al proprio domicilio in Italia.

Lo scorso anno è stata pure prolungata – fino al 31.12.2014 con effetto retroattivo all'1.1.2013 – la validità del decreto legislativo concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti.

Segnaliamo infine che, nell'ambito del preventivo 2015, lo scorso dicembre il Gran Consiglio ha pure accolto le proposte di risanamento finanziario riguardanti la Legge tributaria cantonale, segnatamente la riduzione dal 2% all'1% (dell'ammontare complessivo dell'imposta alla fonte trattenuta) della provvigione minima di riscossione a favore dei datori di lavoro e

l'introduzione di tasse di cancelleria per il rilascio di copie di documenti in seno agli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Nel 2014 è proseguito l'importante impegno della Divisione delle contribuzioni, coadiuvata principalmente dal CSI ma anche da fornitori esterni, per il rinnovamento delle soluzioni informatiche.

Conclusi i lavori di stima degli impegni e delle risorse, a fine anno è stato presentato il messaggio con la richiesta di credito per la sostituzione della soluzione per l'"ACCERTAMENTO" delle persone giuridiche e per l'estensione del "NUOVO REGISTRO CONTRIBUENTI" alle persone giuridiche. Per quanto concerne quest'ultimo cantiere, nel corso dell'anno corrente il CSI procederà alla pianificazione delle attività per la realizzazione delle funzionalità inizialmente previste per le persone fisiche ma non ancora realizzate, tra le quali figura in particolare la possibilità d'interscambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni.

Parallelamente al cantiere del registro contribuenti, lo scorso anno sono pure state portate avanti le attività per l'implementazione della soluzione "ESAZIONE" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni Settanta). Difficoltà a livello di personale da parte del fornitore hanno avuto come conseguenza lo spostamento di un anno della prevista entrata in produzione, ora fissata al 1. gennaio 2017.

Nel corso del 2014 le riflessioni della Divisione delle contribuzioni sulle future modalità operative da adottare per l'accertamento – passaggio da un accertamento sistematico a un accertamento orientato al rischio – come pure le conseguenze in termini di spazi fisici per l'archiviazione del previsto trasloco degli uffici della Divisione delle contribuzioni dell'area luganese nello stabile "ex-casa dello studente" (da realizzare per inizio 2017) hanno portato alla presentazione e all'approvazione da parte del Consiglio di Stato di uno studio strategico sulla possibilità di sviluppare una soluzione di "DOSSIER ELETTRONICO" in grado di sostenere un accertamento senza carta. Allo stesso tempo, s'intende potenziare l'attuale soluzione "eTAX" a disposizione delle persone fisiche al fine di permettere la trasmissione elettronica delle dichiarazioni d'imposta e implementare un servizio di scansione e interpretazione delle dichiarazioni d'imposta che rientreranno ancora su supporto cartaceo. Considerati i tempi estremamente brevi – il servizio dovrà essere operativo per la primavera 2016 – si prevede una fase transitoria, in attesa della realizzazione di uno "Scan Center Ticino", durante la quale il servizio sarà affidato in esterno. La scelta del fornitore sarà effettuata tramite procedura di concorso pubblico.

Segnaliamo infine che si sta progressivamente diffondendo l'utilizzo, da parte dei datori di lavoro, dell'applicativo informatico "lFonte" per la trasmissione dei conteggi d'imposta per via elettronica. Attualmente oltre il 20 per cento dei datori di lavoro ne fa regolarmente uso. La soluzione permette ora anche la ricezione in automatico dei conteggi per l'imposta alla fonte emessi da soluzione di contabilità aziendale con la certificazione Swissdec 4.0 (progetto a livello nazionale realizzato con la supervisione della Conferenza svizzera delle imposte).

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione delle contribuzioni, ricordiamo che – a seguito della crescita quantitativa e soprattutto qualitativa del carico di lavoro presso determinati uffici – lo scorso anno l'organico in seno alla Divisione delle contribuzioni è stato oggetto di un potenziamento di 15 unità a tempo pieno (di cui 9 transitorie da assorbire a partire dal 2019). La nuova dotazione di personale permetterà, da un lato, di recuperare determinati ritardi nell'evasione delle pratiche di tassazione e, dall'altro, di accrescere ulteriormente la qualità dell'accertamento fiscale.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

La Divisione dell'economia ha il compito di sostenere lo sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia nelle diverse regioni del Cantone. Attraverso misure volte a favorire le attività imprenditoriali, l'occupazione e, più in generale, la competitività territoriale, essa applica in modo coordinato le diverse leggi settoriali, conformemente agli indirizzi adottati da Governo e Parlamento. Il tutto seguendo una logica di sviluppo economico in cui trovano posto importanti dimensioni quali l'innovazione, la crescita sostenibile, un'attenzione particolare all'occupazione di qualità e le ricadute positive per l'insieme del territorio.

Le attività della Divisione dell'economia e dei suoi servizi toccano tutti i settori economici, dal primario al terziario, e possono essere suddivise in tre macro-ambiti, tra loro complementari: *il mercato del lavoro, lo sviluppo economico e, infine, l'agricoltura e il territorio.*

Proprio nel primo ambito, la pressione marcata alla quale è sottoposto il mercato del lavoro ticinese ha occupato in modo importante i competenti servizi della Divisione dell'economia anche nel corso del 2014. In particolare, i problemi legati ai casi di *dumping* salariale e, più in generale, a preoccupanti condizioni di lavoro in alcuni settori economici hanno richiesto un notevole sforzo per cercare di contrastare efficacemente le situazioni più gravi, a beneficio del buon funzionamento di tutta l'economia cantonale. Nel rispetto del quadro normativo vigente – ricordiamo che, nel mese di marzo 2014, il Consiglio federale ha deciso un ulteriore rafforzamento delle misure d'accompagnamento – è stato possibile intervenire con i mezzi e le sanzioni a disposizione.

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) si sono quindi impegnati per garantire la correttezza delle condizioni d'impiego e lavorative nel nostro Cantone. L'USML, oltre al coordinamento della lotta al lavoro nero e alla gestione delle procedure di notifica per i lavoratori transfrontalieri, si è impegnato affinché le misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone potessero rispondere al meglio ai problemi riscontrati nei settori più sensibili. In particolare, l'USML ha coordinato le inchieste del mercato del lavoro – eseguite per conto della Commissione tripartita (CT) in materia di libera circolazione delle persone – che sono poi state condotte dall'UIL. Queste verifiche hanno permesso di rilevare tre nuovi settori in cui si sono verificati dei gravi e ripetuti casi di *dumping* salariale, per i quali la CT ha quindi proposto al Consiglio di Stato l'adozione di altrettanti nuovi contratti normali di lavoro (CNL). L'UIL ha, inoltre, svolto le proprie attività di verifica delle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata, di prevenzione degli infortuni e di controlli di presunti casi di lavoro nero, senza dimenticare il rilascio di permessi per lavoro straordinario e per le aperture in deroga ai normali orari di apertura dei negozi.

Per quanto riguarda la disoccupazione e il reinserimento professionale, la Sezione del lavoro ha potuto riscontrare i primi risultati delle misure attive volte a favorire la riqualifica professionale nel settore sociosanitario, attraverso l'assegno di formazione finanziato dall'Assicurazione contro la disoccupazione. La Sezione sta cercando di ampliare questa azione anche ad altre categorie professionali. Non va dimenticato, inoltre, che nel 2014 è stato presentato il messaggio per la revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc), frutto di un'analisi scientifica dell'efficacia delle misure in atto. Lo studio, condotto dall'IDHEAP di Losanna, propone di eliminare alcune misure che si sono rivelate inefficaci, prevedendo però l'inserimento di un nuovo assegno di formazione cantonale pensato espressamente per la riqualifica di giovani che necessitano un riorientamento professionale. La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, segnaliamo che, dopo un intenso lavoro condotto dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), il Parlamento ha approvato a larghissima

maggioranza la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa Legge sul turismo (LTur), entrata formalmente in vigore il primo gennaio 2015.

Nel solco di un approfondito esame dell'efficacia delle politiche settoriali sinora adottate e di una loro dovuta periodica rivisitazione critica quanto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla luce dei cambiamenti in atto a livello internazionale e nazionale, il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), nel corso del 2014, ha posto in consultazione la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) e la costituzione dell'Agenzia per il marketing territoriale del Cantone Ticino. Anche questa importante revisione legislativa si fonda su una serie di approfondimenti scientifici e un ampio lavoro di condivisione condotti dall'Ufficio per lo sviluppo economico durante gli ultimi anni.

Non va inoltre dimenticato l'importante sostegno ai progetti che rientrano nel quadro della politica economica regionale, per i quali l'USE stanziava specifici sussidi a supporto della competitività delle PMI e del rafforzamento del turismo. Infine, il supporto ad aziende innovative dei settori secondario e terziario avanzato avviene attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Legge per l'innovazione economica (L-Inn), la cui revisione verrà sottoposta al Parlamento nel corso del 2015, e dalle numerose iniziative promosse dal Cantone.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Stato ha inoltre deciso di sostenere la candidatura del Canton Ticino quale sede di rete del progetto di Parco nazionale dell'innovazione (PNI). Il dossier è stato elaborato dalla Fondazione AGIRE, su mandato del Dipartimento delle finanze e dell'economia, in relazione al bando di concorso indetto dalla Conferenza dei Direttori Cantionali dell'Economia Pubblica (CDEP). Proprio la CDEP e il Consiglio federale hanno infatti deciso di creare, attraverso il PNI, una struttura che possa accogliere il settore ricerca e sviluppo di grandi aziende estere, offrendo l'eccellenza a livello di ricerca accademica. L'obiettivo è accrescere la concorrenzialità e l'attrattività della piazza economica svizzera, sia a livello nazionale che regionale, consolidandone la posizione di forza in un mercato globale sempre più esigente e competitivo. Il Cantone Ticino ha infatti fatto del trasferimento di conoscenze e delle tecnologie, e della promozione dell'innovazione, un tassello fondamentale della propria strategia di sviluppo economico. Quest'ultimo è andato consolidandosi nel corso degli ultimi anni, grazie al coordinamento tra il sistema formativo, il sistema economico, il sistema finanziario e quello istituzionale. Su questa base, il Canton Ticino dispone già oggi di una piattaforma performante, che risponde a tutti i requisiti richiesti per l'eventuale gestione strategica del progetto PNI.

Non da ultimo, in ambito agricolo e del territorio, la Sezione dell'agricoltura (SA) ha potuto svolgere le proprie attività di promozione, sostegno e consulenza al settore primario ticinese, che è stato confrontato con un'annata particolarmente difficile soprattutto sotto il profilo climatico. La SA è stata particolarmente occupata con l'applicazione della nuova politica agricola federale 2014-2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ciò che ha comportato una revisione del sistema dei pagamenti diretti e, dunque, una puntuale attività d'informazione alle aziende agricole interessate. In questo contesto, è stata quindi approvata la revisione parziale della Legge sull'agricoltura cantonale, con l'obiettivo di adeguare le norme esistenti alla nuova politica federale e, in secondo luogo, di introdurre una serie di misure cantonali per promuovere il consolidamento e il rinnovamento del settore.

La riorganizzazione e il conseguente scioglimento dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) ha permesso alla Sezione dell'agricoltura di riprendere la maggior parte delle attività dell'UAS riguardanti le bonifiche. Ciò ha permesso di valorizzare le competenze già presenti, permettendo un'interessante redistribuzione dei compiti per la gestione dei progetti di sviluppo regionale e di costruzioni rurali.

D'altro canto, le attività di raggruppamento terreni con opere costruttive, ricomposizione parcellare e di permuta generale sono state attribuite, viste le competenze e le sinergie già presenti, all'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMUG), che è stato quindi rinominato Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR).

L'Ufficio stima, dopo aver portato a termine la riorganizzazione iniziata nel corso del 2012, si è occupato di determinare le stime relative agli aggiornamenti particolari e di elaborare le perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)

Il Canton Ticino, nel corso degli ultimi anni, è stato confrontato con diversi aspetti problematici. In particolare, l'aumento della manodopera proveniente da oltre confine – specie di quella frontaliera – accresce la pressione sugli stipendi e sulle condizioni di lavoro causando, in taluni casi, situazioni di *dumping* salariale. Anche l'insediamento spontaneo di numerose aziende estere porta con sé alcuni effetti negativi sul mercato del lavoro e sulla mobilità, comportando pure un uso estensivo del territorio orientato al profitto di corto termine.

È importante sottolineare come il fenomeno dell'insediamento spontaneo di numerose attività provenienti da oltre confine non sia riconducibile né ad attività di promozione attiva svolta dal Cantone né ad agevolazioni fiscali o sussidi concessi dallo stesso. La corsa all'insediamento in Ticino è dettata da alcuni fattori che il Cantone non può influenzare: prima fra tutti, la grave crisi che attanaglia le regioni circostanti, alla quale si aggiungono le favorevoli e attrattive condizioni quadro vigenti in Ticino, fra le quali dobbiamo contare la componente linguistica e la rinomanza mondiale del "*Made in Switzerland*".

È poi importante osservare che, fatto salvo il rispetto delle leggi in vigore, chiunque può aprire o trasferire un'attività in Svizzera.

A riprova dell'estraneità del Cantone dall'insediamento di nuove ditte, osserviamo ad esempio che nel triennio 2012-2014 una sola azienda proveniente dall'estero ha beneficiato di una decisione di sostegno ai sensi della L-Inn. Che il territorio sia ancora attrattivo, con condizioni quadro vantaggiose e ritenuto molto interessante dagli imprenditori che vogliono aprire una nuova attività è inoltre confermato dai dati recensiti da Creditreform: nel corso del 2014 sono state ben 3'189 le nuove aziende create nel nostro Cantone.

Fatta questa doverosa precisazione, l'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2014 in maniera molto mirata.

Come consuetudine, un rappresentante dell'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) ha partecipato ai due incontri del gruppo "*Wirtschaftsförderer Zentralschweiz, Aargau und Tessin*", a maggio e ottobre, per coordinare la partecipazione dei vari Cantoni agli eventi di marketing organizzati da Switzerland Global Enterprise (in seguito SGE).

SGE è il partner principale nelle attività di promozione economica del Canton Ticino, il quale, secondo il contratto di prestazione con i Cantoni, organizza eventi di marketing territoriale per migliorare la visibilità della piazza economica svizzera, fornendo ai Cantoni dei *prospects* selezionati di aziende estere interessate a insediarsi in Svizzera.

Nel 2014 SGE ha dato inizio a un programma denominato "*Qualitätsoffensive*" con l'intento di migliorare la qualità dei *prospects*, utilizzando dei fondi in eccedenza ricevuti dalla Confederazione. Nel corso dell'anno l'USE ha potuto dare seguito a parecchi contatti provenienti da SGE, sia tramite *prospects* sia tramite incontri effettuati nell'ambito dei vari eventi.

Nel 2014, il Ticino ha partecipato direttamente a eventi in Italia, India, Stati Uniti e, tramite un rappresentante esterno al Cantone, anche in Russia. Inoltre, come già in precedenza, è stata organizzata una tappa in Ticino della *Fact Finding Mission* di un gruppo di CEO Russi che, per una settimana, hanno visitato varie località svizzere.

Un esempio dell'ottimo clima di collaborazione tra i vari attori cantonali è stato, infine, il sostegno e la partecipazione – in collaborazione con l'associazione Farmaindustria, AITI, Fondazione AGIRE e SUPSI – alla CPHI di Parigi, la più importante fiera del settore chimico-farmaceutico a livello internazionale. Oltre 2'500 espositori e più di 35'000 visitatori hanno animato questa importante fiera, che permette alle imprese sia di incontrare i propri clienti e fornitori sparsi nel mondo sia di allacciare nuove relazioni d'affari. Il progetto di riunire le imprese ticinesi del settore chimico-farmaceutico in uno spazio congiunto e collocare al suo interno una cosiddetta «Piazza Ticino» è stato vincente. Lo scopo, infatti, non era solo quello di partecipare quali singole aziende, bensì pure quello di rappresentare l'unità e la complementarità del settore e di promuovere anche il Cantone Ticino quale luogo per fare impresa.

Non va dimenticato che le attività a sostegno della piazza finanziaria sono continuate anche attraverso l'Associazione per la promozione della piazza finanziaria «*Ticino for finance*».

7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)

L'8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro previsto ai sensi della L-Inn, aumentandone la dotazione da CHF 32 a 36 mio per il quadriennio 2012-2015. L'obiettivo è quello di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella Legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che vogliono espandere la loro attività all'estero (internazionalizzazione);
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI) o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

Nel 2014 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 4 aziende (tutte esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa CHF 17 mio, dei quali 8 sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 1.2 mio. Come già accaduto nel 2013, anche nell'anno in esame non sono state invece concesse agevolazioni fiscali.

Va ricordato che il periodo 2012-2015 coincide con l'adozione, approvata da parte del Gran Consiglio, della nuova prassi di valutazione («sistema *bonus-malus*»), presentata con il messaggio 6569 del 23 novembre 2011 (pagg. 30 e segg.), avallata dal Gran Consiglio, e introdotta quale concreta risposta all'iniziativa Guidicelli del 4 aprile 2011 «Priorità all'occupazione». Nel corso del 2012, 2013 e 2014 i criteri di valutazione sono stati progressivamente inaspriti. Dal 2014, solo progetti che prevedono la creazione di almeno il 50% di posti di lavoro con retribuzione superiore a CHF 4'000.00 lordi mensili vengono esaminati ai sensi della L-Inn.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a circa CHF 1 mio, a favore di 149 progetti.

A sostegno delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI), a programmi quadro dell'Unione europea e che si appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.) o, ancora, che presentano progetti di consulenza per l'internazionalizzazione, sono stati stanziati poco meno di CHF 190'000.00 per 15 richieste.

Complessivamente, a fine 2014, il credito quadro L-Inn di CHF 36 mio per il quadriennio 2012-2015 è composto da:

- CHF 32 mio per contributi agli investimenti delle aziende,
- CHF 4 mio per contributi alla partecipazione a fiere specialistiche,

è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende (32 mio)

Sono stati decisi CHF 8'001'343.00 (25.0% del totale), restano quindi a disposizione CHF 23'998'657.00 per l'anno 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 62 e vi sono 13 incarti in istruzione, per i quali è ipotizzabile uno stanziamento di circa CHF 2'500'000.00.

Realisticamente si può presumere che parte del credito totale stanziato rimarrà inutilizzato alla fine del 2015. L'importante rimanenza è riconducibile anche ai criteri di valutazione più restrittivi introdotti con il sistema *bonus-malus* a partire dal 2011 e, successivamente, ulteriormente inaspriti.

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche (4 mio)

Sono stati decisi CHF 3'088'120.00 (77.2% del totale), restano quindi a disposizione CHF 911'880.00 per l'anno 2015. Le decisioni positive prese nell'ambito del corrente credito quadro sono state 355. Nel 2015 si prevede di utilizzare completamente l'ammontare ancora disponibile. Considerato, inoltre, l'importante credito che non sarà verosimilmente utilizzato sul fronte dei contributi agli investimenti, sempre nel 2015 si utilizzerà parte del credito residuo per far fronte a tutte le richieste di contributi per fiere. Dal riscontro avuto negli ultimi 3 anni (2012-2014), lo stanziamento complessivo nel quadriennio 2012-2015 potrebbe risultare leggermente superiore ai CHF 4 mio previsti.

Si segnala che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare, nel corso del quadriennio, l'elaborazione di una nuova politica cantonale in materia di innovazione. Come indicato nelle considerazioni generali, durante il 2014 il DFE ha posto in consultazione la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn). Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato l'11 marzo 2015.

7.4.2.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2014 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 670'770.00 come contributi a fondo perso. Si segnala che questo importo include il rimborso parziale alla Confederazione di CHF 488'650.00, a garanzia di un prestito concesso (progetto Giovanibosco SA), a causa del fallimento della società. I contributi a fondo perso erogati, al netto del rimborso citato, ammontano quindi a CHF 182'120.00.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 5. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 1.6 mio dal 2015 ripartiti sui prossimi 2-3 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

La politica economica regionale, quale Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, ha assunto la funzione di strumento di riferimento e di coordinamento per le politiche settoriali che convergono sulla promozione economica. È in questo alveo che sono state avviate le riforme della Legge per l'innovazione economica e della Legge sul turismo,

che si stanno consolidando i servizi a supporto del trasferimento di tecnologia, che si sta concretizzando la strategia del "Tecnopolo Ticino", che è stato rafforzato il servizio interdipartimentale "fondounimpresa.ch", che è stata ripensata la strategia del marketing territoriale o, ancora, che è stata affrontata la tematica della successione aziendale.

La collaborazione e la coordinazione tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca e della formazione sono sempre più rilevanti per favorire lo sviluppo economico del nostro Cantone; uno sviluppo che passa inevitabilmente dal miglioramento delle condizioni quadro, dalla promozione in ambito precompetitivo e dall'incentivazione della messa in rete. È proprio su questi temi che si sono focalizzati negli ultimi anni, grazie alla politica economica regionale, l'attenzione e gli sforzi del Consiglio di Stato.

Nel corso del 2014 è stata firmata con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca una modifica della "Convenzione di programma" relativa al programma d'attuazione della politica economica regionale 2012-2015. Si tratta di un ritocco della pianificazione finanziaria, che sancisce un aumento del contributo federale destinato ai progetti di politica economica regionale promossi dal Cantone pari a CHF 1'350'000.00. Questo importante passo affonda le proprie radici nell'attento lavoro svolto dalla Divisione dell'economia e, in particolare, dall'Ufficio per lo sviluppo economico nell'attuazione della Legge federale sulla politica regionale. I diversi progetti portati avanti, da un lato, nell'ambito dell'aumento della competitività delle piccole e medie imprese orientate all'esportazione e, dall'altro, in quello del riposizionamento e rafforzamento del turismo cantonale hanno convinto la Confederazione ad accordare un importante aumento del proprio contributo.

In totale, la partecipazione federale per il quadriennio 2012-2015 ammonta, dunque, a CHF 14'189'000.00, ai quali si aggiungono i CHF 27 mio del credito quadro cantonale approvato dal Gran Consiglio. Questa decisione ha permesso di consolidare l'impegno nei due ambiti chiave della strategia di sviluppo economico promossa dal Cantone. Proprio in quest'ottica, la modifica della convenzione è perfettamente coerente sia con la recente approvazione della nuova organizzazione turistica cantonale, sia con il progetto della nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) posta in consultazione proprio nel corso del 2014.

Nel 2014 sono stati stanziati aiuti a favore di 38 progetti.

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati nel credito quadro attuale è di CHF 72.6 mio, di cui CHF 69.6 mio computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 26.3 mio, di cui CHF 18.2 mio a carico del Cantone e CHF 8.1 mio a carico della Confederazione.

Nel corso del 2014 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 6.6 mio, di cui CHF 4 mio a carico del Cantone e CHF 2.6 mio a carico della Confederazione.

A fine 2014, per quanto concerne il credito di CHF 13 mio per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2012-2015, sono stati stanziati contributi per un ammontare totale di CHF 5 mio.

Nel 2014 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 7.8 mio, di cui CHF 6.4 mio a fondo perso e CHF 1.4 mio sotto forma di prestiti.

Nel corso del 2014 sono proseguiti gli approfondimenti per quanto concerne i progetti prioritari a livello regionale.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, nel corso del 2014 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 4 progetti, di cui 2 di interesse cantonale. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati di interesse cantonale è di CHF 290'400.00. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 285'800.00 di cui CHF 18'400.00 a carico del Cantone e CHF 267'400.00 a carico della Confederazione.

Nel 2014 è stato versato un ammontare complessivo di CHF 1.3 mio, di cui CHF 0.5 mio a carico del Cantone e CHF 0.8 mio a carico della Confederazione.

7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato

Il 2014 è stato l'anno dell'approvazione da parte del Parlamento del Messaggio concernente la nuova Legge sul turismo (LTur) e lo stanziamento di un credito quadro di CHF 24 mio per il finanziamento delle attività svolte dall'Agenzia turistica ticinese nel quadriennio 2015-2018.

La revisione della Ltur – ampiamente condivisa nei suoi principi a livello di gruppo tecnico, di gruppo strategico e in fase di consultazione – ha lo scopo di organizzare, promuovere e sostenere al meglio il turismo nel Cantone tramite strutture professionali e specializzate. In sostituzione degli attuali dieci Enti turistici locali sono state costituite alla fine del 2014 quattro Organizzazioni turistiche regionali (OTR - Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino). A loro supporto è stata costituita, il 10 settembre 2014, l'Agenzia turistica ticinese SA (ATT) composta dagli attori istituzionali e dalle principali categorie professionali.

La costituzione formale dell'Agenzia cantonale ha permesso di preparare al meglio l'entrata in vigore della nuova LTur avvenuta il 1. gennaio 2015.

Aiuti stanziati ed erogati

a) Legge sul turismo (LTur)

Nel 2014 sono stati erogati aiuti nell'ordine di CHF 6.4 mio per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Anche per il 2014 la maggior parte degli aiuti per investimenti sono stati erogati per la categoria alberghi (45%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 31% (CHF 2 mio) sul totale dei versamenti effettuati. Con il credito ponte concesso per l'anno 2014 (CHF 6 mio) sono pure stati erogati CHF 425'000.00 (7% del totale erogato) per l'acquisto delle quote azionarie (CHF 125'000.00 detenute dal Cantone e CHF 300'000.00 per conto delle 4 OTR) della nuova Agenzia turistica ticinese SA.

L'utilizzo finale del credito ponte 2014 è stato in totale di CHF 4.5 mio sui CHF 6 mio messi a disposizione dal Parlamento. Oltre ai crediti per investimenti, nel 2014 sono pure stati stanziati CHF 2 mio per l'attività dell'ETT (completamente erogati nel corso dell'anno) nonché altri CHF 2 mio per il finanziamento della campagna promozionale straordinaria promossa dall'Ente ticinese per il turismo, tra il 2014 e il 2017, in relazione con l'apertura della galleria di base del San Gottardo. L'erogazione di quest'ultimo importo avverrà verosimilmente tra il 2015 e il 2017.

Sul totale, quindi, di CHF 10 mio stanziati per l'anno 2014 ne sono rimasti inutilizzati circa il 15%.

b) Decreto rustici (DL rustici)

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016. Esso segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. Nel 2014 sono stati stanziati CHF 56'720.00, pertanto la disponibilità di credito è diminuita leggermente rispetto all'anno precedente e ammonta, a fine 2014, a CHF 1.94 mio. Attualmente sono pendenti sei richieste.

c) Decreto legislativo sull'artigianato

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e, nel contempo, ha abrogato la Legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2014, come già avvenuto nel 2013, sono stati erogati CHF 125'000.00 quale ammontare dovuto secondo il decreto. Oltre a questo importo sono pure stati erogati CHF 2'000.00 quale saldo alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino (ultimo caso pendente).

7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2014 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC-P) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate sono aumentate nel 2014 del 4.2% rispetto al 2013, essendo passate da 24'053 a 25'052. Sono invece diminuiti i giorni di lavoro, passati dai 709'329 del 2013 ai 673'280 del 2014, ciò che corrisponde ad un calo del 5.1%.

L'aumento rispetto al 2013 delle persone notificate ha riguardato soprattutto le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero (+6.1%) e i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti (+5.3%), in misura minore, invece, i lavoratori distaccati presso un committente svizzero (+1.5%). Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, si è registrato un calo nei giorni di lavoro dei lavoratori distaccati, nell'ordine del 7.5%, così come in quelli delle assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero, diminuiti del 5.4%, mentre si è registrato un lieve aumento nelle giornate lavorate dai prestatori di servizio indipendenti, che sono cresciute dell'1%.

Mettendo in relazione i 673'280 giorni lavorati nel 2014 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'805 posti di lavoro a tempo pieno, ovvero circa l'1.6% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine 2014. I prestatori di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2014 sono stati 1'137 equivalenti a tempo pieno, ossia lo 0.6% del totale degli addetti ETP.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti – ossia l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) e l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) – hanno effettuato nel 2014 3'401 controlli di aziende estere (2'821 nel 2013), per un totale di 6'360 lavoratori (4'635 nel 2013).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2014, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 661 procedure (655 nel 2013). Le multe comminate sono state 522 (492 nel 2013) per un importo totale di CHF 856'200.00 (CHF 401'300.00 nel 2013), suddivisi in CHF 437'900.00 a lavoratori distaccati e CHF 418'300.00 a indipendenti.

Va nuovamente sottolineato che la notifica online rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Sono state diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno. L'USML s'impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche che toccano i settori professionali più sensibili. Si tratta, in modo sempre crescente, di distorsioni del mercato del lavoro e, in particolare, di pressioni sui salari e di chiari indizi di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero. Le norme entrate in vigore nel corso del 2013, volte a rafforzare le misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone, e l'ulteriore rafforzamento deciso dal Consiglio federale nel marzo del 2014 (in particolare, l'innalzamento da CHF 5'000.00 a CHF 30'000.00 del limite massimo per una sanzione per violazione alle disposizioni sui salari minimi fissati in un CNL secondo l'art. 360a CO) sono degli ulteriori mezzi per lottare con maggiore efficacia contro le distorsioni presenti

specialmente in Cantoni, come il Ticino, sottoposti a una forte pressione sul mercato del lavoro da parte della manodopera estera.

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro, pianificate dal Comitato direttivo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone e coordinate dall'USML, sono emerse 3 nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. I settori interessati sono quelli delle fiduciarie e degli studi legali (limitatamente agli impiegati di commercio), oltre al settore orologiero per le aziende non firmatarie della Convenzione in vigore a livello nazionale. I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato l'adozione di 3 differenti contratti normali di lavoro (CNL). Il CNL per gli impiegati di commercio nel settore delle fiduciarie è entrato in vigore il 1. gennaio 2014, mentre l'entrata in vigore del CNL equivalente negli studi legali è prevista nei primi mesi del 2015.

Per il CNL nel settore orologiero la Commissione tripartita ha invece concesso sei mesi di tempo alle aziende prima dell'entrata in vigore del contratto. Ciò è dovuto alla particolarità del ramo, che denota una forte concorrenza e un margine di manovra assai ridotto per le aziende. Queste ultime, nella maggior parte dei casi, sono costrette a fissare i prezzi per i clienti con largo anticipo, con le relative conseguenze sulla politica salariale.

Sono quindi saliti a 14 i settori in cui è attualmente in vigore un CNL.

Nel 2014, come di consueto, la Commissione tripartita cantonale ha provveduto a verificare la situazione salariale in un campione di aziende di ognuno dei settori in cui è in vigore un CNL, nonché nei settori definiti "sotto stretta osservazione" da parte della SECO. Nei settori dei centri fitness e degli istituti di bellezza, con i rispettivi CNL in scadenza a fine 2014, è risultata ancora una percentuale di abusi gravi superiore alla soglia consentita, con il conseguente rinnovo dei due CNL per ulteriori 3 anni.

Nel settore degli asili nido, controllato per la prima volta dalla Commissione tripartita, il risultato dell'inchiesta ha fatto registrare un 9.5% di abusi gravi, lievemente al di sotto della soglia che determina la presenza di *dumping* salariale nel settore. Alla luce di questo risultato, la Commissione tripartita ha demandato al suo Comitato direttivo di approfondire la situazione, in relazione soprattutto alla possibilità di vincolare il finanziamento statale al rispetto di condizioni minime salariali.

Considerato che il numero di CNL aumenta annualmente, la Commissione tripartita ha approvato, nel corso del 2014, una modifica della procedura da adottare nei casi di inchieste del mercato del lavoro nei settori con CNL in scadenza. In questi casi non sarà più necessario controllare l'intero settore, ma si partirà invece da un campione di aziende. Sarà poi la Commissione tripartita a valutare, in base ai primi risultati raccolti, la necessità di intraprendere una fase di approfondimento successiva con ulteriori controlli.

7.4.3.2 Lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008, è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette, fra l'altro, di quantificare il flusso delle segnalazioni. A partire dalla sua introduzione, nel 2008, il totale delle segnalazioni pervenute all'USML ammonta a 3'274. Per il 2014 i nuovi casi aperti sono stati 728 (a fronte di

600 nuovi casi aperti nel 2013). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)

7.4.4.1 Protezione dei lavoratori

Nel corso del 2014 l'attività dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) è stata caratterizzata dalla verifica del rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo nel commercio al dettaglio – al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale, secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro –, nel settore manifatturiero e nel settore sociosanitario. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica. Esse vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, passando per l'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state, inoltre, rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e alla registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si rileva un costante aumento delle autorizzazioni rispetto al 2013, passate da 1'085 a 1'179.

Durante il 2014 l'UIL, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, ha partecipato attivamente alla proposta di modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione.

Grazie alla modifica, entrata in vigore il 1. agosto 2014, è possibile occupare dei giovani in formazione in lavori pericolosi (cfr. RS 822.115.2 Ordinanza sui lavori pericolosi per i giovani) dopo i 15 anni compiuti – prima della modifica l'età era fissata a 16 anni – e fino ai 18 anni. Questo perché sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base, che prevedono l'adozione da parte del datore di lavoro di adeguate misure di sicurezza. In buona sostanza, la modifica della norma è servita ad agevolare l'avvio della formazione professionale di base al compimento del quindicesimo anno, evitando al giovane l'anno passerella.

Per quanto concerne i risultati dell'attività di sorveglianza delle misure di prevenzione degli infortuni, non si rilevano scostamenti significativi per rapporto ai dati del 2013. Gli stessi soddisfano pienamente gli obiettivi definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro. Come in passato, si è privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze e formazione), proponendo diversi corsi di formazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. Ai corsi hanno partecipato circa 150 persone provenienti da un centinaio di aziende appartenenti a diversi settori economici.

L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro a livello federale che trattano temi legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (escluso, quindi, il settore dell'edilizia e affini), il numero dei controlli riguardo al rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è aumentato in modo rilevante. Le aziende controllate sono state 1'565 (874 nel 2013) e le persone 2'654 (1'561 nel 2013). Questo importante aumento è stato possibile grazie all'affinamento dei processi interni e delle tecniche d'indagine messe in atto per identificare i "falsi indipendenti", così come al potenziamento di 1.4 unità ispettive avvenuto a metà del 2013. In totale, nel

corso dell'anno, sono state intimate 578 sanzioni pecuniarie (567 nel 2013) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) e sono stati emessi 73 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (107 nel 2013). A seguito dell'attuazione delle misure di inasprimento, sia nei confronti dei "falsi indipendenti", sia delle sanzioni pecuniarie previste dalla legge, l'UIL è stato parecchio sollecitato sul fronte dei ricorsi in ambito amministrativo e penale.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Comitato Direttivo della Commissione tripartita cantonale (CT) ed è risultato in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 1'800 aziende (2'087 nel 2013), per un totale di 8'203 lavoratori (6'967 nel 2013) in diversi settori dell'economia.

Le inchieste sono servite a verificare il rispetto dei CNL in essere e a valutare nei settori – definiti dalla CT – sprovvisti di contratto collettivo di lavoro la presenza di *dumping* salariale. A tale proposito, come già anticipato nel capitolo 7.4.3.1, nel corso del 2014 sono state avviate e concluse le inchieste nel settore degli impiegati di commercio negli studi legali, degli impiegati di commercio nelle fiduciarie, nel settore orologiero (ditte non firmatarie della convenzione) e nel settore degli asili nido.

Sul fronte del controllo dei salari minimi decretati dai CNL, l'UIL ha verificato dei campioni in tutti i settori economici in cui, al 1. gennaio 2014, era in essere un CNL (lista CNL consultabile sul sito <http://www4.ti.ch/dfe/de/usml/sportello/contratti-di-lavoro/contratti-normali-di-lavoro/>), dando avvio a 149 procedure sanzionatorie, di cui 88 sono sfociate in sanzione pecuniaria di carattere amministrativo e 10 di carattere penale.

7.4.4.3 Lotta al lavoro nero

Anche nel corso del 2014, oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero – eseguiti su indicazione dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (152 aziende per un totale di 273 persone controllate) – sono stati condotti altri controlli spontanei, che sono da ritenersi indispensabili ai fini della prevenzione. Dal 2014 l'UIL si è dotato di una strategia per questo tipo di controlli, concentrando questa attività nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, imprese di sorveglianza e di sicurezza) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati. In totale sono stati compiuti interventi in 453 aziende (544 nel 2013), controllando complessivamente 834 persone (1'179 nel 2013).

L'UIL ha altresì organizzato/partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo (Polizia cantonale, Polizie comunali, AIC, dogane, Commissione paritetica cantonale, ecc.). Il miglioramento della collaborazione tra i diversi enti di controllo ha permesso, nel corso del 2014, di ispezionare 16 siti (9 nel 2013) per un totale di 915 persone controllate (466 nel 2013) attive in 410 aziende. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

In 23 casi (34 nel 2013), in cui si è riscontrata la violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di CHF 6'300.00. A carico di 54 persone (32 nel 2013), che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli, sono state intimate delle procedure di contravvenzione: 26 sono state abbandonate, 4 sono ancora in sospeso e 24 sono state confermate con decreto d'accusa, per un totale di CHF 43'250.00 (CHF 19'800.00 nel 2013).

7.4.4.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 50 (46 nel 2013) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 29 (20 nel 2013) per manifestazioni, 1 (2 nel 2013) per aperture collettive straordinarie e 3 (3 nel 2013) per aperture domenicali nelle zone di confine.

È stata pure emessa una decisione negativa e una multa per un'apertura domenicale non autorizzata.

7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2014 la disoccupazione in Ticino ha invertito la tendenza ed è tornata a scendere, assestandosi sui livelli del 2011. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 451 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.3 punti percentuali (la maggiore diminuzione registrata in tutta la Svizzera). In particolare evidenza si è messo il distretto di Lugano che sembra aver approfittato più di tutti della ripresa economica. Infatti, a livello distrettuale, si è registrata una diminuzione pari a 0.4 punti percentuali rispetto alla media del 2013. Anche il ricorso alle indennità per lavoro ridotto si è ulteriormente contratto di circa il 50% rispetto all'anno precedente, confermando la tendenza positiva della congiuntura.

Oltre all'attività ordinaria, gli Uffici della Sezione del lavoro sono stati confrontati con una crescente situazione di abusi ai danni dell'Assicurazione disoccupazione da parte di persone titolari di permessi di dimora, ma che, dopo attenta indagine, sono risultate residenti all'estero. Nel corso del 2014 l'Ufficio giuridico ha registrato 130 casi dubbi di questo genere segnalati dagli URC e dalle Casse disoccupazione. Una novantina è stata evasa entro fine anno, di cui il 60% circa con la decisione di privazione delle indennità. Questa casistica è in costante aumento e richiede accertamenti molto onerosi: per questa ragione è stato necessario rafforzare il *team* preposto assumendo 2 ispettori in più.

Per quel che riguarda le misure attive, l'azione di riqualifica quali operatori sociosanitari nelle case per anziani e presso i servizi di aiuto domiciliare, mediante l'assegno di formazione finanziato dall'Assicurazione contro la disoccupazione, ha dato il primo risultato con l'avvio di 24 apprendistati in queste strutture. La Sezione sta cercando di ampliare questo tipo d'intervento anche ad altre professioni richieste dal mercato, con la collaborazione della Divisione della formazione professionale, le associazioni di categoria e i datori di lavoro. Grazie al nuovo assegno di formazione cantonale deciso nell'ambito della revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) – indirizzato ai giovani, al di sotto dei 30 anni, per ora esclusi dall'Assegno di formazione LADI – sarà possibile coinvolgere anche i giovani qualificati in settori senza sbocchi, in particolare nel settore commerciale. La Sezione ha pure dato avvio al sostegno degli organizzatori di programmi d'occupazione collettivi, che si dovranno preparare alla certificazione qualità secondo una norma federale (AOMAS) da conseguire nel 2015. Inoltre, le misure attive rivolte ai settori col maggior numero di disoccupati sono state oggetto di continue verifiche e aggiustamenti, in funzione del rapporto tra costi ed efficacia nel reinserimento.

Il 24 giugno 2014, il Consiglio di Stato ha pubblicato il messaggio n. 6954 per la revisione parziale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc). Tale messaggio è stato allestito sulla base dell'analisi portata a termine dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna, tramite una valutazione scientifica dell'efficacia delle misure contemplate dalla Legge cantonale. Secondo tale analisi alcune delle misure attive cantonali vanno eliminate poiché inefficaci ("effetto manna"), mentre andrebbe adottata una nuova misura per la riqualificazione di giovani che hanno bisogno di un riorientamento professionale, ossia il sopraccitato assegno di formazione cantonale. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio nel marzo 2015.

7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)

La Sezione dell'agricoltura è stata molto occupata con l'applicazione della nuova politica agricola 2014-2017 entrata in vigore il primo gennaio 2014. Uno degli elementi principali di questa riforma, più precisamente quello della revisione totale del sistema dei pagamenti diretti, ha richiesto da parte dell'Ufficio competente un grosso lavoro di adattamento che durerà fino alla fine del 2015. L'informazione alle aziende agricole è stata svolta dall'Ufficio della

consulenza agricola che ha anche offerto agli interessati il calcolo provvisorio dei pagamenti diretti secondo il nuovo sistema. La Sezione, per implementare il nuovo contributo per la qualità del paesaggio, come da indicazioni federali, ha inoltre avviato un progetto pilota in valle Verzasca. Quest'ultimo è stato approvato positivamente in giugno dalla Confederazione, consentendo così alle aziende della regione di beneficiare del nuovo contributo. Parallelamente, attraverso una campagna d'informazione attiva e con una consulenza specifica, è stato possibile avviare su gran parte del Cantone altri progetti di qualità del paesaggio che sono stati inoltrati alla Confederazione entro i termini richiesti.

A seguito dello scioglimento dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS), la sezione ha ripreso le attività di bonifica fondiaria, delle opere agricole isolate e degli acquedotti agricoli. Per lo svolgimento di questi nuovi compiti le sono state attribuite tre unità PPA (posti permanenti autorizzati) e un'unità lavoro ausiliaria provenienti dall'oramai disciolto UAS.

Nel 2014 si è, infine, conclusa nei termini previsti la revisione parziale della Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002. La revisione è stata approvata dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2014.

7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), con l'introduzione di una soglia minima di 0.25 Unità standard di manodopera (USM), è diminuito nel 2014 il numero di casi da trattare. Con la modifica del termine di inoltro dei moduli per la richiesta dei contributi a inizio anno, sono anche cambiati i periodi in cui le richieste di riconoscimento vengono inoltrate, segnatamente verso fine anno; da qui il numero di casi sospesi da trattare nel 2015.

Nell'ambito dell'applicazione dell'OTerm, sono state quindi emanate, nel 2014, le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Comunità settoriali	Totali
accolte / confermate / divise	6	0	0	6
respinte	0	0	0	0
revoche / sciolte	0	0	0	0
pendenti	5	0	0	5

7.4.6.2 Partecipazioni

Il Cantone continua a essere rappresentato da due membri nell'assemblea dei soci dell'Organismo intercantonale di certificazione Sagl.

7.4.6.3 Legislazione

Il regolamento sull'agricoltura è stato adattato alla modifica, approvata nel novembre del 2013, dell'art. 14 della Legge sull'agricoltura, inerente alle misure di solidarietà nell'ambito della promozione dello smercio e della qualità dei prodotti agricoli. Tramite la modifica del regolamento è così stato possibile rinnovare l'estensione dell'obbligo di versamento dei contributi di solidarietà per la promozione dei prodotti del settore vitivinicolo fino a giugno 2018.

Il messaggio n. 6967 riguardante la revisione parziale della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 è stato presentato il 10 luglio 2014. Il Parlamento lo ha approvato il 17 dicembre 2014.

7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, dalle organizzazioni sia dei produttori sia di categoria.

La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli.

Da segnalare che la tredicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" si è tenuta per l'ultima volta in ottobre a Mendrisio e che, dall'anno prossimo, sarà spostata al mercato coperto di Giubiasco. È stata rinnovata la partecipazione delle principali filiere dell'agroalimentare ticinese alla MUBA a Basilea. La novità dell'anno è stata la prima edizione della manifestazione "Caseifici aperti" alla quale hanno aderito 11 caseifici distribuiti su tutto il territorio cantonale. L'evento, tenutosi il fine settimana del 3 e 4 maggio, ha riscosso un successo oltre alle aspettative e sarà sicuramente riproposto anche l'anno prossimo.

7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2014 la Sezione ha sostenuto, per l'ultima volta, 25 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale, versando complessivamente CHF 277'471.00. Con il prossimo anno, a seguito della revisione della Legge cantonale sull'agricoltura, questa misura non sarà più prevista in questa forma. Si contano, inoltre, anche quattro stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

7.4.6.6 Viticoltura

Vista la delicata situazione sul mercato dei vini indigeni, soprattutto in Romandia, l'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT) ha chiesto di riportare il limite di produzione per le uve rosse DOC a 1 kg/m², richiesta accolta con decisione della Sezione dell'agricoltura in data 7 luglio 2014.

L'annata viticola 2014 ha risentito molto del clima dettato da un'estate estremamente piovosa, mentre gli attacchi delle drosophile al momento della vendemmia hanno comportato un enorme lavoro di selezione da parte dei viticoltori e, in alcuni vigneti, perdite consistenti. In termini quantitativi l'annata 2014 è da annoverarsi fra le più esigue degli ultimi anni. Solo nel 2008 si sono registrati quantitativi inferiori. La produzione globale di uve Merlot, è stata di 53'271 quintali, dell'8.94% inferiore alla media decennale. Con gli acini piuttosto gonfi e, in alcuni casi, con una maturazione rallentata, mentre in alcuni vigneti si è proceduto a un raccolto anticipato per limitare i danni, non sorprende che la gradazione media delle uve Merlot sia stata di soli 19,2 Brix (79 Oé), inferiore quindi del 10% rispetto alla media decennale e dell'11% rispetto al 2013. Il valore complessivo della vendemmia 2014 è stimato in CHF 23.4 mio.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2014" consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura.

7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 267 pratiche di cui 123 nuove, entrate nel corso del 2014. Esse riguardano sia progetti di edilizia rurale e di migliorie alpestri, sia richieste di postergazione, cancellazione e svincolo di ipoteche, assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino, avvicendamento generazionale, aumento dell'aggravio ipotecario, concessione di aiuti iniziali e per la conduzione aziendale, ecc.

Delle 144 pratiche già stanziate in corso, 73 riguardano l'edilizia rurale e 71 le migliorie alpestri.

Nello specifico settore dell'edilizia rurale, le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (18), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (17), i capannoni e le rimesse (11), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (9). I dossier rimanenti riguardano i caseifici di paese (6), le fosse del colaticcio (3), gli acquedotti di paese (2), l'acquisto di edifici di economia rurale (2), i locali vendita (2), gli accessi aziendali (1), l'approvvigionamento idrico (1) e i progetti di sviluppo regionale nella fase di progettazione (3).

Anche nel 2014, con un totale di 27 oggetti, sono state le razionalizzazioni e le ristrutturazioni delle aziende agricole a primeggiare. Quest'ultime comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale. Si riconferma, come negli anni scorsi, il gran numero di casi di ristrutturazione e costruzione di abitazioni primarie.

In generale per l'edilizia rurale sono stati pagati complessivamente CHF 3'421'857.00 (+20% rispetto al 2013), suddivisi in contributi cantonali (CHF 3'065'550.00) e contributi federali (CHF 356'300.00). I contributi stanziati sono stati invece CHF 3'614'590.00 (+52% rispetto al 2013) (CHF 3'204'390.00 cantonali e CHF 410'200.00 federali).

Per quel che concerne il settore delle migliorie alpestri, le 71 pratiche trattate riguardano le strade e gli accessi alpestri (19), i danni alluvionali (17), le migliorie complete (11), gli acquedotti alpestri (7), il miglioramento dei pascoli alpestri (5), le cascine e gli edifici alpestri (4), le teleferiche (2) e le migliorie integrali (1). Rimane tuttora alto il numero degli interventi relativi al ripristino di opere danneggiate da eventi naturali, così come quello degli interventi di risanamento degli accessi agli alpi (strade e sentieri).

In generale, nell'ambito delle migliorie alpestri, sono stati versati dal Cantone CHF 1'148'260.00 e dalla Confederazione CHF 285'320.00 per un totale di CHF 1'433'580.00 (+12% rispetto al 2013). I contributi stanziati sono stati invece CHF 1'528'644.00 (+107% rispetto al 2013; CHF 1'051'600.00 cantonali e CHF 477'044.00 federali).

Nel corso del 2014 sono stati concessi 22 crediti agricoli d'investimento per complessivi CHF 3'559'665.00, dei quali CHF 3'494'565.00 per l'economia rurale e CHF 65'100.00 per l'agriturismo. Sono stati soprattutto i capannoni e le rimesse a beneficiare di crediti agricoli (CHF 903'200.00), seguiti dalle razionalizzazioni e risanamenti di aziende (CHF 866'600.00), dall'acquisto di edifici rurali (CHF 686'500.00), dalle abitazioni primarie (CHF 511'400.00), dai caseifici (CHF 315'100.00), dall'acquisto di macchine agricole (CHF 64'065.00) e dai locali vendita (CHF 44'800.00).

Per quel che concerne i crediti agricoli sotto forma di aiuto iniziale, questi ultimi sono stati concessi a 2 aziende per complessivi CHF 400'000.00. Altre due aziende hanno, invece, potuto beneficiare di aiuti alla conduzione aziendale per complessivi CHF 189'767.00.

Le aziende ad aver beneficiato di un aiuto iniziale cantonale per l'avvicendamento generazionale sono state 4 per complessivi CHF 196'200.00.

Sono state 20, sulla linea dell'anno precedente, le aziende ad aver beneficiato di un aiuto agli investimenti sotto forma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

A partire da metà 2014, il settore delle bonifiche dei terreni è stato integrato nell'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola. Queste opere di sistemazione fondiaria sono molto importanti per l'agricoltura in quanto consentono di recuperare superficie agricola, facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Sono state trattate 157 richieste: 33 opere sono state liquidate, 28 sono in fase d'esecuzione, 56 in fase di progettazione e 40 sono in fase di verifica, per un totale di 305 ettari di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti con piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 1'166 domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 481 decisioni

(2013: 545) e 685 lettere. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto praticamente invariato rispetto al 2013 (3 nuovi ricorsi). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2013, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono o via e-mail.

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha effettuato 36 prese di posizione (32 lettere; 4 decisioni). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2013, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale, con la Sezione della mobilità e l'Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati e preavvisati 44 progetti concernenti varianti di piani regolatori (2013: 57, 2012: 69, 2011: 67; 2010: 79). I progetti stradali della Divisione delle costruzioni analizzati sono stati 45. Gli incarti inerenti alle domande di costruzione esaminati dal nostro Ufficio sono stati 701 (2013: 688, 2012: 580, 2011: 599; 2010: 593). Per quel che concerne le procedure edilizie, l'Ufficio ha collaborato all'avallo dei progetti presentati, mentre in altri casi ha fornito il proprio sostegno nell'ambito delle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

In collaborazione con la Sezione della mobilità, il nostro Ufficio ha partecipato all'analisi di progetti concernenti le infrastrutture dei trasporti. In particolare, esso ha collaborato all'affinamento dei progetti di sistemazione finale delle aree di cantiere Alptransit Faido-Polmengo, Piottino¹, Pollegio e Vezia. Su richiesta dei Servizi generali, ci si è espressi pure sui Piani settoriali dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) per la consultazione delle schede di coordinamento degli aeroporti di Ambri, Lodrino e Magadino.

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio della natura e del paesaggio, con la Sezione forestale (dissodamenti agricoli e concetto sulla biodiversità del bosco), con la Sezione della protezione del suolo, dell'acqua e dell'aria e con l'Ufficio dei corsi d'acqua per realizzare progetti interdisciplinari (ad esempio: i progetti di rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua, il progetto relativo alle misure di premunizione contro le esondazioni dei canali del Piano di Magadino e altri ancora).

Infine, l'Ufficio ha partecipato alla revisione totale dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR, RS 814.600), ha esaminato il rapporto d'impatto ambientale per il 2° tubo del tunnel autostradale del San Gottardo e per il tunnel Costoni di Fieud della strada del Passo del San Gottardo. Ha pure partecipato alla consultazione della bozza di Decreto di protezione delle golene del Brenno e alla revisione totale dell'ordinanza federale riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale (OIFP).

7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e d'estivazione. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

Con l'entrata in vigore della politica agricola 2014-2017 (PA 14-17), i pagamenti diretti per il nostro Cantone sono aumentati di circa il 5.6% ovvero di CHF 2.16 mio, passando dai complessivi CHF 38.66 mio del 2014 a CHF 40.82 mio. Gli aumenti principali sono dovuti a una buona partecipazione ai programmi agricoli (contributi per i sistemi di produzione) come "agricoltura biologica", "produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita", "programmi etologici" e "promozione della biodiversità". In quest'ultimo campo, l'approvazione

di vari progetti per l'interconnessione di superfici per la promozione della biodiversità ha inciso in modo sostanziale (contributo per la qualità biologica e per l'interconnessione). Hanno, inoltre, contribuito all'incremento il nuovo contributo per superfici ricche di specie nella regione d'estivazione, come pure l'aumento delle aliquote per i contributi d'estivazione. L'approvazione del primo progetto per la qualità del paesaggio della valle Verzasca ha permesso di versare agli agricoltori partecipanti i primi contributi di questo tipo in Ticino.

La diminuzione del numero di aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti (774) è di 13 unità, simile a quella del 2012 (-12), mentre il numero di aziende di estivazione è rimasto invariato a 245. Le riduzioni a seguito dei controlli aziendali ammontano complessivamente a CHF 83'621.00, rispettivamente, allo 0.21% dei pagamenti diretti erogati.

Grazie all'impiego di stagisti e persone in disoccupazione, è stata effettuata una buona parte dei controlli delle superfici inerbite e dei terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione. A livello informatico, va notata l'introduzione, tramite il portale agricolo, del censimento dei dati agricoli per le aziende della regione di pianura. A causa di malfunzionamenti dell'applicativo sono state perse alcune settimane lavorative. Con il Centro sistemi informativi si sta tuttora cercando di risolvere questi problemi.

7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola

Accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, l'Ufficio negli ultimi anni svolge sempre di più la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola. Questo processo, a causa delle difficili condizioni economiche che caratterizzano il settore, presenta anche problematiche sociali.

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. L'Ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, una sorta di sportello unico.

Si partecipa a gruppi di lavoro e commissioni del Consiglio di Stato e d'istituzioni e associazioni federali. Si presta, inoltre, un importante contributo alla Scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Complessivamente il carico di lavoro equivale a quasi un tempo pieno.

Le consulenze individuali sono state 1'090 e toccano tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (34), rapporti agronomici (36), budget aziendali (47), piani di concimazione (35) e interpretazione delle analisi del suolo (97). Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio, sono state proposte le regolari riunioni informative (25) con la partecipazione totale di oltre 1'000 agricoltori. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, è stata effettuata la stima del raccolto e i controlli di maturazione delle uve. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese.

Con l'entrata in vigore della nuova Politica agricola 2014-2017, sono state organizzate in tutto il Cantone delle riunioni informative (11), dove è stato presentato il relativo messaggio del Consiglio federale. Nell'ambito delle consulenze individuali, per oltre 200 casi sono state richieste le previsioni dei pagamenti diretti secondo il nuovo sistema per valutare l'impatto della nuova politica agricola sulla propria azienda.

La consulenza ha avuto un ruolo chiave nel coordinamento, accompagnamento ed elaborazione dei progetti qualità del paesaggio in diverse regioni del cantone. Numerosi sono stati gli incontri con i promotori, i gruppi operativi, come pure la partecipazione a *workshop* organizzati nelle varie regioni. L'attività si è estesa alla fase di valutazione prima dell'invio

all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) per approvazione. Nell'ambito degli altri programmi volontari della Politica agricola, i consulenti regionali hanno fornito un supporto anche ai progetti d'interconnessione attualmente in fase di elaborazione.

Le consulenze per l'agricoltura biologica hanno visto un incremento, in particolar modo per le aziende interessate alla conversione.

Una consulenza specialistica è offerta anche nell'ambito del latte e dei suoi derivati. La consulenza lattiera ha eseguito 70 interventi. La divulgazione delle tematiche relative al settore lattiero-caseario avviene tramite l'organizzazione di giornate informative e la redazione di articoli di carattere tecnico sull'Agricoltore Ticinese.

Continua poi, in modo proficuo, la collaborazione con l'antenna ticinese di "Agridea", con la quale è proseguito il monitoraggio dello sviluppo degli stadi fenologici dell'erba su tutto il territorio cantonale. I dati sono stati regolarmente pubblicati sull'Agricoltore Ticinese in modo da informare gli agricoltori sul momento più propizio per la fienagione e il pascolo.

Nell'ambito della consulenza per le costruzioni agricole, si appoggiano i produttori nella progettazione di edifici adattati alle norme vigenti e alle dimensioni aziendali.

Dal 2014 la protezione delle greggi rientra tra i compiti della consulenza agricola cantonale. Tra le attività svolte dal servizio vi sono le consulenze agli allevatori per identificare le misure di protezione e in caso di predazione, presentazioni informative sul tema, la collaborazione con il coordinatore dei cani da protezione e con l'Ufficio caccia e pesca.

Infine, anche quest'anno sono stati eseguiti gratuitamente perizie e monitoraggi dei danni della selvaggina (45) per l'Ufficio caccia e pesca.

7.4.6.10 Servizio fitosanitario

L'annata è stata caratterizzata dalla forte presenza della *Drosophila suzukii* (Ds), moscerino del ciliegio, che quest'anno si è manifestata in tutto il Cantone e ha causato non pochi problemi ai viticoltori e ai frutticoltori. A fine stagione la Ds è stata oggetto di incontri e discussioni sia in Svizzera, con un'interpellanza in Consiglio nazionale, che in Europa.

La Ds è stata introdotta in Europa nel 2008, mentre in Svizzera è stata segnalata per la prima volta nel 2011 in due Cantoni, tra cui proprio il Ticino. Da allora la sua espansione è stata rapida, coprendo in poco tempo tutto il territorio elvetico. Questo moscerino attacca tutti i frutti a buccia molle (piccoli frutti, ciliegie, prugne, uva) e parecchi frutti selvatici (come il sambuco, il lauroceraso e, secondo recenti studi, anche l'edera), i quali costituiscono un'eccellente riserva invernale.

L'annata 2014 è stata particolarmente difficile per tutti i produttori agricoli. Le condizioni meteorologiche avverse sono state alla base di molti problemi, sia a carattere fungino che parassitario. Per quanto riguarda la Ds, il clima si rivela attualmente il fattore naturale più importante nella regolazione delle popolazioni. Lunghi periodi con temperature basse in inverno possono ridurre l'inoculo degli individui svernanti. Inoltre, l'insetto è molto sensibile al caldo intenso (oltre i 30°C i maschi diventano sterili) e al clima secco prolungato, ciò che determina un aumento della mortalità e una migrazione degli individui. Purtroppo l'inverno 2013-2014 è stato mite e con molte precipitazioni, mentre la seguente stagione vegetativa è stata caratterizzata da temperature inferiori alla media e frequenti piogge, condizioni ideali per lo sviluppo della Ds. Il 2014 si è pertanto rivelato essere l'anno più difficile da quando l'insetto è comparso alle nostre latitudini, con segnalazioni di danni anche su specie ospiti normalmente poco frequentate, come pesco, albicocco, susino e uva. Le conseguenze dirette di una simile annata sono delle gravi perdite al raccolto, questo nella maggior parte dei settori legati agli ambienti agricoli. Particolarmente toccate dalla Ds sono state le colture tardive (fragole, mirtilli, lamponi rifioranti, prugne, fichi e uva), le quali saranno in futuro oggetto di monitoraggi intensivi per stabilire una lotta di contenimento più mirata.

Nel 2014 la presenza della flavescenza dorata (FD) è stata confermata in diverse località del Sopraceneri e specialmente del Sottoceneri, in modo particolare nel Luganese. Inoltre, la pericolosa malattia è stata riscontrata in 5 nuove località del Cantone. Preoccupano i numerosi ritrovamenti della FD su uva Americana, varietà molto presente anche nei giardini privati, confermando che assieme allo Chardonnay, questo vitigno è molto sensibile alla FD e deve quindi essere tenuto sotto controllo. Nel 2014 la FD è stata riscontrata anche su numerose viti di Merlot, sulle quali frequentemente i sintomi appaiono solamente su uno o pochi tralci.

Durante la stagione vegetativa 2014 il fuoco batterico (FB) è tornato ad essere attivo anche in Ticino, dove sono stati rinvenuti alcuni focolai, uno dei quali in particolare di grossa entità. Sono state estirpate in totale 250 piante ospiti, tra cui per la maggior parte meli (*Malus domestica*), 10 peri (*Pyrus communis*), 12 meli cotogni (*Cydonia oblonga*) e 1 cidonia (*Cydonia japonica*). Sono stati effettuati 3 interventi di eliminazione delle piante colpite: il primo focolaio, il più ingente, si trovava nel Sopraceneri ed è stato eliminato ad inizio luglio. Il secondo (8 piante) e il terzo (1 pianta), entrambi nel Mendrisiotto, sono stati eliminati rispettivamente in luglio e agosto.

Quest'anno il monitoraggio delle neofite invasive è stato effettuato coinvolgendo i Comuni e controllando, dunque, tutti i focolai con gli operai responsabili. Tutti i Comuni, salvo rare eccezioni, hanno risposto positivamente a questo invito, confermando dunque la buona collaborazione. Alcuni Comuni si sono addirittura messi a disposizione proponendosi direttamente per eliminare, loro stessi, i focolai presenti nel loro comprensorio. Questo dimostra l'interesse comune a investire e intervenire il prima possibile, per evitare in futuro danni maggiori.

Da inizio gennaio a metà ottobre il Servizio ha preparato 39 bollettini fitosanitari, trattando temi d'attualità inerenti l'agricoltura e le piante ornamentali, pubblicati settimanalmente su "Agricoltore ticinese", sul sito internet della Sezione dell'agricoltura e inviati gratuitamente per posta elettronica alle persone interessate.

7.4.6.11 Azienda agraria cantonale

L'annata agricola 2014 rientrerà certamente negli annali storici: basta considerare i 2'717 litri/m² e i 170 giorni di precipitazioni per comprendere le difficoltà produttive. Logicamente anche le rese hanno subito le conseguenze di questa eccezionale situazione climatica.

Se i settori di produzione vegetale hanno soddisfatto dal punto di vista quantitativo le aspettative, qualitativamente i prodotti sono risultati inferiori rispetto agli ultimi anni. In particolare, e in aggiunta a quanto appena evidenziato, il settore orticolo è stato caratterizzato da una guerra dei prezzi interminabile.

I vigneti, malgrado il problema della *Drosophila suzukii* che non ha risparmiato l'Azienda agraria, hanno prodotto in modo soddisfacente, mentre il vino in cantina risulta di media qualità. Le vendite annuali di vino sono risultate stabili.

Il settore bovino ha avuto un anno soddisfacente, con una produzione di latte a Mezzana in aumento del 10% rispetto al 2013. D'altro canto, la stagione alpestre, più corta di 10 giorni rispetto alla media, ha prodotto il 25% di forme in meno.

Da sottolineare, in modo positivo, la collaborazione con la Fondazione Il Gabbiano-casa Macondo di Chiasso, attraverso la quale è stato possibile aprire un piccolo spaccio aziendale a partire dal mese di giugno. Era un tassello mancante previsto nella programmazione del rinnovo di Mezzana avviato nel 2004.

La tabella seguente riassume brevemente le entrate dell'azienda degli ultimi anni:

7.4.6.12 Demanio agricolo

Le condizioni climatiche avverse hanno ovviamente condizionato pure la stagione agricola a Gudo. Nonostante ciò, la resa del frumento è risultata soddisfacente, rientrando nella media pluriennale. Il mais da foraggio, che ha approfittato dell'abbondanza di acqua, ha mantenuto la resa come nel 2013 e si sta dimostrando, dopo qualche anno di esperienza, la coltura più interessante e più facile da condurre in produzione biologica nella nostra realtà cantonale.

La soia da tofu ha particolarmente sofferto sotto il profilo qualitativo, pur mantenendo una resa soddisfacente, mentre il prezzo elevato la rende comunque una coltura interessante.

La scelta, risalente a qualche anno fa, di piantare il caco come frutto si sta dimostrando non pienamente azzeccata. Se, da un lato, gli alberi soddisfano per forma e dimensioni, la produzione per il secondo anno è, d'altro canto, risultata di bassa qualità e tardiva. Qualche anno in più di esperienza permetterà di trarre le dovute conclusioni.

Anche in questo caso, la tabella seguente riassume brevemente le entrate degli ultimi anni:

Voce contabile	2011	2012	2013	2014
Prodotti agricoli	207'549.60	230'617.60	227'416.05	228'861.35
Vino	121'020.70	92'980.50	74'765.00	77'256.00
Rimb. dazio carburanti	5'149.35	5'193.15	5'230.70	5'378.05
Entrate varie	13'982.90	9'936.30	11'924.75	16'248.25
Contr. Federale spese esercizio	80'763.75	77'659.25	77'875.05	71'999.10
Totale	428'466.30	416'386.80	397'211.55	399'742.75

7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-80)

L'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) ha subito una riorganizzazione, che ha portato al suo scioglimento e alla conseguente integrazione delle proprie attività in altri settori della pubblica Amministrazione a partire dal 1. luglio 2014.

In questi anni, l'UAS non si è occupato soltanto di approvvigionamento idrico, ma anche di miglioramenti strutturali in agricoltura, di bonifiche fondiariae e di raggruppamento terreni. La riorganizzazione e lo scioglimento dell'UAS sono stati dettati da due motivazioni principali.

	2011	2012	2013	2014
Produzione vegetale	948'658.40	1'004'283.63	884'997.06	915'201.80
Produzione animale	246'987.65	260'401.00	258'393.36	254'012.60
Entrate diverse	54'873.25	48'244.95	55'449.30	47'416.81
Totale ricavi	1'250'519.30	1'312'929.58	1'198'839.72	1'216'631.21

Da un lato, la scelta s'inserisce in una logica di gestione integrata e coordinata delle acque, un progetto già avviato con successo in altri Cantoni svizzeri e che intende riordinare l'intero settore. Lo scopo è quello di completare il "ciclo dell'acqua" partendo dalla protezione delle captazioni e delle sorgenti, integrando la distribuzione e finendo con la depurazione e la reimmissione nei corpi d'acqua, il tutto a garanzia della qualità della risorsa acqua.

Le attività dell'UAS legate all'approvvigionamento idrico sono state quindi riprese dall'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque (UPDA), della Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, che già si occupa di protezione della qualità delle acque e della loro depurazione. Concretamente, due collaboratori attuali e un posto in sostituzione delle attività del Capoufficio sono stati quindi attribuiti all'UPDA.

D'altro canto, la maggior parte delle attività dell'UAS riguardanti le bonifiche sono legate a leggi che concernono l'agricoltura. Queste attività sono state quindi integrate nell'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione (UMSP, parte della Sezione dell'agricoltura), che già si occupa di progetti simili. L'attribuzione dei tre collaboratori attuali dell'UAS all'UMSP, viste anche le competenze specifiche, permette un'interessante redistribuzione dei compiti per la gestione dei progetti di sviluppo regionale e di costruzioni rurali.

Le attività di raggruppamento terreni con opere costruttive, ricomposizione parcellare e di permuta generale sono state attribuite, viste le competenze e le sinergie già presenti, all'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione, che è stato quindi rinominato Ufficio del catasto e dei riordini fondiari.

7.4.8 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari

7.4.8.1 Basi legali

L'entrata in vigore, il 1. gennaio 2014, delle basi legali cantonali in materia di geoinformazione, lo scioglimento dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS), la ripresa di parte delle competenze dell'UAS con conseguente modifica del nome dell'Ufficio, così come l'esigenza di adeguare il Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti della misurazione ufficiale (MU) hanno portato ad alcune modifiche delle basi legali.

In particolare, la Legge sulla misurazione ufficiale (LMU) dell'8 novembre 2005 è stata modificata il 14 novembre 2014 (BU 54), con entrata in vigore retroattiva al 1. gennaio 2014, mentre il Regolamento sulla misurazione ufficiale (RMU) del 10 ottobre 2006, il Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale (REREMU) del 13 marzo 2007 e il Regolamento della legge sul raggruppamento e la permuta dei terreni (RLRPT) del 20 giugno 2012 sono stati modificati il 12 dicembre 2014 (BU 58), con entrata in vigore retroattiva al 1. novembre 2014.

7.4.8.2 Misurazione ufficiale (MU)

7.4.8.2.1 Geodesia

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

7.4.8.2.2 Piano di base e piano corografico

Il nuovo prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori anche durante il 2014.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

7.4.8.2.3 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente nel 2014.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni, necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

7.4.8.2.4 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2014 con la Confederazione, tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 918'400.00 per il 2014.

Alla fine del 2014, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'83.8% del territorio cantonale. Lo 0.3% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 15.9% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2014 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa CHF 3.92 mio (Confederazione: CHF 1.70 mio; Cantone: CHF 0.64 mio; Comuni: CHF 1.47 mio; SAU: CHF 0.11 mio).

7.4.8.2.5 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente a opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 155 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.34 mio (Cantone: CHF 0.49 mio; Comuni: CHF 0.70 mio; proprietari privati: CHF 5.15 mio).

7.4.8.2.6 Diffusione dei dati

La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi hanno apportato un'entrata di CHF 15'086.00 per le vendite, rispettivamente, di CHF 40'620.00 per gli emolumenti.

7.4.8.3 Riordini fondiari

Attualmente sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori:

Monti di Chironico, Sessa, Val Bavona, Sala Capriasca.

Nel 2014 si è proceduto alla messa in appalto dei lavori di ricomposizione particellare nel comune di Corippo e all'avvio delle procedure di permuta generali nei Comuni di Minusio e Manno.

Nel 2014 sono stati recuperati CHF 14'712.85 quale rimborso sussidi, riguardanti 26 casi di sottrazione all'uso agricolo di terreni situati in comprensori messi, a suo tempo, al beneficio di contributi cantonali e federali per opere di raggruppamento terreni.

7.4.9 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro stabilito a inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2014 – dopo aver finalizzato con effetto al primo maggio la riorganizzazione iniziata nel 2012 – è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi

dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.9.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2014, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di CHF 909'728'664.00, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Rettifiche di stima	41	53	-2'195'388
2. Aggiornamenti Particolari	162	9'573	+920'905'389
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.	70	187	-8'981'337
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)	6	8	-0

Variazione di stima nel 2014

909'728'664

Stime Aggiornamenti Particolari

Si è operato in 157 tra Comuni e sezioni di Comuni e sono stati presi in considerazione 6'311 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	642
- edifici secondari	1'041
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1'228
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	3'400

L'importo totale della sostanza immobiliare, al 31 dicembre 2014, ammonta quindi a CHF 57'863'627'639.00.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.00.

7.4.9.2 Perizie immobiliari

In questo settore, viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione e di altri Enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde, questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2014:

Totale perizie immobiliari	n.	558
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	475
- Divisione delle contribuzioni	n.	45
- Sezione dell'agricoltura	n.	30
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	3
- Comuni e Patriziati	n.	5
- Altri	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.